

Istituto Papirologico  
«G. Vitelli»

Roberto Mascellari

# LA LINGUA DELLE PETIZIONI NELL'EGITTO ROMANO

Evoluzione di lessico, formule e procedure dal 30 a.C. al 300 d.C.



TOMO I



EDIZIONI DELL'ISTITUTO PAPIROLOGICO «G. VITELLI»

ISSN 2533-2414 (PRINT) | ISSN 2612-7997 (ONLINE)

– 11 –

EDIZIONI DELL'ISTITUTO PAPIROLOGICO  
«G. VITELLI»

*Editor-in-Chief*

Guido Bastianini, University of Florence, Italy  
Francesca Maltomini, University of Florence, Italy

*Scientific Board*

Jean-Luc Fournet, Collège de France, France  
Daniela Manetti, University of Florence, Italy  
Alain Martin, ULB, Free University of Brussels, Belgium  
Gabriella Messeri, University of Naples Federico II, Italy  
Franco Montanari, University of Genoa, Italy  
Rosario Pintaudi, University of Messina, Italy  
Dominic Rathbone, King's College London, United Kingdom

Roberto Mascellari

# La lingua delle petizioni nell'Egitto romano

Evoluzione di lessico, formule e procedure  
dal 30 a.C. al 300 d.C.

TOMO I

FIRENZE UNIVERSITY PRESS  
2021

La lingua delle petizioni nell'Egitto romano : evoluzione di lessico, formule e procedure dal 30 a.C. al 300 d.C.  
: tomo I/ Roberto Mascellari. – Firenze : Firenze University Press, 2021.  
(Edizioni dell'Istituto Papirologico «G. Vitelli» ; 11)

<https://www.fupress.com/isbn/9788855184465>

ISSN 2533-2414 (print)

ISSN 2612-7997 (online)

ISBN 978-88-5518-445-8 (Print)

ISBN 978-88-5518-446-5 (PDF)

ISBN 978-88-5518-447-2 (XML)

DOI 10.36253/978-88-5518-446-5

Graphic design: Alberto Pizarro Fernández, Lettera Meccanica SRLs

*FUP Best Practice in Scholarly Publishing* (DOI [https://doi.org/10.36253/fup\\_best\\_practice](https://doi.org/10.36253/fup_best_practice))

All publications are submitted to an external refereeing process under the responsibility of the FUP Editorial Board and the Scientific Boards of the series. The works published are evaluated and approved by the Editorial Board of the publishing house, and must be compliant with the Peer review policy, the Open Access, Copyright and Licensing policy and the Publication Ethics and Complaint policy.

Firenze University Press Editorial Board

M. Garzaniti (Editor-in-Chief), M.E. Alberti, F. Vittorio Arrigoni, E. Castellani, F. Ciampi, D. D'Andrea, A. Dolfi, R. Ferrise, A. Lambertini, R. Lanfredini, D. Lippi, G. Mari, A. Mariani, P.M. Mariano, S. Marinai, R. Minuti, P. Nanni, A. Orlandi, I. Palchetti, A. Perulli, G. Pratesi, S. Scaramuzzi, I. Stolzi.

 The online digital edition is published in Open Access on [www.fupress.com](http://www.fupress.com).

Content license: except where otherwise noted, the present work is released under Creative Commons Attribution 4.0 International license (CC BY 4.0: <http://creativecommons.org/licenses/by/4.0/legalcode>). This license allows you to share any part of the work by any means and format, modify it for any purpose, including commercial, as long as appropriate credit is given to the author, any changes made to the work are indicated and a URL link is provided to the license.

Metadata license: all the metadata are released under the Public Domain Dedication license (CC0 1.0 Universal: <https://creativecommons.org/publicdomain/zero/1.0/legalcode>).

© 2021 Author(s)

Published by Firenze University Press  
Firenze University Press  
Università degli Studi di Firenze  
via Cittadella, 7, 50144 Firenze, Italy  
[www.fupress.com](http://www.fupress.com)

*This book is printed on acid-free paper  
Printed in Italy*

# Sommario

	<i>pag.</i>
Abbreviazioni	XIX
TOMO I	
Introduzione	1
Rappresentatività della documentazione egiziana	1
Continuità delle formule	6
Obbiettivi	11
Cosa si intende per 'petizioni'?	15
Delimitazione del materiale analizzato	21
Limiti cronologici	24
Aspetto grafico	26
Chi le scriveva?	28
Motivazioni del linguaggio formulare	30
Esemplari, copie, originali, bozze	32
Dove venivano consegnate?	35
Criteri redazionali adottati in questo studio	43
Documenti esclusi dal repertorio delle petizioni	47
Richieste di rescissione di contratti di affitto	69
Sinossi delle petizioni	71
Osservazioni statistiche	213
La distribuzione cronologica e geografica	213
Il prescritto	217
Linee generali del prescritto	217
Indicazione del destinatario: i funzionari e i loro titoli	219
Indirizzo all'imperatore	224
Indirizzo al prefetto	225
Indirizzo al viceprefetto	237
al vicario d'Oriente(?) o vice-prefetto del pretorio(?)	238
al <i>corrector</i> (ἐπανορθωτής)	238
Indirizzo a governatori di altre province	239
Indirizzo al <i>praeses</i>	239
Indirizzo allo <i>iuridicus</i> (δικαιοδότης)	240
Indirizzo a <i>iuridicus</i> viceprefetto	240
Indirizzo all' <i>idios logos</i>	241
Indirizzo al <i>dioiketes</i> (di Alessandria)	242
Indirizzo all'epistratego	243

Indirizzo al <i>procurator usiacus</i>	249
Indirizzo ad assistente del <i>procurator usiacus</i>	249
Indirizzo a <i>procuratores</i> di carica incerta	249
Indirizzo all' <i>archidikastes</i>	250
Indirizzo allo ὁ ἐπὶ τῶν κεκριμένων	253
Indirizzo a funzionari distrettuali	253
allo stratego	253
al vice-stratego (reggente della strategia)	276
al <i>basilikos grammateus</i> come vice-stratego	276
al nomarca di Antinoupolis	278
al <i>basilikos grammateus</i>	278
a sacerdote e stratego(?)	280
all' <i>epistates phylakiton</i>	280
all'ipostatego	284
ai nomarchi dell'Arsinoite	284
ai <i>dekaprotoi</i>	284
al <i>topogrammateus</i>	285
Indirizzo a ufficiali militari	285
all'ἑπαρχος <i>praepositus praetenturae</i>	285
al <i>praefectus alae</i> (?)	285
al centurione ( <i>ekatontarches</i> )	285
al decurione ( <i>dekadarches</i> )	289
decurione (δεκαδάρχης) ἐπὶ εἰρήνης	290
al <i>beneficiarius</i>	290
allo <i>stationarius</i>	292
Indirizzo ad altri ufficiali di polizia	292
allo ὁ ἐπὶ τῆς εἰρήνης	292
Indirizzo a cariche di città e metropoli	293
a <i>exegetai</i>	293
alla <i>boule</i>	295
al τάγμα τῶν γυμνασιάρχων di Ossirinco, attraverso il <i>prytanis</i>	296
al consiglio dei <i>protostatai</i> di Ossirinco	296
all' <i>amphodogrammateus</i>	296
al <i>phylarches</i> di Ossirinco	296
a <i>nyktostrategoï</i>	297
Indirizzo a cariche di villaggio	297
all' <i>epistates komes</i>	297
all' <i>eirenophylax</i>	298
allo <i>hegoumenos</i>	298

ai <i>demosioi komes</i>	299
al <i>komogrammateus</i>	299
ai <i>presbyteroi</i> dei <i>prosodikoi georgoi</i>	299
Altri destinatari	299
soprintendente alle entrate(?)	299
soprintendente di una tenuta imperiale	300
agente di amministratore(?) di una tenuta imperiale	300
Athenodoros, <i>epistates</i> e <i>dioiketes</i>	300
Indirizzi di lettura o integrazione incerta	300
Informazioni sul mittente della petizione	302
Il racconto dei fatti	307
Linee generali del racconto	307
Preamboli (proemi) e formule introduttive del racconto	311
Prospetto dei preamboli di petizioni (I-III <sup>p</sup> )	312
Accenni alla difficoltà della propria posizione giuridica o economica	323
ἀβοήθητος	324
μέτριος	326
Altro	327
La datazione dei fatti	327
La descrizione di atti criminosi e violazioni	336
Prospetto delle petizioni con 'βία'	337
βία per uso descrittivo, per precisare le modalità di azioni	340
Generica illegalità e arbitrarietà	340
"Con forza", "a forza", costrizione	343
"forza", "energia" di percosse o di altre azioni	344
βία per qualificare il comportamento o l'indole degli avversari	344
Qualificazione del comportamento e 'violenza'?	347
βία per qualificare il potere (locale) dell'avversario	348
βία con funzione riassuntiva dell'argomento	349
βία con funzione riassuntiva e probabile riferimento giuridico	351
βία con funzione riassuntiva e possibile riferimento giuridico	352
Funzione riassuntiva e altro	354
Altro: riferimento astratto a violenza come fenomeno generale	358
Casi incerti o di difficile contestualizzazione	358
ἐπήρεια	360
ἄγνοια	368
πλάνη	369
ἀὐθαδία	370
Excursus. La coerente incoerenza di Gemellus: P.Mich. VI 423-424	372
βρέφος	375
προσρίπτω	378

φθόνος	384
La strategia di Gemellus	391
Descrizioni di violenze fisiche	394
ὑβρις	394
verbo + ὑβριν	395
ἐπιτελέω ὑβριν	395
συντελέω ὑβριν	395
συνίστημι ὑβριν	396
ποιέω ὑβριν	396
παρέχω ὑβριν	396
ὑβρις senza πληγαί	396
ὑβρις + πληγαί	399
Significato formulare di πληγαί	406
ὑβρις + πληγαί + αἰκία	407
πληγαί senza <i>hybris</i>	408
πληγαί + αἰκία	412
πληγαί e ἐπίθεσις (ο ἐπιτίθημι)	414
αἰκία, αἰκίζω	415
τραυματίζω, τραυματιαῖον	415
ἐπέρχομαι	416
φονεύω	419
ἄλογον ἀηδίαν	421
Altri termini per indicare violenze fisiche	421
Avvelenamento, φαρμακεία	424
Insulti (λοιδορία)	424
Formule per premesse e conseguenze di violenze	425
λογοποιούμενος (πρός)	425
κινδυνεύειν τοῦ ζῆν	428
La precisazione “nessun affare in sospeso” e “senza ragione”	432
“Senza ragione alcuna” o “irragionevolmente” (μηδενὶ λόγῳ)	433
Espressioni di sottrazione e furto	436
κλέπτω	437
συλλάω	440
αἶρω	441
ἀφαιρέω	442
ὑφαιρέω	443
εἰσαναίρω	444
ἀποφέρω (ἀπηνεγκάμην)	445
ἐκτοπίζω	447
ἀρπάζω, ἀναρπάζω, ἀφαρπάζω, συναρπάζω ecc.	448
ἀναρπάζω	451

ἀποστερεῖν	451
ἐκδύω e περιαιρέω	451
τρυγάω e altri verbi di operazioni agricole	451
ἀπελαύνω	453
ἀποσπάω	454
βαστάζω	456
ἐκφορέω	463
Altri verbi di sottrazione o appropriazione	463
Casi dubbi, lacunosi	465
Sparizione di animali	465
Espressioni per spossessamento di terreni e proprietà	465
ἐπικρατέω	466
Formule per descrivere circostanze del furto	467
ληστικῶ τρόπῳ	467
Perdita di oggetti di valore in 'zuffe'	473
ἐπ' αὐτοφώρα	474
Valicamento dei confini di una proprietà (casa o campi o altro)	476
Invasione col bestiame in campi coltivati	483
Descrizioni di danneggiamenti	485
Espressioni per descrivere il pascolo illegale	485
Danni a campi o piante con altre modalità	487
Altri tipi di danni, elementi del racconto	489
Danneggiamenti di porte	490
Schiodare, scardinare, scassinare: ἀφηλόω, ἐξηλόω	491
Incendi dolosi	493
βλάβος μοι οὐκ ὀλίγον ἐπηκολούθησεν	495
Descrizioni di illeciti di funzionari	498
διασεῖω	498
Nomine abusive a liturgie, costrizione a lavori obbligatori, e registrazioni indebite	501
ἐργολαβία	501
Prospetto delle frasi che descrivono nomine indebite	501
ἀμέλεια, negligenza	507
παρὰ (πάντας) τοὺς νόμους	507
Imprigionamenti, arresti indebiti	508
Descrizioni di riduzioni in schiavitù	509
Generici riferimenti a dispute	510
Espressioni per descrivere sospetti e timori	511
ἐπὶ τοῦ ῥητοῦ δηλώσω	513

## TOMO II

La richiesta	515
1) Elementi di raccordo tra il racconto e la richiesta	516
Concetto di necessità della richiesta	521
(ὄθεν) κατὰ τὸ ἀναγκαῖον	521
ἀναγκαίως	522
Farsi avanti, ricorrere, rifugiarsi	523
προέρχομαι	523
τὴν πρόσοδον πρὸς ὑμᾶς ποιούμεν ἀξιοῦντες	524
καταφυγή: ὄθεν τὴν ἐπὶ σὲ καταφυγὴν ποιούμενος...	525
Non potendo stare quieti, non potendo passare sotto silenzio: μὴ δυνάμενος οὖν καθησυχάζειν...	530
2) il verbo principale della richiesta	533
I) ἀξιῶ	533
διὸ ἀξιῶ σε τὸν πάντων σωτήρα e altri epiteti	534
II) ἐπιδίδωμι ὅπως, 'deposito della denuncia'	535
a) ἐπιδίδωμι + ἀξιῶ	535
b) concetto di ἐπιδίδωμι da solo	537
c) ἐπιδίδωμι ... φανερόν ποιῶν o simili	538
III) δέομαι	539
δέομαι e ἀξιῶ	541
δέησιν ποιούμενος (καὶ ἀξιῶ)	541
<i>peto et rogo</i>	542
ἔρωτῶ	542
παρακαλῶ	543
Petizioni 'senza verbo di richiesta'?	544
Elementi aggiuntivi	546
3) L'oggetto e 4) la 'finalità' della richiesta	547
Le formule infinitive	549
Arresti, trasferimenti, convocazioni di accusati	550
ἀχθῆναι	556
Altri verbi per far comparire accusati	558
ἐκπέμψαι	558
πέμψαι	558
μεταπέμψαι	558
ἀναπέμψαι	559
ἐξαποστεῖλαι	559
καταστήσαι	559
μετακληθῆναι	560
Quali distinzioni?	560
Richieste di 'essere sentiti', richieste di udienze	564
διακοῦσαι	565

ἀκοῦσαι	565
διαλαβεῖν	566
“Ordinare”	567
κελεῦσαι	567
ἐπιτρέψαι	568
ἐπιστεῖλαι	568
“scrivere” e “ordinare di scrivere”	569
‘Obbiettivi’ del procedimento	571
ἀσφάλεια	572
Concetto di ‘sanzione’, ‘punizione’, ‘ammenda’	573
τύχη ὧν προσήκει, τυχεῖν τῶν ἀρμοζόντων, πρὸς ἐπίστασιν ἄλλων/ἐτέρων	574
πρὸς ἐπίστασιν ἄλλων/ἐτέρων	575
ἐπεξέλευσις	575
ἐπέξοδος	576
‘Giustizia’	577
ἐκδικία	577
μὴ παρενοχλεῖν, ἀπαρενόχλητος	582
Appelli al recupero dei propri beni	584
Valutazioni conclusive sulle ‘sanzioni’	586
Richieste di registrazione della denuncia	587
Petizioni che denunciano violenze fisiche	611
Richieste al prefetto	617
a governatori di altre province	622
al capo del <i>kriterion</i> di Alessandria	622
all’epistratego	622
al <i>praeses</i>	624
allo stratego	624
all’ipostatego	635
all’ <i>epistates phylakiton</i>	635
agli <i>epistatai komes</i>	637
al centurione	637
al decurione	640
al <i>beneficiarius</i>	641
allo <i>stationarius</i>	643
al nomarca	643
allo ὁ ἐπὶ τῆς εἰρήνης	644
a destinatari di incerta identificazione	644
Denunce di morti accidentali con richieste di ispezioni	651
Petizioni per furti	653
Richieste contro ladri ignoti	657
allo stratego, contro ladri ignoti	658

all' <i>epistates phylakiton</i> , contro ladri ignoti	663
al centurione, contro ladri ignoti	664
al decurione, contro ladri ignoti	665
a <i>ex-beneficiarius</i> τὴν στατιῶνα ἔχων, contro ladri ignoti	665
ai <i>demosioi</i> di villaggio, contro ladri ignoti	665
allo <i>hegoumenos</i> , contro ladri ignoti	666
ad altro personale di polizia, contro ladri ignoti	666
a destinatari dubbi o omessi, richieste contro ladri ignoti	667
Richieste contro ladri identificati	670
al prefetto, contro ladri identificati	670
al <i>praeses</i> della tebaide, contro ladri identificati	670
allo stratego, contro ladri identificati	671
al <i>basilikos grammateus</i> , contro ladri identificati	678
all'ipostatego, contro ladri identificati	679
all' <i>epistates phylakiton</i> , contro ladri identificati	679
al centurione, contro ladri identificati	680
al decurione, contro ladri identificati	683
al <i>beneficiarius</i> , contro ladri identificati	683
allo <i>stationarius</i> , contro ladri identificati	683
a destinatari dubbi o omessi, contro ladri identificati	683
Petizioni per altre appropriazioni indebite	687
al prefetto	688
all'epistratego	689
allo stratego	689
al <i>beneficiarius</i>	691
Petizioni per danneggiamenti	693
Danni alle coltivazioni causati da pascolo illegale	693
Incendi dolosi	694
Danni ad animali	694
Altri tipi di danni	695
Osservazioni sui danni procurati dal bestiame	696
Richieste allo stratego per danni derivanti da pascolo illegale	698
al <i>basilikos grammateus</i> , per danni derivanti da pascolo illegale	700
all' <i>epistates phylakiton</i> per danni derivanti da pascolo illegale	700
al centurione, per danni derivanti da pascolo illegale	701
Richieste per incendi, a vari funzionari	701
Richieste per danni di vario tipo	705
allo stratego	705
all' <i>epistates phylakiton</i>	708
al centurione	708
all' <i>epistates komes</i>	709
a destinatari di incerta identificazione	710

Richieste per violenze su animali e lesioni ad animali	711
Petizioni per illeciti e inadempienze di funzionari, vessazioni, tasse non dovute	713
Richieste contro scarcerazione illegale	718
Richieste su diritti di cittadinanza e illecite o forzate iscrizioni in registri	718
Richieste su abusi e scorrettezze nell'imposizione fiscale, su estorsioni e vessazioni di ufficiali	720
all'imperatore	720
al prefetto	723
all' <i>idios logos</i>	730
all'epistratego	731
a <i>praefectus alae(?)</i> come giudice delegato	736
ad assistente del <i>procurator usiacus</i>	737
allo stratego	739
al <i>basilikos grammateus</i>	743
al centurione	744
al <i>beneficiarius</i>	744
all' <i>eirenophylax</i>	745
ai <i>dekaprotoi</i>	745
al <i>dioiketes</i> Athenodoros	746
alla <i>boule</i>	746
a destinatari di incerta identificazione	747
Petizioni da parte di comunità sacerdotali sui redditi dei templi	751
Petizioni contro l'assegnazione di liturgie	755
<i>Somatikai leitourgiai</i>	760
al prefetto	760
all'epistratego	760
allo stratego	760
al <i>basilikos grammateus</i>	761
al <i>dioiketes</i> e <i>epistates</i> Athenodoros	762
a destinatari di incerta identificazione	762
<i>Archai</i> e altre liturgie amministrative	762
al prefetto	762
al <i>dioiketes</i>	770
all'epistratego	771
allo stratego	773
al centurione	779
alla <i>boule</i>	780
al <i>τάγμα τῶν γυμνασιάρχων</i> , attraverso <i>prytanis</i>	782
a <i>buleuti</i> di Panopolis	782
agli <i>exegetai</i> di Hermoupolis	783

a destinatari di incerta identificazione	783
Petizioni su problemi e impedimenti dell'amministrazione	787
al prefetto	788
al <i>procurator usiacus</i>	790
allo stratego	791
al nomarca	792
all' <i>amphodogrammateus</i>	792
ai <i>dekaprotoi</i>	792
al <i>phylarches</i>	793
Petizioni contro illegittima riduzione in schiavitù	794
Petizioni per debiti e ipoteche	796
Richieste per recupero di crediti	800
Richieste di notifica di solleciti di pagamento	801
Domande di χρηματισμὸς ἐνεχυρασίας	806
Domande di ἐμβαδεία (esecuzione)	809
Altri tipi di procedure	812
Richieste per recupero crediti, a destinatario incerto o omesso	816
Richieste contro recupero di crediti	818
<i>Antirrheseis</i>	818
Altri tipi di richieste contro recupero crediti	820
Petizioni riguardanti debiti, dai dettagli incerti	825
Petizioni per dispute su contratti di affitto	827
all'epistratego	827
allo stratego	828
ad amministratore privato	830
a destinatari di incerta identificazione	831
Petizioni per dispute su patti matrimoniali	833
al prefetto	833
all' <i>archidikastes</i>	834
al capo del <i>kriterion</i> di Alessandria	834
allo stratego	835
al centurione	836
a destinatari di incerta identificazione	836
Petizioni per altri patti e obbligazioni non rispettati	838
al prefetto	839
all' <i>archidikastes</i>	839
allo stratego	840
a destinatari dubbi o omessi	842
Petizioni su tutele inefficaci o fraudolente	844
al governatore di provincia	844
allo <i>iuridicus</i>	845
al <i>basilikos grammateus</i> vice-stratego:	846
al centurione	846

a destinatari di incerta identificazione	846
Petizioni per proprietà contese, dispute su confini, sconfinamenti	848
Violazione di confini, sconfinamenti di proprietà	850
allo stratego	850
all'ipostatego(?)	852
a destinatari di incerta identificazione	852
Altri contenziosi sulle proprietà	853
al prefetto e ad altri governatori di provincia	853
all' <i>idios logos</i>	855
allo <i>iuridicus</i>	856
a procuratori di carica incerta	857
all'epistatego	857
all' <i>archidikastes</i>	859
allo stratego	859
al <i>basilikos grammateus</i>	862
al nomarca	862
al centurione	862
a destinatari di incerta identificazione	863
Petizioni per contese su eredità	865
al prefetto	867
allo <i>iuridicus</i> come vice-prefetto	869
al governatore di provincia	869
allo <i>iuridicus</i>	870
all' <i>idios logos</i>	870
all' <i>archidikastes</i>	870
all'epistatego	870
a <i>procuratores</i> di carica incerta	871
allo ὁ ἐπὶ τῶν κερμμένων	871
allo stratego	872
al centurione	874
al <i>beneficiarius</i>	876
all' <i>exegetes</i>	876
a <i>nyktostratego</i>	877
a destinatari di incerta identificazione	877
Petizioni inerenti a fasi processuali	879
Richieste di revisione di processo e scarcerazione	880
Altre richieste in ambito processuale	881
al prefetto	881
allo <i>iuridicus</i>	882
all' <i>idios logos</i>	882
al <i>dioiketes</i>	882
all'epistatego	883
all'ἑπαρχος <i>praepositus praetenturae</i>	884

allo stratego	885
a destinatari di incerta identificazione	886
Richieste di convocazione al <i>conventus</i> , παραγγελῖαι	888
Richieste di notifiche stragiudiziali	898
Richieste di sgravi ed esenzioni fiscali	899
all'epistratego	899
a vice-stratego	899
al <i>basilikos grammateus</i>	900
ai nomarchi dell'Arsinoite	900
alla <i>boule</i>	900
a segretari distrettuali e di villaggio	901
Richieste di autorizzazioni e permessi	903
all'imperatore	904
al prefetto	904
all' <i>idios logos</i>	904
al <i>dioiketes</i>	905
al <i>procurator usiacus</i> (?)	905
all'epistratego	905
all' <i>exegetes</i>	905
al decurione	907
a soprintendente di tenuta imperiale	908
al <i>komogrammateus</i>	908
Richieste di assegnazione di tutori	909
al prefetto	910
Le <i>subscriptiones</i> delle richieste di tutore al prefetto	911
all' <i>exegetes</i>	912
allo stratego	915
a destinatari di incerta identificazione	916
Richieste e rivendicazioni varie	917
a imperatori	918
al prefetto	918
al governatore di Syria Palaestina	921
allo <i>iuridicus</i>	921
a <i>procuratores</i> di carica incerta	922
all'epistratego	922
allo stratego	923
Domande di <i>agnitio bonorum possessionis</i>	925
<i>Subscriptiones</i> conservate per <i>agnitio bonorum possessionis</i>	928
Petizioni di argomento incerto	931
al prefetto	935
allo <i>iuridicus</i>	939
all' <i>idios logos</i>	939
al <i>dioiketes</i>	939

al <i>procurator usiacus</i>	940
all' <i>archiereus</i>	940
al <i>praeses</i> della Tebaide	940
all'epistratego	940
all' <i>archidikastes</i>	943
allo stratego	943
al nomarca	947
al centurione	947
al decurione	948
all' <i>epistates komes</i>	948
a destinatari di incerta identificazione	948
Conclusiono della richiesta e appelli finali	959
ἵνα μηδὲν τῶν δημοσίων διαπέση	961
ἀντίληψις	962
βοήθεια	963
εὐεργεσία	969
δίκαιον, δίκαια	977
φιλανθρωπία	979
ἐπιεικεία	981
<i>gratias agere</i>	981
<i>humanitas + gratias agere</i>	982
χάρις, εὐχαριστέω	982
ἐκδικέω + εὐχαριστέω	985
Appello a poter rimanere nel proprio luogo	985
ἐν τῇ ἰδίᾳ μένειν e simili	985
μη] μετανάστης e simili	987
Altri appelli conclusivi	987
Formule di attenuazione della domanda	989
ἄξιῶ, ἐὰν φαίνεται	990
ἄξιῶ, ἐὰν φαίνεταιαί σοι	991
(ὡς) ἐάν σοι φαίνεται	991
ἄξιῶ, ἐάν σοι δόζηι	992
ὡς ἐάν σοι δοκῆι/δόζη	994
ἐὰν σοῦ τῇ τύχηι δόζη	995
ἐάν σου δ[όζη] τῇ πρὸς πάντας εὐεργεσία καὶ εὐνοία/προνοία	1000
Formule frammentarie	1001
Il saluto	1003
εὐτύχει e διευτύχει	1003

Sottoscrizione	1009
'Dichiarazione di consegna'	1009
Identificazione finale del richiedente	1011
Disbrigo delle petizioni ad alte autorità	1019
I luoghi di esposizione delle petizioni disbrigate	1022
La forma delle <i>hypographai</i>	1024
Le formule di datazione in petizioni ad alti funzionari	1027
Esame delle note di disbrigo	1029
Altre annotazioni di funzionari e impiegati	1088
Espressioni di consegna delle denunce: la definizione dei documenti	1104
Altri elementi accessori: precedenti legali	1137
Leggi, decreti e sentenze allegati alle petizioni	1137
Le competenze dei funzionari dei distretti	1143
Le petizioni al centurione e ad altri ufficiali militari	1143
Elenco delle petizioni ai militari	1147
Prassi locale?	1151
Avvicendamento e gerarchia	1160
Quali competenze?	1165
Le petizioni complementari a stratego e centurione	1187
Preparazione e disponibilità di militari per scopi 'civili'	1213
Conclusione	1220
Lo stratego e l' <i>epistates phylakiton</i> : alcune osservazioni	1221
Lo stratego e le denunce per furto nel I <sup>o</sup>	1221
Le petizioni all' <i>epistates phylakiton</i>	1227
Le petizioni all' <i>epistates komes</i> e ad altri funzionari di villaggio	1232
Il rapporto con la giustizia, tra formule e realtà	1240
Petizione come ultima risorsa?	1240
Efficacia dei ricorsi: reattività e inerzia del sistema	1274
Tattiche e competenze legali	1279
Una chiusa	1291
Bibliografia	1295
Indice delle correzioni testuali	1333
Indice dei documenti citati	1337

## Abbreviazioni

Per le sigle delle riviste uso quando possibile quelle adottate dall'*Année philologique*; per le edizioni dei papiri e per altri testi di riferimento le sigle della *Checklist of Editions of Greek, Latin, Demotic, and Coptic Papyri, Ostraca, and Tablets*<sup>1</sup>, tranne quando diversamente proposto dai rispettivi editori (per esempio, AnPap è la sigla per *Analecta Papyrologica*; P.Med. I per entrambi i volumi di papiri milanesi – nrr. 1-87 – che nella *Checklist* sono indicati come P.Mil. I e P.Mil. II).

acc. = accusativo

ca. = circa

col. = colonna

comm. = commento, commentario

dest. inc. = destinatario di incerta identificazione

diss. = dissertazione

dupl. = duplicato

ed. = edizione

es. = esempio

framm. = frammento

gen. = genitivo

introd. = introduzione

l., ll. = linea, linee (in epigrafi)

*l.* = *lege*

m. = mano (di scrittura)

n., nn. = nota, note

n.d. = non determinabile

nr., nrr. = numero, numeri

opp. = oppure

pap. = papiro; nel papiro

part. = in particolare

prob. = probabilmente

prov. inc. = provenienza di incerta identificazione

r., rr. = rigo, righe

ried. = riedizione

trov. = trovato

v. = vedi

Il simbolo > indica spostamento del papiro da una località a un'altra.

Uso delle virgolette: «...» per citare brani di autori moderni; “...” per traduzioni dal greco o dal latino in lingua moderna; ‘...’ per indicare concetti o usi traslati delle parole.

---

<sup>1</sup> Edizione aggiornata online: <<https://papyri.info/docs/checklist>>.



TOMO I



# Introduzione

## Rappresentatività della documentazione egiziana

La premessa alle ricerche sul formulario nelle petizioni dell'Egitto greco-romano poggia sulla constatazione che in questo come in altri tipi di documenti, ufficiali e privati, per molto tempo e in una vasta area geografica ricorrono espressioni simili o identiche, con modalità tali da non permettere di ricondurre il fenomeno a casualità né solo al fatto che si sta usando una medesima lingua, eredità della tradizione culturale greca, per riferirsi a cose, problemi e situazioni simili in una società e in un sistema amministrativo che effettivamente per diversi secoli resteranno *riconoscibili a se stessi*. Molti sono gli elementi in comune tra epoca tolemaica e epoca del principato: anche se la dominazione romana portò in Egitto numerose modifiche nell'organizzazione amministrativa ed economica, essa certamente non operò uno stravolgimento di punto in bianco di tutto quel mondo; i più profondi mutamenti sono distinguibili sulla lunga distanza, e comunque non tutti in una volta, ma nel corso di decenni e secoli in seguito a più atti normativi e legislativi<sup>1</sup>. Il problema degli elementi di continuità e innovazione tra legno lagide e provincia romana di Egitto è direttamente interconnesso a quello della rappresentatività della ricca documentazione egiziana ai fini della conoscenza e l'approfondimento delle altre realtà provinciali. La ricerca degli ultimi decenni ha mostrato che nonostante le particolarità l'Egitto non era una realtà distinta dalle altre regioni dell'impero. Una panoramica completa sui punti di vista della storiografia dall'800 in poi è stata presentata nel 1989 da Geraci<sup>2</sup>, che esponeva la propria tesi mediante una ricognizione critica sulle posizioni espresse in passato sulla questione dagli studiosi, mettendo in luce i punti deboli di ciascuna: insieme a lui bisogna riconoscere che la documentazione egiziana è una delle più valide fonti per ricostruire il sistema amministrativo dell'impero, da sottoporre a vaglio critico senza pregiudizi sulla sua rappresentatività. Geraci già in precedenza in estesi studi<sup>3</sup> aveva messo in evidenza

---

<sup>1</sup> Alcuni elementi di novità nel linguaggio dei documenti e nell'organizzazione si notano maggiormente sotto il regno di Claudio che in quello di Augusto e dei suoi primi successori; cfr. i molti articoli pertinenti a questo argomento in ANRW II, 10.1 (1988), in particolare Montevecchi (1988b), e Bastianini (1988). In proposito v. anche le considerazioni sulla figura dell'*epistates phylakiton*, più sotto, a p. 1227.

<sup>2</sup> Geraci (1989), pp. 55-88.

<sup>3</sup> Geraci (1983); Geraci (1985).

la politica di ‘rottura’ soprattutto a livello politico-ideologico di Augusto, che non era personalmente interessato a stabilire legami con la tradizione monarchica lagide né a preservare una parvenza di quella sovranità – altra cosa, ovviamente, poteva essere il punto di vista della popolazione egiziana e alessandrina<sup>4</sup> –. Ma dal lato amministrativo anche Geraci doveva riconoscere che le riforme del vincitore di Azio «lasciarono sopravvivere (in ciò attenendosi a una prassi da lui costantemente seguita in tutto l’orbe romano) le strutture politico-amministrative egiziane che non contraddicessero alla nuova gestione romana del paese»<sup>5</sup>. Le ‘continuità e persistenze’ istituzionali dovevano caratterizzare anche le altre province romane, soprattutto orientali, dove pure gli elementi di conservazione appaiono meno evidenti a causa della più scarsa documentazione, e non dovevano essere una peculiarità egiziana di cui possiamo meravigliarci<sup>6</sup>. Le osservazioni di N. Lewis<sup>7</sup> sulla ‘romanità’ della provincia egiziana possono essere un giusto monito a evitare generalizzazioni e affrettate equivalenze tra istituzioni tolemaiche e istituzioni romane in Egitto, di cui gli studi più antichi avevano sopravvalutato gli elementi di continuità. Bowman e Rathbone<sup>8</sup> hanno dato una dettagliata e insieme sintetica analisi dei molteplici aspetti delle innovazioni romane in contrasto con le persistenze locali, per confermare che «Roman annexation led to changes which made Roman Egypt quite distinct from Ptolemaic Egypt despite elements of continuity»<sup>9</sup>. Osservando gli elementi di continuità col regno ellenistico preesistente che perdurano per molto tempo non possono essere messe in secondo piano alcune particolarità istituzionali della provincia, che raccomandano prudenza sia nell’applicazione di concetti e categorie comuni imperiali per l’interpretazione dei fenomeni egiziani, sia nell’utilizzo della ricchissima documentazione egiziana per lo studio e l’interpretazione di fenomeni e pro-

---

<sup>4</sup> Nella rappresentazione del *princeps* come sovrano e come continuatore della dinastia lagide bisogna differenziare il punto di vista romano da una parte e degli egiziani dall’altra. Cfr. Amelotti (1989), p. 245-246; e cfr. l’accenno di Geraci (1989), p. 82 sulle rappresentazioni culturali degli imperatori romani nei templi egizi, da interpretare come iniziative locali più che come disposizioni emanate dai vertici imperiali, e le considerazioni di Jördens (2009b), p. 43, e Pfeiffer (2010); quest’ultimo sottolinea a più riprese la netta rottura tra l’atteggiamento degli imperatori romani da una parte, che non intervenivano direttamente sulle forme del culto locale e che dai sacerdoti erano formalmente considerati solo come sommi sacerdoti la cui esistenza garantiva il corretto compimento dei riti, e i Tolomei dall’altra, che invece imponevano direttamente la loro identificazione con la divinità: cfr. in particolare Pfeiffer (2010), pp. 220-224.

<sup>5</sup> Geraci (1985), pp. 179-180.

<sup>6</sup> Cfr. Geraci (1989), p. 61: lo stesso Mommsen riconosceva gli aspetti di ‘originalità’ condivisa dalle altre province procuratorie e prefettizie.

<sup>7</sup> Lewis (1970b), pp. 3-14; Lewis (1984), pp. 1077-1084.

<sup>8</sup> Bowman - Rathbone (1992).

<sup>9</sup> Bowman - Rathbone (1992), p. 108. Anni dopo D. Rathbone è tornato sulla questione, approfondendo e ridiscutendo alcuni punti: cfr. Rathbone (2013).

blematiche imperiali, in particolare in una prospettiva diacronica. Ciò che colpisce è infatti la «zögernde Vorsicht» – così si esprime H.J. Wolff<sup>10</sup> – che dalla conquista di Augusto in poi caratterizza l'introduzione di riforme. Il 30<sup>a</sup> può essere preso a titolo convenzionale come limite tra due epoche che, pur possedendo differenze che giustificano la trattazione separata di determinati fenomeni sotto le denominazioni di 'Egitto tolemaico' e 'Egitto romano', hanno nondimeno molti elementi e aspetti identici o semmai descrivibili come processi di graduale trasformazione; questi fenomeni rendono valida e necessaria, ai fini del loro studio, la denominazione 'Egitto greco-romano', che non esclude il riconoscimento di due sottoinsiemi al suo interno<sup>11</sup>. Se questa definizione dà troppa apparenza di continuità, Méléze-Modrzejewski<sup>12</sup> ha proposto «Égypte grecque *et* romaine» come formula che può rendere meglio la differenziazione tra i due periodi, aspetto però che per lui come per altri studiosi è più difficilmente osservabile all'inizio della dominazione romana e si accentua progressivamente<sup>13</sup>. E, come in Egitto, cautela nell'evitare stravolgimenti di meccanismi amministrativi consolidati venne applicata probabilmente anche in altri domini, non di meno apportando ovunque profondi mutamenti soprattutto negli assetti economici e, ovviamente, nel controllo militare dei territori. L'Egitto non è da considerare un'area 'marginale' dell'impero, e non era certo una provincia di secondo piano; e non poche sono le procedure amministrative e di governo attestate dai papiri che possono essere facilmente confrontate e assimilate a quelle di altre zone<sup>14</sup>. L'importante provincia egiziana doveva d'altronde essere un 'laboratorio' di primo piano, di cui le politiche

---

<sup>10</sup> Wolff (2002), pp. 111-113. Cfr. anche Whitehorne, (1981), pp. 419-426.

<sup>11</sup> Nel 1970 Lewis, art. cit., non usava mezzi termini: parlava di «Greco-Roman Egypt» come un'espressione che «has outlived its usefulness» e proponeva di «discard it from our professional vocabulary». Ma questa posizione è stata criticata da Wolff (2002) con altrettanta decisione.

<sup>12</sup> Méléze-Modrzejewski (1970), p. 323 n. 34. Sul problema della continuità tra diritto del regno lagide e provincia romana cfr. in generale anche Méléze-Modrzejewski (1989); Alonso (2013).

<sup>13</sup> Equilibrati contributi e approfondimenti volti a mettere in luce gli elementi di continuità così come gli aspetti di evidente innovatività nell'Egitto romano in più recenti anni sono di Capponi (2005); Haensch (2008b); Jördens (2013); Rathbone (2013). Il fatto che questi e altri studiosi esprimano a volte opinioni discordanti su alcuni singoli fenomeni – ciò è primariamente dovuto alla frammentarietà delle fonti che gli studiosi devono esaminare – non toglie che ormai essi siano tutti orientati a descrivere un quadro commisto di innovazioni e persistenze.

<sup>14</sup> Negli ultimi decenni numerosi studi hanno ribadito e sostenuto la posizione già presa con decisione da van Groningen (1926) che lo status del prefetto d'Egitto non fosse quello di un 'viceré' bensì a tutti gli effetti quello di un governatore di provincia fin dall'inizio dell'epoca augustea: cfr. Geraci (1985), pp. 176-179; Geraci (1989), pp. 86-87; Licandro (2007), pp. 29-46; Jördens (2009b), pp. 44-54; Jördens (2013), part. pp. 53-54. Di sicura discontinuità col regno lagide si può quindi parlare per lo statuto generale della provincia, assimilabile a quello di molte altre, e per la figura del vertice provinciale; ma tale concetto non va automaticamente esteso a tutti gli aspetti dell'amministrazione locale, che conservano a lungo elementi di continuità e particolarità.

centrali potevano tenere conto per adottare di volta in volta strategie comuni e modelli da esportare<sup>15</sup>; e se l'Egitto aveva aspetti particolari o eccezionali, è anche vero che tutto l'impero era un mosaico di eccezioni da gestire<sup>16</sup>. Per ogni fenomeno e aspetto della vita pubblica va indagato cosa sia innovazione comune imperiale e quale sviluppo autonomo o conservazione di elementi locali, tenendo conto che in prospettiva diacronica l'applicazione di pratiche, procedure e istituti alle diverse province poteva seguire comunque diverse tempistiche, in relazione all'epoca dell'annessione e alle caratteristiche di ciascun territorio.

Per quanto riguarda le petizioni, i confronti diretti extra-egiziani sono forniti da un numero limitato di documenti, inclusi in questo studio che pure è focalizzato sull'Egitto: T.Vindol. II 344<sup>17</sup> (inizio II<sup>p</sup>); della prima metà del II<sup>p</sup> P.Yadin I 13, P.Yadin I 33, P.Yadin I 34 dal distretto di Petra, provincia di Arabia; PSI IX 1026 (150<sup>p</sup>), contenente copie di una petizione (in latino) redatta a Cesarea nella provincia di Syria Palaestina e poi portate in Egitto dai pentiti; tra la fine del II<sup>p</sup> e la metà del III<sup>p</sup> le petizioni a imperatori da parte di comunità vessate da funzionari e soldati, che ricevettero risposte e che furono poi ricopiate in iscrizioni su pietra, conservate in varie zone orientali dell'impero e che sono state raccolte e analizzate nei dettagli da Hauken<sup>18</sup>; tra il 243<sup>p</sup> e il 256<sup>p</sup> i P.Euphrates 1-5 dalla provincia di Syria Coele; P.Bostra 1 = SB XXVIII 17044 (260<sup>p</sup>) dalla provincia di Arabia. In questi testi rispetto alla documentazione egiziana si possono notare differenze – d'altronde variabilità si osserva anche tra le testimonianze interne all'Egitto – ma spiccano soprattutto, anche nei testi in latino, innumerevoli similarità lessicali, formulari,

---

<sup>15</sup> Cfr. van Groningen (1926), p. 201 e s.; Giardina (1989), p. 94.

<sup>16</sup> Cfr. Geraci (1989), p. 80: se l'idea di un'organizzazione speciale per l'Egitto può avere fondamento, è invece «manifestamente falso» il concetto di una perfetta omogeneità delle altre province tra loro. Bowman (1976), p. 161: «If Egypt is in some respects atypical we must not only remember that other provinces also had peculiar features [...] but also ask ourselves what we might reasonably expect to be able to say about 'typicality' in the Empire». «whilst the papyri may reveal details which are not literally applicable to provinces other than Egypt, they may, sanely applied, illuminate administrative, social and economic features of the Empire as a whole». Cfr. Sängler (2011a), p. 241: «Somit soll die Betrachtung des Sicherheitswesens im römischen Ägypten nicht unter das Schlagwort „Sonderfall“ gestellt, sondern vielmehr als willkommenes Exempel für römische Herrschaftspraxis angesehen werden». Cfr. Bowman - Rathbone (1992), p. 108: «We also believe that these changes can usefully be compared, allowing for local peculiarities everywhere, with the subordination to Roman rule of the lands of other Hellenistic monarchies».

<sup>17</sup> È senz'altro una bozza, e tra i testi delle tavolette di Vindolanda è l'unico che può essere considerato un frammento di una vera e propria petizione. Per T.Vindol. II 322 e altri non si può chiarire la natura del testo.

<sup>18</sup> Hauken (1998). In generale sulle petizioni agli imperatori e i relativi responsi cfr. anche Wilcken (1920); Millar (1992); Mourgues (1995b).

procedurali, e nei riferimenti legislativi. Constatando queste analogie nei P.Euphrates, Feissel e Gascoù sono stati portati ad affermare che «Considérées synthétiquement, ces pièces ne diffèrent guère des centaines de pétitions que nous ont conservées les papyrus égyptiens ou les inscriptions de diverses provinces de l'empire. Sur ce plan, comme sur tant d'autres, Rome est la même partout»<sup>19</sup>. Haensch<sup>20</sup> ha osservato differenti momenti di introduzione nelle province di determinate pratiche di disbrigo delle petizioni, facendo riferimento a P.Yadin I 34 (131P), PSI IX 1026 (150P), P.Euphr. 1 (245P)<sup>21</sup>; e mette di conseguenza in rilievo la disomogeneità delle pratiche tra le province orientali: «Schon diese drei Zeugnisse zeigen aber, daß dies selbst in benachbarten Provinzen in mehreren Punkten nicht einheitlich gehandhabt wurde. [...] Einmal mehr wird deutlich, wie wenig das Imperium Romanum ein uniformes Ganzes war». Eppure queste pratiche e queste regolamentazioni, con parziali differenze, emergono in tutte le province da cui proviene materiale papirologico documentario, anche dove questo materiale è pochissimo in confronto a quello egiziano. Dato che fuori dall'Egitto i resti di tali documenti amministrativi sono più scarsi e più discontinui non possiamo accertare quando queste pratiche si diffusero nelle varie province, e con quali differenze cronologiche; e ipoteticamente Arabia, Giudea, Siria potrebbero anche aver introdotto nello stesso periodo, tra fine I<sup>a</sup> e inizio II<sup>a</sup>, più o meno su larga scala, le procedure che vediamo applicate in Egitto dopo la metà del II<sup>a</sup>. Possiamo quindi constatare nella vasta documentazione della provincia Egiziana che questa ha applicato con (lieve) ritardo e con discontinuità alcune pratiche che pure ci risultano attestare in luoghi dove è rimasta meno documentazione. È possibile che queste discontinuità dipendano dalla libertà lasciata ai singoli prefetti di uniformare le regole in uso in Egitto a quelle diffuse in altri luoghi; e che di volta in volta le disposizioni dei prefetti o comunque di tutto il vertice amministrativo dovessero relazionarsi con l'imponente e stabile apparato burocratico della provincia egiziana, con le sue procedure e abitudini che dovevano sicuramente essere caratterizzate da un certo grado di inerzia e fisiologica (non necessariamente consapevole e volontaria) resistenza a improvvisi

---

<sup>19</sup> Feissel e Gascoù (1995), p. 66.

<sup>20</sup> Haensch (1994), p. 511.

<sup>21</sup> «Zwar war das Verfahren, durch das die subscriptio des Statthalters dem Petenten zugänglich gemacht wurde, in diesen Provinzen identisch. Aber dieses Verfahren wurde offensichtlich zu ganz verschiedenen Zeitpunkten in den einzelnen Provinzen eingeführt».

<sup>22</sup> Analisi approfondita dell'evoluzione di queste pratiche nelle cancellerie egiziane ha dato Haensch nel complesso del suo contributo del 1994. Cfr. *infra*, p. 1019 e ss. Si noti che in seguito alla pubblicazione di SB XXIV 15915 è anticipata al 164P (non più al 177P) almeno in parte la 'fase IV' delle modalità di disbrigo come descritta da Haensch (1994), pp. 499-502; cfr. la puntualizzazione di Haensch (2000), p. 268 n. 41. Cfr. anche Thomas (2003), p. 205 n. 23.

mutamenti. Una fisiologica resistenza ai cambiamenti poteva essere meno forte in luoghi con apparati burocratici meno stabili e consolidati – ciò può valere anche nei periodi di maggiore stabilità politica e territoriale del principato –; e d'altronde per procedure di ordine pratico, che riguardano il disbrigo quotidiano delle scartoffie di processi riguardanti i singoli abitanti delle province, il governo centrale di Roma poteva sì diramare delle indicazioni o disposizioni, ma non sarà stata sua prima preoccupazione che queste venissero applicate all'istante in tutti gli angoli di un così ampio e composito dominio. Se è giusto mettere l'accento sulla non uniformità di queste attestazioni da diverse province, è d'altra parte anche notevole che negli angoli più distanti dell'impero (dalla Britannia alla Giudea all'Egitto) affiorino testimonianze di procedure burocratiche simili e confrontabili anche nei singoli dettagli, di cui vanno ovviamente messe in rilievo le differenziazioni e le diverse applicazioni in base al tempo e alle circostanze<sup>23</sup>: ciò sia nel coinvolgimento nei ricorsi giudiziari di ufficiali provenienti dai ranghi dell'esercito<sup>24</sup>, sia nell'adozione di precise modalità di disbrigo di grosse quantità di documenti giudiziari o amministrativi, sia nell'impiego di formule e schemi compositivi analoghi nei documenti di diverse province.

## Continuità delle formule

Osserviamo dunque che per molti secoli in Egitto, dall'epoca tolemaica fino all'avanzata età imperiale, nelle petizioni e in altre comunicazioni amministrative vengono impiegate locuzioni simili e uno stesso metodo di ordinare le informazioni: per uniformità e conservatività ciò è in parte prodotto di comune adesione ad antiche consuetudini da parte di scribi e uffici<sup>25</sup>. Tali tradizioni potevano essere certamente acquisite dai redattori di professione attraverso un insegnamento orale e anni di esperienza, ma è indubitabile che a loro disposizione dovessero anche essere repertori di formule o manuali di redazione, che circolavano non solo in Egitto ma nelle varie province dell'Oriente grecofono, come già è stato supposto in passato da diversi studiosi<sup>26</sup>, proba-

---

<sup>23</sup> Cfr. Palme (2008), p. 280.

<sup>24</sup> Cfr. *infra*, p. 1143 e ss., per la questione generale delle petizioni agli ufficiali militari.

<sup>25</sup> Cfr. Brashear, comm. all'edizione di BGU XVI 2599, rr. 18-19, che parla, correttamente a mio parere, di «blind adherence to conservative style in such petitions». Cfr. Zucker (1912), pp. 100-101; e Wolff (1962), pp. 131-132: «Selbst die herkömmlichen Formeln der Anträge halten sich überall im Lande auf lange Zeit, ja vereinzelt über das Ende der Ptolemäischen Epoche hinaus. Freilich wird der Stil allmählich lockerer, und kürzere, manchmal sehr allgemein gehaltene Fassungen beginnen, sich neben den traditionellen Typen bemerkbar zu machen».

<sup>26</sup> Cfr. H. Frisk, P.Berl.Frisk, p. 82-83, che parla di «Probekarte». Che le formule utilizzate nei documenti processuali corrispondessero a quelle contenute in prontuari riteneva Biscardi (1972); e Migliardi Zingale (1999) pensa a «Uno scriba dunque, almeno bilingue se non trilingue, che

bilmente anche con corrispondenti prontuari di formule in latino in uso negli ambienti e nelle aree dove la lingua di Roma era prevalente nell'amministrazione<sup>27</sup>. Di questi repertori di formule per petizioni non ci è giunto alcun frammento<sup>28</sup>; ma data la conservazione per secoli di termini, schemi e formule, che ricompaiono anche nelle relativamente poche petizioni provenienti da località lontane dall'Egitto, e considerando il fatto che alcune formule rimangono uguali ma subiscono un'evoluzione di significato, o perdono il loro significato e la loro reale utilità<sup>29</sup>, dobbiamo presupporre qualcosa che va al di là della tradizione orale e di un'educazione impartita da una generazione di scribi a un'altra: la conservazione scritta di queste formule, in volumi o fascicoli, o semplici specchietti cui gli scrivani dovevano attribuire notevole importanza<sup>30</sup>. L'esistenza di questi manuali è suggerita dall'analisi del linguaggio delle petizioni ma anche da confronti 'esterni': resti di un prontuario di formule in latino per clausole testamentarie abbiamo in P.Hamb. I 72 (II-III<sup>p</sup>), mentre un esempio di repertorio bilingue di formule utilizzabili nella composizione di lettere private ci è giunto in P.Bon. 5<sup>31</sup> (III-IV<sup>p</sup>). Questi documenti inducono a ritenere che analoghi prontuari per la composizione di petizioni fossero seguiti più o meno fedelmente o almeno presi a modello sia da scrivani di professione che da impiegati degli uffici dell'amministrazione in base alla loro variabile preparazione linguistica, e che poi inevitabilmente

---

poteva anche lavorare nell'ufficio del tribunale provinciale e che, insieme ad altri come lui, nell'ambito dei propri compiti di tipo notarile, aveva l'opportunità di conoscere e di accedere a questi prontuari processuali». Cfr. Feissel - Gascou (1995), p. 67: «Nous avons noté en particulier dans la documentation égyptienne assez de parallèles pour ne pas douter que nos scribes n'aient eu à leur disposition des manuels de rédaction, ou à tout le moins des recueils de formules prescrites ou recommandées».

<sup>27</sup> Cfr. *infra*, p. 982 per osservazioni su corrispondenze tra formule greche e latine in alcuni appelli retorici conclusivi delle richieste.

<sup>28</sup> Qualcosa di simile era stato supposto rappresentasse P.Berl.Möller 13 *verso* (III<sup>p</sup> ex.-IV<sup>p</sup> in.), nel commento all'edizione; ma è in realtà un 'progetto' di petizione al prefetto velocemente abbozzato, dove sia il prescritto sia il preambolo iniziale sono allo stato di modello, con i nomi dei petenti e degli accusati indicati da generici pronomi. Le caratteristiche materiali del testo, velocemente vergato sul *verso* di un altro documento, fanno escludere che si potesse trattare di un frammento di un più ampio repertorio conservato in un rotolo o un fascicolo; ma nondimeno ci dà un esempio verosimile di come gli schemi compositivi e formulari dovevano presentarsi all'interno dei repertori a disposizione di scrivani o di consulenti legali.

<sup>29</sup> Cfr. ad esempio le mie considerazioni sulla formula  $\lambda\eta\sigma\tau\rho\iota\kappa\acute{\omega}\ \tau\rho\acute{o}\pi\omega$ , frequente nel I<sup>p</sup> e anche nell'archivio di Abinnaeus del IV<sup>p</sup>, *infra*, p. 467 e ss.; per le formule del tipo  $\pi\rho\acute{\alpha}\gamma\mu\alpha\ \mu\eta\delta\acute{\epsilon}\nu\ \pi\rho\acute{o}\varsigma\ \acute{\epsilon}\mu\acute{\epsilon}\ \acute{\epsilon}\chi\omega\nu$  cfr. *infra* p. 432 e ss.

<sup>30</sup> Cfr. Crook (1967), p. 92. Esempio significativo è quello di P.Ryl. II 119 (62-66<sup>p</sup>, Hermoupolis) all'*exegetes* e P.Oxy. XLIX 3468 (I<sup>p</sup>, Ossirinco) al prefetto: trovate in diverse località, accomunate dall'essere petizioni contro pignoramenti, presentano un identico abbinamento di appelli conclusivi retorici, dovuto probabilmente all'utilizzo di un prontuario di formule organizzato per argomenti; cfr. *infra*, p. 970.

<sup>31</sup> Pubblicato da O. Montevecchi nel 1953.

molte formule finissero poi con l'essere mandate a memoria, diventando passibili di rielaborazioni personali ed errori<sup>32</sup>.

Prendendo atto dell'uso del linguaggio formulare nella redazione delle petizioni si pongono alla nostra attenzione diversi problemi: oltre all'approfondimento dei fenomeni linguistici in sé, ci si può di volta in volta chiedere quali siano i rapporti di questo formulario col sistema amministrativo e giudiziario e quanto l'uniformità e la selezione dei termini venissero incoraggiate da disposizioni delle autorità; e, anche a prescindere da disposizioni ufficiali, quali corrispondenze le parole, il lessico e le formule abbiano con legislazione, pratiche giudiziarie, diritto penale, convenzioni normative, e in che modo questi due ordini di fattori abbiano interagito tra loro. Dal punto di vista della tradizione giuridica romana e agli occhi di noi moderni, eredi anche di quella tradizione e quella cultura, appare quasi scontato il rapporto fra il linguaggio dei documenti da una parte e la terminologia delle leggi e del sistema giudiziario dall'altra. Alcuni studiosi del diritto antico che fra gli inizi e la metà del XX secolo hanno affrontato le molte questioni e interrogativi posti dai testi su papiro – in particolare R. Taubenschlag<sup>33</sup>, i cui studi sono tuttora di riferimento per varie problematiche giuridiche connesse all'Egitto greco-romano – analizzandone il formulario tendevano il più delle volte a ricercare e individuare un rapporto diretto tra il lessico dei documenti e la legislazione. Se è vero che il materiale lessicale può rappresentare una fonte di informazioni che non siano conservate dalla tradizione letteraria o dai pochi frammenti di veri e propri testi legislativi rimasti nei papiri, tuttavia gli studiosi di papirologia giuridica riconoscono da tempo che il diritto greco non è stato elaborato da giuristi paragonabili ai giureconsulti romani, e che nei documenti si constata l'assenza di una terminologia giuridica consolidata anche laddove viene utilizzato un lessico sì molto convenzionale, ma che di volta in volta poteva essere variato, rielaborato o del tutto ignorato<sup>34</sup>. A tal proposito A. Łukaszewicz<sup>35</sup>

---

<sup>32</sup> Per un esempio di formula usata per decenni e che finisce per essere poi riproposta acriticamente con errori ortografici e sintattici cfr. καὶ ἔδοκέν μοι πληγὰς πλείους, p. 406 e s. Cfr. Crook (1967), p. 92, a proposito delle formule testamentarie di P.Hamb. I 72, ma il discorso può essere valido per molte altre tipologie di documenti, e in particolare per le petizioni: «The scribes clung fast to the magic words of their formulas, even when they understood them little or not at all, and even when the institutions to which the phrases referred had been modified or abolished».

<sup>33</sup> Buona parte degli studi di Taubenschlag sull'Egitto greco-romano trovano una sintesi in Taubenschlag (1955) che include e integra anche i contenuti di Taubenschlag (1916).

<sup>34</sup> Cfr. Rupprecht (1994), p. 96, Rupprecht (1999), p. 96, con bibliografia. Cfr. Pugliese (1998) p. 17 e s.: se anche i romani fin dai primi contatti con la cultura greca furono sicuramente influenzati dagli strumenti logici e dialettici dei greci, istituti e norme che potrebbero risalire a modelli greci sono comunque stati così rielaborati dai giuristi romani che ne risulta irricognoscibile la loro ipotetica origine.

ha messo giustamente in guardia: «As a matter of fact the application of the strict terms of juristic language to papyrus documents always involves a risk of over-interpretation».

Orsolina Montevecchi nel 1973<sup>36</sup> lamentò la scarsità di studi sul costume e la società che sfruttassero la grande massa delle petizioni. Negli ultimi decenni sono apparsi sia studi sul formulario, che menzionerò più avanti, sia diversi contributi che prendono in considerazione aspetti sociologici connessi al crimine, alle dispute, alle vessazioni nell'Egitto greco-romano, sfruttando la grande quantità di documenti pertinenti all'amministrazione giudiziaria e di polizia<sup>37</sup>, tra i quali anche i tanti verbali di processi, purtroppo spesso in stato frammentario, sia le tantissime petizioni rimaste<sup>38</sup>. Nel 1993 Deborah Hobson pubblicò un articolo<sup>39</sup> – molto citato e che ha raccolto nel tempo molti ma non unanimi apprezzamenti – con l'obbiettivo di trattare il problema generale del rapporto con la giustizia basandosi solo su una selezione di petizioni, delle quali però non riportava un elenco verificabile<sup>40</sup>. Se da una parte alcune argomentazioni esposte dalla studiosa risultano contraddittorie e non corrispondenti a quanto si può effettivamente leggere nei documenti da lei citati, le stesse premesse e motivazioni iniziali, cioè che le petizioni possano fornire da sole un campione rappresentativo per l'osservazione di fenomeni sociali, sono oggetto di opinioni discordi tra gli studiosi. Il dibattito in merito è stato riassunto da J. Hengstl<sup>41</sup>, illustrando temi e problemi generali legati alle peti-

<sup>35</sup> Łukaszewicz (1988) (edizione di P.Berol. inv. 13287 = SB XX 14632).

<sup>36</sup> *La papirologia*, 2ª ed. Milano 1988 (1ª ed. Torino 1973), p. 191: «Tutto questo materiale non è ancora stato sfruttato adeguatamente per uno studio del costume...».

<sup>37</sup> 'Polizia', parola moderna di origine greca, qui (come da tanti studiosi) usata in senso ampio per indicare il complesso delle attività organizzate a livello statale e locale per mantenere l'ordine pubblico e per prevenire e reprimere reati. Il fatto che il termine abbia assunto anche tante connotazioni legate a usi moderni più specifici e tecnici e ai moderni corpi di polizia specializzata non impedisce di usare questa parola nei significati più ampi e comuni (anche per i traducenti nelle varie lingue moderne), nonostante che nell'antichità non si fosse sviluppata una parola con la stessa ampia portata semantica: non esisteva un termine unico – per una carenza lessicale –, ma esistevano le relative funzioni e un'ampia organizzazione. Per discussione e bibliografia del concetto di 'polizia', anche in prospettiva storica e comparatista, cfr. Gregory (1996); sui significati che si possono dare al termine 'polizia' descrivendo l'antichità, con le dovute cautele, cfr. Sängler (2011a), pp. 242-243, Fuhrmann (2012), pp. 5-7; nel seguito del suo volume in modo esteso Fuhrmann descrive le attività e l'organizzazione di polizia messe in campo dallo stato romano per mantenere l'ordine pubblico nell'impero (cap. 8 sull'impiego dell'esercito, dei centurioni *regionarii* e sulla rete delle *stationes*).

<sup>38</sup> Per esempio Baldwin (1963); Davies (1973); Bagnall (1977); Lewis (1983); Hobson (1993); Alston (1994); più recenti e di ampio respiro Kelly (2011); Bryen (2013).

<sup>39</sup> Hobson (1993).

<sup>40</sup> Limitava l'analisi a tre località (Ossirinco, Tebtynis, Soknopaiou Nesos) e ai primi tre secoli dell'impero.

<sup>41</sup> Hengstl (1997), pp. 265-289; sulla questione se si possano ricavare nozioni così generali

zioni del periodo tolemaico – in parte validi anche per l'epoca romana – ed esprimendo scetticismo sull'efficacia di ricerche come quella della Hobson: a dispetto della considerevole quantità di petizioni (migliaia tra Egitto tolemaico, Egitto romano e bizantino e oltre), le informazioni sulla società e sulla mentalità antica da esse ricavabili sono per lo più superficiali e accidentali, e, oltre che per ricerche prosopografiche e per l'incrocio di altri dati storici, si rivelano utili soprattutto per approfondimenti linguistici e, ovviamente, sulle competenze dei funzionari e sulle procedure di amministrazione della giustizia e dell'ordine pubblico. Generalmente tutti gli studiosi del mondo antico sono consapevoli che, per quanto alto possa essere il numero di testi, su molti aspetti e su molti punti il quadro che abbiamo si costella di incertezze, dovute alla frammentarietà e incompletezza della documentazione distribuita su un lungo arco temporale e in una vasta area geografica, che impediscono di seguire con continuità lo sviluppo di procedure e di fenomeni sociali<sup>42</sup>. Ma accanto alla situazione complessiva della conservazione delle fonti, tutti gli studiosi che si sono approcciati all'abbondante materiale testuale fornito dalle petizioni hanno dovuto fare i conti, alcuni in modo più consapevole, altri meno, con la mancanza di trasparenza di questi testi non soltanto riguardo alla mentalità e ai propositi delle persone coinvolte, ma spesso perfino ai fatti raccontati. Di tali informazioni le petizioni non possono in realtà che essere avare, poiché, nonostante abbiano origine in problemi di vita quotidiana di persone reali, e nonostante l'esposizione narrativa, furono redatte in gran parte da impiegati e scrivani che miravano alla massima rapidità e brevità grazie proprio all'utilizzo di forme standardizzate.

Mentre si sforzava di dare un peso notevole ad alcune singole espressioni, D. Hobson accennava solo superficialmente all'aspetto della formularità<sup>43</sup>, che non si dovrebbe sottovalutare per interpretare correttamente il contenuto dei testi in esame. Con attenzione a questi fattori si è invece posto Benjamin Kelly nella sua approfondita ricerca sulle dinamiche di risoluzione delle dispute nell'Egitto romano<sup>44</sup>: utilizzando i dati delle petizioni egli ha affrontato

---

dalle petizioni v. soprattutto p. 269. Il valore di indagini come quelle di D. Hobson, già suggerite, come si è detto, da O. Montevecchi (che però pensava forse a certi documenti di spiccato interesse come BGU IV 1139 di cui lei stessa curò nel 1985 una nuova edizione) è stato sostenuto da Bagnall (1989), il quale a p. 209 preannunciava l'imminente pubblicazione dell'articolo della Hobson, che però disattende la premessa di utilizzare i dati dei papiri: oltre alle osservazioni di Kelly (2011), part. il cap. 7, cfr. le mie considerazioni *infra*, p. 1240 e ss.

<sup>42</sup> Cfr. Palme (2006), p. 300: «Trotz allem Bemühen, die Aussagen der Quellen nicht als einen statischen Zustand, sondern als dynamischen Prozeß zu greifen und darstellen, tritt eine zeitlich differenzierte Entwicklung nur in ungenügendem Maße zutage».

<sup>43</sup> Hobson (1993), pp. 200-201; sul suo fraintendimento della dicotomia concettuale tra ὄψεις e βίαι cfr. Bryen (2013), p. 299 n. 10; Mascellari (2016a), p. 492 n. 28.

<sup>44</sup> Kelly (2011).

l'argomento con equilibrio, ponendosi criticamente verso le conclusioni di D. Hobson e altri studiosi che applicando schemi preconcepi basati su altre società pre-moderne vedono il ricorso alla giustizia nella provincia egiziana come 'ultima risorsa' da parte della popolazione. Kelly d'altronde deve prendere atto in molti casi della difficoltà di ricavare da petizioni e atti processuali altre informazioni sulle condizioni culturali e sociali delle persone coinvolte nelle dispute; e correttamente mette in risalto che rispetto alla ricerca di conclusioni statistiche<sup>45</sup>, che finiscono con l'essere inevitabilmente falsate dalle caratteristiche della documentazione, è preferibile isolare i vari tipi di comportamento, che portano a verificare l'esistenza di dinamiche variegate e complesse nel rapporto della popolazione con la giustizia.

## Obbiettivi

È sulla base di queste premesse che mi sono proposto di vagliare sistematicamente e nel loro complesso tutte le petizioni dell'Egitto romano per rendere conto della natura dei fenomeni linguistici, lessicali, e quindi del formulario.

I repertori papirologici elettronici online oggi disponibili, come *papyri.info*, *Trismegistos* e il cosiddetto *Hauptregister*<sup>46</sup>, che sono uno strumento ideale per ricerche a largo raggio nell'enorme e crescente massa dei documenti pubblicati, non prevedono ancora, dichiaratamente<sup>47</sup>, una classificazione sistematica per soggetti e tematiche in base a criteri definiti e uniformi, quali aveva invece il *General-Register* di Wilcken<sup>48</sup>, che era arduo continuare e integrare anche per la mancanza di strumenti informatici. D'altronde la classificazione di materiale frammentario e che non si pone di per sé come un insieme organizzato non può che venire a posteriori di studi e approfondimenti dei singoli soggetti<sup>49</sup>.

---

<sup>45</sup> Cfr. più avanti, p. 213 e ss. le mie considerazioni sulla disomogeneità della documentazione a nostra disposizione.

<sup>46</sup> *Heidelberger Gesamtverzeichnis der griechischen Papyrusurkunden Ägyptens (HGV)*: <<http://aquila.papy.uni-heidelberg.de/>>.

<sup>47</sup> Alla pagina di ricerca testi di *Trismegistos*: «a search for the type of text is probably for experimentation purposes at best. The user should not expect results to be even remotely exhaustive, as the terminology is not standardized, not even within a single language and genre» (ultimo accesso: giugno 2021); questa limitazione è ora superato per le petizioni tolemaiche, dopo la sistematizzazione curata da G. Baetens. Per quanto riguarda il database *HGV* alla pagina <<http://www.rzuser.uni-heidelberg.de/%7Egv0/Searchhelp.html>>: «There is no guarantee of completeness in the case of searching according to content as we did not develop a system of categorization» (ultimo accesso: giugno 2021).

<sup>48</sup> Iniziato in APF 1 (1901).

<sup>49</sup> Sul problema dell'organizzazione del materiale papirologico documentario e per i rimandi bibliografici alle proposte di vari studiosi (in particolare A. Calderini) Cfr. Rupprecht (1999), pp. 25-26.

Per quanto riguarda l'età tolemaica il primo repertorio di petizioni che ha l'obiettivo di completezza è nel 1955 di M.T. Cavassini<sup>50</sup>. Tra il 1967 e il 1976 A. Di Bitonto<sup>51</sup> pubblicò tre studi sul formulario delle petizioni del periodo tolemaico. Recentemente G. Baetens ha riaffrontato sistematicamente e dettagliatamente tutte le petizioni di epoca tolemaica, includendo anche le petizioni in demotico<sup>52</sup>. Del 1972 è una dissertazione di J.L. White sulla forma delle petizioni<sup>53</sup>, menzionata in alcune edizioni di papiri, che è una ricognizione molto limitata e superficiale: esamina solo una selezione di settantuno papiri di tutte le epoche (otto secoli), con un'analisi puramente strutturale avulsa dai contenuti, dalla cornice storica, dal reale contesto dell'amministrazione; più che nel campo specifico delle ricerche di papirologia documentaria si muove in quel filone degli studi sull'epistolografia antica che mira a instaurare rapporti con la filologia testamentaria<sup>54</sup>, ed è significativo che egli non citi in alcun modo gli studi della Di Bitonto pubblicati alcuni anni prima. Presupposto di White, criticato già da Hauken<sup>55</sup>, è che la petizione ufficiale rappresenti uno dei tipi di lettera; la petizione ufficiale ha sicuramente origine nella forma dell'epistola, ma questo fenomeno di filiazione risale a epoche precedenti ai documenti papiracei di cui disponiamo. Già dalla più antica epoca tolemaica il linguaggio delle denunce e di altre tipologie di documenti ufficiali fanno riferimento a forme già cristallizzate e sviluppatesi all'interno della burocrazia e della prassi amministrativa<sup>56</sup>. Lo studio del 1979 di Paul Bureth, *Recherches sur la plainte écrite en Égypte romaine*<sup>57</sup>, rimasto dattiloscritto e che non ha avuto molta circolazione tra gli studiosi, rappresenta il tentativo di una ricognizione generale sul periodo romano fino a Diocleziano: nonostante un approccio sistematico il limite delle sue elencazioni di formule o locuzioni ricorrenti e delle sue considerazioni statistiche è che sono per lo più slegate da contenuto, argomento e contesto di ciascun documento<sup>58</sup>. In quegli stessi anni

---

<sup>50</sup> Cavassini (1955). Prima di allora O. Guéraud aveva raccolto e studiato le *enteuxeis* del III<sup>a</sup>, in Guéraud (1931) (= P.Ent.).

<sup>51</sup> Di Bitonto (1967); Di Bitonto (1968); Di Bitonto (1976).

<sup>52</sup> Baetens (2020), connesso a un database online.

<sup>53</sup> White (1972).

<sup>54</sup> Oltre agli studi di F.J. Exler sull'epistolografia – cfr. Exler (1923) –, White prende come riferimento lo studio di Mullins (1962), pp. 46-54.

<sup>55</sup> Hauken (1998), p. 260.

<sup>56</sup> Cfr. Fournet (1993), p. 224: «La lettre et la pétition sont pourtant deux genres distincts avec leur diplomatique propre». Cfr. Martin (2007b), pp. 662-663.

<sup>57</sup> Bureth (1979).

<sup>58</sup> Se non per un breve excursus, all'ultimo capitolo, sul ruolo delle donne che compaiono nelle petizioni da lui esaminate. Il testo, che non è stato predisposto per la stampa e la pubblicazione, è a tratti estremamente arduo da leggere e consultare, fitto com'è di rimandi a diverse elencazioni e numerazioni interne che non esplicitano di volta in volta la sigla di edizione

appaiono alcuni repertori il cui oggetto è circoscritto: un elenco delle petizioni del III<sup>p</sup> stilato da G. Tibiletti<sup>59</sup>, un repertorio di C. Balconi<sup>60</sup> per i documenti risalenti al regno di Augusto, con un paragrafo dedicato alle petizioni. All'inizio degli anni 80 J.D. Thomas<sup>61</sup> nel suo studio dedicato all'epistatogo incluse una dettagliata lista delle petizioni rivolte a questa figura amministrativa, A. Łukaszewicz<sup>62</sup> compilò un elenco delle petizioni riguardanti furti nel periodo romano, mentre un elenco di proteste per assegnazione di liturgie fu presentato da Lewis<sup>63</sup> nel suo noto studio sui servizi pubblici obbligatori. R. Haensch<sup>64</sup> nel 1994 ha elencato e studiato quei documenti che contengono tracce e testimonianze di pratiche di ricezione, esame e disbrigo delle petizioni da parte delle cancellerie centrali della provincia romana, in relazione quindi a prefetto, *iuridicus*, *idios logos* e altri funzionari di alto grado. Del 1997 è la dissertazione di dottorato di R. Harper<sup>65</sup> che compie un'analisi della lingua e della retorica delle petizioni, dall'inizio dell'epoca tolemaica al IV<sup>p</sup>, con particolare interesse all'uso del linguaggio simbolico in rapporto al potere istituzionale. Elenchi di petizioni indirizzate a ufficiali militari sono stati presentati da Daris<sup>66</sup>, Melaerts<sup>67</sup>, Alston<sup>68</sup> e Whitehorne<sup>69</sup>: di queste liste quella di Melaerts è la più precisa per quanto riguarda l'indicazione del tipo di documenti e del loro contenuto. B. Kelly<sup>70</sup> nel suo esteso studio che affronta vari aspetti dei contenziosi nell'Egitto greco-romano ha elencato le petizioni dell'epoca del principato (fino al 284<sup>p</sup>) applicando la distinzione tra petizioni che

---

dei papiri, la loro data, e soprattutto il soggetto e la materia di ciascun documento.

<sup>59</sup> Tibiletti (1974), part. pp. 48-51: non tiene conto di testi troppo frammentari o dubbi.

<sup>60</sup> Balconi (1976), p. 207 e ss..

<sup>61</sup> Thomas (1982), pp. 143-149.

<sup>62</sup> Łukaszewicz (1983), p. 107 e ss.: è l'edizione di SB XVI 12951 seguita da un elenco di 96 petizioni per furto, vale a dire buona parte di quelle che erano già pubblicate nel 1983. Anche nell'edizione di P.Athen. 32, p. 227 e ss., si trova una piccola sinossi di denunce per furto con le relative formule di richiesta.

<sup>63</sup> Lewis (1982); 2<sup>a</sup> edizione Lewis (1997).

<sup>64</sup> Haensch (1994).

<sup>65</sup> Harper (1997).

<sup>66</sup> Daris (1964) pp. 156-157. Si noti che BGU I 81 cita a p. 156 non è una petizione ma una ricevuta riguardante un approvvigionamento di grano indirizzata a un decurione da un impiegato di un villaggio.

<sup>67</sup> Melaerts (1994) p. 99 e ss.

<sup>68</sup> Alston (1995) pp. 88-91.

<sup>69</sup> Whitehorne (2004) p. 161 e ss. La lista di Whitehorne è dichiaratamente un completamento di quella di Alston, e in alcuni casi ripropone le stesse imprecisioni nell'indicazione del tipo di documenti citati (cfr. P.Oslo II 30 che è una dichiarazione con cui un uomo garantisce che una donna comparirà in giudizio: la forma di questo documento si distingue nettamente da quella delle petizioni, con un esordio del tipo ὁ δεῖνα τῷ δεῖνι ὁμολογῶ.). Whitehorne sembra ignorare il contributo di Melaerts.

<sup>70</sup> Kelly (2011).

riguardano dispute e quelle senza dispute. Delle prime dà un elenco dettagliato in forma di tabella (sono elencate secondo l'ordine alfabetico di sigla di pubblicazione), delle seconde un elenco più sommario: questo include sia documenti che non riguardavano liti tra privati, bensì altri tipi di problemi e rivendicazioni fatti presenti dai petenti, sia documenti lacunosi, identificabili come petizioni ma le cui premesse e finalità risultano incerte<sup>71</sup>. Per i periodi più tardi, B. Kramer<sup>72</sup> ha stilato un elenco delle petizioni dal 284<sup>p</sup> alla fine del IV<sup>p</sup>, e J.-L. Fournet e J. Gascou<sup>73</sup> hanno repertoriato quelle dal V<sup>p</sup> al VII<sup>p</sup>.

Come notava Bureth<sup>74</sup>, la principale fonte di informazioni e considerazioni in merito al formulario delle petizioni sono i commenti che corredano le edizioni delle petizioni, grazie ai confronti che ogni editore ha inevitabilmente occasione e necessità di compiere intraprendendo la lettura di testi spesso frammentari. Ma il bisogno di panoramiche generali sull'argomento affiora di frequente da questi stessi articoli, che per lo più si limitano a *nominare* i fondamentali ma in certi casi 'datati' scritti di argomento giuridico di Mitteis, Wilcken, Taubenschlag<sup>75</sup>, e alcuni dei repertori da me prima ricordati.

I propositi della presente ricerca sono la catalogazione e il vaglio delle petizioni su papiro dall'inizio della dominazione romana in Egitto fino alla fine del III<sup>p</sup>, e l'analisi del linguaggio e del formulario ivi utilizzati. In relazione all'esame del formulario e a una sua classificazione non possono esser tralasciate considerazioni sugli argomenti delle denunce, sulle procedure, sul ruolo dei diversi funzionari interpellati. Il primo obiettivo è ovviamente cercare di identificare espressioni o altri aspetti ricorrenti nel genere che permettano una più esatta integrazione, contestualizzazione e collocazione cronologica di testi frammentari già pubblicati o di futura scoperta, e che consentano di escludere frammenti mal classificati o di rivedere interpretazioni di termini, espressioni e situazioni. Per individuare delle costanti si esamineranno quindi le componenti formulari dei documenti, di volta in volta segnalando le varianti e anche i documenti che presentano tratti singolari, affrontando alcuni testi con un discorso più esteso. I tipi fondamentali delle formule di richiesta furono già identificati e discussi da Mitteis in studi sulle procedure delle petizioni che mantengono ancora oggi la loro utilità<sup>76</sup>; ma se quelli da lui nomina-

---

<sup>71</sup> Kelly non evidenzia le distinzioni interne al secondo elenco.

<sup>72</sup> Kramer (1987), pp. 143-161.

<sup>73</sup> Fournet - Gascou (2004).

<sup>74</sup> Bureth (1979), p. 3.

<sup>75</sup> Frequenti sono i rimandi a Taubenschlag (1955), opera che, come puntualizzato da Rupprecht (1999), p. 114, è «ancora totalmente ricondotta a categorie giusromanistiche». Negli ultimi anni si sono moltiplicati i contributi che correggono e ridefiniscono vari aspetti della trattazione di Taubenschlag.

<sup>76</sup> Mitteis (1895), pp. 564-592; Mitteis (1910); Mitteis (1912), pp. 12-44.

ti possono essere dei buoni esempi di massima, in un insieme di centinaia di documenti rimasti si notano centinaia di varianti (che fanno capo certamente ad ancora più varianti che dovettero esistere in antichità) che pur restando per lo più dentro gli schemi noti ne testimoniano rielaborazioni o evoluzioni linguistiche. Proprio una registrazione ragionata delle varianti e dell'evoluzione delle formule permette e può permettere di acquisire informazioni sull'evoluzione delle formule attraverso i secoli, i rapporti tra queste e l'evoluzione della lingua, sulla percezione del valore che gli stessi redattori o amministratori attribuivano alle espressioni di questi documenti, e sulla libertà che era concessa agli utilizzatori del sistema. Preme qui individuare le soluzioni di continuità nelle procedure amministrative e nelle pratiche di redazione e gli elementi di continuità in pratiche che attraversano un'evoluzione.

Avremo modo di osservare che un problema che spesso ha stimolato l'interesse degli studiosi è stato quello di stabilire in base a quale definizione di competenze venissero interpellati di volta in volta diversi funzionari e ufficiali, e come tale questione si intrecci con l'esame del lingua e delle formule: congetture sull'originario destinatario di molti documenti frammentari si sono fatte in base all'argomento della denuncia, alle formule riverenziali, o anche a singole espressioni dell'oggetto della richiesta. Ma fin da principio va detto che gli indizi formulari sono da valutare con cautela – vedremo che l'oggetto della richiesta, che per le denunce di crimini è di solito molto sintetico, raramente da solo permette di chiarire i dettagli delle procedure che sarebbero state messe concretamente in atto dall'amministrazione – e d'altra parte, se ci si vuole basare sugli argomenti delle denunce, non è facile identificare questione che non potesse in assoluto essere presentata a qualunque livello dell'amministrazione giudiziaria, dallo stratego al prefetto (ancora in quest'epoca non c'è netta distinzione fra giustizia penale e amministrativa<sup>77</sup>), ma ciò non vuol dire che una carica valesse un'altra e che le scelte fossero casuali; tutt'altro: quando presa in considerazione nel suo contesto, ogni petizione aveva un fine ben preciso e conseguenze stabilite.

## Cosa si intende per 'petizioni'?

Nel contesto degli studi papirologici si definiscono comunemente e genericamente come 'petizioni' tutti quei documenti ufficiali in cui una persona o un gruppo di persone richiedevano un intervento delle autorità pubbliche sia per aver subito torti e danni da terzi, sia col fine di ottenere

---

<sup>77</sup> Cfr. Di Bitonto (1967), p. 6: «nei papiri processo e intervento amministrativo sono visti come atti della stessa natura».

aiuto, assistenza o facilitazioni in situazioni di difficoltà non cagionate da dolo o colpa di alcuno<sup>78</sup>. Questa varietà di motivazioni e di richieste ha fatto sì che gli studiosi di volta in volta per singoli documenti abbiano utilizzato numerosi altri termini, come in italiano *denuncia*, *citazione*, *reclamo*, *istanza*, *supplica*<sup>79</sup> o semplicemente *richiesta*; *claim*, *complaint*, *application* in inglese; *Eingabe*, *Anzeige*, *Klageschrift*, *Beschwerde* in tedesco; *plainte* in francese. L'uso del termine unico *petizione* – e del corrispondente lemma nelle altre lingue mutuato dal linguaggio giuridico latino – ben si adatta a un sovrainsieme di documenti che in linea di massima possono presentarsi con impostazione, forma, finalità simili, e che per questo, nonostante le condizioni frammentarie o le difficoltà di lettura, si possono agevolmente classificare come petizioni in attesa di approfondire i dettagli di ciascun testo<sup>80</sup>. Ma va tenuto presente che, non essendosi sviluppato a partire da un fenomeno circoscritto e immutato, ma essendo il risultato di secoli di diverse riflessioni giuridiche e storiche, il termine è stato usato senza una definizione che circoscriva *perfettamente* i limiti di quelle tipologie di documenti che gli studiosi di papirologia e del diritto antico negli ultimi due secoli hanno chiamato 'petizioni'.

La pluralità di nomi che sono stati assegnati alle antiche domande di giustizia riflette la mancanza negli stessi papiri di parole univoche per chiamare questo tipo di documenti e di un lemma più specializzato come il latino *petitio*. Tale antica incertezza terminologica è in parte imputabile alla già menzionata assenza di una vera scienza giurisprudenziale in ambito greco-egiziano<sup>81</sup>. Possiamo osservare che in genere il lessico amministrativo tolemaico tendeva a distinguere tra *enteuxis*, *hypomnema* e *proangelma*:

il termine *enteuxis*, che etimologicamente sarebbe più univoco di altri per chiamare una petizione, si specializzò in epoca tolemaica per indicare solo una precisa forma di richiesta indirizzata al re e che col tempo divenne sempre meno produttiva<sup>82</sup>; Collomp<sup>83</sup>, notava che la differenza tra *l'enteuxis* e lo

<sup>78</sup> Cfr. Cavassini (1955), p. 299.

<sup>79</sup> Bisogna puntualizzare che, considerato il valore convenzionale delle formule patetiche e gli automatismi osservabili nel disbrigo delle petizioni a tutti i livelli, il termine 'supplica' si rivela inadatto a rappresentare la natura delle richieste di giustizia del periodo del principato; cfr. *infra* p. 223 e p. 520.

<sup>80</sup> Usiamo la parola nel significato originario e tecnico, anche se nel linguaggio comune contemporaneo, in italiano come in inglese, per 'petizione' si intende ormai solo quell'istanza presentata da un congruo numero di cittadini per chiedere determinati provvedimenti legislativi.

<sup>81</sup> Cfr. il rilievo di Jakab (2008), p. 298: «Es sei bemerkt, dass die Bezeichnung „Petition“ in der Papyrologie nach äußerlichen Merkmalen verliehen wird, die jedoch juristisch (je nach Inhalt) vielerlei bedeuten kann».

<sup>82</sup> *L'enteuxis* divenne progressivamente più rara già durante i secoli del governo tolemaico: anche non tenendo conto del centinaio di *enteuxeis* di Magdola rimane non poche petizioni al re tra il 260<sup>a</sup> e la fine del III<sup>a</sup>, mentre del I<sup>a</sup>, esclusivamente nella prima metà, sono rimasti ben pochi

*hypomnema* di epoca tolemaica risiedeva più nel carattere formale che nel contenuto<sup>84</sup>: l'*enteuxis*, la petizione al re, aveva prescritto analogo a quello delle epistole<sup>85</sup> – dativo e nominativo, col destinatario in prima posizione, ma con la distintiva posizione del saluto a separare il mittente: τῷ δεῖνι χαίρειν ὁ δεῖνα – e un corpo bipartito, con l'esposizione del caso introdotta da ἀδικοῦμαι e una richiesta introdotta da δέομαι. Questa forma non troverà continuazione nelle richieste ufficiali inviate alla più alta carica della provincia romana<sup>86</sup>, mentre la parola ἐντεύξις, che resterà di uso raro, ricompare significativamente per chiamare alcune richieste indirizzate al prefetto<sup>87</sup> – quelle che ci sono pervenute sono perlopiù riportate in copia all'interno di documenti che riassumono i relativi procedimenti – e nelle quali il prescritto ha la forma τῷ δεῖνι ὁ δεῖνα, coi nomi del prefetto al dativo, senza alcuna titolatura, seguiti dal nominativo del mittente, senza χαίρειν: cfr. per esempio P.Oxy. XXII 2349 (70P) (richiesta di nomina di un *procurator* da parte di un legionario, molto frammentaria), P.Flor. I 55 (88P) (richiesta di avvio procedimento di ἐμβαδεία), PSI XII 1237 *recto* r. 16 (162P) (notificazione per un procedimento di ἐμβαδεία).

Lo *hypomnema*, la petizione ai funzionari, aveva il tipico prescritto τῷ δεῖνι παρὰ τοῦ δεῖνος, una esposizione solo occasionalmente iniziata da ἀδικοῦμαι, e la richiesta introdotta da ἀξιῶ: scomparso l'ἀδικοῦμαι introduttivo questa forma resterà nettamente prevalente nelle petizioni di epoca romana<sup>88</sup>.

Il *prosangelma* del III<sup>a</sup>, come descritto da Préaux e Hombert<sup>89</sup> che ne proposero come un esempio tipico P.Hib. I 36, rappresentava la semplice notifica di un fatto delittuoso a funzionari di polizia: in cima compariva la data, e di seguito la parola προσαγγέλλει era anteposta al nome del destinatario al dativo e al nome del mittente al nominativo, introducendo la breve esposizione del caso e la stima del danno, senza richiesta di intervento. Dalla fine del III<sup>a</sup> in

documenti classificabili come *enteuxeis*, e pochi di più nel secolo precedente. Ma in parte questa sproporzione potrebbe anche essere dovuta soltanto alla casualità delle condizioni di conservazione dei resti papiracei. Dobbiamo pensare che non a caso O. Guéraud (1931) si limitò a esaminare le *enteuxeis* del III<sup>a</sup>, considerando quanto 'sfilacciato' si presentava il quadro dei secoli seguenti; oltre ai repertori di Di Bitonto (1967), cfr. ora estesamente Baetens (2020).

<sup>83</sup> Collomp (1926), pp. 56-57; sull'*enteuxis* cap. 2; sullo *hypomnema* cap. 1.1.

<sup>84</sup> Cfr. Schubart (1918), p. 189.

<sup>85</sup> In generale sul formato delle lettere greche cfr. Ziemann (1910); Exler (1923).

<sup>86</sup> Wilcken in APF 12 (1937), p. 101 n. 2 (= BL III 158) ipotizzava che l'esposizione della petizione riportata in P.Ross.Georg. V 22 (245-247P) potesse iniziare al r. 7, lacunoso, con ἀδικοῦμαι: ciò si può certamente escludere per una petizione del III<sup>a</sup>.

<sup>87</sup> Cfr. Bastianini (1988), pp. 586-587. Alla lista della nota 25 è da aggiungere P.Oxy. XLIII 3110 (c.a 253-257P), un testo molto lacunoso di natura incerta. Cfr. più avanti tra i documenti esclusi.

<sup>88</sup> Per osservazioni sull'origine di questa forma di indirizzo, comune a molti altri tipi documentari, e sulla sua evoluzione cfr. Martin (2007b).

<sup>89</sup> Hombert - Préaux (1942), p. 259 e ss.

poi quest'ultimo tipo di documenti comincia a confondersi con lo *hypomnema*, e per il II<sup>a</sup> Préaux e Hombert descrivono – prendendo a esempio P.Tebt. III.1 798 – un secondo tipo di '*proselma*' con una forma che in realtà coincide perfettamente con quella dello *hypomnema*, poiché vi si richiede in modo esplicito (ἄξιῶ) un qualche intervento del funzionario. Per quanto il verbo *προσαγγέλλω* rimanga come introduzione alla richiesta in alcune petizioni a funzionari minori e nonostante che vari documenti del II<sup>a</sup><sup>90</sup> vengano al loro interno definiti *προσάγγελμα* o *προσαγγελία*, bisogna concordare con Hengstl quando precisa che il 2° tipo di '*proselma*' non può formalmente essere distinto dallo *hypomnema*<sup>91</sup>. Per lo stesso motivo A. Di Bitonto mette da parte la distinzione tra *proselma* e *hypomnema* e svolge così una trattazione unitaria, avendo constatato<sup>92</sup> che dal II<sup>a</sup> mancano i presupposti per tale inquadramento<sup>93</sup>. Riesaminando sistematicamente la questione, Baetens<sup>94</sup> ha verificato che i tardi *proselmata* e i tardi *hypomnemata* 'espliciti' formalmente non si differenziano sotto alcun aspetto, ma evidenzia che «it cannot be denied that the explicit later *προσαγγέλματα* constitute a rather homogenous group of texts: they all appear to concern criminal acts, and most of them are addressed to the komogrammateus or police». A. Di Bitonto riteneva poi di poter riconoscere una sorta di *contaminazione* tra *proselma* e *hypomnema* nei pochi documenti che hanno la domanda introdotta da *ἐπιδίδωμι/προσαγγέλλω ὅπως*, che nel suo repertorio si situano tutti nel II<sup>a</sup> tranne uno, risalente all'inizio del I<sup>a</sup>. Di Bitonto stimava che il fenomeno fosse limitato a quel periodo perché non avendo preso in considerazione e analizzato le petizioni di epoca romana non notò che *προσαγγέλλω* si potrebbe trovare anche nel tardo I<sup>a</sup> in BGU IV 1061<sup>95</sup> e P.Oxy. XII 1465<sup>96</sup>, se giuste le datazioni assegnate nelle

---

<sup>90</sup> Cfr. Baetens (2020), pp. 210-211.

<sup>91</sup> Hengstl (1997), pp. 270-271; in seguito il punto di vista di Hengstl è stato analiticamente affrontato da Baetens (2020), pp. 197-218, il quale, pur avendo meritatamente fatto ordine sulla questione, è eccessivamente tranchant quando dice (p. 207) che «not a single scholar has really questioned Hombert & Préaux's method or criticised their conclusions»: sebbene meglio articolate e supportate da una dettagliata analisi di tutti i documenti, le sue conclusioni sul *proselma* non sono così radicalmente diverse da quelle di precedenti commentatori, come Hengstl e Di Bitonto.

<sup>92</sup> Di Bitonto (1968), p. 72.

<sup>93</sup> L'impostazione di Préaux e Hombert veniva invece riproposta da Parca (1985); ma cfr. i successivi rilievi e considerazioni di Baetens (2020), pp. 208-209, 216-217.

<sup>94</sup> Baetens (2020), part. p. 215.

<sup>95</sup> BGU IV 1061 e BGU IV 1060 venivano assegnati all'epoca augustea senza incertezze dall'*ed.pr.* Schubart: accomunati da una scrittura simile, entrambi contengono in diversi punti la data del 16° anno di un sovrano non specificato. Mancando altri riferimenti all'epoca post-tolemaica interni al testo, sembra che Schubart optasse per una collocazione nel regno di Augusto primariamente per ragioni paleografiche, e non per altre specifiche informazioni d'archivio: come altri papiri pubblicati in BGU IV e successivi volumi, questi due papiri provengono dai

vecchie edizioni (ma in effetti si può essere scettici sulla loro 'tardività'), e soprattutto che ἐπιδίδωμι ὅπως, talora in connessione con ἀξιῶ, nei secoli seguenti si riproporrà più volte come introduzione a quella sezione che funge da 'domanda'. Più che una 'contaminazione', che non poteva perdurare per così tanti secoli una volta scomparso il modello del vero *proselma*, dal punto di vista della *forma* questo tipo di introduzione alle richieste conclusive rappresenta piuttosto una struttura che occasionalmente alcune petizioni condividono con dichiarazioni e notifiche amministrative<sup>97</sup> quando a queste si avvicinano come finalità. Dal punto di vista della *funzione* infatti le petizioni con ἐπιδίδωμι ὅπως *da solo* (senza ἀξιῶ) lasciano emergere per un lungo periodo, sia in epoca tolemaica che romana, uno scopo che è molto vicino a quello dell'originario *proselma*, cioè quello di notifica a funzionari di polizia di grado subordinato e a funzionari della *kome*, come suggeriscono poche ma significative petizioni del I<sup>a</sup><sup>98</sup> e alcune altre<sup>99</sup> che nei secoli seguenti provengono

---

*cartonnages* da Abusir el-Meleq, ma chiaramente non sono di quel numero di documenti di origine Alessandrina ed epoca augustea che andarono a formare una buona parte di quegli involucri, bensì, come tanti altri dei BGU IV, furono redatti in Eracleopolite e precisamente a Busiris. I documenti dallo stesso imprecisato numero di *cartonnages* di Abusir el-Meleq pubblicati in BGU IV e che furono scritti in Eracleopolite sono sia di epoca augustea, sia di precedenti decenni nel I<sup>a</sup>. Sul problema dell'origine di questi frammenti e sui dubbi riguardo alla quantità di *cartonnages*, cfr. l'attento esame di Salmenkivi (2002), pp. 28-36. Sebbene all'inizio dell'epoca romana la conservazione di termini tipici dell'epoca tolemaica non sia sorprendente, oltre alla formula προσαγγέλλω σοι di BGU IV 1061, 4, tipicamente tolemaica e qui rivolta a un ipostratego, carica ben attestata con funzioni di polizia alla metà del I<sup>a</sup> (cfr. comm. a P.Rain.Cent. 50, 9 e P.Herakl.Bank. 1 b, 11), un altro elemento che indirizza verso il periodo tolemaico è l'espressione [ε]ἰς τὸ βασιλικὸν ἐκφόρια in BGU IV 1060, 30: l'unico altro papiro sicuramente di epoca romana che in Egitto contiene l'espressione τὸ βασιλικόν è P.Wash.Univ. II 72, II.11, che riporta un testo di tipo letterario o paraletterario su norme di ambito culturale e che doveva originariamente essere stato concepito in epoca tolemaica (cfr. i comm. in nota alle tre edizioni del testo); mentre la stessa espressione è attestata centinaia di volte prima del 50<sup>a</sup> e soprattutto prima del I<sup>a</sup>. Altro indizio di antichità per BGU IV 1060 è l'impiego del verbo ἀποβιάζομαι, usato in altri papiri solo in epoca tolemaica: cfr. *infra*, p. 339 n. 117. Per BGU IV 1060 e BGU IV 1061 non escluderei quindi una data tolemaica, più probabile rispetto all'epoca augustea: ipoteticamente il 16° anno potrebbe essere di Cleopatra VII, cioè 37/36<sup>a</sup>, o ancor meglio di Tolomeo Aulete, cioè 66/65<sup>a</sup>.

<sup>96</sup> Quest'ultimo, datato dall'*ed.pr.* su base paleografica tra il regno di Tolomeo Aulete e la prima età augustea, è compreso anche nello studio di A. Di Bitonto del 1976. Cfr. *infra*, p. 656.

<sup>97</sup> Per ulteriori confronti v. *infra*, part. p. 537 e ss., la sezione sulle formule di richiesta.

<sup>98</sup> P.Stras. VI 521, P.NYU II 3 = SB VI 9150, BGU XIII 2239, P.Ryl. II 135, BGU IV 1105, SB XX 15077; Cfr. *infra*, p. 535 e ss. e le osservazioni sulle denunce presentate a ufficiali di villaggio, p. 1232 e ss. Su P.Lond. II 361 *recto* (p. 169) cfr. *infra*, p. 537.

<sup>99</sup> Cfr. *infra*, p. 537. Cfr. Bureth (1979), pp. 101 e 162. Con la formula δι[ὸ] ἀναφέρο[μ]εν διὰ ἀναφορᾶς, ἵνα εἰδῆς BGU IV 1201, da Busiris (Eracleopolite), n. 13 nel repertorio di Bureth e citato per la formula a p. 101, non è una petizione ma piuttosto un rapporto inviato da alcuni sacerdoti a una carica superiore: il superiore viene informato sull'incendio e sui danneggiamenti a un tempio. Pur prendendolo in considerazione per vari aspetti nei capitoli che seguiranno, ho ritenuto di dover escludere questo documento dal mio elenco di petizioni; cfr. *infra*, p. 51.

dall'Arsinoite<sup>100</sup>.

In tutto l'insieme delle petizioni di epoca romana la caratteristica struttura della petizione tolemaica, bipartita in esposizione e richiesta, rimane la norma; tuttavia non accade più che l'esposizione dei fatti in caso di denuncia di torti e violazioni venga introdotta da ἀδικοῦμαι, pratica formulare che certo aveva il vantaggio di chiarire subito la natura dei documenti, ma già oscillante in epoca tolemaica sia per le *enteuxeis* al re sia per gli *hypomnemata* ai funzionari<sup>101</sup>. Per quanto riguarda la richiesta introdotta da δέομαι, l'unico caso all'inizio dell'epoca romana è SB III 6663, del 6/5<sup>a</sup>; a Ossirinco alla fine del I<sup>p</sup> δέομαι caratterizza un gruppo di richieste di indennizzo per grano 'requisito', che però si distinguono per forma e motivazioni dalle petizioni in senso stretto, poiché sono dichiarazioni giurate, tutte uguali, standardizzate e legate a una precisa questione amministrativa<sup>102</sup>. Dopo qualche attestazione all'inizio del II<sup>p</sup> δέομαι comincia a comparire con maggiore frequenza dopo la metà del secolo, soprattutto in petizioni ad alti ufficiali in cui si chiede di ordinare di scrivere a funzionari sottoposti: cfr. ad esempio P.Oxy. IV 718 (179-181<sup>p</sup>) all'epistratego (δέομαι, εἰάν σοι δόξη, γράψαι τῷ τοῦ νομοῦ στρατηγῷ...) e il prospetto di questi casi *infra*, p. 539 e ss.

Nei suoi studi sulle petizioni tolemaiche al re e ai funzionari A. Di Bitonto suddivide e articola la trattazione in *istanze* e *richieste*<sup>103</sup>: per la studiosa una 'istanza' è la denuncia di una ingiustizia subita e quindi di una violazione; nelle 'richieste', meno numerose rispetto alle istanze, si richiedono benefici, protezione, esenzioni perché ci si trova in una determinata situazione senza la responsabilità di terzi, e quindi non si chiedono indagini, processi o convocazioni di accusati. In italiano le due parole non hanno un significato così definito e univoco che permetta di attribuirle a due categorie contrapposte; e nel linguaggio giuridico talvolta con 'istanza' si intende la richiesta a carattere preparatorio e processuale, e più raramente la domanda giudiziale. Espressioni più adatte per la distinzione proposta da Di Bitonto sarebbero 'querela' in antitesi a 'richiesta di tutela' o 'richiesta amministrativa'. Scelta dei termini a parte, la stessa studiosa precisa che la distinzione tra le due categorie trova maggiori motivazioni nella più antica epoca tolemaica, quando c'erano anche marche formali come ἀδικοῦμαι a segnalare che il postulante aveva ricevuto un'ingiustizia, mentre successivamente tutte le petizioni tendono a omologarsi da un punto di vista formale.

<sup>100</sup> Anche i casi di petizioni con ἐπίδωμι ὅπως segnalati da A. Di Bitonto sono tutti dell'Arsinoite. I casi con προσγγέλλω ὅπως si dividono invece tra Arsinoite e Ermopolite.

<sup>101</sup> Cfr. Di Bitonto (1968), p. 68; Baetens (2020), pp. 173-175.

<sup>102</sup> Su questi P.Oxy. cfr. *infra*, p. 50.

<sup>103</sup> Di Bitonto (1967), p. 12 e ss.; Di Bitonto (1968), p. 75 e ss.

Fino alla fine del I<sup>p</sup> per definire le petizioni prevalgono parole come ὑπόμνημα e, meno frequentemente, ἀναφόριον, che possono riferirsi anche a molti altri tipi di documenti: per entrambi cfr. *infra*, p. 1104, il prospetto dei nomi che all'interno delle petizioni sono assegnati a questo genere di testi e quindi la frequenza dei due termini. ὑπόμνημα è un sostantivo molto generico che all'interno della pratica amministrativa sta a indicare più tipi di documenti che noi riconosciamo avere funzioni nettamente diverse<sup>104</sup>: il termine rimane infatti legato al vago senso etimologico di 'promemoria', che ovviamente si può ben adattare a un atto scritto di qualsiasi natura, e, come detto, fin dall'epoca tolemaica tendeva a coincidere con un aspetto formale del prescritto che tende poi a prevalere nella stesura di svariate comunicazioni ufficiali all'amministrazione, siano denunce o dichiarazioni o atti contrattuali, o anche comunicazioni degli stessi funzionari<sup>105</sup>. Alla fine della prima metà del II<sup>p</sup> i termini ἀναφόριον e ὑπόμνημα vengono scalzati dal repentino diffondersi del termine βιβλίδιον risemantizzato sul latino *libellum* per indicare il concetto di 'petizione'<sup>106</sup> probabilmente in seguito al modellamento sulla terminologia utilizzata in editti o altri atti normativi tradotti dal latino, e in genere alla maggiore penetrazione della terminologia del diritto romano in quel periodo in ambito provinciale<sup>107</sup>.

## Delimitazione del materiale analizzato

Nella presente analisi non sono comprese denunce di morte<sup>108</sup>, richieste di

---

<sup>104</sup> Wolff (1970), p. 114 e ss., sul concetto e la forma dello *hypomnema*, uso e diffusione, interpretazione storico-sociale e classificazione, ma solo in relazione ad accordi privati, contratti, affitti, e relative registrazioni. Per una sintesi esaustiva dei vari significati del termine cfr. Quenouille (2019) e il relativo lemma da lei curato nel *neues Fachwörterbuch* online.

<sup>105</sup> Cfr. Mitteis (1912), pp. 57-58.

<sup>106</sup> Cfr. *infra*, p. 1106. Per il prospetto generale delle definizioni dei documenti utilizzati nelle stesse petizioni cfr. *infra*, p. 1104 e ss. Cfr. Bureth (1979), pp. 9-10. Erroneamente un caso di sinonimia tra *hypomnema* e *biblidion* nel III<sup>p</sup> è individuato nell'*ed.pr.* di P.Oxy. XLIII 3094, comm. al r. 20: il termine *hypomnema* usato al r. 22 in relazione al funzionario di nome Agrippa, non meglio identificato, non può essere equivalente al termine *biblidion*, anch'esso usato nella stessa lettera: proprio il fatto che i due diversi termini siano accostati nella frase ai rr. 21-22 per far riferimento a due distinti documenti emanati da due diversi funzionari (il prefetto Heraclitus e Agrippa) sembra voler confermare che lo *hypomnema* "di Agrippa" sia una forma di resoconto di udienza – così Kelly (2011), p. 90 – o in alternativa un rapporto/resoconto/dossier "ad Agrippa" (leggendo un dativo Ἀγρίππᾳ al r. 22 invece che un genitivo), piuttosto che essere un «supporting argument» (così *l'ed.pr.*, comm. a rr. 13-15) dell'ipotesi che lo *hypomnema* "esposto" menzionato ai rr. 14-15 sia una petizione.

<sup>107</sup> Per alcune considerazioni sui fenomeni di risemantizzazione influenzati dal latino cfr. Dickey (2003); Mascellari (2016a), part. pp. 502-521.

<sup>108</sup> Montevecchi (1988a), p. 180: «non abbiamo notizia di limiti obbligatori per la denuncia [di morte], che parrebbe, a tutta prima, essere volontaria, e avere come scopo unicamente lo sgravio fiscale». Questo ci pare confermato anche solo dal fatto che, mentre la morte è un fenomeno

registrazione in genere, richieste di concessione di terreni o attività, domande di ammissione all'efebia, domande per distribuzione di cereali<sup>109</sup>, dichiarazioni amministrative<sup>110</sup>, istanze di apertura di testamento<sup>111</sup>, e notifiche di vario tipo<sup>112</sup> – documenti che spesso condividono con le petizioni in senso stretto la forma ipomnematica – ma solo quei documenti con cui si chiede un intervento dell'autorità in casi di contenziosi di vario tipo o in situazioni di oggettiva difficoltà; una corrispondente delimitazione (riassumibile nella nozione di richiesta di giustizia o domanda di tutela giudiziaria) è riconoscibile nei repertori di Cavassini, Di Bitonto, Bureth, nella suddivisione per argomenti di Montevecchi (1988a), così come più recentemente nello studio di Baetens (2020), che giustamente pone l'accento sulla 'non-ordinarietà' delle situazioni che portano a presentare una petizione<sup>113</sup>. Il limite di tutti questi nostri tentativi di definizione risiede, come detto, nell'assenza nell'antichità di una omogenea definizione della tipologia documentaria e nella mancanza di una sempre netta distinzione delle relative procedure, almeno sul lungo periodo,

---

universale e quindi frequente, le denunce di morte rimaste sono relativamente poche rispetto al totale dei documenti; questo carattere di volontarietà le avvicinerrebbe talvolta alle petizioni anche nella formulazione di una richiesta con ἀξιώ, con cui si richiede espressamente che la persona deceduta sia cancellata dalla lista dei contribuenti e posta in quella dei defunti. Ma si può prendere in considerazione anche l'ipotesi che questi documenti venissero distrutti molto in fretta dopo la registrazione: cfr. introduzione a C.Pap.Gr. II (Casarico 1985).

<sup>109</sup> Indirizzate a ufficiali cittadini specificamente preposti, che siano richieste di iscrizione negli specifici registri o richieste di correzione di esclusioni per errore, cfr. P.Oxy. XL 2892-2922, del cosiddetto 'Corn Dole Archive'.

<sup>110</sup> Cfr. i *libelli* della cosiddetta persecuzione deciana, i quali, condividendo la forma ipomnematica e la richiesta conclusiva rivolta agli ufficiali incaricati dei controlli, assolvono la funzione di certificati di compiuto sacrificio: erano esattamente definiti come *libelli* da Cipriano, *epist.* XXX, 3, *adversus eos qui se ipsos infideles inlicita nefariorum libellorum professione prodiderant*; ma non sorprendentemente P.Oxy. LVIII 3929, uno di questi certificati di sacrificio, reca sul *verso* la specificazione ἀπογρ(αφή) Ἀμοιῖτᾶ μητρ(ρὸς) Τααμόιτ(ος). Sulle certificazioni di sacrificio uno dei più recenti contributi, con relativi rimandi all'ampia bibliografia, è di Schubert (2016).

<sup>111</sup> Normalmente rivolte allo stratego del nomo, regolarmente competente e che espletava la procedura come atto dovuto. Nel presente repertorio includo però BGU II 448, che è una petizione al prefetto per richiedere una procedura di apertura di testamento da far espletare allo stratego, per una 'complicazione' della procedura di cui ci sfuggono gli esatti motivi, sebbene si possano formulare varie ipotesi; cfr. *infra*, p. 919.

<sup>112</sup> Cfr. la delimitazione data da Avogadro (1935), p. 131 alla ricerca sulle ἀπογραφαί di proprietà, che con le dichiarazioni di censimento, dichiarazioni di nascita e dichiarazioni di morte hanno in comune la forma di ὑπόμνημα e il termine ἀπογραφή come denominazione.

<sup>113</sup> Baetens (2020), pp. 6-8. La definizione di Baetens che sottolinea il concetto di 'out of the ordinary' oltre che il concetto di 'difficoltà' è anch'essa utile a livello empirico per la raccolta del materiale da confrontare e analizzare, ma, come ammesso da Baetens (p. 11), anch'essa si presta o si potrebbe prestare a discussioni – sia nella teoria sia nella cernita pratica di alcuni tipi di documenti a fini di studio – per l'identificazione dei precisi contorni del concetto di 'ordinarietà'. In certi casi può non essere immediatamente chiaro se la produzione di un certo documento fosse legata a una situazione 'non ordinaria' o a una 'difficoltà'.

sebbene si assista nel corso dei secoli a un progressivo raffinamento delle distinzioni tra diverse procedure e tipi documentari (in una qualche misura anche terminologiche), ovviamente sotto la spinta di migliorare l'efficienza organizzativa delle istituzioni governative, e sotto la spinta (nel corso di un lunghissimo periodo) dell'evoluzione della scienza giuridica antica. È significativo che perfino nel contesto della giurisprudenza romana la definizione di *petitio* non abbia nel complesso contorni perfettamente definiti (sia a livello terminologico che procedurale), così come il termine *libellus*, che si poteva talvolta applicare sia a querele sia a dichiarazioni<sup>114</sup>. In aggiunta alla situazione di partenza che induce alla produzione della petizione (quindi il suo 'argomento'), un aspetto che accomuna i documenti della tipologia che intendiamo analizzare è che in epoca romana risultano poi nei fatti legati a una sfera dell'amministrazione che in modo forse troppo restrittivo potremmo definire 'giudiziaria': in concreto con le petizioni venivano direttamente interpellati funzionari di vario grado che tra le loro competenze (per ruolo o per delega di un superiore) avevano *anche* la capacità di sottoporre ogni caso a una *valutazione* e applicare in varia misura una legittima *discrezionalità* (che non sempre però equivale a una 'sentenza' o un 'giudizio') che va al di là di una procedura amministrativa 'già scritta'. Ciò è sicuramente legato anche alla situazione di partenza che a seconda dei casi ha elementi che vanno oltre l'*ordinario*, come Baetens mette in evidenza, ma è inoltre anche connesso con la capacità che queste autorità governative (dall'imperatore al prefetto fino agli strateghi dei distretti e perfino ad autorità di villaggio) avevano di valutare se l'intervento in favore del petente rispondeva a giuste e fondate pretese. Anche nei casi in cui dopo aver descritto crimini o altre violazioni ad autorità rientranti nella sfera dell'amministrazione giudiziaria formalmente si richiedevano atti che nell'immediato sembrano esaurirsi in una procedura d'ufficio (si pensi alle 'petizioni' che alla fine richiedono allo stratego nient'altro che la registrazione della denuncia), dobbiamo ritenere che, per la natura stessa dei fatti raccontati e per le conseguenze legali che ne scaturivano, quei casi avrebbero coinvolto i poteri discrezionali, di esame e di indagine di quelle autorità, in procedure che nel loro complesso dovevano prevedere la collaborazione di più quadri dell'amministrazione<sup>115</sup>. Come ho già accennato, dal punto di vista formale questo insieme di documenti non ha caratteristiche esclusive, giacché molte delle varie comunicazioni amministrative (cioè legate all'ordinarietà del

---

<sup>114</sup> Cfr. Berger (1953), s.vv. *petitio* e *libellus*.

<sup>115</sup> Cfr. le mie considerazioni sulle finalità e i presupposti delle richieste di registrazione agli strateghi, *infra*, pp. 587-610. Commistione tra richieste di procedure apparentemente 'd'ufficio' e potere di controllo e verifica delle autorità adite è quello delle petizioni presentate per ottenere l'autorizzazione a ingiunzioni di pagamento e a procedimenti di esecuzione; cfr. *infra*, p. 796 e ss.

funzionamento delle istituzioni economiche e fiscali) si presentano spesso con strutture simili, ma tale classificazione ha il vantaggio di circoscrivere temporaneamente e con buona approssimazione l'analisi a quel campo che gli studiosi hanno chiamato e chiamano 'amministrazione della giustizia'. Questo concetto è comunque problematico, perché nell'ottica dell'organizzazione tolemaica e romana dei primi secoli in Egitto la sfera amministrativa e giudiziaria non erano percepite come nettamente distinte, come saranno invece in epoche successive in seguito a una più raffinata codificazione del diritto. Un'indagine completa interessata agli aspetti formali e procedurali dovrebbe quindi prendere in esame tutti i documenti ufficiali presentati da privati all'amministrazione statale e formalmente indirizzati a funzionari di vario grado<sup>116</sup>. All'interno dell'insieme di testi selezionati per via empirica come petizioni saranno comunque riconoscibili diversi tipi e soggetti, e in base a questi articolerò l'analisi<sup>117</sup>.

### **Limiti cronologici**

Il limite cronologico iniziale è correlato all'inizio della dominazione romana sull'Egitto, pure se, come ho precisato, non corrisponde a uno stravolgimento improvviso di tutte le procedure dell'amministrazione della giustizia, della gestione della sicurezza sul territorio, e del formulario; ma è utile come limite di comodo, tanto più che al 31<sup>a</sup> si fermano i repertori di Di Bitonto come ora quello di Baetens (2020). Per il limite 'basso' della ricerca, poiché molti dei papiri presi in esame rimangono vagamente datati per via congetturale al 'III secolo', sulla base di confronti paleografici o anche formulari, si prendono in considerazione tutte quelle petizioni che gli editori e le successive correzioni non hanno potuto escludere siano state redatte entro la fine del III<sup>p</sup>, quindi scegliendo nel nostro sistema di datazione il limite del 300<sup>p</sup>, da intendersi come puramente convenzionale: è prossimo a quelle date che coincidono con l'inizio dell'età di Diocleziano (284<sup>p</sup>) o con le riforme fiscali dioclezianee (297<sup>p</sup>). Tali date frequentemente sono state utilizzate come limiti di periodizzazioni della storia dell'Egitto e in generale dell'impero, ma anche questo momento

---

<sup>116</sup> I documenti di epoca romana qui esaminati sono rivolti a un numero ristretto di tipi di cariche e funzionari, mentre in epoca tolemaica, soprattutto all'inizio, il panorama è più diversificato; forse è un indizio che il campo dell'amministrazione della giustizia andava lentamente e progressivamente definendosi già a partire dalla tarda età tolemaica; bisogna d'altronde ammettere che la distinzione delle competenze e delle procedure è la naturale conseguenza della maturazione e del perfezionamento dei sistemi amministrativi.

<sup>117</sup> Non chiarire le distinzioni di argomento all'interno di questi documenti renderebbe vana tutta l'analisi del formulario, che è mirata proprio a permettere migliori raffronti fra documenti appartenenti a determinate categorie e tipologie, e consentire così eventuali integrazioni o il riconoscimento di testi mutili una volta trovate espressioni simili in contesti simili.

storico non è da prendere come un improvviso momento di discontinuità<sup>118</sup>. Se è vero che in quel periodo si sono verificati più profondi mutamenti negli assetti amministrativi, economici e politici che in altri periodi dell'epoca precedente, è vero anche che alcuni cambiamenti nell'organizzazione non sono così repentini, ma coprono l'arco di diversi anni e decenni senza che si possa sempre identificare il momento dell'intervento diocleziano, e d'altronde vari sono gli aspetti del sistema amministrativo, economico e giuridico caratterizzati da continuità tra III<sup>P</sup> e IV<sup>P</sup> e in genere tra epoca pre-diocleziana e post-diocleziana<sup>119</sup>. Se badiamo a uno degli aspetti principali del presente studio, nelle espressioni formulari di petizioni del IV<sup>P</sup>, ben rappresentate per esempio dall'archivio di Abinnaeus, si notano elementi di notevole conservatività che ripropongono forme ed espressioni che erano già tipiche all'inizio del principato. E per quanto riguarda il ruolo dello stratego, tanto centrale nell'Egitto del principato, di questo comincia già un ridimensionamento durante la 2<sup>a</sup> metà del III<sup>P</sup>, ma persiste fino ai primi decenni del IV<sup>P</sup>; mentre l'epistratego almeno nominalmente scompare dalla documentazione intorno all'anno 300<sup>P</sup>. In relazione a questi aspetti, come per molti altri fenomeni, il limite spartiacque della fine del III<sup>P</sup> non è molto più convenzionale di quanto sarebbe quello del 284<sup>P</sup>. Il formato e il linguaggio delle petizioni continuano a rimanere *riconoscibili* ancora a lungo, con il IV<sup>P</sup> che costituisce un'epoca di

---

<sup>118</sup> Cfr. il complesso del contributo di Giardina (1989) che si sofferma in particolare (cfr. p. 93) sul fenomeno delle distribuzioni frumentarie nelle comunità municipali: ritengo che l'evergetismo collettivo sia sì da intendere come un fenomeno di esaltazione della propria città da parte dei ceti dirigenti, ma il fatto che queste pratiche siano diffuse ovunque, e non solo in Egitto, e che coinvolgano buona parte dei processi amministrativi delle comunità cittadine lascia intendere che alla base non c'era solo un intento di emulazione della capitale imperiale, né che fossero il riflesso più o meno diretto di più generiche politiche fiscali: emerge in realtà, sia dal riferimento esplicito all'intervento diretto dei vertici del governo provinciale nella istituzione o abrogazione di cariche permanenti preposte a queste attività (cfr. P.Oxy. X 1252 verso, post 294/295<sup>P</sup>, Ossirinco, sugli euteniarchi), sia nel coinvolgimento delle strutture amministrative e giudiziarie centrali della provincia nei contenziosi inerenti all'organizzazione degli approvvigionamenti alimentari delle singole città, che il sistema delle distribuzioni alimentari municipali erano determinazione, e non solo riflesso, di politiche comuni imperiali e di provvedimenti legislativi che potevano comunque assumere diverse declinazioni da zona a zona dell'impero. E non deve essere sopravvalutata l'abbondanza di documentazione e la differenziazione delle pratiche della città di Ossirinco rispetto ad altre comunità. La straordinaria quantità di documenti relativi a queste attività della città di Ossirinco è ancora una volta da attribuire alla natura dei ritrovamenti archeologici: è la zona d'Egitto nella quale i ritrovamenti sono più concentrati, e per la quale la documentazione ha a che fare in massima parte proprio con la vita del centro urbano. Cfr. Carrié (1975), p. 1086: il senato locale modellava con la sua propria autorità i profili dell'istituzione.

<sup>119</sup> Cfr. Melaerts (1994), p. 105, a proposito del suo studio sui *dekadarchai* precisa «Il est en effet nécessaire de prendre aussi en considération le début de l'époque byzantine, étant donné qu'il y a eu une période de flottement compréhensible entre les réformes de Dioclétien et leur application sur le terrain».

transizione verso le forme e gli stili della petizione 'bizantina'<sup>120</sup>.

## Aspetto grafico

Il complesso delle petizioni delle quali sia disponibile una descrizione dettagliata o una fotografia presenta grafie dall'aspetto eterogeneo, sebbene tutti gli esemplari possano essere attribuiti a mani professionali. In generale la tendenza per petizioni che non sono bozze è a una scrittura dalla moderata corsività, con non moltissime legature, in questo modo aderendo al modo 'di rispetto' come distinto da Bataille<sup>121</sup>: per esempio P.Louvre I 1 (13P, Soknopaiou Nesos), P.Mich. V 227 (47P, Tebtynis), P.Mich. V 228 (47P, Areos Kome), P.Mich. V 231 (48-51P, Tebtynis), tutte queste allo stratego. Ma si oscilla comunque da una forma delle lettere quasi o pienamente libraria, come in P.Lond. II 354 (7-4<sup>a</sup>, Soknopaiou Nesos, al prefetto) e P.Oxy. XLI 2987 (ca. 78/79P, Ossirinco, al prefetto)<sup>122</sup>, a realizzazioni in rapide e sicure corsive professionali, come in CPR XV 15 (Soknopaiou Nesos, 7-4<sup>a</sup>), P.Coles 14 (13P, Arsinoite), P.Oxy. LXVII 4582 (Ossirinco, 16P), P.Stras. II 118 (Arsinoite, 22P), SB XIV 11275 (Euhemeria?, ca. 39P), SB XIV 11392 (Bakchias, I-II<sup>a</sup>), PSI XV 1526 (Bakchias, 160P); o a scritture veloci e irregolari come per SB XX 14086 e per gli altri documenti inclusi nel *tomos* di P.Med. inv. 69.63 (Arsinoite, 4<sup>a</sup>). In gruppi di petizioni provenienti da determinate località, come quelle dei P.Mich. V da Tebtynis e quelle dei P.Ryl. II da Euhemeria, si riconoscono scritture vergate dallo stesso scriba anche a distanza di diversi anni (e quando queste corrispondenze sono riconoscibili le segnalo nella sinossi dei documenti<sup>123</sup>).

Nella quasi totalità dei casi lo specchio di scrittura aderisce a un modello che non è esclusivo delle petizioni, ma che sicuramente le caratterizza: colon-

---

<sup>120</sup> Questi sono specificamente affrontati negli ampi studi di J.-L. Fournet, con particolare attenzione al 'genere' della petizione coltivato da Dioscoro di Afroditopoli; cfr. in part. Fournet (2019) sull'evoluzione più marcata di stile, con amplificazione degli elementi patetici in particolare del proemio della petizione, dal IV<sup>a</sup> in poi. Una sintesi su vari aspetti del 'mondo' delle petizioni di epoca bizantina è nel volume del 2004 *La pétition à Byzance*, curato da D. Feissel e J. Gascou.

<sup>121</sup> Bataille (1954); cfr. Montevocchi (1988a), p. 47 e s.

<sup>122</sup> Cfr. inoltre P.Oxy. II 282 (29-37P, Ossirinco, allo stratego), P.Tebt. II 302 (71/72P, Tebtynis, al prefetto), P.Oxy. XLIX 3468 (I<sup>a</sup>, Ossirinco, al prefetto), P.Oxy. L 3555 (I-II<sup>a</sup>, Ossirinco, allo stratego), P.Fam.Tebt. 37 (167P, Antinopolis, all'epistratego), P.Lund IV 13 = SB VI 9349 (2<sup>a</sup> metà III<sup>a</sup>, Narmuthis?, al *beneficiarius*?), SB XIV 11707 (212P, prov. inc., al vicestratego). BGU I 22 (114P, Bakchias, allo stratego) per la scrittura è segnalato da Schubart (1925), p. 59 (foto da r. 7 a r. 27): in effetti notevole è l'aspetto grafico, realizzato da una (p. 60) «sorgsame, wenn auch nicht schöne Hand».

<sup>123</sup> Sulle mani delle petizioni di Euhemeria cfr. *infra*, p. 38 e ss.

ne molto strette<sup>124</sup>, in strette strisce di papiro. A influenzare e determinare questa pratica possono aver contribuito le modalità pratiche di archiviazione e conservazione adottate in alcuni uffici che realizzavano *tomoi synkollesimoi*. Ciò pertiene anche ad altri tipi di documenti, ma su tante centinaia di esempi spicca la minima frequenza di petizioni che si discostano da questa norma<sup>125</sup>. Anche se non tutte le copie sarebbero poi finite in rotoli di stretti fogli incollati insieme, l'eventualità di dover adottare certi metodi di raccolta sarà comunque stato un fattore di standardizzazione, una prassi accettata e applicata senza problemi dagli scrivani professionisti e da chiunque si mettesse a lavorare negli uffici dell'amministrazione.

La disposizione del testo della colonna si presenta di solito piuttosto uniforme; in un discreto numero di casi, soprattutto in petizioni a strateghi (cfr. *infra* p. 253) il primo rigo del prescritto è vergato leggermente sporgente verso sinistra, in *ekthesis*. In alcuni casi la *mise en page* appare più curata: oltre al molto calligrafico P.Oxy. XLI 2987 (Ossirinco, ca. 78/79<sup>p</sup>, al prefetto) hanno prescritto attentamente centrato a metà della larghezza del foglio anche P.Mich. IX 524 (Karaniš, 98<sup>p</sup>) e P.Oxy. L 3555 (Ossirinco, I-II<sup>p</sup>), entrambi allo stratego.

---

<sup>124</sup> Notevolmente strette sono quelle di P.Ryl. II 113, del 133<sup>p</sup>, Letopolis, al prefetto; P.Oxy. III 484, 138<sup>p</sup>, Namera (Ossirinchite), allo stratego; P.Oxy. XXXI 2563, ca. 170<sup>p</sup>, Ossirinco, all'epistratego; quest'ultima era probabilmente una bozza o una copia frettolosa per promemoria personale.

<sup>125</sup> Un bell'esemplare con un formato largo (che non è una bozza né una copia secondaria) è per esempio P.Mich. VI 423 (197<sup>p</sup>, allo stratego) (conservato al Cairo, una riproduzione mi è stata gentilmente fornita da Cornelia Römer). Un altro esempio è SB XIV 11980 = PSI XII 1245 (207<sup>p</sup>, allo stratego), che ha uno specchio di scrittura assai largo pur trattandosi quasi sicuramente di un originale – per il cambio di mano in fondo al documento e per la cancellazione del nome di Geta nelle formule di datazione; cfr. la 2ª edizione di SB XIV 11980 in MPhL 2 (1977), pp. 19-20 –: la larghezza del testo è evidentemente stata determinata dalla necessità di dover ricopiare nella petizione allo stratego un'intera copia di petizione al prefetto munita di *hypographe* e di autentica di più testimoni, riproducendo il formato di quel documento; lo scriba riuscì così a contenere l'intero testo in una sola colonna.

## Chi le scriveva?

Delle petizioni a nostra disposizione alcune sono esemplari che furono conservati dai postulanti o effettivamente presentati all'amministrazione, una parte sono sicuramente bozze, altre potevano essere invece copie secondarie realizzate come promemoria o per pratiche di archiviazione: per molte permane incertezza, dovuta per lo più allo stato frammentario che non permette di verificare la presenza di alcuni elementi, come *subscriptiones*<sup>1</sup> dei magistrati e note d'ufficio, che ne segnalino l'effettiva presentazione e il passaggio dagli uffici dell'amministrazione. Anche da queste differenze doveva essere determinata la varietà che osserviamo dal punto di vista dell'aspetto grafico, della qualità del materiale, della padronanza di grammatica, ortografia e di scrittura, e tale varietà ha lasciato talvolta aperto il dubbio di dove prendesse forma ciascun documento<sup>2</sup>. Ma la compilazione doveva per lo meno essere affidata a uno scriba pratico non solo di lingua greca e scrittura, ma in special modo della specifica prassi in uso nella redazione di questi testi. Nella maggior parte dei casi la redazione avveniva per mano di scrivani professionisti<sup>3</sup>, anche presso i *grapheia* di villaggio che fino al II<sup>p</sup> gestivano la redazione e l'archiviazione di una pluralità di documenti amministrativi, quando non per mano di veri esperti legali, in particolare per le petizioni su contenziosi patrimoniali complessi. Se ci possono essere diverse valutazioni su quanto i postulanti (spesso analfabeti<sup>4</sup>) potessero influire sul contenuto interagendo con gli scribi, comunque negli studi papirologici (e non solo) l'osservazione degli aspetti formali ha da sempre reso chiaro quasi a tutti che le petizioni sono un prodotto di professionisti della scrittura che seguivano modelli prestabiliti. Solo il fatto che quasi la totalità di questi 'autori-redattori' professionisti sia rimasta in un completo anonimato<sup>5</sup> può a volte aver generato occasionali

---

<sup>1</sup> I brevi responsi aggiunti da funzionari e cancellerie in fondo alle petizioni (cfr. *infra*, p. 1019 e ss.), a livello terminologico da non confondere con le 'sottoscrizioni' dei postulanti nella forma di dichiarazione di consegna, che da sole non garantiscono la presentazione del documento (cfr. *infra*, p. 1009 e ss.). Per evitare le purtroppo possibili ambiguità, in questo studio uso la forma italiana 'sottoscrizione' soltanto per la dichiarazione di consegna, e per indicare il responso di un alto funzionario uso sempre la forma latina *scriptio* o il traduce greco *hypographe*. Su questa distinzione e sull'ambiguità terminologica negli studi papirologici cfr. anche *infra*, p. 1009 n. 1.

<sup>2</sup> Cfr. Bureth (1979), p. 59, e p. 88 n. 32.

<sup>3</sup> Cfr. Montevecchi (1988a), pp. 48 e 82; Kelly (2011), pp. 41-48. Cfr. anche Foti Talamanca (1979), p. 175 n. 343

<sup>4</sup> Sulle sottoscrizioni di petizioni scritte da delegati di postulanti "che non sanno le lettere", cfr. *infra*, p. 1009 e ss.

<sup>5</sup> Con rarissime e incerte eccezioni: cfr. SPP XXII 55 *recto* (167<sup>v</sup>, Soknopaiou Nesos; al *beneficiarius*), che discuterò più avanti (*infra*, pp. 691, 1011 e s.), nel quale è precisato che un *nomographos* di nome Zosimos ha compiuto l'identificazione del richiedente: potrebbe essere la stessa persona che redasse tutto il documento, a meno che non fosse un 'capo-ufficio' (*nomographos* è anche la qualifica dei 'direttori' gestori dei *grapheia*) che in quel momento assumeva solo

commenti di alcuni studiosi che sembrano dimenticare che l'impostazione formale e linguistica del documento<sup>6</sup> non è attribuibile agli stessi ricorrenti. Non è escluso che alcuni postulanti più istruiti potessero da soli abbozzare petizioni, ma in ogni caso queste persone dovevano essere legate al sistema amministrativo<sup>7</sup> o comunque disporre degli strumenti che gli consentissero di non allontanarsi da quella notevole omogeneità *interna*, per formule, stile e linguaggio, che riscontriamo nel complesso dei nostri testi, e che a quanto pare era imprescindibile per poter presentare una richiesta. In un quadro di adesione così duratura alle norme redazionali – su cui tornerò più volte<sup>8</sup> –, la più improbabile eventualità da prendere in considerazione rimane sempre che una petizione sia stata redatta in ambito 'domestico', come alcuni studiosi ipotizzano parlando di certi documenti<sup>9</sup>, o come paiono sottintendere altri quando descrivono una petizione senza distinguere tra la persona del postulante e l'effettivo estensore del documento. Le petizioni per le quali l'ideatore del testo si può identificare con il petente stesso sono pochissime<sup>10</sup>: P.Mich. X 582, 50<sup>p</sup> è probabilmente una bozza vergata dallo stesso Nemesion, esattore delle tasse di Philadelphia<sup>11</sup>; P.Brem. 26 (115-116<sup>p</sup>, allo stratego) è scritta e probabilmente concepita da uno dei presentatori della petizione, che sono ufficiali *presbyteroi*; a metà del II<sup>p</sup> sono molte le petizioni vergate dalla mano di Ptolemaios figlio di Diodoros e da lui stesso ideate, su svariate questioni nell'arco di almeno un ventennio<sup>12</sup>; nel 258<sup>p</sup> P.Coll.Youtie II 66 =

---

il ruolo di garante del riconoscimento della persona.

<sup>6</sup> E, aggiungerei, la scelta di quale procedura richiedere e quale autorità adire, ma ritornerò su questo punto più avanti.

<sup>7</sup> La questione di chi redigesse le petizioni è direttamente in relazione col problema di quale rapporto c'era tra le persone e la giustizia e quale confidenza avesse la gente con la macchina amministrativa, che naturalmente poteva dipendere anche dalla condizione sociale: cfr. *infra* le mie considerazioni su questo argomento a p. 1240 e ss.

<sup>8</sup> Cfr. le mie considerazioni *infra*, pp. 547-549, sulla struttura della richiesta conclusiva.

<sup>9</sup> Cfr. Bureth (1979) p. 42, paragrafo in fondo: «On expliquera l'absence d'adresse soit par le fait que le plaignant ne sait pas, au départ, à quelle instance il va recourir ou être adressé (si le brouillon est fait à la maison), soit par le fait que le document est apporté directement aux bureaux du destinataire par le plaignant ou qu'il y est rédigé d'après ses déclarations orales...»; e cfr. Di Bitonto (1967), pp. 20-21: «Queste forme di domanda sono tuttavia importanti perché ci danno indicazioni precise sul meccanismo dell'amministrazione della giustizia, in quanto il petente propone lui stesso l'iter giudiziario da seguire per risolvere il suo caso. Certo le difficoltà e le incertezze sono frequenti, sia per le lacune dei testi, che per le varietà introdotte dagli stessi privati, per cui a volte non è facile capire se si tratta di un procedimento particolare, oppure di inesperienza da parte del petente»: si tratta di un fraintendimento notevole di come questi documenti venissero 'concepiti' e della loro natura, che tuttavia è riemerso continuamente nelle valutazioni di non pochi studiosi.

<sup>10</sup> Tra queste non bisogna includere P.Oxy. LXV 4481: sulla particolare formula di sottoscrizione che include la parola *συνταξάμενος* cfr. *infra*, p. 1122 n. 28.

<sup>11</sup> Cfr. *infra*, p. 842 e s.

<sup>12</sup> Sull'archivio di Ptolemaios figlio di Diodoros cfr. <<http://www.trismegistos.org/arch/archives/pdf/325.pdf>>. Sulla grafie delle petizioni di Diodoros cfr. *infra*, p. 619, e Mascellari (2016b), p. 372 e n. 29.

P.Oxy. XLVII 3366 è una petizione agli imperatori sicuramente ideata e in parte probabilmente anche vergata dallo stesso petente Lollianus, *demosios grammatikos*<sup>13</sup> della città di Ossirinco; del IV<sup>p</sup> è Ammon lo *scholasticus*<sup>14</sup>; nel VI<sup>p</sup> è eclatante il caso delle elaborate petizioni ‘d’autore’ autografe di Dioscoro di Afroditopoli, il quale coltivava la petizione anche come genere ‘letterario’<sup>15</sup>. Nei pochi casi dell’epoca del principato per i quali abbiamo la certezza che il redattore e ‘l’ideatore’ della petizione sia lo stesso postulante, come nel caso di Ptolemaios figlio di Diodoros, assistiamo a un limitato distacco a livello terminologico, sintattico e strutturale dai modelli base, da questo punto di vista significativo perché mostra che chi non era scrivano di professione finiva col realizzare petizioni un po’ più ‘creative’ delle altre.

### Motivazioni del linguaggio formulare

Nella maggior parte delle petizioni, ma con alcune notevoli eccezioni, è la ricerca di brevità e semplificazione che porta a un livellamento della sintassi e della struttura del testo, e all’uso di repertori di formule dai quali gli scrivani, con poco tempo a disposizione, raramente si discostavano. La ricerca di semplificazione, schematizzazione, standardizzazione doveva inoltre essere spesso indotta dalla necessità di trasporre in pochi minuti, in lingua greca e in forma scritta, una narrazione del caso esposta lì per lì – probabilmente in modo raffazzonato e confuso e in piena agitazione – da persone che a volte parlavano prevalentemente la lingua egiziana, o, anche quando di prima lingua greca, da persone che potevano essere di basso livello culturale. La ricerca di schematizzazione dei nostri giorni quando vengono denunciati furti o danni alle forze di polizia può essere ancora più marcata, e non è certo la *synthesis* che colpisce nelle denunce antiche, ma piuttosto l’emergere occasionale di espressioni attestate nella più antica letteratura greca: più che derivate da testi giuridici, queste locuzioni brevi e banali sembrano il più delle volte mutate proprio dagli antichi autori a opera di impiegati esperti che prepararono quei prontuari di formule in seguito acquisiti e tramandati ad uso degli uffici e degli scribi fin nelle zone più periferiche e nei piccoli villaggi. Dal punto di vista invece della comunicazione con coloro cui questi testi erano destinati, il ricorrere delle medesime formule per secoli doveva servire a dare al documento

---

<sup>13</sup> Su questo ruolo del petente Lollianus, di cui non esistono altre attestazioni in Egitto, ma di cui ci sono paralleli nel resto dell’Impero, cfr. l’ampio commento di Parsons all’*ed.pr.*, che approfondisce anche il problema delle disponibilità e difficoltà economiche della città di Ossirinco nel III<sup>p</sup>. La petizione è conservata in due bozze, sul *recto* e sul *verso* del papiro. Sullo stesso foglio c’è la bozza di lettera da mandare a un amico, probabilmente impiegato nell’amministrazione imperiale, perché sostenesse la domanda e agevolasse l’iter di risposta.

<sup>14</sup> Cfr. Luiselli (2010), pp. 81-82; sulla cura dello stile e della posizione delle parole da parte di Aurelius Ammon.

<sup>15</sup> Su Dioscoro e le sue petizioni numerosi sono gli studi di J.-L. Fournet: per l’ampia bibliografia rimando a quella segnalata in Fournet (2019).

un tono formale e di ufficialità che, in maniera più o meno marcata a seconda dei casi, rappresentava la consuetudine per chi quotidianamente trattava i documenti<sup>16</sup>; ma poteva avere anche una funzione pratica: rendere più facile l'identificazione di un particolare problema o condizione a quel determinato funzionario (dallo stratego fino al prefetto) sotto gli occhi del quale passavano in continuazione migliaia di richieste e petizioni oltre a tutti gli altri documenti e pratiche<sup>17</sup>. Espressioni fisse e ricorrenti, e quindi meno libertà espressiva (a volte anche a costo di deformare i fatti: a proposito di formule che non rispecchiano sempre una situazione oggettiva cfr. *infra* pp. 428-436) permettono l'identificazione del tipo del documento e dell'argomento in modo più immediato, così che possa rapidamente essere presa dal funzionario o i suoi assistenti la giusta risoluzione (perlopiù ordini pratici a questo o a quel funzionario o impiegato), e in modo non necessariamente diversificato per ogni caso, ma in maniera standardizzata per ciascun tipo di problemi<sup>18</sup>. L'approfondi-

---

<sup>16</sup> L'esame di Harper (1997) è particolarmente focalizzato sul linguaggio letterario e delle scuole di retorica che emerge occasionalmente dal calamo degli scribi. Mentre Harper, pur riconoscendo l'autorialità degli scribi per la maggior parte delle petizioni, attribuisce in molti punti notevoli significatività al ricorrere di alcuni termini simbolici nelle petizioni – a mio parere col rischio di sovrainterpretazione di molte espressioni di uso quotidiano che avevano anche assunto connotazioni legali – io sono in generale orientato a vedere le *formule* (di vario tipo), come adesione al pedissequo bisogno di *formalismo* di un tipo documentario.

<sup>17</sup> Questa motivazione di sottrarre le domande di giustizia alla variabilità della comunicazione verbale per inquadrarle in situazioni per le quali l'ordinamento aveva già previsto forme di tutela trova un parallelismo con le motivazioni della progressiva stabilizzazione delle espressioni nel processo formulare romano di epoca repubblicana, e, più in generale, con le motivazioni del formalismo presente in varia misura in tutti i sistemi di diritto: per una discussione delle ragioni dello sviluppo del processo *per formulas* cfr. Mantovani (1999), pp. 16-22. A parte le espressioni fisse e ricorrenti con cui le petizioni dell'Egitto greco-romano venivano confezionate – per ragioni pratiche, comunicative e stilistiche –, l'organizzazione del giudizio nell'Egitto del principato non ha nulla della relativa rigidità del processo di età repubblicana, in generale prendendo le forme della *cognitio extra ordinem*, cfr. Montevecchi (1988), pp. 190-192; Anagnostou-Canas (1991), p. 19; Palme (2014), pp. 482-484.

<sup>18</sup> Diverso in generale è l'approccio di Bryen (2013), che, in modo simile a Harper (1997), tende più volte a enfatizzare il simbolismo di certe espressioni e a metterle in diretta connessione con le strategie comunicative dei petenti o al loro modo di rapportarsi ai governanti. A p. 64 enuncia però una chiave di interpretazione che trovo perfettamente condivisibile: «papyri must be imagined not only as texts, but as artifacts. As such, we must imagine how the document would have been read. It was necessary to make it look like a petition, so that the strategos or the relevant members of his staff would know exactly what they were looking at the instant that they unfolded it». Tuttavia, poco dopo nelle stesse pagine Bryen propone l'idea che dall'interazione tra scriba e postulante possa venire fuori un prodotto (la petizione) da vedere «as a carefully shaped narrative, one that goes out of its way to exploit certain kinds of language to fashion the narrative itself into a formal complaint». Ciò sarebbe suggestivo, ma, a parte poche eccezioni (cfr. la petizione di Dionisia, P.Oxy. II 237), nella maggior parte dei casi, in centinaia di petizioni, a volte perfino ad alti funzionari, constatiamo una farraginosità che dimostra quasi un disinteresse per il contenuto sia della narrazione che della domanda conclusiva. Pare che ciò che contava di più fosse mettere per iscritto uno o due nomi di persona, un luogo, un'approssimativa descrizione di reato, per 'innescare' un procedimento del tutto impersonale da parte del funzionario (per esempio due o tre parole scritte dallo stratego ad assistenti per la verifica dei fatti, oppure

mento dei dettagli sarebbe stato svolto poi in seguito da funzionari subalterni ai quali venivano dati ordini di compiere indagini (come spesso richiesto nelle stesse petizioni) o eventualmente in sede di udienze (anche informali) e di dibattimenti processuali. Ma su questi aspetti ritornerò numerose volte nelle pagine di questo studio.

## Esemplari, copie, originali, bozze

Nella sinossi presentata da p. 71 (nella colonna del *tipo di redazione*) e nel resto di questo esame faccio uso di termini che in italiano e altre lingue possono a volte avere significati non univoci: *copia*, *duplicato*, *esemplare*, *originale*. Non esistendone altri, per evitare ambiguità è necessario specificare bene caso per caso l'oggetto di cui si sta parlando, tenendo comunque presente che l'identificazione del tipo di redazione rimane incerta o molto incerta per la maggior parte dei documenti a noi rimasti, a parte alcune fortunate eccezioni. Partendo dalla constatazione che in generale ogni petizione prima ancora di essere presentata veniva redatta in più copie, col termine generico 'esemplare' si intende uno di questi documenti, spesso senza che sia possibile decidere se fosse il primo, il secondo o l'ennesimo a essere stato vergato. In questo modo ci avviciniamo all'incasellamento terminologico prevalente che si osserva nei documenti antichi, dove compaiono usati i termini ἴσον, ἴσα<sup>19</sup> per indicare i più 'esemplari' dello stesso documento che venivano presentati agli uffici e poi utilizzati in vario modo – distinti da eventuali copie realizzate secondariamente, denominate ἀντίγραφα<sup>20</sup> –. Quando nelle petizioni ricorrono frasi come ἐπιδίδωμι ταῦτα τὰ βιβλίδια, il riferimento è concreto alla presentazione iniziale di molteplici esemplari, i quali sarebbero stati poi impiegati per pratiche di registrazione (ἀξιῶ τοῦτου τὸ ἴσον ἐν καταχωρισμῶ γενέσθαι) e per eventuali inoltri o restituzioni con l'aggiunta di disposizioni delle autorità<sup>21</sup>. A seconda dell'ufficio e della procedura, gli esemplari consegnati potevano essere da due fino a forse tre o quattro<sup>22</sup>: ciò doveva costituire la normale prassi, e

---

una *scriptio* di un prefetto o di un epistratego per 'vistare' in due o tre parole la petizione rinviando il postulante a successiva data o delegando un funzionario inferiore a esaminare il caso).

<sup>19</sup> Per la discussione di questi termini greci (non del tutto univoci) come sono usati nei documenti, cfr. Kübler (1933).

<sup>20</sup> Cfr. qui sotto e inoltre *infra*, p. 1123 n. 34 a proposito del termine ἴσον impiegato in BGU I 72 e BGU I 45.

<sup>21</sup> A titolo di esempio, tra tanti, cfr. gli ἴσα da trasmettere per via gerarchica di cui si fa menzione nella *Sammelscriptio* riportata in P.Oxy. VII 1032, 43-45, οἱ ταῦτα δόντες τὰ βιβλίδια ἀ[ρ]ιθμῶ δέκα ἐντύχετε Οὐρηνασίῳ Φακούνδῳ τῷ κρατίστῳ διοικητῇ, ᾧ τὰ ἴσα ἐπέμφθη: su questa procedura cfr. *infra*, p. 1044. Cfr. le mie considerazioni *infra*, p. 955 e n. 39 a proposito di P.Laur. IV 156, 12-13.

<sup>22</sup> Cfr. Haensch (1994), pp. 494-498; Mascellari (2019b), p. 199 e note.

quando leggiamo il singolare in espressioni come ἐπίδίδωμι τόδε τὸ βιβλίδιον dobbiamo considerarlo semplicemente legato all'occasionale prevalere del concetto più astratto di 'petizione' nel pensiero del redattore rispetto all'idea della consegna materiale degli esemplari in duplice o triplice copia<sup>23</sup>.

Tutti questi esemplari di per sé erano 'duplicati' di un medesimo testo. Il termine 'duplicato', sebbene possa anche significare una copia realizzata a partire da un modello originale, risulta utile quando si vuole sottolineare che per uno o più esemplari di una stessa petizione ci sia prova tangibile che siano il risultato di una redazione molteplice: per esempio quando di una petizione ci rimangono due o tre o più esemplari, i quali appaiano tutti equivalenti come versione e stadio di realizzazione<sup>24</sup>.

Sebbene tutti i molteplici esemplari di una singola petizione una volta completati potessero rappresentare una versione 'originale' del testo e del documento, cerco di limitare l'uso dei termini 'originale' o 'esemplare originale' all'esemplare che si possa determinare essere stato concepito per essere ufficialmente presentato o che venne effettivamente presentato all'amministrazione: in questo caso normalmente differenti mani vergano il corpo della petizione, la dichiarazione di consegna e altre note aggiuntive. La dichiarazione di consegna in una 2ª mano può essere vergata dal postulante o da un suo rappresentante anche su vari esemplari della stessa petizione che pure non vennero presentati, e per identificare un esemplare 'originale' 'ufficiale' materialmente passato dall'amministrazione statale sono necessari ulteriori indizi, ad esempio responsi, ordini, annotazioni di inoltro che si possano riconoscere (almeno ipoteticamente) come effettivamente scritti negli uffici da impiegati e funzionari dell'amministrazione giudiziaria.

Per 'copia' intendo, almeno nella sinossi generale – è una parola comune che è inevitabile impiegare con le sue varie connotazioni – una riproduzione del testo che sia stata realizzata successivamente alla prima redazione (la quale prevedeva normalmente da due a quattro duplicati), perlopiù successivamente alla presentazione e al disbrigo da parte dell'amministrazione (a partire da un esemplare conservato dai petenti o da un documento presentato e/o disbrigato dall'amministrazione), da usare come promemoria personale o per essere presentato in altre sedi nella prosecuzione dei procedimenti e dei contenziosi, o come testo incorporato in successivi documenti. Questo concetto

<sup>23</sup> Cfr. *infra*, p. 1124, a proposito dell'alternanza di plurale e singolare in P.Mich. VI 423.

<sup>24</sup> Cfr. per esempio CPR XV 8, CPR XV 9, CPR XV 10, e CPR XV 11; P.Oxy. I 38 e P.Oxy. LXXVIII 5175; P.Amh. II 81 e P.Heid. IV 324; BGU I 36 e BGU II 436; P.Phil. 10 e BGU VII 1572; W.Chr. 176 (edizione da due duplicati); P.Mich. XI 618 (due duplicati); PSI XII 1243 (due duplicati); P.Cair.Isid. 66 (due duplicati); l'edizione di SB IV 7464 = P.Graux I 4 si basa su tre duplicati rimasti; P.Harr. I 68 rappresenta due duplicati, e P.Diog. 18 è un terzo duplicato di questi; e molti altri esempi. Oltre alla sinossi delle petizioni nelle prossime pagine, cfr. l'elenco generale di duplicati di Nielsen (2000), nel quale mancano P.Mich. XI 618, P.Cair.Isid. 66. Sul caso notevole di BGU I 321 e BGU I 322 e dei loro rispettivi duplicati cfr. *infra*, pp. 1188-1192.

era generalmente espresso in greco col termine ἀντίγραφον<sup>25</sup>. Si osserva che nelle copie realizzate a posteriori alcuni elementi di ‘convalida’ alla fine del testo (sottoscrizione, saluto, data) potevano essere sia omissi sia inclusi<sup>26</sup>, con una variabilità che sembra imputabile alle abitudini dei singoli scribi.

‘Copia d’ufficio’ è quella realizzata all’interno dell’amministrazione, sia per essere archiviata sia per essere inoltrata a un’altra unità amministrativa, o per essere consegnata fuori dall’amministrazione per esigenze di notifica o altro.

‘Bozza’ è un documento dove il testo è stato preliminarmente elaborato (spesso con correzioni, cancellature, aggiunte interlineari). Non poche volte, in particolare se il documento non è conservato interamente, rimane il dubbio se un testo che presenta molti errori o molte correzioni possa essere la bozza preliminare o una copia realizzata in seguito frettolosamente.

Come detto, più esemplari insieme potevano essere presentati per le esigenze della stessa amministrazione. Uno rimaneva in archivio e un altro, a seconda delle procedure, poteva essere riconsegnato o inoltrato ad altro ufficio (cfr. per es. P.Oxy. LVIII 3926) quando la stessa amministrazione non provvedeva da sé a produrre una ‘copia d’ufficio’: gli ‘esemplari originali’ di una petizione potrebbero quindi teoricamente essere più d’uno, quando si trovino elementi che permettano di verificare sia la produzione del documento da parte dei petenti (per es. la sottoscrizione finale autografa nella forma di dichiarazione di consegna) sia che lo stesso documento è stato poi ricevuto e in vario modo disbrigato dall’amministrazione giudiziaria. Un esemplare della petizione, in sé compiuto, poteva essere conservato come promemoria dai petenti o dai loro consulenti legali ed eventualmente servire come modello per successive copie, quando si rendessero necessarie per la prosecuzione di un ricorso. La sottoscrizione finale autografa nella forma di dichiarazione di consegna poteva essere realizzata anche su esemplari che rimanevano nelle mani dei postulanti (cfr. BGU I 321 e BGU I 322). In molti casi è impossibile stabilire se il documento sia un esemplare rimasto sempre in mano al petente oppure se sia stato consegnato e quindi derivi dalle carte archiviate in qualche ufficio (e poi dopo un certo periodo di tempo gettate via): quando qualche indizio aggiuntivo permette di formulare la prima ipotesi (per es. il contesto di ritrovamento o il riutilizzo del foglio all’interno della stessa famiglia), indico ‘esemplare per uso personale’, altrimenti solo ‘esemplare’ da intendersi nel senso più generico.

---

<sup>25</sup> Kübler (1933).

<sup>26</sup> Sulle sottoscrizioni dei postulanti cfr. *infra*, p. 1009 e ss.

## Dove venivano consegnate?

In epoca romana<sup>27</sup> sono molto rari i dati ‘interni’ alle stesse petizioni su come, dove, da chi e precisamente a chi venissero materialmente consegnate. Questa carenza di informazioni ‘pratiche’ è propria anche delle procedure di consegna delle petizioni agli imperatori<sup>28</sup>; ma, come per gli imperatori, dal complesso delle testimonianze dell’amministrazione giudiziaria è chiaro che la presentazione di petizioni almeno ad alti funzionari nell’Egitto romano veniva quasi sempre effettuata di persona (dai postulanti o da persone da loro delegate), probabilmente attraverso il personale di cancelleria, sia in occasione del *conventus* programmato periodicamente in alcune metropoli dei nomi<sup>29</sup>, sia direttamente ad Alessandria (dove sia il prefetto sia altri funzionari di alto livello gerarchico avevano la loro sede stabile<sup>30</sup>). All’interno delle stesse petizioni, informazioni esplicite si trovano per esempio in SB XIV 12087, (162P), dove ai rr. 5-6 in una petizione all’epistratego (riportata in copia) era chiarito che il postulante si era precedentemente recato ad Alessandria (nel dicembre 161P) per consegnare al funzionario una petizione, rr. 5-6 κατελθὼν εἰς Ἀλεξάνδρειαν ὡς μέλλοντός μου ἀν[α]τ[ε]ίγειν σοι τῷ κυρίῳ [βι]βλίδιον ἐν ᾧ ἡ [ἀ]ξιῶσίς μου δηλοῦται..., ma che non avendolo trovato – non sappiamo perché il petente si aspettasse la presenza dell’epistratego ad Alessandria in quel momento di dicembre<sup>31</sup> – si risolse a presentare una petizione allo *iuridicus* (il quale poi non fece altro che disporre di presentare un’altra domanda all’epistratego). Altra chiara informazione sul viaggio compiuto ad Alessandria per la consegna si evince da P.Flor. I 6 (210P), al *dioiketes*, questa volta in riferimento alla stessa petizione, nella quale un *bouleutes* di Hermoupolis chiede un rinvio di un’udienza già fissata, facendo presente che a causa di impegni istituzionali non può presentarsi per un giudizio ad Alessandria; dopo la fine della richiesta, ai rr. 19-20 il postulante dichiara (forse scrivendo di sua stessa mano) che per la presentazione del documento ha inviato un collega: πρ[ὸ]ς δ[ὲ] τ[ὴ]ν ἐπίδοσιν τοῦ βιβλίδιου διεπεμψάμην Νικόδημον βουλευτὴν φίλον Δίδυμος κοσμητεύσας καὶ γυμνασιαρχήσας βουλευτῆς.

<sup>27</sup> Sulle diverse procedure di consegna in uso nei secoli del regno tolemaico cfr. le osservazioni di Baetens (2020), pp. 219-235.

<sup>28</sup> Wilcken (1920) riteneva potesse esistere un sistema per inoltrare petizioni all’imperatore attraverso i governatori provinciali; ma in seguito le argomentazioni di Wilcken sono state lucidamente corrette da Williams (1974), pp. 93-98: le petizioni di norma venivano presentate all’imperatore direttamente a Roma o, in alternativa, quando si trovava in visita nelle province (come nel caso della visita di Settimio Severo ad Alessandria e in Egitto nel 199/200P).

<sup>29</sup> Sulle procedure di consegna durante il *conventus* una testimonianza esplicita è quella di P.Yale I 61, part. al r. 5 τὰ ἐπιδοθέντα αὐτῷ βιβλίδια ἔν Ἀρσινόῃ. In generale sul *conventus* cfr. Foti Talamanca (1974), (1979) e (1984); Haensch (1997b); cfr. *infra*, p. 1019 e ss.

<sup>30</sup> Per i problemi nell’identificare le eventuali sedi degli epistrateghi, che si muovevano spesso tra le loro rispettive epistrategie e Alessandria, cfr. Thomas (1982), pp. 57-64.

<sup>31</sup> Per la discussione di questo caso in rapporto alle sedi di attività dell’epistratego cfr. Thomas (1982), p. 62.

Ci sono anche rare notizie di una prassi che prevedeva il deposito di petizioni e di altri documenti processuali nei templi del culto imperiale, Sebasteia e Hadrianeia (che erano normalmente anche luogo di amministrazione della giustizia<sup>32</sup>), ai piedi delle statue degli imperatori. Questi documenti erano destinati ad alti funzionari (forse in particolare sempre al prefetto). Non si trattava solo di un gesto simbolico: nonostante la scarsità di informazioni in proposito, doveva essere una procedura ben regolata che prevedeva l'inoltro dei documenti da parte di ufficiali incaricati<sup>33</sup>. P.Amh. II 80 (232/233<sup>p</sup>), probabilmente una petizione per ottenere una scarcerazione, ai rr. 10-12 ha il riferimento al deposito di una petizione al prefetto presso lo Hadrianeion, perché sia trasmessa da un *beneficiarius*; in P.Oxy. XVII 2130 (267<sup>p</sup>, Ossirinco) rr. 18-22<sup>34</sup> e in SPP XX 54 = CPR I 20 = W.Chr. 402 (250<sup>p</sup>, Ermopolite), rr. 10-11<sup>35</sup>, la procedura di deposito è utilizzata per *notificare* al prefetto le fasi di ricorsi da parte di buleuti contro nomine ad *archai* municipali; P.Vindob.Tandem 2 (238-244<sup>p</sup>?) ai rr. 6-8 presenta un analogo riferimento, ma la natura di bozza e lo stato frammentario non permettono di chiarire l'argomento della disputa. Essendo poche e isolate, queste notizie ci lasciano incerti su quali situazioni prevedessero questa prassi, che si può dubitare fosse generalizzata: almeno P.Amh. II 80, P.Oxy. XVII 2130 e SPP XX 54 sono accomunati dall'essere casi di appello, di vario tipo (gli ultimi due contro decisioni del senato municipale in materia di assegnazione di incarichi, nel primo è incerto chi avesse disposto la carcerazione); in P.Amh. II 80 e SPP XX 54 i ricorrenti sono impossibilitati a muoversi perché messi in vario modo sotto custodia; P.Vindob.Tandem 2 non ci permette di verificare se condivide uno o più elementi con gli altri tre documenti, a parte la datazione prossima alla metà del III<sup>p</sup>. Senza il riferimento al deposito nei Sebasteia, all'inoltro di petizioni attraverso ufficiali militari fa cenno Herennius Modestinus a metà del III<sup>p</sup> (*Dig.* 47.2.73), *Sempronia libellos composuit quasi datura centurioni, ut ad officium transmitteretur, sed non dedit*. Sul ruolo degli ufficiali militari nell'assistenza ai procedimenti giudiziari, cfr. *infra*, p. 1143-1220, part. 1210 e ss.

Se qualche indizio di trasmissione di petizioni attraverso ufficiali gover-

<sup>32</sup> Cfr. *infra* pp. 1022-1024. Cfr. Capponi (2010) in generale sui luoghi di amministrazione della giustizia nell'Egitto romano; sullo Hadrianeion di Ossirinco, Calderini, *Diz.geogr.* Suppl. 3, p. 113. Sui Sebasteia, chiamati in alternativa Kaisareia, cfr. Strassi (2006), con ampia bibliografia.

<sup>33</sup> Su questa procedura cfr. Haensch (1994), p. 507 e n. 69, e, in connessione all'aspetto sacrale delle effigi imperiali nei Sebasteia, Pfeiffer (2010), pp. 246-247.

<sup>34</sup> P.Oxy. XVII 2130, rr. 18-22: copie di un precedente ricorso contro la nomina a ginnasiarca vengono notificate al prefetto con questa procedura ufficiale: *καὶ μὴ προσθέντων τούτων ἀνεθέμην ἐν τῷ αὐτ[ό]θι Σεβαστείῳ πρὸς τοῖς θεοῖς ἔχνεσι τοῦ κυρίου ἡμῶν Αὐτοκράτορος Γαλλινοῦ Σεβαστοῦ διαπεμφθησόμενα ὑπὸ τοῦ στατίζοντος τῷ λαμπροτάτῳ ἡγεμόνι Ἰουουενίῳ Γενεαλίῳ αὐτῷ τε τῷ στατίζοντι τὰ ἴσα ἐπιδούς, ...*

<sup>35</sup> Col. II, rr. 10-11, *ἀποτίθειμαι ἐν τῷ ἐντα[ύ]θα Σεβαστείῳ παρὰ τοῖς ἱεροῖς {ε}ἴ[χ]νεσι τοῦ κυρίου ἡμῶν καὶ θεοφιλεστάτου Αὐτοκράτορος...* Per errore Capponi (2010), p. 272 n. 98 rimanda a questo passo come «CPR XX 11.3 ff.».

nativi c'è per le petizioni agli alti livelli, non posso non ipotizzare che qualcosa di analogo potesse accadere almeno in certe situazioni per le petizioni agli ufficiali distrettuali, in particolare quelle che sembrano avere la finalità di *denuncia* o *notizia di reato*. Considerando infatti la relativa trivialità di alcuni dei reati descritti, e anche la rapidità con cui le petizioni venivano redatte dopo il fatto denunciato (in base alle date in fondo ai documenti<sup>36</sup>), è difficile per me ritenere che tutti i postulanti ogni volta intraprendessero viaggi da alcune delle località più periferiche dei nòmi fino alla metropoli solo per presentare un singolo documento di questo tipo: nella migliore delle circostanze si sarebbe trattato di impiegare un'intera giornata (se non di più) per il viaggio a dorso di mulo o cavallo (andata e ritorno) in aggiunta ai tempi per la presentazione 'allo sportello', a volte solo per denunciare il furto di un maialino, di un piccolo quantitativo di fieno, vesti o altro, o un danneggiamento dei campi. In particolare nei frequenti casi in cui la denuncia è presentata contro ignoti ci si può chiedere quale fosse il ritorno economico o il vantaggio legale per il tempo e il denaro investiti e per i rischi corsi, se una persona doveva mettersi in viaggio in quello stesso territorio dove occasionalmente avvenivano ruberie e aggressioni a opera di briganti. Quindi ritengo che si possa prendere in considerazione l'ipotesi che varie petizioni su crimini comuni, che perlopiù miravano a far autorizzare e ordinare azioni degli ufficiali di villaggio ai quali spesso le vittime si erano già rivolte, non dovessero necessariamente essere portate dagli stessi petenti alle metropoli, pur essendo indirizzate a strateghi e altri funzionari che avevano lì la loro sede. È a quegli stessi ufficiali di villaggio che io ipotizzo che molte di queste denunce venissero materialmente consegnate per poi essere inoltrate agli uffici centrali del distretto con i quali gli ufficiali di villaggio senz'altro interagivano in continuazione. La difficoltà è che di questa attività di trasmissione non c'è per ora esplicita notizia da nessuna parte. Ma mancano anche notizie contrarie. C'erano senz'altro persone coinvolte come parti in causa che andavano al capoluogo per seguire pratiche giudiziarie già avviate e in corso presso lo stratego e altri ufficiali<sup>37</sup>, ma non ci sono informazioni su comuni individui che dicano di essere partiti per esempio da Theadelphia o da Bakchias o da Tebtynis ed essere andati ad Arsinoe soltanto per presentare di persona la preliminare denuncia di un furtarello o di una lite di villaggio. Era veramente così indispensabile? O si poteva 'approfittare' degli stessi funzionari di polizia di villaggio? Come ho già espresso in altra occasione<sup>38</sup>, si

---

<sup>36</sup> Cfr. *infra*, p. 327 e ss.

<sup>37</sup> Cfr. P.Gen. I (2<sup>e</sup> éd.) 74 (139-145<sup>F</sup>), una lettera in cui Heras spiega al figlio Agrippinus che ella dovrà prolungare la sua permanenza nella metropoli del nomo per occuparsi di pratiche giudiziarie, nel contesto del 'processo di Drusilla' – sul quale cfr. cfr. Kruit - Worp (2001) e Rupprecht (2001).

<sup>38</sup> Mascellari (2019b), pp. 200-201 e n. 80.

può ritenere che un indizio indiretto di trasmissione di petizioni ‘dal basso verso l’alto’ a livello distrettuale da parte di personale pubblico sia la conservazione di documenti con e senza annotazioni d’ufficio nell’archivio di petizioni di Euhemeria<sup>39</sup>.

Nonostante alcune recenti proposte che mettono in dubbio la correttezza della definizione di ‘archivio dell’*archepodos*’ per le petizioni di Euhemeria, o la stessa natura di archivio<sup>40</sup>, solo una serie di estreme coincidenze potrebbe in alternativa spiegare la conservazione di un gruppo così coerente, anche considerando che i documenti pubblicati provenienti da Euhemeria databili a quello stesso periodo (1<sup>a</sup> metà del I<sup>p</sup>) sono poche decine, e proprio questo gruppo di petizioni (finito in due diverse collezioni) ne rappresenta più della metà<sup>41</sup>. Per quanto le carte di questo archivio ci siano arrivate frammentarie e rimescolate, così che i singoli documenti rappresentano, a gruppi, diverse fasi dei procedimenti – documenti sia già passati dai funzionari superiori con le note di inoltro all’*archepodos*, sia sempre rimasti a Euhemeria –, tuttavia si possono trovare alcuni elementi di coerenza: 1) le petizioni dell’archivio che conservano le dichiarazioni di consegna dei petenti (P.Ryl. II 139, P.Ryl. II 142, P.Ryl. II 148), sono anche prive di note di inoltro all’*archepodos*. 2) Altre sette petizioni dell’archivio presentano l’identificazione dei petenti per nome, età e segni distintivi come cicatrici<sup>42</sup>: tra queste solo SB XX 15032 ha, soltanto sul

---

<sup>39</sup> Oltre alle petizioni conservate alla collezione Rylands, e pubblicate come P.Ryl. II 124-P.Ryl. II 152, altri papiri dello stesso gruppo sono: SB XX 15032 = P.Lond. III 894 descr., SB XX 15182 = P.Lond. III 891 descr., P.Lond. III 895 (p. 129), P.Lond. III 1218 (p. 130). Sono tutti datati tra 28<sup>p</sup> e 42<sup>p</sup>. Di incerta appartenenza a questo archivio, sebbene connesso anche a Euhemeria, è P.Oslo III 123. Cfr. p. 117 dell’edizione dei P.Ryl. II. Sull’archivio di Euhemeria cfr. France (1999), pp. 136-137; Feucht (2011), Kelly (2011), pp. 42-43.

<sup>40</sup> Bryen (2013), p. 303 n. 57; Mundy (2017), pp. 44-56.

<sup>41</sup> Obbiezioni sono da me già esposte in Mascellari (2019b), pp. 200-201 e n. 80: il fatto che non tutti i documenti di questo gruppo menzionino l’*archepodos* di Euhemeria non significa che le petizioni di Euhemeria non rappresentino un archivio (anche in senso tecnico ristretto, per indicare documenti che furono nell’antichità conservati da una persona o presso un ufficio), il quale si presenta coerente da più punti di vista: provenienza, tipologia, formato, ristretto arco cronologico. Tutti questi papiri potevano essere stati conservati alla sede dei funzionari di polizia di Euhemeria. Si noti che la numerazione moderna identificata da Mundy sul *verso* della maggior parte di questi documenti depone proprio a favore di una provenienza da un unico scavo – sebbene ‘illecito’ – presso il sito di Euhemeria nel corso del quale o *dopo* il quale i frammenti potevano così essere stati ‘tracciati’ – metodo applicato in altre ‘illustri’ campagne di scavo –, o a favore di una numerazione applicata a un unico lotto di vendita di papiri, che quindi dovevano essere stati trovati insieme poco tempo prima in un unico luogo: un archivio non solo messo insieme dagli studiosi, ma di documenti che per secoli giacquero insieme e che insieme poi furono trovati e venduti. Il fatto che alcuni papiri del gruppo in questione non hanno numeri sul *verso* non significa che non fossero stati trovati nello stesso cumulo di detriti presso Euhemeria, e proprio la presenza del numero su una buona parte di essi è un’ulteriore conferma che il sito di scavo aveva restituito un gruppo omogeneo di papiri, poi in parte smembrato e finito in diversi lotti di vendita (ma comunque confluiti in solo due collezioni inglesi) – e non il contrario, come ritiene Mundy che lo considera un ‘dossier’ messo insieme posteriormente dagli studiosi.

<sup>42</sup> P.Ryl. II 125, P.Ryl. II 126, P.Ryl. II 127, P.Ryl. II 128, P.Ryl. II 140, P.Ryl. II 146, SB XX 15032

*verso*, una nota di inoltro all'*archepodos* di Euhemeria. 3) Altre otto petizioni, oltre a SB XX 15032, hanno note di inoltro scritte da una 2<sup>a</sup> mano<sup>43</sup>: tutte queste otto sono prive di forme di identificazione del petente in fondo alla petizione, e sospetto che non siano esemplari originariamente presentati dai petenti, ma copie d'ufficio realizzate appositamente per l'inoltro.

Nella sinossi delle petizioni (p. 71 e ss.) ho indicato il tipo di redazione 'copia d'ufficio?' in maniera dubitativa per quasi tutte quelle petizioni dell'archivio di Euhemeria che ci sono pervenute prive di dichiarazione di consegna dei petenti o di identificazione per nome-età-connotati o di data in fondo al documento: se questi documenti erano originariamente stati conservati insieme presso la sede della polizia di Euhemeria, si può prendere in considerazione l'ipotesi che, essendo documenti privi di una forma di 'ufficializzazione' di presentazione, siano copie prodotte presso la stessa sede da uno scrivano di villaggio per essere conservate come promemoria. L'ipotesi alternativa che resta da tenere presente, finché si considerano parte dell'archivio dell'*archepodos*, è che, insieme agli esemplari 'completi' e ufficiali, alcuni duplicati venissero presentati privi di segni di autenticazione agli ufficiali di villaggio dagli stessi petenti. Ovviamente una copia ufficiale, con sottoscrizione o altro, andava invece al destinatario formale della petizione, cioè lo stratego, l'*epistates phylakiton*, il centurione, e poteva essere archiviata negli uffici centrali<sup>44</sup>. All'*archepodos* potevano rimanere copie più frettolose e 'meno ufficiali' con solo il corpo della petizione, o solo la data (P.Ryl. II 138), oppure con l'aggiunta dei dati identificativi dei petenti<sup>45</sup>. Ma tre, già menzionate qui sopra, pur probabilmente rimaste presso la polizia di villaggio, presentano anche la dichiarazione di consegna dei petenti: di queste tre, la sottoscrizione di P.Ryl. II 142 appare scritta da una 2<sup>a</sup> mano in modo molto evidente<sup>46</sup>, quindi la sottoscrizione è originale, ma bisogna notare che il papiro manca della data di redazione; sulla sottoscrizione di P.Ryl. II 139 permane qualche incertezza, ma potrebbe essere stata scritta dalla stessa mano del corpo della petizione con un *ductus* leggermente più veloce (la stessa mano che vergò la sottoscrizione del postulante aggiunse la data conclusiva, e ciò sarebbe inusuale per una sottoscrizione originale<sup>47</sup>, ma cfr. P.Oxy. XLIV 3164, dove il postulante con una grafia stentata sottoscrive e aggiunge anche la data); in P.Ryl. II 148, che ha anche la data in fondo, tutto appare scritto da una sola mano, e con una disposizione del testo uniforme. Per P.Ryl. II 148 le due ipo-

---

= P.Lond. III 894 descr.

<sup>43</sup> P.Lond. III 895, SB XX 15182 = P.Lond. III 891 descr., P.Ryl. II 132, P.Ryl. II 136, P.Ryl. II 145, P.Ryl. II 150, P.Ryl. II 151, P.Ryl. II 152, oltre a SB XX 15032 = P.Lond. III 894 descr.

<sup>44</sup> Sull'archiviazione delle petizioni, cfr. *infra*, pp. 587-610.

<sup>45</sup> Sull'identificazione dei postulanti tramite età e sommarî connotati, cfr. *infra*, p. 1011 e ss.

<sup>46</sup> Le foto dei papiri sono disponibili online attraverso il sito della collezione.

<sup>47</sup> Cfr. *infra*, p. 1009 e ss.

tesi che si affacciano sono che il documento fosse stato tutto vergato dallo stesso petente Chairemon figlio di Akousilaos, amministratore di *ousiai* della famiglia imperiale, oppure – e lo ritengo più probabile – che fosse stato ricopiato interamente in un secondo momento includendo anche la dichiarazione di consegna e la data.

L'*ed.pr.* delle petizioni di Euhemeria nei P.Ryl. specificava (p. 117) che «the whole group may be assigned to four or five scribes», ma non specificava le corrispondenze individuate tra le mani, se non per P.Ryl. II 131 e P.Ryl. II 139. Controllando le foto attualmente disponibili online (siti delle collezioni della Rylands Library e della British Library) ho cercato di individuare ulteriori documenti di questo gruppo che siano accomunati dalla stessa mano di scrittura.

Scriba 1: P.Ryl. II 125 (28/29<sup>r</sup>), P.Ryl. II 127 (29<sup>r</sup>), P.Ryl. II 128 (30<sup>r</sup>), tutti all'*epistates phylakiton*. Lo scriba 1 in fondo a tutti questi documenti scrive l'identificazione del petente con nome abbreviato.

Scriba 2: P.Ryl. II 130 (31<sup>r</sup>) all'*epistates phylakiton*, P.Ryl. II 133 (33<sup>r</sup>) a un 'sacerdote' che forse era stratego; entrambe presentano solo il corpo della petizione senza data e altre annotazioni e sottoscrizioni. Somiglianze a livello grafico sono in P.Ryl. II 128(?), P.Ryl. II 134(?), P.Ryl. II 137(?), P.Ryl. II 140(?), P.Ryl. II 149(?).

Scriba 3: come segnalato nell'*ed.pr.*, sono della stessa mano P.Ryl. II 131 (31<sup>r</sup>) allo stratego, e P.Ryl. II 139 (34<sup>r</sup>) all'*epistates phylakiton*.

Altre *possibili* identità di scrittura: P.Ryl. II 141 con P.Ryl. II 143; P.Ryl. II 144 con P.Ryl. II 146; SB XX 15032 con P.Ryl. II 148.

Tra i documenti qui sopra elencati che hanno identità di scrittura sicura o possibile con uno o più altri papiri dell'archivio, solo SB XX 15032 conserva una nota di inoltro all'*archepodos* scritta da una 2<sup>a</sup> mano sul *verso* (secondo l'*ed.pr.*; ma attualmente non sono disponibili immagini del *verso*, che si trova coperto da un cartoncino). Si può quindi ipotizzare che gli scrivani che vergarono più testi di questo gruppo lo avessero fatto nella stessa Euhemeria, e che alcuni degli esemplari da loro prodotti rimasero sempre al villaggio, rappresentando i duplicati di esemplari che invece furono inoltrati agli strateghi o agli *epistatai phylakiton*.

Un altro piccolo 'archivio' di petizioni che potrebbe derivare dalle carte di un ufficio locale come quelle di Euhemeria è identificabile in un gruppo di papiri della Hauniensis Collection (Copenaghen), alcuni già pubblicati da A. Bülow-Jacobsen in diverse sedi editoriali<sup>48</sup>: P.Coles 15 (14-19<sup>r</sup>), P.Bingen 58

---

<sup>48</sup> P.Haun. inv. 70e e P.Haun. inv. 190 sono anche petizioni della stessa collezione, ancora inedite, e non è detto che siano come le altre petizioni di inizio I<sup>a</sup> indirizzate allo stratego Dionisodoros. Ringrazio Kym Ryholt per aver attirato la mia attenzione su questi documenti.

(8.9.22<sup>p</sup>), P.Sijp. 14 (11.9.22<sup>p</sup>), e probabilmente P.Haun. inv. 65 (18<sup>p</sup>), inedito<sup>49</sup>. Forse erano tutte indirizzate allo stratego Dionisodoros (ma di P.Sijp. 14 non rimane il prescritto) e forse originariamente tutte connesse a Philadelphia. Si può supporre che questi documenti siano stati recuperati presso Philadelphia e che si trovassero negli strati di materiale di scarto del villaggio: l'omogeneità di contenuto potrebbe derivare dall'essere stati conservati insieme in un archivio di ufficio e poi essere stati gettati via in blocco. Dei tre documenti pubblicati, P.Bingen 58 (8.9.22<sup>p</sup>) e P.Sijp. 14 (11.9.22<sup>p</sup>) sono privi di sottoscrizione del petente o di identificazione per età e connotati, ma hanno la data; P.Coles 15 (14-19<sup>p</sup>) non conserva la parte inferiore del documento.

Che gli ufficiali di Euhemeria nel I<sup>p</sup> trasmettessero alla metropoli del nomo le denunce di reati rimane un'ipotesi, come un'ipotesi è che questo avvenisse in altri villaggi e in altri periodi. Ma è un'ipotesi da tenere presente per spiegare le dinamiche di tale attività di frequente e rapida comunicazione andata avanti per secoli tra il sistema di polizia e persone di vari livelli sociali nei villaggi più periferici della *chora* egiziana.

---

<sup>49</sup> Comunicato da A. Bülow-Jacobsen a G. Bastianini e J. Whitehorne per il loro studio sugli strateghi, cfr. Bastianini - Whitehorne (1987), p. 20.



## Criteri redazionali adottati in questo studio

Il proposito principale di questo studio è presentare un ampio confronto di frasi, formule e parole ricorrenti utilizzate in numerosi testi nell'arco di tre secoli, per metterne in luce gli elementi significativi sul piano linguistico e storico. L'intenzione non è replicare qui le trascrizioni dei singoli papiri come appaiono nelle rispettive edizioni, oggi immediatamente consultabili anche attraverso almeno tre database online tra loro interconnessi (*papyri.info*, *HGV*, *Trismegistos*). Nell'elencare e confrontare i brani dei documenti segnalo le lacune e le porzioni di testo incerto, ma di questi papiri riporto, quando possibile, il testo normalizzato, e quindi emendato dei piccoli errori ortografici che erano consueti anche nella pratica scrittoria professionale – errori di itacismo e altri frequenti scambi fonetici – e che spesso a prima vista rischiano di rendere 'aberrante' il contenuto del testo agli occhi di chi conosce la lingua greca.

Si prenda come esempio – uno tra tanti – P.Cair.Isid. 62 (297<sup>v</sup>), una petizione dal contenuto molto raffinato per i concetti espressi (anche con un breve preambolo di carattere filosofico) e per la coerenza dell'esposizione. Il testo ci è tuttavia tramandato da un esemplare di scarsa qualità, forse un duplicato scritto per promemoria, chiaramente realizzato frettolosamente, che presenta triviali errori ortografici per quasi ogni singola parola, ma senza alcun problema di interpretazione: segnalare ogni errore è doveroso in una edizione (o riedizione) 'critica' del documento, da tenere sempre come riferimento, mentre porterebbe a riempire pagine con note superflue nel momento in cui del testo si discutono determinati contenuti o anche precise scelte linguistiche (quelle della redazione originaria!).

Mi limito a indicare la presenza di varianti ortografiche soprattutto nei casi in cui la lettura e la decifrazione possono o potrebbero dare adito a dubbi e interpretazioni alternative, quando il ricorrere di particolari varianti ortografiche si riveli indizio di tendenze e fenomeni specifici, e comunque quando si renda realmente necessario alla comprensione del testo e dei problemi a esso correlati.

Oltre ai normali scambi fonetici, fra le varianti ortografiche che nella maggior parte dei casi ometto di segnalare la più comune è lo *iota* indebitamente ascritto all'*omega*; questo fenomeno è frequentissimo, e non presenta discontinuità per tutto il periodo di riferimento, non permettendo di identificare particolari pratiche ortografiche relative a uno scriba, un gruppo di scribi o una qualche tipologia di documenti. In particolare, la presenza dello *iota* ascritto nella parola più caratteristica delle petizioni, ἀξιῶ, appare sempre dovuta all'altalenante casualità della scrittura rapida di questi documenti; lo *iota* è ascritto a questa parola nella maggior parte dei casi, senza che variazioni di

frequenza in un qualche periodo possano ritenersi significative. Cfr. Gignac, *Grammar I*, pp. 185-186: in particolare Gignac (p. 185) ritiene sufficiente citare fino al 102<sup>p</sup> quei papiri nei quali ricorre ἀζῖωι<sup>1</sup>. Per quanto riguarda lo *iota* mutuo morfologicamente motivato, seguo la consuetudine osservata dalla maggior parte degli editori di posizionarlo ascritto quando è effettivamente in questo modo vergato sul papiro, e di aggiungerlo sottoscritto nei casi frequenti in cui gli scribi lo avevano omesso, in assenza di riproduzioni attenendomi per lo più a quanto dichiarano le singole edizioni.

Per gli stessi motivi, a parte la sezione sull'indicazione del destinatario (p. 219 e ss.), nella quale uno dei miei intenti è mettere in evidenza l'impostazione grafica e la variabile 'cura' adottata dai redattori nel presentare il nome e le cariche dei funzionari governativi, riporto il testo delle varie formule in maniera 'continua', segnalando le interruzioni di rigo soltanto quando queste siano utili a spiegare singoli problemi redazionali di volta in volta evidenziati e discussi.

Nel citare e discutere i documenti e il loro contenuto do generalmente per presupposta tutta la storia degli interventi critici ed editoriali che hanno migliorato la nostra comprensione di ciascun testo a partire dalla sua prima pubblicazione. Non intendo quindi replicare qui indifferentemente *tutte* le informazioni bibliografiche che per ogni documento sono agevolmente consultabili in altri repertori specifici del settore papirologico (a stampa: BL, SB, ecc.; online: *HGV*, *Papyri.info*, *Trismegistos.org*, ecc.), ma mi limito a specificarle quando le ritengo pertinenti ai problemi di volta in volta in discussione o comunque immediatamente utili a identificare (o non fraintendere) l'origine dei dati qui riportati. Fin dagli albori della papirologia documentaria sono stati creati repertori per la raccolta sistematica delle informazioni bibliografiche e per l'identificazione univoca dei documenti: queste stesse informazioni sono ora raccolte e rese consultabili anche nei suddetti database online, dove sono continuamente aggiornate con la più recente bibliografia e arricchite di ulteriori dati e collegamenti storici e geografici. Evito quindi di citare tutte le eventuali edizioni secondarie di ogni singolo papiro, e lo identifico attraverso la sigla 'ufficiale' dell'*editio princeps* (sempre in base alla *Checklist*) con l'aggiunta, quando necessario, di sigle o riferimenti bibliografici delle riedizioni che concretamente abbiano 'fatto la storia' del testo.

Per quanto riguarda il testo in italiano, delle grafie *obbiettivo*, *obbiezione*, *obbiettare*, ecc., sgradite ad alcuni, faccio uso consapevole: sono ben attestate nella lingua letteraria (da Boccaccio a Mazzini, D'Annunzio, Gramsci, e fino ai giorni nostri), sono registrate come valide alternative in tutti i dizionari

---

<sup>1</sup> Sulla frequenza dello *iota* ascritto in questa e altre forme verbali cfr. anche Russo (2012) pp. 659-660.

moderni, e non sono da attribuire a pronuncia dialettale (sono da sempre diffuse anche in area settentrionale) ma a un antico raddoppiamento dell'occlusiva sonora davanti a semiconsonante – analogo a quello, per es., di *dubbio* (dal latino *dubium*) – e parallelo alla diversa evoluzione fonetica della parola *oggetto*.



# Documenti esclusi dal repertorio delle petizioni

Nell'elencare i documenti che rientrano in una determinata categoria bisogna motivare anche l'esclusione o i dubbi riguardo ad altri documenti che editori di papiri, commentatori o curatori di repertori avevano ritenuto invece pertinenti; ciò è tralasciato dai curatori di vari repertori ed elenchi, e caso per caso rimane il dubbio se non avessero riconosciuto alcuni documenti o piuttosto in base a vari criteri ritenessero di non doverli aggiungere a repertori. Ho consapevolmente escluso dalla presente analisi, oltre a quei documenti che si palesano subito come dichiarazioni o notifiche amministrative, diversi documenti che nelle rispettive edizioni o in taluni repertori sono indicati più o meno dubitativamente col nome di 'denuncia', 'petizione' o simili, ma che a un esame del contenuto risultano senz'altro classificabili in modo differente. Anche se scartati in seguito a un confronto generale, ed essendo quindi un 'risultato' dell'esame dettagliato dei documenti che seguirà nei capitoli successivi, ho preferito porre all'inizio l'elenco e il relativo commento dei documenti esclusi perché questi contribuiscono a inquadrare 'in negativo' la tematica, mostrando preliminarmente ciò che le petizioni *non sono* e per quale motivo si omette la menzione di determinati papiri nei confronti che seguiranno.

Per identificare e circoscrivere la categoria delle petizioni come è stata trattata da decenni da numerosi studiosi il principale criterio rimane il riconoscimento della finalità, vale a dire riconoscere una richiesta ufficiale di intervento rivolta a una autorità da parte di una o più persone. Altri elementi formali<sup>1</sup> sono sì tendenzialmente comuni alla maggior parte delle petizioni, ma non in modo definitivamente esclusivo rispetto ad altri testi (per esempio dichiarazioni di morte), e questi elementi non sono privi di varianti e spesso non sono tutti riscontrabili nei documenti che pure nel complesso mostrano e manifestano la loro natura di 'petizioni' in senso stretto. Procedendo a una selezione operata solo in base a elementi formali si rischierebbe di lasciar fuori documenti che sono in effetti delle petizioni, ma che per motivi da chiarire si allontanano dal formulario tipico; escluderli sarebbe un errore di metodo, e porterebbe a sopravvalutare ulteriormente la pur notevole compattezza formale e lessicale del genere.

La 'finalità' non è da confondere con 'l'argomento', poiché la descrizione

---

<sup>1</sup> Il prescritto iponemmatico nel caso di indirizzi al prefetto può essere un elemento sufficiente per riconoscere una petizione, poiché al prefetto non si scrivevano dichiarazioni amministrative, notifiche, richieste di registrazione ecc.

di violazioni, crimini, contese, difficoltà economiche o legali può trovarsi in qualsiasi lettera che pure non si proponga di essere ufficialmente lo strumento deputato alla risoluzione del problema. Spesso l'elemento determinante per riconoscere una petizione in un frammento privo di racconto è dunque l'espressione della richiesta finale, che deve essere una richiesta di intervento o aiuto, e non solo una semplice richiesta di intervento amministrativo sui registri fiscali come nelle denunce di morte o di 'scomparsa'<sup>2</sup>.

Pochi sono i possibili indizi 'diretti', cioè frammenti di testo che facciano esplicito riferimento alla natura di petizione dello stesso documento: sottoscrizioni del tipo ἐπέδωκά σοι ἀναφόριον ο ἐπιδέδωκα τὸ προκειμένον ὑπόμνημα non sono sufficienti ad accertare la natura di 'petizione', proprio per l'indeterminatezza terminologica già segnalata, per la quale cfr., fra i documenti esclusi, P.Prag. I 11, e più avanti, su sottoscrizioni e riferimenti espliciti alla presentazione di denunce, p. 1104 e ss.

Qui di seguito fornisco una breve descrizione dei motivi per cui ho escluso dal repertorio alcuni documenti che sono stati o potrebbero essere classificati come petizioni. Ad alcuni in determinate situazioni è stata attribuita una definizione errata solo per una svista: ricordo per esempio SB XII 11145, che nel *Sammelbuch* compare col titolo di «Eingabe», ma che nell'*editio princeps* è interpretata come una specie di ricevuta<sup>3</sup>; presenta infatti un prescritto di tipo epistolare e non contiene espressioni di richiesta.

Nell'archivio di Athenodoros (vol. XVI dei BGU) troviamo alcune comunicazioni e richieste di epoca augustea delle quali rimane incerto il grado di ufficialità, poiché il loro inoltro può essere determinato dal rapporto personale o economico tra i 'mittenti' e il destinatario Athenodoros, che oltre ad altri ruoli rivestiva anche la *funzione* di 'dioiketes'<sup>4</sup>: in questo caso, come evidenziato da Hagedorn<sup>5</sup> e Armoni<sup>6</sup>, con tale termine non si fa riferimento a una carica pubblica, seppur limitata a un contesto locale – e tanto meno all'alto funzionario provinciale denominato *dioiketes* – ma piuttosto a un incarico di tipo privato, sebbene in relazione con l'amministrazione delle proprietà di Asklepiades, personaggio di alto rango che doveva aver rivestito anche incarichi pubblici almeno a livello locale<sup>7</sup>.

---

<sup>2</sup> Per le denunce di trasferimento o sparizione di familiari, che come le denunce di morte hanno lo scopo di far depennare un nominativo dalle liste dei contribuenti, cfr. P.Mich. X 580, P.Oxy. II 251, P.Oxy. II 252, P.Oxy. II 253.

<sup>3</sup> SB XII 11145, edito in SIFC 43 (1971), p. 141 e ss.

<sup>4</sup> Sul *dioiketes* all'inizio dell'Egitto romano cfr. Hagedorn (1985) p. 188, e cfr. P.Col. VIII 211.

<sup>5</sup> Hagedorn (1985), pp. 188-189.

<sup>6</sup> Armoni (2018).

<sup>7</sup> Cfr. Armoni (2018).

Per le comunicazioni ad Athenodoros che ho qui elencato tra le ‘petizioni’ (BGU XVI 2600, BGU XVI 2601, BGU XVI 2602) per l’esigenza di un più completo confronto formale – sebbene non siano propriamente rivolte a un amministratore pubblico ma siano piuttosto ‘un’emulazione’ di richieste ufficiali (e in particolare BGU XVI 2601 ne rispetta tutti i caratteri formali) – cfr. i capitoli seguenti, *passim*, e in particolare p. 1007.

**BGU XVI 2603**, 21<sup>a</sup>-5<sup>p</sup>, Eracleopolite; in Kelly (2011), «Petitions without Disputes»; è definito dall’editore ‘petition’: con questo testo un agricoltore della tenuta di Athenodoros si rivolge a lui definendolo *dioiketes*; il prescritto è di forma *hypomnematica*, ma non ci sono rimaste espressioni di richiesta, e non possiamo quindi escludere che fosse un altro tipo di *hypomnema*, cioè una comunicazione interna all’attività della tenuta, che con un tono comunque critico forniva dati sulle spese sostenute dal lavoratore.

**BGU XVI 2638**, 21<sup>a</sup>-5<sup>p</sup>, Eracleopolite, nell’*editio princeps* definito ‘lettera’, mentre nello *HGV* come contenuto si indica «Eingabe»; è un breve messaggio di 4 righe: “al più rispettato *dioiketes*. Se ti pare giusto, dai ordine che lo [...] che ho dato l’anno scorso mi sia restituito”. In altre situazioni un problema simile potrebbe essere affrontato con l’invio di una petizione, e l’espressione *ἐὰν φαίνηται συντάξεις* richiama termini tipici di richieste delle petizioni ufficiali, ma questo documento per la sua brevità e concisione – è omessa anche l’indicazione del mittente – conferma o che era stato recapitato per via informale, o che era una specie di riassunto allegato a un altro documento.

#### Richieste di registrazione di atti privati

**BGU XI 2062**, *post* 117<sup>p</sup>, Karanis (Kelly «Petitions without Disputes», Bureth nr. 126); **SB IV 7393**, 161<sup>p</sup> o dopo, Arsinoite (Kelly «without disputes»); **P.Oxy. XII 1473** (esclusi rr. 19-33<sup>s</sup>), 201<sup>p</sup>; **P.IFAO III 12**<sup>9</sup> (Kelly), 209-210<sup>p</sup>, Ossirinco, **P.Oxy. XII 1560**, 209<sup>p</sup>, Ossirinco (Kelly «Petitions without Disputes»), **P.Oxy. LXX 4772**, *post* 213<sup>p</sup>, Ossirinco (Kelly «Petitions without Disputes»); **P.Oxy. XII 1474**, 216<sup>p</sup>, Ossirinco, **P.Oxy. XII 1475**, 267<sup>p</sup>, Ossirinco; **P.Oxy. XII 1561** descr., Ossirinco (Kelly «Petitions without Disputes»); **PSI I 74**, III<sup>p</sup>, Ossirinco (Kelly «Petitions without Disputes», Tibiletti 1974, p. 51) sono in tedesco nello *HGV* indicati ciascuno come «Eingabe», nelle edizioni in inglese come «application»; nel caso di P.IFAO III 12 il titolo è «requête». Rappresentano una tipologia di documenti della quale rimangono numerosi esempi (cfr. anche P.Oxy. IX 1200), e sono tutte in sostanza richieste di registrazione (mediante δημοσίωσις) di atti privati (contratti di vario tipo) che non riguardano alcun tipo di disputa o contenzioso o oggettiva difficoltà, indirizzati all’*archidikastes* con relative richieste di notifica allo stratego:

<sup>8</sup> Nel corpo del documento viene riportata una richiesta di tutore.

<sup>9</sup> Citato da Kelly (2011) anche a p. 278, n. 108.

riguardo a questo tipo di documenti e sulla relativa bibliografia cfr. Wolff (1978), pp. 131-135, Montevecchi (1988a), pp. 196-201, e Sängler (2011b), pp. 352-357. Allo stesso modo altri documenti di cui rimane solo il prescritto rivolto all'*archidikastes* possono essere resti di documenti di questo tipo:

**P.Bas. I 20 = P.Bas. II 18**, II<sup>p</sup>, prov. inc.: Kelly (2011), «Petitions without Disputes», Bureth (1979) nr. 285; indirizzato all'*archidikastes*, poiché rimane solo il prescritto non si può essere sicuri della natura del documento; ma, come nota il secondo editore, essendo il testo stato cancellato con i consueti tratti diagonali (κεχιασμένος) si deve trattare del frammento di un contratto (che fu annullato alla scadenza dei termini e al pagamento di un importo dovuto).

**P.Hamb. I 94**, II<sup>p</sup>, prov. inc.: titolo dell'edizione è "Klagelibell"; in Kelly "without Disputes».

**SB I 424**, 222-238<sup>p</sup>, Menfi?: Kelly (2011) "without Disputes», Bureth (1979), nr. 301.

**BGU IV 1071**, III<sup>p</sup>, Arsinoe: Kelly (2011) "without Disputes».

**P.Oxy. XLI 2978**, III<sup>p</sup>, Ossirinco: Bureth (1979), nr. 382.

Le richieste di rimborso per grano requisito

P.Oxy. XLI 2958, P.Oxy. XLI 2959, P.Oxy. XLI 2960, P.Oxy. XLVII 3335, e altre, sono un gruppetto di documenti ben distinti per finalità e forma dalle petizioni; sono più o meno tutti uguali e fanno riferimento a un indennizzo che per varie circostanze era spettato a molti agricoltori: parte della produzione di grano veniva 'requisita' – ma con la promessa di pagamento 'dilatato' – in base a decreti prefettizi e per circostanze eccezionali (che si riproporranno in vari periodi). Il diritto al rimborso è rivendicato con testi che sembrano ciascuno la copia dell'altro; le richieste sono tutte del tipo δέομαι ἐπισταλῆναι ἐκ τοῦ δημοσίου τὰς ὀφειλομένας μοι ὑπὲρ τιμῆς πυροῦ συναγοραστικοῦ, dopodiché segue il giuramento. Sono impostate come semplici dichiarazioni, si attengono a un freddo tono 'modulistico', tutte più o meno uguali anche se scritte in anni diversi. Per questo sono da tenere distinte dalle petizioni, per quanto il verbo principale (δέομαι) riproponga quello che era tipico delle *enteuxeis* e occasionalmente di alcune petizioni di epoca romana.

### Altri documenti esclusi

**BGU I 23**, ca. 207<sup>p</sup>, Soknopaiou Nesos: «Eingabe» nello *HGV*; è il breve riassunto di una disputa nella quale abitanti di Soknopaiou Nesos si oppongono alle vessazioni di un uomo che fa parte dello staff di un decurione. Il testo è completo, ma non c'è né prescritto né formula di richiesta<sup>10</sup>.

<sup>10</sup> Cfr. Kelly (2011), p. 218, n. 44. Rea (1993) p. 134 suppone possano essere le annotazioni

**BGU I 194**, 177<sup>p</sup>, Nilopolis (Arsinoite), carica del destinatario incerta (stratego?): inserito da Kelly tra le «Petitions without Disputes»: è un rapporto mandato da un *komogrammateus* probabilmente a uno stratego riguardo all'esenzione da liturgie di alcuni sacerdoti, che ricorda al suo interno che sulla questione c'è stato anche una *hypographe* dell'epistratego apposta a una petizione: rr. 12-14 ἀ[κ]ολούθως τῷ παρακομισθ[έ]ντι σοι βιβλιδίῳ ἔμ[έν] ἐπὶ ὑπογραφῆς. Cfr. Haensch (1994), p. 538.

**BGU I 250**, 135-136<sup>p</sup>, Soknopaiu Nesos: Kelly (2011), «Petitions without Disputes»; dichiarazione giurata e insieme memoria difensiva indirizzata allo stratego, riguardante inadempienze che sono state addebitate al presentatore (sull'offerta di un toro per il culto di Apis).

**BGU II 433**, 190<sup>p</sup>, Soknopaiou Nesos (Arsinoite): per HGV «Deklaration oder Eingabe», Kelly (2011), «Petitions without Disputes»; il documento è indirizzato a [Δ]ιοσκόρφω στρ(ατηγῶ) Ἄρσι(νοίτου) Ἡρακλ(είδου) μερίδος καὶ Ἄρποκρατίωνι τῷ καὶ Ἰέρακι βασιλ(ικῶ) γραμ(ματεῖ) τῆς μερίδο(ς) da un gruppo di sacerdoti *presbyteroi*. Il duplice indirizzamento alle due cariche direttive del nomo ci porta a ritenere che questa sia una dichiarazione amministrativa.

**BGU II 583**, prima del 75-85<sup>p</sup>, Bakchias, al *basilikos grammateus*: è nel repertorio di Bureth, ma di questo testo rimane solo il prescritto e l'inizio di un'esposizione con il nome di un familiare al nominativo (ὁ υἱός μου Θέων...) che lascia sospettare (cfr., ad esempio, BGU IV 1068 al *basilikos grammateus* e P.Lond. II 281 p. 65 ai capi dei sacerdoti) si tratti di una denuncia di morte<sup>11</sup>.

**BGU III 958** frammenti *c* ed *e*, Herakleopolis Magna: appartengono a una serie di frammenti da cui Wilcken estrasse e annotò diverse letture prima che andassero bruciati nell'incendio al porto di Amburgo; il frammento 'c' è da Kelly posto tra le «Petitions without Disputes»: presenta un prescritto indirizzato alla *boule* di Herakleopolis, e vi si parla poi di un incarico liturgico (τοῦ νυνὶ λειτουργούντος ἀμφοδου Ἀπολλωνίου εἰς νέον λειτουργεῖν πάλιν μέλλοντος). Del frammento 'e' Wilcken riportava solo una frase da lui annotata<sup>12</sup> specificando che proveniva «aus einer Bittschrift». In assenza di possibilità di riscontro escludo entrambi i documenti dal novero delle petizioni.

**BGU III 1001**, regno di Augusto<sup>13</sup>, Alessandria, all'*archidikastes*: il titolo dell'*editio princeps* è «Eingabe», ma il documento, molto frammentario, era probabilmente un contratto nella forma συγχωροῦμεν ... [ἀξί]οῦμεν...

**BGU IV 1201** = Messerer (2020) nr. 148b, 2<sup>p</sup>, da Busiris, nr. 13 nel

prese da un avvocato per presentare il caso delle tre vittime delle vessazioni. Non è da escludere che fosse una nota che accompagnava il fascicolo di un procedimento.

<sup>11</sup> Su questo documento cfr. Kruse (2002), pp. 32, 149, 150, 961.

<sup>12</sup> ] ἐν τριοδίῳ δὲ κοιμωμένης.

<sup>13</sup> Datazione corretta rispetto all'*ed.pr.* (BL I 86, corr. Gradenwitz, 1906) dove figurava la data 56/55<sup>a</sup> sulla base di un'altra colonna di testo presente sul papiro.

repertorio di Bureth: non è una petizione ma un rapporto da parte di alcuni sacerdoti a una carica superiore (probabilmente legata all'amministrazione del culto), nel quale la formulazione finale non include alcuna esplicita richiesta di intervento: δι[ὸ] ἀναφέρο[μ]εν διὰ ἀναφορᾶς, ἵνα εἰδῆς. Il superiore viene informato sull'incendio di un tempio e sui relativi danni. Cfr. CPR XV 14 in questo elenco.

**BGU XI 2014**, metà II<sup>p</sup>, Alessandria?; *HGV* «Eingabe?»; Bureth (1979), nr. 158: l'editore con cautela supponeva che potesse avere a che fare col processo di Drusilla (come BGU XI 2012 e BGU XI 2013). Sicuramente ha a che fare con un contenzioso legale – sono citati il prefetto e uno stratego; al r. 8 ἐντυγχάν[ – , ma non si può essere sicuri della natura del documento.

**BGU XIII 2241**, ca. 155, Apias (Arsinoite): in *ed.pr.* «Petition?», *HGV* «Eingabe(?)», è nell'elenco di Kelly, e Bureth (1979), nr. 194. È l'inizio di una comunicazione allo stratego Onomastos, con prescritto ipomnematico, da un *komogrammateus*. Vi si fa riferimento a un confronto avvenuto tra una donna e i suoi fratelli presso lo stratego, e a una comunicazione mandata dallo stratego a uno o più *komogrammateis*. Non ritengo si possa escludere che questo sia un rapporto amministrativo, forse richiesto dallo stesso stratego, senza interessi diretti del *komogrammateus*, probabilmente coinvolto nel procedimento solo per il suo ruolo amministrativo.

**ChLA X 434**, II/III<sup>p</sup>, provenienza incerta: è una lettera assai lacunosa scritta in latino a un soldato della *Legio II Traiana Fortis*, forse relativa a qualche processo; gli editori di T.Vindol. II 344 (bozza di petizione) propongono il documento come possibile termine di confronto; gli editori di ChLA X 434 ipotizzano che si possa trattare di una comunicazione ufficiale da un alto ufficiale (un prefetto della legione) a uno dei suoi uomini.

**CPR VII 5**, II<sup>p</sup>, Arsinoite(?): testo classificato come petizione nell'*ed.pr.* Al r. 3 la lettura è γραμμᾶτεῖ καὶ Καλλιμάχῳ, dove dovrebbe esserci l'indicazione dei destinatari, ma osservando la buona foto disponibile online la lettura γραμμᾶτεῖ appare più incerta di quanto trascritto dall'*ed.pr.*; al r. 10 si legge ἀξιῶ. D. Thomas nella recensione al volume – *Class. Rev.* 31 (1981), p. 266 – ha ipotizzato che questo documento possa essere una richiesta di registrazione di nascita di un antinoita.

**CPR XV 5** (rr. 1-7 = SB I 5234), ca. 14<sup>p</sup>, Soknopaiou Nesos: l'*ed.pr.* riconosce che i rr. 1-6 del papiro contenevano un sommario di una denuncia di Nestnephis, nella sostanza già nota grazie ai richiami in diversi altri testi (fra i documenti qui citati legati al 'processo di Nestnephis' cfr. in particolare SB I 5232, e inoltre SB I 5235, SB I 5238 e CPR XV 7). Non è possibile però appurare, data la lacunosità delle righe successive, quale tipo di documento fosse contenuto in questo papiro.

**CPR XV 14**, inizio II<sup>p</sup>, Soknopaiou Nesos, allo stratego: in Kelly (2011), «Petitions without Disputes». Come spiega l'*ed.pr.*, si tratta di un rapporto o

comunicazione ufficiale su un incendio, forse del tutto accidentale<sup>14</sup>: il testo è assai lacunoso, e incerte le esatte circostanze di quanto accaduto, ma bene al r. 5 si legge la formula [ ± ? διὸ ἀνα]φέρω σοι ἕν' εἰδήσ κα[ὶ ± ? ], analoga a quella di BGU IV 1201, altro 'rapporto' su un incendio, ai danni di un tempio nel 2<sup>o</sup> a Busiris (cfr. *supra* p. 51). Ai rigli seguenti si spiegava forse che il rapporto era presentato perché lo stratego incaricasse ispettori oppure perché interpellasse gli ufficiali che già erano stati testimoni dei fatti (τὸν) κομογραμματεῖα καὶ [ ± ? ] | [ ± ? ἐ]πὶ παροῦσι τοῖς ἐπ[ιτηρηταῖς]. Come nota *l'ed.pr.*, da altri documenti sappiamo che all'inizio del II<sup>o</sup> a Soknopaiou Nesos si svolse un processo per un incendio<sup>15</sup>.

**CPR XXXV 47 = SB XVIII 13751**, 267<sup>p</sup>, Hermoupolis (domanda di pagamento di pensione per un atleta vincitore): da questo repertorio escludo una tipologia di domande che sono rimaste in numero cospicuo (CPR XXXV 47 ne è solo un esempio) rivolte alle *boulai* e in particolare alla *boule* di Hermoupolis (cfr. ora le riedizioni in CPR XXXV 45-63 e l'ampio commento al volume) per ottenere il versamento di somme dovute dalle casse municipali per il pagamento di lavori effettuati o per il possesso della qualifica di atleta vincitore ai giochi di Olimpia, Bostra o Roma. Hanno la forma ipomnematica e si concludono regolarmente col saluto διεντυχεῖτε, ma, per quanto a volte richiedano anche pagamenti in arretrato (dovuti perlopiù alla mancanza di procedure che facessero partire i pagamenti 'in automatico' a coloro cui spettavano), sono tutte domande di corrispettivi dovuti, normalmente espresse con la formula αἰτοῦμαι ἐπισταλῆναι per ottenere una procedura amministrativa delle casse municipali, senza che, in tempi normali, sussistessero particolari difficoltà, problemi e contenziosi.

**M.Chr. 88**, 142-144<sup>p</sup>, Arsinoite o Alessandria: è nell'elenco generale di Kelly; è una memoria processuale in cui si enumerano ricorsi e petizioni nel contesto del processo di Drusilla<sup>16</sup>.

**O.Narm. I 70**, II-III<sup>p</sup>, Narmuthis: nell'edizione «frammento di appunto per una petizione». Riguarda una questione processuale e viene citata un'indagine, ma può essere l'appunto per un altro tipo di documento, o di tipo epistolare o per una deposizione.

**O.Narm. I 90**, metà II<sup>p</sup>-III<sup>p</sup> *in.*, Narmuthis(?): è la bozza di un documento vergata su *ostrakon*, in forma solo parziale. Rimane solo la parte di un racconto di un contenzioso riguardante un debito. Come afferma *l'ed.pr.*, il

<sup>14</sup> r. 1 ] , α διὰ(?) δίψαν [ ("a causa dell'aridità"?); se di incendio accidentale si tratta, si può confrontare PSI III 184, dove si precisa ἐξάφνης καύματος ἐνότος.

<sup>15</sup> Questo processo coinvolse diversi sacerdoti – per delle osservazioni generali su questa disputa cfr. Kelly (2011) p. 316 e s. –, come erano sacerdoti quelli che denunciavano un incendio un secolo prima in BGU IV 1201.

<sup>16</sup> Su questo documento e su tutta la vicenda del cosiddetto processo di Drusilla cfr. Kruit - Worp (2001), p. 97 e ss.

testo era probabilmente iniziato su uno o più altri *ostraka* e continuava su altri. I dettagli del racconto potrebbero ben corrispondere a quelli di una petizione (e come «Eingabe(?)» è dubitativamente registrata nello HGV), compreso il riferimento a una precedente petizione: rr. 7-10 ὁ πατήρ οὐκ ἀφησύχασεν ἀλλ[ὰ] καὶ αὐτὸς ἐνέτυχεν. Ma non si può escludere che fosse la bozza di un altro tipo di documento che doveva servire come resoconto in un dibattito giudiziario.

**P.Aberd. 177**, II<sup>p</sup>, Arsinoite, è nell'elenco di petizioni non riguardanti dispute di Kelly; nr. 286 nell'elenco di Bureth. Soggetto indicato nello HGV: «Petition; Gewalt». Che potesse essere una petizione riguardante un assalto lo supponeva l'editore, che del piccolo frammento forniva una descrizione sommaria. Sicuramente si parla di una violenza subita da qualcuno (ἐπιπληχθέντος al r. 3), ma non si può accertare che questo fosse un frammento di petizione: più probabile è che fosse un rapporto di un ufficiale incaricato del caso o un verbale di udienza, in cui si parla (come notava l'editore) delle difficoltà di accertare la provenienza di una persona coinvolta (cfr. r. 7 e ss.).

**P.Amst. I 35**, 55-68<sup>p</sup>, Soknopiaiou Nesos: frammentino classificato come «Eingabe» nello HGV, dato che il titolo dell'edizione è «Beschwerden von Priestern des Soknopiaios», ma niente ci permette di affermare con certezza che sia una petizione; può essere un documento che *fa riferimento* a una petizione, dato che dalle poche lettere rimaste sembra si spiegasse che l'attività dei sacerdoti era stata ostacolata (κωλύεσθαι) dagli appaltatori delle imposte.

**P.Athen. 53**, III<sup>p</sup>, prov. inc.: in HGV «Eingabe (?)»; frammento riguardante liturgie (r. 10), ma date le ampie lacune non è possibile stabilire la natura del documento.

**P.Berl.Bibl. 29**, III<sup>p</sup>, Menfi(?): in HGV «Eingabe (?)» e Kelly «Petitions without Disputes»; sicuramente vi si parla di una liturgia indebitamente assegnata e del relativo ricorso (r. 2 ἀπόρους εἶωθα e r. 5 ... ἔδωκα βιβλίδιον...), ma il testo rimasto potrebbe appartenere tanto a una lettera, quanto a un verbale di udienza, o ad altro.

**P.Bodl. I 61 c**, inizio II<sup>p</sup>, prov. inc.: Kelly (2011), «Petitions without Disputes», nell'edizione il frammento è indicato dubitativamente come *petition*. In ciò che rimane sembra ci siano resti di una *subscriptio*, ma lo stesso editore nota che l'imperativo γινώσκετε (r. 7) non è usuale nelle sottoscrizioni di alcun ufficiale.

**P.Bour. 21**, 139-145<sup>p</sup>, Karanis, al *basilikos grammateus*: è nel repertorio di Kelly e nr. 164 nell'elenco di Bureth; è una concisa dichiarazione giurata in cui si dichiara che una certa persona si trova nella metropoli. All'inizio, r. 4, μηνῶ... rr. 7-8 διὸ ἐπιδίδωμι ἴνα τὸ [ἀ]κόλουθον γένηται. La stessa impostazione dell'appello finale è in SPP XXII 55 *recto* (167<sup>p</sup>) al *beneficiarius*: lì era chiara l'accusa (appropriazione di un'eredità di una donna morta intestata) ma non

quale fosse l'interesse del presentatore; qui invece si può supporre che le autorità stesse abbiano chiesto conferma di un caso di *anachoresis*<sup>17</sup>, con una finalità molto simile a quella di P.Oxy. II 251 (44<sup>p</sup>) e altre analoghe dichiarazioni giurate<sup>18</sup>, oppure, più genericamente, che nel corso di accertamenti fiscali abbiano chiesto una dichiarazione scritta su dove si trovasse una persona ricercata<sup>19</sup>. Sulla base di questo confronto, ma mantenendola per adesso tra le *petizioni* in attesa di ulteriori conferme, ipotizzo che anche SPP XXII 55 potesse essere stata presentata a seguito di indagini delle autorità. P.Kramer 7, al *basililikos grammateus*, ai rr. 8-9 ha ugualmente la formula di giuramento ma il presentatore invece specifica (rr. 7-8) di aver subito un torto: la finalità dei due documenti poteva essere comunque la medesima: respingere di avere responsabilità per irregolarità fiscali addebitabili ad altre persone e per le quali le autorità hanno dovuto 'disturbare' i presentatori di queste dichiarazioni.

**P.Brem. 4**, 113-117<sup>p</sup>, Hermoupolis(?): definita «Eingabe» nell'edizione, esplicitamente esclusa da Kelly (2011), p. 64 n. 110. Al r. 1 il documento è espressamente definito [ἀντίγραφον ἐπισ]τολῆς. Al r. 2 e ss. [Ῥουτλίωι Λ]ούπωι τῶι κρατίστωι ἡγεμόνι [Ἀπολλώνιο]ς στρ[α]τηγὸς [Ἀπολλ]ωνοπο[λί]του (Ἐπτα)κωμίας χάρειν. Dopo il prescritto rimangono due righe di testo: questi non permettono di chiarire con certezza la finalità del documento e del problema che riguardava in qualche modo la suocera dello stratego Apollonios, e forse attinente, come ipotizza l'editore Wilcken, alla disputa col fratello di lei Diskas, della quale si trova accenno in P.Flor. III 332.

**P.Coll.Youtie I 24**, 121-122<sup>p</sup>, Arsinoe: incluso nella lista generale di Kelly (2011). È una dichiarazione e testimonianza presentata allo stratego dal tutore di una donna, in relazione a una petizione (r. 5) presentata dalla tutelata: egli dichiara (r. 11 προσφωσῶ) di aver già versato denaro alla tutelata e di aver sostenuto spese per la cura dei campi. Non è chiaro se con la donna egli abbia un contenzioso o se la dichiarazione aggiunga particolari sostenendo la petizione della donna contro un'altra persona<sup>20</sup>. È possibile che negli scarni resti della seconda colonna del papiro ci fosse copia della petizione della

<sup>17</sup> Cfr. Kelly (2011), p. 301.

<sup>18</sup> Per un elenco cfr. Kelly (2011), p. 301 n. 64.

<sup>19</sup> In questa prospettiva cfr. i paralleli proposti da Kruse (2002), che pure alla fine giudica P.Bour. 21 «ein rätselhafter Fall». Il fatto che la dichiarazione si concluda con la frase διὸ ἐπιδίδωμι ἵνα τὸ [ἀ]κόλουθον γένηται non implica necessariamente che il presentatore auspichi conseguenze della procedura che lo riguardano personalmente, ma solo che il redattore ha scelto una frase assai generica e quasi tautologica per chiudere formalmente il documento. L'interesse diretto del presentatore poteva essere solo di declinare ogni responsabilità nella vicenda e forse respingere accuse o addebiti che gli erano stati presentati nel corso della procedura di accertamento. Egli quindi poteva anche in realtà concretamente auspicare giusto che il suo coinvolgimento finisse con la presentazione di questa dichiarazione.

<sup>20</sup> Cfr. introduzione all'edizione, p. 215.

donna.

**P.Congr.XV 17**, II<sup>p</sup>, Tebaide: nell'edizione «petition?»; lo stesso editore era incerto sulla natura del documento. Contiene probabili riferimenti a problemi amministrativi.

**P.Erl. 30**, ca. 196, Arsinoite: «Kopf einer Eingabe» nell'edizione; «Eingabe» in *HGV*; Kelly (2011) «Petitions without Disputes». Rimane solo il prescritto di un documento rivolto a uno stratego da un *komogrammateus*: può essere un rapporto o una dichiarazione amministrativa.

**P.Fay. 228** descr., 255<sup>p</sup>, prov. inc.: in questo documento di cui rimane pochissimo testo leggibile il saluto finale διευτύχει (nell'*ed.pr.* εὐτύχει<sup>21</sup>), ha fatto pensare a una petizione, ma non si può escludere che fosse una dichiarazione amministrativa o altro tipo di documento amministrativo che prese 'in prestito' il saluto tipico delle petizioni. Nel poco testo rimasto visibile<sup>22</sup> sembrano esserci abbreviazioni e forse alcune cancellature.

**P.Fouad I 31**, *post* 143-144<sup>p</sup>, prov. inc.: nell'edizione il titolo è «Fragment of a petition?». Assai lacunoso, contiene riferimenti a uno stratego e a un epistratego (r. 5) e in genere a procedure giudiziarie, ma può essere un verbale di udienza o altro.

**P.Fuad Univ. App. II 133**, 138-222<sup>p</sup>, prov. inc.: «Petition» nello *HGV*; Kelly (2011), «Petitions without Disputes»; Tibiletti (1974), p. 51. Sul papiro ci sono resti di due colonne di testo assai poco leggibili. Nell'edizione si ipotizza che possa essere una petizione o un'altra comunicazione a un ufficiale sulla base di ] ἐπιέδωκα καθά[ al r. 17. Ma è troppo poco per identificare una petizione.

**P.Giss. I 83**, ca. 113-120<sup>p</sup>, Apollonopolites Heptakomias, lettera frammentaria, allo stratego Apollonios: definita «Eingabe» nell'edizione; Kelly (2011), «Petitions without Disputes»: è una comunicazione ufficiale che tratta di aspri conflitti tra gli abitanti degli stessi villaggi nominati in P.Giss. I 82.

**P.Harr. I 134**, III<sup>p</sup>, prov. inc.: in *HGV* «Eingabe(?)», e Kelly (2011), «Petitions without Disputes»; l'ipotesi che potesse trattarsi di un frammento di «complaint(?)» risale all'editore; si parla sicuramente di un tentativo di sottrarsi a una liturgia, ma da quello che rimane non si può essere sicuri della natura del testo.

**P.Harr. II 207**, 300<sup>p</sup>(?), Ossirinco: nella prima edizione si ipotizza che potesse essere una petizione, anche sulla base dell'espressione τὸ ἀβίαστον che si ritrova in altre tre petizioni, ma il poco testo rimasto e la mancanza di elementi formulari non permette di escludere che il testo fosse una comunicazione di altro tipo, anche se relativa a una contesa su una proprietà.

**P.Heid. X 450**, 177-180<sup>p</sup>, Ankyron, alla *boule*: rimane solo il prescritto di

<sup>21</sup> Per la proposta di correzione cfr. Mascellari (2018c), pp. 298-299.

<sup>22</sup> Il papiro è attualmente conservato a Bruxelles come P.Brux. inv. E. 5970: una riproduzione mi è stata gentilmente fornita da Alain Delattre.

forma ipomnematica: nell'*ed.pr.* definita «Eingabe», poteva essere una richiesta di tipo meramente amministrativo come SB XXII 15632, documento coevo in cui alla stessa *boule* si richiede di istruire il tesoriere per il pagamento di una fornitura.

**P.Hib. II 274**, 212-217<sup>P</sup> o 218-222<sup>P</sup>, prov. inc.: definita «petition» nell'*ed.pr.*, è nella lista di petizioni del III<sup>P</sup> di Tibiletti (1974), p. 51, e in quella di petizioni «without Disputes» di Kelly. Una riedizione con migliori integrazioni di questo testo, apparentemente indirizzato a un *equus publicus* membro di un sinodo, è stata fornita da Casanova (2008), il quale giustamente ha messo in dubbio la natura di 'petizione' (in particolare al r. 15 si legge βολυλόμεθα). Per quanto il testo sia pertinente a una vertenza giudiziaria (cfr. rr. 6-7 e 12) e contenga al r. 20, se giusta la lettura e l'integrazione, la formula ἐὰν σο]υ τῆ τύχη δό[ξῆ tipica soprattutto di petizioni, si può trattare di una lettera a carattere privato, seppure a un eminente personaggio: la formula ἐὰν σου τῆ τύχη δόξῆ compare nel III<sup>P</sup> anche in lettere private di Heroninus, cfr. P.Flor. II 273, 11-12; SB XXIV 16323, 8.

**P.Hoogendijk 33**, III<sup>P</sup> o IV<sup>P</sup>, prov. inc.: un piccolo frammento contenente un testo (sicuramente una bozza) che con un linguaggio piuttosto elevato sembra descrivere una situazione di dissidi. Tra le varie ipotesi, gli editori propendono in particolar modo per una lettera o una petizione. Ma, sebbene siano presenti alcune espressioni che si trovano *anche* in petizioni, come al r. 7 τὴν ἡσυχίαν ἄγομεν (presente anche in lettere e verbali, cfr. *infra*, p. 530 e ss.), si poteva trattare di tutt'altro tipo di testo, come una comunicazione ufficiale o privata, o un verbale di processo.

**P.IFAO II 43**, II<sup>P</sup>, luogo e dest. inc.: «lettre de protestation» il titolo dell'edizione, «Eingabe?» tra le ipotesi in *HGV*. Al r. 5 del frammento è citata una liturgia, ma al r. 6 c'è un saluto da lettera. La natura del documento rimane incerta.

**P.IFAO III 52**, 2<sup>a</sup> metà I<sup>P</sup>: il titolo dell'*editio princeps* è «Requête (?)», ma lo stesso editore riconosce che a causa delle condizioni frammentarie del testo sfugge l'esatta natura del documento.

**P.Köln V 230 rr. 14-24**, 2<sup>a</sup> metà II<sup>P</sup> (?), prov. inc.: frammento di registro di uno stratego che oltre al verbale di un procedimento contiene per Kelly una petizione agli *archepphodoi*; cfr. Kelly (2011), p. 175 n. 41. Ma i rr. 14-16, lacunosi ([νίφ και τοίς σὸν αὐτοίς ἐν κλήρω ἀρχεφφοδίας βα[ ± ? παρὰ] Κομφοι και τῆς γυναικός [μο]υ κοιμωμένης ἐπ[ι ± ? ]σάμενοι δι' αὐτοῦ εἰσῆλθον και ἐβάστασαν ἄπα[ντα ± ? ]) possono essere parte di un altro verbale di udienza in cui veniva narrato un furto. Non è necessario pensare che il r. 14 contenesse copia di un indirizzo rivolto a ufficiali di villaggio.

**P.Kramer 7**, 223<sup>P</sup>, Tebtynis: definito «Eingabe» nell'*ed.pr.* Nonostante che in questo testo il dichiarante esprima di aver subito qualche danno (rr. 7-8), il documento appare essere una dichiarazione con valore di testimonianza

all'interno di un procedimento già avviato. La dichiarazione giurata era probabilmente stata richiesta dallo stesso *basilikos grammateus* o più in genere dall'amministrazione del distretto nell'ambito di una procedura di accertamento fiscale, analogamente a P.Bour. 21 (v. sopra).

**P.Laur. I 19**, III<sup>P</sup> *in.*, Arsinoite(?): nell'*ed.pr.* il titolo è «Frammento di petizione o lettera?»; non vi sono però riconoscibili elementi formali di una petizione, sebbene sicuramente l'argomento dovesse essere un problema legale che poteva aver indotto la presentazione di una petizione. Il saluto ricostruibile al conclusivo r. 31, scritto da una 2<sup>a</sup> mano, fa senz'altro pensare a una lettera ufficiale, ma non si può escludere che originariamente contenesse nella sua ampia estensione anche copia di una petizione.

**P.Leid.Inst. XXV 90 descr.**, II<sup>P</sup>, prov. inc.: in cattivo stato di conservazione, dubitativamente classificato «petition (?)» nell'*ed.pr.*, conserva resti di un prescritto apparentemente ipomnematico, nel quale sono indicati più destinatari col nome proprio, Σαραπ[ ± ?]καὶ Ἀπίωνι καὶ Ταυρ[ ± ?], ma non è visibile l'indicazione di una carica. Al r. 7 si legge παρακαλῶ [ὄμ]ᾰς συν. . . .[: sebbene sia un'espressione di richiesta che compare a volte in petizioni (cfr. *infra*, p. 543 e ss.), la presenza di più destinatari indicati con singoli nomi propri suggerisce che sia una comunicazione epistolare, forse a carattere privato<sup>23</sup>.

**P.Lips. I 120 = M.Chr. 230**, post 89<sup>P</sup>, Ossirinco(?): il titolo originale dell'edizione è «Eingabe an den πράκτωρ ξενικῶν»; sia dal punto di vista formale che pratico non è una petizione ma una registrazione ufficiale che accompagna la concreta esecuzione del pignoramento (espressa con ἐνεχυράζω, r. 12) che probabilmente è successiva, se giuste le integrazioni, alle formali richieste di un procedimento di ingiunzione (con notifica dell'avviso di pignoramento), richiamate ai rr. 8-9: διὸ ἤξιωσα...<sup>24</sup>. All'inizio si precisa che la registrazione appartiene al *synkollesimos* del *praktor xenikon*; costui era solo un ufficiale esecutivo: in epoca romana non si indirizzano petizioni a questo funzionario, bensì a cariche superiori che a lui impartiscono ordini e acconsentono ai procedimenti di esecuzione e registrazione.

**P.Lips. II 131**, precedente al 46<sup>P</sup>, Tebtynis: nello *HGV* è definito «Eingabe», il titolo nella prima edizione è «Hypomnema», ma il prescritto è del tipo τῶι δεῖνι ὁ δεῖνα (il destinatario è προστάτης συνόδου ἱερέων); è una comunicazione riguardante affari all'interno di un sinodo sacerdotale e forse attinente a un responso oracolare, ma a causa della lacuna all'inizio dell'esposizione rimangono incerti tanto l'argomento quanto il tipo di documento.

**P.Lond. III 921 (pp. 133-134)**, Tana (Phthemphuthites), al *basilikos grammateus*: descritta come «apparently of the nature of a petition» nell'introdu-

<sup>23</sup> Sulle varianti del prescritto epistolare cfr. Luiselli (2008), pp. 693-694.

<sup>24</sup> Anche se queste integrazioni non corrispondono esattamente al testo originario, di certo ne rispecchiano da vicino il senso complessivo.

zione dell'*ed.pr.*, poi definita *Eingabe* o *petition* in successivi contributi (così anche nello *HGV*) e inserita nella lista di «Petitions without Disputes» di Kelly, la comunicazione riguarda una richiesta di mantenere la coltivazione di un vigneto, in base a precedenti concessioni: il prescritto è epistolare, e dal testo che rimane è chiaro che il mittente fornisce informazioni (precisando che già il padre aveva riconvertito la terra a vigneto) perché accertamenti sono stati richiesti dalla stessa amministrazione; per la ricostruzione dell'argomento cfr. Wilcken in *APF* 4 (1908), p. 548, e Kruse (2002), p. 660. Non c'è una richiesta: il testo sembra interrompersi all'improvviso. Dal punto di vista formale, sia per la formulazione epistolare del prescritto sia per le informazioni nel contenuto, il documento, nel contesto di un procedimento già aperto presso l'amministrazione, si presenta come una comunicazione di chiarimenti, probabilmente su richiesta dello stesso *basilikos grammateus*.

**P.Lond. III 1157 verso** (p. 109) (= W.Chr. 375 = *Sel.Pap.* II 355), 249<sup>v</sup>, Heropolis: Kelly (2011), «Petitions without Disputes»; «Petition» e «Eingabe» in Haensch (1994)<sup>25</sup>. Ai rr. 11-22 è una copia di richiesta di concessione di un terreno mandata al *rationalis (katholikos)* da un *beneficiarius* del prefetto; ricevuta una *hypographe*, che segue una procedura del tutto simile a quelle contemporanee del prefetto con nota di pubblicazione e di registrazione (e questa identità di procedura è oggetto di discussione da parte di Thomas<sup>26</sup> e Haensch<sup>27</sup>), il petente inoltra allo stratego, come indicato dall'ufficiale, copia della richiesta e dell'autorizzazione alla 'consegna'. Il documento, nonostante la particolare procedura di richiesta al *rationalis* (probabilmente dovuta alla posizione del petente), è da equiparare a tutte le varie richieste di concessione di affitto o vendita che seguono comunque un formulario distinto (qui al r. 13 βούλομαι ὀνήσασθαι...) e che non partono da una situazione problematica né costituiscono una richiesta di giustizia.

**P.Lund IV 8**, da Bakchias, datato I-II<sup>p</sup>: nell'edizione il titolo è «Fragment einer Eingabe an den Strategen». Dopo quel che rimane del prescritto, dove si fa anche menzione della carica sacerdotale dello stratego, sono rimasti solo due righe con resti di quello che sembrerebbe, se giuste le integrazioni, un periodo ipotetico. In genere all'inizio delle petizioni si espongono fatti, non 'ragionamenti', quindi sono indotto a pensare che il frammento potesse appartenere a un altro genere di comunicazioni pertinenti forse all'amministrazione del culto.

**P.Mich. IX 528**, inizio II<sup>p</sup>, Karanis: documento indirizzato all'*archidikastes*, nell'edizione intitolato «petition» (Bureth nr. 127, Kelly «without Disputes»). Rimane solo il prescritto.

<sup>25</sup> Haensch (1994), pp. 509-510, p. 531.

<sup>26</sup> Thomas (1983b), p. 377 e s.

<sup>27</sup> Haensch (1994), pp. 509-510.

**P.Oxy. IV 717**, tardo I<sup>a</sup>, Ossirinco; questo testo, interpretato dall'editore come petizione, è incluso anche nel repertorio del 1976 di C. Balconi, la quale evidentemente riteneva possibile fosse di età augustea. Vi si racconta una lite causata dall'errore di misurazione di un carico di grano. Lo specchio di scrittura non è quello tipico delle petizioni, ma anche il contenuto esibisce un carattere nettamente divergente: le petizioni sono sintetiche e hanno un linguaggio controllato che contiene l'emotività, mentre qui in tutto il racconto si ripete più volte in modo molto espressivo che il protagonista e le altre persone presenti al fatto gridavano, gridavano, gridavano. Anche l'editore del papiro osservava che lo stile suggerisce che lo *scrivente* fosse ancora in grande eccitamento riguardo alla disputa. Escludendo la natura di denuncia ufficiale rimane il dubbio se questa dettagliata descrizione di una lite sfociata in zuffa si trovasse all'interno di una lettera non ufficiale, o di un verbale di una testimonianza, o se si trattasse solo di appunti presi velocemente per comporre poi un testo di altro tipo.

**P.Oxy. VII 1031** = W.Chr. 343, 228<sup>p</sup>, Ossirinco: Kelly (2011), «Petitions without Disputes», e lista di Tibiletti. È una dichiarazione giurata per richiedere un finanziamento di 30 artabe di grano come semenza per terra governativa.

**P.Oxy. XVIII 2199** descr., 123-138 <sup>p</sup>(?), Ossirinco: «Petition?» nell'edizione (solo descrizione); è presente nella lista di Kelly. L'argomento del testo è sicuramente una disputa su un'eredità, ma nella parte del documento rimasta più integra e della quale viene riportata una trascrizione nell'edizione non rimane niente che chiarisca la natura del documento. Nei 13 righe pubblicati c'è una lunga serie di proposizioni all'infinito: ciò fa pensare a un discorso indiretto, riportato in un verbale di udienza o in una memoria difensiva da presentare a un processo.

**P.Oxy. XXXVIII 2854**, 248<sup>p</sup>, Ossirinco, al *prytanis* di Ossirinco (rifiuto di incarico di euteniarca, con *cessio bonorum*): definito al suo interno *biblidion* (r. 16 διὰ τῶνδε τῶν βιβλιδίων, tradotto nell'*ed.pr.* con "petitions"). Nonostante si faccia 'pesare' che la nomina contraddice precedenti decisioni, il documento non è impostato come una richiesta, ma come una dichiarazione di cessione dei beni e degli incarichi liturgici di cui la *boule* della città deve prendere atto. Viene 'sottoscritto' con una formula tipica di contratti, al r. 32 καὶ ἐπερωτηθεὶς ὁμολόγησα. Il termine *biblidion* poteva forse essere legato al contenuto di 'accusa' contro la nomina – sebbene questa protesta non venga presentata come un reclamo da sottoporre a organi giudicanti – ma anche legato semplicemente al formato complessivo del documento: in questa stessa epoca *libelli* erano definiti anche, per esempio, le attestazioni di sacrificio nel contesto della persecuzione di Decio (cfr. Cipriano, *Epist.* XXX, 3), ma normalmente la forma di quei documenti (giuntici in abbondante numero nei papiri) prevedeva inoltre la 'richiesta' conclusiva rivolta ai funzionari che dovevano

attestare l'avvenuto sacrificio.

**P.Oxy. XLIII 3110**, ca. 253-257<sup>P</sup>, Ossirinco: il titolo dell'edizione è «Petition to a Prefect». Il prescritto non è da petizione (ha la forma τῷ δεῖνι ὁ δεῖνα, cfr. *supra*, p. 17) e d'altronde la lacunosità del resto del testo non permette di chiarirne la finalità. È nel repertorio di Kelly, con indicato l'argomento «violence?», probabilmente per la presenza della parola βία al r. 10.

**P.Oxy. XLVI 3274**, ca. 99-117<sup>P</sup>, Ossirinco: il papiro riporta la parte superiore di due copie dello stesso testo incollate una di fianco all'altra dopo essere state scritte<sup>28</sup>. Il titolo originale dato da J.R. Rea nell'edizione è «petition» (ed è nell'elenco di Kelly), ma non è propriamente una denuncia o una istanza; è una dichiarazione che una donna presenta in seguito a richiesta dello stesso *idios logos*, al quale il documento è indirizzato in forma ipomnematica. La donna era stata portata in giudizio davanti ad Aulus Prifernius Augurinus (ἐκρίθη ἐπὶ σοῦ τοῦ κυρίου) in base a un'accusa presentata contro di lei (ἐ[κ] μηνύσεως) dal κατήγορος ("accusatore"<sup>29</sup>) Ammonios riguardo a un contenzioso su una parte di proprietà lasciata da un fratello deceduto. La donna aveva già esposto le sue obiezioni all'*idios logos* (ἐ]δήλωσά σοι...), e Augurinus aveva deciso ch'ella dovesse presentargli su tutta la faccenda una relazione dettagliata, di cui rimane questa introduzione (ἀπεφῆνω ἐπιδοῦναι [μ]έ σοι ἀναφόρ[ισ]τον περὶ τούτων...).

**P.Oxy. XLVII 3333**, 92<sup>P</sup>, Ossirinchite: il titolo dell'edizione è «Request for Salary of Desert Guards», e nello *HGV* il documento è registrato come «Eingabe»; in realtà non è possibile leggere il verbo di richiesta: l'editore presume che δέομαι (o δεόμεθα) potesse trovarsi nella lacuna dei rigli 3 e 4, e per motivare l'integrazione invita a confrontare P.Oxy. X 1304 e P.Oxy. XLI 2958-60, che però (cfr. qui sopra, p. 50) riguardano un soggetto diverso da quello ipotizzato per questo documento. L'elemento che sicuramente rimanda a una consegna ufficiale è la sottoscrizione Ερμῆς Ἰσχυρίωνος ἐπιδέδωκα. Certo si trattava di una qualche forma di 'richiesta', ma comunque interna all'amministrazione. Dubbia è anche la lettura del nome dello stratego alla prima linea, che può essere una semplice suggestione, anche se il prescritto doveva effettivamente trovarsi in quella posizione. Da confrontare è **P.Harr. II 199**, 222<sup>P</sup> o 248<sup>P</sup>, Philadelphia, comunicazione da 22 guardie a un assistente di un *epitropos* imperiale (*procurator usiacus*?) per chiedere il pagamento annuale.

**P.Oxy.Hels. 27**, 247<sup>P</sup>?, Ossirinchite: nell'edizione intitolata «Petition and Subscription Concerning Delivery of Corn» è una probabile richiesta per

<sup>28</sup> Il primo tratto della lettera iniziale della riga 46 è sotto il foglio di sinistra.

<sup>29</sup> Sulla figura dei κατήγοροι, che facevano regolarmente parte del personale degli idiologi, e riguardo ai quali l'editto di Tiberius Iulius Alexander (ll. 35-45) contiene precise indicazioni disciplinari, cfr. Lewis (1956), pp. 117-125, e Chalon (1964), pp. 189-205 (con ampi rimandi bibliografici).

distribuzione di cereali, ricopiata (con varie abbreviazioni) insieme a una risposta (di un funzionario?) che conferma che lo stratego e i *dekaprotoi* si occuperanno della questione secondo i regolamenti.

**P.Palau Rib. 5 = SB X 10575**, I<sup>p</sup>, prov. inc.; Kelly (2011), «Petitions without Disputes»: piccolo frammento, con riferimento a degli “accusati” (ὄπως οἱ ἐγκαλούμενο[ι]), ma potrebbe essere il testo di una lettera ufficiale o altro.

**P.Prag. I 11**, I<sup>p</sup>, provenienza ignota, indirizzato a uno ἱερεὶ καὶ ἀρχιδικαστῆ. Il titolo originale nell’edizione era «frammento di una petizione all’*archidikastes*». Subito dopo il prescritto il presentatore del documento, Dios figlio di Nemesion, dichiara ἐπέδωκά σοι ἀναφόριον ὑπὲρ Χαρίτιου τῆς Χαϊρήμωνος πρὸς Δαμῶν καὶ Χαϊρᾶν καὶ Χαϊρημωνίδαν; perciò è chiaro che l’argomento è un contenzioso che oppone una certa Χαρίτιον, di cui forse Dios è tutore, ad altre tre persone. L’editore traduce ἀναφόριον<sup>30</sup> con “istanza”, ma l’esempio del summenzionato P.Oxy. XLVI 3274 suggerisce che in modo analogo qui la parola possa significare “relazione”, vale a dire dei chiarimenti richiesti dallo stesso *archidikastes* sulla contesa allora sottoposta a giudizio. Inoltre l’aspetto complessivo del documento (cfr. tav. XVIII del volume dell’*editio princeps*: scrittura con lettere abbastanza grandi con un margine di 9 cm in basso e abbondanti margini a sinistra e a destra) ci porta a ritenere che, nonostante manchi il margine superiore, sia rimasto in realtà tutto il testo che originariamente era stato scritto sul foglio. Penso quindi si possa trattare di un foglio che era allegato a un altro documento (petizione, testimonianza, rapporto inerente al contenzioso, o altro ancora), o forse inserito in un fascicolo riguardante l’intero procedimento; ma neanche escluderei fosse una sorta di ricevuta di dichiarazione che il presentatore del documento conservò presso di sé.

**P.Princ. II 25**, Ossirinco I-II<sup>p</sup>: ipotizzando che si tratti di una petizione *l’ed.pr.* integra al r. 1 Τιβερίωι Κλαυδίωι Σαρα[πίωνι στρατηγῷ (?)]<sup>31</sup>, ma non ci sono ancora dati che confermino l’identità di questo destinatario, e rimane troppo poco testo, al di là del prescritto, per chiarire la natura del documento.

**P.Princ. III 118**, III<sup>p</sup>(?), Hermonthites: nell’edizione «appeal»; è un testo molto lacunoso che fa riferimento a numerose precedenti petizioni e ricorsi (r. 9, 21, 29), oltre che a una *hypographe* che una persona ha ottenuto da un funzionario (r. 26 καὶ ἔτυχε ὑπ[ογ]ραφῆς τῆς δ. . . .); non è chiaro l’oggetto del contendere, ma il documento può essere il frammento di un verbale di processo o di una memoria difensiva.

**P.Ross.Georg. II 39**, II<sup>p</sup>, prov. inc.; è nell’elenco di Kelly. È un frammento

<sup>30</sup> Per ἀναφόριον l’editore rimanda a P.Oxy. II 294, che è una richiesta privata – cfr. Mullins (1962), p. 49.

<sup>31</sup> Anche Bastianini - Whitehorne (1987), p. 90, ritengono dubbio che il funzionario qui chiamato in causa sia uno stratego.

molto lacunoso che fu integrato ipotizzando che fosse parte di una petizione per un procedimento di ἐμβαδεία. Ma, a parte il riferimento a proprietà immobiliari e un *komogrammateus*, non rimangono abbastanza informazioni per avvalorare le integrazioni dell'editore.

**P.Ross.Georg. V 23**, III<sup>p</sup>, Ossirinche (?): al primo rigo è menzionato un *basilikos grammateus*, al dativo; nell'edizione «Eingabe oder amtlicher Brief?», ma dopo l'indirizzo non c'è traccia di un nome di mittente, quindi si può escludere la prima ipotesi. La prima riga potrebbe non essere l'inizio originario del documento.

**P.Ryl. II 276 descr.**, Ermopolite, **P.Ryl. II 296 descr.**, prov. inc. (HGV, «Eingabe»; Kelly, «without Disputes») e **P.Ryl. II 295 descr.**, prov. inc. (HGV, «Eingabe») datati al II<sup>p</sup> non consentono di chiarire il contenuto.

**P.Ryl. IV 598**, 73<sup>p</sup>, Arsinoite: il titolo nell'*ed.pr.* è «petition», ma si può solo affermare che si tratta di un frammento di corrispondenza ufficiale riguardante, sembra, la rivendicazione di certi privilegi in connessione con una *προφεταιία*, e che cita al suo interno una lettera dell'*idios logos*. Al r. 2 si legge ἐγκωλύθησαν, verbo che anche per P.Amst. I 35 aveva indotto la classificazione come petizione, e che si trova in diverse petizioni del I<sup>p</sup> (BGU XVI 2602, 12; P.Lond. II 354, 9; P.Mich. V 226, 32; P.Merton I 11, 14; P.Oxy. XLIX 3468, 22; e cfr. διακωλύων in SB XVI 12524, 9, 39<sup>a</sup> o *ante*), ma in forme diverse e in contesti differenziati che non permettono di identificarlo come un'espressione caratteristica ed esclusiva del linguaggio di questo genere di documenti.

**PSI VIII 927**, dopo aprile 186<sup>p</sup>, Soknopaiou Nesos(?), nr. 253 nel repertorio di Bureth, è anche a p. 51 dell'elenco di Tibiletti; dall'editrice Medea Norsa – BSAA 22 (1926), p. 168 e ss., e poi nel vol. VIII dei PSI (nel 1927) – era interpretato come un «abbozzo di petizione», ma di questo dubitava Wilcken, in APF 8 (1927), p. 313, il quale riteneva potesse essere testimonianza dell'udienza di un processo, che comunque riguarda una complessa (e incerta, a causa delle lacune e dello stato di bozza) vertenza sulla riscossione dei tributi. Quel che suggerirebbe una petizione è al r. 20 e ss., ὅθεν, κύριε, ἀξιοῦμεν αὐτοὺς κατὰγειν... ecc., ma il complesso del testo fa piuttosto pensare a una memoria difensiva presentata (o da presentare) a un processo.

**PSI X 1159**, 132<sup>p</sup>, Arsinoe; Kelly (2011), p. 380, lo pone tra gli «uncertain cases»: si tratta del riassunto di una questione legale tratto da una copia d'archivio, con registrazione precisa con data e contenuto. Nonostante si faccia sicuramente riferimento a istanze presentate al prefetto, è improbabile che questo documento facesse parte di una nuova petizione.

**PSI XIV 1434**, 89-91<sup>p</sup>, Ossirincò: nell'edizione il titolo è «frammento di petizione?» – cfr. Haensch (1994), p. 512 – e vi si suppone che la comunicazione potesse essere rivolta τῷ δεῖνι] ἐνάρχ(ῳ) [πρωτάνει della città di Ossirincò; ma il poco testo rimasto nel piccolo frammento non ci permette di effettuare confronti con altri documenti che confermino le integrazioni e che escludano

si tratti di un testo di diversa natura.

**P.Stras. IV 232**, II<sup>p</sup>, Arsinoite: Bureth (1979), nr. 294; Kelly (2011), «Petitions without Disputes». Era definito nella prima edizione «Plainte d'un personnage officiel au strateges», ma Youtie, in TAPA 95 (1964), pp. 328-330 (= BL V 139), ha mostrato che il documento, di cui rimane solo la parte iniziale, rientra nella tipologia ben definita delle proposte di persone da nominare a posti liturgici. Tali proposte erano presentate da ufficiali di villaggio (per lo più *komogrammateis*, come in questo caso) allo stratego.

**P.Stras. V 332**, 103-117<sup>p</sup>, Arsinoite; Kelly (2011), «Petitions without Disputes»; «fragment de pétition» è il titolo dell'edizione, mentre nella scheda HGV questo viene messo in dubbio: «Eingabe (?)». Il testo che rimane non permette di identificare né la tipologia del documento né a grandi linee quali fossero i temi trattati. Gli editori ritengono si parlasse di problemi di eredità legati a dei minori (r. 7), ma è una pura ipotesi.

**P.Stras. VII 616**, ca. 270<sup>p</sup>, Ossirinco: in Kelly (2011), «Petitions without Disputes»; ma è una domanda per la concessione del sussidio di grano come quelle di P.Oxy. XL 2892-2922 (ἐφ' οὗ καὶ λειτουργῶ ὀνηλασίαν); la richiesta finale è ἐπιδ[ιδούς οὖν τὰ βιβλία ἀξιῶ] ἐνταγῆν[αι πρὸς τὸ καὶ ἐμὲ μετα]. Cfr. P.Oxy. XL 2894, II.21.

**P.Stras. IX 809**, I-II<sup>p</sup>: dall'editore intitolato «Fragment de requête (?)». Per la scarsa qualità del supporto scrittoriale è da ritenere una bozza, ma le condizioni del testo non permettono di accertare se fosse la bozza di una petizione, un contratto, un verbale di processo, né di chiarire se l'argomento fosse un contenzioso matrimoniale come ipotizzato dall'editore.

**P.Tebt. II 335**, metà III<sup>p</sup><sup>32</sup>, Tebtynis (luogo di ritrovamento): «Copies of Petitions» per gli editori; lista di Kelly (2011), Bureth (1979) nr. 353, Tibiletti (1974), p. 51; ritengo che i due testi riportati in copia, introdotti da (r. 1) Φηνοῦς γυνὴ Ἀπολλωνίου βουλευτοῦ Ἀ[ντινοῦ πόλεως ἐντυγχάνει e (r. 11) ὁ αὐτὸς Ἀπολλώνιος ἐντυγχάνει siano piuttosto da considerare, come già suggerito da Wilcken in APF 5 (1913), p. 238, due discorsi o deposizioni in un processo riguardante un complesso contenzioso, del quale sono ignoti i dettagli, su immobili di cui due coniugi rivendicano la proprietà. Per quanto almeno uno

<sup>32</sup> J. Bingen in CdÉ 27 (1952), p. 316 e s. (= BL III 242) ha proposto una datazione intorno al 165<sup>p</sup> nonostante che il documento fosse stato datato a metà del III<sup>p</sup> dai primi editori perché trovato in un faldone con altri documenti databili a quell'epoca (cfr. P.Tebt. II 326). Le sue argomentazioni però sono da considerare puramente ipotetiche, sia la datazione a prima del 212<sup>p</sup> (non spiega il motivo, ma probabilmente per l'assenza nel testo del nome Aurelius) sia soprattutto l'identificazione del *bouleutes* Apollonios (r. 1) con un omonimo attestato intorno al 165<sup>p</sup>. Si noti anche che con una datazione al II<sup>p</sup> questa diventerebbe una delle più precoci attestazioni nei papiri del termine ὀφικιάλιος, se non la prima in assoluto – per BGU II 657 col. II r. 9 cfr. G. Nachtergaele in CdÉ 77 (2002), p. 250 e n. 3 –. La correzione proposta da van Minnen (BL IX 356) per i rr. 18-19 a proposito dell'epiteto μεγάλῃ della città di Hermoupolis oltre che incerta non è determinante per anticipare la datazione al II<sup>p</sup> (sull'epiteto cfr. Calderini, *Diz.geogr.* vol. II p. 169).

dei testi avanzi sostanzialmente delle richieste (r. 12 ἀξιῶ ὥσπερ οὖν εἶμι ἐν τῇ νομῇ δικαίως... r. 15 εἰ δέ τι τοιοῦτον ἔδοξας κελεύειν τῷ ὄντι ἀξιούμεν [. . .]), sicuramente a un alto ufficiale (il prefetto), varie ragioni mi portano a escludere che si tratti di due petizioni: il modo di introdurre i testi col verbo ἐντυγχάνει (al presente!) e non annunciando “copia della petizione di...”; il fatto che non vengano ricopiati i prescritti né altri dati accessori come si fa sempre nelle copie di petizioni riportate in altri documenti; l’assenza di formule tipiche, al di fuori del verbo ἀξιῶ; il modo diretto di interloquire con l’ufficiale e di presentare le circostanze del fatto (tra l’altro continuando ad aggiungere particolari dei fatti dopo il vero e proprio oggetto della richiesta); e il modo in cui si susseguono le ‘parole’ dei due coniugi (senza specificare neanche come, quando e perché due distinte petizioni sarebbero state mandate). Più che essere un verbale di processo può essere comunque il testo di due dichiarazioni o deposizioni preventivamente preparate (da un avvocato?) per essere esposte o presentate a un’udienza.

**P.Turner 27**, ca. 178-179<sup>P</sup>, Bakchias: descritto dubitativamente dall’*ed.pr.* come «a petition or a response of some kind», il documento può più probabilmente corrispondere alla seconda tipologia. Presentato da sacerdoti di un tempio di Bakchias, era rivolto congiuntamente allo stratego e al *basilikos grammateus* – cfr. correzione dei rr. 1-2 in Bastianini - Whitehorne (1987), p. 31 (stratego Flavius Apollonios) e p. 123 (*basilikos grammateus* Apollonios) –: le singole petizioni non venivano indirizzate contemporaneamente in questo modo ai due funzionari, e si può pensare che il testo, ora molto frammentario, fosse un resoconto presentato in seguito a un’inchiesta amministrativa di qualche tipo (cfr. r. 12) dei vertici del nomo.

**PUG V 197 = SB VIII 9885**, III<sup>P</sup>, prov. inc.: in SB «Fragment einer Eingabe»; è negli elenchi di Tibiletti e di Kelly (2011), «Petitions without Disputes»; nella riedizione nella serie dei PUG la classificazione della tipologia di documento è presentata dubitativamente. Troppo poco testo è rimasto per essere identificato come petizione; poteva anche trattarsi di una lettera ufficiale, come ipotizzato nell’edizione di PUG V 197, oppure altro (un verbale processuale?).

**PUG V 198**, III<sup>P</sup>, Ossirinchite: un frammento di narrazione in prima persona riguardante una nomina liturgica. Il titolo dell’*ed.pr.* è «frammento di petizione(?)», ma la stessa editrice prende in considerazione altre possibilità. Troppo poco testo è rimasto per una sicura classificazione.

**P.Wisc. II 49**, II-III<sup>P</sup>, Ossirinchite(?); Kelly «without disputes»; anche l’editore è dubbioso sulla natura di petizione. Sicuramente è una bozza, viste le numerose correzioni e le aggiunte interlineari, e si parla di vigneti.

**SB I 5692**, III<sup>P</sup>, Isieion Tryphonos (Ossirinchite): il titolo dell’edizione è «Eingabe an den Erzrichter», ma è piuttosto la richiesta di registrazione di un contratto.

**SB V 7528**, 170<sup>P</sup>, Euhemeria: Kelly (2011), «Petitions without Disputes»;

«Eingabe» in *HGV*. Come indicato correttamente nel titolo dell'edizione originale (di Viereck) in *Aegyptus* 13 (1935), p. 47, si tratta di una ἀπογραφὴ δι' ἀβροχία – r. 8 e ss. ἀπογραφόμε(ε)θα κατὰ τὰ κελευσθ(έν)τα ὑπὸ τοῦ λαμπροτάτου ἡγεμόνος –, già inserita nell'elenco di *apographai* di Avogadro (1935), p. 134.

**SB V 7989 = PSI XII 1240**, 222<sup>p</sup>, Ossirinco, e **SB V 8032 = P.Ryl. IV 599**, 226<sup>p</sup>, Ossirinco, sono nell'elenco di Kelly di «Petitions without Disputes» e di Tibiletti. Sono in realtà istanze di ammissione alla γερουσία, sotto forma di dichiarazione dei requisiti necessari (cfr. P.Ryl. IV 599 al r. 12, ἐπίδιδωμι τὸ ὑπόμνημα) presentate ad appositi incaricati dei consigli cittadini; sono da escludere al pari delle istanze di ammissione all'efebia.

**SB VIII 9852**, III<sup>p</sup>(?), prov. inc.: rimane un frammentario prescritto ipomnematico, e al r. 3 la parola φυλακείας. Troppo poco rimane per individuare la natura del documento.

**SB X 10292**, 176<sup>p</sup>?, Arsinoite: è il numero 233 nel repertorio di Bureth, col titolo «agissements d'un fonctionnaire», ma come inteso dall'editore A. Coles si tratta del frammento di un verbale di un discorso (con all'interno anche una domanda diretta), forse di un avvocato, o forse di un rappresentante dell'amministrazione, all'interno di una vertenza discussa forse davanti al prefetto, riguardante l'inadempienza nella raccolta delle tasse in cui erano coinvolti anche gli strateghi dell'Arsinoite.

**PUG I 11 = SB X 10730**, di inizio I<sup>p</sup>: nel *Sammelbuch* è archiviato come «Fragment einer Eingabe» e nel repertorio di Balconi è nell'elenco delle «petizioni», ma nella più recente edizione dei PUG il titolo è «frammento di raccomandazione (?)», e il curatore del commento fa notare la difficoltà di chiarire l'esatta natura del frammento. Si può leggere πείθομαι al r. 3, forse il verbo ἄξιω all'infinito al r. 4, e forse una forma del verbo ὑγαίνω al r. 5 che richiama le formule di saluto dello stile epistolare.

**PUG II 67 = SB X 10734**, inizio III<sup>p</sup>: «frammento di petizione» lo definiva il primo editore Traversa, ed è inserito a p. 51 dell'elenco di Tibiletti. Ma la curatrice della seconda edizione L. Migliardi Zingale ha precisato (cfr. p. 44 nota 4) che si tratta sicuramente di un frammento di verbale della *boule*.

**SB X 10757**, 170-171<sup>p</sup>, Karanis, allo stratego (richiesta da una donna per acquisizione di un terreno confiscato), è definita «Eingabe» nell'edizione e nello *HGV*, ed è in Kelly (2011), «Petitions without Disputes». È da escludere che sia una 'petizione', al pari di P.Amh. II 97 (181<sup>p</sup>, Soknopaiu Nesos) allo stratego (richiesta di acquisto di terra confiscata): entrambi si concludono con la formula ἐὰν φαίνηται κυρῶσαι, che accomuna queste istanze ai contratti di affitto, i quali al contrario delle vere e proprie petizioni conservano l'espressione ἐὰν φαίνηται anche dopo l'inizio del II<sup>p</sup>, cfr. P.Cair.Isid. 101, Arsinoite, 300<sup>p</sup> (contratto di affitto) r. 12 ἐὰ[ν φαίν]εται μισθῶσαι. P.Amh. II 97 inizia l'esposizione con βούλομαι ὀνήσασθαι, come i contratti di affitto iniziano con βούλομαι μισθῶσασθαι (cfr. SB XXIV 16294 = P.Bad. VI 170).

**SB XII 10925**, 258<sup>P</sup> o 259<sup>P</sup> o 260<sup>P</sup>, Ossirinchi(?): il formato materiale del documento è singolare: la scrittura è perpendicolare alle fibre, e le sette righe di testo hanno un ampio margine sopra e sotto; nella metà superiore vi sono formule di datazione (su cui si sofferma l'editore), nelle ultime tre righe è forse sintetizzato un riferimento a un qualche tipo di contenzioso tra persone residenti a Ossirinco. Tutto quello che vi è scritto non è sufficiente per chiarire l'argomento, e formalmente questo documento non era una petizione, nonostante l'*ed.pr.* (p. 245) lo definisca «Strafanzeige wegen Gewalttätigkeit». È più probabile che si trattasse di un foglio che accompagnava un fascicolo riguardante un procedimento amministrativo o giudiziario, del quale qui veniva scritta la sintesi.

**SB XII 11263 = P.Stras. VI 536**, III<sup>P</sup>, Ossirinco: in HGV «Eingabe, Bitte um Aufnahme in die Liste der Getreideempfänger, Liturgie»; e Kelly (2011), «Petitions without Disputes»; è una domanda per la concessione del sussidio in grano (cfr. P.Oxy. XL 2892-2922 e P.Stras. VII 616)<sup>33</sup>.

**SB XIV 11269**, I-I<sup>P</sup>, Eracleopolite: Kelly (2011), «Petitions without Disputes»; è un documento frammentario indirizzato allo stratego, probabilmente una dichiarazione di proprietà.

**SB XVI 12522 = SB III 6951** *recto*, col. II alla fine (Theadelphia?), per l'editore è probabilmente un esercizio di scrittura con l'inizio di una petizione. C'è solo il prescritto, interrotto, indirizzato a uno stratego, con il nome di più mittenti (*presbyteroi*). Poteva comunque essere un altro tipo di documento.

**SB XVI 12531 = PSI X 1149** (*post* 14/15<sup>P</sup>), Tebtynis: «istanza o memorandum» per l'*ed.pr.*; è piuttosto un memorandum riguardante le mansioni dei *pastophoroi* elaborato in ambito templare; cfr. le considerazioni nella riedizione di Bastianini (1982), pp. 482-483. Il documento era citato da Katzoff (1980), p. 836 tra le 'petizioni' che riportano precedenti giurisprudenziali, ma andrebbe elencato in un'altra categoria di documenti.

**SB XVI 12656**, III<sup>P</sup>, Eracleopolite: testo rivolto allo stratego; ma rimane solo il prescritto, può essere un altro tipo di documento (dichiarazione, ecc.).

**SB XVIII 13730**, ca. 190<sup>P</sup>, Narmuthis, bozza su *ostrakon*: l'ipotesi che sia una petizione è nell'edizione, ma poteva trattarsi di una bozza di lettera a un alto funzionario.

**SB XX 14634** e **SB XX 14636**, 117-138<sup>P</sup>, Ossirinco: nello HGV come frammenti di «Eingaben», SB XX 14634 in Kelly «without disputes». Pubblicati insieme a SB XX 14635, col titolo «three applications from Oxyrhynchus»; i testi sono ricostruiti da numerosi frammenti di un *tomos*. Ma solo SB XX 14635 conserva abbastanza testo ed è identificabile come petizione. Gli

<sup>33</sup> r. 10 e ss. [τῶνδε] τῶν βιβ[λί]ων ἐπίδο[σιν ποιῶ]μαι ἀξιῶ[ν ταγ]ήναί [με] πρὸς τὸ καὶ ἐμὲ μετασχέιν [τῆς τ]οῦ σιτηρεσίου δόσεως [κατὰ τ]ὰ δόξαντα τῆ κρ[α]τίστη [βουλή] κατ' ἴσον τῶν [ὁ]μοίων [μοι].

altri due testi sono così frammentari che ogni ricostruzione è ipotetica.

**SB XX 15170 = P.Lond. III 1125 descr.**, 98-117<sup>P?</sup> – o 238-244<sup>P(?)</sup> o 117-138(?) –, Soknopaiu Nesos: potrebbe contenere una protesta contro l'assegnazione di una liturgia, ma troppo poco testo è rimasto per stabilire esattamente la natura del documento.

**SB XXII 15789**, ca. 132-154<sup>P</sup>, Soknopaiou Nesos (trovato a Karanis), indirizzato al nomarca: definito «Petition» nell'*ed.pr.*, del testo rimane solo il prescritto in formato ipomnematico; presentato da una donna, con la specificazione molto dettagliata dei dati del suo tutore, il documento è probabilmente una richiesta amministrativa di una concessione (in contesto agricolo, forse per la vendita di olio), come ipotizzato da F. Reiter in P.Louvre II 113, A 8-11 comm. (p. 85); cfr. Reiter (2002), p. 10 n. 9.

**SB XXIV 15941**, III<sup>P</sup> *in.*, Arsinoite(?): intitolato «Fragment einer Petition(?)» nell'*editio princeps*, non ha elementi formali tipici delle petizioni, e dev'essere piuttosto un frammento di verbale.

**SB XXIV 16294 = P.Bad. VI 170**, del 54<sup>P</sup>, da Theadelphia: il titolo riportato nello *HGV* è «Eingabe um die Pacht von Staatsland»; è nella lista «without Disputes» di Kelly (2011). Formalmente è stilizzata come una proposta di concessione o affitto di terre pubbliche da coltivare, indirizzata al collegio degli anziani del villaggio (ἡγουμένωι καὶ ... πρεσβυτέρ(οις) ... γεωργοῦσι) i quali secondo gli editori, e come lo stesso contesto suggerisce, fungono anche da rappresentanti della 'corporazione' dei coltivatori della terra pubblica intorno a Polydeukia. Βούλωμαι μισθώσασθαι è la richiesta iniziale; in conclusione il testo è μετὰ τὸν χρόν(ον) παραδώσω τὰ ἐ[δ]άφ[η] ὡς καὶ παρείληφα καὶ ἀναπεπα[υ]μένα καθὼ[ς] πρό[κ]εεται, ἐὰν φαίνη(ται) μισθῶσαί μοι ἐπὶ τοῖς προκειμένοις...; e la formula finale della sottoscrizione è ἐπιδέδωκ[α τὸ προκείμενον ἀ]ναφόριον. Queste sono le formule standard per le richieste di affitto, e spesso questo tipo di documenti, anche se è stilizzato come *richiesta* da parte del conduttore di concludere un contratto, ne rappresenta di per sé la conclusione: cfr. Rupprecht (1999), p. 121, e p. 137 dove precisa che gli studiosi discutono ancora se questi *hypomnemata* vadano interpretati come contratti o proposte di contratto<sup>34</sup>. Da confrontare è P.Lond. III 1157 *verso* (p. 109) dove si trova una richiesta riportata in copia, poi una serie di autorizzazioni, e poi la richiesta allo stratego di dare seguito alla richiesta sulla base delle autorizzazioni.

**SB XXVIII 17259**, ca. 207-210<sup>P</sup>, Tebtynis: l'*ed.pr.* – ZPE 148 (2004), p. 243-244 – ipotizza dubitativamente che si tratti di una petizione; ma ciò che

<sup>34</sup> Cfr. la bibliografia segnalata da Rupprecht (1999), p. 123. Si noti che la categoria delle «richieste di autorizzazioni e permessi» in Di Bitonto (1968), p. 96, nelle intenzioni della studiosa non si riferisce anche a questo tipo di richieste: comprende solo tre casi, tutti difficilmente inquadrabili, che non sono comunque richieste dirette di concessioni, bensì domande di *ordinare* qualcosa.

rimane è solo un prescritto ipomnematico di un documento rivolto allo stratego, e non possiamo essere sicuri della finalità del documento. È comunque da escludere la necessità dell'integrazione del saluto χαίρειν nella lacuna al r. 5, trattandosi di un prescritto ipomnematico.

**SPP XX 54 = CPR I 20 = W.Chr. 402**, 250<sup>p</sup>, Ermopolite: è nell'elenco generale di Kelly (2011), e nr. 350 nel repertorio di Bureth (1979). Un *ex-cosmetes* ha fatto richiesta di *cessio bonorum* con una petizione al prefetto, poiché suo figlio, ancora sotto la *patria potestas*, è stato nominato allo stesso ufficio di *cosmetes*. Ricevuta risposta positiva, in una lettera ufficiale rivolta al *prytanis* (col. I) la comunica al senato (che intanto l'aveva fatto mettere "sotto sorveglianza", col. II rr. 14-15) chiedendo di accettare la cessione dei beni e di lasciarlo libero. Con uno *hypomnema* di accompagnamento inoltra la richiesta al prefetto, e di tutto questo (duplicato di lettera+comunicazione) fa deporre un duplicato nel Sebasteion ai piedi delle statue dell'imperatore, probabilmente perché fosse trasmessa da ufficiali incaricati. Cfr. P.Oxy. XVII 2130 (267<sup>p</sup>), documento per argomento simile con simile procedura di notifica, ma che assume la forma di petizione con una esplicita e precisa domanda.

**T.Vindol. II 322**, ca. 97-102/103<sup>p</sup>, Vindolanda (Britannia): la supposizione che il documento abbia a che fare con una petizione è nell'edizione, ed è accettata da Peachin (1999). Ma tutto il testo è (rr. 2-4) *... neo seruorū[m ± ? ] traces et balteum mef ± ? ] mihi subriperunt*. Al massimo si può ipotizzare che in questo documento di natura incerta ci fosse un riferimento a un furto. Il commento di Peachin (1999), pp. 226-227, introduce l'idea che qui ci sia il riferimento a un ipotetico ritrovamento della refurtiva da parte del 'petente', ma ciò non ha fondamento sul testo, né riscontri con le petizioni egiziane<sup>35</sup>.

### Richieste di rescissione di contratti di affitto

In tutti questi documenti si chiede allo stratego (o chi ne fa le veci) che copia sia notificata ai proprietari del terreno, con formule del tipo ἐπιδίδωμι καὶ ἀξιῶ ἐπισταλῆναι αὐτῇ δι' ἐνὸς τῶν περὶ σὲ ὑπηρετῶν τούτου τὸ ἴσον, ἵν' εἰδῆ... (SB IV 7468), molto simili a formule che si trovano in altri documenti di questo repertorio. In PSI I 57 del I<sup>p</sup> si esplicita anche la richiesta di registrazione. Dopo il prescritto iniziano tutte con la specificazione ἐμισθωσάμην e con l'indicazione del proprietario del terreno, della sua estensione e della data dell'affitto. Queste richieste sono conseguenti a sopraggiunte difficoltà oggettive o estinzione degli obblighi di pagamento, e sono mirate a ottenere un atto probabilmente dovuto, e inteso come regolarmente previsto dalle norme

<sup>35</sup> Da questo commento sembra che Peachin, basandosi sulle osservazioni di Hobson (1993), ritenga che una petizione per furto corrisponda sempre a una ricerca e a un ritrovamento della refurtiva da parte dello stesso petente.

contrattuali. Sono quindi da intendere come richieste amministrative che in assenza di irregolarità non comportano ulteriori valutazioni, giudizi o dibattimenti:

- 51P PSI I 57; Theadelphia; a stratego
- 126P P.Sarap. 2 = P.Stras. I 74; Hermoupolis; a *basilikos grammateus* vice-stratego
- 126P P.Kron. 29; Tebtynis; a *basilikos grammateus* vice-stratego
- 144P P.Lond. III 1231 (p. 108); Ermopolite; a stratego
- 148P P.Kron. 42 = P.Mil.Vogl. III 180; Tebtynis; a *basilikos grammateus* vice-stratego
- 148P P.Kron. 42 dupl. = P.Mil.Vogl. III 181; Tebtynis; a *basilikos grammateus* vice-stratego
- 169P P.Stras. VI 511; Arsinoite; dest. inc.
- ca. 212P P.Münch. III 75; Philadelphia; a stratego
- 221P SB IV 7468; Arsinoite; a stratego

# Sinossi delle petizioni

Nella seguente tabella indico le corrispondenze (di pagina o numero) con i repertori di Bureth (1979), Łukaszewicz (1983), Tibiletti (1974), Whitehorne (2004), Haensch (1994), Kelly (2011), in apposite colonne contrassegnate dal nome abbreviato di questi studiosi. Il simbolo ‘&’ nella colonna di corrispondenza col repertorio di Kelly indica che il documento è da lui inserito nell’elenco di *Petitions without Disputes* – Kelly (2011), pp. 365-367 –: quell’elenco include sia documenti che sicuramente non riguardavano liti tra privati, sia documenti lacunosi, identificabili come petizioni ma le cui finalità sono per Kelly evidentemente incerte; l’inclusione nella sua lista principale di *Petitions Involving Disputes* è qui segnalata con un asterisco. Per i documenti della fine del III<sup>P</sup> (epoca diocleziana) ho segnalato, nel campo della descrizione del contenuto con l’annotazione [Kramer (1987)], la corrispondenza con la lista di Kramer (1987), p. 155 e ss., che ha elencato petizioni della fine del III<sup>P</sup> e del IV<sup>P</sup>.

Delle molte edizioni e riedizioni che alcuni documenti hanno avuto mi limito perlopiù a citare la sigla corrispondente all’*ed.pr.* e quelle eventualmente più determinanti per la ridefinizione del testo.

Si tenga presente che nel presente repertorio sono tenute distinte e identificate come documenti ‘a sé’, sia nella sinossi che nei capitoli seguenti, le petizioni il cui testo è citato e incorporato in altre petizioni: per esempio, P.Oxy. VII 1032 rr. 5-48 è la petizione del 161<sup>P</sup> al prefetto riportata integralmente in P.Oxy. VII 1032, petizione del 162<sup>P</sup> all’epistratego (la quale conta in totale 61 righe di scrittura).

Per ‘data’ qui si intende quella della redazione originaria della petizione e/o della sua presentazione, quando questi elementi possono essere letti o ricostruiti, e non la data di un eventuale documento nel quale la petizione sia stata ricopiata e inclusa (e in quest’elenco specifico quando la data è eventualmente da riferirsi alla ‘petizione’ e non al documento che la contiene). Nella tabella indico anteriorità o posteriorità all’anno 1<sup>P</sup> solo per le date fino al 100<sup>P</sup>.

Per ‘luogo’ qui intendo quello presunto della redazione o, in alternativa, quello di provenienza del postulante: normalmente è quest’ultimo il dato più sicuro, quando il documento conserva l’indicazione del mittente, e per la maggior parte dei casi si può ipotizzare che la redazione fosse demandata a uno scriba residente nella stessa località, in assenza di ulteriori diverse informazioni sulla redazione fornite dal testo o da altri indizi. In assenza di queste informazioni, indico la provenienza presunta in base ai luoghi cui si fa riferimento nel documento. Il centro abitato esatto dove una petizione viene

redatta e/o consegnata alle autorità spesso rimane dubbio anche per testi integri: quindi questa precisazione ha un valore approssimativo. Ai fini di un confronto linguistico come questo è spesso di secondaria importanza il luogo di ritrovamento del papiro, che pure è quello indicato e preso come primo riferimento nella 'testatina' di molte edizioni di documenti. In queste pagine segnalerò comunque alcuni casi per i quali il luogo di ritrovamento non coincide con quello presumibile di redazione (es. Ossirinco > Arsinoite), in quanto ciò può essere indicativo di come questi documenti potevano essere conservati e trasportati attraverso la provincia. Tuttavia non indicherò come fossero di provenienza incerta (es.: 'Arsinoite?') quei documenti di cui non si conosce l'originario luogo di ritrovamento – sono tanti – ma che all'interno presentano precisi riferimenti geografici che lasciano pochi dubbi sulla località o sulla zona nelle quali i testi presero forma<sup>1</sup>. Per le località di Bakchias, Euhemeria, Karanis, Narmuthis, Philadelphia, Theadelphia, Tebtynis, dalle quali provengono la maggior parte delle attestazioni papiracee dell'Arsinoite, evito di ricordare ogni volta il nome di appartenenza.

Tutte le informazioni aggiuntive (riedizioni e sigle alternative, luoghi di pubblicazione dei documenti ripubblicati in *Sammelbuch griechischer Urkunden aus Aegypten*, correzioni delle datazioni, registrazioni nella BL), se non altrimenti segnalato corrispondono a quelle facilmente consultabili utilizzando il SB, la BL e i repertori online<sup>2</sup>. Riprodurre qui altre informazioni di questi documenti quando non riguardano direttamente gli aspetti da me presi in considerazione sarebbe un'inutile duplicazione.

Rispetto al repertorio di Bureth ho escluso BGU IV 1201 (nr. 13 in Bureth) perché non è propriamente una petizione (v. *supra*, p. 51), BGU II 583 (nr. 90 Bureth), perché è probabilmente una denuncia di morte (v. *supra*, p. 51). Bisogna inoltre escludere da quest'elenco SB XVI 12524, petizione all'*epistates komes* e *archiphylakites* che era stata datata all'inizio dell'epoca romana ma che è da collocare in epoca tolemaica<sup>3</sup>. P.Cair.Isid. 141 descr., petizione a un irenarca di Karanis, già nella lista di petizioni di Łukaszewicz (1983), era datata a fine III<sup>p</sup>-inizio IV<sup>p</sup>, ma, dopo aver identificato il nome dell'irenarca, la nuova edizione<sup>4</sup> l'ha datata con buona probabilità all'inizio del IV<sup>p</sup>. PSI XIV 1422,

---

<sup>1</sup> Per quanto riguarda la testatina delle nuove edizioni di papiri, sono convinto della necessità di specificare da subito sia il luogo di ritrovamento sia quello presunto di redazione, nei modi da tempo sperimentati nel database *Trismegistos*: ciò eviterebbe di creare confusione – frequente, a dire il vero – nei lettori, ai quali possono sfuggire alcune vecchie convenzioni editoriali seguite dai papirologi più smaliziati.

<sup>2</sup> *Papyri.info*, *Trismegistos*, *HGV* riportano tutte le registrazioni BL VIII-XIII (da integrare con la concordanza BL per i voll. I-VII) e indicano inoltre la bibliografia con osservazioni, commenti e correzioni degli ultimi anni, o comunque non comprese nei voll. della BL; segnalano inoltre se dei singoli documenti sono disponibili o meno riproduzioni fotografiche a stampa o online.

<sup>3</sup> Cfr. Mascellari (2015c).

<sup>4</sup> Salem (2020).

una bozza di petizione agli imperatori, era dall'*ed.pr.* datata genericamente al III<sup>p</sup> (ma propendendo per il regno di Diocleziano e Massimiano, cfr. introd. p. 134): considerazioni plausibili hanno portato gli editori di P.Oxy. LXXIX 5210 (introd.) a ipotizzare una datazione di PSI XIV 1422 al 301/302<sup>p5</sup>. P.Stras. VII 690, una petizione probabilmente per furto o danneggiamento, era stata inizialmente datata al III<sup>p</sup>, ma, in particolare per il nome del funzionario destinatario (di carica incerta), è stata recentemente datata con maggiore probabilità al IV<sup>p6</sup>.

---

<sup>5</sup> Meno probabile, ma non del tutto da escludere, è l'altra data della prima visita di Diocleziano in Egitto nel 297/298<sup>p</sup>.

<sup>6</sup> Cfr. Kruse (2002), p. 1036 n. 365, e P.Louvre II 120, 12 comm. (p. 121): negli stessi anni gli studiosi hanno presentato conclusioni simili tra loro.

nr.° Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	nr.° Kel	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
1	1 <sup>a</sup>	P.Mich. XXI 859	Karanis	<i>epistates komes</i>	?	Piccolo frammento: non è sicura la natura di petizione.					
2	2 <sup>a</sup> metà 1 <sup>a</sup> (cfr. P. 656)	P.Oxy. XII 1465	Ossirinchte	?; lacuna	copia per uso personale?	Furto.	1	12			
3	3 <sup>a</sup> metà 1 <sup>a</sup> -1 <sup>a</sup> ex.	P.Mich. inv. 1980 = Berkes - Claytor (2019), pp. 56-59	Philadelphía	<i>epistates komes</i>	?	Lacunosio: aggressione(?), rapina(?) in seguito a una probabile intruzione.					
4	1 <sup>a</sup> -1 <sup>a</sup>	SB XX 14109	ignoto	?	copia o bozza parziale	?; c'è solo richiesta di aiuto e assistenza; manca il corpo della petizione.	&				
5	30 <sup>a</sup> -14 <sup>a</sup>	SB XXVI 16418	ignoto	?	?	Ultime righe frammentarie di una petizione; argomento incerto.	&				
6	1 <sup>a</sup> ex.-1 <sup>a</sup> in.	P.Mich. inv. 3332 = Berkes - Claytor (2019), pp. 59-63	Theadelphia	<i>epistates komes</i>	?	Lacunosio: argomento incerto. Difficoltà legate a un piccolo prestito a una donna e al tentativo di recuperarlo.					
7	post 27/26 <sup>a</sup>	BGU XVI 2599	Kephalai (Eracleopolite)	<i>basilikos grammateus</i>	?	Ispezione di terreni svolta in modo non corretto ed eccessiva imposizione fiscale da parte di funzionari.	*				
8	21 <sup>a</sup>	P.Wash.Univ. II 77 (rr. 1-16 = P.Vind.Worp. 2)	Ossirinto	<i>basilikos grammateus</i>	?	Danni ai campi per passaggio di animali.	*	1			
9	19 <sup>a</sup>	BGU IV 1138 = M.Chr. 100	Alessandria	?	bozza	Richiesta di risarcimento di un debito, e richiesta di punizione.	*	2			
10	16/15 <sup>a</sup>	P.Ryl. II 118	Arsinoite	<i>exegetes</i>	copia per inoltrare	Terre appartenenti a minori, dettagli sconosciuti.	&				

nr.º	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.º Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
11	post 15/14 <sup>1</sup>	n.d.	BGU IV 1188	Koma (Eracleopolite)	stratego	copia o bozza	Un ginnasiarca denuncia che un barcaiolo subisce vessazioni ad opera degli appaltatori delle imposte.	*	3			531
12	14 <sup>2</sup> ? opp. epoca tolemaica <sup>1</sup>	25.1(?)	BGU IV 1061	Busiris (Eracleopolite)	ipostratego	? (originale?)	Assalto, omicidio e furto in un tempio.	*	4			
13	14 <sup>2</sup> ? opp. epoca tolemaica <sup>2</sup>	5.3(?)	BGU IV 1060	Busiris (Eracleopolite)	ipostratego?	originale(?) con nota d'ufficio	Denuncia per violazione di confine.	*	5			
14	14/13 <sup>a</sup>	n.d.	BGU IV 1182 descr.	Alessandria	? (prefetto?)	copia o bozza	Solo descritto: riguarda probabilmente inconvvenienti derivanti da un contratto di affitto di terreno.	&				
15	ca. 14/13 <sup>a</sup>	n.d.	BGU XVI 2602	Techtho (Eracleopolite)	<i>epistates</i> e <i>dioiketes</i> Athenodoros	originale	Da contadini contro imposizione di lavori alle dighe. (forma epistolare)					
16	13 <sup>a</sup> o ante	n.d.	BGU IV 1179 <i>recto</i> descr.	Eracleopolite	?	copia	Solo descrizione, argomento incerto & (sul <i>verso</i> , contratto di cessione d'uso di una barca, del 13 <sup>a</sup> ).					
17	13 <sup>a</sup>	4.8	BGU XVI 2600	Choinothmis (Eracleopolite)	<i>epistates</i> privato ( <i>dioiketes</i> Athenodoros)	originale	Inesatta imposizione fiscale. (forma epistolare)					

---

<sup>1</sup> Cfr. *supra*, p. 18 n. 95.

<sup>2</sup> Cfr. *supra*, p. 18 n. 95.

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
18	12/11 <sup>a</sup>	n.d.	BGU XVI 2601 = rised. (rr. 1-20) Armoni (2018), p. 127	Eracleopoli	Athenodoros ? Amministratore privato	esemplare o copia(?)	Errate misure in contratto di affitto di terreni. Tassazione non corrispondente alla reale estensione dei terreni.					
19	ca. 11/10 <sup>ca</sup>	n.d.	BGU IV 1105	Alessandria	Protarchos, capo del kriterion di Alessandria	bozza	Istanza di divorzio; violenza. *					
20	8 <sup>a</sup>	6-24.2	BGU IV 1193	Koma? (Eracleopoli)	<i>komogrammateus</i>	? (framm. di dupl. è P. Berol. inv. 13132)	Riguarda campi che per una inondazione eccessiva non possono essere seminati. &					
21	7-4 <sup>a</sup>	n.d.	P. Lond. II 354 (p. 163) = Jördens (2017), pp. 297-298	Soknopaïou Nesos	prefetto	esemplare per uso personale?	Lunga vicenda giudiziaria (un omicidio all'origine); detenzione e richieste di scarcerazione. Stesso caso di CPR XV 15. *					
22	7-4 <sup>a</sup>	n.d.	CPR XV 15 = Jördens (2017), pp. 292-293	Soknopaïou Nesos	prefetto	? (bozza?)	Lunga vicenda giudiziaria (un omicidio all'origine); detenzione e richieste di scarcerazione. Stesso caso di P. Lond. II 354. *					
23	7-4 <sup>a</sup>	n.d.	CPR VIII 1	Soknopaïou Nesos	prefetto	? (copia?)	Da sacerdote, su tasse e altre incombente. &					
24	6/5 <sup>a</sup>	n.d.	SB III 6663	?	?	?	Regolarizzazione di un prestito. *		7			
25	ca. 5 <sup>a</sup>	n.d.	SB V 7537	Koma (Eracleopoli)	prefetto	?	Proteste contro eccessiva imposi- zione di tasse su terreni; è il seguito di altri reclami. &					512
26	post 28.10.5 <sup>a</sup>	n.d.	BGU IV 1139 = rised. Montevocchi (1985)	Alessandria	prefetto	bozza	Riduzione in schiavitù o rapimento di una ragazza affidata come bambinaia per un debito. *		8			

<sup>3</sup> Cfr. *infra*, p. 222 n. 23.

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel	nr.° Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
27	7-4 <sup>a</sup> (5/4 <sup>a</sup> ?)	n.d.	BCU IV 1197 = Messerer (2020) nr. 147	Busiris (Eracleopolite)	? Sovrinten- dente (?)	?	Richiesta di pagamento della rendita spettante al tempio.	*					
28	5/4 <sup>a</sup>	n.d.	BCU IV 1198 = Messerer (2020) nr. 148a	Busiris (Eracleopolite)	prefetto	bozza	Da parte di sacerdoti, riguardo a tassazione.	*					512
29	5/4 <sup>a</sup>	n.d.	P.Oslo II 26	Ossirinco	<i>topo- grammateus</i>	originale?	Agricoltore dichiara danni causati dai parassiti ai campi da lui coltivati	&					
30	4 <sup>a</sup>	14(?)2	BCU IV 1140	Alessandria	prefetto	bozza	Sul diritto di cittadinanza di un ebreo di Alessandria.	*		9			
31	4 <sup>a</sup>	25.6-24.7	SB XVIII 13087	Arsinoite	<i>epistates phylakiton</i>	copia(?) in <i>to- mos syntkolle- simos</i> con note d'ufficio	Violenza; divergenza di carattere economico provoca aggressione.	*					
32	4 <sup>a</sup>	6.7	SB XIV 11274	Arsinoite	<i>epistates phylakiton</i>	copia(?) in <i>to- mos syntkolle- simos</i> con note d'ufficio	Violenza, oltraggi e percosse.	*		10			
33	4 <sup>a</sup>	n.d.	SB XVIII 13088	Arsinoite	<i>epistates phylakiton</i>	copia(?) in <i>to- mos syntkolle- simos</i> con note d'ufficio	Danni provocati da bestiame alle coltivazioni.	&					
34	4 <sup>a</sup>	<i>post</i> 25.8	SB XX 14086	Arsinoite	<i>epistates phylakiton</i>	copia(?) in <i>to- mos syntkolle- simos</i>	Aggressione e violenza.	*					
35	4/3 <sup>a</sup> ? (o 55/54 <sup>a</sup> ?)	n.d.	P.Princ. III 117	Philadelphia	stratego	esemplare o copia con note aggiuntive sul seguito(?) della questione	Thaesis ha depositato 293 <i>artabe</i> di grano presso Tesenouphis; l'esenouphis rifiuta di riconoscere il deposito o restituirlo. L' <i>epistates</i> Sarapion non ha condotto l'accusato a giudizio dallo stratego.						

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
36	2/1 <sup>a</sup>	n.d.	BCU IV 1200 = Messerer (2020) n. 148	Busiris (Eracleopolite)	prefetto	bozza	Sacerdote richiede siano di nuovo forniti gli approvvigionamenti negati al tempio.	*				
37	1 <sup>a</sup> /1 <sup>a</sup>	n.d.	BCU IV 1189	Busiris (Eracleopolite)	stratego	?	Un ginnasiarca chiede aiuto per avere risarcimento di tasse pagate al posto di altri di cui era garante.	&	11			
38	1-10 <sup>es</sup>	24.5-24.6 o dopo	SB XX 14098	Theadelphia	stratego	?	Danni causati da bestiame? Stesso mittente di P.Princ. II 23.	*				
39	3 <sup>p</sup>	11.10	P.Col. VIII 209 = SB IV 7376	Theadelphia	<i>basilikos grammateus</i>	copia?	Controversia col segretario del <i>kotogrammateus</i> , riguardante tasse. Carcerazione indebita; furto; danni alle coltivazioni.	*	2	14		
40	3 <sup>p</sup>	11.10?	P.Med. I 43 (= SB VI 9010) + P.Merton I 8	Theadelphia	a Korax, con carica non specificata	?	Controversia riguardante tasse. Carcerazione indebita; furto; danni alle coltivazioni. E altra redazione di P.Col. VIII 209 ma rivolta ad altra autorità.	*	2	14		
41	post 4/5 <sup>p</sup>	n.d.	SB XX 15144	ignoto	? lacuna	bozza?	Su terre prese in affitto (?)	&				
42	5 <sup>p</sup>	n.d.	P.NYU II 3 = SB VI 9150	Arsinoite	<i>epistates komes</i> (cfr. p. 298)	esemplare per uso personale	Da un sovrintendente del bestiame di una tenuta imperiale. Richiesta di indennizzo per la morte di un asino e altri danni.	*	15			
43	5/6 <sup>es</sup>	dicembre o gennaio?	SB XVI 12713	Philadelphia	prefetto	esemplare per uso personale o bozza preliminare?	Contro comportamento illecito di uno stratego; iscrizione forzata in altro nome.	*				

<sup>4</sup> Non 'post 1<sup>a</sup>/1<sup>a</sup>', cfr. *infra*, p. 739 n. 58.

<sup>5</sup> Le lettere alternative dell'anno al r. 5 vanno da  $\lambda$  a  $\lambda\theta$ , cioè dal 30° al 39° anno di Augusto, nel mese di Pauni o nei mesi successivi dello stesso anno di regno, quindi 1<sup>a</sup>-10<sup>a</sup>. Cfr. comm. dell'*ed.pr.*, che però indicava erroneamente il 2<sup>a</sup> come primo anno possibile. BL X 225 indicava la datazione 1<sup>a</sup>-9<sup>a</sup>, ma non c'è motivo di escludere l'inizio del 10<sup>a</sup>.

<sup>6</sup> Cfr. *PapContgr.* XXI p. 414 (la data del documento è da intendersi di poco successiva alla data indicata nel racconto, r. 7-8, e precedente ad altri documenti legati alla stessa vicenda e collocabili nel febbraio del 6<sup>a</sup>).

nr.º	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.º Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
44	5/6 <sup>p</sup>	dicembre o gennaio?	SB XVI 12714	Philadelphia	prefetto	bozza o esemplare con successive correzioni	* Altra redazione di SB XVI 12713: contro comportamento illecito di uno stratego; iscrizione forzata in altro nome	*				
45	7 <sup>p</sup>	7.3	P.Stras. VI 566	Arsinoite?	stratego?	?	* Violenze.	*	16			
46	ante 20.11.11 <sup>p</sup>	n.d.	SB XX 14099	Theadelphia	stratego	?	* Richiesta di sacerdoti allo stratego; & contenuto perso.	&				
47	12 <sup>p</sup>	post 7.6	BGU III 757	Autodike (Arsinoite)	stratego	?	* Danni per pascolo di animali, e furto di cereali.	*	18			
48	13 <sup>p</sup>	ante 8.4	P.Coles 14	Aueris (Arsinoite)	<i>epistates</i> <i>phylaktikon</i>	originale o copia	* Distruzione di una tomba di famiglia e furto di elementi strutturali da parte degli scavatori di tombe di Aueris.					
49	13 <sup>p</sup>	post 13.4	P.Princ. II 23	Theadelphia	<i>epistates</i> <i>phylaktikon</i>	?	* Danni al raccolto per intrusione di pastori. Stesso mittente di SB XX 14098.	*	19			
50	13 <sup>p</sup>	post 21.8	P.Louvre I 1	Soknopaiou Nesos	stratego	?	* Furto e violenza.	*				
51	13 <sup>p</sup> ex-15 <sup>p</sup> (BL XI 72)	n.d.	CPR XV 8 (rr. 20-30 = SB I 5241)	Soknopaiou Nesos	stratego	esemplare per uso personale?	* Richiesta di recupero prestito, contratto di mutuo.	*	(21)			
52	13 <sup>p</sup> ex-15 <sup>p</sup> (BL XI 72)	n.d.	CPR XV 9 (= SB I 5245)	Soknopaiou Nesos	stratego?	esemplare per uso personale?	* Duplicato di CPR XV 8.	*				
53	13 <sup>p</sup> ex-15 <sup>p</sup> (BL XI 72)	n.d.	CPR XV 10 (rr. 1-14 = SB I 5242)	Soknopaiou Nesos	stratego?	esemplare per uso personale?	* Frammenti di duplicato di CPR XV 8.	*	(21)			
54	13 <sup>p</sup> ex-15 <sup>p</sup> (BL XI 72)	n.d.	CPR XV 11	Soknopaiou Nesos	stratego	esemplare per uso personale?	* Richiesta di recupero prestito, contratto di mutuo (duplicato di CPR XV 8).	*				
55	14 <sup>p</sup> 8	post 25.5	SB I 5235	Soknopaiou Nesos	prefetto	copia per uso personale <sup>7</sup>	* Furto e violenza (cfr. <i>infra</i> , p. 399).	*	3			

<sup>7</sup> Cfr. SB XVI 12713.

nr.° Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
56 14 <sup>p</sup>	post 26.5	CPR XV 7	Soknopaïou Nesos	stratego?	?	Aggressione(?); 'processo di Nestnephis' (contesa su proprietà).	*				
57 14 <sup>p</sup>	post 26.5	SB I 5238	Soknopaïou Nesos	centurione	?	Furto e violenza.	*	4	17		
58 14/15 <sup>p</sup>	n.d.	CPR XV 10a = P.Lond. II 357 (p. 165)	Soknopaïou Nesos	stratego	?	Per recupero crediti, contro debitore insolvente. Mancata osservanza di contratto di mutuo, di cui viene riportata copia in fondo al documento	*				
59 14-19 <sup>10</sup>	n.d.	P.Lond. II 445 (p. 166)	Bakchias	stratego	?	Danni derivanti da pascolo di animali.	*		22		
60 14-19 <sup>p</sup>	n.d.	P.Coles 15	Arsinoite	stratego	?	Debiti non ripagati e prob. altri conflitti (racconto lacunoso).					
61 <i>pauilo ante</i> 30.6.15 <sup>p</sup>	n.d.	M.Chr. 68	Alessandria	<i>idios logos</i>	bozza?	Disputa su proprietà (processo di Nestnephis). Satabous viene accusato di aver occupato abusivamente dei <i>bona vacantia</i> . Convocato presso il tribunale ma non potendosi presentare, Satabous chiede di prendere atto della propria disponibilità a trattare delle accuse delatorie rivoltegli.	*				
62 15 <sup>p</sup>	30.6-28.8	SB I 5232	Soknopaïou Nesos	<i>idios logos</i>	? (non esemplare ufficiale)	'Processo di Nestnephis' (contesa su proprietà).	*		20		
63 16 <sup>p</sup>	14.9	P.Oxy. LXVII 4582 = BASP 10 (1973) pp. 5-13	Ossirinco	stratego	?	Danni ad arnie e api.	*		23		

<sup>8</sup> Per la collocazione cronologica di SB I 5235 e SB I 5238 cfr. BL VII p. 186; ZPE 65 (1986), p. 154 n. 4, e introd. a CPR XV 7.

<sup>9</sup> Nell'*ed.pr.* non è evidenziato che tutto il r. 8 è un'aggiunta interlineare perché era stato saltato: SB I 5235 fu ricopiato frettolosamente a partire da un altro esemplare.

<sup>10</sup> Cfr. Tyche 17 (2002), p. 248.

nr.º	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel	nr.º Luk	nr.º Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
64	17 <sup>p</sup>	31.10	BGU XIII 2239	Soknopaiou Nesos	ἡγορευός di villaggio	?	Furto ed effrazione.	*	5	24			
65	17 <sup>p</sup>	28.12	CPR XV 17	Soknopaiou Nesos?	prefetto?	?	Comunità sacerdotale si lamenta della qualità e quantità di una fornitura pubblica di beni.	*					
66	post 26.5- 24.6.18 <sup>p</sup>	n.d.	P.Stras. II 116	Apollonopolites	<i>basilikos</i> <i>grammateus</i> .	bozza? (cancel- lature a rr. 3 e 5)	Inadempienze contrattuali di un figlio nei confronti del padre?	*		25			
67	20-50 <sup>p</sup>	n.d.	P.Oxy. II 281 = M.Ch. 66	Ossirinco	<i>archidikastes</i>	?	Marito maltratta moglie e dissipa la dote: richiesta di restituzione di dote.	*		26			
68	22 <sup>p</sup>	8.9	P.Bingen 58	Philadelphia	stratego	esemplare per uso personale?	Contro tenutari che hanno pagato affitto con grano andato a male.	*					
69	22 <sup>p</sup>	11.9	P.Sjpp. 14	Philadelphia?	?	esemplare per uso personale?	Furto e violenza di due donne contro una ragazza.	*					
70	22 <sup>p</sup>	28.10-11.11	P.Oslo III 123	Arsinoite (Euhemeria? <sup>11</sup> )	stratego	copia d'ufficio o esemplare? <sup>12</sup>	Danni derivanti da pascolo di animali.	*		27			
71	22 <sup>p</sup>	12.11	P.Stras. II 118	Arsinoite	stratego	?	Sottrazione e maltrattamento di una capra.	*		28			
72	26 <sup>p</sup>	25.7	SB XIV 11335	Philadelphia	stratego	?	Danni derivanti da pascolo di animali.	*					
73	28 <sup>p</sup>	27.4	P.Tebt. II 516 descr.	Tebtynis	ἐπιστάτης κόμης (cfr. <i>infra</i> , p. 298)	?	Furto?	*		29			
74	28-42 <sup>p</sup>	<i>paulo post</i> 1.1	P.Ryl. II 124	Euhemeria	omesso	copia incom- pleta	Aggressione in un bagno e perdita (furto?) di preziosi, ai danni di due donne.	*		33			

<sup>11</sup> P.Oslo III 123 potrebbe rientrare tra le petizioni redatte a Euhemeria; il luogo di ritrovamento può essere stato Philadelphia, dove forse il papiro venne inoltrato: cfr. *infra* p. 698 n. 25.

<sup>12</sup> Cfr. *infra*, p. 1089.

nr.º	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.º Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
75	28/29P	n.d.	P.Ryl. II 125	Euhemeria	<i>epistates phylakiton</i>	esemplare o copia d'ufficio(?)	Furto: preziosi conservati in casa vengono rubati da un lavoratore edile. Stessa mano di P.Ryl. II 127 e 128.	*	6	30		
76	28/29P	n.d.	P.Ryl. II 126	Euhemeria	stratego	esemplare o copia d'ufficio(?)	Danni ai campi per passaggio di pecore.	*	31			
77	ca. 28-30P	n.d.	P.Lond. III 895 (p. 129)	Euhemeria	<i>epistates phylakiton</i>	?	? : danni cagionati da lavoratori dipendenti?	*	32			
78	29P	15-279	P.Ryl. II 127	Euhemeria	<i>epistates phylakiton</i>	esemplare o copia d'ufficio(?)	Furto. Stessa mano di P.Ryl. II 125 e 128.	*	7	34		
79	29-37P	26.1.29- 22.5.37	P.Oxy. II 282	Ossirinco	stratego	?	Contro la moglie: abbandono di domicilio e furto.	*	35			
80	29P-31P	<i>paulo post</i> 17.5	SB XX.15182 = P.Lond. III 891 descr.	Euhemeria	<i>epistates phylakiton</i>	copia d'ufficio?	Danni per passaggio di animali.	*				
81	30P	<i>post</i> 13.2	P.Ryl. II 128	Euhemeria	<i>epistates phylakiton</i>	esemplare o copia d'ufficio(?)	Violazione di contratto di <i>παρονομιών</i> ; furto di mantello e denaro; debiti. Stessa mano di P.Ryl. II 125 e 127.	*	8	36		
82	30P	<i>post</i> 12.3	P.Ryl. II 129	Euhemeria	stratego	copia d'ufficio?	Furto ai danni di agricoltore che lavora nella proprietà dello stratego destinatario della petizione	*	9	37		
83	30P	27.12	P.Tebt. II 476 descr. = ried. Russo (2012)	Tebtynis	<i>epistates phylakiton</i>	duplicato per uso personale o copia d'ufficio?	Percosse.	*	38			
84	31P	<i>post</i> 12.3	P.Ryl. II 131	Euhemeria	stratego	copia d'ufficio? cfr. P.Ryl. II 139	Danni per passaggio di animali. Stessa mano di P.Ryl. II 139.	*	39			

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel	nr.° Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
85	31 <sup>p</sup>	12.5	P.Oxy. XIX 2234	Ossirinchie	centurione	uplicato per uso personale?	Furto, pesca illegale, aggressione.	*	11	40			
86	31 <sup>p</sup>	post 2.10	P.Ryl. II 130	Euhemeria	<i>epistates phylakiton</i>	copia d'ufficio?	Furto.	*	10	41			
87	32 <sup>p</sup>	10.7	P.Ryl. II 132	Euhemeria	<i>epistates phylakiton</i>	copia d'ufficio? con nota d'ufficio per inoltr	Campi danneggiati da pascolo di animali.	*		42			
88	33 <sup>p</sup>	14-26.11	P.Ryl. II 133	Euhemeria	sacerdote, forse omessa altra carica (stratego?)	copia d'ufficio?	Danneggiamento di un ἔπιφυλακτα (paratoia del sistema di irrigazione).	*		43			
89	33 <sup>p</sup>	post 24.6	P.Graux II 9	Philadelphía	prefetto	uplicato per uso personale(?)	Da due addetti alla <i>laographia</i> . Indebite esazioni di ufficiali ai danni di un'intera comunità, per quattro anni consecutivi.	*					
90	34 <sup>p</sup>	2-25.4	P.Ryl. II 134	Euhemeria	<i>epistates phylakiton</i>	copia d'ufficio?	Furto di un maiale.	*	12	44			
91	34 <sup>p</sup>	post 1.4	P.Ryl. II 135	Euhemeria	stratego	copia d'ufficio?	Furto di fieno.	*	13	45			
92	34 <sup>p</sup>	4.5	P.Ryl. II 136	Euhemeria	<i>epistates phylakiton</i>	esemplare? Con nota d'uf- ficio per inol- tro	Furto e violenza.	*	14	46			
93	34 <sup>p</sup>	27.5-24.6	P.Ryl. II 137	Euhemeria	<i>epistates phylakiton</i>	copia d'ufficio?	Furto di grano.	*	15	47			
94	34 <sup>p</sup>	16.7	P.Ryl. II 138	Euhemeria	<i>epistates phylakiton</i>	copia (d'ufficio?) (v. <i>infra</i> , p. 283)	Danneggiamento di ulivi e furto di diversi altri beni.	*	16	48			

nr.° Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
95 34 <sup>p</sup>	23.7	P.Ryl. II 139	Euhemeria	<i>epistates phylakiton</i>	copia d'ufficio? (dichiarazione di consegna di scritta da 1 <sup>a</sup> mano)	Furto di grano. Stessa mano di P.Ryl. II 131.	*	17 49			
96 36 <sup>p</sup>	15-26.11	P.Ryl. II 140	Euhemeria	<i>epistates phylakiton</i>	esemplare o copia d'ufficio(?)	Furto di un maiale.	*	18 50			
97 36 <sup>p</sup>	petizione prima del 29.11	P.Mich. V 232	Tebtynis	<i>exegetes</i>	copia d'ufficio per inoltro (in comunicazione amministrativa)	Copia di petizione allegata all'ordine di esecuzione di quanto richiesto: consentire l'ufficializzazione di un accordo tra privati riguardante un'ipoteca.	&				
98 37 <sup>p</sup>	27.3-25.4	P.Mich. V 226 = red. Winkler - Zellmann-Rohrer (2016)	Tebtynis	stratego	esemplare con sottoscrizioni originali	Restituzione in cattivo stato di un locale affittato.	*	51			
99 37 <sup>p</sup>	28.4-25.5	P.Ryl. II 141	Euhemeria	centurione	copia d'ufficio?	Da un <i>dentosios georgos</i> e <i>apóktopos</i> : violenza di pastori che già dovevano risarcire danni derivanti da pascolo illegale. Stessa mano di P.Ryl. II 143?	*	52			
100 37 <sup>p</sup>	25.6-24.7	SB X 10239 = P.Oxy. II 315 descr.	Ossirinco	stratego	copia per uso personale	Denuncia di Tryphon per aggressione subita dalla moglie, per opera della ex-moglie e della madre di lei.	*	53			
101 37 <sup>p</sup>	15-28.8	P.Ryl. II 142	Euhemeria	<i>epistates phylakiton</i>	esemplare (dichiarazione di consegna originale)	Furto di fieno di proprietà statale.	*	19 54			
102 38 <sup>p</sup>	post 25.4	P.Ryl. II 143	Euhemeria	stratego	copia d'ufficio?	Danni derivanti da pascolo. Stessa mano di P.Ryl. II 141?	*	55			

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
103	38 <sup>p</sup>	28.5-24.6	P.Ryl. II 144	Euhemeria	<i>epistates phylakiton</i>	copia d'ufficio?	Violenza, aggressione, e perdita di oggetti e denaro. Presentata da uno schiavo (δοῦλος) di un <i>exegetes</i> . Stessa mano di P.Ryl. II 146?	*	56			
104	38 <sup>p</sup>	29.12	P.Ryl. II 145	Euhemeria	<i>epistates phylakiton</i>	copia d'ufficio con nota di inoltro (2 <sup>a</sup> mano)	Furto e violenza.	*	20			
105	9.38 <sup>p</sup> - 11.41 <sup>p</sup>	n.d.	CPR XXIII 2 rr. 6-14	Arsinoite	prefetto	copia della petizione in di alcuni privilegi fiscali del comunicazione senatore Marcus Aponius amministrativa Saturninus.	Contro la mancata considerazione &					
106	39 <sup>p</sup>	10-25.4	P.Ryl. II 146	Euhemeria	<i>epistates phylakiton</i>	esemplare o copia d'ufficio(?)	Furto di vari beni in una casa. Stessa mano di P.Ryl. II 144?	*	21			
107	39 <sup>p</sup>	24.5	P.Athen. 32	Karanis?	stratego	copia d'ufficio?	Furto di vari beni, in casa, e violenze.	*	22			
108	ca. 39 <sup>p</sup>	n.d.	SB XIV 11275	ignoto (Euhemeria?)	<i>epistates phylakiton</i>	?	Furto? Molto frammentario.	*	60			
109	39 <sup>p</sup>	27.5-24.6	P.Ryl. II 147	Euhemeria	<i>epistates phylakiton</i>	copia d'ufficio?	Danni da pascolo di animali.	*	61			
110	39 <sup>p</sup>	23-28.10	P.Lond. III 1218 (p. 130)	Euhemeria	<i>epistates phylakiton</i>	copia d'ufficio?	Violenza nei confronti di una donna.	*	62			
111	39 <sup>p</sup>	29.9-28.10	P.Ryl. II 149	Euhemeria	stratego	copia d'ufficio?	Danni derivanti da pascolo di animali.	*	63			
112	39 o 40 <sup>p</sup>	26.5-24.6	SB XX 14632	Arsinoite?	<i>presbyteroi dei prosodikoi georgoi</i>	?	Danni da passaggio di bestiame.	*				
113	39-41 <sup>p</sup>	post 24.12	SB XX 15032 = P.Lond. III 894 descr.	Euhemeria	<i>epistates phylakiton</i>	esemplare o copia d'uffi- cio? (con inol- tro sul <i>verso</i> )	Furto di un malaino. Stessa mano di P.Ryl. II 148?	*				

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
114	39/40 <sup>p</sup>	n.d.	P.Merton I 11	Philadelphina	stratego, <i>exeges</i> e sacerdote	bozza o duplicato per uso personale?	Irrigazione impedita; disputa riguardante l'uso dell'acqua.	*	64			
115	40 <sup>p</sup>	14.5	P.Ryl. II 148	Euhemeria	<i>epistates</i> <i>phylakiton</i>	copia d'ufficio? (dichiarazione di consegna scritta da stessa mano)	Furto di raccolto di anice. Stessa mano di SB XX 15032?	*	23			
116	ca. 40 <sup>p</sup>	n.d.	P.Lond. II 177 (p. 167)	Bakchias	prefetto	duplicato per uso personale?	Rivendicazione di eredità.	*	66			
117	40 <sup>p</sup>	17.10	P.Ryl. II 151	Euhemeria	<i>epistates</i> <i>phylakiton</i>	copia d'ufficio con nota di inoltrò (2 <sup>a</sup> mano)	Violazione di domicilio, aggressione a una donna e furto. Stessa mano di P.Ryl. II 150?	*	24			
118	40 <sup>p</sup>	19.10	P.Ryl. II 150	Euhemeria	<i>epistates</i> <i>phylakiton</i>	copia d'ufficio con nota di inoltrò (2 <sup>a</sup> mano)	Violenza, insulti e furto. Stessa mano di P.Ryl. II 151?	*	68			
119	41-68 <sup>p</sup>	n.d. (mese <i>Pharmou-</i> <i>thi?</i> )	P.Mich. VI 421	Karanis	? lacuna	duplicato per uso personale o copia	Furto di asini; nel corso della ricer- ca il denunciante e l' <i>archepheidōs</i> vengono imprigionati e subiscono maltrattamenti ad opera di ufficiali del villaggio di Bakchias.	*	26			
120	42 <sup>p</sup>	4.4	P.Ryl. II 152	Euhemeria	stratego anche <i>epistates</i> <i>phylakiton</i>	copia d'ufficio con nota di inoltrò (2 <sup>a</sup> mano)	Danni ai campi derivanti da passaggio di bestiame.	*	70			
121	43 <sup>p</sup>	29.11-27-12	P.Fouad I 27	Ossirinco	stratego	duplicato per uso personale?	Mancata restituzione di denaro e mancata restituzione/consegna di due porte.	*				
122	45 <sup>p</sup>	5.7-28.8	SB XX 15077	Tebtynis	ἐπιστάτης κόμης	?	Violenza, aggressione.	*				

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
123	45 <sup>p</sup>	8.8	P.Oxy. II 283	Menfi (> trovato a Ossirinco)	stratego	? (copia per promemoria?)	Violenza, aggressione; cattura di un* accusato da parte del denunciante.	*	71			
124	45-47 <sup>p</sup>	n.d.	P.Oxy. XLII 3033	Oasis Parva	prefetto	bozza(?)	Asservimento illegale.	*	72			
125	46-47 <sup>p</sup>	n.d.	BGU II 650 = W.Chr. 365	Arsinoite	soprintenden te di proprietà imperiale	uplicato per uso personale o copia?	Prevenzione di possibili difficoltà nella gestione di alcuni terreni.	&				
126	47 <sup>p</sup>	ante 24.11	P.Mich. V 227	Tebytnis	stratego	copia d'ufficio?	?; lite familiare, forse violenza. Stessa mano di P.Mich. V 231 (cfr. <i>ed.pr.</i> , p. 34).	*	73			
127	47 <sup>p</sup>	24.11	P.Mich. V 228	Areos Kome (Arsinoite)	stratego	copia d'ufficio?	Insulti e violenze.	*	74			
128	47 <sup>p</sup>	post. 29.5	SB XX 14313	Tebytnis	stratego	copia interrotta o bozza interrotta	La scrittura si interrompe dopo l'inizio del racconto; probabilmente si tratta di violazione compiuta da un pastore.	*				
129	47-54 <sup>p</sup>	n.d.	P.Oxy. XLVI 3271	Ossirinco	prefetto	copia?	Rimane solo il prescritto; lunga e precisa l'identificazione della petente, la madre di due cittadini romani.	&				
130	48 <sup>p</sup>	5.1	P.Mich. V 229	Talei (Arsinoite)	stratego	copia d'ufficio?	Danni a colture in un vigneto e violenze.	*	75			
131	48 <sup>p</sup>	5.2	P.Mich. V 230	Talei (Arsinoite)	stratego	copia d'ufficio?	Violazione di domicilio, furto di attrezzi, indagini, colluttazione, e ferimento di un bambino.	*	25	76		
132	48 <sup>p</sup> o post	post set-ott	P.Oxy. LXXIII 4953	Ossirinco	stratego	?	Estorsione da parte di un esattore.					
133	48-51 <sup>p</sup>	n.d.	P.Mich. V 231	prob. Tebytnis (o un villaggio della zona), Polemonos meris, Arsinoite	stratego	uplicato per uso personale o copia d'ufficio?	False accuse, violenze, e induzione al suicidio. Coloro che presentano il documento si prestano a deporre contro l'accusato davanti al prefetto. Stessa mano di P.Mich. V 227.		77			

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
134	49/50 <sup>p</sup>	n.d.	SB XIV 11902 = P.Oxy. II 393 descr.	Ossirinco	stratego	?	Estorsione di tasse non dovute.	*				
135	ca. 49 <sup>p</sup>	n.d.	P.Oxy. LXXIII 4954 = P.Oxy. II 394 descr.	Ossirinco	stratego? (lacuna)	?	Estorsione di tasse non dovute e furto di vestiario	*				
136	post 28.10- 26.11.50 <sup>p</sup> <sup>13</sup>	n.d.	P.Oxy. I 38 = M.Chr. 58 = Biscottini (1966) n. 24	Ossirinco	prefetto	duplicato per promemoria <sup>14</sup>	Rapimento e asservimento illegale, mancato rispetto di sentenza del prefetto e ordini dello stratego (v. P.Oxy. I 37), impedimento di attività lavorativa.	*	78			
137	post 28.10- 26.11.50 <sup>p</sup>	n.d.	P.Oxy. LXXVIII 5175	Ossirinco	prefetto	duplicato per promemoria?	Frammento di duplicato di P.Oxy. I 38.					
138	50 <sup>p</sup>	n.d.	P.Mich. X 582 (col. II)	Philadelphia	prefetto o epistratego?	bozza	Da un ἀπόστολ ἀγγελικῶν contro un collega che trascura i suoi compiti di esattore. Richiesta di dare ordini a un centurione.	*				
139	50 <sup>p</sup>	7.11	SB X 10244 = P.Oxy. II 324 descr. = Piccolo (2003), pp. 202-204	Ossirinco	? lacuna	esemplare con sottoscrizione di 2° mano; prob. a uso personale	Aggressione.	*	79			
140	50 <sup>p</sup>	28.10-26.11	SB X 10245 = P.Oxy. II 316 descr. = Vandoni (1974) p. 18	Ossirinco	stratego	?	Furto in una casa.	*	80			
141	ca. 50 <sup>p</sup>	n.d.	P.Oxy. II 284	Ossirinco	stratego	copia per uso personale?	Estorsione di tasse.	*	81			
142	ca. 50 <sup>p</sup>	n.d.	P.Oxy. II 285	Ossirinco	stratego	esemplare per uso personale?	Estorsione di tasse.	*	82			

<sup>13</sup> Post quem: SB X 10245 del 28.10-26.11.50<sup>p</sup>, cfr. Maravela - Mangerud (2019), p. 325 n. 23.

<sup>14</sup> Cfr. Mascellari (2016d).

nr.º	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.º Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
143	1ª metà I <sup>a</sup>	n.d.	BGU XX 2870	?	stratego o <i>epistates</i> <i>phylaktikon</i> ? <sup>15</sup>	? originale? copia d'ufficio?	Denuncia contro una donna, per aggressione e il furto di un gioiello.					
144	1ª metà I <sup>a</sup> (cfr. p. 575)	n.d.	PSI XIV 1435	ignoto	? lacuna	? (senza autenticazione e data)	Violenze; richiesta di risarcimento per un dente rotto o estirpato.	*	101			
145	1ª metà I <sup>a</sup> <sup>16</sup>	n.d.	SB XII 11018	? (cfr. p. 615)	? lacuna	copia o esemplare?	Insulti e ingiurie da parte di una donna.	*				
146	50/51 <sup>a</sup>	n.d.	P.Sjpp. 15	Philadelphia	centurione	?	Furto e violenza.	*				
147	54-60 <sup>a</sup>	n.d.	P.Oxy. XLIX 3464	Arsinoite (trov. a Ossirinco)	stratego	esemplare(?) con sottoscriz. del petente(?)	Richiesta di convocazione a <i>conventus</i> .	*				
148	54-68 <sup>a</sup>	n.d.	SB V 8010	Alessandria	<i>exeges</i>	copia?	Richiesta di un'alessandrina per l'assegnazione di uno speciale tuto- re per giungere alla conclusione di un contratto di divorzio.	&				
149	57 <sup>a</sup>	post 15.6	BGU I 181	Bakchias	stratego	?	Aggressione o rissa nei bagni di Bakchias?	*	84			
150	57 <sup>a</sup>	n.d.	SB IV 7462 = P.Graux I 2	Arsinoite	prefetto	bozza	Abbozzo con correzioni: esattori (ἀπόκτοποι λαογραφίας) segnalano diminuzione della popolazione	&				
151	59 <sup>a</sup>	post 27.3	P.Fouad I 28	Ossirinco	stratego	?	Anziano soldato ferito dal calcio di un asino.	*				
152	60 <sup>a</sup>	16.2-28.8	P.Oxy. LVIII 3916	Ossirinchte	stratego	?	Il petente denuncia furti ripetuti ai danni di una sua schiava.	*				
153	post 60 <sup>a</sup>	n.d.	W.Chr. 176 (= Wessely, Specimena Isagogica 20-21)	Soknopaiou Nesos	stratego	due duplicati per uso personale	Richiesta di facilitazioni fiscali perché il richiedente ha affittato un mulino che ha avuto bisogno di numerosi riparazioni impreviste.	*				

<sup>15</sup> Non rimane l'indirizzo. L'ed.pr. prendeva in considerazione solo lo stratego, ma cfr. Mascellari (2019a), p. 35 e n. 2.

<sup>16</sup> Cfr. Mascellari (2010) p. 140, e *infra*, p. 575.

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel	nr.° Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
154	ca. 61-63 <sup>p</sup>	n.d.	P.Ryl. II 294 descr.	Ermopolite	<i>exeges</i>	?	? Solo descrizione.	&					
155	62/63 <sup>p</sup>	n.d.	P.Heid. IV 305	Ermopolite	<i>exeges</i>	copia d'ufficio?	Argomento incerto.	&					
156	62-66 <sup>p</sup> BL VIII 294	n.d.	P.Ryl. II 119	Hermoupolis	<i>exeges</i> di Alessandria	copia (d'ufficio?) (cfr. <i>infra</i> , p. 821)	Mancato rispetto di sentenza; appropriazione indebita di proprietà ipotecata da parte del creditore.	*	83				
157	66 <sup>p</sup>	<i>post</i> 29.1	P.Mich. IX 523	Karanis	stratego	esemplare con sottoscrizione originale	Furto di un vitello.	*	27				
158	66(?)	n.d.	P.Bingen 63	Ossirinchie	stratego	?	Violenza.	*					
159	69-71 <sup>p</sup>	8.7	P.Berl.Möller 2 (= SB IV 7339) + P.Oxy. IX 1203 <sup>17</sup>	Ossirincio	stratego	esemplare (per notifica) o co- pia d'ufficio; con nota d'uf- ficio originale	Operazione illegale su un bene ipotecato e false dichiarazioni.	*	86				
160	70 <sup>p</sup>	<i>post</i> 17.5	P.Bon. 20	Tebtynis	centurione <sup>18</sup>	? (copia a uso personale? Co- pia d'ufficio?)	Danni alle greggi, alle quali è stato impedito di abbeverarsi.	*		87			
161	71 <sup>p</sup>	29.9	P.Oslo II 21 = SB IV 7374	Karanis	centurione	uplicato? o copia posteriore?	Furto di olive.	*	28	88			
162	71/72 <sup>p</sup>	n.d.	P.Tebt. II 302 = Messerer (2020) nr. 149	Tebtynis	prefetto	copia o bozza? (cfr. r. 20a)	Presentata da sacerdoti di Soknebtynis: sul loro diritto di coltivare 500 arure a Tebtynis e contro tentativi di imposizione di nuove tasse da parte del <i>kotogrammateus</i> .	*					513

<sup>17</sup> Si tratta di frammenti di un solo papiro – diversamente invece ritiene Kelly (2016), p. 428 n. 77 – ora divisi tra due diverse collezioni: cfr. *infra*, p. 799 n. 6.

<sup>18</sup> Cfr. *infra*, p. 286 n. 229.

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
163	73 <sup>p</sup>	4.9	P.Oxy. XLIV 3164	Ossirinco	? lacuna	esemplare con sottoscrizione e data di mano del petente	Richieste riguardanti la gestione di un tempio e del culto; dettagli ignoti.	&				
164	73/74 <sup>p</sup>	n.d.	BGU XI 2066	Soknopaiou Nesos	stratego	?	Difetti di componenti di un mulino preso in affitto.	*	89			
165	74 <sup>p</sup> o 75 <sup>p</sup>	22.10.74 o 20.4-21.3.75	BGU VII 1571	Philadelphia	? lacuna	?	Molto lacunosa; seccature e disturbo arrecati da alcuni soldati.	*				
166	ca. 78/79 <sup>p</sup>	n.d.	P.Oxy. XLI 2987	Ossirinco	prefetto	esemplare originale? (scrittura libraria)	Argomento incerto: rimane il pre-scritto; nota di invio a un <i>grammateus</i> (?) o <i>graphon</i> (?) sul verso.	&				
167	81-96 <sup>p</sup>	n.d.	P.Oxy. XLIX 3466	Ossirinco	<i>archidikastes</i>	esemplare con data di 2 <sup>a</sup> mano?	Contro un procedimento di esecuzione ipotecaria.	*				
168	82 <sup>p</sup>	17.5	P.Oxy. II 286 = M.Chr. 232	Ossirinco	<i>archidikastes</i> ?	copia d'ufficio	Minaccia di esecuzione e pignoramento delle proprietà di alcuni debitori.	*	91			
169	86 <sup>p</sup> BL I p. 146	post agosto	P.Flor. I 86 = M.Chr. 247	Hermoupolis	<i>archidikastes</i>	copia o bozza	Minaccia d'esecuzione (debiti). Richiesta di pignoramento.	*	92			
170	ca. 87 <sup>p</sup>	n.d.	P.Gen. I (2 <sup>e</sup> éd.) 4	Arsinoe	<i>iuridicus</i>	?	<i>Akousilaos</i> ricorre contro <i>l'amphidarches</i> che l'ha registrato in una località che non pertiene alla sua condizione giuridica di metropoli.	*				
171	post 87 <sup>p</sup>	n.d.	P.Vindob.Bosw. 1 = Messerer (2019), nr. 69	Nilopolis (Arsinoite)	?	? bozza o copia secondaria(?)	Lacunoso. Da comunità sacerdotale: rivendicano privilegi economici ereditari. Citati provvedimenti precedenti.	&				
172	88 <sup>p</sup>	26.4-25.5	P.Flor. I 55 nr. 22-40	Ermopolite	prefetto	copia in petizione	Richiesta di avvio di procedimento di <i>ἐπιφάθεια</i> .	*				

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
173	88 <sup>p</sup>	23.6	P.Flor. 155	Ermopolite	stratego	esemplare con sottoscrizione originale	Notifica di procedimento di ἐπιβόητα, riporta copia di petizione al prefetto (rr. 22-40)	*				
174	89-91/92 <sup>p</sup> o poco dopo <sup>19</sup>	n.d.	BGU XI 2065	?	<i>praefectus ahae</i> (?) come giudice delegato (cfr. <i>infra</i> , p. 222)	copia?	Pensione non corrisposta da amministratori.	&	93			512
175	90-95 <sup>20</sup>	n.d.	P.Stras. IV 210	Arsinoite	stratego	?	Un uomo con cui il petente condiveva l'affitto di un frantoio si è dato alla macchia per non pagare un debito (forse quanto dovuto dell'affitto).	&	94			
176	97 <sup>p</sup>	31.8	SB XVI 12548	<i>meris</i> di Herakleides > trov. a Tebtynis	? lacuna	? (cfr. <i>infra</i> , p. 681)	Furto all'interno di una casa. Violenze?	*				
177	<i>ante</i> (?) 98 <sup>p</sup>	n.d.	SB XVI 12549	<i>meris</i> di Herakleides > trov. a Tebtynis	stratego	? (cfr. <i>infra</i> , p. 681)	Rapina. Violenze e furto.	*				
178	98 <sup>p</sup>	16.4	P.Stras. IX 825 = P.Stras. VI 523	Arsinoite	? lacuna	?	? : riguarda prestiti, ma non si conoscono i dettagli della violazione	*	96			

<sup>19</sup> Sulla datazione di BGU XI 2065 cfr. Jesenko (2012) pp. 17-18 e *infra*, p. 222, n. 26.

<sup>20</sup> Cfr. BGU XX 2851, comm. a r. 3.

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
179	98 <sup>p</sup>	15.5	P.Fam.Tebt. 15 rr. 75-97	Arsinoite	prefetto	copia allegata a petizione (rr. 42-75) ricopiata all'interno di dossier	<i>Epistole</i> . Da <i>ex-bibliophylakes</i> , sulla competenza nella gestione e nel trasferimento di un archivio pubblico danneggiato; contesa con i vari <i>bibliophylakes</i> successivi nell'incarico. Si citano precedenti. Nel dossier è riportata la lettera di assenso del prefetto. Cfr. P.Fam.Tebt. 15 rr. 42-75 ( <i>ante</i> 7.10.108).	*				513
180	98 <sup>p</sup>	2.9	P.Oxy. XLIX 3467	Ossirinco	? lacuna	esemplare con sottoscrizione originale	Furto di pecore, e ricerca insieme a ufficiali.	*				
181	98 <sup>p</sup>	14.9	P.Mich. IX 524	Karanis	stratego	esemplare con identificazioni e data di 2 <sup>a</sup> di affitto mano	Tre fratelli contro altro fratello che è sparito senza pagare la sua parte di affitto	*	97			
182	98 <sup>p</sup>	22.9	P.Tebt.Suppl. 1519 = Mascellari (2015b)	Teblynis (trovato)	? (stratego o centurione)	esemplare con identificazione del petente	Racconto lacunoso: probabile violenza perpetrata da più persone					
183	98-100 <sup>p</sup>	maggio	SB XXII 15779	Karanis	stratego	? (copia?)	Furto di grano.	*				
184	99 <sup>p</sup>	26.2	BGU I 226	Soknopaiou Nesos	stratego	copia presentata o copia d'ufficio, con appunto della notifica	Controversie tra fratelli (disputa ereditaria); richiesta di convocazione al <i>conventus</i> .	*	98			
185	99-102 <sup>p</sup>	n.d.	P.CtYBR inv. 708(B) = Wedgwood (2021), pp. 164-165	Ossirinco	stratego	?	L'argomento della disputa è incerto, ma probabilmente il documento è una richiesta di convocazione in giudizio, <i>παρρησία</i> . Il mittente si dichiara rappresentante legale di sua moglie, che è la vera parte in causa.					

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione?	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
186	100 <sup>a</sup>	12.2	SB XVI 12951	Karanis	centurione? (cfr. p. 286)	esemplare(?) con identifica- zione e data	Furto di olive e loto. Ricerca e scoperta di parte della refurtiva in presenza dello <i>hegoumenos</i> del villaggio.	*	29			
187	100 <sup>a</sup>	n.d. (cfr. p. 437 n. 391)	SB XIV 12022	<i>meris</i> Herakleides > Psenarpsenesis (Arsinoite)	stratego	? (cfr. <i>infra</i> , p. 681)	Furto di olive e legno d'ulivo (cfr. <i>infra</i> , p. 437 n. 391).	*	99			
188	ca. 100	n.d.	P.Stras. IV 274	Arsinoite	?	?	Frammentario, testo probabilmente riportato all'interno di un dossier o atti, forse riguardo a disputa di proprietà su beni immobiliari.	&				
189	1 <sup>a</sup>	n.d.	P.Merton III 104	Ossirinchite	omesso (bozza)	bozza (senza indirizzo)	Mancato rispetto di una sentenza riguardante un'ipoteca.	*	100			
190	1 <sup>a</sup>	n.d.	P.Bon. 21	ignoto	? lacuna	bozza (incom- pleta?)	Petizione di una donna contro il marito per maltrattamenti; richiede restituzione dei beni, e che egli provveda al mantenimento dei figli.	*	102			
191	1 <sup>a</sup>	n.d.	PUG V 187	ignoto	?	?	Lacunosio, argomento, incerto: si chiede la restituzione di qualcosa che è stato sottratto.					
192	1 <sup>a</sup>	n.d.	P.Oslo II 19	ignoto	stratego?	?	Convocazione a <i>correntius</i> .	*	103			
193	1 <sup>a</sup>	n.d.	P.Stras. VI 521	ignoto	? manca	bozza (cfr. <i>infra</i> p. 535)	Aggressione e violenza.	*	104			
194	1 <sup>a</sup>	n.d.	PSI XIII 1356	Ossirinco (residenza del petente)	centurione	?	?; lacuna all'inizio della narrazione. &	&				
195	1 <sup>a</sup>	n.d.	P.Oxy. XLIX 3468	Ossirinco	prefetto	? Esemplare per uso personale?	Contro tentativo di pignoramento di una casa.	*				

nr. <sup>o</sup>	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr. <sup>o</sup> Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
196	Ip	n.d.	P.Ryl. II 299 descr.	?	?	?	Solo descrizione: parte terminale di 11 righe di una petizione riguardante 590 artabe di grano.	&				
197	2 <sup>a</sup> metà Ip (o ante <sup>21</sup> )	n.d.	SB XIV 11303	?	nome, ome- sa(?) la carica	?	Prestito? Molto lacunosa.	&				
198	2 <sup>a</sup> metà Ip	n.d.	P.IFAO I 16	? <sup>22</sup>	? lacuna	?	Rissa, violenze durante una festa o una cerimonia.	*	105			
199	Ip ex.	n.d.	P.Lond. II 361 recto (p. 169)	Arsinoite	stratego (BL I 257)	copia(?)	Il richiedente vuole rescindere un contratto di affitto di ulivi stipulato dal padre.	&				
200	Ip ex.	n.d.	P.Amh. II 125 recto descr.	Arsinoite	? (lacuna)	copia per uso personale	Furto e violenza.	*				
201	Ip ex.	n.d.	P.Oslo III 124	Karanis	nomarchi	? (copia?)	Richiesta di esenzione da tassa su tessitori.	&				
202	100-103	n.d.	P.Fay. 251 descr.	Trovato a Euher- meria, petente di Dionysias	prefetto	?	Solo descrizione, argomento in- certo; da un <i>archephtodos</i> e <i>demosios</i> <i>georgos</i> .	&				
203	Ip ex.-IIP in.	n.d.	P.Oxy. VIII 1118	Ossirinco	<i>archidikastes</i>	?	Ingiunzione per debiti.	*	106			
204	Ip ex.-IIP in.	n.d.	SB X 10564	?	prefetto	?	Irregolarità nella gestione di un tempio; conflitti di interessi.	*	109			
205	Ip ex.-IIP in.	n.d.	SB XVI 12470	ignoto	? (lacuna)	?	Furto e aggressione.	*				
206	Ip ex.-IIP in.	n.d.	P.Hib. II 272	Psychis (Eracleopolite)	stratego	?	Lacunoso, argomento incerto; βία e ἐπίπειρ: illeciti di funzionari?	*				
207	Ip ex.-metà IIP	n.d.	P.Mich. XXI 838	Karanis	?	?	Aggressione e furto. Frammentaria.					
208	Ip ex.-IIP	n.d.	P.Ryl. II 290 descr.	Arsinoite	indirizzo omesso	bozza? (indi- rizzo omesso)	Aggressione e violenza.	*				

<sup>21</sup> Cfr. BASP 51 (2014), p. 103 n. 12.

<sup>22</sup> Cfr. *infra*, p. 615 n. 17.

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
209	I-II <sup>p</sup>	n.d.	P.Oxy. L. 3555	Ossirinco	stratego	bozza o copia per uso per- sonale <sup>23</sup>	Ferimento di una schiava da parte di un altro schiavo; reclamo della padrona.	*				
210	I-II <sup>p</sup>	n.d.	SB XIV 11392	Bakchias	? (lacuna)	?	Violenza: una donna denuncia che il marito, picchiandola, ha cacciato di casa lei e i figli.	*	110			
211	I-III <sup>p</sup>	n.d.	P.Ryl. II 303 descr.	ignoto	?	?	Solo descrizione: «Miscellaneous fragments of applications, petitions and returns».	&				
212	101/102	n.d.	BGU III 908	Arsinoe	centurione	copia	Protesta contro liturgia; più cittadini della metropoli vengono costretti a ricoprire la carica di sitologi per Bakchias. E alcune loro proprietà vengono danneggiate e messe sotto sequestro. Richiesta di protezione al centurione in attesa del <i>contentitus</i> del prefetto.	*			162	513
213	ca. 101/102 <sup>24</sup>	n.d.	BGU I 36	Soknopaïou Nesos	centurione	duplicato per uso personale?	Atti di violenza a opera di debitori.	*	111			
214	ca. 101/102	n.d.	BGU II 436	Soknopaïou Nesos	centurione	duplicato per uso personale?	Duplicato di BGU I 36, della stessa mano. Atti di violenza a opera di debitori.	*	111			
215	101/102(?)	n.d.	P.Iand. III 27	Euhemeria? (Arsinoite)	stratego	?	Da due fratelli, ὀβριῶκὸν γεωργοί, contro illegittime pretese di una terza persona sull'acquisizione della locazione sulla terra da loro coltivata.	*				

<sup>23</sup> Cfr. *infra*, p. 259 n. 144.

<sup>24</sup> Cfr. Whitehorne (2004), p. 162 = BL XIII 11

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
216	102	16.3	P.Oxy. XXII 2342	Ossirinco	prefetto	bozza, con ripensamenti, correzioni e annotazioni	Apion, mercante di vino, vantava dei crediti nei confronti del suo socio Pasion; dopo la morte di questo, sua moglie ed erede Berenice non ripaga ad Apion quanto dovuto.	*	112			
217	ca. 103/104 o prima	n.d.	P. Eirene IV 30	Ossirinco?	bozza senza indirizzo	bozza incompleta	Oggetto della richiesta incerto: assegnazione di un tutore?					
218	103-107	n.d.	SB V 7870	Arsinoite	stratego	copia con nota di consegna originale di <i>hyperetes</i>	<i>παρρησία</i> , richiesta di convoca- zione al <i>conventus</i> , con riferimento alla 'contesa' con la parte citata in giudizio, ma senza ulteriori detta- gli.	*	116			
219	104	17.2	P. Tebt. II 434 descr. = Mi. Chr. 51	Tebtymis	stratego?	copia (d'uffi- cio?) con nota di consegna di <i>hyperetes</i>	Rimane solo la richiesta finale, con riferimento alla βία della contro- parte e la domanda di convoca- zione al <i>conventus</i> ( <i>παρρησία</i> ).	*	113			
220	104/105	n.d.	SB X 10218 = Mascellari (2014)	Arsinoite, Θεμίστρον μισπός	?	copia per uso personale?	Violenza, aggressione, danni alle greggi, costrizione, falso(?).	*	95			
221	104/105	n.d.	P.Oxy. XXXVIII 2852	Ossirinco	stratego	copia d'ufficio(?), cfr. errore a r. 27 e nota sul <i>verso</i>	Da una donna, con tutore. Accenno sommario a usurpazione di terra. È <i>παρρησία</i> , per richiesta di convo- cazione al <i>conventus</i> .	*	114			
222	104-120	n.d.	T. Vindol. II 344	Vindolanda (Britannia)	? (governatore provinciale?)	bozza (su legno)	Un uomo che ha subito maltratta- menti e probabilmente violenze si è già rivolto a un <i>beneficiarius</i> e forse a centurioni. Ora chiede protezione a una più alta autorità. In latino.					

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
223	107	29.1	BGU IV 1036 = M.Chr. 118	Soknopaiou Nesos	stratego	copia (dichiarazione di consegna scritta da 1 <sup>a</sup> mano)	Un uomo denuncia che parenti della moglie, deceduta, sono entrati (con copia della chiave realizzata a sua insaputa) in una stanza dove erano conservati oggetti di valore della moglie, e ne hanno rubato il contenuto.	*	36	115		
224	<i>ante</i> 17.10.108	n.d.	P.Fam.Tebt. 15 rr. 42- 75	Arsinoite	prefetto	copia, in lettera del prefetto, all'interno di un dossier	Da più petenti, eredi di <i>bibliophylakes</i> : annoso contenzioso sulla com- petenza nella gestione e nel trasfe- rimento di un archivio pubblico. La petizione, all'interno di un dossier, cita una richiesta al prefetto del 98 <sup>o</sup> (in forma epistolare) da parte dei <i>bibliophylakes</i> parenti del petenti. Cfr. P.Fam.Tebt. 15 rr. 75-97 del 98 <sup>o</sup> .	*				513
225	ca. 110-112	n.d.	P.Oxy. XXXVI 2758	Ossirinco	stratego	?	Violenza: l'accusato da ubriaco ha insultato e ha parzialmente denudato la moglie del petente davanti alla porta di casa, in presenza di testimoni.	*	117			
226	ca. 113-120	n.d.	P.Alex.Giss. 31 = SB X 10642 F	Apollonopolis Heptakomias	stratego	?	Lacunosio: al r. 9 ζ(ι)ϕ: violenza? Il contenuto è comunque incerto.	*				
227	ca. 113-120	n.d.	P.Alex.Giss. 32 = SB X 10642 G	Apollonopolis Heptakomias	stratego	?	Lacunosio: espresso il concetto di 'ricorso' presso lo stratego. Contenuto incerto.	*				
228	113-117	n.d.	SB XXVIII 16833	Aphroditis polis	prefetto	copia (da <i>tomos</i> <i>synkollestimos</i> )	Riguarda rivendicazione di terreni, & alla quale il prefetto (secondo gli e- ditori) ha dato assenso; e la petizio- ne viene probabilmente allegata al- la relativa <i>prosopographie</i> , dichiara- zione aggiuntiva (cfr. P.Bingen 69).					

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
229	113-120	n.d.	P.Brem. 25	Hermoupolis (?)	stratego	?	Rimane solo il prescritto; da un <i>komogrammateus</i> e altri petenti (almeno tre). Argomento incerto.	&	130			
230	ca. 113-120	n.d.	P.Brem. 35	Naboo (Apollonopolite)	stratego	?	Molto lacunoso. Abbattimento e danneggiamento di alberi pertinenti a un tempio.	*	131			
231	ca. 113-120	n.d.	P.Brem. 39	Naboo (Apollonopolite) (> Hermoupolis?)	stratego	?	Un <i>presbyteros</i> di villaggio già tutore di due ragazzi chiede che sia notificato ai tutelati, ormai maggiorenni, che essi devono provvedere al pagamento di affitti di loro spettanza.					
232	113-120	n.d.	P.Brem. 40	Apollonopolites Heptakomias (> Hermoupolis?)	stratego	?	Furto con effrazione.	*	123			
233	ca. 113-120	n.d.	P.Giss. I 9	Apollonopolites Heptakomias	stratego	?	Da una donna. Racconto dettagliato di un episodio che è avvenuto una notte, ma non è chiara la sostanza dei fatti.	*	121			
234	ca. 113-120	n.d.	P.Giss. I 87	Apollonopolites Heptakomias	stratego	?	Lacunoso, argomento incerto. Riferimenti a dispute, danneggiamenti?	&	122			
235	113-120	n.d.	SB XIV 11382	Apollonopolites Heptakomias	stratego	?	Lacunoso, argomento incerto.	&				
236	113-120	n.d.	SB XIV 11383	Apollonopolites Heptakomias	stratego	?	Lacunoso, argomento incerto.	&				
237	113-120	n.d.	SB XIV 11384	Tanyaithis, Apollonopolites Heptakomias	stratego	?	Lacunoso, argomento incerto.	*				

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione?	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
238	114	1.4	BGU I 22	Bakchias	stratego	originale?	In assenza del marito una donna (che specifica di agire quindi senza tutore) subisce un'irruzione in casa e il furto di vari beni da parte di una coppia di coniugi, con i quali probabilmente c'era un precedente contenzioso.	*	37	119		
239	114	ca. 2ª metà dell'anno <sup>25</sup>	P.Bodl. I 55 descr.	Tamis (Arsinoite)	stratego	?	Argomento incerto. Documento & solo descritto.	&				
240	115-116 (BL X 29)	febbraio- marzo	P.Brem. 26	Ibion (Ermopolite) > Hermoupolis (?)	stratego	esemplare originale con sottoscrizioni (1ª e 2ª mano)	Richiesta da parte dei <i>presbyteroi</i> per essere sollevati dall'incarico di sorveglianza della casa degli accusati di omicidio (ucciso è un <i>etrenophylax</i> ).	*				
241	ca. 115(?) o ca. 170(?)	n.d.	BGU XI 2068	Karanis (Arsinoite)	stratego	?	Furto di sementi, compiuto durante la notte da una persona identificata (probabilmente in seguito a una ricerca già effettuata, cfr. rr. 11-12).	*	120			
242	ca. 115-117	n.d.	SB XIV 11381 = riedizione ZPE 25 (1977), pp. 178-183	Naboo (Apollonopolites Heptakomias)	stratego	? (in <i>tomos</i> <i>synkollesimos</i> con documenti in mani differenti)	I διακριτοὶ ἐπιθέσεων hanno inserito indebitamente il petente e altre persone della zona tra coloro che devono pagare somme allo stato in relazione all'acquisto di terreni che erano gravati da precedenti carichi fiscali.	*				539

<sup>25</sup> Il destinatario è Apollonios, stratego dell'Arsinoite al più tardi da agosto sino a fine anno; fino almeno ad aprile è in carica lo stratego Apion, cfr. *Str.R.Scr.* 2 p. 15.

nr.° Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
243	115- 8.3.119 <sup>26</sup>	SB XVI 12833 = SPP XXII 39	Soknopaïou Nesos	epistratego	?	Da un sacerdote del tempio di Soknopaïou: indebita assegnazione di incarico di sitologo. Dopo una prima petizione le indicazioni per lettera dell'epistratego allo stratego sono rimaste inattese.	*	125			536
244	117-138	BGU I 176 = W.Chr. 83	Arsamoite	?	?	Richiesta di esenzione da lavori alle dighe per schiavi o figli di sacerdoti.					
245	117-120(?)	P.Giss. 146	Apollonopolites Heptakomias	? (stratego?)	?	Mancato pagamento da parte di affittuari di terreni.	*	128			
246	117-120	P.Brem. 37	Ptemis (Anteopolite) > Apollonopolis	stratego	?	I petenti, che hanno testimoniato riguardo a un fatto accaduto a un decurione (non sappiamo quale sia il loro coinvolgimento), richiedono allo stratego di comunicare allo stratego di un altro uomo la convocazione di altre persone al fine di chiarire la correttezza della loro posizione.	*				
247	117 <sup>27</sup>	P.Fay. 296 descr.	Euhemeria	stratego	?	Solo descrizione, con riportata formula generica di richiesta di petizione. <i>L.ed.pr.</i> segnala che riguarda il recupero di un prestito.	&				
248	117	P.Giss. 182	Apollonopolites Heptakomias	stratego	copia?	Violenza razzia e danneggiamento ai danni di affittuari di terre pubbliche presso il villaggio di Ibiou Nebna da parte di abitanti del villaggio di Hypsele (Licopolite).	*	124			

<sup>26</sup> Cfr. *infra*, p. 244 n. 103.

<sup>27</sup> Cfr. *infra*, p. 814 n. 50.

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
249	117-119	n.d.	SBI 5678	Ossirinco	prefetto	?	Lacunosio: citato all'inizio un decreto del prefetto Vibius Maximus, che sancisce che minori che non stanno ancora pagando la tassa di capitazione non possono essere costretti a pagare tasse sul commercio. Quindi la petizione riguardava probabilmente violazioni di queste disposizioni.	&				
250	117-138	n.d.	P.Aberd. 147 rr. 4-12	Arsinoite	stratego	copia, in altro testo	Copia di petizione (molto lacunosa) & in dossier processuale: processo di Drusilla.					
251	118	9.11	P.Brem. 38	Hermoupolis(?)	?	originale(?)	Lacunosio: protesta contro assegnazione di liturgia (incarichi di <i>epimeletes chomatos</i> e <i>presbyteros</i> )	*	132			
252	118-119	22.12-28.8	P.Merton II 65	Narmuthis (Arsinoite)	stratego	?	Aggressione e furto.	*	133			
253	119	30.3	P.Giss. I 8 = M.Chr. 206	Apollonopolites Heptakomias	stratego?	originale	Due persone presentano contemporanee richieste di acquisto sullo stesso lotto di terreno. Il petente chiede di bloccare la vendita in attesa di decisioni.	*	134			
254	119/120	n.d.	P.Hamb. IV 240	?	lacuna	?	Violenza, percosse; petizione da parte di un tutore o un parente delle vittime.	*				
255	119-124	n.d.	P.Mich. IX 525	Karanis	prefetto	?	Contenzioso sui beni ereditati da una donna e i suoi figli; il fratello del defunto, accompiando diritti su alcuni di questi beni, entra in una delle case ereditate e ne porta via tutto il contenuto.	*	38	136		

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
256	119	7.6	P.Giss. 161 = C.Pap.Hengstl 29	Naboo (Apollonopolites Heptakomias)	stratego	originale	Da parte di più petenti: ripetuti soprusi e illeciti di un <i>komogrammateus</i> , che ha effettuato registrazioni con procedure illegali, e esazioni indebite, forse anche per tornaconto personale.	*	135			
257	119 o dopo	post. 4.8.119	SB V 8001	Apollonopolites Heptakomias	stratego	copia d'ufficio	Richiesta di convocazione al <i>conventus</i> ; si accenna che è per una disputa con la controparte riguardante un debito in denaro.	*	129			
258	ca. 119- 124 <sup>38</sup>	n.d.	SB XXVI 16804	?	stratego(?)	copia?	Incerto: conclusione di una richiesta di convocazione al <i>conventus</i> .	&				
259	ante 19.10.120	n.d.	P.Ber.L.Leihg. I 10 rr. 16-18	Arsimoite	prefetto	?	Richiesta di avvio di procedimento di <i>ἐπιβάθεια</i> .					
260	120	25.11	P.Ber.L.Leihg. I 10	Arsimoite	stratego	?	Richiesta di notifica per <i>ἐπιβάθεια</i> , con copia di richiesta al prefetto.					
261	120-124	n.d.	P.Hamb. 193 descr.	Euhemeria (residenza dei petenti)	prefetto	?	Lacunosa, solo descr. Da <i>προσῳτῶν γεωργῶν</i> , riguardo a semina(?) e misurazione di terreni.	&				
262	120	18(?)3	P.Oxy. XXIV 2410	Ossirinco(?)	?	due esemplari attacati, sottoscritti in originale	Da due allevatori-agricoltori, contro i tentativi illegittimi di un certo Horion di acquisire la terra che loro hanno in uso.	*	137			
263	121	26.1	P.Fouad I 30	Ossirinco	stratego	copia con nota di consegna di <i>hyperetes</i>	Richiesta di notifica ai vicini che, poiché la loro casa rischia di crollare, saranno ritenuti responsabili per i danni.	*				
264	ca. 122	n.d.	P.Ryl. II 293 descr.	Ermopoli	stratego	?	Richiesta di notifica a debitori.	*				
265	122/123	n.d.	SB XII 10781 recto = P.Oxy. III 592 descr.	Ossirinco	<i>archidikastes</i>	?	Richiesta di ingiunzione per debiti.	&				

<sup>38</sup> Cfr. *infra*, p. 892 n. 16.

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
266	123	23.6	P.Oxy. VI 898	Ossirinco	<i>basilikos grammateus</i> vice-stratego	copia personale?	Da Didymos, un minore, contro sua madre e tutrice, per tutela fraudolenta (ipoteca di proprietà di Didymos).	*	138			
267	123	24.8	P.Stras. V 401 bis (pp. 161-162) = P.Stras. IV 242 + P.Stras. V 311	?	?	?	Aggressione e furto.	*	139 (295)			
268	123	post 18.11	SB XXIV 16257	Soknopaiou Nesos	stratego	copia all'interno di un dossier; in II col., verbale di udienza su altro caso	Da parte di due sacerdoti contro un altro sacerdote che ha indotto due loro schiavi a rendersi irreperibili. L' <i>ed.pr.</i> integra al r. 6 anche un riferimento a un furto compiuto dagli schiavi.	*				
269	124	luglio- dicembre	P.Yadin I 13	Maoza (distretto di Petra, provincia di Arabia)	governatore, legato proprietore, ἀντιπρόθυρος	copia personale	Babatha lamenta che i due tutori a lei assegnati non le danno abbastanza soldi. Chiede di utilizzare a pieno la tenuta di suo figlio orfano di padre per assicurare il mantenimento di lui.					
270	125	26.7	P.Sarap. I = BGU III 759	Thynis (Ermopolite)	stratego	?	Aggressione banditesca, e furto di vari beni (vestiario, denaro, capre).	*	39	140		
271	ca. 125(?)	n.d.	P.Yadin I 33	Maoza (distretto di Petra, provincia di Arabia)	governatore?	copia autenticata ( <i>Doppelurkunde</i> )	Frammenti della nota di trascrizione di petizione autenticata: probabilmente riguarda la tutela del figlio di Babatha, cfr. P.Yadin I 13.					
272	126-133 <sup>p</sup> o 164-167 <sup>b</sup>	n.d.	P.Athen. 36	?	prefetto	?	Petizione inviata da due fratelli, militari e veterani, per un problema legato a una parente dopo la morte di un fratello. Rimane solo l'inizio del racconto, dettagli incerti.	&				

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
273	ca. 126-128	n.d.	P.Mich. X 581	Bakchias	stratego	bozza?	Furto di fieno. Accuse reciproche con la controparte e coinvolgimento di un <i>archepheidos</i> e di un <i>presbyteros</i> nella disputa.	*	141			
274	126-127	27.12-25.1	P.Stras. IV 216	Arsinoite	stratego	bozza?	Furto di vari beni ai danni di una serva del petente (un sitologo), da parte di un uomo conosciuto.	*	40			
275	127 o 128	7.4	P.Kron. 2 = P.Mil.Vogl. II 82	Tebtynis	a stratego in carica, attraverso vice-stratego	?	Kronion deposita la sua asina presso Akousarion, la quale dichiara poi che l'animale è fuggito. Non trovando l'animale, Kronion ne domanda la restituzione (implicitamente accusando Akousarion di furto?).	*	143			
276	127	n.d.	P.Mil.Vogl. VI 264	Tebtynis	<i>archidikastes</i>	?	Disputa su eredità, cfr. P.Mil.Vogl. I 27. Patron si rivolge all' <i>archidikastes</i> per dare la sua versione dei fatti in risposta a una petizione mandata in precedenza da Thaubarion, sua zia, al prefetto, il quale aveva rinviato la questione all' <i>archidikastes</i> .	*	144			514
277	127	4.11	P.Oslo II 22 = ried. JEA 40 (1954) p. 33 = Pap.Choix 5	Theadelphia	stratego	?	Da una donna. Violenze fisiche.	*	146			

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
278	127	15.7	P.Ryl. II 122	Ermopolite	? (lacuna)	copia d'ufficio(?) con ordini e note degli ufficiali	Lacunosio: i dettagli della questione incerti; si chiede di costringere la controparte a prendere tutto il rac- colto conservato e di pagarlo inte- ramente. In fondo al testo il desti- natario Cornelius ordina al <i>nomophylax</i> di compiere accerta- menti, e il <i>nomophylax</i> stesso redige un rapporto.		145			
279	127/128	n.d.	SB XVI 12627	Ossirinco	stratego	?	Lacunosio, argomento incerto: problemi legati a dote matrimoniale e figli?	&				
280	127	24.3(?)	SB XX 14635 rr. 11-37	Ossirinco	<i>archidikastes</i>	copia in lettera in petizione	Richiesta di esecuzione per saldare un debito.	*				
281	127	1.7	SB XX 14635	Ossirinco	stratego(?)	originale(?) in un <i>tomos</i> <i>syrikollesimos</i>	Richiesta di notifica di procedura di esecuzione.	*				
282	128	maggio/ giugno?	P.Mil.Vogl. I 27 col. I	Tebtynis?	exegetes	copia in <i>dossier</i>	Contesa su eredità. Patron contro la zia materna Thaubarion, che si sottrae al giudizio. Cfr. P.Mil.Vogl. VI 264					
283	ca. 128	30.9 o 1.10	P.Hamb. I 95 descr.	Arsinoite	stratego	?	Furto di capre. Dettagli incerti: ladri probabilmente ignoti.	*	41	147		
284	ca. 128-163	n.d.	P.Mil.Vogl. II 73 = ried. Melaeerts (1991)	Tebtynis	decurione	?	Disputa su eredità; sottrazione di beni ereditati da parte di fratelli acquisiti.	*	255		165	
285	ca. 130- 165 <sup>29</sup>	n.d.	P.Tebt. II 614 descr.	Tebtynis	stratego	?	Da una donna (?) che ha Sabinus alias Ninnos come tutore.	&				

<sup>29</sup> Le attestazioni dell'amministratore di Patron, Sabinus alias Ninnos, menzionato nel documento, vanno dagli anni 30 agli anni 60 del II°.

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
286	130 o ante	n.d.(?)	P.Ryl. II 287 recto rr. ? descr.	Ermopolite	archidikastes	copia in petizione allo stratego	Richiesta di recupero credito: richiesta di autorizzazione all' <i>archidikastes</i> , inoltrata a stratego	*				
287	130	25.6-24.7	P.Ryl. II 287 recto r. 1(?) descr.	Ermopolite	stratego	?	Richiesta di recupero credito: riporta precedente petizione all' <i>archidikastes</i> .	*				
288	130(?)	n.d.	SB XVI 12509	Karanis?	imperatore	copia, e copia di rescritto	Da parte di sacerdoti, richiesta di autorizzazione a riscuotere somme dagli abitanti del villaggio per il finanziamento del tempio.					
289	130?-IV <sup>a</sup>	n.d.	P.Alex. inv. 123 (p. 21)	Antinoupolis	nomarca	?	? Rimane solo il prescritto					
290	131	25.6	P.Oxy. I 68 = M.Chr. 228	Ossirinco	?	copia	ἀντίγραφον, contro un'ingiunzione di pagamento di debiti.	*				
291	131	10.10	P.Oxy. III 486 recto rr. 18-37 = M.Chr. 59 rr. 18-37	Alessandria (esemplare portato a Ossirinco)	prefetto	copia con <i>hypographe</i> in petizione a epistratego	Da una donna, Dionisia, senza futtore: contenzioso sulla proprietà di un terreno, che lei sostiene di aver regolarmente acquistato. L'avversario reclamando il diritto sul terreno aveva anche accusato la madre della donna di un tentato avvelenamento. Da un epistratego la questione era stata rinviata al prefetto. In seguito alla convo- cazione ad Alessandria l'avversario non si è presentato, e ora la donna sia al prefetto che al nuovo epi- stratego chiede il permesso di tornare a Ossirinco.		148		514	
292	post 10.10.131	n.d.	P.Oxy. III 486 recto = M.Chr. 59	Alessandria (esemplare portato a Ossirinco)	epistratego (riporta petizione al prefetto)	duplicato per uso personale, con copia di petizione al prefetto	Stesso argomento di P.Oxy. III 486 <i>recto</i> rr. 18-37; dopo <i>hypographe</i> del prefetto la petente chiede il permesso di tornare a Ossirinco.	*	148			514

nr.° Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
293	ca. 131	P.Oxy. III 486 verso	Ossirinco?	?	bozza?	Molto lacunoso: si suppone sia una & petizione sullo stesso argomento di quella sul <i>recto</i> .					
294	ca. 131	P.Yadin I 34	Maoza (distretto di Petra, provincia Arabia)	?	<i>Doppelurkunde</i>	Assai frammentario. Disputa su eredità(?)					
295	132(?) (Mascellari [2016b] p. 371) <sup>30</sup>	P.Louvre 12	Soknopaïou Nesos	prefetto	originale, con <i>subscriptio</i> del prefetto	Lacuna nel racconto: furto, appropriazione indebita? Contenzioso su eredità? (βία r. 26); riguarda una casa ereditata e una stanza annessa.	*				
296	132-137	P.Flor. III 319	Ossirinco	prefetto	?	Vicini si sono appropriati di terreno appartenente al petente e a suo nipote, approfittando della sua assenza.	&	150			
297	133	P.Fay. 107	Theadelphia	? (lacuna)	?	Furto di pelli di capra e velli di pecora, da parte di sconosciuti.	*	43	152		
298	133	P.Ryl. II 113	Letopolis	prefetto	?	Richiesta di riapertura di causa. Si richiede un'udienza in contraddittorio dopo il giudizio sfavorevole del precedente prefetto.	*		151		
299	133	P.Fam.Tebt. 29 r. 26-52 (cfr. SB I 5341 descr.)	Arsinoite	prefetto	copia in lettera di notifica	Richiesta di recupero credito.	*				
300	133-137 o 147-148	P.Cair.Mich. III 11	Karamis (ritrovamento, petente da Arsinoite)	prefetto	?	Molto lacunoso, dettagli incerti: forse problemi riguardo a terreni (r. 7).					

<sup>30</sup> 7 gennaio 133<sup>v</sup> nell'*ed.pr.*

nr.° Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
301	133-137	P.Oxy. LXXXII 5316	Ossirinco	stratego	?	ἀντίγραφος, contro una richiesta di convocazione al <i>conventus</i> . Probabilmente contro una richiesta di pagamento di un debito.					
302	133-137? <sup>31</sup>	PSI X 1158	Tebtynis	lacuna	?	Argomento incerto: resti di una richiesta e prima della richiesta è citato il prefetto Mamertinus.					
303	133-137	P.Rein. II 96 = BCU XX p. 117	Ermopolite	stratego	?	Inizio di una petizione in cui si fa cenno a un contenzioso su una eredità(?) e alla necessità di un giudizio presso il prefetto.					
304	134/135	P.Kron. 3	Tebtynis	epistratego	?	Petizione all'epistratego da parte di Kronion <i>thesaurophylax</i> di Tebtynis. Rimane solo il prescritto: argomento incerto.	&	153			
305	135	P.Mil.Vogl. III 129 = SB VI 9314	Tebtynis	stratego	copia con nota di consegna originale	Richiesta di convocazione al <i>conventus</i> , <i>παρρησία</i> . Motivi della disputa non esplicitati (cfr. introd. a P.Mil.Vogl. VI 265)	*	154			
306	135	P.Mil.Vogl. VI 265	Tebtynis	prefetto	esemplare o copia per uso personale(?)	Istanza presentata durante il <i>conventus</i> da Kronion, chiamato in causa con la <i>παρρησία</i> di P.Mil.Vogl. III 129; chiede l'assegnazione di un "giudice", al fine di chiarire la sua estraneità. Cfr. Foti Talamanca (1979), p. 208 e s.	*	155			
307	136	P.JFAO III 18 rr. 1-22	Ossirinco	<i>archidikastes</i> (attraverso vice)	copia (ἀντίγραφον, r. 1)	Lacunosio: riguarda pignoramenti di terreni; da più petenti (alcuni <i>exagetati</i> ).					

<sup>31</sup> Data per il riferimento al prefetto Petronius Mamertinus in un contesto molto lacunosio; ma poteva trattarsi anche di un documento posteriore alla sua prefettura.

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel	nr.° Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
308	136	n.d.	P.Oxy. XII 1472	Ossirinco	<i>archidikastes</i> (attraverso il suo vice)	copia in notifica a stratego	Richiesta di recupero crediti e notifica.	*	156				
309	136	26.5	SB IV 7367	Alessandria	<i>iuridicus</i>	? Originale con <i>hypographie</i> o esemplare con altra annotazione di <i>iuridicus</i> per poter tornare a casa e 2ª mano?	C. Iulius Agrippianus, convocato e costretto a rimanere ad Alessandria nel contesto del processo di Drusilla (per proprietà contesa), chiede di essere sentito dallo <i>iuridicus</i> per poter tornare a casa e alla cura dei suoi affari.	*	171				530
310	137	9.7	PSI VIII 883 = C.Pap.Jud. III 455	Theadelphia	stratego	?	Furto di grano a opera di ignoti. Si chiede di ordinare ricerca all' <i>archephibados</i> .	*	44	159			
311	137 (petizione rr. 64-84)	poco prima del 6.8 (petizione rr. 64-84)	SB XVI 12685 rr. 64-84 = SPP XXII 184 rr. 62-82	Pelusion - Soknopaiou Nesos	<i>idios logos</i>	copia in rapporto riassuntivo allo stratego	Petizione all' <i>idios logos</i> riportata in dossier (del 4.10.139) inviato allo stratego: sacerdoti denunciano che il <i>komogrammateus</i> di Pelusion, in combutta con un altro sacerdote, li ha estromessi dall'amministrazione del culto del tempio di Pelusion, e privati dei relativi pagamenti.	*					
312	137	21.10	P.Gen. I (2ª ed.) 28 = M.Chr. 109	Soknopaiou Nesos	stratego	esemplare o copia?	Truffa (furto): Stotoetis e Panoupis avevano dato 300 dracme a Horion che aveva contrattato la vendita di grano a nome di suo padre. Ma il padre era completamente all'oscuro e Horion è irripetibile. Diversa redazione di P.Brook. 3, con differenze in dettagli e di formulazione	*	160				
313	137	21.10	P.Brook. 3	Soknopaiou Nesos	stratego	esemplare o copia?	Diversa redazione di P.Gen. I (2ª ed.) 28. In questo papiro c'è anche la menzione del furto di una cintura.	*					

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
314	137-142	n.d.	BGU I 256	Karanis	prefetto	esemplare con copiat(?) di <i>hypographe</i>	Contentzioso su proprietà e violenze.	*	157			515
315	138	28.1	P.Oxy. III 484	Nemera (Ossirinchite)	stratego	originale	<i>παρρησιαί</i> : Pausiris presenta la petizione per difendersi dall'accusa di Didymos e suo figlio di aver compiuto una qualche truffa riguardante del grano, chiede la notifica alla controparte perché questa si presenti e partecipi al giudizio presso il prefetto.	*				
316	138	22.2	P.Select 11 rr. 1-25	Arsinoite	<i>archidikastes</i>	copia in petizione a stratego (14.5.138v)	Riportata in copia in richiesta di notifica a stratego (P.Lond. III 1222, parte superiore del papiro); notifica di validità di contratto.	*				
317	138	marzo- aprile	SB XVIII 13732	Narmuthis (BL IX 305)	(stratego?) (cfr. r. 22; ma è una bozza)	bozza su <i>ostrakon</i>	Lacunosio: appropriazione indebita (furto?) di olio destinato al tempio da parte di un <i>prophetes</i> .	*				
318	138	14.5	P.Lond. III 1222 (p. 126)	Arsinoite	stratego	copia d'ufficio(?) per notifica	Richiesta di notifica di validità di contratto in seguito ad autorizza- zione dell' <i>archidikastes</i> (precedente petizione era riportata in copia = P.Select 11, rr. 1-25 del 22.2.138).					
319	138	27.11	P.Mil.Vogl. II 74	Tebtymis	?	originale	Lacunosio: contro qualcuno che ha causato la mancanza di acqua alla terra dei petenti; dettagli incerti.	*	168			
320	138-142	n.d.	BGU XIII 2240	Phylakitike Nesos	stratego	?	Furto di vestiario in una casa, in as- senza del proprietario, che una volta tornato coglie sul fatto il ladro (un <i>presbyteros komes</i> ) e lo fa prendere in consegna dall' <i>archephtodos</i> .	* 45	162			

nr.° Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
321	138-161	n.d.	BCU III 983	Karanis	epistratego	?	*	163			
322	138-161	n.d.	P.Oslo III 84 r. 8-18	regione di Alessandria (scritto?) > Ossirincò (provenienza del frammento)	stratego	copia riportata in lettera	*	166			
323	138-161(?) o 169- 177(?)	n.d.	SB XIV 11607	Hermoupolis(?)	<i>archidikastes</i>	copia per notifica	&				
324	138-161	n.d.	SPP XXII 99	Soknoptiou Nesos	<i>idios logos</i>	?	&				
325	138-161	n.d.	P.Cairo Mus. inv. 10648 = El-Ashiry (2011)	Arsinoite	stratego	copia archi- viata(?), cfr. precedente petizione r. 1	&				
326	138-161	n.d.	P.Cairo Mus. inv. 10648 = El-Ashiry (2011) rr. 11-15	Arsinoite	<i>archidikastes</i>	copia in petizione allo stratego	*				
327	ca. 138-162	n.d.	PSI VII 737	Arsinoite	? (lacuna)	bozza?	*	161	51		
328	ca. 139	n.d.	P.Aberd. 175 descr.	Arsinoite	epistratego	?	&	170			

nr.° Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
329	5.4	P.Lond. III 908 (p. 132) rr. 17-36 = M.Chr. 229 rr. 17-36	Hermoupolis (?)	<i>archidikastes</i> (vice)	copia in richiesta a stratego	Richiesta di esecuzione ( <i>enechyrasia</i> ), per debiti.	*				
330	<i>post</i> 1.5	P.Lond. III 908 (p. 132) = M.Chr. 229	Hermoupolis (?)	stratego	copia d'ufficio in <i>tomos syn-</i> <i>kollisimos</i>	Domandando la notifica ai debitori, allo stratego si manda copia di una richiesta di esecuzione ( <i>enechyrasia</i> ) mandata all' <i>archidikastes</i> .	*				
331	<i>post</i> 15.8	P.Amh. II 77	Soknopaïou Nesos	epistratego	?	Il petente denuncia peculato, e su- bisce per questo una violenta ritor- sione da parte dell'ufficiale accu- sato.	*	169		163	
332	17.12	P.Phil. 10	Philadelphia (Arsinoite)	stratego	esemplare per promemoria personale?	Corporazione di tessitori (alcuni già nominati per altri incarichi) do- manda di essere esentata da altri servizi per poter ottemperare alle commissioni di vestiario da parte dello stato. Duplicato di BGU VII 1572.	&				
333	17.12	BGU VII 1572	Philadelphia	stratego	esemplare per promemoria personale?	Duplicato di P.Phil. 10	&				
334	13.10.139- 14.8.140	P.Tebt. II 329	Tebtymis	stratego	?	Da una donna, in connessione con i diritti sulla raccolta delle rendite delle zone di pesca, e sulle contrattazioni con altre due persone.	&				
335	<i>post</i> 139/140	P.Mich. XXI 848 r. 6-?	Karanis?	epistratego	copia in docu- mento legale	Molto frammentario: contenzioso su proprietà ed eredità.					

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
336	5.139-6.142	n.d.	P.Fay. 106 = W.Chr. 395 = Aegyptus 37 (1957) p. 33	Bakchias	prefetto	esemplare o copia (nei primi righe copia di sentenza)	Marcus Valerius Gemellus, medico, * per la sua professione e per pro- blemi di salute richiede l'esenzione dall'incarico di supervisore di te- nute confiscate, incarico già tenuto per quattro anni.					
337	140	27.1-25.2 o 25.7-23.8	P.Lond. III 846 (p. 131) = W.Chr. 325	Soknopaïou Nesos	?: «κόρη»	?	* Un tessitore protesta contro la nomina a <i>presbyteros</i> (da parte di altri <i>presbyteroi</i> ), perché non possiede il reddito adeguato.					
338	ca. 140	n.d.	P.Col. inv. 28 (inedito)	ignoto	<i>iuridicus</i>	bozza(?)	Contenzioso su debito contratto dal padre dei petenti. Altra petizione sullo stesso caso di PSI XVII 1689.					
339	ca. 140 <sup>32</sup>	n.d.	PSI XVII 1689	ignoto	prefetto(?)	esemplare per uso personale	Contenzioso su debito contratto dal padre dei petenti, che denunciano come infondate le rivendicazioni della controparte. Cfr. P.Col. inv. 28.					
340	ca. 140	n.d.	P.Leid.Inst. XXV 34	?	prefetto(?)	copia(?) con copia(?) di <i>hypographe</i>	Lacunosio, argomento incerto: una vedova chiede, probabilmente al prefetto, di disporre di scrivere all'epistatogo di deliberare sulla questione.					515
341	ca. 140- 142 <sup>33</sup>	n.d.	P.Mil.Vogl. IV 229	Tebtynis	<i>archidikastes</i>	copia o bozza	Disputa di un uomo con la moglie e la figlia riguardo a un deposito e la proprietà di alcuni beni		174			536

<sup>32</sup> Datato all'inizio del II<sup>a</sup> su base paleografica nell'*ed.pr.* I dettagli del testo di P.Col. inv. 28 (in corso di pubblicazione a cura di U. Yiftach-Franko), altra petizione probabilmente sullo stesso caso, permettono di datare a poco dopo la morte di Adriano la fase processuale di questo contenzioso.

<sup>33</sup> *Ed.pr.* ca. 140<sup>r</sup>; cfr. P.Mich. XXI 848, comm. a r. 6.

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
342	140	petizione ante 14.8	SB XVI 12696 rr. 15-21	Arsinoite	stratego	copia in lettera ufficiale	Inizio di una petizione (contenuto & perso) di un ex-ginnasiarca riguar- dante l'attività dei sitologi, ripor- tata in lettera tra gli strateghi dell'Arsinoite.					
343	ca. 141	n.d.	PSIV 281 rr. 27-38	Ossirinco	<i>iuridicus</i>	copia (in papiro miscellaneo)	Tutela fraudolenta: Epimachos ac- cusa i suoi ex-tutori, Theon e suo fi- glio, di essersi appropriati di ren- dite sul suo capitale.	*	175			
344	1ª metà II	n.d.	PSIV 281 verso rr. 49- 60	Ossirinco	?	copia (in papiro miscellaneo)	Copia frettolosa, con abbreviazioni e aggiunte interlineari; il testo è co- munque lacunoso: argomento in- certo.	*				
345	141	30.4	P.Athen. 38	?	stratego?	duplicato per presentazione? (data da 2ª mano)	Lacunoso: furto(?) di raccolto(?) (cereali?) o inadempienze(?) da parte di persone conosciute(?), delle quali si chiede una ricerca at- traverso i <i>pediophylakes</i> .	*	46			
346	ca. 141	ante 4.8.141	P.Oxf. 2 II.44-53	Arsinoite (petenti di Soknopaiou Nesos e Karanis)	prefetto	copia riportata in corri- spondenza ufficiale	Cammellieri di Soknopaiou Nesos e Karanis lamentano difetti nel pagamento di un lavoro effettuato per il servizio municipale di Arsinoe. La petizione, di cui rimane solo l'inizio, ha già ricevuto una <i>subscriptio</i> del prefetto.	*				515
347	141 o ante	n.d.	BGU VII 1573 rr. 24-29	Philadelphia	prefetto	copia in notifica	Richiesta di avvio procedimento di <i>ἐπιβουλεύα</i> .					
348	141	14.9	BGU VII 1573 rr. 16-19	Philadelphia	stratego	copia in notifica	Richiesta di notifica di procedimento di <i>ἐπιβουλεύα</i>					
349	ca. 144	n.d.	BGU II 589	Berenikis Thesmorphou (Arsinoite)	stratego	? ?	Lacunoso. Da un <i>demostios gergos</i> : incursione o rapina durante la notte, ad opera di tre persone identificate	*	176			

nr.° Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
350	144 <i>ante</i> 12.5.144	BCU IV 1038 (= M.Chr. 240) rr. 18- 26	Arsinoite	prefetto	copia in petizione e notifica	Richiesta di autorizzazione al pignoramento (ἐνεργασία)					
351	144 <sup>34</sup> <i>ante</i> 9.4	SB XVI 12521 (= SB III 6951 <i>recto</i> col. II) rr. 14-19	Theadelphia (?)	prefetto	copia riportata notifica	Richiesta di avvio procedimento di ἐπιβάσεια.					
352	144 o dopo 12.5.144 <sup>35</sup>	BCU IV 1038 = M.Chr. 240	Arsinoite	stratego	?	Richiesta di notifica di ἐνεργασία (pignoramento) con allegate autorizzazioni.	*				
353	ca. 144 n.d.	P.Kron. 6	Tebtynis	stratego	?	Da parte di un <i>thesaurophylax</i> : furto nel granaio di Tebtynis durante la notte? (testo lacunoso)	*	177			
354	144 3.11	P.Wisc. I 34	Theadelphia	assistente del <i>procurator</i> <i>usiacus</i>	copia perso- nale o d'uffi- cio(?), con let- tera (2° mano) al funzionario chiamato in causa	Inadempienze di un <i>αἰγιαλοφύλαξ</i> addeito al controllo dell'irriga- zione, che causano mancanza d'ac- qua al pantano per la pesca gestito da Ptolemaios. Cfr. P.Mich. XI 617 allo stratego, dell'anno successivo. Archivio di Ptolemaios figlio di Diodoros.	*				
355	144 <i>post</i> 3.11	P.Wisc. I 35	Theadelphia	assistente del <i>procurator</i> <i>usiacus</i>	ἀντίγραφον della petizione e della lettera di P.Wisc. I 34	Copia di P.Wisc. I 34, successiva al disbrigo della petizione, con la spe- cificazione che sia la petizione che l' <i>ἐπιστήμη</i> sono ἀντίγραφα. Archivio di Ptolemaios figlio di Diodoros.	*				

<sup>34</sup> Cfr. Bastianini (1975), p. 289 n. 2.

<sup>35</sup> Cfr. Bastianini (1975), p. 289 n. 2.

nr.° Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
356	144	P.Oxy. X 1272	Ossirinco	? (lacuna)	esemplare con sottoscrizione scritta da 2 <sup>a</sup> mano	Da una donna: furto di gioielli e oggetti di valore, mediante intrusione in casa e danneggiamenti di porte e bauli. Si esprime il sospetto che i ladri siano i vicini di casa.	*	47	178		
357	144	SB I 4415	Arsinoite	<i>basilikos grammateus</i>	copia d'ufficio con ordine originale	Contesa su proprietà già acquisita con un procedimento di <i>επιβουαία</i> .	*				
358	144-147	P.Mich. III 174	Theadelphia	prefetto	originale con sottoscrizione del petente e <i>hypographe</i>	Estorsioni e violenze da parte di ufficiali ( <i>ναυροκόλληστράται</i> ). Archivio di Ptolematos figlio di Diodoros.	*	181			516
359	144-147 <sup>36</sup>	P.Ross.Georg. II 20	Arsinoite(?)	prefetto	originale con <i>hypographe</i> del prefetto	Disputa su una somma non pagata, e violenze. Il prefetto rinvia allo <i>ὄριον τῶν κερμαίων</i> .	*	183			516
360	ca. 145-147	BGU XI 2012	Alessandria	omesso indirizzo: prob. prefetto, cfr. rr. 7-8	bozza	Contesa su proprietà; processo di Drusilla. Cfr. BGU XI 2013, SB IV 7367.	*	172			515 526
361	145/146	P.Mich. XI 617	Theadelphia	stratego	bozza	Mancato intervento di funzionari addetti all'irrigazione, nonostante numerose richieste (cfr. P.Wisc. I 34 di un anno prima), così i pantani per la pesca gestiti da Ptolematos non hanno beneficiato della piena. Archivio di Ptolematos figlio di Diodoros.	*	179			
362	145/146	PSIX 1032	Apollonopolites Heptakomias	stratego	copia	Richiesta di notifica che le tasse sulla terra sono state pagate.	&				

<sup>36</sup> Cfr. Mascellari (2018a), p. 165 e n. 7.

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
363	post 145/146	n.d.	P.Gen. I (2 <sup>a</sup> ed.) 31 = M.Chr. 119	Hermoupolis	epistratego	?	Da una donna, contro il genero: contenzioso su una proprietà. Mancato rispetto di un giudizio.	*	180			536
364	145-149	n.d.	BCU II 491 col. II	Anubias (Arsinoite)	stratego	copia in <i>tomos</i> <i>sykkollesimos</i>	Rimane solo il prescritto e un rigo di racconto, con indicazione di ora del tramonto; quindi sicuramente si denuncia un fatto ben preciso: violenza o furto o danneggiamento.	*	188			
365	146	3.5	P.Gen. I (2 <sup>a</sup> ed.) 6 = M.Chr. 120	Soknopaiou Nesos	stratego	?	Debiti non rimborsati.	*	182			
366	146	25.2-26.3?	P.Oxy. XLIII 3089 rr. 19-37	Dionysias (Arsinoite)	<i>procurator</i> <i>usiacus?</i>	copia in co- municazioni ufficiali	Documento riportato in copia in rapporto allo stratego. Un certo Aunes denuncia che Niger, che ri- sulta tenutario di una proprietà usiaca, deve diverse somme arre- trate al fisco.	*				535
367	146-161(?)	n.d.	P.Oxy. IV 712	Athribites(?)	<i>ἐπιτηρηταὶ</i> <i>ξενικῶν</i> <i>πρακτηρείας</i>	copia	Molto lacunoso: dopo che già un'ingiunzione non ha avuto ef- fetto, il petente si rivolge agli <i>epitēretai</i> della <i>ξενικῶν πρακτηρεία</i> per provvedere a un pignoramento nei confronti di un debitore.	*				
368	ca. 147	n.d.	P.Harrauer 34	Soknopaiou Nesos	stratego	?	Da una donna, sacerdotessa, che agisce attraverso il marito: indebita presa di possesso di un uliveto, dove l'accusato ha anche illegal- mente tagliato alberi di acacia.	*				

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
369	ante 20.2.147 <sup>37</sup>	n.d.	BGU II 378 rr. 11-27 = M.Chr. 60 rr. 11-27	Arsinoite	prefetto	copia in petizione	Contentioso creditizio: il petente si lamentava di un'esecuzione condotta sulla base di una dichiarazione estorta quando egli era minorene.	*	184			516
370	147	15-24.4	BGU II 378 = M.Chr. 60	Arsinoite	<i>iuridicus</i>	esemplare o copia per uso personale	Contentioso creditizio. Riporta copia di precedente petizione al prefetto, cfr. BGU II 378 rr. 11-27.	*	184			516
371	147	30.8-28.9 (cfr. <i>infra</i> , p. 1037)	P.Gen. II 103, I-II.9 = Wilcken (1906), pp. 368-379 = Nicole (1894)	Arsinoite	<i>iuridicus</i>	copia? (cfr. <i>infra</i> , : p. 1037)	Donna incinta, il cui marito è mor- to, chiede tutela per il riconosci- mento del figlio in grembo e tutela per altro figlio minorene.	&				530
372	147	8.9 <sup>38</sup>	P.Wisc. I 33 rr. 9-23	Arsinoite	prefetto	copia in petizione	Violenze e abusi di ufficiali(?). Cfr. P.Wisc. I 33.					
373	post 8.9.147	n.d.	P.Wisc. I 33	Arsinoite	prefetto	originale	Lacunosio: violenze e abusi di ufficiali(?). La faccenda è già passata dall'esame del prefetto, a cui si manda nuova petizione (riportando la vecchia) perché l'avversario è restio a presentarsi in udienza. Archivio di Ptolemaios figlio di Diodoros.	*				516
374	147	post 24.9	P.Gen. II 104 = SB XVI 12715	Arsinoite	lacuna: prefetto?	?	Disputa su riconoscimento e tutela dei figli, cfr. P.Gen. II 103.	&				516
375	147/148	n.d.	BGU I 195	Arsinoite	epistratego	?	Lacunosio. Da parte di Gaius Iulius Agrippinus: conflitto su proprietà immobiliare? Sottrazione di rendita?	*	209			

<sup>37</sup> Indirizzata a Valerius Proculus, attestato come ex-prefetto il 20.2.147<sup>37</sup>, quindi la petizione deve essere anteriore, e la data al r. 28 (15-24 aprile), deve essere quella della petizione allo *iuridicus* (rr. 1-28), cfr. Habermann (1997).

<sup>38</sup> Data della *hypographie*, r. 25.

nr.° Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
376	147/148	n.d. PSI XIII 1323	Arsinoite	prefetto	bozza, o copia interrotta	Scritto da Ptolemaios figlio di Diodoros. Usura e violenze: redazione incompleta sullo stesso caso di SB XX 14401.	*	186			
377	147	19.10 SB XX 14401	Arsinoite	epistratego	originale con <i>hypographe</i>	Scritto da Ptolemaios figlio di Dio- doros. Violenze, debiti: Ptolemaios denuncia l'usura praticata da Ptole- maios figlio di Pappos, facendosi anche portavoce di altri debitori che hanno probabilmente subito vere e proprie violenze da sca- gnozzi del creditore.	*				536
378	148/149 o dopo	n.d. BGU I 340	Arsinoe	epistratego	esemplare per uso personale(?)	Da una donna, metropolita: per tentativo di esattori di far pagare tasse già versate in precedenza.	*	187			
379	ca. 148	n.d. BGU XI 2013	Alessandria	<i>iuridicus</i>	?	Lacunoso. Contesa su proprietà. Processo di Drusilla. Da Iulius Agrippinus.	*	173			530
380	ca. 148	n.d. P.Flor. I 91	Arsinoite	?(superiore allo stratego)	copia in <i>tomos</i> <i>sunkollesimos</i> dello stratego	Lacunoso: protesta contro indebita nomina a liturgia.	*				
381	148	21.4 P.Grenf. I 47	Soknopaiou Nesos	decurione	originale(?)	Furto di raccolto.	*	48 185		163	
382	148	marzo- aprile SPP XXII 36a (p. II)	Soknopaiou Nesos	<i>basilikos</i> <i>grammateus</i> che regge la strategia	?	Lacunoso. Da una donna: petizione & relativa a una causa legale già av- viata (sono menzionate altre comu- nicazioni alle autorità) relativa all'appropriazione indebita (furto?) di beni da parte di un'altra donna.	&				

nr.° Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
383	ca. 150(?)	P.Harr. I 67	?	?	?	Probabile frammento di petizione per impossessamento di proprietà, che citava il testo di una decisione del prefetto (inerente al caso o come precedente?) e un rescritto imperiale.	&				
384	150-154	BGU II 448 (r. 5 e ss.) = M.Chr. 310 (= BGU I 161)	Antinoupolis (petente) o Arsinoite (competenza per il problema?)	prefetto	copia in altro documento (un'altra istanza?)	Un veterano chiede al prefetto di disporre che lo stratego proceda all'apertura del testamento paterno. Il prefetto con <i>hypographie</i> rinvia all'epistratego.					516
385	150-154	P.Lond. II 358 (p. 171) = M.Chr. 52	Soknopaïou Nesos	stratego	?	Con violenza e percosse al petente è stato estorto un documento relativo a una vendita, la costituzione di un'ipoteca e un mutuo, con la complicità di uno <i>hyperetes</i> . Richiesta di convocazione al <i>conventus</i> .	*	189			516 532
386	ca. 150-154 cfr. Tyche 27 (2012) p. 224	P.Oxf. 4	Arsinoite	prefetto	?	Lacunosamente ad alcuni cammellieri vengono richiesti cammelli, probabilmente per esigenze militari. Dettagli incerti. Viene riportato il testo del verbale di una precedente udienza tenuta dal prefetto.	*	190			

nr.° Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
387	150 22.1	PSIX 1026 = ChLA XXV 784	Cesarea (Syria Palaestina) (> trovato in Egitto)	governatore	copie autentiche – <i>Doppelurkundliche</i>	Petizione in latino da parte di 22 veterani al Governatore della Syria Palaestina. Chiedono dichiarazione e conferma che sono stati ef- fettivamente da lui congedati, per mostrarla se necessario. Il <i>legatus</i> gli concede poi la sottoscrizione, che precisa però essere eccezionale per una questione del genere. Cfr. Thomas in Tyche 18 (2003).					
388	150 12.2	P.Münch. III 73	Arsinoe (il peten- te) o Theadelphia (il fatto)	stratego	copia per uso personale?	Furto di una scrofa, a opera di ignoti, avvenuto lo stesso giorno della petizione.	*				
389	1ª metà II n.d.	P.Erl. 28	Arsinoite	?	?	Resti di due colonne: nella seconda si può leggere l'indicazione di un mittente, ai rr. 9 e 10 ci sono forse infiniti che costituiscono l'oggetto di una richiesta. Argomento incerto.					
390	1ª metà II n.d.	P.Stras. IV 241	Arsinoite	stratego	?	Da una donna che specifica di non avere tutore al momento. Lacu- moso: violenza fisica, percosse; e impedimento nell'uso di una casa?	*	283			
391	1ª metà II? <sup>39</sup> n.d.	SB XX 14975	Ossirinco	stratego	?	Violenza: Heraklas cerca di recupe- rare un credito ma viene malme- nato dal debitore. La petizione ri- guarda specificamente la violenza e i danneggiamenti alle porte di casa.					

<sup>39</sup> Per la datazione alla 1ª metà del II<sup>o</sup> invece che genericamente al II<sup>o</sup> cfr. *infra*, p. 1118 e n. 24.

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel	nr.° Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae	
392	2ª metà II-III in.	n.d.	P.Oxy. LXXVII 5111	Ossirinco	procuratore di carica incerta ( <i>archiereus?</i> )	?	Disputa sulla gestione dei profitti di templi, tra <i>thallodotai</i> e, forse, <i>pastophoroi</i> .							
393	151	22.3 <sup>40</sup>	P.Mich. inv. 6641 = Nolan (2020)	Tebtynis	stratego	esemplare a uso personale (la (ex?) moglie e la sorella di lei, non sottoscritto)	Un uomo accusa di furto di oggetti alla (ex?) moglie e la sorella di lei, compiuto mentre lui era assente.							
394	151	15.6	P.Tebt. II 439 descr. = Mascellari (2016b)	Tebtynis	epistratego?	originale, con <i>hypographe</i> e data di 2ª e 3ª mano	Rimane la parte finale della richiesta, in cui si chiedeva (all'epistratego?) di ordinare di scrivere allo stratego di sciogliere il petente da un qualche vincolo o obbligo (liturgia?). La <i>hypographe</i> concede di rivolgersi allo stratego.	&					540	
395	151	16.8	P.Meyer 8	Arsinoite	epistratego	originale con <i>hypographe</i>	I due petenti, fratello e sorella, contro il padre che, risposatosi, si è appropriato dei beni appartenenti alla loro madre e che spettano loro in eredità.	*	191				537	
396	151/152	n.d.	SB X 10527	Tebtynis	<i>procurator usiacus?</i>	?	Da una donna: richiesta di assegnazione di terra catecica, probabilmente confiscata.	&						535
397	152-153(?) <sup>41</sup> o 160-162(?)	n.d.	P.Hamb. I 35	Philadelphia	stratego	originale (indirizzo sul verso)	Forma epistolare: i responsabili del villaggio di Philadelphia denunciano allo stratego che gli esattori delle tasse non stanno facendo il loro dovere, e gli chiedono di compiere un'indagine in merito.							

<sup>40</sup> Il documento porta la data del 26 Phamenoth, cioè il 22 marzo. L'*ed.pr.* nell'introduzione e nella traduzione indica erroneamente "March 25" come data equivalente.

<sup>41</sup> La datazione è correlata all'identificazione dello stratego o degli strateghi di nome Ierax, cfr. *Str.R.5cr.?*, pp. 19-20 e Whitehorne (1982) pp. 260 e 264. In SB XXII 15782 lo stratego Ierax è citato al r. 14 dopo il riassunto di altre fasi procedurali avvenute tra il 149/150<sup>p</sup> (r. 5) e il 150/151<sup>r</sup> (r. 11); la datazione del documento, così come dell'inizio del

nr.° Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
398 post 152(?)	n.d.	ChLA XI 467 = SB XII 11043 verso rr. 11-19	provincia di Arabia(?) > trovato in Arsinoite(?)	?	copia o bozza	In latino: lacunoso; probabilmente da un veterano, per recuperare un prestito (100 denari) che un altro soldato non restituì.					
399 ca. 152	n.d.	SB XXII 15782	Karanis	?	?	Lacunoso; disputa su proprietà; ri- ferimento a precedente ricorso a precedente stratego, poi al prefetto che rinvia, tramite <i>hypographe</i> , allo stratego, che ha preso una deci- sione, ma la disputa continua.	*				
400 153/154	n.d.	SB VIII 9904 (= P.Corn. inv. II 33 col. I)	Antinoupolis	nomarca	copia(?) in <i>tomos</i> <i>synkollesimos</i>	Lavoratori dell'alabastro richie- dono al nomarca il pagamento del salario in accordo con gli ordini di Marianus, già <i>procurator</i> dell'impe- ratore.	&				
401 153/154(?)	n.d.	P.Com. inv. II 33 col. II (cfr. SB VIII 9904)	Antinoupolis	nomarca	copia(?) in <i>tomos</i> <i>synkollesimos</i>	Incerto. Documento incollato a destra di SB VIII 9904.					
402 ca. 154-159	n.d.	P.Aberd. 174	?	prefetto	?	Illeciti di funzionari? (mendace registrazione o nomina abusiva).	*	192			
403 154	11.10	SB XVIII 13306	Karanis	?	copia	Lacunoso: violazione di confini; qualcosa è stato costruito abusivamente su un terreno del petente.	*				

mandato di Ierax, è successiva a quando Ierax, dopo essere stato delegato dal prefetto (delega del 150/151<sup>r</sup>), ha pronunciato un giudizio, ma la data di ciò non può essere accertata: potrebbe teoricamente essere nel 150<sup>r</sup> o 151<sup>r</sup> (cfr. *Str.R.Scr.*<sup>2</sup> p. 19), ma tra la delega del prefetto e il giudizio dello stratego può essere passato anche più tempo, quindi SB XXII 15782 rimane approssimativamente datato, come nell'*ed.pr.*, a ca. 152<sup>r</sup>.

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
404	ca. 155/156	n.d.	BCU II 462 = W.Chr. 376	Arsinoite	epistratego	bozza o copia? (cfr. rr. 142 e 18-19)	Affittuari di terreno non pagano rendite/affitto al proprietario, sol- dato che ha acquistato la proprietà dallo stato. Il terreno era stato con- fiscato a un debitore dell'erario.	*	165			
405	155	3.3	P.Mich. IX 526	Karanis	vice-stratego	copia d'ufficio	Da una donna che agisce attraverso il tutore: richiesta di convocazione al <i>comentis</i> , <i>παρρηγελία</i> , per usur- pazione di terra appartenente a lei e a sua sorella.	*	195			
406	155/156 o prima	n.d.	P.Ross.Georg. II 21	Menfi	stratego	?	Violazione di confine; richiesta di ordinare ispezione al <i>komogramma- teis</i> .	*	193			
407	155	6.12	P.Sjip. 16	Narmuthis	<i>beneficiarius</i>	copia?	Furto di un orecchino d'oro nella bottega di un orefice, con percosse, da parte di una donna.	*				
408	155	17-26.3	SB XIV 12199	Theadelphia	<i>basilikos grammateus vice-stratego</i>	?	Irruzione in casa e violenze da parte di due ubriachi, che vengono subito fatti arrestare.	*				
409	155(?)	ante 29.10- 27.11	P.Ryl. II 115 rr. 20-25	Ermopolite	prefetto	copia in petizione del 21.3.156	Richiesta di procedimento contro debitore.	*	197			
410	155/156	n.d.	SB XVI 12750 = P.Daris 3 (rr. 7-14 = <i>PapCongr.</i> XXV pp. 350-353)	Arsinoite	stratego	?	Da <i>komogrammateis</i> , che riportano lettera del prefetto. Rimane solo l'inizio: problemi nell'amministra- zione? (Liturghi fuggiti?)	&				
411	155/156 Mascellari (2015a)	n.d.	SB XXII 15781	Karanis	stratego	?	Lacunosio: furto di asini; identifica- zione dei sospetti prima o dopo la segnalazione all' <i>archephiados</i> .	*				

42: Tenendo conto di BL 147 e controllando la foto di BCU II 462 disponibile online, possibile trascrizione al r. 1 si può ritenere  $\delta\iota\tau\upsilon\tau\eta\mu\alpha\iota\sigma\upsilon\upsilon$ .

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
412	155-158 BL VIII 322	n.d.	SB I 5672	Hermoupolis	stratego	?	Lacunosio: lamentele riguardanti un contratto di affitto.	&	198			
413	156	19.2 (petizione e <i>hypographie</i> , rr. 1-9; 24.2 al r. 11)	P.Mich. IX 534 rr. 1-9	Karanis	?	copia seguita da resoconto sul proseguito della vicenda	Lacunosio: mancata comparizione in giudizio della controparte, per ripetute volte. Per questa evenienza l'autorità aveva già disposto con una <i>hypographie</i> di presentare una nuova richiesta. Origine della di- sputa sconosciuta.	*	196			540
414	156	14.12	P.Oxy. III 487 = M.Chr. 322	Ossirinco	epistratego	copia	Richiesta di esenzione da una tutela, a causa di altri oneri.	*				
415	156	21.3	P.Ryl. II 115	Ermopolite	stratego (riporta petizione al prefetto)	?	Lacunosio: richiesta di procedi- mento contro debitore; allo stratego richiesta di notifica, con riportate autorizzazioni di <i>archidikastes</i> e pe- tizione al prefetto.	*	197			
416	156	12.5	P.Stras. VI 508	Ermopolite	stratego	copia d'ufficio?	Da una donna: argomento incerto; all'inizio citato possesso di terra.	&				
417	156-159	n.d.	P.Lips. I 122	Arsinoite	stratego	?	Testo lacunosio. Richiesta di notifica riguardante un contenzioso creditizio, in seguito a una lettera di assenso dell' <i>archidikastes</i> .	&				
418	156-159(?)	n.d.	P.Ross.Georg. II 25	Arsinoite	stratego	?	Lacunosio: all'inizio rimane elenco dei beni lasciati come pegno per un prestito, ma poi il papiro si inter- rompe e rimane incerto quale fosse il problema.	&				
419	156-159	n.d.	SPP XXII 131	Soknopaiou Nesos	stratego	?	Denuncia di rischio di crollo della casa dei vicini: cfr. P.Fouad I 30, che chiedeva notifica ai vicini.	*	206			
420	ca. 156-159	n.d.	P.Cair.Mich. II 17	Karanis	stratego	?	Lacunosio: furto (o confisca?)					

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
421	157 o 158 o 159	post 21.11	P.Mil.Vogl. IV 222	Tebtynis	stratego	?	Da parte di Kronion "il vecchio", figlio di Pakekkis: contro furto o requisizione di vestiario e orzo da parte di γραμματεὺς ὑστροφῶν.	49	203			
422	158	26.1-24.2	PSI VII 806	Arsinoite	stratego	?	Da Ptolemaios figlio di Diodoros (BL V 124). Richiesta di convocazione al <i>conventus</i> , παραγγεῖα (di un testimone?). Circostanze del contenzioso incerte.	*	204			
423	158	31.8	P.Münc. III 74	Arsinoite	stratego	?	I due figli di Stotoetis denunciano che tutti i beni lasciati dal padre (terreni, schiavi, ecc.) sono stati sottratti da un loro zio.	*				
424	158/159	27.12-25.1	P.Oxy. III 594 descr.	Ossirinco	?	?	Lacunosio, solo descrizione: fine di petizione (datata) che menziona il prefetto Sempromius Liberalis.	&				
425	158	30.12	P.Würzb. 8 = SB I 5280	Antinoupolis	nomarca di Antinoupolis	copia (in <i>tomos</i> ? Cfr. r. 1)	Lacunosio: violenza, arresto illegittimo.	*	205			
426	158 o 159	1.1-28.2	SBI 4416	Karanis	stratego	bozza	Amministratori statali di terreni confiscati denunciano mendaci dichiarazioni su tassabilità di terreni da parte di assistenti degli ispettori per il raccolto di olive, esplicitamente accusati di corruzione. Si chiede la convocazione al <i>conventus</i> (παραγγεῖα).	*	199			
427	158	27.11-26.12	P.Oxy. X 1270 rr. 12-56	Ossirinco	<i>archidikastes</i>	copia in petizione del 159 <sup>o</sup>	Dopo aver riportato il summo dei termini contrattuali dell'acquisto di un terreno, all' <i>archidikastes</i> si chiede di far notificare alla persona che ha ceduto il terreno la copia della richiesta e il relativo assenso. Inoltre tramite stratego.	&				

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
428	158/159	n.d.	SB XVI 12747 = BGU III 868 + P.Med. inv. 120	?	<i>idios logos</i>	copia (cfr. r. 1), con correzioni	Assai lacunoso: riguarda un contenzioso di diritto ereditario.	*				
429	158-159	n.d.	P.Fouad I 26 rr. 28-56	Arsinoe	prefetto	copia in petizione	Usura e violenze (fisciche?).	*	201			517
430	158-159	n.d.	P.Fouad I 26 (rr. 1-10 = SB V 8252)	Arsinoe	prefetto	copia o bozza(?)	Usura. Riporta precedente petizione al prefetto (rr. 28-56).	*	201			517
431	158-160	n.d.	P.Berl.Leihg. II 40 = SB XII 10919	Theadelphia	stratego	?	Da un <i>demiosios georgos</i> : tentativo di appicare un incendio ad aia o granaio del petente, sventato dall'intervento dei sorveglianti che dimorano lì vicino e che mettono in fuga il malfattore.	*	202			
432	158-160	26.5-24.6	PSI V 463	Arsinoite	stratego	?	Querela di una donna contro il marito per violenze e furto.	*	200			
433	<i>post</i> 158? BL VIII 381	<i>post</i> 11-12.158?	SB XVI 12290 = SB VI 9312 = SB VIII 9897	Antinoupolis (residenza del petente)	?	copia senza prescritto	Protesta di un cittadino di Antinou- polis contro un'assegnazione di terra pubblica da coltivare da parte del <i>grammateus</i> di Tebynis. Citato precedente ordine di un epistratego per un caso simile.	*				539
434	159	26.1-24.2	P.Oxy. X 1270	Ossirinco	stratego (riporta petizione a <i>archidikastes</i> )	?	Richiesta di notificare alla controparte il procedimento autorizzato dall' <i>archidikastes</i> .	&				

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
435	3-4.159- 5.164 <sup>43</sup>	n.d.	BGU XI 2063	Philadelphia	epistratego	copia (r. 1 ἀντίγραφο)	Da un <i>demiosis georgos</i> : protesta contro assegnazione (da parte di un <i>komogrammateus</i> ) di un lotto di terra pubblica, prob. incoltivabile. Il petente e sua moglie sono già stati imprigionati dai funzionari locali.	*	213			
436	3-4.159- 3.161 <sup>44</sup>	n.d.	SPP XX 9	Menfi	epistratego	copia (r. 1 ἀντίγραφο)	Disputa sulla divisione dell'eredità & tra lo zio e il tutore di una ragazza deceduta. Lo zio chiede che il tutore dia conto di ciò di cui ha preso possesso.	&	212			
437	159	4.10	BGU III 888 rr. 5-26 = M.Chr. 239 rr. 5-26	Arsinoite	<i>archidikastes</i>	copia in co- municazione a stratego (del 7.2.160)	Da un soldato: richiesta di autorizzazione al pignoramento, richiesta di comunicazione allo stratego	*	207			
438	160	9.7	PSI XV 1526	Bakchias <sup>45</sup>	stratego	originale?	Pascolo illegale, danni ai campi e furto di fieno.	*				
439	160	25.7-28.8	BGU XV 2472 + BGU I 239 <i>recto</i>	Karanis(?)	stratego	copia per registrazione	Recupero credito ( <i>enekhyrsia</i> ), con autorizzazione di prefetto, <i>chrematistai, archidikastes</i> .	*				
440	160/161	n.d.	P.IFAO I 15	Ossirinco	solo nome, carica in lacuna	?	Lacunoso, argomento incerto; da una donna (di Aphrodisios, Oasis Parva) che agisce attraverso tutore (di Ossirinco).	&				

<sup>43</sup> Cfr. Mascellari (2016c), p. 268 n. 18.

<sup>44</sup> Cfr. Mascellari (2016c), p. 268 n. 18.

<sup>45</sup> L'editore nell'introduzione afferma «[il] documento è stato redatto sicuramente nella capitale del nome, Arsinoe», ma ciò è privo di sicuri riscontri. Bakchias è la provenienza del postulante, e il documento poteva anche essere stato redatto nel villaggio. Quanto al luogo di ritrovamento, il papiro è registrato nell'archivio della collezione come proveniente da «Arsinoe» (informazione riportata nella testatina dell'edizione); è possibile, ma questo documento proveniva probabilmente da acquisto sul mercato antiquario, e quindi, nonostante le annotazioni che dovevano accompagnare questo e altri frammenti, la vera provenienza è da considerare incerta.

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
441	160/161	n.d.	SB XXVI 16816 rr. 21(?)-27(?)	Narmuthis	prefetto	copia parziale(?) in petizione	Argomento del contenzioso incerto: & riportata in copia, rimane la richie- sta di delegare il caso allo stratego, e <i>hypographie</i> . Successiva petizione è all'epistratego, cfr. SB XXVI 16816, 1 e ss.					
442	160/161	n.d.	SB XXVI 16816	Narmuthis	epistratego	copia per uso personale(?)	Lacunos. Da due sacerdoti, che dopo aver mandato una petizione al prefetto e ricevuta una <i>hypo-</i> <i>graphie</i> , presentano petizione all'epi- stratego. Argomento del conten- zioso incerto.	&				
443	ca. 161	n.d.	P.Leit. 4 = SB VIII 10195 = Pap.Choix 11	?	prefetto	copia con <i>Sammel-</i> <i>subscriptio</i>	Molto lacunoso: protesta contro nomina a liturgia; richiesta di esenzione per l'età.	*				517
444	161	31.3	BGU II 613 rr. 9-25 = M.Chr. 89 rr. 9-25	Arsinoite	prefetto	copia in petizione	Contenzioso ereditario. Cfr. BGU II 613 r. 2 e ss. allo $\delta \epsilon \nu \tau \tau \omega \nu$ $\kappa \epsilon \kappa \mu \acute{\epsilon} \nu \omega \nu$ , del 2.1.161p.	*	208			517
445	161 cfr. Bastianini (1975), pp. 294-5	2.4	BGU II 613 = M.Chr. 89	Arsinoite	$\delta \epsilon \nu \tau \tau \omega \nu$ $\kappa \epsilon \kappa \mu \acute{\epsilon} \nu \omega \nu$ (riportata petizione al prefetto)	copia: r. 1 $\delta \nu \tau \tau \rho (\alpha \rho \omega \nu)$ $\acute{\alpha} \nu \alpha \rho \theta \rho \iota \beta \iota \omega \nu$	Contenzioso ereditario. $\delta \epsilon \nu \tau \tau \omega \nu$ $\kappa \epsilon \kappa \mu \acute{\epsilon} \nu \omega \nu$ delegato dal prefetto mediante <i>Sammelsubscriptio</i> . È ac- cluso estratto di udienza davanti allo stratego.	*	208			517
446	161	gennaio- febbraio?	P.Ross.Georg. II 27	?	stratego(?)	esemplare con sottoscrizione di mano del petente	Lacunos (manca l'inizio): richiesta di convocazione al <i>comentis</i> , $\pi \alpha \rho \alpha \gamma \gamma \epsilon \lambda \iota \alpha$ . Ignoto le circostanze della disputa.	*				
447	161	13.2	SB V 7744	Antinoupolis	stratego(?)	originale	Lacunos: richiesta di convoca- zione al <i>comentis</i> , $\pi \alpha \rho \alpha \gamma \gamma \epsilon \lambda \iota \alpha$ . Cir- costanze del contenzioso incerte.	*	210			

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
448	161	25.6-8.7 (cfr. <i>infra</i> , p. 1028 n. 45)	P.Oxy. VII 1032 rr. 5-48	Ossirinco	prefetto	copia in petizione a epistratego	Irregolare registrazione di vigneto da parte di assistente di stratego. Cfr. P.Oxy. VII 1032 rr. 1-61 (162 <sup>b</sup> ).	*	211			517
449	161	27.11-26.12 <sup>46</sup>	PSI XII 1237 rr. 24-32	Antinoupolis	prefetto	copia in notifica	Richiesta di avvio di procedimento di ἐπιβασεία.					
450	161	9(?) .12	SB XIV 12087 A rr. 8-17	Theadelphia	<i>iuridicus</i>	copia in petizione all'epistratego	Tentativi di estorsione di tasse non dovute. Riferimento a βίαι.	*				530 537
451	<i>post.</i> 161	n.d.	P.CtYBR inv. 505(A) = Benaisa (2018), pp. 54-61	Ossirinco	prefetto	bozza	Contro indebite assegnazioni di magistrature civiche.					
452	161-164	n.d.	P.Cair.Mich. III 15	<i>meris</i> di Herakleides, forse precisamente Karanis (lt trovato <sup>47</sup> ).	prefetto	duplicato per promemoria personale	Richiesta di esenzione da liturgia per limite di età e per altri problemi fisici.					
453	161-169	n.d.	P.Würzb. 9 = W.Chr. 26	Arsinoite	epistratego?	originale, con <i>subscriptio</i> originale	Lacunosa: da un antinoina, richiesta di esenzione da una liturgia. Dopo la richiesta sono riportati testi di vari precedenti legislativi.	*				537

<sup>46</sup> Bastianini (1975), p. 295 n. 1.

<sup>47</sup> Il papiro è stato trovato a Karanis, la residenza del petente è sicuramente della *meris* di Herakleides, (r. 4) dove Karanis si trova, ma il luogo di residenza esatto del petente non è leggibile sul papiro: il nome di Karanis è integrato al r. 4, non è leggibile con sicurezza al r. 10 (*l'ed.pr.*: lo trascrive tutto puntato). Il petente non è con certezza identificabile con altri personaggi già noti (cfr. comm. a r. 3). Bisognerebbe quindi mantenere cautelativamente aperta la possibilità che il mittente fosse di un altro villaggio della *meris* di Herakleides.

nr.° petizione	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
454	161-192(?)	n.d.	P.Dubl. II	Arsinoite(?)	?	?	Gruppo di frammenti riguardanti lamentele di apicoltori nei con- fronti di allevatori di ovini, per mancato rispetto di confini; ci sono frammenti di petizione e sono citati precedenti decisioni e comunica- zioni di autorità in proposito.	*				
455	162	11.1	SB XIV 12087 A rr. 4- 18	Theadelphia	epistratego	copia in petizione allo stratego	Tentativi di estorsione di tasse non dovute.	*				530 537
456	162	1.2.	PSI XII 1237 rr. 8-12	Antinoupolis	nomarca	copia(?) in comunicazione amministrativa	Richiesta di notifica di procedimento di ἐπιβολή.					
457	162	25.2-26.3	SB XIV 12087 (fr. B = P.Oslo II 18)	Theadelphia	stratego	esemplare per uso personale?	Tentativi di estorsione di tasse non dovute, ai danni di Ptolemaios fi- glio di Diodoros. Petizioni a <i>itridi-</i> <i>cus</i> e a epistratego riportate in co- pia, con estratto di udienza del prefetto.	*				530 537
458	162	15.4	P.Oxy. VII 1032	Ossirinto	epistratego (riportata petizione al prefetto del 161 <sup>r</sup> )	originale	Da parte di due fratelli: irregolare registrazione di un vigneto da parte di un assistente di uno stra- tego. Il prefetto rinvia l'esame al <i>diolketes</i> , che riconosce le ragioni dei petenti rinvia la decisione all'epistratego.	*	211			537
459	162?	5.11	PSI XVI 1626	Tebtynis	stratego	copia per uso personale?	Intrusione da parte di sconosciuti e percosse.					
460	post 163 o 195 o 224	post 29.12 (o 28.12.224)	P.Amh. II 84	Hermoupolis	?	?	Ci sono incertezze sulla natura di petizione; sicuro riferimento a un atto di costrizione. Viene riportata la copia di un verbale di udienza di uno stratego.	&	306			

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
461	163	22.3	P.Berl.Leihg. I 18	Lagis (Arsinoite)	<i>komoqram- matens</i>	duplicato con funzione di ricevuta (r. 23)	Richiesta di autorizzazione a conversione dei seminativi	&				
462	163	15.2	SB XXIV 16252 (rr. 18-36 = SB XII 11114)	Karanis	epistratego	originale con <i>hypographe</i>	Si specifica che il petente, cittadino romano, ha subito <i>hybris</i> da uno <i>hypretes</i> del villaggio; la vicenda è in relazione a una proprietà immobiliare, ma i dettagli sono ignoti a causa delle lacune.	*				540
463	164	12.8	P.Gen. II 107 = ZPE 33 (1979) pp. 255-259	Arsinoite	stratego	? Esempiare per uso personale?	Danni a un palmeto; denuncia contro persone identificate.	*	214a			
464	164	12.5	P.Warr. I = SB IV 7472	Antinoupolis(?)	procuratore	bozza	Conflitto su una proprietà. A Silius Satranus, carica incerta.	*	214			532
465	164 o 196	10.9	BGU II 648 = W.Chr. 360	Therenuthis (Prosopites)	τοῖ ἐπιστ[ρα]τεγοῖ (epistratego o <i>dioketes</i> ?)	originale con <i>hypographe</i>	Da una donna: parenti hanno preso possesto di porzione di terreno ereditata dal padre.	*	215			540
466	164	ante 6.5 o 7.5	SB XXIV 15915	?	prefetto(?)	copia, con indicazioni su disbrigo ( <i>hypographe</i> ) e affissione	Lacunosio: da almeno due petenti, che risultano debitori del fisco, forse per una tassazione che consi- derano indebita. Dettagli scon- osciuti. La petizione è stata affissa con la relativa <i>hypographe</i> , e un im- piegato annota l'espletamento della procedura.	*				
467	165-169	1.12.165- 26.11.169	P.Mich. XI 618 (due duplicati)	Bakchias	epistratego	? due duplicati	Edizione basata sul testo dei due duplicati conservati: un sacerdote, affetto da problemi agli occhi e per questo esentato (come altri) da lavori obbligatori, protesta contro l'assegnazione di lavoro alle dighe da parte di ufficiali di villaggio.	*				

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
468	ca. 165	gen-feb	P.Oxy. L 3561	Arsinoite (trov. a Ossirinco)	stratego	?	Aggressione e furto (vestiario e denaro) da parte di ignoti banditi.	*				
469	166-172	n.d.	P.Athen. 33	?	?(prefetto o altro alto ufficiale)	originale	Molto lacunoso; probabilmente riguarda una carcerazione illegale.	*				
470	166-169	n.d.	P.Mich. XII 629	Karanis	epistratego	?	Richiesta di permesso di rimanere altri 30 giorni fuori dalla propria residenza.	&				
471	166	3.6? La data al r. 5 forse non è della petizione	PSIX 1033	Ossirinchite	?	?	Frammento della fine di una petizione, che riportava verbale di udienza e, forse, copia di precedente petizione. Argomento incerto.	&	216			
472	166	4.7	P.Stras. IV 181	Euhemeria	stratego	?	Da un <i>demiosios georgos</i> : danni da pascolo illegale, in campi di orzo.	*	217			
473	167	11.2	P.Harr. II 192	?	stratego	copia	Aggressione, con ferite gravi. Richiesta di ispezione sulla vittima.	*				
474	167	4.3 o 16.3 BL XII 113	P.Fam. Tebt. 37	Antinoupolis	epistratego	originale con <i>hypographe</i>	Da due fratelli: denunciano che persone che hanno un contenzioso con un altro loro fratello hanno rapito una schiava che è di loro esclusiva proprietà.	*	218			537
475	167	24.6	P.Ryl. II 120	Hermoupolis	<i>exegetes</i>	originale	Richiesta di assegnazione di tutore.	&				
476	167	3.11	SPP XXII 55 <i>recto</i>	Soknopaiou Nesos	<i>beneficiarius</i>	copia?	Appropriazione indebita di beni di una donna morta intestata. Non è chiaro l'interesse del presentatore. Il formato è ibrido tra dichiarazione giurata e petizione.	*	50	219	163	
477	168	<i>post</i> 24.7	P.Tebt. II 304	Tebtymis	decurione	Copia a uso privato(?)	Aggressione e violenze di un gruppo di persone nei confronti di due fratelli.	*	220		163	

nr.° Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
478	12.9 o 13.9	P.Fam. Tebt. 38 = SB IV 7363	Antinoupolis	nomarca	esemplare con sottoscrizioni originali	Conflitto su proprietà: tre fratelli denunciano che un altro loro fratello ha indebitamente impegnato una schiava che essi possiedono in comune.	*	221			
479	ca. 169-171	BCU I 291 = W.Chr. 364	Karanis	epistratego	?	Sottrazione di raccolto o di pro- prietà(?), mediante falsa dichiara- zione di acquisto.	*	224			
480	169 o 170	P.Fay. 108	Arsinoe(?)	stratego	?	Nel corso di uno spostamento in Arsinoite, due commercianti (e con loro un <i>magdoloiphylax</i> ) vengono ag- grediti da ignoti banditi e rapinati dei loro malati e di vestiario.	*	51			
481	169 (o 201?)	P.Oxy. XXXIV 2708	Tebaide <sup>48</sup> (trovato a Ossirinco)	epistratego	copia in <i>fomos</i> , con note sul <i>verso</i>	Disputa sulla divisione di una pro- prietà tra un uomo e i suoi nipoti.	*	222			539
482	169 o 201	P.CtYBR inv. 505(B) = Benaissa (2018), pp. 61-72	Ossirinco	prefetto(?)	copia sul <i>verso</i> di una bozza (promemoria)	Un magistrato della città lamenta che non ha ricevuto i soldi necessari ad allestire gli spettacoli del festival del mese Tybi.					
483	169 o 170 <sup>49</sup>	PSI XV 1529 = PSI Congr. XI 10	Teblynis	stratego	?	Inondazione dolosa o negligente di un campo prima della semina, con conseguenti danni.	*	226			
484	ca. 170	P.Oxy. XXXI 2563	Ossirinco	epistratego	copia (frettolosa) per uso personale?	Violenze nei confronti del petente e dei suoi familiari (come ritorsione legata a una disputa più lunga e complessa).	*	225			

<sup>48</sup> Cfr. Quaegebeuer (1969).

<sup>49</sup> Cfr. Mascellari (2019a), p. 36 n. 6; la datazione nell'*ed.pr.* di PSI Congr. XI 10 era 170-171(?); 169-172<sup>p</sup> in PSI XV.

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
485	170-175	n.d.	P.Bodl. I 61 f recto	Theadelphia?	?	bozza?	Argomento incerto. L'editore suppone che si tratti di protesta per indebita tassazione.	&				
486	ca. 171	n.d.	BCU I 168 = M.Chr. 121	Arsinoite	epistratego	copia (r. 1 ἀντίγραφον ἀναπόσιον)	Da veterano che agisce come rappresentante di due minori, ai quali non viene consegnata l'eredità dalla sorella del nonno. Riferimenti a precedente <i>hypographe</i> dell'epistratego, e a esami della questione di stratego e vice-stratego.	*	223	48		537
487	intorno a 171-173(?)	n.d.	BGU XV 2461	Karanis? (luogo dell'episodio denunciato? r. 5)	? <sup>50</sup> (stratego?)	?	Molto lacunoso: danneggiamenti, intrusione in una proprietà, e probabilmente furto.	*				
488	171 BL XIII 213	25.2-26.2	SB XVI 12500 = SB X 10761 = BGU XI 2064	Theadelphia	epistratego	copia?	Protesta per una nomina a una <i>praktoria</i> senza essere stato sollevato prima dall'incarico di <i>epitretes</i> di proprietà imperiali. Si richiede sostituzione all' <i>epitretis</i> .	*				537
489	171-176 BL IX 103	n.d.	P.Heid. IV 297	Ankyron (Eracleopolite)	epistratego	copia per uso personale?	Da una donna, Taysitis figlia di Pareytis, la quale possiede una piccola parte di una casa; l'altra parte è stata da tempo confiscata a un altro Pareytis, ma gli eredi di lui non hanno mai pagato allo stato il dovuto affitto. Forse a causa dell'omonia dei padri, gli esattori chiedono alla petente di pagare l'affitto della parte che non è in realtà di sua proprietà.	*				

<sup>50</sup> Cfr. *infra*, p. 301 n. 271.

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
490	171-176	n.d.	P.Col. VIII 224	Philadelphia	stratego	?	Lacunosio: inizio di una petizione da un <i>demiosios georgos</i> che denunciava un qualche atto criminoso (furto, violenza o simili) perpetrato di notte.	&				
491	171	14.6	SB VI 9328 = P.Bacch. 19	Bakchias	stratego	?	Sacerdoti protestano contro l'assegnazione (da parte di un <i>ἐκβολεός</i> ) di lavori a dighe troppo lontane dalla loro residenza.	*				
492	171	13.3	SB VIII 9905	Oasis Parva	stratego	esemplare con sottoscrizione originale	Richiesta che la controparte sia obbligata a prestare garanzia fino alla visita di prefetto e <i>idios logos</i> .	&				
493	172 o 204	24.2	BGU I 180 = Sel.Pap. II 285 = W.Chr. 396	Karanis	?	originale con <i>hypographe</i>	Protesta contro l'assegnazione di una liturgia (non si specifica quale) di un ex-soldato, in base a un'ordinanza che stabilisce che i veterani militari dopo il loro congedo abbiano cinque anni di esenzione da liturgie.	*				518
494	172	25.6-24.7	BGU III 769	Arsinoite (Karanis? r. 2)	?	?	Lacunosio: si tratta di un furto ma i dettagli sono incerti. Si chiede una ricerca.	*	228			
495	172	27.11-13.12	P.Flor. I 68 rr. 5-12	Ermopolite	<i>archidikastes</i>	copia in richiesta allo stratego	Da una donna: chiede di essere riconosciuta erede unica di un credito. Allo stratego si chiede la notifica.	&				
496	172 o dopo?	13.12	P.Flor. I 68	Ermopolite	stratego	esemplare con annotazioni di notifica originali	Richiesta di notifica, dopo istanza all' <i>archidikastes</i> (P.Flor. I 68 rr. 5-12).	&				

nr.° Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
497	ca. 173	BGU XI 2067	Theadelphia	stratego	?	Lacunosio. Tre esattori di Theadelphia segnalano la morte di un loro collega, probabilmente per richiedere la nomina di un sostituto.	&				
498	ca. 173/174	P.Oxy. XXIV 2411	Ossirinco	?	?	Da una donna: richiesta di recupero credito, tramite vendita all'asta della proprietà del debitore.	*	229			
499	173	PSI X 1105	Arsinoe(?); trovato a Tebtynis(?), cfr. PSI X, p. 12	stratego	copia incompleta (su verso di PSI X 1104)	Achilles chiede di essere nominato per l'ufficio di <i>nomographos</i> , tenendo conto di <i>dokimasia</i> e <i>entole</i> che ne attestano l'idoneità.	&				
500	173	SB V 7558 = ried. ZPE 13 (1974), pp. 241-248	Karanis	epistratego	copia, [ἀντίγραφον [ἀνά] [ἀπο]σίμου	Richiesta di essere sciolti dalla tutela della figlia di un veterano deceduto. Citati casi precedenti. <i>Subscriptio</i> (in copia) dell'epistratego.	&			536 537	
501	174/175	P.Tebt. II 317	Alessandria	<i>exegetes</i>	? Data e forse una sottoscrizione scritte da 2° mano	Una donna richiede a un <i>exegetes</i> di accordare a suo fratello di poterla rappresentare legalmente in un contenzioso che riguarda un terreno indebitamente tenuto da un <i>ex-exegetes</i> .					
502	ca. 175?	P.Tebt. Quen. 13	Tebtynis	stratego	?	Argomento incerto; dalla stessa petente di P.Tebt. II 317.					
503	175	P.Köln II 85	Euergitis (Kynopolites o Licopolite)	?	copia (sottoscrizioni di 1° mano)	Da una donna: richiesta di assegnazione di tutore.	&				
504	175	PSI X 1104	Tebtynis(?), cfr. PSI X, p. 12	<i>exegetes</i>	esemplare con sottoscrizione originale	Da una donna: richiesta di assegnazione di tutore per una procedura di divorzio.					
505	ca. 175	P.Lond. II 363 (p. 170) = ried. Martin (2007a)	Soknopaiou Nesos	stratego	?	Da parte di due sacerdoti: furto di quattro cammelle(?).	&				

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
506	ca. 175/176	n.d.	P.Lond. II 198 (p. 172)	Karanis	<i>iuridicus</i>	?	Molto lacunoso. Conflitto su eredità paterna: la madre del petente e il suo nuovo marito trattengono l'eredità che spetta al figlio.	*	231			
507	176	1.4	BGU I 327 = M.Chr. 61	Arsinoite	<i>iuridicus</i> vice-prefetto	copia	Una donna rivendica la parte di un'eredità lasciata da un soldato; contro un altro erede che si è impossessato dell'intero lascito.	*	235			538
508	176	post 31.7	BGU VII 1574	Philadelphia	stratego	esemplare con nota di consegna di <i>hyperetes</i>	Richiesta di notifica di ἀρτίπρωκ. Riporta petizione a <i>archidikastes</i> , ai rr. 8-23.	*				
509	176	25-31.7	BGU VII 1574 rr. 8-23	Philadelphia	<i>archidikastes</i>	copia in petizione a stratego	Richiesta di notifica di ἀρτίπρωκ.	*				
510	ca. 176-179	n.d.	BGU II 467	Soknoptaiou Nesos	stratego	?	Da parte di una donna che agisce senza tutore: in seguito alla morte di un fratello, Soeris eredita cammelli che vengono sottratti da Satabous (un altro fratello?). Avendo già presentato una petizione e non avendo riottenuto i cammelli la donna vuole probabilmente evitare almeno di pagare le relative tasse.	*	54	240		
511	176-179(?)	n.d.	P.Mich. XXI 860	Menfite	?	?	Lacunoso, argomento incerto					
512	176-179 (ca. 177?)	n.d.	BGU III 823	Arsinoite	prefetto	?	Lacunoso: stessa vicenda di BGU III 970 (= M.Chr. 242) + BGU II 525 (pegno, dote) del 177.	*	238			
513	176	18.11	P.Tebt. II 332	Tebtynis	? <sup>51</sup>	?	Effrazione e saccheggio di una casa in assenza del proprietario.	*	53	236		

<sup>51</sup> A un ufficiale militare? È ipotesi degli editori Grenfell e Hunt. Per la valutazione dei resti del prescritto di questo documento cfr. *infra*, p. 301 n. 270.

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
514	176-179	n.d.	P.Oxy. III 635 r. 12 e ss. descr.	Ossirinco	prefetto	copia in petizione a prefetto successivo	Argomento incerto. Riportata in copia nella petizione del 179/180*.	*				518
515	177	25-26.2	BGU I 4 (dupl. = BGU XV 2458)	Arsinoite	centurione	?	Debiti: Aurelius Sabous deposta oggetti del valore di 800 dracme presso il compagno d'armi Petesouchos, che in seguito non ri- conosce il deposito.	*	303	50	163	
516	177	25-26.2	BGU XV 2458 (dupl. = BGU I 4)	Arsinoite	centurione?	?	Debiti: Petesouchos non riconosce il deposito fatto presso di lui da Aurelius Sabous.	*	303	50	163	
517	177	28.3	BGU III 970 (= M.Chr. 242) + BGU II 525	Arsinoite	prefetto	copia autenticata, in <i>Doppelurkunde</i>	Richiesta di esecuzione di un pegno (dote).	*	239 237			518
518	177/178	n.d.	P.Horak 13	?	prefetto	copia autenticata, in <i>Doppelurkunde</i>	Copia autenticata ( <i>recto</i> scritto <i>transversa charta</i> ). L'autentica è sul <i>verso</i> , di testimoni che hanno scritto il nome accanto ai loro sigilli. Ri- mane poco del testo della petizione: argomento incerto.	&				
519	177-179	n.d.	P.Tebt. II 303 = M.Chr. 53	Tebtymis	stratego	originale?	Da sei sacerdoti: richiesta di convo- cazione al <i>conventus, παραγγελία</i> . Non sono specificati i motivi della disputa.	*	234			
520	178 o 179	20.9	P.Gen. I (2° éd.) 3 = M.Chr. 122	Soknopaiou Nesos	centurione	?	Furto di beni contesi e violenza fi- sica, nel contesto di un contenzioso ereditario tra fratelli. Stessa vi- cenda di SB VI 8979 – cfr. ZPE 37 (1980), pp. 255-259 –, mandata dalla controparte.	*	52	232	164	

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
521	178	4(?) 10	P.Oxy. III 485 rr. 8-35	Ossirinco	<i>archidikastes</i>	copia in notifica allo stratego	Richiesta di autorizzazione per recuperare un credito (attraverso il pignoramento di una schiava, data in garanzia). *	*				
522	178	post 4.10	P.Oxy. III 485	Ossirinco	stratego	copia (d'ufficio?) con note di consegna e di ricevimento originali	Procedura di pignoramento: notifica che l' <i>archidikastes</i> ha dato assenso perché lo stratego inoltri la richiesta alla debitrice. *	*				
523	ca. 178	n.d.	P.Oxy. VIII 1117 = P.Oxf. pp. 7-9	Ossirinco	prefetto	bozza (scritta contro le fibre sul verso)	Illeciti di funzionari: da parte di sei "sovrintendenti per la statua di Atena-Thoeris", che insieme ad altri funzionari, in seguito alle indagini di due prefetti, sono stati riconosciuti colpevoli di peculato (o comunque perdita di denaro pubblico) nei lavori di costruzione della statua. Ora chiedono uno sgravio della penale facendo presente le colpe di altri funzionari. *	*				
524	178	febbraio- maggio	C.Pap.Gr. II App. 1	Ossirinchiite	stratego	?	Denuncia di morte accidentale: un lavorante impiegato del petente muore cadendo da una palma, quando nessuno era presente. *					
525	178	7.8	SB VI 9339 rr. 1-9 = P.Bacch. 21 rr. 1-9	Bakchias	stratego	copia in dossier o in petizione	Da sacerdoti: richiesta di esenzione da lavori alle dighe. È riportata insieme a lettera dello stesso stratego e a petizione al <i>basilikos grammateus</i> (ordinata dallo stesso stratego); citata petizione precedente allo stesso stratego che ha ricevuto anche <i>Hypographie</i> dell' <i>archiereus</i> . *	*				535

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
526	178	n.d.	SB VI 9339 rr. 21-32 = P.Bacch. 21 rr. 21-32	Bakchias	<i>basilikos grammateus</i>	copia in dossier o in petizione	Da sacerdoti: richiesta di esenzione da lavori alle dighe, cfr. rr. 1-8.	*				535
527	178(?)	n.d.	P.Fouad I 13 = P.Bacch. 22 = SB V 8069	Bakchias	<i>basilikos grammateus</i>	copia in dossier o petizione?	Da sacerdoti: richiesta di esenzione da liturgie: il testo corrisponde a quello di SB VI 9339 rr. 21-29, dove il testo della petizione al <i>basilikos grammateus</i> veniva riportato in co- pia.	*				
528	179	11-26.3	P.Oxy. LXV 4481	Ossirinco	prefetto	copia autenti- cata, Doppel- urkunde	Violazione di patti matrimoniali. Da un uomo contro la moglie che ha sottratto beni.	*				518
529	179	3.6	P.Oxy. 176	Nemera (Ossirinchiite)	stratego	copia	Una donna comunica allo stratego che vuole rinunciare all'eredità del padre, al momento malato.					
530	179	27.7	SB XVI 12678 rr. 17-37	Karanis	prefetto	copia in petizione a epistratego	Da una donna, che agisce attra- verso il figlio: abusi di ufficiali; esazione di tasse non dovute.	*				518
531	<i>post</i> 27.7.179	n.d.	SB XVI 12678	Karanis	epistratego	?	Da una donna, che agisce attra- verso il figlio: abusi di ufficiali; esazione di tasse non dovute.	*				518
532	ca. 179/180	n.d.	P.Oxy. XXXVI 2760	Alessandria(?)	prefetto	copia o bozza	Un uomo di Ossirinco, che era inca- ricato di consegnare un carico di coperte per la <i>legio II Traiana</i> , viene trattenuto per 40 giorni senza riu- scire a completare la consegna; chiede il ritiro del carico e di poter tornare a casa per la semina.	*				
533	179/180	n.d.	P.Oxy. III 635 descr.	Ossirinco	prefetto	?	Resti lacunosi di 28 righe. Veniva riportata una petizione al prece- dente prefetto. Argomento incerto.	*				518

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
534	179-181	n.d.	SB VI 18979 = ried. ZPE 3 (1968) p. 11 e ss.	Soknopaiou Nesos	<i>basilikos grammateus</i> vice-stratego	?	Il petente denuncia che, dopo la morte dei genitori, lui e due sue sorelle sono stati privati dell'eredità e di tutto da parte di due fratelli. Stessa vicenda di P. Gen. I (2° éd.) 3, presentata dai fratelli avversari nel contenzioso.	*	241			
535	179-181	n.d.	P.Oxy. IV 718	Ossirinco	epistratego	?	Errata registrazione di terra da parte di un <i>komogrammateus</i> .	*				
536	179-181	n.d.	P.Col. X 266	Arsinoite(?)	epistratego	bozza	Da una donna: argomento incerto, ma è chiaro che gli avversari cercano di sottrarsi al giudizio. Ella accenna all'invio di numerose precedenti petizioni.	*				
537	ca. 180	n.d.	P.Leit. 5 = SB VIII 10196 = Pap.Choix II	Tebtymis	epistratego	copia	Protesta contro nomina a liturgia ( <i>praktor argyrikont</i> ); il petente dichiara di essere <i>átrapos</i> .	*				533
538	ca. 180	n.d.	BGU III 731 col. I	Arsinoite	stratego	coll. I-II: esemplari originali incollati	Assai lacunoso: forse fatto avvenuto "la notte prima di ieri" (quindi violenza o furto o danni?)	*	242			
539	180	17.3-28.8	BGU III 731 col. II	Arsinoite	stratego?	coll. I-II: due esemplari originali incollati	Da parte di una donna (con tutore): in una casa di sua proprietà, sconosciuti hanno rubato sale, legname, una porta.	*	55 243			
540	180	19.10	BGU XI 2060 r. 9 e ss.	Alessandria	<i>dioketes</i>	copia in lettera ufficiale del <i>dioketes</i>	Riguardo all'ordine dell'imperatore & di riconversione dei vigneti. Il <i>dioketes</i> inoltra la petizione allo stratego dell'Anteopolite perché verifichi le dichiarazioni degli istanti.	&				533
541	180/181	n.d.	P.Corn. 14 rr. 13-14	Arsinoite(?)	epistratego	copia in petizione	Per il testo cfr. BL II.2 48 e BL VIII 90. La copiatura venne interrotta subito dopo l'indirizzo.	*	244			538

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
542	180/181	n.d.	P.Gen. II 109 verso rr. 11-17 = P.Leit. 5a rr. 11-17 = SB VIII 10197 rr. 11-17	Theadelphia	epistratego	copia	Copia di petizione all'epistratego, inoltrata dall'epistratego allo stra- tego. Argomento incerto.	&				538
543	180/181 o dopo	n.d.	P.Corn. 14	Arsinoite(?)	epistratego? stratego? (cfr. p. 945)	copia incompleta (o bozza?)	Argomento incerto. Per il testo cfr. BL II.2 48. Riferimento a petizione all'epistratego, che con <i>hypographie</i> rinviò la questione allo stratego.	*	244			538
544	180-191	n.d.	P.Tebt. II 327	Tebtynis	epistratego	originale con <i>hypographie</i> dell'epistrate- go	Cfr. Lewis (1998). Da una donna, che protesta perché le viene richie- sto il pagamento di tasse su una proprietà di cui il padre, ormai de- ceduto, era amministratore.	*				538
545	180-192	n.d.	P.Erl. 25	?	? (stratego?)	esemplare con sottoscrizione originale e no- ta d'ufficio(?)	Fine di richiesta/petizione con or- dine di inoltro. Argomento incerto.					
546	180-192	n.d.	SB XVI 12698 rr. 8-11	Ossirincò	<i>archidikastes</i>	copia inoltrata al vice-stratego	Contenzioso(?) creditizio. Della pe- tizione all' <i>archidikastes</i> rimane solo il prescritto.	&				
547	180-192	n.d.	SB XVI 12698	Ossirincò	<i>basilikos</i> <i>grammateus</i> vice-stratego	copia? (riporta petizione a <i>archidikastes</i> )	Inoltro al vice-stratego di disposi- zione dell' <i>archidikastes</i> e petizione, per la notifica. Della petizione all' <i>archidikastes</i> rimane solo il pre- scritto.	&				
548	ca. 180-210	n.d.	SB XII 11113 = P.Mich.Michael. 11	Karanis	?	?	Lacunosio: furto; il denunciante coglie sul fatto i ladri di datteri.	*	66			
549	181	2.6?	P.Bodl. I 72	Arsinoites	epistratego? [τ]ῶν στρατηγῶν	?	Da un sacerdote: protesta contro nomina a liturgia (sitologia).					

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
550	181/182	n.d.	Hauken 1.1.1 CIL VIII 10570 CIL VIII 14464	Saltus Burunitanus (Africa proconsularis)	imperatore Commodo	copia su pietra	Da <i>coloni</i> di una tenuta imperiale: vessazioni da parte dell'ammini- stratore della tenuta.					
551	post 181- 183	n.d.	O.Narm. I 92	Narmuthis	?	bozza	Abbozzo di petizione? L'argo- mento è forse l'occupazione di un tempio e il conseguente ostacolo all'espletamento dei riti. È citata precedente petizione.					
552	181-192	n.d.	P.Lond. II 160 (p. XV) descr.	?	? lacuna	?	Frammentario, solo descrizione. &					
553	181-183	28.12.181- 29.8.183	P.Mich. XVIII 787 (rr. 1-24 = P.Mich. XI 616)	Ossirinco	?	bozza	Gemellus, libero ed ex-sitologo dell'Ossirinchte, anni prima era stato nominato come uno dei due sovrintendenti di una tenuta, ma subito esentato per motivi di salute. Ora protesta perché l'amministra- zione, a distanza di anni, lo ritiene corresponsabile del deficit della te- nuta e vuole sequestrare le sue pro- prietà.	*				
554	181-183	n.d.	P.Stras. IV 198	?	prefetto	?	Molto lacunoso: da un esattore? &		245			
555	181	26.12	P.Fam.Tebt. 43 rr. 27- 53 = SB I 5343 rr. 27-53	Antinoupolis	epistratego	copia in petizione al nomarca	Debiti non rimborsati. La <i>hypographie</i> dell'epistratego rinvia al nomarca (cfr. P.Fam.Tebt. 43 rr. 19- 57).	*	246			538
556	182	17.7	P.Fam.Tebt. 43 rr. 19- 57 = SB I 5343 rr. 19- 57	Antinoupolis	nomarca	copia inoltrata con lettera uf- ficiale del nomarca	Debiti non rimborsati. Lettera ufficiale che inoltra copia della petizione al nomarca e a rr. 27-53 copia della petizione all'epistratego col suo rinvio al nomarca.	*	246			538

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
557	182	3.11	P.Oxy. III 475 = W.Chr. 494	Ossirinco	stratego	in calce a ordine dello stratego al suo assistente.	Denuncia di morte accidentale di un bambino (di condizione schia- vile), caduto da un tetto mentre os- servava dei festeggiamenti. Si ri- chiede un'ispezione per poter procedere alla preparazione del corpo e alla sepoltura.					
558	<i>ante</i> 182/183 o <i>ante</i> 214/215	n.d.	P.Stras. III 150 = SB V 8940	Philadelphia	centurione	?	Inizio frammentario di una peti- zione di una donna che agisce senza tutore in base allo <i>ius trium liberorum</i> . Riguarda probabilmente problemi derivanti da un conten- zioso su un terreno che un'altra persona ha preso in affitto.	&			164	
559	183	9.1	PSI IV 282	Ossirinco	prefetto?	esemplare con sottoscrizione originale del petente	Richiesta di autorizzazione a ἐπιβουλεύειν e di notifica allo stratego, con reiterazione(?) dell'istanza e citazione delle istanze precedenti.	&	248			
560	183 (BL V 130)	20.2	P.Stras. III 128	?	lacuna	?	Rimane solo la richiesta finale: con- siderando il <i>petitum</i> , veniva proba- bilmente denunciato un furto a opera di ignoti.	&				
561	<i>ante</i> 184	n.d.	P.Petaus 123	Arsinoite	decurione	?	Inizio di petizione, da tre petenti. Rimane solo la data iniziale del racconto. Argomento incerto.				164	
562	184	27.9	P.Amh. II 78 = M.Chr. 123	Soknopaïou Nesos	centurione	?	Tentativi di impadronirsi di una proprietà comune, attraverso co- strizione (βία) nel presentare una dichiarazione (tramite minacce). Duplicato di P.Prag. III 209.	*	249		164	

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
563	184	27.9	P.Prag. III 209	Soknopaiou Nesos	centurione	? : esemplare più corsivo di P.Amh. II 78	Duplicato di P.Amh. II 78. Tentativi di impadronirsi di una proprietà comune, attraverso costrizione (βία) nel presentare una dichiarazione.					
564	ca. 184	n.d.	SB XIV 11904	Tebtynis	centurione	?	Una vedova denuncia vessazioni per estorcere tributi non dovuti e la sottrazione di una schiava da parte dei ἀρεβήτορες κόμης.	*			164	
565	185 o 217	21.6	P.Lond. II 342 (p. 173)	Soknopaiou Nesos	<i>beneficiarius</i>	?	Violenze e abusi di ufficiali (ἀρεβήτορες), che perseguivano il petente per presunte mancanze di due suoi parenti.	*	250		164	
566	185	17(?) .10	P.Petaus 9 = C.Pap.Gr. II App. 2	Kerkesucha Orus (Arsinoite)	<i>basilikos grammateus</i>	copia d'ufficio per la notifica (con note originali di ufficiali)	Richiesta di cancellazione della tassa di capitazione per i parenti che sono stati condannati alle fiere ( <i>ad bestias</i> ) dal prefetto. In calce al documento: Ordine al <i>komogram- mateus</i> di intraprendere le appro- priate misure se la dichiarazione è vera.	&				
567	186	post 27.6	P.Oxy. II 237	Ossirinco	prefetto	copia	Petizione di Dionisia al prefetto: riassume la disputa patrimoniale tra Dionisia e il padre Chairmon; con questa petizione la figlia si oppone al tentativo del padre di farla divorziare dal marito Horion.	*	252		514 518	
568	ca. 186/187 (?) o II (?)	n.d.	BGU II 481	Arsinoite	prefetto?	?	Lacunosio. Rimangono resti di una richiesta. Veniva menzionato l' <i>idios logos</i> (r. 7) che forse rinvia al giu- dizio del prefetto (r. 8).	&				

nr.° Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
569	186/187	n.d.	P.Amh. II 79	Hermoupolis	prefetto	?	*	251			
570	186 o 187	La petizione: ca. <i>Mechair</i> (gen-feb) o ca. <i>Pachon</i> (apr-mag)	P.Petaus 24 rr. 16-30	Arsinoite	stratego	copia in lettera di trasmissione originale (con note di consegna)	Richiesta di nuova misurazione di confini: in seguito a una disputa dei proprietari?				
571	186 o 187	27.1-24.2 o 28.1-25.2	P.Gen. III 141 = SB XX 14711	Soknoipaiou Nesos	stratego	?	*				
572	186-193 o 212-217(?)	n.d.	P.Bingen 103	Ossirinco(?)	prefetto?	copia autenticata	Frammento di copia autenticata di petizione al prefetto. Cfr. Thomas (2009). Argomento sconosciuto.				
573	187	<i>phuophi?</i> o <i>mechair?</i>	P.Cair.Mich. II 18	Karanis	? (stratego?)	copia o esemplare per uso personale?	Violenza e rapina.				
574	187	27.3-25.4	P.Congr.XV 18	?	?	?	Rimangono solo resti della richiesta & finale. Argomento incerto.				
575	187 o 188 (BL VI 11)	6.5	BGU I 242 = M.Chr. II 6	Karanis	stratego	copia per uso personale <sup>52</sup>	Violenza, furto, sottrazioni indebite a opera di un esattore (i dettagli dei furti sono incerti a causa delle lacune).	57	257		

<sup>52</sup> Come ha spiegato Claytor (2021a), tutto il documento fu ricopiato dallo stesso petente Sabinus figlio Zosimos, cfr. *infra*, p. 632 n. 72.

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
576	187/188	n.d.	P.Lond. III 924 (p. 134) = W.Chr. 355	Soknopaioi Nesos	stratego	?	Occupazione illegale di terra. Dei πράτορες σικωὸν richiedono che gli occupanti paghino i dovuti tributi.	*	258			
577	187 o 188 o 189	26.3	P.Mich. IX 527	Karanis	stratego	esemplare con sottoscrizione originale	Sparizione di una cavalla, comuni- cata subito agli ufficiali di villaggio, e dopo alcuni giorni allo stratego con questa petizione.	*	254			
578	187-191	n.d.	P.Münch. III 76	?	lacuna	?	Frammento di testo su due colon- ne: resti di una richiesta di petizio- ne nella colonna I. Argomento incerto.					
579	189	26.1-24.2	BGU II 578 9-23 = M.Chr. 227 rr. 9-23 = Jur.Pap. 46 rr. 9-23	Arsinoite	archidikastes	copia in petizione a stratego	Richiesta di autorizzazione per ingunzione di pagamento di un debito.	*	259			
580	189	25.6-14.7	BGU II 578 rr. 3-6 = M.Chr. 227 rr. 3-6 = Jur.Pap. 46 rr. 3-6	Arsinoite	stratego	copia in lettera ufficiale per notifica	Richiesta di notifica di ingunzione, con assenso dell'archidikastes inoltrato allo stratego.	*	259			
581	189	15.1	P.Lips. II 145 recto rr. 18-48	Arsinoite?	idios logos vice-dioiketes	copia in petizione a prefetto	Estorsione, abuso d'ufficio, detenzione illegale di carica. Cfr. sullo stesso caso P.Lips. II 146 all'epistatego.	*				
582	189	15-18.1	P.Lips. II 145 recto	Arsinoite?	prefetto	copia (per uso privato)	Estorsione, abuso d'ufficio, deten- zione illegale di carica. Riporta co- pie di petizione all'idios logos vice- dioiketes e sua lettera allo stratego. Sullo stesso caso P.Lips. II 146 all'epistatego.	*				
583	189	20(?)2 BL VIII 189	P.Lond. III 1279 (p. LXXI) descr.	Theadelphia?	stratego	?	Solo descrizione: una vedova vuole & assicurare un'eredità ai propri figli.	&				
584	189	18.1-5.4	P.Lips. II 146	Arsinoite?	epistatego	esemplare con sottoscrizione originale (cfr. ed.pr. p. 190)	Detenzione abusiva di carica di komogrammateus, e conseguenti abusi (forse estorsioni). Cfr. sullo stesso caso P.Lips. II 145 recto.	*				

nr.° Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
585	189/190	BGU VII 1575	Philadelphia	stratego	originale	Da una donna, attraverso un tutore, per una disputa sulla suddivisione di un terreno con sua sorella.	*	260			
586	190	P. Köln III 143	Ossirinchie	stratego	copia d'ufficio o bozza	Da parte di Dioskourides, ginnasiarca e amministratore dell' <i>epitropos</i> Claudius Severus alias Dioskouris; per furto di vitelli, ad opera di sconosciuti, in una proprietà di Claudius Severus.	*				
587	190	P.Oxy. I 69	trovato a Ossirincio; fatto relativo a un viaggio	? (stratego?)	originale? cfr. p. 1099	Furto di orzo, da un magazzino, con l'effrazione di una finestra.	*	56	261		
588	191	BGU I 72	Karanis	stratego	duplicato per promemoria personale?	Da un <i>πράκτορ δημοσίας</i> di Karanis: danneggiamento di campi seminati, a causa dell'ingresso di sconosciuti durante la notte.	*		262		
589	8.191-5.194	PUG V 193	Arsinoite	epistratego	?	Frammentario, argomento incerto.					
590	191/192	P. Tebt. II 328 <i>recto</i>	Arsinoe	epistratego	?	Lacunosio: il petente all'inizio dichiara di esser stato nominato (per sorteggio) a una liturgia (trasporto di grano) da parte di un precedente epistratego; il resto del racconto è in lacuna, ma forse protestava per l'assegnazione di altro incarico da parte dei <i>grammateis</i> della città.	&				
591	192	BGU II 651 = M.Chr. 111	Karanis	centurione	bozza? (con correzioni, ma sottoscrizione originale e data)	Incendio doloso di un'aia, ad opera di sconosciuti che hanno agito nella notte.	*	263		164	

nr.° Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
592	192/193(?)	P.Laur. I 1	Arsinoite	prefetto (omesso in copia, cfr. r. 5)	copia in un tomos (cfr. r. 1)	Pescatori si lamentano che l'affittuario di δπουοι impedisce il regolare svolgimento dell'attività.	*				
593	192-194	PSI X 1103	Arsinoe	epistratego	?	Protesta di un ultrasessantenne per l'assegnazione, da parte dei <i>gram- mateis</i> della città, di una liturgia da cui sarebbe esentato per l'età, per il reddito e per problemi di salute.					
594	193	SB IV 7469	Theadelphia? (petente è di Arsinoe)	<i>demosioi komes</i> , Theadelphia	?	Furto di una scrofa. Richiesta ai <i>demosioi</i> di effettuare una ricerca prima della denuncia al centurione.	*	58	264	164	
595	193	P.Mich. III 175	Soknopaiou Nesos	centurione	originale	Furto(?) di fieno e contesa tra cugini su un terreno ereditato.	*	265	50	164	
596	193	BGU I 46 = M.Chr. 112	Arsinoe	stratego	esemplare originale presentato? (c'è visto sul <i>verso</i> )	Furto di quattro asini, ad opera di ignoti. Si richiede la registrazione della denuncia per poter recupe- rare gli animali in caso di ritrova- mento.	*	59	266	49	
597	193	BGU II 515 = W.Chr. 268 = Sel.Pap. II 286	Arsinoite	centurione	esemplare originale?	Abusi di ufficiali (contenzioso su tasse), furto (mantello), violenza nei confronti di una donna anziana.	*	60	267	49	164
598	193	BGU II 454	Arsinoite	centurione	originale?	Furto di casse di sementi, ad opera di ignoti.	*	61	268	49	165
599	195-212	P.Vet.Aelii I = PSI VIII 928	Ankyron (Eracleopolite)	<i>archidikastes</i>	copia perso- nale, o in ar- chivio pubbli- co? Cfr. 2ª ed., pp. 127-128	Vertenza su terreni confiscati anni & prima, con intervento dell' <i>idios logos</i> . Dettagli incerti.		269			
600	194	P.Ryl. II 116 = Jur.Pap. 92 = Sel.Pap. II 287	Hermoupolis	stratego	copia (r. 1 ἀντίγραφοι ἐκλήματο)	Diverbio su eredità (in famiglia dell'élite ginnasiale) che sfocia in un episodio di violenza.	*	270	49		

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
601	194(?)	n.d.(?)	P.Stras.inv. 31+32 col. III(?) descr.	Nesyrt (nel Delta)	<i>dioiketes</i>	copia	Incerto, conserva <i>hypographic</i> ; breve descrizione in nota di APF 4 (1908) p. 130 n. 1.					533
602	194	28.10-26.11	SB XVIII 13175 col. V rr. 12-22 = W.Chr. 52 rr. 12-22 = P.Stras.inv. 31+32 <i>verso</i>	Nesyrt (nel Delta)	<i>idios logos</i>	copia in lettera ufficiale (in dossier)	Richiesta di autorizzazione a cambiare nome.					532
603	195	2.12	BGU III 778	Arsinoite	lacuna	?	Lacunoso, argomento incerto: ri- mane solo la richiesta per la com- parizione degli accusati.	*	273	51		
604	195-198	n.d.	P.Oxy. XLIV 3167	Nebna (Licopolite)	stratego	esemplare con sottoscrizioni originali, e nota d'ufficio(?)	Richiesta di distribuzione di acqua & immagazzinata.	&				
605	195	27.3-25.4	SB III 6952	?	centurione	?	Furto di due maiali. Il petente ha fatto subito una ricerca con un ufficiale, nel corso della quale un sospettato ha impedito loro di fare un'ispezione.	*	62	272		
606	196	13.8	BGU IV 1022 = W.Chr. 29 = Sel.Pap. II 288	Antinoupolis (trovato in Arsinoite?)	<i>boule</i> di Antinoupolis	esemplare con sottoscrizione originale	Da due cittadini di Antinoupolis, che sono stati nominati abusiva- mente a una liturgia (trasporto di grano) dal <i>komogrammateus</i> di Phi- ladelphia (dove essi possiedono terra). Chiedono alla <i>boule</i> di fare presente il fatto all'epistratego.	*	275	50		
607	196-198	n.d.	P.Tebt. II 330 = M.Chr. 110	Tebtymis	stratego	? copia per uso personale?	In assenza del proprietario una casa viene completamente svali- giata. Ladri ignoti.	*	32	274		

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
608	196	26.5-24.6	SB XII 11008	Petente di Arsinoe (a ufficiali di Theadelphia)	<i>demosioi</i> di Theadelphia	?	Da un abitante della metropoli: si denuncia che un uomo, conosciuto, è stato visto introdursi furtiva- mente in una proprietà di Theadel- phia attigua a quella del petente.	*				
609	195 o 197 o 198 <sup>53</sup>	31.1	P.Grenf. II 61	Psenyris (Arsinoite)	stratego (attraverso il reggente la strategia)	?	Da una donna, che denuncia che un certo Stotoetis è scomparso ru- bando 800 dracme da lei ricevute per pagare a un mercante una for- natura di vino.	*	271	49		
610	197	gennaio- maggio	P.Mich. VI 422 (dupl. SB XXII 15774)	Karanis	prefetto	uplicato per uso personale	Invasione di terreno agricolo. Da Gemellus alias Horion.	*	276	48		
611	197	gennaio- maggio	SB XXII 15774 (dupl. P.Mich. VI 422)	Karanis	prefetto	uplicato per uso personale?	Invasione di terreno agricolo. Da Gemellus alias Horion.	*				
612	197	22.5	P.Mich. VI 423 (dupl. P.Mich. VI 424)	Karanis	stratego	esemplare per presentazione? (identifi- cazione e data di 2 <sup>a</sup> 3 <sup>a</sup> m.?)	Invasione di terreno, furto di pro- dotti agricoli, e marginale disputa su un bambino. Da Gemellus alias Horion.	*	63	277	49	519
613	197	22.5	P.Mich. VI 424 (dupl. P.Mich. VI 423)	Karanis	stratego	uplicato per uso personale?	Invasione di terreno, furto di pro- dotti agricoli, e marginale disputa su un bambino. Da Gemellus alias Horion.	*	63	277		
614	197(?)	n.d.	P.Oxy. LXV 4484 rr. 10-15	Ossirinco(?)	epistratego	copia in altra petizione	Argomento incerto. Riportata in copia in petizione al prefetto.					
615	197	26.4-25.5	P.Oxy. LXV 4484	Ossirinco	prefetto	?	Lacunosa petizione al prefetto, che riportava copia di petizione all'epistratego. Argomento incerto.	&				

<sup>53</sup> Per la data cfr. BL III 71, Bastianini - Whitehorne (1987), Whitehorne (2006).

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	nr.° Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
616	197-211(?) o 244-249(?)	n.d.	TAM V, 3 1418 = Hauken 1.1.3 = Keil - Premierstein, Lydiens, III n. 55	Ağa Bey Köyü, (Asia, Lydia)	imperatori	copia su pietra	Vessazioni di funzionari: abusi di κολωντορες e <i>frumentarii</i> contro agricoltori e coloni.					
617	198?	1.8	SB VI 9105	Arsinoite	<i>eirenoptylax</i>	?	Una donna di cittadinanza romana, che agisce attraverso il suo tutore, denuncia che un impiegato locale (ignota la qualifica) cerca di estorcere tasse a un infermo che lei ha sotto la sua protezione.		302			
618	198	11.8	P.Mich. VI 425 rr. 8-24	Karanis	prefetto	copia (con <i>hypographe</i> ) in petizione all'epistratego	Vessazioni da parte di esattori; ag- gressione e danneggiamento di porte. La <i>hypographe</i> rinvia all'epi- stratego. Da Gemellus alias Horion.		278	48	165	519 538
619	198	26.8	P.Mich. VI 425	Karanis	epistratego	originale con <i>hypographe</i> originale	Vessazioni da parte di esattori; aggressione e danneggiamento di porte. Da Gemellus alias Horion.		278	48	165	519 538
620	198	26.8?	P.Mich. inv. 2926a (cfr. P.Mich. VI p. 127)	Karanis	epistratego	duplicato o copia?	Piccolo frammento: duplicato o copia di P.Mich. VI 425.					
621	198	8.11	P.Lund IV 1 = SB VI 9340	Bakchias	prefetto	originale, con <i>hypographe</i> originale	Da tre sacerdoti, che lamentano di essere stati costretti al lavoro alle dighe nonostante abbiano pagato la tassa che li dovrebbe esentare da tali compiti.		279			519

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	nr.° Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
622	198	21.2	P.Tebt. II 397 rr. 21-28 = M.Chr. 321 rr. 21-28	Tebtynis	<i>exegetes</i>	copia in lettera amministrativa ricopiata in accordo	Richiesta di ufficializzazione di nomina di un tutore per la l'accomodamento di un debito.					
623	post 198? <sup>54</sup>	n.d.	P.Oslo III 126	Antinoupolis	<i>boile</i> di Antinoupolis	?	Molto lacunosa: si richiede che la <i>boile</i> intervenga per favorire l'esenzione da liturgie nel nomo Panopolite?	&				
624	198-212(?) o 221/222	n.d.	TAM V, 3 1417 = Hauken 1.1.4 = Keil - Premerstein, <i>Lydiens</i> , III n. 28	Kemalye, Asia, Lydia	imperatori	copia su pietra	Vessazioni di funzionari. Racconto lacunoso, dettagli incerti.					
625	199 (petizione)	27.3	P.Oxy. XII 1473 rr. 23- 33	Ossirinto	vice-stratego	copia all'inter- no di contratto	Richiesta di nomina di tutore.					
626	199	2.3 o prima	P.Oxy. VI 899 <i>recto</i> rr. 2-32 = W.Chr. 361 rr. 2-32	Ossirinto	<i>dioiketes</i>	copia in suc- cessive lettere e petizioni	Una donna chiede di essere esen- tata dall'assegnazione forzata di terra da coltivare. Menziona a suo favore l'editto di Tiberio Giulio Alessandro che tutela le donne dall'imposizione di liturgie, e altri precedenti legali.	*		48		534
627	199/200(?)	n.d.	P.Mich. VI 426	Karanis	epistratego	copia o bozza	Protesta di Gemellus alias Horton, che ha la cittadinanza di Antinou- polis. Rivendica il diritto all'esen- zione da liturgie che gli ufficiali di Karanis, dov'egli possiede delle terre, cercano di imporgli. Egli ha già ricevuto una favorevole <i>epistole</i> da un alto funzionario.	*	280	48		519

<sup>54</sup> Per la possibile datazione di P.Oslo III 126 cfr. P.Oxy. LXVII 4593, nota al r. 7, e *infra*, p. 781 n. 85.

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
628	199-209	28.3	BGU VII 1577	Philadelphía	stratego?	?	Argomento incerto; rimane solo la richiesta di registrazione e la data.	*	281			
629	200	1.1	P.Oxy. VI 899 <i>recto</i> rr. 1-45 = W.Chr. 361 rr. 1-45	Ossirinco	<i>diolketes</i>	copia in petizione allo stratego	Una donna chiede di essere esentata dall'assegnazione forzata di terra da coltivare.	*		48		534
630	200	13.5	PSI XIII 1328, rr. 27-67 = SB V 7817 rr. 27-67	Teblynis	prefetto	copia in comunicazione di notifica (del 201P)	Richiesta di procedura esecutiva per il recupero di un credito (da parte di un alessandrino); la petizione al prefetto viene notificata e riportata all' <i>ἐπιτηρητικὸν ἀποκροτήριον</i> l'anno successivo.	*	309	50		
631	200	29.8	P.Oxy. VI 899 <i>recto</i> = W.Chr. 361	Ossirinco	stratego(?)	copia che riporta due precedenti petizioni al <i>diolketes</i>	Una donna chiede di essere esentata dall'assegnazione forzata di terra da coltivare. Riporta due precedenti petizioni al <i>diolketes</i> (199P e 200P)	*		48		534
632	ca. 200	n.d.	P.Oxy. VI 899 <i>verso</i> col. I r. 1 e ss.	Ossirinco	stratego	copia	Solo descrizione, in P.Oxy. VI p. 225 e s.: a r. 1 e ss. e r. 11 e ss. copie di petizioni di una certa Heraclia a Diophanes, stratego dell'Ossirinchte, che citano precedenti decisioni, prob. all'interno di un più ampio dossier. Vicenda simile a quella di P.Oxy. VI 899 <i>recto</i> .					
633	ca. 200	n.d.	P.Oxy. VI 899 <i>verso</i> col. I r. 11 e ss.	Ossirinco	stratego	copia	Solo descrizione, in P.Oxy. VI p. 225 e s.: a r. 1 e ss. e r. 11 e ss. copie di petizioni di una certa Heraclia a Diophanes, stratego dell'Ossirinchte, che citano precedenti decisioni, prob. all'interno di un più ampio dossier. Vicenda simile a quella di P.Oxy. VI 899 <i>recto</i> .					

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
634	200	post(?) 30.10	P.Stras. IV 254	?	lacuna	? (copia?)	Lacunos: frammento di petizione che riportava i testi di rescritti degli imperatori Settimio Severo e Caracalla.					
635	200/201	n.d.	P.Tebt. II 334	Tebtynis	centurione	esemplare originale(?)	Da una donna: un marito abban- dona la moglie impossessandosi dei beni di famiglia.	*	311	50	165	
636	200/201	n.d.	SPP XXII 49	Soknoapaiou Nesos	centurione	?	Alcuni <i>demosioi georgoi</i> lamentano che un funzionario (un <i>oroidiktēs</i> ) vuole costringerli a una prestazione di servizio non dovuta.	*	310	50	165	
637	200-203	n.d.	W.Chr. 461 rr. 10-29	Kerkesucha (Arsinoite)	prefetto	copia in petizione	Un veterano viene in qualche modo ostacolato nell'uso di un terreno concessogli dall'imperatore.	*				520
638	200-203	n.d.	W.Chr. 461 = Haussoullier (1909)	Kerkesucha (Arsinoite)	? (riporta petizione al prefetto)	?	Un veterano viene in qualche modo ostacolato nell'uso di un terreno concessogli dall'imperatore.	*				520
639	200-206 <sup>55</sup>	n.d.	P.Stras. IV 235	Hermoupolis	prefetto	copia autenticata	Argomento incerto. È copia auten- ticata in <i>Doppelurkunde</i> , con sotto- scrizioni originali dei testimoni.					
640	200-211	n.d.	SB VI 19238	Arsinoite	<i>stationarius</i>	?	Aggressione e furto da parte di malviventi non identificati.	*	64	282	50	
641	metà - 2ª metà II <sup>p</sup>	n.d.	PSI Com6 14	Tebtynis?	<i>archidikastes</i>	?	ἀντίπρῳς contro un procedimento di esecuzione di un prestito contratto anni prima.	*				
642	2ª metà II <sup>p</sup>	n.d.	SB VI 9458	Tebtynis	senza indirizzo	copia o bozza	Disputa su eccessivo prezzo di trasporto. Violenza nei confronti delle serve del denunciante.	*				256

<sup>55</sup> Cfr. APF 41 (1995), p. 79.

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
643	2ª metà II <sup>p</sup>	n.d.	PSI XV 1534	?	?	?	Frammento di petizione, lacunosa: violenze e sottrazioni di beni da parte di più persone, dopo la morte di una donna che aveva lasciato un testamento: contesa tra gli eredi?					
644	2ª metà II <sup>p56</sup>	n.d.	SB XIV 12179	Karamis(?)	centurione	?	Rimane solo l'inizio del testo, che denunciava un fatto (furto o violenza?) avvenuto di notte.	*	34		165	
645	II	n.d.	BGU II 522	Soknopaiou Nesos	centurione	bozza? Cfr. r. 5	Testo lacunoso: da una donna, argomento incerto.	&	299		165	
646	II	n.d.	BGU III 871	Arsinoite	epistratego?	?	Appropriazione indebita, βιά. Dettagli incerti. Riferimenti a diverse altre petizioni presentate.	*	247			539
647	II	n.d.	BGU XV 2460	Arsinoite(?)	prefetto	?	Testo lacunoso, rimane solo la parte finale: si richiede la restituzione di beni (tra i quali bestiame), che appartenevano a persone decedute (contenzioso su eredità?).	*				
648	II	n.d.	BGU XIX 2763	Hermoupolis	stratego	?	Lacunoso: disputa su proprietà. παραγγελία?	&				
649	II	n.d.	P. Bodl. I MS. Gr. class. c. 227 (P) b recto descr.	Karamis?	?	bozza	In edizione solo descrizione («draft of a petition(?), for the most part cancelled»), senza testo. Argomento incerto.					
650	II	n.d.	P. Bodl. I 67 descr.	?	?	?	Lacunoso: ammesso che sia una petizione, il petente è forse stato ritenuto responsabile di mancanze mentre aveva l'ufficio liturgico di <i>praktor</i> . Sono citati <i>presbyteroi</i> .	&				

<sup>56</sup> Cfr. Mascellari (2017), pp. 173-174. Per il mittente Sempronius Satormilus cfr. Marcus Sempronius Satormilus in P. Mich. IV 224, 4039 (173<sup>v</sup>) e P. Mich. XXI 842, 5-6 (157/158<sup>v</sup> o 158/159<sup>v</sup>), entrambi da Karamis.

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
651	II	n.d.	P.Erl. 27 (P.Erl. inv. 52, p. 38)	Ossirinco(?)	?	?	Assai lacunoso: probabili resti del racconto di un furto.	*	35			
652	II	n.d.	P.Graux II 25	Arsinoite(?)	omesso	bozza	Bozza lacunosa: forse problemi con la tassa professionale, che viene chiesta in seguito al cambio di domicilio?	&				
653	II	n.d.	P.Graux II 26	Arsinoite	?	?	Lacunoso: battellieri in servizio pubblico hanno avuto problemi con alcuni funzionari locali, e uno di loro è stato imprigionato.	*				
654	II	n.d.	P.Hamb. I 10	Theadelphia	decurione	bozza?	Una donna denuncia che, mentre lei era via, una banda di malfattori (sconosciuti) ha ucciso tre suoi dipendenti e ha rubato vestiario, gioielli e altri oggetti di valore (di tutto fornisce una lunga lista).	*	33	287	163	
655	II (?)	n.d.	P.Hamb. IV 271 rr. 7-12	Ossirinchite	<i>archidikastes</i>	copia in petizione a stratego	Riguarda la validità di una qualche obbligazione contrattuale. Cfr. P.Oxy. X 1270 (159 <sup>o</sup> ).	&				
656	II (?)	n.d.	P.Hamb. IV 271	Ossirinchite	stratego (riporta petizione ad <i>archidikastes</i> )	?	Inoltre tramite lo stratego di petizione all' <i>archidikastes</i> con cui si notificava la validità di una qualche obbligazione contrattuale. Cfr. P.Oxy. X 1270 (159 <sup>o</sup> ).	&				
657	II	n.d.	P.IFAO I 26	Tebtynis?	?	?	Fine di una richiesta di registrazione per "conservare il diritto"; probabilmente contro ignoti malfattori. Dettagli incerti.	*	290			
658	II	n.d.	P.Lond. III 1261 (a) (p. LXIX) descr.	?	?	bozza? (sul verso)	Solo descrizione, argomento incerto.	&				
659	II	n.d.	P.Med. I 44 = SB VI 9446	Alessandria (?)	<i>archidikastes</i>	?	Lacunoso. Argomento incerto.	&	289			
660	II	n.d.	P.Mich. XXI 857	Karanis	?	?	Lacunoso. Argomento incerto.	&				

nr.° Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
661	II	n.d. P.Rein. I 47	Arsinoite	prefetto	?	Lacunosio. Argomento incerto. Estorsioni o imposizioni indebite da parte di ufficiali? Riferimento al <i>concentus</i> del prefetto.	&				
662	II	n.d. P.Ryl. II 121	?	<i>exeges</i>	?	Richiesta di nomina di un tutore per un minore orfano. Da parte di un <i>palaisiophylax</i> del ginnasio, forse senza parentela col minore.	&				
663	II	n.d. P.Ryl. II 394 <i>verso</i> descr.	Philopator alias Theogenous (Arsinoite)	?	?	Resti di 24 figli, nell'edizione solo brevemente descritti, dove si accusano più persone di una rapina.	*				
664	II	n.d. P.Stras. IV 222	Ossirinco	?	?	Lacunosio: furto di vestiario e preziosi in una casa, probabilmente durante l'assenza del proprietario (una donna?).	*	31	293		
665	II	n.d. P.Stras. VI 515	?	?	bozza?	Lacunosio, rimane la fine del documento: da una donna, in difesa dei diritti di alcuni minori.	*		296		
666	II	n.d. P.Stras. VI 549	Soknopaïou Nesos	vice-stratego ( <i>basilikos</i> <i>grammateus</i> ?)	?	Lacunosio; argomento incerto. Da una donna a cui è morto il marito, e che espone altri problemi.	&		297		
667	II	n.d. P.Stras. VI 550	?	?	bozza?	Violenza? Rimane solo un frammento di richiesta: incertezze di interpretazione del termine <i>λοββία</i> .	*		298		
668	II	n.d. P.Stras. VII 633	Arsinoite(?)	<i>procurator</i> <i>usiactus</i> o suo assistente	?	Lacunosio: un affittuario di terra de- & maniale narra che un <i>machitrophos</i> ha catturato due buoi forse lasciati pascolare su un terreno: non è chiaro se quel che resta del racconto faccia parte di una querela contro il proprietario degli animali.	&				

nr.º	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.º Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
669	II	n.d.	P.Stras. VIII 709	?	<i>iuridicus</i>	?	Argomento incerto: eredità? Riferimento a giudizio di ferito e a deposito di una somma per appello.	&				531
670	II	n.d.	P.Tebt.Quen. 12	Tebtynis (ritrovamento)	?	?	Argomento incerto: resti di una richiesta seguita da lista di nomi.	&				
671	II	n.d.	P.Tebt. II 547 descr.	Tebtynis	stratego	?	Lacunosio, solo descrizione: argomento incerto.	&				
672	II	n.d.	PSI IV 288	?	?	?	Molto lacunosio: petizione(?) ad alto funzionario, riguardante anche una <i>ἐνεργησάα</i> .	*	292			
673	II	n.d.	PSI VIII 941	n.d.	stratego?	originale? (nota sul verso)	Convocazione al <i>conventus</i> . Probabile frode di tipo finanziario.	*	291			
674	II	n.d.	PUG V 192	?	?	bozza?	Frammentario, argomento incerto.					
675	II	n.d.	SB VIII 9847	?	?	?	Lacunosio, argomento incerto					
676	II	n.d.	SB XX 14590	Kerathis (Sebennytes) (ma forse ritrovato a Ossirinco? cfr. <i>ed.pr.</i> )	stratego del nomo Sebennytes	?	Lacunosio: rimane solo l'inizio del racconto, ma è chiaro che il petente (che agisce attraverso il suo amministratore), in seguito a segnalazione di alcuni contadini, constatata che nel suo vigneto si è verificato un danneggiamento o un furto, prob. a opera di ignoti.	&				
677	II	n.d.	P.Narm. inv. 68.21 (inedito)	Narmuthis	<i>beneficiarius</i>	?	Molto danneggiato: frammento inedito segnalato da C. Gallazzi, cfr. introd. a P.Sjip. 16.					
678	II	n.d.	SB XXII 15831	Karanis	indirizzo omesso	bozza	Rimane solo l'inizio del racconto, col riferimento alle case lasciate in eredità dalla madre e all'attacco da parte di un parente.	*				

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
679	II	n.d.	P.Bad. IV 80	Ankyron (Eracleopolite)	lacuna	?	Rimangono solo resti della parte finale con una richiesta generica di aiuto, probabilmente a un alto funzionario. Argomento incerto.	&				
680	II-III in.	n.d.	P.Oslo III 127	?	prefetto?	?	Frammentaria: violenza e costrizione(?) ( <i>hybris</i> e <i>bia</i> ). Dettagli incerti.	*	305	51		
681	II-III in.	n.d.	P.Tebt. II 435 descr.	Tebtynis	<i>archidikastes</i>	?	Lacunosio: un uomo trova problemi a farsi rimborsare un prestito dagli eredi dei suoi debitori. Altri dettagli sono incerti.	*				
682	fine II <sup>57</sup>	n.d.	P.Stras. IV 285 rr. ?-24	?	?	riportata una copia di petizione con <i>hypographe</i>	Lacunosio: la natura del complesso del documento rimane incerta, ma all'interno una petizione è sicuramente riportata in copia (inizio incerto; fine al r. 24). Un tutore difende i diritti di minori a lui affidati, ma incerti sono i dettagli di soprusi patiti ( <i>βία</i> ): forse si protesta anche contro imposizioni fiscali o liturgiche.	&	30			
683	fine II <sup>57</sup>	n.d.	BGU XIII 2242 = SB X 10504	Soknopaiou Nesos	stratego	?	Lacunosio: casa svaligiata(?) o danneggiata(?), in assenza del proprietario (che aveva lasciato casa in custodia a conoscenti); probabilmente i ladri sono ignoti.	*	284			
684	fine II	n.d.	CPR XV 16	Soknopaiou Nesos	prefetto	?	Da un sacerdote, argomento incerto.	&				
685	tardo II	n.d.	P.Lond. III 1262 (p. LXIX) descr.	?	?	bozza? (sul verso)	Solo descrizione: petizione o lettera?	&				

<sup>57</sup> Cfr. BL IX 32 e, per un ulteriore elemento di conferma, Mascallari (2017), p. 173. Le edizioni datavano invece il papiro all'inizio del II<sup>o</sup>, in base a un confronto paleografico.

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
686	metà II-III	n.d.	P.Diog. 17 rr. 6-32	Alessandria? <sup>58</sup>	prefetto	copia in altra petizione	Complesso contenzioso su un'ipoteca. Il creditore è un <i>ex-archiereus</i> , che rifiuta di presentarsi a un arbitrato davanti a <i>mesitai</i> .					
687	metà II-III	n.d.	P.Diog. 17	Arsinoite?	prefetto o alto funzionario subordinato al prefetto	?	Lungo contenzioso su un'ipoteca. Già numerose petizioni sono state presentate da entrambe le parti (e il petente ha già ottenuto una <i>hypographiche</i> dal prefetto). Ora si chiede di disporre che lo stratego faccia comparire in giudizio l'avversario.	*				527
688	II ex.-III in.	n.d.	P.Ryl. II 297 <i>recto</i> descr.	?	epistratego	?	Assai lacunoso. All'epistratego da parte di diversi abitanti di un villaggio. Argomento incerto	&				
689	II ex.-III in.	n.d.	P.Vet.Aelii 4	Ankyronon (Eracleopolite)	stratego	?	Richiesta di notifica di ingiunzione per debiti.					
690	II ex.-III in. <sup>59</sup>	n.d.	SB XV III 13731 (= inv. OMM 1518) + Cairo, Egyptian Museum inv. OMM 758 + OMM 1504 <sup>60</sup>	Narmuthis (BL IX 305)	stratego(?)	copia in riassunto (bilingue) abbozzato su vari <i>ostraka</i>	Si sollecita un'inchiesta per stabilire l'esattezza di una dichiarazione fatta alla <i>bibliotheké</i> del luogo. I frammenti sono parzialmente inediti.	&				
691	II ex.-III <sup>61</sup>	n.d.	P.Alex. inv. 633 (p. 22)	?	?	?	Furto di grano.					
692	II-III	n.d.	BGU XIII 2243	Ossirinchite	stratego(?)	?	Sconfinamento dei vicini. Richiesta che i confini siano ristabiliti dal <i>komogrammateus</i> .	*	307			
693	II-III	n.d.	P.Aberd. 19 fr. 2	Arsinoite	prefetto?	?	Domanda di <i>ρηματοποιός</i> <i>ἐνεργησασίας</i> .					

<sup>58</sup> Cfr. Haensch (1994), p. 494.

<sup>59</sup> Cfr. BL XII 222 e O.Narm.Dem. III p. 25.

<sup>60</sup> Descrizione degli inediti in O.Narm.Dem. II pp. XLVII-XLIX; sull'appartenenza di tutti questi frammenti a un unico documento cfr. *infra*, p. 886.

<sup>61</sup> Cfr. *infra*, p. 669 n. 37.

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
694	II-III		P.Alex. inv. 49 (p. 21) = P.Alex. Giss. 65 (p. 83)	?	?	?	Lacunosio, frammento di petizione di argomento incerto: riguarda liturgie? (r. 20, BL VI 3)					
695	II-III	n.d.	P.Bodl. I 115 descr.	Memphites	stratego	?	Resti lacunosi di cinque righi. Argomento incerto. Probabilmente da una donna (r. 2).	&				
696	II-III	n.d.	P.Diog. 22	?	?	?	Resti di 25 righi assai lacunosi. Argomento incerto.	&				
697	II-III	n.d.	P.graec.mon. inv. 146 = Kruse (2010)	Arsinoite	alto funzionario, carica incerta	forse esemplare per notifica? Lettura incerta ai rr. 23-24	Contro esazioni irregolari (forse per somme che sarebbero dovute dal "fratello di latte"). Frammentario.					
698	II-III	n.d.	SB XXII 15494	Nilopolis (Arsinoite)	epistratego	?	Lacunosio: probabile protesta contro nomina a liturgia, forse per <i>ιτροπία</i> .	&				
699	II-III	n.d.	P.Narm. inv. 66.288a (inedito)	Narmuthis	<i>beneficiarius</i>	?	Molto danneggiato: ritrovato nello stesso cumulo di pattume di P.Sijp. 16 (framm. inedito segnalato da C. Gallazzi, cfr. introd. a P.Sijp. 16).					
700	III in.	n.d.	P.Aberd. 52 verso	Arsinoite	? Alto funzionario (prefetto?)	bozza sul verso	Lacunosio, argomento incerto: accenno a vigneto ereditato, tasse. Riferimento a ordini dati (o da dare) dal destinatario allo stratego.	&		51		
701	III in. (?) Cfr. infra, p. 1064.	n.d.	P.Mil.Vogl. IV 233 = SB VI 9489	Tebtymis	? Alto funzionario provinciale	originale con <i>hypographie</i> del destinatario	Controllo indebito di terreni da parte di un ex-cosmetes, e forse appropriazione indebita di rendite e/o altri beni da parte di più persone. È menzionato l'intervento di un censuratore.	*	379	50	168	

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
702	III in.	n.d.	P.Oxy. VIII 1120	Ossirinco	? (senza prescritto)	bozza o copia parziale (testo senza prescritto e richiesta)	Una vedova fa presente che già ha presentato una petizione perché un suo genero ha subito <i>hybris</i> , ora denuncia la sottrazione di una sua schiava.	*	374			
703	III in.	n.d.	SB XX 14335	?	prefetto	?	Lacunos: protesta contro nomina a liturgia.	*				
704	III in.(?)	n.d.	BGU XV 2462 rr. 11-15	Eracleopolite (?)	<i>exegetes</i>	copia in petizione	Richiesta di concessione di tutore? & Incerto se sia una petizione o una dichiarazione.	&				
705	III in.(?)	n.d.	BGU XV 2462	Eracleopolite (?)	?	?	Problemi per una tutela fraudolenta?	&				
706	III in.	n.d.	P.Vindob.Tandem 3	Antinoupolis	epistratego	esemplare con sottoscrittura originale	Conflitto tra due tutori di minori (il nonno e la madre) per l'utilizzo dell'eredità per pagare i debiti legati alla nomina di uno dei minori all'agoronomia.	*	375			
707	201	26.5-24.6	PSI XIII 1328 = SB V 7817	Teblynis	ἐπιτηρητικὸς ἐπιστάτης πρακτορίας	copia?	Notifica di autorizzazione di proce- dura esecutiva per il recupero di un credito (dopo petizione al prefetto del 13.5.200p, riportata in copia).	*	309	50		
708	post 201	n.d.	P.Alex.Giss. 3 = P.Alex. 6 = SB X 10619	Soknopaiou Nesos (Arsinoite)	decurione	?	Lo <i>legoumenos</i> del villaggio ri- chiede l'autorizzazione per ingag- giare auleti e danzatrici per una ce- lebrazione della divina <i>tyche</i> della famiglia imperiale.	&		50	165	
709	202	15.8	SPP XXII 87	Soknopaiou Nesos	centurione	?	Da un <i>demosios georgos</i> : danneggiamento di coltivazioni per pascolo illegale di buoi.	*	312	50	166	

nr.° Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
710	206 <sup>62</sup>	P.Oxy. XXXIV 2709	Ossirinco	stratego	esemplare con sottoscrizione originale e dannatio di Geta	Da una donna: richiesta di tutore per i suoi figli.	&		49		
711	post 202	P.Oxy. IV 705 rr. 15-53 = W.Chr. 153 rr. 15-53 = C.Pap.Jud. II 450 r. 15-53	petente di Alessandria > trovato a Ossirinco	imperatori Settimio Severo e Caracalla	copia	Petizione con prescritto epistolare di Aurelius Horion (già stratego e <i>archidikastes</i> ) agli imperatori: chiede il permesso di finanziare l'allesti- mento di giochi commemorativi a Ossirinco.	&		48		
712	post. 202	P.Oxy. IV 705 r. 65 e ss. = W.Chr. 407 r. 65 e ss.	petente di Alessandria > trovato a Ossirinco	imperatori Settimio Severo e Caracalla	copia	Petizione con prescritto epistolare di Aurelius Horion (già stratego e <i>archidikastes</i> ) agli imperatori: chiede di poter devolvere una somma in favore della popolazione di villaggi dell'Ossirinche gravata dal peso degli incarichi liturgici, e che il finanziamento non sia utilizzato per altri scopi.	&		48		
713	ca. 203	BGU II 663	Arsinoite	stratego	Copia o ori- ginale archi- viati in <i>tomos</i> <i>sunkollestimos</i> numerato (“n. 73”) <sup>63</sup>	Lacunosio; fatto avvenuto di notte presso un magazzino: furto o danneggiamento?	*	315	49		

<sup>62</sup> BL VIII 261; *ed.pr.* 202-207<sup>p</sup>.

<sup>63</sup> Sulla sinistra ci sono resti di un altro *kollema* con tracce di scrittura, non segnalate dall'*ed.pr.*; cfr. *infra*, p. 946.

nr.° Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	nr.° Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
714 203	6.10	BGU I 45	Soknopaiou Nesos	stratego	duplicato per uso personale? <sup>64</sup>	Violenza e percosse: il figlio del denunciante viene aggredito mentre era al lavoro nei campi; non sono specificate le ragioni.	*	314	49		
715 203	28.10	P.Oxy. I 56 = M.Chr. 320 = Jur.Pap. 15	Ossirinco	<i>exegetes</i>	esemplare con sottoscrizioni originali	Richiesta di nomina di tutore.	&		51		
716 203-207	n.d.	P.Oxy. LXXXII 5319	Senaos (Oasis Parva)	epistratego	?	Da un <i>psitporios</i> : richiesta di esonero da tasse, in base alle leggi, perché di età oltre i 60 anni.	*				
717 204-205	24.3.204-6.7.205	P.Aberd. 176 descr.	Arsinoite	<i>basilikos grammateus</i> vice-stratego	?	Protesta contro designazione illegale a una liturgia ( <i>πρὸς βυρραεῖα κοινῆς</i> ).	*	313			
718 204	settembre-ottobre	P.Bacch. 25 = SB VI 9331 recto	Bakchias	<i>basilikos grammateus</i> vice-stratego	?	Lacunoso, argomento incerto. Da un sacerdote: problemi riguardanti l'amministrazione del tempio?	&				
719 205-214 <sup>65</sup>	n.d.	SB XX 14679	Bakchias	<i>basilikos grammateus</i> vice-stratego	?	Furto in una casa, svuotata durante la notte da ladri sconosciuti.	*				
720 206-211	n.d.	P.Fuad Univ. App. II 290	?	prefetto	?	Rimaste poche parole del racconto: c'è un riferimento a un prestito. Argomento incerto.					
721 206-211	n.d.	P.Oxy. LXVII 4593	Ossirinchte	prefetto	?	Protesta contro l'assegnazione, da parte di un <i>amphodogrammateus</i> , di due liturgie contemporanee. Il petente riporta decreti imperiali in materia e un estratto di verbale di udienza di un precedente prefetto.	*				

<sup>64</sup> BGU I 45 appare il risultato di una frettolosa copiatura a partire da un altro esemplare, cfr. Mascellari (2018b), p. 175 n. 15.

<sup>65</sup> Per la datazione oltre all'*ed.pr.* cfr. Kruse (2002), p. 977 n. 97.

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
722	ca. 206-211	n.d.	P.Vet.Aelii 2 = PSI IX 1052	Ankyron (Eracleopolite) ?	prefetto?	copia, con copia di <i>hypographe</i>	Lacunosio: torti ai danni del mittente e dei suoi fratelli, da parte di un veterano. Dettagli incerti.					521
723	207	25.3	P.Oxy. XVII 2131	Ossirinco	prefetto	copia autentica di petizione	Protesta per liturgia assegnata indebitamente da un <i>amphodogrammatéis</i> .	*	48			520
724	207	poco prima di 11.4.207	SB XIV 11980 rr. 7-36 = PSI XII 1245 rr. 7-34	Arsinoe (? ma presentata a Menfi) (copia in Arsinoite, papiro trovato a Ossirinco)	prefetto	copia autentica ricopiata in petizione allo stratego	Protesta contro assegnazione di più incarichi liturgici per più anni (ἐπιτηρητῆς di terreni sequestrati, in più località, e sitologia). Il petente chiede di conservare solo l'incarico di sitologo.	*	316	49		520
725	207	25.7-23.8	SB XIV 11980 = PSI XII 1245	Arsinoe (scritto) > Ossirinco (trovato)	stratego	esemplare conservato dallo stratego Sarapion?	Dopo la <i>hypographe</i> del prefetto si chiede allo stratego di dare i conseguenti ordini ai <i>komogrammatéis</i> .	*	316	49		520
726	207	12.10	P.Gen. I (2° éd.) 16	Soknopaiou Nesos	centurione	?	Disputa su terra: coltivatori minacciati e ostacolati nel loro lavoro; stessa questione di SB I 4284.	*	50	166		
727	207	29.9-28.10	SB I 4284	Soknopaiou Nesos	stratego	?	Disputa su terra: coltivatori minacciati e ostacolati nel loro lavoro; stessa questione di P.Gen. I (2° éd.) 16.	*	317	49		
728	ca. 207	2-26.3	P.Gen. I (2° éd.) 17 = Doc.Eser.Rom. 73	Philadelphía (Arsinoite)	centurione e decurione	?	Una donna denuncia la scomparsa di suo marito, che era andato a caccia, già cercato con ufficiali di villaggio.	&	50	166		
729	207	poco prima di 27.11	P.Diog. 16 rr. 18-26	Arsinoe(?)	<i>exeges</i>	copia, all'interno di una ricevuta.	Richiesta di nomina di tutore.					

nr.° Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
730	207? <sup>66</sup>	P.Stras. I 57 recto	Theadelphia	<i>dioiktetes</i> (?)	originale con <i>hypographe</i> del <i>dioiktetes</i>	Un <i>demosios georgos</i> , già nominato alla sitologia in Theadelphia, chiede di essere esentato da una nomina a <i>komoگرامmateus</i> a Euhemeria.	*				534
731	15.3	PSI XII 1243 (due duplicati)	Dionysias (Arsinoite (scritto) > Ossirinco (trovato)	stratego	due duplicati scritti dalla stessa mano (copie ἐπιτίθηται γεννητοροποιοῦσθων ἰσαρχόντων), indebitamente d'ufficio?)	Un <i>demosios georgos</i> , già <i>presbyteros</i> a Dionysias, chiede l'esonero da una liturgia in un altro villaggio (ἐπιτίθηται γεννητοροποιοῦσθων ἰσαρχόντων), indebitamente assegnata da un <i>komoگرامmateus</i> .	*	49			
732	18.10	PSI VII 736 = C.Pap.Jud. III 495	Oxyrhynchos (?)	prob. stratego (prescritto in lacuna)	esemplare notificato. Note di consegna e ricezione originali	Richiesta di notifica, lacunosa. Sconosciuto il tipo di obbligazione in causa. Cfr. P.Oxy. X 1270, P.Oxy. III 485	&	319			
733	23.1	BGU I 2 = M.Chr. 113	Soknopaïou Nesos	stratego	? (data di 2 <sup>a</sup> mano, senza sottoscrizione)	Danneggiamento di campo seminato, da parte di più persone identificate, mediante un qualche tipo di 'scavo': sconosciute le motivazioni del gesto.	*	320	49		
734	25.2	P.Oxy. XLVII 3364	Ossirinco	prefetto	copia(?) con ricopiata <i>hypographe</i> in un secondo momento	Denuncia contro un uomo che pratica una condotta brigantesca in Ossirinche, dove vive in contrasto con gli editti imperiali (riportati all'inizio) che vietano di vagabondare in territori non propri. Violenze e intimidazioni?	*				521

<sup>66</sup> Per i dubbi che possono rimanere sulla datazione cfr. Mascellari (2018a), pp. 169-170.

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
735	210	30.12	BGU XI 2061	Alessandria (petente da Teimounis, Arsinoite)	prefetto	copia autenticata (Doppel- urkunde)	Dettagli incerti: costruzione, minaccia (βία).	*	318			520
736	210	23.7	P.Flor. I 6	Hermoupolis	<i>diolketes</i>	originale con <i>hypographe</i> originale	Da parte di un <i>bouleutes</i> di Hermoupolis, che fa presente che a causa degli impegni istituzionali non può presentarsi in giudizio ad Alessandria in seguito a istanza della controparte.	*		48		534
737	210/211	n.d.	SB X 10275	Ossirinco	stratego	?	Da parte di un <i>ex-egentes</i> : richiesta relativa a procedimento presso il prefetto; una donna è citata in giudizio dietro sua richiesta.					
738	210/211	n.d.	SB XIV 11478 = SB IV 7361	Kerkesoucha > Karanis	epistratego	bozza?	Da Gellius Serenus, Gemellus Horion e altri proprietari e coltivatori pubblici di Kerkesoucha, che denunciano la negligenza di due addetti al controllo della semina (καταροπεία), i quali non forniscono il dovuto materiale per la manutenzione dei canali, col rischio che i campi di tutta la zona rimangano non irrigati.	*	322	49		
739	210	10.10	SPP XXII 54	Soknopaiou Nesos	decurione	copia (d'ufficio o per uso personale?)	Violenza: Posis non viene fatto en- trare nella sua proprietà da Kalabe- lis (che possiede altra parte della casa), viene picchiato e poi constata che la sua proprietà è stata violata.	*	323	50	166	
740	211	23.1	BGU I 98	Soknopaiou Nesos	centurione	?	Da una donna, vedova: parte dei beni (grano) ereditati dai figli non vengono riconosciuti dal loro futuro, lo zio paterno.	*	324	50	166	

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
741	ca. 212(?)	n.d.	P. Berl. Frisk 3 = SB V 7517	Arsinoe	prefetto	bozza?	Rimane solo il preambolo iniziale dove si mette in evidenza di aver subito βία.	*	321	48		
742	post 212 (cfr. p. 657 n. 10)	n.d.	BGU I 146	Karanis	? (abbozzo: destinatario "Αβηνάς")	bozza	Redazione appena abbozzata: furto e danneggiamento(?) di raccolto (legumi?).	*	372			
743	post 212 <sup>67</sup>	n.d.	BGU I 157	Karanis	decurione	?	Una donna denuncia un furto in casa sua, attuato da un uomo che ha probabilmente approfittato dell'assenza dei fratelli di lei, che sono soldati.	*	65	373	50	166
744	post 212	n.d.	BGU VII 1578	Philadelphia	iuridicus vice- prefetto	?	Petizione di un anziano veterano contro la figlia, che non gli dà sostentamento.	*	304	48		527
745	ca. 212-225	n.d.	P. Col. X 276	Ossirinchie	stratego	?	Da parte di Claudia Isidora, attraverso il suo <i>grammateus</i> Aurelius Sarapion, Aurelia Sarapous ha tagliato nella tenuta di Claudia Isidora più alberi di quelli regolarmente acquistati.	*				
746	212	12.8	P. Oslo II 23 = Pap. Choix 19	Karanis	centurione	esemplare con sottoscrizione originale?	Incendio doloso di alberi di acacia – cfr. Kramer (1993).	*	326	50	166	
747	212/213	n.d.	P. Oxy. I 70	Ossirinco	epistratego	?	Da un <i>bovillites</i> di Ossirinco, <i>ex-aggoranomos</i> . Riguarda i crediti che egli vanta su un'altra persona, ma non rimangono i dettagli del problema.	*		49		

<sup>67</sup> Whitehorne (2004), p. 166 n. 40 (= BL XIII 17), *ed. pr.* II/III<sup>a</sup>.

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
748	ante 212?	n.d.	P.Oxy. III 488	Ibion Nemna (Apollonopolites)	epistratego	originale	Da una donna che agisce con il figlio come tutore: errata registrazione di terra da parte di <i>komogrammateus</i> , e conseguente eccessiva tassazione.	*	308	48		539
749	212	n.d.	SB XIV 11707 rr. 26-32	?	prefetto	copia in petizione a vice-stratego	Da un assistente dell'ufficio della strategia, che ha subito percosse e ἵββρις ἀνκέρτος durante lo svolgimento delle sue mansioni.	*	325			521
750	212	maggio <sup>68</sup> . 28.8	SB XIV 11707 = BASP 12 (1975) p. 159 = BASP 14 (1977) p. 17	?	<i>basilikos grammateus</i> vice-stratego	? (originale?)	Da un assistente dell'ufficio della strategia, che ha subito percosse e ἵββρις ἀνκέρτος durante lo svolgimento delle sue mansioni (recapito di convocazioni). Dettagli della vicenda erano presentati nella petizione al prefetto che era riportata in copia, ma della quale il testo si interrompe dopo il prescritto.	*	325			521
751	post 212 (ZPE 90 p. 282)	n.d.	SB XX 15143 r. 6 e ss.	?	<i>basilikos grammateus</i>	copia riportata in comunica- zione del prefetto	Lacunosos: dopo la fine di una lettera che cita provvedimenti prefettizi e imperiali è riportata una petizione di tre sacerdoti che protestano contro l'assegnazione di un lavoro obbligatorio di tipo fisico (lavori alle dighe o coltivazione?)	&				
752	212	post 28.3	SB XX 15188 r. 4 e ss. = P.Flor. III 318 + P.Lond. III 1164 (a) (p. 156)	Antinoupolis	<i>exeges</i>	copia in <i>tomos sykollestimos</i> con copia della disposizione dell' <i>exeges</i>	Da parte di una donna di Antinoupolis, richiesta di nomina di tutore per compiere una transazione.	&				

<sup>68</sup> Precedentemente datato tra aprile e agosto, più precisa datazione è stabilita da Hickey (2011), part. p. 241.

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
753	213	23.4	P.Oxy.Hels. 23	Menfi	stratego	esemplare con sottoscrizione originale	Da un ex-ginnasiarca: furto di equi- paggiamento o utensili a opera di un cammelliere, che abbandona il suo incarico. Dopo averlo rincon- trato il petente riceve minacce per- sonali.					
754	214	12.7	P.Oxy. XLI 2997 = BASP 6 (1969), pp. 55-58	Ossirinco	stratego	esemplare con sottoscrizione originale(?), ma forse per uso personale(?)	Da Horton, amministratore per Claudia Isidora: incendio, probabilmente doloso, appiccato durante la notte a una macchina per l'irrigazione, con parziale danneggiamento. Incendio spento con l'aiuto di ufficiali di villaggio.	*				
755	214/215(?)	n.d.	SB X 10537 = Hagedorn (2016)	?	prefetto	copia personale di una copia autenticata	Lacunosio: riguardava una complessa disputa su un'eredità.	*		48		521
756	214-217	2.2 o 3.2 (petizione)	SB XVIII 13747 rr. 8-22 = P.Lond. III 934 descr.	Hermoupolis	<i>basilikos grammateus</i> vice-stratego	esemplare originale, con aggiunta di lettera di trasmissione	Richiesta di nuova misurazione di lotto di terreno, posseduto in comproprietà dai petenti, in seguito forse a erosione causata dalla corrente del Nilo.	&				521
757	215	21.12	BGU I 275	Karanis	centurione	?	Il petente denuncia che sconosciuti malintenzionati si sono introdotti in un cortile di sua proprietà, dove è conservata una <i>μηχανή</i> , e che quelli non sono riusciti a portare a termine l'effrazione; ma hanno evidentemente causato danni visibili. Il petente denuncia l'accaduto a vari ufficiali, per non subire alcuna <i>ἑπίτιμω</i> .	*	68	327	50	166

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
758	ca. 215	n.d.	BGU II 473 = M.Chr. 375	Arsinoite	stratego	?	Frammento di petizione con anteposto un rescritto imperiale sulla <i>cessio honorum</i> .					
759	215	ante 6.1.215	P.Heid. IV 325 <i>recto</i> rr. 24-27	Ossirinchte	prefetto	copia in petizione	Richiesta di atti esecutivi per il recupero di un credito (ἐνεργασία).	*				
760	215	post 6.1.215	P.Heid. IV 325 <i>recto</i>	Ossirinchte	<i>hegoumenos</i> ξενικής πρακτορίας	?	Richiesta di attivazione di proce- dura per il recupero di un credito. Riporta petizione al prefetto.	*				
761	215/216	n.d.	PSI Com I 110	Ossirinco	stratego?	?	Denuncia per una morte acciden- tale(?) con richiesta di ispezione					
762	216	7.4	BGU I 321 (= P.Berol. inv. 6850 e 7081) = M.Chr. 114	Soknopaiou Nesos	stratego	due esemplari con sottoscrizione originale con- servati dal petente	Furto di granaglie, con effrazione da parte dei vicini di casa, che in presenza di un ufficiale e di altri le- stimoni avevano ammesso la colpa e promesso di pagare quanto sot- tratto. Ma non si attingono all'ac- cordo e Pakysis fa redigere le peti- zioni allo stratego e al centurione (BGU I 322). La petizione allo stra- tego rimane in due duplicati. L'edi- zione si basa su P.Berol. 6850	69	328	49		
763	216	7.4	BGU I 322 = M.Chr. 124	Soknopaiou Nesos	centurione	esemplare con- servato dal petente (sottoscrizione originale)	Stessa questione di BGU I 321 allo stratego, con diversa formulazione della richiesta finale. Duplicato di P.Louvre I 3	*	70	329	50	166
764	216	7.4	P.Louvre I 3 = SB I 6	Soknopaiou Nesos	centurione	esemplare con- servato dal petente (sottoscrizione originale)	Duplicato di BGU I 322.	*	70	329	50	166

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
765	216-217	n.d.	P.Leit. 6 = SB X 10198	Arsinoite	?	?	Lacunosio: cammellieri protestano contro nomina al servizio liturgico di <i>katsporeis</i> . Citano innumerevoli passate decisioni di autorità che garantiscono la loro esenzione da tali <i>munera</i> .	*		51		
766	216	5.6	BGU I 159 = M.Chr. 408	Arsinoite	?	?	Manca l'inizio, e dettagli sono incerti: dopo il ritorno da una <i>mitochresis</i> per sfuggire a una liturgia, al petente viene richiesto da esattori/ufficiali (di una "città") il pagamento di una tassa (o ammenda) tre volte più grande del dovuto.	*	330	51		
767	216	22.12	P.Tebt. II 333 = M.Chr. 115 = Sel.Pap. II 336	Tebtynis	centurione	esemplare con dichiarazione aggiuntiva di 2ª mano	Una donna denuncia la scomparsa del padre e del fratello (cacciatori), sospettandone la morte per mano di qualcuno. Precisa di presentare contestuale petizione allo stratego.	*	331	50	167	
768	216	25.12	P.Turner 34	Diospolis Parva (?)	<i>praefectus montis vice-epistratego</i>	copia (ἀντύγραφον)	Disputa tra un uomo e la moglie di suo padre sull'eredità.	*				539
769	217	16.2	BGU II 614 rr. 10-29		<i>archidikastes</i>	copia in lettera amministrativa in petizione a stratego	Richiesta di ingiunzione per pagamento di un debito. Cita una <i>hypographie</i> favorevole del prefetto.	*	332	49		521
770	217	7.4	BGU II 614	Arsinoite	stratego	? bozza o copia per promemoria	Richiesta di ingiunzione per pagamento di un debito. Riporta petizione ad <i>archidikastes</i> con menzione di decisioni favorevoli del prefetto.	*	332	49		521

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
771	217	n.d.	SB XVIII 14007	?	prefetto	copia notificata a funzionario e poi trasmessa tra uffici, in lettera amministrativa	Argomento incerto. Testo riportato all'interno di una lettera amministrativa, ma non è sicuro dove inizi il testo della petizione ricopiata.	*				521
772	post. 217	n.d.	P.Harr. I 69	?	?	?	Lacunosio: da più petenti, che rivendicano i diritti sul lascito di una donna, a loro spettante per ipoteca ma indebitamente tenuto sotto l'amministrazione di un <i>archierus</i> insieme ad altri beni.	*	51			
773	ca. 217	21.9	P.Oxy. XLIII 3093	Ossirinco	<i>iuridicus</i>	copia autentificata	Lacunosio: non rimane il contenuto.	&				531
774	post. 3.12.217	post. 3.12.217	SB XXIV 16251 rr. 14-23	Ossirinco	<i>archidikastes</i>	copia in petizione a stratego	Da un <i>bouleutes</i> di Alessandria, per bloccare un'azione legale su una proprietà della donna con cui vive. Dopo una petizione al prefetto, comunica la relativa <i>hypographe</i> al vice- <i>archidikastes</i> chiedendo di scrivere allo stratego.	*				
775	post. 3.12.217	n.d.	SB XXIV 16251	Ossirinco	stratego	esemplare con sottoscrizione originale	Da un <i>bouleutes</i> di Alessandria, per bloccare un'azione legale su una proprietà della donna con cui vive. Petizione e lettera dell' <i>archidikastes</i> , che dispone che per il momento nessuna misura venga presa sulla proprietà della donna, vengono inoltrate allo stratego, chiedendo di dare ordine al <i>bibliophylax enktesoon</i> di bloccare la procedura.	*				
776	218	28.9-27.10	BGU IV 1070 = M.Chr. 323	Ossirinco	<i>exegetes</i>	copia	Da una donna: richiesta di nomina di tutore per i figli.	&		51		

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
777	post 6.218	post 6.218	P.Oxy. IX 1202	Ossirinco	epistratego <i>ad interim</i>	esemplare con sottoscrizione originale del petente	* Si denuncia che un <i>amphodogramma- teus</i> ha indebitamente escluso un ra- gazzo dalle liste degli aspiranti efebi.	*				
778	218	28.9-28.10	P.Oxy. XXXIII 2672 (in due copie, A e B)	Ossirinco	stratego	due esemplari, entrambi con sottoscrizione originale	* Aurelius Aphynchis denuncia che una schiava di suo figlio è stata picchiata da Achilleus, e subito dopo, avendo protestato, che anche lui stesso è stato picchiato.	*	334	49		
779	218	18.4	PSI III 249	Arsinoite	stratego	?	* Lacunosio. Da ex- <i>agoranomos</i> , <i>bouleutes</i> di Arsinoe: registrazione errata da parte di <i>pragmatikoi</i> di villaggio (cfr. P.Wisc. II 86), dettagli incerti.	*	333	49		
780	219	n.d.	ChLA XI 503	?	prefetto	esemplare con sottoscrizioni originali e copia di risponso	& Da una donna. Richiesta bilingue di nomina di tutore. rimane solo la fine, con assenso alla richiesta.					522
781	post 219/220(?) o 223/224(?)	n.d.	P.Leit. 7 = SB X 10199	?	prefetto	?	* Lacunosio: richiesta di esenzione da liturgie e dalle relative spese, da cui il petente avrebbe dovuto essere sollevato dopo l'espletamento di una precedente liturgia (spese relative a un ufficio).	*		51		
782	221	6-27.9	P.Ant. II 88	Ermopolite	stratego	?	* Tentativo di appropriazione indebita (da parte di una sorella?).	*	335	49		
783	221	23.10	SB XVI 12505 rr. 4-18	Lykopolis	stratego	bozza o copia a uso privato	* Lacunosio: un uomo chiede di recuperare delle proprietà comuni indebitamente vendute dalla (ex?) moglie.	*				

nr.° Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
784	222 petizione prima del 3.11	P.Flor. III 382 = P.Flor. I 57 (rr. 67-91 = W.Chr. 143)	Moirai (Ermopolite)	prefetto	bozza (con copia di note di disbrigo)	Richiesta di esonero da liturgia per l'età avanzata e per la cattiva salute: a sostegno sono citati rescritti imperiali (rr. 1-26) e copia di certifi- cazione dell'età (registrazione di efebbia, rr. 67-91). Riferimenti a pre- potenze di ufficiali.	*				522 538
785	223	SB XXVIII 13610 = ChLA XXVIII 865 (=P.Daris inv. 200 + P.Ryl. IV 610)	?	prefetto	copia autenticata	<i>Agnitio honorum possessionis.</i>	&				523
786	222	BGU I 35	Soknopaïou Nesos	stratego	duplicato per uso personale?	Morte violenta di una vacca; sconosciuti i colpevoli.	*	337			
787	222/223	P.Oxy. XLVI 3286	Ossirinco	<i>boutle</i>	?	Figlio di ex-gimasiarca (cfr. BL IX 202). Protesta contro nomina alla gimasiarchia.	&				
788	222-235	P.Sijp. 12 f	Karanis	centurione	?	Da Gemellus alias Horion. Furto di grano. Dopo il coinvolgimento di un <i>archephtodos</i> e di altri intermedia- ri gli accusati non restituiscono il dovuto, e la vittima si rivolge quindi al centurione.	*				
789	222-235	P.Bodl. I 40	?	stratego(?) <sup>69</sup> (prescritto in lacuna)	esemplare con sottoscrizione liturgia(?) (per il petente, o un suo originale, forse schiavo?) in un villaggio, per pos- sesso di cittadinanza metropolitana? archiviato in un <i>tomos</i> <i>synkollesimos</i> <sup>70</sup>	*					

<sup>69</sup> La formulazione del *petitum* non lascia molti dubbi, cfr. Kelly (2016), p. 416 e n. 30; *l'ed.pr.* riteneva invece, erroneamente, che la petizione potesse essere rivolta a un alto ufficiale provinciale.

<sup>70</sup> *Ed.pr.*, p. 40: «At the left margin there are unmistakable traces of a join from a *tomos synkollesimos*». Lo stesso editore non aggiunge ulteriori dettagli, e le caratteristiche di

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
790	222-223 <sup>71</sup> (data della petizione)	n.d.	P.Wisc. I 29 <i>recto</i> r. 7 e ss.	?	prefetto	copia all'interno di un altro documento(?)	Argomento incerto. Riguardava forse il recupero della proprietà di una casa.			48		
791	222/223(?)	n.d.	PSI IX 1048	Ossirinco	stratego (reggente)	?	Battellieri richiedono il pagamento di una somma connessa al trasporto di grano effettuato.					
792	222-235	22.4	SB VI 9203	Tebtynis	centurione	?	Un'asina che era scappata al peten- te viene trovata uccisa (o ferita?) da ignoti.		336		167	
793	ca. 222-255	n.d.	P.Vet.Aelii 10 = ChL.A. III 201 = P.Lond. II 384 (p. XXXVI)	Ankyronon (Eracleopolite)	prefetto	esemplare con copia di <i>hypo-graphie</i> del prefetto <sup>72</sup>	Un veterano ha affittato un suo terreno a dei vicini, che si rifiutano di onorare i debiti e inoltre lo attaccano di persona in un luogo pubblico (dettagli incerti).					
794	222/223- 255	n.d.	P.Vet.Aelii 11	Ankyronon (Eracleopolite)	centurione(?) o decurione(?)	bozza	Molto frammentario; dettagli dei fatti incerti; aggressione fisica?					
795	223	n.d.	P.Oxy. I 35 <i>recto</i>	Ossirinco	prefetto	traduzione greca di una copia certificata in latino?	Non rimane il testo della copia della petizione (forse per <i>agritio</i> <i>honorum possessionis</i> ), che nei righi rimasti viene solo 'annunciata'.					522

una *kollesis* secondaria non sono verificabili nella tavola 27 dell'edizione: io conservo qualche dubbio. Su questo aspetto cfr. Kelly (2016), p. 416.

<sup>71</sup> Per il prefetto M. Aedinius Iulianus (222-223<sup>9</sup>) cfr. Bastianini (1975), pp. 308-309. Il testo che riporta la petizione potrebbe essere anche molto posteriore.

<sup>72</sup> Per la struttura del documento come ricostruita da Sänger cfr. *infra*, p. 1069.

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
796	223	14.11	P.Oxy. LXXIII 4961	Ossirinco	prefetto	<i>Doppelturkunde</i> , copia autenticata con <i>hypographe</i>	Da una donna: lungo contenzioso con suo padre su una proprietà che quello le aveva concesso in dono. Egli, risposatosi, ha mandato diverse petizioni per riottenere la proprietà. Una volta deceduto, il contenzioso della petente continua con la seconda moglie del padre.					
797	223-224	n.d.	P.Oxy. XLIII 3096	Ossirinco	<i>amphodo- grammateus</i>	?	Richiesta di correzione di errore nei & registri.					
798	224	6.9	P.Fouad I 29	Bakchias	stratego	esemplare per uso personale(?)	Il figlio del denunciante viene attaccato e ferito col lancio di pietre mentre cercava di attingere acqua da fonti distanti da Bakchias.	*	49			
799	221-224	9-26.11	P.Oxy. LXX 4774	Ossirinco	prefetto?	bozza	Da tre amministratori di Claudia Isidora alias Apia, che protestano contro l'applicazione di sigilli (per ordine di uno stratego) a una proprietà di Claudia Isidora.	*				
800	225 o 241 o 279	28.9-28.10 (29.9-28.10 se 279f)	P.Flor. 159	?	?	?	Lesioni personali e rapina (furto di vestiario). Richiesta di ispezione medica? (molto lacunosa)	*	71	338	51	
801	224	28.10-26.11	P.Harr. I 68 rr. 4-14	Philadelphia?	<i>iuridicus</i> come vice- prefetto	copia in istanza a stratego	Richiesta di assenso alla nomina di un tutore per minori orfani.					
802	225	12.1	P.Harr. I 68 = FIRA III 28	Philadelphia?	stratego	due duplicati, di cui uno (A) con sottoscrizione originale	Richiesta di nomina di tutore, con & riportata richiesta al prefetto e suo assenso	&		49		
803	224	28.10-26.11	P.Diog. 18 rr. 5-16 (dupl. = P.Harr. I 68 rr. 4-14)	Philadelphia?	<i>iuridicus</i> come vice- prefetto	copia in istanza a stratego	Richiesta di assenso alla nomina di un tutore per minori orfani.					

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
804	225	12.1	P.Diog. 18 (dupl. = P.Harr. I 68)	Philadelphía?	stratego	altro duplicato di P.Harr. I 68	Richiesta di nomina tutore, con riportata richiesta al prefetto e suo assenso	&				523
805	225	26.5-24.6	P.Lond. II 176 (p. 174)	?	stratego	? (duplicato per uso personale?)	Il racconto, che era lungo e dettagliato (su problemi riguardanti campi coltivati) è lacunoso; dubbio il tipo di contenzioso.	&				
806	ca. 225	n.d.	P.Oxy. XLII 3076 r. 8 e ss.	Ossirinco	<i>iuridicus</i> vice-prefetto	copia in altro documento	Lacunoso, argomento incerto.	&				
807	228	24.6	P.Oxy. XLIII 3104	Ossirinco	stratego	esemplare con sottoscrizioni originali	Denuncia di morte accidentale: morte in carcere di un gabelliere per malattia.					
808	ca. 228- 232(?)	n.d.	P.Oxy. XLVII 3348 col. II, r. 23 e ss.	Ossirinco	epistratego	copia in peti- zione a stra- tego	Argomento incerto. Da Aurelia Casiana alias Heratis, di famiglia di classe buleutica.					
809	ca. 228- 232(?)	n.d.	P.Oxy. XLVII 3348 col. II, r. 17 e ss.	Ossirinco	stratego	copia in <i>tomos</i> <i>synkollesimos</i>	Argomento incerto. Cita probabilmente dal r. 23 una petizione all'epistratego.					
810	229	11.9	P.Oxy. XXVII 2473	Ossirinco	stratego	duplicato per uso privato o duplicato d'ufficio? <sup>73</sup>	Richiesta di ordinare ai <i>bibliophylar- kes</i> di registrare un contratto di acquisto di un terreno, che pure a quelli era già stato comunicato.	&		49		

<sup>73</sup> La dichiarazione di consegna è vergata dalla 1<sup>a</sup> mano e incerta è la natura della nota sul *verso*; cfr. *infra*, p. 923.

nr.° Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
811	n.d.	P.Oxy. XLIII 3105	Ossirinco	stratego	?	Il petente rifiuta un incarico liturgico (ἀπακροπεία αἱμακῶν) mettendo i suoi beni a disposizione dell'ufficiale che lo ha nominato ( <i>cessio honorum</i> ), ai fini dell'espletamento dei compiti della liturgia, come indicato dal rescritto imperiale citato prima della petizione.					
812	n.d.	P.Oxy. LXIV 4437	Talao (Ossirinchite)	stratego	?	Lacunosamente: rifiuto di incarico liturgico (ἀπακροπεία ἀγρυπτικῶν) con <i>cessio honorum</i> . Rescritto imperiale citato prima della petizione, cfr. P.Oxy. XLIII 3105.					
813	n.d.	P.Amh. II 80 rr. 1-10	Arsinoite	prefetto	copia in successiva petizione a destinatario incerto	Protesta contro imprigionamento (r. 4), dettagli incerti. Riferimento a petizioni depositate nello Hadrianeion perché fossero consegnate al prefetto.		340	51		
814	n.d.	P.Amh. II 80	Arsinoite	? (epistratego?)	? (il papiro è scritto da una sola mano, BL VIII 4)	Protesta contro imprigionamento (r. 4), dettagli incerti. Riferimento a petizioni depositate nello Hadrianeion perché fossero consegnate al prefetto, dal quale è stata ottenuta una <i>hypographic</i> .		340	51		
815	5.7	SB I 5676	?	stratego	copia(?) inol- trata per via amministrativa	Rivendicazione dei propri beni, per illegittimità di un'ipoteca. Riporta verbale di udienza davanti al prefetto.					
816	n.d.	P.Oxy. LXXIX 5206	Ossirinco o Antinoupolis	?	?	Piccolo frammento con richiesta, riguardante giochi efebici. Incerta la natura di petizione.					

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
817	233	30.9	P.Flor. I 56 rr. 10-19 = M.Chr. 241 rr. 10-19 = Jur.Pap. 49 rr. 10-19	Ermopolite	prefetto	copia in notifica in istanza allo stratego	Richiesta al prefetto per l'avvio di procedimento di ἐπιβολή.	*		49		
818	233-234	21.10-3.7	P.Flor. I 56 = M.Chr. 241 = Jur.Pap. 49	Ermopolite	stratego	copia, tutta di una sola mano	Richiesta allo stratego per la notifi- ca di procedimento di ἐπιβολή, con allegata la lettera di notifica dell' <i>archidikastes</i> e istanza al prefet- to con le conseguenti autorizzazio- ni all'esecuzione del pignoramento.	*		49		
819	post gen/feb 234	post gen/feb	P.Flor. I 58	Ermopolite	epistratego	?	Contesa su un terreno, sconfin- amento, furto.	*	339	49		
820	236	9(?)5	P.Harr. II 200	Philadelphia	stratego	?	Furto di pecore, a opera di ignoti. Si precisa che esemplari della petizione vengono contestualmente presentato al centurione e al decurione.				167	
821	236	20.11	ChLA V 290 = P.Mich. III 165	Ossirinco	prefetto	copia	Lacunosio. Da una donna: domanda & di assegnazione di un tutore (testo bilingue).					523
822	236/237	n.d.	P.Oxy. XII 1405	Sinkepha (Ossirinchte)	stratego	?	Lacunosio: rifiuto di incarico liturgico (πρακτορεία ἀρχιεργων) con cessio <i>honorum</i> . Rescritto imperiale citato prima della petizione, cfr. P.Oxy. XLIII 3105.					
823	237	ante 2.7	SB XII 10797 = P.Mich. IX 529 <i>recto</i>	Karanis	prefetto	esemplare con <i>hypographie</i> ricopiata	Protesta contro una nomina a liturgia (sitologia) dopo che il petente l'aveva già svolta nell'anno precedente. Sul <i>verso</i> ci sono rescritti e costituzioni imperiali.	*	341	48		523

nr.º	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.º Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
824	238	n.d.	Hauken 1.1.5 = CIL III 12336 = IGRR I 67 = SIG <sup>3</sup> II 888 = IGBulg. IV 2236	Skaptopara (Tracia)	imperatore Gordiano III	copia su pietra	Protesta degli abitanti di Skaptopara contro gli abusi del personale imperiale.					
825	238-244(?)	n.d.	P.Vindob. Tander 2	Antinoupolis	prefetto	bozza	Da un cittadino di Antinoupolis, di classe buleutica ( <i>ex-aegetes</i> di Herakleopolis). Testo lungo, ma allo stato di abbozzo e lacunoso. Sfuggono i dettagli della questione.		342			
826	239	2.3	PSI Com6 16 rr. 1-6	Ossirinchie	prefetto o epistratego	copia in petizione a stratego	Lacunoso: fine di richiesta di esonero da liturgia (probabilmente per età avanzata); il funzionario dà una <i>hypographie</i> di assenso.					
827	239	2.3-29.8	PSI Com6 16	Ossirinchie	stratego	esemplare con sottoscrizione originale del petente e nota di inoltro	Lacunoso: richiesta di esonero da liturgia (probabilmente per età avanzata), con citata precedente petizione a prefetto o epistratego con relativa <i>hypographie</i> .					
828	239?	n.d.	P. Bagnall 3	Ossirinco	prefetto	copia	<i>Agritio bonorum possessionis</i> (in latino).					
829	239	16-31.5	SB XVI 12994 rr. 14-26 = P. Mich. XIV 675 rr. 14-26	Ossirinco	prefetto	copia in peti- zione allo stratego	Richiesta di esonero da liturgie.	&				523
830	5/6.239- 7.241	n.d.	SB XVI 12994 rr. 10-32 = P. Mich. XIV 675 rr. 10-32	Ossirinco	stratego	copia in lettera dello stratego	Lettera dello stratego ai <i>bibliophylak- es</i> riporta copia di petizione al prefetto (di due anni prima), con <i>hypographie</i> , con richiesta di esonero da liturgie, e copia della conse- guente petizione allo stratego.	&				523
831	ca. 240	n.d.	P. Oxy. XLIII 3108	Isieion Tryphonos (Ossirinchie)	prefetto	copia	<i>Agritio bonorum possessionis</i> . Copia in greco da esemplare in latino.	&				

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
832	241-244(?)	n.d.	P.Oxy. LX 4071	Oasis Parva	vice- epistratego	?	Frammentario: un'anziana vedova ha subito βία (contesa su proprietà?).	*				
833	243	27.5	P.Euphr. 5 = SB XXII 15500	Appadana (Syria Coele)	centurione	esemplare con visura in latino del centurione	Richiesta di certificazione delle testimonianze riguardanti un omicidio e la conseguente usurpazione dei beni del defunto. Davanti al centurione hanno testimoniato anche due soldati.					
834	244-246	n.d.	Hauken 1.1.6 CIL III 14191 MAMA 10 114	Aragua, Asia, Phrygia	imperatore Filippo e figlio	copia su pietra	Violenze, vessazioni di ufficiali ai danni degli abitanti del distretto, che già si erano rivolti a Filippo quando era prefetto del pretorio.					
835	245-248? <sup>74</sup>	n.d.	P.Euphr. 2 = SB XXII 15497	Birtha Okbanon (Syria Coele)	governatore di Celesiria	copia per uso personale?	Usurpazione di un vigneto: durante l'assenza del petente un personaggio potente del luogo ne ha preso possesso per anni. Precedenti richieste al centurione non hanno sortito effetto, e ora il petente si rivolge al governatore per poter avere dall'avversario anche le passate rendite.					
836	245	28.8	P.Euphr. 1 = SB XXII 15496	Antiochia (Syria Coele)	governatore di Celesiria	copia ricavata da originale già presentato e registrato	Da quattro petenti: usurpazione di terra, da parte di persone che probabilmente rivendicano crediti nei confronti dei petenti.					
837	245	21.5	P.Oxy. XII 1466 = ChLA XLVI 1361	Ossirinchite	prefetto	copia	Richiesta bilingue di nomina di tutore.	&				52.4

<sup>74</sup> BL XII 233.

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
838	245	n.d.	P.Mil.Vogl. II 97	?	stratego	?	Da due donne (sorelle) rappresentate dal marito di una di loro, a proposito di imposte fondiarie. Ma l'oggetto della questione è incerto.	&		49		
839	ca. 245-249 (v. CPR XXIII p. 99)	n.d.	P.Oxy. XXXVIII 2853 <i>recto</i>	Thinites o Eracleopolite	stratego	?	Violenza: due sovrintendenti di un canale vengono malmenati da due uomini che si rifiutano di lavorare alla manutenzione del canale.	*	344			
840	245-246	n.d.	P.Palau Rib. 1 = SB XII 10875	Ossirinco	stratego	?	Lacunosio: viene citato un testamento.	&				
841	ca. 245-247	n.d.	P.Ross.Georg. V 22, r. 5 e ss.	Ptolemais Hormu (Arsinoite)	prefetto	copia in petizione allo stesso prefetto	Da una donna. Argomento incerto.	*	345	48		524
842	ca. 245-247	n.d.	P.Ross.Georg. V 22	Ptolemais Hormu (Arsinoite)	prefetto	?	La petizione, lacunosa, riporta la petizione allo stesso prefetto. Da una donna. Argomento incerto.	*	345	48		524
843	245 o 246 o 247	26.5-24.5	P.Wisc. II 86 = P. Leit. 16 = SB VIII 10208 = SB III 7035	Philadelphia	<i>dekaprottoi</i>	esemplare con sottoscrizioni originali	Registrazioni errate, da parte del κόμης προγραμματικός, di misure di terreni posseduti da tre fratelli, i quali richiedono una nuova misurazione.	*		50		
844	246	24.8	P.Oxy. X 1271 = Chl-A IV 266 = C.Pap.Lat. 179 = C.Epist.Lat. I 213	Alessandria > Ossirinco	prefetto	originale? In calce c'è responso in latino	Da una donna: richiesta di autorizzazione a partire dall'Egitto (via mare attraverso Pharos).	&		48		524

nr.° Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
845	9.2	P.Oxy. LVIII 3926	This (Thinites)	stratego	originale con sottoscrizione e note di ufficio	Una donna denuncia un assalto in casa da parte di banditi, che hanno gravemente ferito suo marito e suo figlio e hanno rubato quanto hanno trovato. Richiede un'ispezione sulle due vittime. Nelle note d'ufficio si dichiara che un assistente e un medico sono incaricati di effettuare l'ispezione e scrivere il rapporto.	*				
846	3.1	P.Oxy. XII 1556	Ossirinchite	stratego(?)	?	Rimane la conclusione della richiesta: si chiede un'ispezione medica per verificare le conseguenze di una violenza.	*	49			
847	26.3	P.Amh. II 81 = M.Ch. 54 (duplicato di P.Heid. IV 324)	Ermopolite	vice-stratego	copia <sup>75</sup>	Da parte di un γραμματεὺς πακτόριον che ha subito un'estorsione. Richiesta di convocazione, παραγγελία.		346	49		524
848	26.3	P.Heid. IV 324 (duplicato di P.Amh. II 81)	Ermopolite	vice-stratego	copia (cfr. comm. r. 20)	Estorsione. Richiesta di convocazione, παραγγελία.	*				
849	30.8-28.9	P.Oxy. XII 1418	Ossirinto	boite di Ossirinto	bozza o copia	Lacunoso: un ex-ginnasiarca ed ex- euteniarca (che presenta la richiesta attraverso un <i>prytanis</i> ) chiede una qualche forma di esenzione in con- nessione con la ginnasiarchia di suo figlio, e lamenta il comportamento scorretto di un <i>prytanis</i> , forse riguardo alla durata dei precedenti incarichi. Ma i dettagli sono incerti.	*				

<sup>75</sup> *L.ed.pr.* descriveva la sottoscrizione del petente come 2<sup>a</sup> mano, ma osservando la foto del papiro (online, Morgan Library), la scrittura appare pressoché identica alla 1<sup>a</sup> mano che ha scritto tutto il resto del documento. Lo stesso si osserva nel duplicato P.Heid. IV 324, cfr. anche *infra*, p. 897 n. 35.

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
850	247	5.1	ChLA IV 269 = P.Oxy. IV 720	Ossirinco	prefetto	originale con sottoscrizioni e <i>hypographe</i> prefettizia	Richiesta di assegnazione di tutore, & sottoscrizioni in greco e disbrigo prefettizio in latino.					524
851	247/248	n.d.	Hauken 1.1.7 = TAM V,1 419	Kavack, Asia, Lydia	imperatore Filippo (ricostruito)	copia su pietra	Violenze, vessazioni di ufficiali ( <i>κολλῆται</i> oves).					
852	248	22.11	SB IV 7464 = P.Graux I 4 = Sel.Pap. II 291	Arsinoite	centurione	tre duplicati: presentati o per uso perso- nale? (senza sottoscrizione ma con identi- ficazione)	Del testo rimangono tre duplicati di uguali dimensioni. Un anziano <i>arrhithotes</i> viene mal- menato, alla presenza di testimoni, da un soldato cui chiedeva la resti- tuzione di un maiale scappato.	*	347	50	167	
853	post 249	n.d.	CPR XXIII 17	Herakleopolis	stratego	?	Lacunoso: errata registrazione da parte dei <i>pragmatikoi</i> dell'estensione di terra posseduta dal petente; errore attribuito a svista, non a malevolenza.					
854	249-250	n.d.	P.Oxy. LIX 3978	Ossirinco (fatto avvenuto a Seryphis, Ossirinchie)	stratego	?	Un buleuta di Ossirinco e un'altra persona denunciano un incendio accidentale di un magazzino di stoffe che avevano in affitto. Non è chiaro se ci sia responsabilità di terzi o se la denuncia sia presentata solo per esigenze amministrative.	*				

nr.° Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
855 ca. 249-250	n.d.	P.Turner 41	Ossirinco	stratego	?	Da parte di una donna, figlia di ex-gimnasia, e che agisce senza tutore grazie allo <i>ius trium liberorum</i> ; denuncia la fuga di uno schiavo, il quale ha sottratto anche diversi oggetti. Essendo venuta a sapere dove si trova, ha già interpellato altre autorità.	*				
856 249	15.9	ChLA XI 486 A = SB I 1010	Antinoupolis (trovato a Ossirinco)	prefetto	copia autenticata (latino)	<i>Agnitio honorum possessionis.</i>	&				524
857 249	14.9	SB VI 9298 = ChLA XI 486 B	Antinoupolis (trovato a Ossirinco)	prefetto	copia (traduzione in greco di testo latino)	<i>Agnitio honorum possessionis.</i> Copia tradotta di ChLA XI 486 A = SB I 1010	&				
858 249-251	n.d.	SB XIV 11276	Arsinoite(?)	?	?	Lacunosio, argomento incerto. Vessazioni da parte di <i>dekaprotai</i> ? Riferimento a un giuramento sulla <i>fyche</i> di Decio.	*	349			
859 249/250	n.d.	SB XXII 15776	Karanis	prefetto	?	Lacunosio: si parlava di coltivazioni di terreni e di relative rendite. Argomento incerto.	&				
860 ca. 250	n.d.	P.Harrauer 35 rr. 37-64 = P.Leit. 8 = SB X 10200	Hermoupolis	prefetto	copia in lettera-dossier	Lacunosio: un minore di classe buleutica viene nominato prima all' <i>exegeteia</i> nella città di residenza, poi a un'altra liturgia ad Alessandria, ma il fratello (tutore) protesta facendo presente che nei registri dello stratego il nominato risulta ancora responsabile per le spese della precedente liturgia, e chiede esenzioni.	&		51		

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
861	ca. 250	n.d.	P.Oxy. XVII 2132	Ossirinco(?)	prefetto	copia in altro documento	Argomento incerto. C'è riferimento & ai giochi in onore di Antinoo (richiesta di permesso?).					525
862	1 <sup>a</sup> metà III	n.d.	P.Col. X 270 r. 7 e ss.	Ossirinco	<i>dioiketes</i>	copia in bozza di altro documento	Argomento incerto: probabilmente erano spiegati vari passaggi di una complessa vicenda giudiziaria (citata <i>hypographie</i> che rinvia al <i>dioiketes</i> ).	*				
863	1 <sup>a</sup> metà III	n.d.	P.Fuad Univ. 14	Menfi	stratego	?	Da parte del guardiano di un teatro. Lacunoso, argomento incerto.	&		49		
864	metà III (BL V 43)	n.d.	P.Heid. III 237	Theadelphia	centurione	?	Un uomo denuncia che la donna con cui era sposato, con un figlio, se ne è andata, appropriandosi di vari beni, e si è risposata.	*	300		168	
865	metà III	n.d.	P.Leit. 9 = SB VIII 10201	Heliopolis	prefetto	bozza?	Lacunoso: protesta di cinque fab- bricatori di mattoni contro il pro- lungamento di un incarico per lavori alle mura cittadine, nono- stante che le autorità gli avessero già concesso di essere sostituiti.	&		48		
866	ca. 250- 260(?)	n.d.	PSI XIII 1337	?	prefetto(?)	bozza?	Lacunoso: disputa su proprietà; il petente denuncia che il suo diritto di proprietà è contestato per frame ordinate da una persona influente con l'appoggio di autorità locali.	*	348	48		
867	metà III <sup>a</sup>	n.d.	P.Daris 20 = SB XVI 12285	Lycopolites?	?	?	Assai lacunoso: argomento incerto.* Da una donna, in difesa di minori.	*				541

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
868	250	26.4-25.5	P.Bingen 107	Arsinoe	?	bozza	Argomento della disputa iniziale incerto: la controparte ha fatto ricorso al prefetto, nonostante una delega già assegnata dal prefetto all'epistratego a trattare il caso.	*				
869	post 250	n.d.	SB XVIII 13974	Arsinoite	<i>archidikastes</i>	esemplare per uso personale?	Richiesta di ingiunzione.	*				
870	ca. 250-255	n.d.	P.Vet.Aelii 9	Ankyronon	prefetto	?	Violenze? Soprusi di funzionari? Costrizione a lavoro obbligatorio?					
871	250/251	n.d.	P.Prag. inv. Gr. 187 = Luiselli (2014)	Theadelphia	<i>primipilaris(?)</i> o <i>praepositus(?)</i> ἐν τῆς εἰρημῆς	originale	Aggressione e furto ai danni del padre del querelante?					
872	251	n.d.	P.Oxy. LI 3610	Ossirinco	stratego	?	Richiesta di notifica di procedimento di ἐπιβουσία.					
873	251/252	n.d.	P.Tebt. II 608 descr.	Tebtymis	a Iulius Rufus ( <i>archiereus?</i> )	?	Da un sacerdote, riguardo a sacrifici. Dettagli incerti.	&				
874	252-256 (o 245-248?) BL XII 233	n.d.	P.Euphr. 3 (IS 1995 p. 67 e ss.) = SB XXII 15498 (Duplicato di P.Euphr. 4)	Beth Phuraia (Syria Coele)	<i>praepositus</i> <i>praetenturae</i>	copia personale?	L'accusato ἐπίκουρο (r. 6), ma non vengono forniti altri dettagli sulla natura delle violazioni, sulle quali sono state già presentate altre petizioni al governatore. Si chiede di obbligare gli accusati a comparire davanti al governatore.					
875	252-256 (o 245-248?) BL XII 233	n.d.	P.Euphr. 4 (IS 1995 p. 67 e ss.) = SB XXII 15499 (Duplicato di P.Euphr. 3)	Beth Phuraia (Syria Coele)	<i>praepositus</i> <i>praetenturae</i>	copia personale?	Duplicato di P.Euphr. 3.					
876	252/253	n.d.	P.Oxy. XLVI 3288	Ossirinco	? lacuna	?	Lacunos: disputa su confini.	*				

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
877	252/253	n.d.	SB XVI 12240	Eracleopolite	prefetto	?	Pichiesta di procedimento di ἐπιβουλεύει.	*				
878	253	1.8-d27.10	P.Flor. I 88	Arsinoite	? (διοικητής?)	?	Rescritto imperiale anteposto all'istanza. Da un medico, argomento incerto.	&				
879	253	28.9-27.10	P.Got. 4	Panopolites	δεκαπρωτοι	copia con nota di ricezione di impiegato	Da un buleuta, richiesta di correzione di errore in registri.	&	50			
880	253	petizione tra luglio e agosto (ante 16.8)	P.Oxy. VIII 1119 = W.Chr. 397	Ossirinco	stratego	esemplare con sottoscrizione originale, con aggiunta all'inizio una lettera di inoltro dello stratego, oltre a note di un impiegato	Due cittadini di Antinopolis protestano per l'assegnazione di liturgia (ἀποκροπία ἀγροτικόν) a Ossirinco, da parte di un <i>amphodogrammateus</i> . Una volta riconosciuto il loro diritto dal senato di Antinopolis, dall'epi- stratego, dallo stratego e dall'uffi- ciale nominante (tutte le comunica- zioni sono allegate) chiedono allo stratego la notifica al <i>phylarches</i> .	*	49 51			
881	255	17.1	P.Flor. I 9 (p. 28)	Theoxenis (Arsinoite)	decurione	copia per promemoria personale ( <i>verso</i> ) riutilizzato - archivio di Heroninus)	Rapina a un pastore (non vengono descritte percosse) con furto di un asino, da parte di ignoti banditi.	*	72 351	50	167	
882	255	26.4-25.5	P.Oxy. XII 1557	Ossirinchite	?	esemplare con sottoscrizione originale(?)	Lacunos: furto di bestiame, a opera di ignoti. Il petente ha già ottenuto un'ispezione degli ufficiali di villaggio.	*		49		

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
883	255 o 256	24.9.255 o 23.9.256	SB XXIV 16297	?	prob. stratego	esemplare con sottoscrizione originale	Argomento incerto: danni? Si richiede un'ispezione di uno <i>hypertes</i> e di poter ottenere dalla controparte un risarcimento con gli interessi.	&				
884	ca. 256-258	n.d.	P.Oxy. XII 1468	Ossirinco	vice-prefetto	?	Rivendicazione di possesso di schiava ereditata, in seguito a false dichiarazioni di un membro della famiglia dopo la morte della madre.	*	352	48		
885	ca. 256-258	n.d.	P.Köln X 417	Ossirinco	vice-prefetto	bozza, o prova di scrittura	= prescritto di P.Oxy. XII 1468 (di altra mano).	*				
886	ca. 256-259	n.d.	P.Wisc. I 3	?	?	?	Richiesta di esonero da liturgia (spese di equipaggiamento di soldati), per età avanzata. Viene ricordata un'esenzione precedentemente concessa dal prefetto in seguito a una petizione.	*		48		525
887	ca. 257-259 (?)	n.d.	P.Dubl. 18 = P.Oxy. I 183 descr.	Ermopolite(?)	stratego?	?	Molto frammentario: è descritta un'aggressione che probabilmente un funzionario aveva subito mentre espletava un incarico.	*				
888	257	3.8	P.Laur. IV 156	Ossirinco	?	?	Petizione che riportava al suo interno copia di precedenti istanze. Lacunosa, argomento incerto: forse su un contenzioso creditizio.	&				540
889	258 <sup>76</sup>	n.d.	PSIX 1076	Ossirinco	ἐπανορθωτής	copia	Lacunosio: protesta contro indebita assegnazione di liturgia.	*		48		

<sup>76</sup> Cfr. *infra*, p. 238 n. 84.

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
890	258	gennaio- marzo	P.Coll.Youtie II 66 = P.Oxy. XLVII 3366	Ossirinco	imperatori Valeriano e Gallieno	bozza, in due versioni (su <i>recto</i> e <i>verso</i> )	Da Lollianus, <i>demosios grammatikos</i> della città di Ossirinco: il salario che gli spetterebbe non viene paga- to con regolarità dall'amministra- zione cittadina, quindi chiede agli imperatori che gli sia assegnato un orto/frutteto all'interno delle mura per poter vivere della relativa rendita (identica situazione in Libanio, <i>Orat.</i> XXXI, in Antiochia).	*				
891	258/259	n.d.	P.Mich. XI 614 rr. 9-49	Ossirinco	<i>archidikastes</i>	copia riportata a stratego	Richiesta di ingiunzione per recupero credito.	*	49			
892	ca. 258/259	n.d.	P.Mich. XI 614	Ossirinco	stratego	?	Richiesta di ingiunzione per recupero credito. Riporta copia di petizione a <i>archidikastes</i> .	*	49			
893	258	24.9	P.Oxy. IX 1201 = Chl.A IV 233 = C.Pap.Lat. 218	Ossirinchite	prefetto	Copia bilingue. Cfr. Haensch (1994), p. 529 n. 22	& <i>Agritio bonorum possessionis</i> . Richiesta di riconoscimento di successione, presentata da un uomo il cui padre è morto intestato.		48			525
894	258/259	n.d.	P.Oxy. XLVI 3289	Ossirinco	stratego	?	Due fratelli (entrambi <i>exegritai</i> ) denunciano che dalla casa paterna (ereditata insieme a un terzo fratello, forse implicitamente sospettato) sono stati rubati documenti o libri ( <i>βιβλία</i> ) e altri oggetti.	*				
895	258	29.8-27.9	P.Princ. II 29	Philadelphia	stratego	?	Un uomo denuncia che suo fratello è caduto da un tetto procurandosi gravi ferite, probabilmente nel corso di un attacco di 'libici' (incerta la dinamica).	*	353	49		

nr.° Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
896 post 28.2.258 o 259 (BL X 114 e BL XII 114)	post 28.2	SB XX 14229 rr. 14-18 = P.David 7 rr. 14-18	Ossirinchite	?	copia riportata in lettera	In una lettera un ufficiale dà ordini e istruzioni per la ricerca del colpevole di un omicidio. Al r. 14 e ss. viene riportata copia della petizione con cui probabilmente l'episodio era stato denunciato.	*				
897 259 o 260	n.d.	SB XXIV 16265 rr. 1-33 = P.Mich. XI 615 rr. 1- 33	Ossirinchite?	<i>archidikastes</i>	copia in istanza a stratego	Lacunos: richiesta di avvio di procedura di recupero credito, per una mancata consegna di vino	*	49			
898 259 o 260	3.5	SB XXIV 16265 =P.Mich. XI 615	Ossirinchite?	stratego	?	Lacunos: richiesta di avvio di procedura di recupero credito, per una mancata consegna di vino.	*	49			
899 259-264?	n.d.	BGU III 935	Herakleopolis	?	?	Molto lacunos: incursioni e devastazioni a opera di libici ( <i>masilitai</i> ).					
900 260	29.5	P.Bostra I (= Gascou (1999) pp. 71-73) = SB XXVIII 17044	Bostra (provincia di Arabia, Siria meridionale)	<i>beneficiarius</i>	? (sono forse presenti note d'ufficio)	Una donna denuncia un'appropriazione indebita di denaro e documenti da parte di un parente, e inoltre il tentativo di sottrazione di bestiame da parte di un pastore, di lei dipendente.					
901 260	1.11	P.Nekr. 15	Kusis, Oasis Magna	stratego	esemplare(?) sottoscritto da 2 <sup>a</sup> mano	Disputa su titolarità di attività dei <i>nekrotaphoi</i> .					

<sup>77</sup> Cfr. *infra*, p. 273 n. 190 e p. 924.

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
902	ca. 260	n.d.	P.Oxy. XII1502 recto rr. 7-11	Ossirinco	stratego	copia riportata in(?) verbale o dopo(?) copia di un verbale	Verbale di udienza di un processo, * in cui nel corso del dibattimento si fa riferimento alla testimonianza di un medico e a <i>πληναι οἴτρον βίταιοι</i> ; dal r. 7 in poi viene probabilmente riportato il testo di una petizione allo stratego.		354			
903	260/261	n.d.	PSI Congr. XX 13 rr. 5-22	Ossirinchiite	prefetto	copia in petizione a stratego	Petizione per esonero da liturgie di * un uomo oltre i 70 anni: la <i>hypographie</i> del prefetto lo esenta esplicitamente da <i>somatikai</i> <i>leitourgiai</i> .					
904	260/261	n.d.	PSI Congr. XX 13	Ossirinchiite	stratego (riporta copia di petizione al prefetto)	esemplare con sottoscrizione originale poi incollato in un <i>tomos</i> <i>sympollesimos</i>	Petizione per esonero da liturgie di * un uomo oltre i 70 anni: si rivolge allo stratego dopo aver avuto dal prefetto la positiva <i>hypographie</i> alla precedente petizione (riportata in copia) che lo esenta esplicitamente da <i>somatikai leitourgiai</i> .					
905	261	17.5	P.Oxy. XXXIV 2710	Ossirinco	prefetto	copia? (traduzione in greco di petizione già disbricata)	Richiesta di nomina di tutore per una donna. Rimane parte del testo greco che traduceva il testo latino. &			48		525
906	262/263	n.d.	P.Stras. I 5	Ermopolite	stratego	copia d'ufficio? (note di trasmissione originali)	Lacunosio: petizione in cui vengono * citati verbali di un processo riguardante furti e altre vessazioni subite dal petente, con la relativa decisione del prefetto che rinvia indagini e sanzioni alla competenza di stratego e irenarchi.					

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
907	263	15-23.7	P.Oxy. XII 1467 = FIRA III 27 = Jur.Pap. 14	Ossirinco	prefetto	copia, di petizione già registrata	Notifica dell'acquisizione dello <i>ius trium liberorum</i> (richiesta di registrazione).	&		48		525
908	ca. 264/265	n.d.	P.Oxy. XLIII 3113	Ossirinco	prefetto	?	Lacunosio, riguarda una tutela di minori e la relativa gestione di alcuni beni. Dettagli incerti.	&				525
909	ca. 265	n.d.	SB XXVI 16717 = CPR VI 78	Hermoupolis	stratego	?	Lacunosio: richiesta da una donna liberata dalla <i>patria potestas</i> , che riporta copie di vari documenti. Finalità della petizione incerta.	&				
910	266	8.7	P.Giss. 134 = M.Chr. 75	Ossirinco	stratego	?	Da una donna, attraverso il nonno, anziano buleuta di Alessandria, contro la richiesta di pignoramento per un debito contratto dal padre deceduto.	*		49		
911	ca. 266-267	n.d.	P.Tebt. II 326	Teblynis	prefetto	?	Una vedova richiede la nomina di suo fratello come tutore di sua figlia. Papiro trovato in un faldone con altri documenti di vario tipo: P.Tebt. II 285, P.Tebt. II 319, P.Tebt. II 335, P.Tebt. II 378, P.Tebt. II 406, P.Tebt. II 588.	&		48		
912	266	n.d.	PSI VIII 940 r. 14 e ss.	Ossirinco	<i>archidikastes</i>	copia in istanza allo stratego	Riguarda una vedova, un testamento, e debiti non pagati. Dettagli incerti.	&	356	49		
913	266	post 5.8	PSI VIII 940	Ossirinco	stratego	?	Riguarda una vedova, un testa- mento, e debiti non pagati. Dettagli incerti. Riporta petizione all' <i>archidikastes</i>	&	356	49		
914	267	3.1	P.Oxy. XII 1558	Ossirinchite	prefetto	copia?	Fine frammentaria di petizione, con resti di due <i>hypographiai</i> .	&				540

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel	nr.° Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
915	267	16.3	P.Oxy. XVII 2130	Ossirinco	τάγμα τῶν γυμνασάρχων	copia?	Protesta contro nomina a liturgia (ginnasiarca) e contro il rifiuto di un precedente ricorso. Già una petizione è stata rivolta all'epistratego, e un esemplare depresso nel Sebasteion perché un ufficiale σεβαστεῖον lo inoltri al prefetto.	*			51		
916	267	25.6-24.6	P.Oxy. XLIII 3114	Ossirinco	<i>phylarches</i>	esemplare con sottoscrizione originale e note di varie mani	Richiesta di correzione di errore di registrazione negli archivi della <i>laographia</i> .	&					
917	269	21.5	P.Ryl. II 117	Hermoupolis	stratego	esemplare con dichiarazione di consegna originale e note di inoltro e ricezione	Una donna, che agisce col supporto del marito, rifiuta l'eredità del fratello e i conseguenti debiti, in base alle leggi imperiali, respingendo così le pretese di pagamento di un creditore.	*	358	49			
918	269	26.9	P.Thomas 20	Ossirinco	prefetto	copia bilingue	<i>Agnitio honorum possessionis</i> .						
919	272-275	n.d.	P.Lond. II 214 (p. 161) = W.Chr. 177	Menfi	stratego	? (prescritto epistolare)	Un amministratore di una tenuta statale denuncia che un costruttore di navi ha tagliato alberi appartenenti alla proprietà imperiale. Il prescritto è epistolare, ma per il resto il documento è a tutti gli effetti una petizione mandata allo stratego per chiedere di convocare l'accusato e incaricare un assistente di un'ispezione.		360				
920	271	n.d.	P.Oxy. XXXIV 2711	Ossirinco	prefetto	?	Problemi sui diritti di alcuni minori, orfani di padre; lo zio, ginnasiarca, presenta la petizione. Dettagli incerti.	&	357	48			

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
921	271	gennaio o febbraio	PSI X 1101	Ossirinco	prefetto	copia (r. 1 ἀντίγραφον) sul verso di altra petizione	<i>Agritio bonorum possessoris.</i> Sul recto: PSI X 1102. &			48		
922	ca. 271/272	n.d.	PSI X 1102	Ossirinco(?)	prefetto	? (duplicato per promemoria?)	Istanza al prefetto per rivendica- zione di eredità. * Sul verso: PSI X 1101.		359	48		
923	272	25.7-23.8	P.Wisc. I 2 rr. 5-37	Naukratis (residenza del petente)	prefetto	copia in petizione a stratego	Lacunos: protesta contro indebita & assegnazione di liturgia.			51		525
924	272	1.8-31.12	P.Wisc. I 2	Naukratis (residenza del petente) - e Arsinoite (competenza amministrativa)	stratego (riporta copia di petizione al prefetto)	?	Lacunos: protesta contro indebita & assegnazione di liturgia. Si riporta il testo di una precedente petizione che ha ricevuto <i>subscriptio</i> , nella quale petizione era già citata una precedente delibera. Si chiede ora allo stratego dell'Arsinoite di inviare notifica della decisione a un <i>phylarches</i> .			51		525
925	272	n.d.	P.Oxy. XL 2923 r. 8 e ss.	Ossirinco	prefetto	copia in petizione a stratego	Lacunos. Forse riguardava l'espletamento di liturgie in connessione con la distribuzione di cereali, ma l'oggetto della questione è incerto.					526
926	272	n.d.	P.Oxy. XL 2923	Ossirinco	stratego	?	Petizione a stratego che riportava petizione al prefetto con <i>hypographe</i> (quest'ultima in lacuna). Forse riguardava liturgie e distribuzione di cereali.					526
927	ca. 274	n.d.	SB I 4426	?	prefetto	?	Difficoltà con un prestito. Testo & lacunos, dettagli incerti.		361			

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
928	275/276	n.d.	P.Oxy. XLIII 3116 = Pap.-Agon. 10	Ossirinco	a vice- stratego	?	Da un vincitore nelle corse dei carri, richiesta di notifica ufficiale del suo diritto a esenzioni fiscali.	&				
929	278(?) o prima	26.4	P.Mich. IX 530	Karanis	prefetto? <sup>78</sup>	esemplare per uso personale(?) con copia di <i>hypographe</i>	Reclamo contro la re-imposizione, per la seconda volta, di una liturgia (ὀροδοκτία?). Si chiede di delegare il caso allo stratego.	*		51		541
930	ca. 280	n.d.	P.Sakaon 36 = P.Ryl. II 114 = Sel.Pap. II 293	Thraso (Arsinoite)	prefetto	copia con copia della <i>hypographe</i>	Da una donna: dopo la morte del marito denuncia che Syrtion, <i>dekaprotos</i> , si è appropriato indebitamente di montoni e pecore che appartenevano al marito e che quindi spetterebbero a lei e ai suoi figli.	*	363	48		526
931	280	31.1	PSI VII 807	Ossirinco	<i>beneficiarius</i>	Esemplare con sottoscrizione originale	Imprigionamento illegale da parte dei <i>dekaprotos</i> per mancato pagamento di tasse sui terreni, in realtà non dovute; domanda di scarcerazione.	*	362	48	167	
932	282	5-13.7	PSI Congr. XXI 13 col. IV	Ossirinco	prefetto	copia, allegata in(?) copia di petizione al prefetto	Argomento incerto. Si tratta probabilmente di qualche forma di appropriazione indebita.	*			167	
933	282	16(?)9	PSI Congr. XXI 13 col. III.1-10	Ossirinco	?	copia, allegata in(?) copia di petizione al prefetto	Argomento incerto. Si tratta probabilmente di qualche forma di appropriazione indebita.	*			167	

<sup>78</sup> Cfr. Thomas (1982), pp. 92 e 149 con la nota 35 a p. 158.

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
934	283	2.11	P.Sakaon 37 rr. 7-20 = P.Thead. 18 rr. 7-20	Thraso (Arsinoite)	prefetto	copia in petizione a stratego	Domanda di riesame di un caso: controversie sul pagamento delle tasse dopo la morte del nonno. [Kramer (1987)]	*				283
935	284	27.1-25.2	P.Sakaon 37 = P.Thead. 18	Thraso (Arsinoite)	stratego con copia al prefetto	esemplare con dichiarazione di consegna originale	Domanda di riesame di un caso, con copia di petizione al prefetto e sua <i>hypographe</i> . [Kramer (1987)]	*				283
936	284	7.3	P.Nekr. 19 = SB III 7206 (framm.)	Oasis Magna	prefetto	copia con copia di <i>hypographe</i>	Da $\nu\alpha\sigma\pi\omicron\rho\omicron\iota$ : impedimenti nel settore dei $\nu\alpha\kappa\pi\omicron\rho\omicron\iota$ ? (cfr. P.Nekr. 23 = SB III 7205). [Kramer (1987)]	&				
937	284(?)	25.6-24.7?	P.Nekr. 20	Oasis Magna	prefetto?	copia con copia di <i>hypographe</i>	Non rimane il corpo della petizio- ne, presentata dagli stessi petenti di P.Nekr. 19 (con medesimo <i>hypogra- pheus</i> ) forse sullo stesso argomento.					
938	284/285	n.d.	PSI Congr. XXI 13 col. II	Ossirinco	<i>beneficiarius</i>	copia, allegata in(?) copia di petizione al prefetto	Argomento incerto. Si tratta probabilmente di qualche forma di appropriazione indebita.	*			167	
939	284/285 o dopo	n.d.	PSI Congr. XXI 13	Ossirinco	prefetto	copia, con copia di altre petizioni nelle altre colonne	Argomento incerto. Si tratta probabilmente di qualche forma di appropriazione indebita.	*			167	
940	287	post 25.10	P.Oxy. VI 888 = M.Chr. 329	Ossirinco	<i>ezeugetes</i>	?	Richiesta di tutela di minori orfani.					
941	287	28.11-27.12	P.Sijp. 17 rr. 10-23	Licopolite	<i>archidikastes</i>	copia in petizione a stratego	Richiesta di ingiunzione per recupero credito.					
942	post 11.287	n.d.	P.Sijp. 17	Licopolite	stratego (ri- porta copia a <i>archidikastes</i> )	?	Richiesta di ingiunzione per recupero credito.					

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
943	287	31.12	SB XVIII 13932 = P.Oxy. XXII 2343	Ossirinco	prefetto	copia	Protesta di un iranarca contro la nomina indebita a una liturgia ( <i>dekaprotos</i> ). Dopo ricorsi e udienze andati a vuoto egli presenta una nuova petizione che riceve una <i>hypographe</i> . [Kramer (1987)]			48		
944	288/289	n.d.	P.Oxy. XXVII 2475	Ossirinco	<i>botle</i>	esemplare con sottoscrizione originale in <i>tomos sykkollesimos</i>	Richiesta riguardante privilegi concessi ad atleti?					
945	289	27.3-25.4	P.Oxy. XXVII 2477	Ossirinco	<i>botle</i>	esemplare con sottoscrizione originale in <i>tomos sykkollesimos</i>	Richiesta riguardante privilegi fiscali di atleti?					
946	290	post 26.6?	P.Laur. IV 157	Ossirinco	?	?	Lacunos: richiesta di esenzione da liturgia e di spiegazioni su respingimento di precedente ricorso. [Kramer (1987)]					
947	ca. 290-292	n.d.	P.Nekr. 23 = SB III 7205	Chosis (Oasis Magna)	prefetto	? (bozza?)	Petehton lamenta che un gruppo di persone forestiere vuole sottrargli la gestione dei servizi funebri, che lui detiene per via ereditaria. Cfr. SB III 7206. [Kramer (1987)]		385			
948	290	poco prima di 27.6 o 30.6 (data di autentica al r. 15)	SB XVI 13059 rr. 20-21	Karanis	prefetto	copia autentica riportata in altro documento, forse in petizione a stratego	Frammento di copia di petizione autenticata (sei testimoni) con <i>subscriptio</i> del prefetto, riportata in altro documento con i dettagli dell'autenticazione. Argomento incerto.					

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel	nr.° Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
949	post 6.290	n.d.	SB XXVI 13059 r. 6 e ss.	Karanis	stratego?	copia in dossier?	Petizione(?) che incorpora una precedente petizione al prefetto autenticata						
950	291	10.6	P.Oxy. XLVI 3296	Ossirinco	ufficiale di ordine equestre(?), carica in lacuna	?	Lacunos. Argomento incerto. Procedure processuali; pagamento di una garanzia per un ricorso? [Kramer (1987)]						
951	291	17.3	P.Mich. inv. 1960 = Blumell (2008)	Ossirinco	<i>beneficiarius</i>	? (bozza?)	Una donna dopo la scomparsa del marito denuncia che un sospetto (di omicidio?) è stato consegnato agli irenarchi, che lo hanno messo in custodia.						
952	291/292 o dopo	n.d.	SB XXVI 16426	?	? prefetto?	copia(?) come promemoria contro un certo Poinmenios che si con <i>hypographie</i> rifiuta di concedere o attrezzare ricopiata da 2 <sup>a</sup> un'imbarcazione. mano	Lacunos. argomento incerto; prob. contro un certo Poinmenios che si rifiuta di concedere o attrezzare un'imbarcazione.						
953	292	19-27.1	BGU XI 2069	Arsinoite	?	Esemplare con sottoscrizione originale	Violenza, aggressione, e danni a un ferreno. Dettagli incerti. [Kramer (1987)]		364				
954	ca. 292 <sup>79</sup>	n.d.	PSI III 222	Herakleopolis	decurione ἐπι εἰρημικῶν	?	Denuncia per mancato pagamento di tasse sulla caccia.					167	
955	292	5.7	PSI III 184	Eracleopolite	decurione ἐπι εἰρημικῶν	?	Viene denunciato un incendio probabilmente accidentale generatosi da sterpaglie presso la proprietà del denunciante.						

<sup>79</sup> BL XIII 233; il decurione è probabilmente lo stesso Aurelius Didymos al quale è indirizzata PSI III 184, che conserva la data. L'*ed.pr.* data la data approssimativamente alla fine del III<sup>o</sup> per lo stesso motivo, ma, considerando che i decurioni in distacco non stavano a lungo nello stesso posto, con cautela la datazione può essere più precisa.

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
956	292-293	n.d.	P.Oxy. XXXIV 2712	Ossirinco	vice-stratego	esemplare con sottoscrizione originale	Da una donna: contro il tenentario di un suo terreno che vorrebbe abbandonare il lavoro del campo nonostante abbia ancora tasse e affitto da pagare. [Kramer (1987)]		365	49		
957	ca. 292-293	n.d.	PSI IV 298	Ossirinco	prefetto	esemplare con sottoscrizione originale e con copia di <i>hypographic</i>	Lacunosio: violazioni contrattuali e violenze.					
958	post 294/295	n.d.	P.Oxy. X 1252 verso col. II	Ossirinco	prefetto	copia in dossier	Lacunosio: un <i>prytanis</i> spiega al prefetto le difficoltà in cui si trova la città nell'assegnare i posti di euteniarchi necessari alla gestione delle distribuzioni alimentari.					
959	295	8.2	P.Oxy. VIII 1121	Ossirinco	<i>beneficiarius</i>	copia, forse d'ufficio, con annotazioni errate sul verso	Una donna (originaria dell'Oasi di <i>mikra</i> e che ora vive a Ossirinco) accusa due vicini di casa di essersi appropriati di beni che appartenevano a sua madre. [Kramer (1987)]	73	366		167	
960	296	19.5	P.Oxy. XXXVIII 2849	Ossirinco	ai <i>protostatiti</i> di Ossirinco	esemplare con sottoscrizione originale della petente, con aggiunta nota di inoltro	Da una donna (figlia di ex magistrato di Alessandria): un bue/toro di sua proprietà, affidato per i lavori pubblici a un impianto idrico, rimane ferito a una zampa. Si richiede un'ispezione. Petizione dal r. 10; lo spazio superiore era stato lasciato vuoto, ed è stato poi riempito con le disposizioni dei <i>protostatiti</i> .					
961	296	13.6	P.Oxy. Hels. 26	Ossirinco	<i>nyktostratēgoi</i>	copia (sottoscrizione in copia)	Da una donna: contro schiavo che si comporta come affrancato. [Kramer (1987)]					

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
962	297	5.9.	P.Cair.Isid. 62 = SB VI 9167	Karamis	<i>beneficiarius</i> στρατιςκωv	duplicato per uso personale o copia successiva	Due sorelle, che agiscono con il loro zio materno come tutore, lamentano che dopo il decesso del padre la loro matrigna cerca indebitamente di appropriarsi di parte dell'eredità (pecore). Le due parti si contrastano con ripetuti ricorsi legali. [Kramer (1987)]		368			
963	post. 20.11.297	post 20.11	P.Cair.Isid. 63 = SB VI 9185	Karamis	<i>beneficiarius</i> στρατιςκωv	?	Da una donna che quando era in minore età è stata defraudata della sua eredità da uno zio paterno. Già un altro <i>beneficiarius</i> ha ordinato all'accusato di restituire il maltolto. Ora la petente denuncia anche di essere stata aggredita da moglie e figlie dell'accusato, in presenza di un ufficiale di villaggio. Sullo stesso contenzioso cfr. P.Cair.Isid. 64. [Kramer (1987)]		369		168	
964	297	24-28.8	P.Cair.Isid. 139 descr.	Arsinoite	<i>beneficiarius</i>	?	Violenza, assalto da parte di "estranei al villaggio".		367		168	
965	ca. 297	n.d.	P.Oxy. XXXIV 2713 = ried. Paphomas (2006)	Ossirinco	prefetto	esemplare con sottoscrizione originale	Da una donna. Tutela fraudolenta: conflitto su eredità. [Kramer (1987)]		371	48		
966	297/298(?)	n.d.	P.Oxy. XLV 3246	Ossirinco	stratego	copia?	Lacunosio: rimane il prescritto (cinque petenti, con titoli municipali) e le prime parole del racconto, riguardante una diga. [Kramer (1987)]					

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	nr.° Kel Luk	nr.° Bur Tib	p. Wh Hae	p. Hae
967	ca. 298	n.d.	P.Cair.Isid. 64 = SB VI 9168	Karanis	stratego	?	Da due donne: alla morte del padre lo zio paterno si è appropriato di tutti i beni mobili, lasciando a loro la terra pubblica di cui non possono pagare le imposte. Già un ordine del <i>protostates</i> locale non ha avuto effetto. [Kramer (1987)]		370		
968	298	n.d.	P.Oxy. XII 1469	Paimis (Ossirinchte)	vicario d'Oriente o vice-prefetto del pretorio (come vice- prefetto d'Egitto?) <sup>80</sup>	bozza, o copia per uso personale	Comarchi denunciano le difficoltà a portare avanti i lavori ad argini e dighe, perché l'ufficiale preposto non riconosce loro la giusta misura di materiale necessario all'opera. [Kramer (1987)]				
969	298	16.8	P.Oxy. XLV 3247	Ossirinco	stratego	?	Molto lacunoso: argomento incerto (esazione irregolare?)				
970	298/299	n.d.	P.Oxy. LXXIX 5210	Ossirinco	prefetto	esemplare con dichiarazione di consegna originale	Richiesta di esenzione da liturgie da parte di un vincitore nei giochi sacri.				
971	ca. 298-314	n.d.	P.Nekr. 22	Oasis Magna	<i>prases</i> della Tebaide	<i>prases</i> della Tebaide	Contenzioso su una dote(?). Dettagli incerti.				

<sup>80</sup> Cfr. Vandersleyen (1962), pp. 62-63; Lallemand (1964), pp. 55 e 236-237; a questi studi rimandano successivi contributi citati in BL X e BL XIII.

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
972	298/299	n.d.	P.Cair.Isid. 65	Karanis	stratego	?	Incendio doloso (granaio o aia): si cita precedente petizione in cui si chiedeva un'ispezione di un assistente dello stratego (il rapporto è P.Cair.Isid. 124), quando i colpevoli non erano ancora identificati. In seguito si identificano i possibili autori dell'incendio e si presenta questa nuova petizione allo stratego, e in seguito altra petizione al prefetto (P.Cair.Isid. 66). [Kramer (1987)]					
973	299	n.d.	P.Cair.Isid. 66	Karanis	prefetto	due duplicati, di cui uno con sottoscrizione originale, conservati dal petente, non presentati	Incendio doloso (granaio o aia): ricorso al prefetto dopo ricorsi allo stratego (cfr. P.Cair.Isid. 65) e dopo la scoperta dei possibili colpevoli. Due duplicati quasi identici: ma Cairo Inv. 57362 non ha la sottoscrizione del petente come in Cairo Inv. 57095. [Kramer (1987)]					
974	299	n.d.	P.Cair.Isid. 67	Karanis	prefetto	?	Incendio doloso (granaio/aia): variante, molto simile, di P.Cair.Isid. 66, lacunosa della parte finale (non si può quindi escludere sia un'altra petizione presentata prima o dopo). [Kramer (1987)]					
975	299	post 19.8	P.Oxy. IX 1204	Ossirinco	stratego	originale?	Illegittima nomina a <i>dékaprotos</i> da parte di un <i>dékaprotos</i> . Viene riportato il verbale di un'udienza tenuta davanti al prefetto, con le relative disposizioni (tra cui la notifica alla controparte). [Kramer (1987)]					

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	nr.° Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
976	ca. 299	n.d.	SB XXIV 15901 = P.Kell. I 19 a	Kellis (Oasis Magna)	<i>praeses</i> della Tebaide	copia?	Il petente lamenta la sottrazione di una schiava che era stata affidata per un tirocinio di tessitura, dopo solo sei mesi del periodo previsto di due anni, senza che i proprietari abbiano pagato la penale prevista dal contratto (cfr. P.Kell. I 19 a Appendix).					
977	300	23.4	P.Cair.Isid. 142 descr.	Arsinoite	?	?	Frammento, solo descritto: due petenti denunciano che sconosciuti hanno compiuto un furto notturno.	75				
978	ca. 300-320	n.d.	P.Kell. I 20	Kellis (Oasis Magna)	<i>praeses</i> della Tebaide	?	Furto di un asino e percosse.					
979	300/301	n.d.	P.Oxy. XLVI 3302	Ossirinco	prefetto	? (copia?)	Da una donna, figlia di ex-gimnasia, senza tutore per <i>ius trium liberorum</i> , contro tentativi di estorsione e indebite tassazioni da parte di esattori. Anche imprigionamento illegale? [Kramer (1987)]					
980	2ª metà III	n.d.	P.Col. VIII 234	Arsinoite	vice-stratego	esemplare in un <i>tomos</i> <i>sykollestimos</i> ( <i>kollenna</i> 221)	Da Aurelia Didyme, matrona stolata, moglie di un <i>praefectus alic.</i> Denuncia un fatto avvenuto mentre lei era fuori dalla sua residenza. Lacuna dopo l'inizio del racconto.					
981	2ª metà III	n.d.	P.Lund IV 13 = SB VI 9349	Narmuthis? (Arsinoite)	ex- <i>beneficiarius</i> <sup>81</sup> την στατιωνα εργον	?	Furto di grano e pane in un magazzino.	74	376	50		

<sup>81</sup> Cfr. J.G. Keenan in *BASP* 52 (2015), pp. 289-292 e, in precedenza, *BL* VIII 205.

nr.º	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.º Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
982	III	n.d.	BGU XV 2459 = P. Turner 42	Ossirinco	a due βουλευτάι(?) ἐπὶ τῆς ἐπιθῆς	?	Da una donna, lacunoso: furto (vestiario, e altro?) in casa, avvenuto di notte durante l'assenza della proprietaria.	*				
983	III	n.d.	BGU XV 2464	?	?	originale?	Frammento finale di petizione, da un veterano; argomento incerto.	&				
984	III	n.d.	P.Giss. I 112 descr.	?	?	?	Argomento incerto.	&				
985	III	n.d.	P.IFAO II 36	?	decurione	?	Rimane poco testo a parte il prescritto; argomento incerto. Al r. 5 ἰγγουῖαι.					
986	III	n.d.	P.Laur. III 60	Ossirinco	<i>beneficiarius</i>	?	Lacunoso: uccisione o ferimento(?) di maiali in un recinto durante la notte.				168	
987	III	n.d.	P.Leid.Inst. XXV 56	?	?	?	Probabile fine di una richiesta, molto lacunosa; dettagli incerti.	&			541	
988	III	n.d.	P.Medin.Madi 2	Narmuthis	?	?	Lacunoso, argomento incerto: adul- terio? Ma cfr. P.Köln XI p. 191 n. 10.					
989	III	8.6	P.Mil.Vogl. IV 234 = SB VIII 9657	Tebtymis	<i>beneficiarius</i>	?	Lacunoso: furto all'interno di una proprietà; tra i beni rubati ci sono granaglie e una pelle.	*	67	378	50	168
990	III	n.d.	P.Münch. III 77	Ermopolite(?)	?	copia in dossier(?) o in altra petizione(?)	Testo lacunoso di una o più petizioni (da una donna) relative probabilmente a un contenzioso ereditario. Sicuramente una petizione comincia al r. 5.					
991	III	n.d.	P.Nekr. 27	Oasis Magna	?	?	Disputa tra familiari(?) sulla gestione di una proprietà ereditata.					
992	III	n.d.	P.Oslo III 125	Ossirinchte	?	?	Richiesta di nomina di un tutore & per una donna.	&		51		
993	III	n.d.	P.Rein. I 51	Arsinoite	?	?	Lacunoso, rimane la porzione di un lungo racconto in cui è citato il prefetto; argomento incerto.					

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
994	III	n.d.	P.Ross.Georg. V 24 rr. 1-6	Memphites(?)	? Alto funzionario	copia in petizione, con copia di <i>hypographe</i>	Lacunosio: fine di una petizione riportata in copia, con probabile copia di <i>hypographe</i> di responso al r. 7.	*	384	51		
995	III	n.d.	P.Ross.Georg. V 24	Memphites(?)	?	?	Lacunosio, manca l'inizio e la fine: ai rr. 1-6 fine di una petizione riportata in copia.	*	384	51		
996	III	n.d.	P.Ryl. II 300 <i>recto</i> descr.	?	?	?	Solo descrizione: per editore si tratta di 21 righe di petizione; argomento incerto.	&				
997	III	n.d.	P.Ryl. II 301 descr.	?	?	?	Da minori orfani di padre che agiscono attraverso la madre. Argomento incerto.	&				
998	III	n.d.	P.Ryl. II 302 descr.	?	ἐπιτροφεὶς (?)	?	Lacunosio, solo descrizione: indebito sequestro di proprietà?	*				
999	III	n.d.	P.Tebt. II 458 descr.	Tebtynis	omesso	bozza	Frammento di bozza: argomento incerto. Citati <i>komogrammateis</i> .					
1000	III	n.d.	PSI IV 292	Ossirinco	?	?	Dettagli incerti: imposizioni non dovute, vessazioni a opera di funzionari (?)	*	380	51		
1001	III ex.(?) (cfr. p. 1136)	n.d.	PSI XIV 1421	?	?	copia	Lacunosio: dettagli incerti; contesa familiare, probabilmente in relazione a una dote matrimoniale. Alla parte avversa si attribuisce βίαι.	*	383			
1002	III	n.d.	PSI XIV 1442	?	prefetto(?)	?	Lacunosio: frammento di richiesta in cui si chiede di scrivere all'epistratego. Argomento incerto.	*	381			

nr.°	Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
1003	2ª metà III <sup>82</sup>	n.d.	SB XX 15036 = CPR I 232	Hermoupolis?	? (collegio di ufficiali)	?	Lacuna all'inizio del testo: petizione presentata da più petenti come chiarimento e in risposta alle false accuse di una donna, che aveva denunciato i petenti per il furto di alcune suppellettili da casa sua.	*				
1004	III	n.d.	SB VI 9421 = JEA 40 (1954) p.30	Ossirinco	ὁ ἀνὴρ ἐπιθῆς	?	Insulti verbali e percosse da parte di una donna.	*	377	50		
1005	III	n.d.	SB XIV 12097	Arsinoite	?	?	Lacunosio, argomento incerto: forse denuncia per furto o appropriazione indebita.					
1006	III	n.d.	SB XXII 15773	Arsinoite(?)	?	?	Assai lacunosio: argomento incerto.	*				
1007	2ª metà III		SB XXVI 16526	Hermoupolis	<i>exegetai</i>	?	Protesta contro l'assegnazione (da parte degli <i>exegetai</i> in carica) di posto di <i>exegetes</i> . <i>Cessio honorum</i> .	*				
1008	III ex.	n.d.	SPP V 103	Hermoupolis	<i>nyktostrategos</i>	?	Lacunosio, argomento incerto.	&				
1009	III ex.-IV in.	n.d.	P.Berl.Möller 13 verso = SB IV 7350	Hermoupolis(?)	prefetto	bozza	Progetto di petizione al prefetto.					
1010	III ex.-IV in.?	n.d.	P.Cair.Isid. 138 descr.	Karanis	?	copia per uso personale?	Lacunosio, argomento incerto: βία messa in primo piano.					
1011	III ex.-IV in.	n.d.	P.Leit. 10 = SB VIII 10202	Panopolis	buleuti	?	Assai lacunosio: protesta contro indebita nomina a liturgia, da parte di comarchi che pare aspirino a impadronirsi dei beni del petente.					
1012	III ex.-IV in.	n.d.	P.Leit.d.Inst. XXV 99 descr.	?	?	?	Protesta contro nomina a liturgia ( <i>κτρυαγγία</i> ).					
						?	Solo descrizione. Argomento incerto.					

<sup>82</sup> Per la datazione su base paleografica di SB XX 15036 cfr. l'introduzione alla 2ª ed., ZPE 79 (1989) p. 203. Cfr. anche *infra*, p. 1135.

nr.° Anno della petizione	giorno e mese	edizione	luogo	destinatario	tipo di redazione	contenuto	Kel Luk	nr.° Bur	p. Tib	p. Wh	p. Hae
1013 III ex.-IV <i>in.</i> <sup>83</sup>	n.d.	P.Oxy. XLIII 3140	Ossirinco	?	copia (sottoscrittione di 1 <sup>a</sup> mano)	Lacunosio all'inizio: furto di un argano all'interno di una fattoria, da parte di un uomo identificato.	77	388			
1014 III ex.-IV <i>in.</i> <sup>84</sup>	n.d.	P.Nekr. 30	Oasis Magna?	?	?	Molto lacunosio. Disputa su eredità e su attività dei <i>nekrotaphoi</i> .					
1015 III ex.-IV <i>in.</i> <sup>85</sup>	n.d.	P.Oxy. LXIII 4364	Ossirinco	alto funzionario (prefetto?)	originale	Argomento incerto. Alla fine c'è una <i>hypographe</i> che cita uno stratego, con note di registrazione.					
1016 III ex.-IV <sup>86</sup>	n.d.	PSI IV 313	Ossirinco	?	?	Il querelante aveva pagato della merce, ma l'accusato si rifiuta di dargli quanto dovuto e lo aggreddisce.		387			

<sup>83</sup> Nei database online la datazione di P.Oxy. XLIII 3140 è registrata genericamente come III-IV<sup>p</sup>, ma *Vel.pr.* specificava bene che il documento è da collocare tra fine III<sup>p</sup> e inizio IV<sup>p</sup> (cfr. introd., «late third or early fourth century», e cfr. comm. a r. 8) e questo si intendeva esattamente con l'indicazione «3rd/4th cent.» e «Third/fourth century», secondo il sistema in uso in alcune serie di edizioni papirologiche – un sistema a mio parere non sempre 'trasparente' e potenzialmente fuorviante.

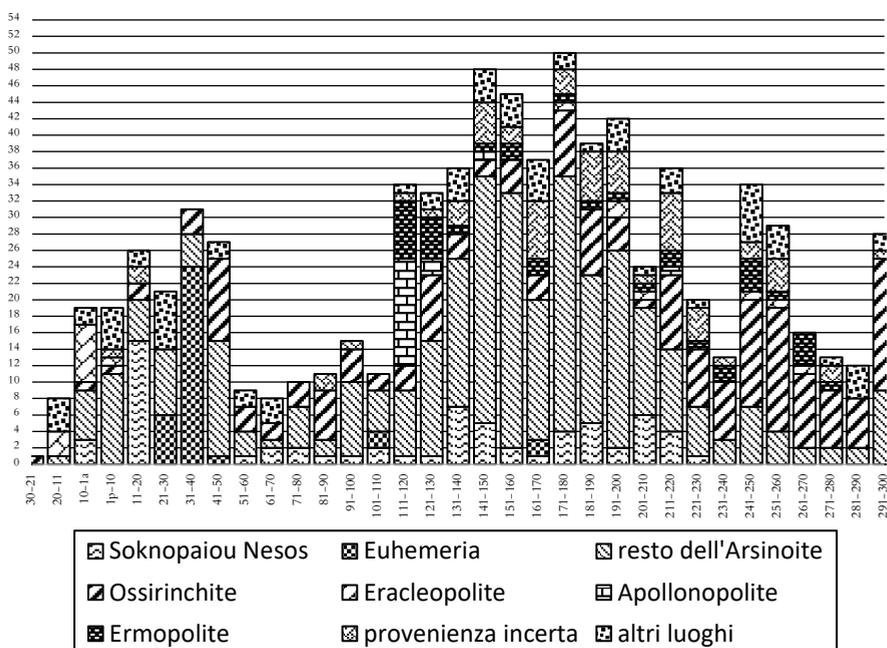
<sup>84</sup> Questo è probabilmente il significato dell'indicazione «Third/fourth century» nell'*ed.pr.*, cfr. nota precedente.

<sup>85</sup> Questo è probabilmente il significato dell'indicazione «Third/fourth century» nell'*ed.pr.*, cfr. note precedenti.

<sup>86</sup> Sia l'aspetto della scrittura (foto disponibile online) sia la presenza del termine βίβλιον nel senso di 'petizione' (cfr. p. 1104 e ss.) porta a correggere la datazione III-IV<sup>p</sup> dell'*ed.pr.*

# Osservazioni statistiche

Petizioni databili per decennio



## La distribuzione cronologica e geografica

Poiché la collocazione cronologica e l'identificazione della provenienza geografica di molti documenti rimangono approssimative, i dati del diagramma qui sopra sono da considerare indicativi, non hanno pretesa di completezza ed esattezza e hanno il solo fine di esemplificare la distribuzione generale delle testimonianze. Ho escluso comunque i papiri che non possono essere attribuiti con certezza a un preciso decennio<sup>1</sup>.

L'incoerenza e disomogeneità della documentazione a nostra disposizione, legata alla residuale conservazione dei documenti papiracei, non permette di

<sup>1</sup> Quelli databili approssimativamente a un arco di tempo asimmetricamente a cavallo tra due decenni sono stati collocati nel decennio verso il quale sono più sbilanciati, se a cavallo di tre decenni sono stati posti nel decennio centrale, nel caso di simmetria si è privilegiato il decennio più antico.

pronunciare considerazioni complessive sulla quantità di petizioni prodotte e ricevute dagli uffici in determinati periodi. Il notissimo papiro P.Yale I 61, del 209<sup>p</sup>, che ci testimonia che in occasione di un solo *conventus* ad Arsinoe furono presentate non meno che 1804 petizioni, o i frammenti dei registri dei *grapheia* di Tebtynis, come P.Mich. II 123 e P.Mich. V 238<sup>2</sup>, che conservano traccia di migliaia di documenti passati dagli archivi nell'arco di pochi mesi (anche *hypomnemata*), suggeriscono che la documentazione rimasta rappresenti il complesso dei documenti redatti in antichità con una proporzione di 1 a diverse migliaia; tale campione in termini statistici avrebbe rilevanza solo se fosse accuratamente selezionato per rappresentare fenomeni e categorie ampiamente conosciuti. E come non è possibile utilizzare il campione per considerazioni quantitative, così diventa difficile e problematico utilizzare i relativi dati numerici per stabilire tendenze generali nelle procedure, o per stabilire, ad esempio, le rispettive aree di competenza delle varie cariche amministrative e giudiziarie.

Si può notare che se non fosse per il fortuito ritrovamento dei testi pertinenti all'archivio di Euhemeria il quarto decennio del I<sup>p</sup> sarebbe il più carente di petizioni invece che il più ricco (e proprio questo fa intendere che le petizioni di Euhemeria provengono probabilmente da un archivio antico). Ma i dati non sono 'falsati' solo dai papiri di Euhemeria o da altri archivi; sono da ritenersi comunque alterati dal carattere casuale e fortuito della conservazione e del ritrovamento dei papiri in Egitto, nonché del procedere dello studio e della pubblicazione di questi testi: questi fattori causano una sproporzione abissale tra il numero di documenti realmente redatti nell'antichità e il numero di testi rimasti conservati fino ad oggi<sup>3</sup>. L'incremento di testimonianze nel II<sup>p</sup> non è direttamente segno di un aumento dell'attività amministrativa o dell'attività di produzione di documenti scritti in genere, ma piuttosto dello svilupparsi di condizioni favorevoli alla conservazione di documenti papiracei: è legata in particolare allo spopolamento progressivo di alcune zone dell'Egitto in alcuni periodi, che permette ai documenti prodotti nei decenni precedenti di conservarsi, perché non vengono più distrutti per essere destinati ad altri scopi, e perché rimangono nascosti e protetti in luoghi che diventano solo oggetto di indagini archeologiche secoli dopo. I papiri rimasero così sedimentati in discariche ai limiti di zone desertiche su cui la popolazione smetteva di intervenire. Il numero di petizioni rimaste nei singoli periodi è all'incirca proporzionale alla quantità di resti papiracei di qualsiasi tipologia

---

<sup>2</sup> Musselman (1970), pp. 223-238.

<sup>3</sup> Cfr. le riflessioni di Palme (2006), p. 299-300, sulla difficoltà di seguire lo sviluppo di fenomeni a causa della dispersione delle fonti territorialmente e cronologicamente.

di documenti.

Una veloce panoramica statistica sulle petizioni rimaste serve a dimostrare la scarsa significatività di queste osservazioni in rapporto a brevi periodi, soprattutto ai fini dello studio delle procedure e delle pratiche giuridiche. Tengo a precisare questo punto perché dalla stessa sopravvalutazione di dati statistici furono affette osservazioni di alcuni studiosi, che discuterò nel dettaglio più avanti<sup>4</sup>. Ipotesi sull'utilizzo e la persistenza di determinate procedure in rapporto a singoli distretti sono state formulate osservando che certi tipi di petizioni sono attestate prevalentemente in Arsinoite (quelle a centurioni e decurioni) o solo in Arsinoite (all'*epistates phylakiton*). Ma degna di nota è la carenza generale di documenti provenienti dall'Ossirinchite e altri distretti in determinati periodi. A mio parere non c'è motivo di ritenere che l'amministrazione romana adottasse particolari politiche di controllo del territorio per il distretto dell'Arsinoite, l'attuale Fayum; non c'è nessun dato, e le testimonianze non mancano, che proprio questo fosse un territorio più turbolento che avesse bisogno di essere maggiormente militarizzato per un lunghissimo periodo di tempo (dell'ordine di secoli) anche se si tiene in considerazione la sua importanza economica per la produzione agricola. In Arsinoite sono maggiormente attestati alcuni fenomeni perché dall'Arsinoite per due secoli provengono la maggior parte delle testimonianze<sup>5</sup>.

---

<sup>4</sup> Cfr. *infra*, pp. 1143-1289.

<sup>5</sup> Per la questione delle petizioni a cariche militari cfr. p. 1143 e ss.; per le petizioni all'*epistates phylakiton* cfr. p. 1227 e ss.



# Il prescritto

## Linee generali del prescritto

Documenti con un prescritto epistolare che sono definibili come ‘petizioni’ e che ho inserito nel repertorio sono BGU XVI 2600, BGU XVI 2602, appartenenti all’archivio di Athenodoros, riguardanti controversie economiche legate all’attività agricola; P.Fam.Tebt. 15 rr. 75-97 (98<sup>p</sup>, Arsinoite) al prefetto da *ex-bibliophylakes* (sulla competenza nella gestione e nel trasferimento di un archivio pubblico danneggiato); P.Hamb. I 35 (152-153<sup>p</sup> o 160-162<sup>p</sup>, Philadelphia), allo stratego, epistolare anche per il saluto finale<sup>1</sup>; P.Lond. II 214 (p. 161) = W.Chr. 177, (272-275<sup>p</sup>, Menfi) allo stratego da un amministratore di una tenuta imperiale (taglio e furto di alberi)<sup>2</sup>. Più avanti li esaminerò in dettaglio, ma posso anticipare che in questi casi il rapporto diretto di dipendenza tra postulante e destinatario e l’utilizzo di canali non ufficiali, distinti da quelli della consueta burocrazia, determinano la differenziazione formale e l’impostazione da lettera, per quanto siano rivolti a delle autorità (e sebbene si possa discutere del ruolo di Athenodoros). Il prescritto degli altri documenti qui raccolti segue di norma il modello dello *hypomnema*, cioè τῷ θεῖνι παρὰ τοῦ θεῖνοϛ<sup>3</sup>. Questo schema si ritrova impiegato anche per: dichiarazioni di censimento, dichiarazioni di nascita, dichiarazioni di morte, dichiarazioni di proprietà (nelle quali ciò che segue è la formula di dichiarazione col verbo tecnico ἀπογράφουμαι), istanze di apertura di testamento, alcuni contratti di *misthosis*.

Con la dominazione romana il prescritto di tipo epistolare viene dunque abbandonato quasi completamente nel formulario delle petizioni ufficiali. L’affermazione della forma ipomnematica, da secoli già nettamente prevalente nelle petizioni ai funzionari, è il naturale risultato della scomparsa della pe-

---

<sup>1</sup> Per questo aspetto del formato epistolare Kelly (2011) l’ha esclusa dal suo repertorio (cfr. p. 64, n. 110). La posizione dei capi del villaggio permetteva loro di presentare le loro lamentele attraverso un formato distinto da quello tipico delle petizioni, tuttavia questa è una richiesta di interessamento e intervento dell’autorità che non denota una particolare confidenza col capo del distretto (nel prescritto ricordano allo stratego che lui stesso ha affidato loro l’incarico), e verte d’altronde su problemi nell’amministrazione che riguarda direttamente le responsabilità dei petenti, che cercano di prevenire problemi a loro stessi come al loro villaggio. Dal punto di vista formale diventa oggetto di confronto con le altre petizioni almeno la richiesta finale.

<sup>2</sup> La frammentarietà del papiro non permette di verificare se anche il saluto finale segue la forma epistolare. È per funzione una petizione mandata allo stratego per chiedere di convocare l’accusato e incaricare un assistente di un’ispezione.

<sup>3</sup> Cfr. Exler (1923), pp. 72-73 per la forma *to B from A*, e Martin (2007b), che traccia l’evoluzione di questo tipo attraverso i secoli e osserva che l’indicazione del mittente dal 150<sup>a</sup> fino almeno alla metà del III<sup>p</sup> era concepita come facente parte del corpo della petizione, mentre il mittente al dativo era il prescritto vero e proprio, concepito come una sezione a sé stante.

tizione al re tolemaico, non continuata nella forma delle petizioni alle massime cariche della provincia romana. Come detto<sup>4</sup>, il prescritto delle *enteuxeis* nella forma τῷ δεῖνι ὁ δεῖνα (con i soli *tria nomina* del prefetto, senza titolo e senza saluto) rimane in uso in determinate procedure molto conservative, nelle quali al prefetto vengono presentate richieste che possiamo classificare come petizioni, legate comunque alla sua attività giurisdizionale, ma attinenti all'autorizzazione degli atti esecutivi per il recupero dei crediti: tali petizioni vengono chiamate precisamente *enteuxeis* nei testi che eventualmente le riportano in copia, e conservano formule con alcune singole espressioni che tendono a scomparire in altri tipi di petizioni dove pure erano frequenti<sup>5</sup>. La necessità di seguire alla lettera complesse procedure legate al diritto di proprietà richiedeva che i professionisti legali incaricati di redigere i documenti si attenessero scrupolosamente a modelli predisposti, ancor più che in altri tipi di rivendicazioni giudiziarie.

Una piccola variazione all'interno dei prescritti di petizioni con formato ipomnematico è in P.Oxy. XLVI 3271, al prefetto, dove tra il nome del destinatario e il παρά + genitivo che specifica il nome della petente è stata inserita quella che è probabilmente la precisazione delle persone (i figli) che fungono da tramite tutorio per la richiesta: cfr. *infra*, p. 227 n. 43, e più avanti p. 306. Dal punto di vista della disposizione grafica, tra l'indicazione del destinatario e l'indicazione del mittente con παρά + genitivo nelle petizioni egiziane originali si osserva sempre, fino alla fine del III<sup>p</sup><sup>6</sup>, l'interruzione di riga, e sovente la prima lettera di παρά è di modulo maggiore delle altre<sup>7</sup>. Quando ci si trova di fronte a un frammento che non osserva questa regola bisogna pensare che si tratti di una bozza o una copia secondaria. Cfr. BGU XIII 2239 allo *hegoumenos* di villaggio, il cui testo appare essere stato almeno in parte ricopiato frettolosamente da un altro esemplare (cfr. più sotto, p. 477 n. 491) e P.Ryl. II 138 all'*epistates phylakiton*. Nonostante che le petizioni extra-egiziane presentino struttura e formulario simile a quelle egiziane, nei pochi documenti che ci sono rimasti possiamo verificare delle differenze nella disposizione grafica del prescritto: le petizioni siriane dei P.Euphrates, rivolte a vari tipi di funzionari, non osservano il cambio di riga tra indirizzo e indicazione del mittente. P.Euphr. 3, P.Euphr. 4, e P.Euphr. 5 testimoniano la pratica di lasciare spazi vuoti per isolare e rendere più identificabile sul rigo παρά e quindi l'inizio

<sup>4</sup> Cfr. *supra*, p. 17.

<sup>5</sup> Sulla sequenza συντάξαι γράψαι cfr. *infra*, p. 569.

<sup>6</sup> Nel IV<sup>p</sup> la separazione grafica tra destinatario e mittente comincia a non essere più osservata: cfr. Martin (2007b), p. 671 (esempi nell'archivio di Abinnaeus).

<sup>7</sup> Cfr. BGU III 1001, un contratto formalmente rivolto all'*archidikastes*, che presenta la stessa sequenza di titoli delle petizioni al funzionario ma una diversa disposizione grafica.

dell'indicazione dei mittenti<sup>8</sup>. In P.Euphr. 1 e P.Euphr. 2 non viene lasciato alcuno spazio per isolare graficamente destinatario e mittente, ma P.Euphr. 1 è sicuramente una copia realizzata dopo che la petizione era stata già presentata, esaminata dal governatore e registrata, P.Euphr. 2 è forse una copia realizzata per uso personale. Analogo formato si osserva in P.Bostra 1 = SB XXVIII 17044 (260<sup>p</sup>, Bostra, Arabia):

Βασιλίσκῳ συμμάχῳ β(ενε)φ(ικιαρίῳ) τῷ ἐν ᾧβοις  
στατίζοντι παρὰ...

A. Martin<sup>9</sup> citando P.Euphr. 5 nota che l'abbandono della separazione grafica tra indirizzo e mittente si afferma in Egitto solo dal IV<sup>p</sup>, e lascia in sospeso l'interrogativo se le petizioni egiziane si siano o meno allineate in ritardo alla forma dello *hypomnema* in uso in altre regioni. Questo non è il solo particolare per il quale si nota un 'riallineamento' tardivo delle petizioni egiziane a pratiche attestate per petizioni di altre province orientali. Per esempio la formula di richiesta ἀξιῶ καὶ δέομαί σ[ο]υ τῆς φιλανθρωπία[ς] in P.Euphr. 3 (dupl. = P.Euphr. 4), del 252-256<sup>p</sup>, anticipa le formule che in Egitto si ritroveranno uguali a metà del IV<sup>p</sup>, in numerose petizioni dell'archivio di Abinnaeus e Sakaon<sup>10</sup>; e dal punto di vista procedurale, come già accennato, il disbrigo delle petizioni tramite *subscriptio*, affissione, e successiva indicazione dei dati di registrazione, e con realizzazione di *Doppelurkunde* autenticato, è attestato altrove già prima che si generalizzi in Egitto<sup>11</sup>: cfr. P.Yadin I 34 (prima metà II<sup>p</sup>, distretto di Petra, provincia di Arabia), PSI IX 1026 (Cesarea, Syria Palaestina, 150<sup>p</sup>). Martin<sup>12</sup> menziona poi un altro uso che prende piede in Egitto dal IV<sup>p</sup> e diventerà più frequente nei secoli successivi: quello di porre la parola δέησις (e più tardi in alternativa ἀξίωσις oppure ἰκεσία) tra il dativo che designa il destinatario della petizione e la preposizione παρὰ che introduce l'identificazione del mittente. Possiamo notare che fuori dall'Egitto tale formato è già rappresentato all'inizio del II<sup>p</sup> da P.Yadin I 13 (124<sup>p</sup>, Maoza, distretto di Petra, provincia di Arabia): [ ± 14 πρεσβ]ευτῆ Σεβαστοῦ ἀντιστρατήγῳ ἀξίωμα | [παρὰ...

## Indicazione del destinatario: i funzionari e i loro titoli

Elenco di seguito, divise per tipo di funzionario<sup>13</sup> e ordinate cronologica-

<sup>8</sup> Cfr. *infra*, p. 285 n. 226.

<sup>9</sup> Martin (2007b) pp. 671-673.

<sup>10</sup> Cfr. *infra*, p. 885.

<sup>11</sup> Cfr. Haensch (1994), p. 511.

<sup>12</sup> Martin (2007b), pp. 673-674.

<sup>13</sup> Per l'elencazione dettagliata degli indirizzi coi relativi titoli degli ufficiali ho naturalmente seguito una divisione in base alla carica dei funzionari. Per le altre parti della petizione la prima distinzione è in rapporto all'argomento.

mente, le petizioni di cui si è conservato l'inizio del testo con l'indicazione del destinatario, vale a dire l'indirizzo, che nella stragrande maggioranza dei casi, poiché al di fuori del prescritto tale nome non veniva ulteriormente ripetuto, è l'unico elemento che permette di conoscere *con certezza* a quale tipo di funzionario il testo fosse rivolto<sup>14</sup>. Si possono infatti formulare molte *ipotesi* in base a *indizi* ricavati da formule o consuetudini procedurali che si riscontrino nel testo dei documenti; ma, a parte l'uso di particolari espressioni riverenziali nei confronti dei prefetti, scarseggia l'evidenza di altre pratiche *esclusive* che permettano in mancanza di riferimenti interni *concreti* di assegnare sicuramente a questa o quell'altra carica la competenza di uno di questi documenti. In assenza di prescritto di solito può essere comunque abbastanza chiaro, dall'impostazione generale del documento e del *petitum*, se una petizione era destinata a un alto funzionario provinciale o a un funzionario distrettuale<sup>15</sup>.

Con l'esclusione del prefetto, fino alla 2<sup>a</sup> metà del I<sup>p</sup> presentato nei prescritti coi soli *tria nomina*, l'indicazione sia della carica del destinatario sia del suo nome proprio è una costante in quasi tutte le petizioni; sei eccezioni che non specificano la carica sono del primo secolo di dominazione romana:

1) particolare incertezza sussiste per BGU IV 1138, bozza di petizione chiaramente concepita per essere rivolta a un alto funzionario: nell'indirizzo compare solo un nome scritto corsivamente, abbreviato, e di incerta lettura<sup>16</sup>: secondo *l'ed.pr.* [Λ]ευκ(ίω). A giudicare dagli epiteti riverenziali utilizzati, oltre che per le procedure che si possono riconoscere descritte, il destinatario [Λ]ευκ(ίω) doveva essere un funzionario eminente, e sia il primo editore Schubart sia Mitteis nell'introduzione a M.Chr. 100 *non escludevano* che potesse essere un epistratego, prendendo atto che un epistratego è menzionato anche al r. 4; ma né Schubart né Mitteis affermavano che al r. 1 e al r. 4 fosse citato *lo stesso* epistratego. Difatti la formulazione del r. 4 fa intendere che si parla di una terza persona; ma Foti Talamanca<sup>17</sup> riteneva questo particolare come sufficiente per escludere categoricamente la possibilità che il destinatario di BGU IV 1138 fosse *un* epistratego, esprimendo obiezioni all'ipotesi di Schu-

<sup>14</sup> Nella maggior parte dei casi la mancanza della porzione superiore del papiro è sufficiente a non farci conoscere il funzionario a cui erano rivolte. Abbiamo anche alcuni testi integri, senza lacune, ma comunque privi di prescritto o solo di indirizzo, che in questo modo suggeriscono che si tratta di bozze (il nome preciso del personaggio destinatario era quasi imprescindibile per inviare un qualsiasi documento ufficiale).

<sup>15</sup> Dal punto di vista dell'argomento A. Di Bitonto analizzando le petizioni dell'epoca tolemaica afferma più volte che non si trova una questione che sia di esclusiva competenza di un tipo di funzionario.

<sup>16</sup> Sui dubbi di lettura delle tracce della prima lettera, che *l'ed.pr.* poneva in lacuna, cfr. Thomas (1982), p. 212.

<sup>17</sup> Foti Talamanca (1979), p. 156 e note 292-293.

bart e Mitteis in realtà da lei parzialmente fraintesa. Thomas<sup>18</sup> giustamente pochi anni dopo chiarì che si può certo escludere che il destinatario sia lo stesso funzionario menzionato al r. 4 ma che ciò non esclude che quello del r. 4 possa essere un precedente epistratego, e che il funzionario al quale qui ci si rivolge possa almeno teoricamente essere colui che aveva assunto la stessa carica al tempo della redazione di questa petizione. Tali considerazioni sono preliminarmente da tenere presente, come detto, da un punto di vista teorico: ma mentre le considerazioni esposte da Foti Talamanca all'inizio della sua discussione su BGU IV 1138 si possono ritenere fuorvianti da un punto di vista logico, più fondata può essere comunque l'ipotesi, da lei sostenuta però con eccessiva risolutezza<sup>19</sup>, che il destinatario di questa petizione fosse un prefetto, alternativa d'altronde presa in considerazione già da Mitteis nella sua edizione, poi da Bennett<sup>20</sup> e, contemporaneamente a Foti Talamanca e in modo indipendente, da Bureth<sup>21</sup>: come gli altri studiosi quest'ultimo metteva in rilievo la formula ἀξιῶ σε τὸν πάντ(ων) σωτῆ(ρα) καὶ ἀντιλ(ήμπτορα) nella richiesta, riservata al prefetto fino al 170<sup>p</sup> (cfr. *infra*, p. 534), e come ulteriore indizio sottolineava che lo stesso destinatario aveva nominato lo *iudex datus* di cui si discute nella petizione – r. 7 [δ]έδοκας ἡμῖ(ν) κριτῆ(ν) Κάσιου(ν)<sup>22</sup> –. Ma lo stesso Bureth esprimeva cautela e giudicava possibile, proprio in riferimento alla capacità di nominare un giudice, che la petizione fosse diretta allo *iuridicus*; e tendeva a mettere da parte l'ipotesi sul prefetto anche perché riteneva improbabile che il nome in questo caso sarebbe stato abbreviato: ma se osserviamo il modo in cui il documento è stato redatto, tra l'altro nello stesso foglio di BGU IV 1133 e con BGU IV 1058 sul *verso*, con innumerevoli correzioni e abbreviazioni in tutto il testo, risulta chiaro che si tratta di una bozza preliminare, e quindi in tale caso qualsiasi nome poteva essere stato abbreviato in attesa di realizzare poi una copia definitiva. Tuttavia, per quanto riguarda l'identificazione del funzionario destinatario di BGU IV 1138, in mancanza di ulteriori riscontri (che potranno forse venire in futuro), si deve comunque procedere con la stessa cautela osservata finora da vari studiosi.

<sup>18</sup> Thomas (1982), p. 212.

<sup>19</sup> Cfr. la nota 295, dove, oltre a criticare la cautela di vari papirologi sulla questione, a torto presenta per *certa* l'identificazione di un prefetto come destinatario di BGU IV 1182 (che rimane solo descritto), al limite valutata *verosimile* dagli studiosi che si sono espressi sulla questione: «offenbar» per *l'ed.pr.* Schubart; «even less clear» per Bennett (1970), p. 24.

<sup>20</sup> Bennett (1970), pp. 23-24.

<sup>21</sup> Bureth (1979), pp. 47-48.

<sup>22</sup> Secondo *l'ed.pr.* sul papiro è scritto Κᾰ`α'σιου(ν): molto incerta, controllando la foto disponibile online (*BerlPap*), appare la lettura del segno verticale dopo il *kappa*, a questo legato, e sovrastato da *alpha*. Dà quasi l'impressione che inizialmente fosse stato scritto καισιου(ν): anticipazione accidentale del seguente καί, o confusione col nome di origine latina Κάσιος (= Caesius)?

2) BGU IV 1105 (ca. 11/10<sup>a</sup>), indirizzata a Protarchos, capo del *kriterion* di Alessandria<sup>23</sup>;

3) BGU IV 1197 (7-4<sup>a</sup>, forse 5/4<sup>a</sup>) ad Asklepiades, probabilmente un funzionario sovrintendente alle entrate<sup>24</sup>;

4) P.Med. I 43 + P.Merton I 8 (3<sup>p</sup>), indirizzata a un certo Korax senza specificazione della carica, è altra redazione scritta da mano diversa, con meno imprecisioni ma senza data in fondo, rispetto a P.Col. VIII 209 mandato a un *basilikos grammateus* di nome Asklepiades<sup>25</sup>;

5) SB I 5232 (15<sup>p</sup>) a Seppius Rufus, che grazie a numerosi altri testi sappiamo che rivestiva la carica di *idios logos*;

6) BGU XI 2065 (89-91/92<sup>p</sup> o dopo) a Tiberius(?) Capito Alexander, a quel tempo probabilmente alto ufficiale di una legione, che venne incaricato dal prefetto di occuparsi del caso, quindi probabilmente come *iudex datus*<sup>26</sup>.

<sup>23</sup> Innumerevoli sono i documenti dell'archivio di un legale alessandrino' (TM Arch id: 430) indirizzati a Protarchos, nella maggior parte degli indirizzi menzionato col solo nome. Bisogna tenere presente che la datazione di BGU IV 1105 non è sicura, perché all'interno del documento mancano dati cronologici; *l'ed.pr.* lo data all'incirca al 20° anno di Augusto «auf Grund der Handschrift»: una valutazione paleografica così ristretta intorno a un anno preciso potrebbe apparire sorprendente, ma è d'altronde plausibile se messa in relazione con i dati generali dell'archivio nel quale il documento senza dubbio si colloca. Tuttavia si può stimare un'approssimazione anche di 5-10 anni.

<sup>24</sup> Per discussione e ipotesi sul ruolo di questo personaggio, che è menzionato anche in BGU IV 1200, 14, cfr. Jördens (2009b), pp. 339-340; Armoni (2018), pp. 124-125; Messerer (2020), pp. 230-232; cfr. anche *infra*, p. 751 e s.

<sup>25</sup> Kruse (2002), pp. 873-874 esclude che Korax possa essere uno stratego e appoggia l'ipotesi degli editori di P.Merton I 8 che possa essere un *epistates phylakiton*. La specificazione del solo nome può secondo me suggerire che si tratti di un alto funzionario provinciale, rispetto al quale il *basilikos grammateus* svolgeva in questo caso un ruolo subordinato. Per ipotesi sulla successione delle due redazioni cfr. Mascellari (2010), pp. 141-142. Sulle implicazioni procedurali di questa e altre coppie di redazioni fra loro complementari cfr. le mie considerazioni *infra*, p. 1187 e ss. e p. 1237 e ss.

<sup>26</sup> La datazione all'inizio del II<sup>p</sup> proposta da E. Van't Dack, Gnomon 44 (1972) p. 277 (= BL VI 21), il quale forse correttamente identificava il destinatario con Tiberius Iulius Alexander Capito, noto da altre fonti di epoca traianea (cfr. *PIR*<sup>2</sup> IV p. 137 n. 140), è da ritenersi maggiormente dubbia, come nota Jesenko (2012), pp. 17-18, soprattutto perché l'ipotesi di Van't Dack era inficiata dall'erronea identificazione del prefetto citato al r. 18 con Rutilius Lupus (113-117<sup>p</sup>). Lo scambio accidentale dei nomi Rufus e Lupus risale a Reinmuth (1967), p. 92, da Van't Dack a quel tempo utilizzato. L'editore di BGU XI 2065, H. Maehler, con più fondamento vi aveva riconosciuto il prefetto Mettius Rufus (89-91/92<sup>p</sup>), leggendo τῶν κρατίστοι | [ἡγεμόνι Μετ]ρίῳι Ρούφῳι ed escludendo Iunius Rufus (94-98<sup>p</sup>) perché ciò che rimane della lettera sul bordo della lacuna prima di ωι, un trattino approssimativamente orizzontale che lega con lo *iota*, difficilmente può essere un *ny* (cfr. immagine disponibile sul sito *BerlPap*). La stessa Jesenko nota anche che oltre a Mettius Rufus e a Iunius Rufus ci sono altri due prefetti col *cognomen* Rufus: M. Bassaeus Rufus (168-169<sup>p</sup>) e T. Longaeus Rufus (185). Secondo Jesenko anche questi ultimi due sarebbero da escludere perché la lettera incerta nel r. 18 non sarebbe compatibile con un *alpha*. Ma con quest'ultima osservazione si può dissentire: succede non poche volte, in vari tipi di scritture, che il tratto finale di un *alpha* rimanga alto e più o meno orizzontale, quando scritto in continuità con una lettera seguente

Come detto, raro è che i documenti vengano indirizzati a un funzionario senza che ne sia specificato il nome proprio: eccezioni sono P.Sijp. 16 (155<sup>p</sup>), P.Lond. II 342 (p. 173) (185<sup>p</sup> o 217<sup>p</sup>), P.Mil.Vogl. IV 234 = SB VIII 9657 (III<sup>p</sup>), P.Lund IV 13 = SB VI 9349 (2<sup>a</sup> metà III<sup>p</sup>) rivolte a *beneficiarii* e P.Mil.Vogl. II 73 (ca. 128-163<sup>p</sup>) a un decurione, senza la specificazione del nome proprio degli ufficiali, mentre non rimangono petizioni indirizzate a centurioni senza la precisazione del nome<sup>27</sup>. L'obbligo di rivolgersi al destinatario per nome, e quindi l'impossibilità di mandare una denuncia a una generica 'istituzione', è in parte residuo dell'origine epistolare delle petizioni dell'Egitto greco-romano, che, in particolare se indirizzate al re e agli alti funzionari, potevano formalmente assumere il carattere di 'supplica' e mirare, prima più concretamente e poi sempre più per adesione a una forma, a instaurare un rapporto diretto con il potente di cui si richiedeva l'intervento. Nella gran quantità di petizioni attraverso i secoli si assiste invero a una continua oscillazione tra petizione intesa come richiesta di atto dovuto, e quindi non molto dissimile per forma da una dichiarazione amministrativa, e la petizione intesa come supplica, che quindi si arricchisce di elementi patetici e appelli alla benevolenza anche in relazione all'importanza o gravità del caso, e all'importanza e potere del destinatario. Ma l'organizzazione e l'evoluzione delle procedure e la frequenza di denunce e richieste di intervento porta le petizioni a divenire documenti di routine che in alcuni casi sembra conservino elementi patetici solo

---

il cui disegno comincia a media altezza o in alto rispetto al rigo, come appunto *iota*; e come esempio in questo stesso papiro si può confrontare il gruppo *alpha-iota* in γεγονέναι al r. 12. Le ipotetiche letture Λογγ[αίω] Ρούφω e Βασσ[αίω] Ρούφω non sono quindi da escludere per ragioni paleografiche, e sarebbero da tenere cautamente in considerazione se fossero assenti altre informazioni per datare il documento con più precisione. A proposito del nome del destinatario, osservando l'immagine disponibile online (*BerlPap*), dopo la lacuna al r. 1 sembra assai probabile la lettura di *rho*, preceduto da un'altra traccia: si può quindi leggere con una certa confidenza Τιβ[ερίω] Καπίτωνι | Ἀλεξάνδρωι, così confermando l'omonimia con il personaggio summenzionato la cui carriera da procuratore, in base a IK Ephesus 13. 684a, inizia sotto Nerva e continua con Traiano. Se non è solo una omonimia, ma una vera identità di persona, dobbiamo prendere in considerazione che Tiberius Iulius Alexander Capito con BGU XI 2065 sia stato adito proprio in quanto ufficiale militare di alto livello – come testimonia l'iscrizione efesina, *praefectus equitum alae Augusta* e precedentemente tribuno della *Legio III Cyrenaica* – delegato come giudice da Mettius Rufus. Proprio la possibilità che Van't Dack aveva finito per escludere, pur prendendola prima in considerazione («Ces deux échelons sont les seuls qui se situent en Egypte au début de la carrière; et il faudrait donc supposer que l'administration centrale a fait appel à un officier»), è in realtà quella più probabile, in questo caso: BGU XI 2065 può essere l'esempio di una petizione riassuntiva rivolta a un ufficiale militare incaricato di occuparsi di un caso in qualità di *iudex datus*, e l'aspetto della scrittura sul papiro è pienamente compatibile con una datazione al I<sup>p</sup>.

<sup>27</sup> Alston (1995), p. 94, nota che i riferimenti a centurioni nelle petizioni sono quasi tutti per nome e non solo per rango: ma questo vale per tutte le petizioni a qualunque funzionario. E anzi è proprio per gli indirizzi rivolti a certi ufficiali militari (decurione e soprattutto *beneficiarii*) che si assiste alla sporadica omissione del nome proprio nella redazione.

per automatica e irriflessiva consuetudine degli scrivani. Ma sempre e comunque sarà presente il nome proprio del destinatario. Tale ferrea consuetudine comportava almeno teoricamente il coinvolgimento di responsabilità personali dei funzionari interpellati<sup>28</sup>: se nel testo viene indicato un nome preciso il documento rimane, dopo la presentazione e la registrazione<sup>29</sup>, indissolubilmente legato a quella persona, alla quale ci si sarebbe potuti riferire in successivi appelli ad autorità superiori anche in caso di sue presunte inottemperanze (cfr. *infra* le petizioni per illeciti di funzionari, p. 713 e ss., e p. 1277 e ss. sui ricorsi reiterati per una medesima violazione); cfr. la riflessione di G. Vitelli nell'*ed.pr.* del 1925 di SB III 7173, a p. 28: «la responsabilità dei funzionari, alti e bassi, non era illusoria».

Nel seguente prospetto riproduco quando possibile (se disponibili fotografie o precise descrizioni nelle edizioni) la disposizione originaria del testo, e segnalo eventuali particolarità o aberrazioni ortografiche. Quando è stato possibile osservare riproduzioni (o gli originali), a volte mi discosto da quanto risulta nelle rispettive edizioni.

L'indirizzo della maggior parte delle petizioni del principato comincia al primo rigo del papiro, a meno che la petizione non fosse riportata in copia in altro testo o non fossero anteposti altri testi accessori (annotazioni di inoltro, altre annotazioni d'ufficio, e talvolta nel III<sup>p</sup> estratti di testi normativi). È solo dagli anni 90 del III<sup>p</sup> che in aggiunta alla data con l'anno di regno imperiale in fondo al testo (che non sempre era presente, in particolare nelle petizioni alle alte autorità, cfr. *infra*, pp. 1027-1029), comincia ad essere aggiunta la datazione consolare nei primi rigi del documento, secondo una prassi che diverrà la norma anche per le petizioni in Egitto; cfr. i primi esempi in P.Oxy. VIII 1121, 1 (295<sup>p</sup>) – dove i consoli sono lasciati senza nome<sup>30</sup> –, al *beneficiarius*, e P.Oxy. XXXVIII 2849, 8-9 (296<sup>p</sup>), ai *protostatai* di Ossirinco.

## Indirizzo all'imperatore

P.Oxy. IV 705 rr. 15-53 = W.Chr. 153 rr. 15-53, *post* 202<sup>p</sup>, petente di Alessandria, documento pertinente e trovato a Ossirinco; prescritto epistolare; in copia, rr. 15-17:

[τοῖς εὐμενεστάτοις Αὐ]τοκράτορσιν [Σ]εο[υή]ρω  
[καὶ Ἀντωνίνω τοῖς] πάν[τ]ων [ἀ]νθρώπων

<sup>28</sup> Sugli oneri e le responsabilità degli incarichi istituzionali, in particolare quelli rivestiti a titolo di liturgia, cfr. Turner (1984), pp. 165-166.

<sup>29</sup> Sulle registrazioni di procedimenti giudiziari cfr. Coles (1966).

<sup>30</sup> Al r. 1 ἐπὶ τῶν ὄντων ἰπάτων, "in carica gli attuali consoli", lasciati anonimi con una formula rara e transitoria, sulla quale cfr. Worp (1990).

[σωτήρσι καὶ εὐερ]γέταις<sup>31</sup>

**P.Oxy. IV 705 r. 65 e ss.** = W.Chr. 407 r. 65 e ss., *post* 202<sup>p</sup>, petente di Alessandria, documento pertinente e trovato a Ossirinco; prescritto epistolare; in copia, rr. 65-66:

τοῖς εὐμενεστάτοις Αὐτοκράτ[ο]ρσι Σε[ουήρ]φ καὶ Ἀντωνίνω

τοῖς πάντων ἀνθρώπων σωτήρσιν [κ]αὶ εὐεργέταις<sup>32</sup>

**Hauken 1.1.5 (Skaptopara) = IGBulg IV 2236, 238<sup>p</sup>, Skaptopara (copia)**

l. 8 Αὐτοκράτορι Καίσαρι Μ(άρκω) Ἀντωνίνω

Γορδιανῶ Εὐσεβεῖ Εὐτυχεῖ Σεβ(αστῶ) δέησις

παρὰ κωμητῶν Σκαπτοπαρηνων...

**Hauken 1.1.6 = MAMA X 114, 244-246<sup>p</sup>, Aragua, Asia, Phrygia; copia, ll. 5-6:**

Αὐτοκράτορι Κέσαρι<sup>33</sup> Μ. [Ἰουλίω Φιλίππῳ] Εὐσεβεῖ Εὐτυχεῖ Σεβ(αστῶ) κἔ<sup>34</sup>

[Μ. Ἰουλίῳ] | [Φιλίππῳ] ἐπιφανεστάτῳ Κέσαρι δέησις παρὰ Αὐρηλίου Ἐγλέκτου

**P.Coll.Youtie II 66 = P.Oxy. XLVII 3366, 258<sup>p</sup>, Ossirinco. Bozza in due versioni;**

r. 1 e ss.:

[τ]οῖς [γῆς κ]αὶ θαλάτ[τ]ης δε[σπό]ται[ς] ἀτ[τοκ]ράτ[ο]ρσι

[κ]αίσα[ρ]σι Πο[υπ]λίωι Λι[κιν]νίωι Οὐ[α]λε[ρι]ανῶι

[κ]αὶ Π[ο]υπλίωι Λι[κιν]νίωι Οὐ[α]λεριανῶι Γα[λλ]η[ν]ῶι

εὐσε[β]έσι ε]ὐ[τυχ]έσι σεβ[ασ]τοῖς

r. 40 e ss.:

[τοῖς γῆς καὶ θαλάττης καὶ παντὸς ἀνθρώπων ἔ]θν[ο]υ[ς] ἀ]τ[τοκ]ρά[τ]-

[τορσι καίσαρσι Πουπλίωι Λικιννίωι Οὐ]α[λε]ριανῶι κ[αὶ]

[Πουπλίωι Λικιννίωι Οὐ]α[λε]ριανῶι Γαλλη]νῶι εὐσεβ[έ]σ[ιν]

[εὐτυ]χ[έ]σι σεβαστ[ο]ῖς

## Indirizzo al prefetto

Sugli epiteti onorifici del prefetto in epoca romana cfr. Bastianini (1988).

Nel I<sup>p</sup> il prefetto nell'indirizzo è indicato col solo nome, sempre contenuto nel solo primo rigo. P.Oxy. XLI 2987 (Ossirinco, ca. 78/79<sup>p</sup>) ha impaginazione del prescritto imponente, in due righe entrambi centrati in mezzo al papiro, ed è il

<sup>31</sup> Dopo entrambi gli indirizzi delle due petizioni riportate sul documento segue l'indicazione del postulante al nominativo seguito dalla formula di saluto epistolare: Αὐρήλιος Ὠρεῖων γενόμενος στρατηγὸς καὶ ἀρχιδικαστῆς τῆς λαμπροτάτης πόλεως τῶν Ἀλεξανδρέων χαίρειν.

<sup>32</sup> Sugli epiteti riverenziali utilizzati qui per Severo e Caracalla cfr. il commento di Pfeiffer (2010), p. 197, che evidenzia che il petente Aurelius Horion evita di rivolgersi agli imperatori con epiteti divini; nello stesso periodo in altre regioni dell'impero ci sono invece chiari esempi di divinizzazione dei Severi, cfr. *ibid.* p. 199.

<sup>33</sup> *Lege* Καίσαρι.

<sup>34</sup> *Lege* καὶ.

primo esempio di indirizzo al prefetto col titolo ἑπαρχος Αἰγύπτου frequente fino a metà del III<sup>p</sup><sup>35</sup>.

**P.Lond. II 354**, 7-4<sup>a</sup>, Soknopaiou Nesos,

Γαίωι Τυρρανίωι

**CPR XV 15**, 7-4<sup>a</sup>, Soknopaiou Nesos

Γαίωι Τυρρανί[ωι(?)<sup>36</sup>

**CPR VII 1**, 7-4<sup>a</sup>, Soknopaiou Nesos

Γαίωι Τυρρανίω<sup>37</sup>

**SB V 7537**, ca. 5<sup>a</sup>, Koma (Eracleopolite)

Γαίωι [Τ]υρρανίωι

**BGU IV 1139**, *post* 5<sup>a</sup>, Alessandria

Γαίωι Τυρρανίωι

**BGU IV 1198**, 5/4<sup>a</sup>, Busiris (Eracleopolite)

Γαίω[ι Τυ]ρρανίωι<sup>38</sup>

**BGU IV 1140**, 4<sup>a</sup>, Alessandria

Γαίωι Τυρρανίωι<sup>39</sup>

**BGU IV 1200**, 2/1<sup>a</sup>, Busiris (Eracleopolite)

Ποπλίωι Ὀκταίωι

**SB XVI 12713**<sup>40</sup>, 5/6<sup>p</sup>, Philadelphia

Ποπλίωι Ὀστωρίωι Σκάπλαι

**SB I 5235**, 14<sup>p</sup>, Soknopaiou Nesos

Μάρκωι Μαγί[ωι [Μ]αξιμω[ι] <sup>41</sup>

**P.Graux II 9**, 33<sup>p</sup>, Philadelphia

Αὔλωι [Ἄουι]λλί[ωι Φλάκκω]ι

<sup>35</sup> Cfr. Bastianini (1988), p. 588 e s.

<sup>36</sup> CPR XV 15 presenta in parte lo stesso testo di P.Lond. II 354, ma non si deve escludere che il destinatario fosse diverso; nell'*ed.pr.* il nome di Gaius Turranius come destinatario è frutto di un'integrazione basata sulle analogie con P.Lond. II 354. La possibilità che si tratti di un diverso destinatario e che la petizione rappresenti una diversa fase del procedimento è presa in considerazione da Jördens (2017) p. 273 («Da der Name des Adressaten verloren ist, könnte sich diese Version sogar an einen anderen Amtsträger als den Präfecten gerichtet haben»), la quale però preferisce mantenere l'idea che CPR XV 15 sia una bozza preparatoria di P.Lond. II 354; cfr. *infra*, p. 1230. P.Lond. II 354 è più conciso in alcuni dei punti che si possono confrontare.

<sup>37</sup> *Lege* Τυρρανίω.

<sup>38</sup> Vocativo a inizio racconto: μέγιστε ἡγεμόν.

<sup>39</sup> Vocativo a inizio racconto: ἡγεμῶ(ν) μέγιστε [[βέλτιστε]]. Lo scriba ha cancellato βέλτιστε e ha scritto sopra il rigo μέγιστε; il testo, che presenta altre correzioni, doveva essere una bozza.

<sup>40</sup> SB XVI 12714 è il frammento di un'altra redazione di SB XVI 12713, ma non conserva il prescritto.

<sup>41</sup> Nell'*ed.pr.* di SB I 5235 non è integrato il *praenomen*, ma bisogna tener conto che il bordo sinistro del papiro è molto danneggiato e che la larghezza originaria poteva essere maggiore, col nome del destinatario scritto in leggera *ekthesis*; cfr. Tyche 17 (2002), p. 255.

**CPR XXIII 2**, 38-41<sup>P</sup>, Arsinoite

r. 6 [Γαίωι Οὐ]τρασίωι Π[ο]λλίωι<sup>42</sup>

**P.Lond. II 177 (p. 167)**, ca. 40<sup>P</sup>, Bakchias

Γαίωι Οὐτρασίωι Πολλίωι

**P.Oxy. XLII 3033**, 45-47<sup>P</sup>, Oasis Parva

Γαίωι Ἰουλίωι Ποστόμωι

**P.Oxy. XLVI 3271**, 47-54<sup>P</sup>, Ossirinco

Γναίωι Οὐεργυλίωι Καπίτωνι<sup>43</sup>

**P.Oxy. I 38**, *post* 28.10-26.11.50<sup>P</sup>, Ossirinco

Γναίωι Οὐεργελίωι Καπίτωνι[ω]<sup>44</sup>

**P.Oxy. LXXVIII 5175**, *post* 28.10-26.11.50<sup>P</sup>, Ossirinco

Γναίωι Οὐεργυλίωι Καπί[ω]γι

**SB IV 7462**, 57<sup>P</sup>, Ossirinco

Τιβερίωι Κλαυδίωι Βαλβύλλωι

**P.Tebt. II 302**, 71/72<sup>P</sup>, Tebtynis

[ ± 27 τῶ] κυρίῳ ἡγεμόνι<sup>45</sup>

**P.Oxy. XLI 2987**, ca. 78/79<sup>P</sup>, Ossirinco

Γαίωι Αἰτερνίωι Φρόντωνι

ἐπάρχῳ Αἰγύπτου<sup>46</sup>

**P.Flor. I 55 rr. 22-40**, 88<sup>P</sup>, Ermopolite; in copia

r. 22 Γα]ίω [Σεπτιμί]ω Οὐεγέτω<sup>47</sup>

**P.Oxy. XLIX 3468**, I<sup>P</sup>, Ossirinco

Λευκίωι Ἰουλίωι [ ± 10<sup>48</sup>

<sup>42</sup> Prima dell'indirizzo al prefetto c'è una nota di invio allo scriba dell'Arsinoite.

<sup>43</sup> Di seguito, sullo stesso rigo, comincia la precisazione che la postulante agisce attraverso i suoi figli: δι(ὰ) δύο υἱ(ῶν) Κλαυδίων Ποτάμωνος καὶ Ἀπολλ( )...; segue poi l'indicazione del mittente παρὰ Ἰσιδώρας...

<sup>44</sup> *Lege* Οὐεργυλίωι; sia questo errore sia l'errore καπιτωνι[ω], corretto già sul papiro, non sono presenti nel duplicato P.Oxy. LXXVIII 5175, che appare più calligrafico ma che tra la fine del r. 5 e l'inizio della r. 6 doveva avere la data scritta in formato breve che invece in P.Oxy. I 38, 4-6 è scritta con una titolatura completa.

<sup>45</sup> A Peducaeus Colo(nus)? Cfr. BL VII 271; Bastianini (1975), p. 275 e (1980), p. 77; cfr. inoltre Bastianini (1988), p. 589.

<sup>46</sup> Di questo documento rimane solo il prescritto, in posizione centrale, e un genitivo assoluto che doveva introdurre il racconto; sul *verso* c'è la nota di invio a un *grammateus*. Questi dati, il prescritto ipomnematico al prefetto e l'aspetto del documento permettono di intuire l'originaria natura di petizione ufficiale.

<sup>47</sup> Il prescritto della richiesta al prefetto è in formato τῶ δεῖνι ὁ δεῖνα: Γα]ίω [Σεπτιμί]ω Οὐεγέτω Ἐξάκων... Cfr. Bastianini (1988), pp. 586-587.

<sup>48</sup> Sono due i prefetti nel I<sup>P</sup> che hanno questi nomi: Lucius Iulius Vestinus (60-62<sup>P</sup>) – cfr. Bastianini (1975), p. 273 e successivi aggiornamenti – e Lucius Iulius Ursus (83-84<sup>P</sup>?) – cfr. Bastianini (1975), pp. 276-277 e successivi aggiornamenti –; i dati del resto della petizione non permettono di stabilire di quale dei due qui si tratti.

**P.Fam.Tebt. 15 rr. 75-97**, 98<sup>p</sup>, Arsinoite (forma epistolare); copia in dossier  
r. 75 ἀντίγραφον ἐπιστολῆς Ἰουν[ίω]ι Ῥούφωι τῶι κρατίστωι ἡγεμόνι Ἰσίδωρος καὶ  
Πρωτογέ[νη]ς (γενόμενοι) βιβλιοφύλακες δημοσίων λόγων Ἀρσι(νοΐτου) χαίρειν.

**P.Fay. 251 descr.**, 100-103<sup>p</sup>, trovato a Euhemeria, petente di Dionysias

Al prefetto Gaius Minucius Italus, testo non trascritto.

**P.Oxy. XXII 2342**, 102<sup>p</sup>, Ossirinco

Γαίωι Μινικίωι Ἰτάλωι τῶι [κ]υρίωι ἡγεμόνι

**P.Fam.Tebt. 15 rr. 42-75**, prima di 17.10.108<sup>p</sup>, Arsinoite; copia in dossier

r. 42 καὶ τοῦ [ἀ]ναφορίου. Σερουίωι Σουλπικίωι Σιμί[ί]λε]ι ἐπάρχω Αἰγύπτου παρὰ  
Ἡρακλείδου...

**SB XXVIII 16833**, 113-117<sup>p</sup>, Aphroditopolis

Μάρκωι Ῥουτιλίωι

Λούπω ἐπάρχω

Αἰγύπτου

**SB I 5678**, 117-119<sup>p</sup>, Ossirinco

[Κοῦνιτ]ω Ῥ]αμμίω Μαρτιάλι ἐπάρχωι

Αἰγύπτου

**P.Mich. IX 525**, 119-124<sup>p</sup>, Karanis

Τίτω Ἀτερίω Νέπωτι

[ἐπ]άρχω Αἰγύπτου

**P.Berl.Leihg. I 10 rr. 16-18**, 120<sup>p</sup>, Arsinoite (*enteuxis* per ἐμβαδεία)

r. 16 Τίτωι [Ατ]ερίωι [Ν]έπωτι <sup>49</sup>

**P.Hamb. I 93 descr.**, 120-124<sup>p</sup>, Euhemeria

[Ἀτερίωι Ν]έπωτι ἐπάρ[χ]ω[ι]

[Αἰγ]ύπτου

**P.Athen. 36**, 126-133<sup>p</sup> o 164-167<sup>p</sup>, prov. inc.

Φλαουίωι Τιτια[νῶ]ι ἐπάρχωι Αἰγύ[πτ]ου

**P.Oxy. III 486 recto rr. 18-37 = M.Chr. 59 rr. 18-37**, 131<sup>p</sup>, Alessandria; copia  
riportata in petizione all'epistratego

r. 18 [Τ]ίτω Φλαουίω Τιτ[ι]αν[ῶ] τῶι κρατίστω ἡγεμόνι

**P.Louvre I 2**, 132<sup>p</sup>(?), Soknopaiou Nesos

Τίτω[ι Φλαουίωι] Τιτ[ι]ανῶι

ἐπάρχωι Αἰγύπτου

**P.Fam.Tebt. 29 rr. 26-52 = SB I 5341 = Jur.Pap. 48**, 133<sup>p</sup>, Arsinoite; in copia

Φλαουίωι Τιτιανῶι (senza titolo)

**P.Ryl. II 113**, 133<sup>p</sup>, Letopolis

Π[ε]τρωνίωι Μαμερτείνωι

<sup>49</sup> Il prescritto di questa richiesta al prefetto è in formato τῶ δεινί ὁ δεινα. Cfr. Bastianini (1988) pp. 586-587.

ἐπάρχῳ Αἰγύπτου

**P.Flor. III 319**, 133-137<sup>p</sup>, Ossirinco

[Μά]ρκῳ Πετρῶν[ίῳ] Μამερτείνῳ ἐπάρχ(ῳ) Αἰγύπτ(ου)

**P.Cair.Mich. III 11**, 133-137<sup>p</sup> o 147-148<sup>p</sup>, Arsinoite

Μάρκῳ Πετρῶνίῳ [ ]<sup>50</sup>

ἐπάρχῳ Αἰγύπτου

**P.Mil.Vogl. VI 265**, 135<sup>p</sup>, Tebtynis

[Μ]άρκῳ Πετρῶνίῳ Μამερτεί(ν)ῳ

ἐπάρχῳ Αἰγύπτου

**P.Fay. 106**, 137-142<sup>p</sup>, Bakchias

Γαίῳ Ἄουιδίῳ Ἡλιοδώρῳ ἐπάρχ(ῳ) Αἰγ(ύπτου)

**P.Oxf. 2 II.44-53**, ca. 141<sup>p</sup>, Arsinoite; copia in corrispondenza ufficiale

Γαίῳ Ἄουιδίῳ Ἡλιοδώρ[ρ]ῳ ἐπάρχῳ Αἰγύπτου

**BGU IV 1038 (= M.Chr. 240) rr. 18-26**, 144<sup>p</sup> o dopo, Arsinoite; in copia (*enteuxis per ἐνεχυρασία*)

Ἀου[κ]ίῳ Οὐαλερίῳ Πρόκλῳ (segue il mittente al nominativo)

**P.Mich. III 174**, 144-147<sup>p51</sup>, Theadelphia

Ἀουκίῳ Οὐαλερίῳ Πρόκλῳ ἐπάρχῳ Αἰγύπτου

**P.Ross.Georg. II 20**, 144-147<sup>p</sup>, Arsinoite (?)

[Λουκίῳ Οὐαλε]ρ[ί]ῳ Πρό[κ]λῳ ἐπάρχῳ [Αἰγύπτου] <sup>52</sup>

**BGU II 378 rr. 11-27 = M.Chr. 60 rr. 11-27**, ante 20.2.147<sup>p</sup>, Arsinoite; riportata in petizione allo *iuridicus*

Ἀ[ου]κίῳ [Οὐαλερίῳ Πρόκ]λῳ ἐπάρχῳ Αἰγύπτου

**P.Wisc. I 33**, post 8.9.147<sup>p</sup>, Arsinoite

[Μάρ]κῳ Πετρῶ(τ)νίῳ<sup>53</sup> Ὀνωράτῳ ἐπάρχῳ Αἰγύπτου

**P.Wisc. I 33 rr. 9-23**, 147<sup>p</sup>, Arsinoite; riportata in copia

Μ[άρ]κῳ Πε[τρ]ῶνίῳ [Ὀ]νωράτῳ ἐπάρχῳ Αἰγύπτου

**PSI XIII 1323**, 147/148<sup>p</sup>, Arsinoite

[Μά]ρκῳ Πετρῶνίῳ Ὀνωράτῳ ἐπάρχῳ Αἰγύπτου

**P.Oxf. 4**, ca. 150-154<sup>p</sup>, Arsinoite

Λουκίῳ [Μουνατίῳ Φήλ]κῳ ἐπάρχῳ Αἰγύπτου

<sup>50</sup> Il dubbio è se si tratti qui del prefetto M. Petronius Mamertinus o di M. Petronius Onoratus. Tra queste due alternative l'*ed.pr.* dichiara di prediligere Petronius Onoratus, sulla base della stilizzazione dell'indicazione di provenienza della petente: può cogliere nel segno, ma in mancanza di ulteriori conferme bisogna continuare a prendere in considerazione entrambi i periodi.

<sup>51</sup> Il testo, che manca al suo interno di qualsiasi data, è da collocare negli anni della prefettura di L. Valerius Proculus; la datazione «ca. 146-147<sup>p</sup>» indicata in Mascellari (2016b) a p. 369 è attribuibile a un errore di battitura.

<sup>52</sup> Per l'integrazione [Αἰγύπτου] cfr. Mascellari (2018a) p. 167.

<sup>53</sup> Per lo *iota* superfluo ascritto al primo *omega* cfr. Mascellari (2016b), p. 374.

**BGU II 448 = M.Chr. 310**, Antinoupolis o Arsinoite; in copia, rr. 5-6:

Λουκίῳ Μουγ[ατίῳ Φήλικι ἐπάρχῳ]  
Αἰγύπτου<sup>54</sup>

**P.Aberd. 174**, ca. 154-159<sup>p</sup>, prov. inc.

[Μάρκῳ Σεμπρωνίῳ Λ]ιβεράλι ἐπάρχῳ Αἰγύπτου

**P.Ryl. II 115 rr. 20-25**, 155<sup>p</sup>(?), Ermopolite

Μάρκῳ Σεμπρωνί[ῳ] Λιβελάρι [

**P.Fouad I 26 rr. 28-56**, 158-159<sup>p</sup>, Arsinoe; in copia, r. 28:

Μάρκῳ Σεμπρωνίῳ | ἐπάρχῳ Αἰγύπτου

**P.Fouad I 26**, 158-159<sup>p</sup>, Arsinoe

Μάρκῳ Σεμπρωνίῳ Λιβελάρει (*sic*<sup>55</sup>)  
ἐπάρχῳ Αἰγύπτου

**BGU II 613 rr. 9-25**, 161<sup>p</sup>, Arsinoite; in copia, r. 9:

Οὐολ]ουσίῳ Μαικιανῶ ἐπάρχ(ῳ) Αἰγύπ[το]υ

**P.Leit. 4 = SB VIII 10195**, ca. 161<sup>p</sup>, prov. inc.; in copia, r. 3:

ἔστι] δέ· Λουκίῳ Οὐολουσίῳ |[Μαικιανῶ ἐπάρχῳ Αἰγύπτου παρὰ...

**P.Oxy. VII 1032 rr. 5-48**, 161<sup>p</sup>, Ossirinco; copia in petizione a epistratego

Λουκίῳ Οὐολουσίῳ Μαικιανῶ ἐπάρχῳ | Αἰγύπτου παρὰ...

**PSI XII 1237 rr. 24-32**, 161<sup>p</sup>, Antinoupolis, *enteuxis* per ἐμβαδεία, in copia

Μάρκῳ [Α]ννίῳ Συριακῶι

**P.Cair.Mich. III 15**, 161-164<sup>p</sup>, meris di Herakleides (Karanis?)

[Μάρκῳ Ἄννίῳ Συριακῶ

**P.Oxy. III 635 r. 12 e ss. descr.**, 176-179<sup>p</sup>, Ossirinco;

copia in petizione a prefetto

Τίτῳ Πακτουμηίῳ Μάγνῳ (il resto non è trascritto)

**BGU III 970 (= M.Chr. 242) + BGU II 525**, 177<sup>p</sup>, Arsinoite; copia autenticata

r. 7 Τίτῳ Πακτουμηίῳ Μάγνῳ ἐπάρχῳ Αἰγύπτου...

**P.Horak 13**, 177/178<sup>p</sup>, prov. inc.; copia autenticata

r. 7 Τίτῳ Πακτ[ουμηίῳ Μάγνῳ ἐπαρχῳ Αἰγύπτου]

**P.Oxy. LXV 4481**, 179<sup>p</sup>, Ossirinco; copia autenticata, *Doppelurkunde*

r. 1 Τίτῳ Πακτουμηίῳ Μάγνῳ τῷ λαμπροτάτῳ ἡγεμόνι

r. 18 Τίτῳ Πακτουμηίῳ Μάγνῳ τῷ λαμπροτάτῳ ἡγεμ[όνι]

<sup>54</sup> Dato che il testo è una copia riportata in un altro documento, spicca l'accurata disposizione di questo prescritto su due righe ben distinti dal seguito della petizione (per indicare il mittente introdotto da *παρὰ* si scelse di andare al rigo successivo); la disposizione grafica della trascrizione dell'*ed.pr.* è confermata dall'osservazione della foto online (*BerlPap*).

<sup>55</sup> *Lege* Λιβεράλι. Dall'errata grafia nel primo indirizzo al r. 2, e dall'omissione di Λιβεράλι nella copia dell'indirizzo di un'altra petizione al r. 28 – chiaramente nell'originale il nome doveva essere scritto per intero – si ha la conferma che il documento è una copia realizzata in modo poco accurato o una bozza.

- P.Oxy. III 635 descr.**, 179/180<sup>p56</sup>, Ossirinco  
 Τίτω Ταί]φ Σάνκτω ἐπάρχω Αἰγύπτου
- P.Oxy. XXXVI 2760**, ca. 179/180<sup>p</sup>, Alessandria(?)  
 Τίτωι Ταί[ω]ι(?) Σάγκτωι ἐπάρχω Αἰγύπτου
- SB XVI 12678 rr. 17-37**, 179<sup>p</sup>, Karanis; copia in petizione all'epistratego  
 [Τίτωι Πακτουμη]ίωι Μάγνωι ἐπάρχω Αἰγύπ(του)
- P.Stras. IV 198**, 181-183<sup>p</sup>, prov. inc.  
 Δεκίμωι Οὐετ[ουρίωι Μακρίνωι ἐπάρχωι Αἰγύπτου]
- P.Oxy. II 237**, 186<sup>p</sup>, Ossirinco, al prefetto, non rimane il prescritto.
- P.Amh. II 79**, 186/187<sup>p</sup>, Hermoupolis  
 [Πομπωνίω Φαυστιαν]ῶ [ἐ]πάρχω [Αἰγύπτου]
- P.Lips. II 145 recto**, 189<sup>p</sup>, Arsinoite(?)  
 [Κοίντ]ωι<sup>57</sup> Τινήωι Δημητρίωι ἐπάρχωι [Α]ἰγύπτου
- P.Mich. VI 422**, 197<sup>p</sup>, Karanis  
 Κυίντω Αἰμιλ{λ}ίω Σατουρνείω  
 ἐπάρχω Αἰγύπτου
- SB XXII 15774**, 197<sup>p</sup>, Karanis  
 Κούντωι Αἰμιλ[ίω]<sup>58</sup> Σατουρνείωι ἐπάρχωι Αἰγύπτου]
- P.Oxy. LXV 4484**, 197<sup>p</sup>, Ossirinco  
 [Κοίντωι Αἰμιλίωι Σατουρν]ίνωι ἐπάρχωι Αἰγύπ[του]
- P.Mich. VI 425 rr. 8-24**, 198<sup>p</sup>, Karanis; copia in petizione all'epistratego  
 Κυίντωι Α(ι)μιλ{λ}ίωι Σατουρνίνωι ἐπάρχωι Αἰγύπτου
- P.Lund IV 1 = SB VI 9340**, 198<sup>p</sup>, Bakchias  
 Κυίντωι Α[ιμ]ιλίωι [Σ]ατουρνείωι  
 ἐπάρχωι Αἰγύπτου
- PSI XIII 1328 = SB V 7817 rr. 27-67**, 200<sup>p</sup>, Tebtynis; in copia (prescritto in forma di *enteuxis*, per ἐνεχυρασία)  
 Κυίντω Μαικίω Λαίτω

<sup>56</sup> Per la datazione 179/180<sup>p</sup> invece che 178-180<sup>p</sup> (*ed.pr.*) cfr. Bastianini (1980), p. 83. Per l'integrazione del primo rigo, cfr. BL III 131, BL VI 98.

<sup>57</sup> Integrazione di Hagedorn (2003b), pp. 225-226, sulla base di un'iscrizione che riporta il nome completo del prefetto.

<sup>58</sup> È possibile che l'*omicron* di Κούντωι sia stato cancellato deliberatamente: cfr. *ed.pr.*, ZPE 106 (1995), p. 207.

Αἰμιλίωι : l'editore integra Αἰμιλ[λ]ίωι spiegando che nei documenti ricorrono entrambe le grafie, e che ha scelto di seguire la grafia del duplicato P.Mich. VI 422. Ma d'altronde notiamo che in P.Mich. VI 425, dallo stesso archivio di Gemellus e di un anno dopo, mentre al r. 8 (nel prescritto della petizione riportata in copia) la grafia è Αμυλλίωι, invece al r. 3 (all'interno del testo rivolto direttamente all'epistratego) la grafia è Αἰμιλίω. Ritengo quindi che non sia necessario integrare una geminazione quando nello stesso luogo e nello stesso ambiente veniva usata anche la grafia corretta.

**W.Chr. 461 rr. 10-29**, 200-203<sup>P</sup>, Kerkesucha (Arsinoite); in copia, rr. 10-11:

Κυίν[τ]ωι [Μαικί]ωι | [Λαίτωι ἐπάρχωι Αἰγύπτου]

**BGU XV 2460**, II<sup>P</sup>, Arsinoite(?); non rimane il prescritto, ma i titoli del prefetto sono nella richiesta conclusiva.

**CPR XV 16**, fine II<sup>P</sup>, Soknopaiou Nesos

[ ± ? ]. ἐπάρχω Αἰγύπτου

**P.Rein. I 47**, II<sup>P</sup>, Arsinoite

[ ± ? τῶ δεῖνα ἐ]πάρχω Αἰγύπτου

**P.Fuad Univ. App. II 290**, 206-211<sup>P</sup>, prov. inc.

Σ]ουβατιανῶ Ἀκύλα . . . [

**P.Oxy. LXVII 4593**, 206-211<sup>P</sup>, Ossirinchte

r. 5 [Σουβατιανῶ] Ἀκύλα ἐπ[άρχω] Αἰγύπτου

**P.Vet.Aelii 2 = PSI IX 1052**, ca. 206-211<sup>P</sup>, Ankyron(?) (Eracleopolite)

r. 3 Σουβατιανῶ ἐπάρχω Αἰγύπτου [

**P.Oxy. XVII 2131**, 207<sup>P</sup>, Ossirinco; copia autentica, r. 6:

Σουβατιανῶ Ἀκύλα ἐπάρχω Αἰγύπτου

**SB XIV 11980 rr. 7-36 = PSI XII 1245 rr. 7-34**, 207<sup>P</sup>, Arsinoe (? ma presentata a Menfi); copia – di copia autentica – in petizione allo stratego, r. 14:

Σουβατιανῶ Ἀκύλα ἐπάρ[χω Αἰγύπτου]

**P.Oxy. XLVII 3364**, 209<sup>P</sup>, Ossirinco

r. 23 Σουβατιανῶ Ἀκύλα ἐπάρχω Αἰγύπτου]

**BGU XI 2061**, 210<sup>P</sup>, Alessandria; copia autentica, con *hypographe*; r. 20<sup>59</sup>:

Σουβατιανῶι Ἀκύλαι ἐ]πάρχωι Αἰγύπτου

**P.Berl.Frisk 3** = SB V 7517, ca. 212<sup>P</sup>(?), Arsinoe, al prefetto

Α[ὐ]ρηλίω Βαιβίω Ἰουγκε[ί]νω ἐπάρχω Αἰγύπτου

**SB XIV 11707 rr. 26-32**, 212<sup>P</sup>, prov. inc.; copia in petizione a *basilikos grammateus*, r. 26:

Βαιβίω Ἰουγκίνω ἐπάρχω [[Αἰγύπτου παρὰ...]

**SB X 10537** = Hagedorn (2016), 214/215<sup>P</sup>, prov. inc.; copia di copia autentica:

r. 9 Μάρκωι Αὐρηλίωι Σε[πτιμίωι Ἡρακλείτωι ἐπάρχωι Αἰγύπτου]

**P.Heid. IV 325 recto**, 215<sup>P</sup> o dopo, Ossirinchte; copia in petizione, r. 24:

Μάρκω | [Αὐρηλίω Σεπτιμίω Ἡρακλείτω (prescritto in forma di *enteuxis*)

**P.Flor. III 382** = P.Flor. I 57, 222<sup>P</sup>, Moirai (Ermopolite) (bozza con indirizzo cancellato al *dioiketes*<sup>60</sup>)

r. 27 Μ[άρκ]ωι Αἰ[δ]ί[ν]ωι Ἰουλιανῶι ἐπάρχωι Αἰγύπτου

<sup>59</sup> Il prescritto nei primi righe del papiro (nella *scriptio interior*) si trova interamente in lacuna.

<sup>60</sup> Sullo stesso r. 27 era stato scritto in precedenza [Σεπτιμίωι [Ἀρριανῶι τῶι κρατίστωι διοικητῆι]; cfr. BL VIII 131.

**P.Wisc. I 29** *recto* r. 7 e ss., 222-223<sup>p</sup>, prov. inc.

[Μάρκ]ω Αἰδ{ε}νίω Ἰουλιανῶ ἐπάρχῳ Αἰγύπτου

**P.Vet.Aelii 10** = ChLA III 201 = P.Lond. II 384 (p. XXXVI), ca. 222-255<sup>p</sup>, Ankyronon (Eracleopolite)

[ ἐπάρ]χωι Αἰγύπ[του πα]ρὰ...<sup>61</sup>

**P.Oxy. LXXIII 4961**, 223<sup>p</sup>, Ossirinco, copia autenticata (*Doppelurkunde*), r. 9 = r. 45:

Μάρκω Αἰδιν[ίω] Ἰουλιανῶ ἐπάρχῳ Αἰγύπτου

**P.Flor. I 56** rr. 10-19, 233<sup>p</sup>; richiesta di ἐμβαδεία, in copia, r. 10:

[Μηου]ίω Ὀνωρατια[νῶ]. (prescritto in forma di *enteuxis*)

**SB XII 10797** = **P.Mich. IX 529** *recto*, 237<sup>p</sup>, Karanis

Μηουίω Ὀνωρατιανῶ ἐπάρχῳ Α[ἰγύπτου]<sup>62</sup>

**P.Vindob.Tandem 2**, 238-244<sup>p</sup>(?), Antinoupolis

[ ± ? τῶι λ]αμ[π]ρ[οτάτ]ωι ἐπάρχῳ Αἰγύπτου

**SB XVI 12994** rr. 14-26 = **P.Mich. XIV 675** rr. 14-26, 239<sup>p</sup>, Ossirinco; copia in petizione, r. 14:

[Λουκρητίω Ἀν]νιανῶ τῶ λαμπροτάτῳ ἡγεμόνι

**P.Oxy. XLIII 3108**, ca. 240<sup>p</sup>, Isieion Tryphonos (Ossirinchte)

Λουκίω Λουκρητίω Ἀννιανῶ [ἐπάρχῳ]

Αἰγύπτου

**P.Oxy. XII 1466** = **ChLA XLVI 1361**, 245<sup>p</sup>, Ossirinchte; copia di richiesta di *datio tutoris*, con traduzione in greco:

r. 1 *Valerio Firmo praef(ecto) Aeg(ypti)*

r. 4 Οὐαλερίω Φίρμῳ ἐπάρχῳ Αἰγύπτου

**P.Ross.Georg. V 22**, r. 5 e ss., ca. 245-247<sup>p</sup>, Ptolemais Hormu (Arsinoite); copia in petizione:

r. 5 Γαίω Οὐαλερίω Φίρμῳ [ ± ? ]

**P.Ross.Georg. V 22**, ca. 245-247<sup>p</sup>, Ptolemais Hormu (Arsinoite)

r. 1 Γαίω Οὐα[λ]ερίω Φίρμῳ [ ± ? ]

**P.Oxy. X 1271**, 246<sup>p</sup>, Alessandria > Ossirinco

Οὐαλερίω Φίρμῳ ἐπάρχῳ Αἰγύπτου

**SB XXII 15776**, 249/250<sup>p</sup>, Karanis

[Αὐρηλίωι Ἀππίωι Σα]βείνωι ἐπάρχῳ Αἰγύ[πτου]

**P.Leit. 9** = **SB VIII 10201**, metà III<sup>p</sup>, Heliopolis

[ ± ? ]ω τῶ διασημοτάτῳ ἡγεμόνι

<sup>61</sup> Il prefetto in questione non è identificabile con Titus Taius Sanctus, come proponeva di integrare l'edizione in ChLA; cfr. Bastianini (1980), p. 83, n. 5, e in ANRW II, 10.1, p. 510.

<sup>62</sup> Correttamente Ὀνωρατιανῶ sul papiro (cfr. BL VII 222), Ὀνωρατιανῶ in *ed.pr.*

**P.Oxy. XVII 2132**, ca. 250<sup>p</sup>; Ossirinco(?); copia in altro documento, r. 2:

Ἀπίω Σαβείνω τῷ κρ[ατίστω]<sup>63</sup> ἡγεμόνι

**P.Vet.Aelii 9**, ca. 250-255<sup>p</sup>, Ankyronon

Λουκίω Τιτιν[ίω Κλω]διαν[ν]ῷ [ἐπάρχῳ Αἰγύπτου]

**P.Oxy. IX 1201 = ChLA IV 233**, 258<sup>p</sup>, Ossirinchte: *agnitio bonorum possessionis* con traduzione in greco:

r. 1 *Mussio Aemiliano v(ice) a(genti) praef(ecti) Aeg(ypti)*<sup>64</sup>

r. 13 Μουσσίοι Αἰμιλιανῷ τῷ λαμπροτάτῳ | διέποντι τὴν ἡγεμονίαν

**PSI Congr. XX 13**, 260/261<sup>p</sup>, Ossirinchte; copia in petizione a stratego, r. 5:

[Μουσσί]ω Αἰμιλιανῷ τῷ λ[αμπροτάτῳ] ἡγεμόνι

**P.Oxy. XXXIV 2710**, 261<sup>p</sup>, Ossirinco, traduzione greca di richiesta in latino

Λουκίω Μουσσίῳ Αἰμιλιανῷ τῷ διασημοτάτῳ ἐπάρχῳ Αἰγύπτου

**P.Oxy. XLIII 3113**, ca. 264/265<sup>p</sup>, Ossirinco

Γαίῳ Κλαυδίῳ Φίρμῳ ἐπάρχῳ ἐγύπ[του]<sup>65</sup>

**P.Tebt. II 326**, ca. 266-267<sup>p</sup>, Tebtynis

Ἰουεννίῳ Γενεαλίῳ τῷ λαμπροτάτῳ ἐπάρχῳ Αἰγύπτου

**P.Oxy. XXXIV 2711**, 271<sup>p</sup>, Ossirinco

Στατίλιῳ Ἀμμιανῷ τῷ διασημοτάτῳ ἐπάρχῳ Αἰγύπτου

**PSI X 1102**, ca. 271/272<sup>p</sup>, Ossirinco(?)

[Στατίλιω] Ἀμμιανῷ τ[ῷ] δ[ιαση]μο[τάτ]ῳ

[ἐ]πάρχῳ Αἰγύπτου<sup>66</sup>

**P.Wisc. I 2 rr. 5-37**, 272<sup>p</sup>, Naukratis (residenza del petente); copia in petizione

<sup>63</sup> G. Bastianini in *PapCongr. XVII*, p. 1339 n. 37 e in Bastianini (1988), p. 590 n. 50, mette in rilievo la straordinarietà dell'epiteto κράτιστος per un prefetto d'Egitto nel 250<sup>p</sup>: al di fuori di questo caso, l'ultimo sarebbe del 177<sup>p</sup>, e ciò può portare a dubitare della lettura (che non si può controllare, essendo il papiro perduto) o dell'identificazione di Appius Sabinus col noto prefetto (ca. 249-250<sup>p</sup>).

<sup>64</sup> *Mussio Aemiliano v(iro) p(erfectissimo) praef(ecto) Aeg(ypti)* nell'*ed.pr.*, poi corretto da Rea (1969), p. 135 (cfr. P.Oxy. XLIII 3111, introd. e BL VII 136), con *v(ices) a(genti) praef(ecti) Aeg(ypti)*. Per lo scioglimento dell'abbreviazione del tipo *a(gens) v( )*, seguita da genitivo, frequente soprattutto in iscrizioni, le edizioni si sono sempre divise tra *v(ices)* e *v(ice)*, con prevalenza di *v(ice)*. Le due soluzioni comportano diverse interpretazioni sintattiche. Ritengo *vice*, forma dell'ablativo con funzione avverbiale, più supportata dall'uso che ne è stato fatto nella lingua latina all'epoca del principato. In iscrizioni l'ablativo *vice* in associazione con *agens* è attestato varie volte scritto per esteso: AE 1983, 841, 6 (Dacia, 251-253<sup>p</sup>); AE 1981, 134, 9 (Roma, 242<sup>p</sup>); AE 1979, 506 = AE 2000, 1233, 8 (Dacia, 251-270<sup>p</sup>); AE 1971, 490, 4 (Bulla Regia, Africa Proconsularis, ?); AE 1924, 70 = IK 17, 3020, 6 (Ephesos, ?); AE 1957, 325, 4 (1<sup>a</sup> metà III<sup>p</sup>); CIL II(2).7 259, 5 (Corduba, ?).

<sup>65</sup> *Lege Αἰγύπτου*.

<sup>66</sup> L'editore trascriveva [ ἐ]πάρχῳ Αἰγύπτου ipotizzando evidentemente un'ampia lacuna di testo anche per il r. 2. Ma tra l'epiteto δ[ιαση]μο[τάτ]ῳ e il titolo ἐπάρχῳ Αἰγύπτου non è necessario supporre la presenza di parole aggiuntive: cfr. il tipo 3.2 descritto da Bastianini (1988), p. 590. Per Statilius Ammianus cfr. Bastianini (1978) pp. 81-84. Le integrazioni a questo prescritto non sono ancora segnalate in BL.

a stratego, r. 5:

[Στατίλιω | Ἀ]μμιανῶ τῷ διασημοτάτῳ ἡγεμόνι

**P.Oxy. XL 2923 r. 8 e ss.**, 272<sup>p</sup>, Ossirinco, copia in petizione a stratego, riportata con l'impostazione grafica di un originale, rr. 8-9:

Στατίλιω Ἀμμιανῶ τῷ διασημοτάτῳ

ἐπάρχῳ Αἰγύπτου

**SB I 4426**, ca. 274<sup>p</sup>, prov. inc.

[ ± ? ] ἐπ[άρ]χῳ Αἰγύπτου

**P.Sakaon 36 = P.Ryl. II 114**, ca. 280<sup>p</sup>, Thraso (Arsinoite)

[Ἀδριανίῳ Σαλ]λο[στ]ίῳ τῷ διασημοτάτῳ ἡγεμόνι

**PSI Congr. XXI 13 col. IV**, 282<sup>p</sup>, Ossirinco; copia (in altra petizione al prefetto?)

Πομπωνίῳ Ἰανουαριανῶ τῷ διασημοτάτῳ ἐπ[άρ]χῳ Αἰγύπτου]

**P.Sakaon 37 rr. 7-20 = P.Thead. 18 rr. 7-20**, 283<sup>p</sup>, Thraso (Arsinoite); copia in petizione allo stratego:

[Πομπωνεῖῳ Ἰανουαριαν]ῶι τ[ῶι] διασημοτάτῳ ἐπάρχῳ Αἰγύπτου

**P.Nekr. 19 = SB III 7206 (framm.)**, 284<sup>p</sup>, Oasis Magna

Πομπωνί[ῳι] Ἰανουαριανῶι τῶι δι[ασ]ημο-

τάτῳ ἡγε[μ]όνι παρ[ὰ] ... <sup>67</sup>

**SB XVIII 13932 = P.Oxy. XXII 2343**, 287<sup>p</sup>, Ossirinco; copia all'interno di altro testo, r. 4:

[Γαίῳ Οὐ]αλερίῳ Πομπηῖανῶ τῷ διασημ[ο]τάτῳ ἡγεμόνι

**SB XVI 13059 rr. 20-21**, 290<sup>p</sup>, Karanis; copia in petizione a stratego(?), r. 20:

[Τιτίῳ Ὀνωράτῳ τ]ῷ διασημοτάτ[ῳ] ἐπ[άρ]χῳ Αἰγύπτου πα[ρὰ]...

**P.Nekr. 23 = SB III 7205**, ca. 290-292<sup>p</sup>, Chosis (Oasis Magna)

Τιτίῳ Ὀνωρά[τῳ]ι τῷ διασημοτάτῳ ἡγεμόνι

**PSI IV 298**, ca. 292-293<sup>p</sup>, Ossirinco

[Ῥουπύλιῳ] Φήλικι τῷ[ι] διασημ[ο]τάτῳ ἐπάρχῳ Αἰγύπτου <sup>68</sup>

**P.Oxy. XXXIV 2713 = Ppathomas (2006)**, ca. 297<sup>p</sup>, Ossirinco

Ἀριστίῳ Ὀπτάτῳ τῷ διασημοτάτῳ ἐπ[άρ]χῳ Αἰγύπτου]<sup>69</sup>

**P.Oxy. LXXIX 5210**, 298/299<sup>p</sup>, Ossirinco

Αἰλίῳ Που[βλί]ῳ τῷ διασημ[ο]τάτῳ ἐπάρχῳ Αἰγύπτου

**P.Cair.Isid. 66**, 299<sup>p</sup>, Karanis (due duplicati<sup>70</sup>)

Αἰλίῳ Πουβλίῳ τῶι διασημοτάτῳ ἐπάρχῳ Αἰγύπτου <sup>71</sup>

<sup>67</sup> La disposizione dell'indirizzo di questo documento è in linea con la sua natura di copia (successiva alla presentazione e al disbrigo).

<sup>68</sup> Per l'integrazione e la corretta lettura del nome del prefetto cfr. Bastianini (1975), p. 320 n. 1.

<sup>69</sup> *Ed.pr.* ἐπ[άρ]χῳ τῆς Αἰγύπτου]; *corr.* Ppathomas.

<sup>70</sup> Non repertoriati nel catalogo di duplicati di Nielsen (2000).

<sup>71</sup> L'indirizzo è integro nel duplicato Cairo Inv. 57362.

**P.Cair.Isid. 67**, 299<sup>P</sup>, Karanis (diversa redazione di P.Cair.Isid. 66)

Αἰ[λίω] Που[βλίω] τ[ῶ]ι διασ[ημο]τ[άτω] ἐ[πάρχ]ω Αἰ[γύ]πτου

**P.Oxy. XLVI 3302**, 300/301<sup>P</sup>, Ossirinco

Κλαυδίω Κλεοπάτρω τῶ διασημ[οτάτω ἐπάρχ]ω [Αἰγύ]πτου

**SB XX 14335**, III<sup>P</sup> *in.*, prov. inc.

[ ± 16 ]ανωι τῶι λαμπροτάτω ἡγε[μόν]ι Αἰγύπτου

**P.Berl.Möller 13 verso**, fine III-inizio IV<sup>P</sup>, Hermoupolis(?) (bozza)

[ ± ? διασημ]οτάτω ἡγεμόνι π(αρά) τινος καί τινος (*sic*)<sup>72</sup>

Come abbiamo indicato sopra, BGU IV 1140 e BGU IV 1198 all'inizio dell'esposizione dei fatti presentano appellativi riferiti al prefetto, nella forma del vocativo; simile vocativo è anche in SB X 10564, di circa un secolo dopo, al prefetto (cfr. *infra*, p. 753 e n. 13): come introduzione alla richiesta π[ε]ρὶ ὧν πάντων, ἡγεμῶν [μέγ]ιστε, ἀξιούμην σε...

Come constatava Bureth<sup>73</sup>, dalle molte petizioni a Gaius Turranius fino a Tiberius Claudius Balbillus nel 57<sup>P</sup><sup>74</sup> il prefetto viene negli indirizzi indicato col solo nome senza titolature; negli ultimi anni per questo arco di tempo non è venuta fuori petizione che contrasti con tale consuetudine. Senza dubbio questa essenzialità è determinata anche dalla persistenza di quella che era la norma per l'indirizzo al re delle *enteuxeis*<sup>75</sup>, ma anche dalla generale sobrietà che caratterizzava all'inizio le titolature delle alte cariche dell'impero (es. Καῖσαρ...<sup>76</sup>).

Il prescritto di P.Tebt. II 302, 71/72<sup>P</sup>, [ ± 27 τῶ] κυρίω ἡγεμόνι, presenta uno schema che, come evidenzia Bastianini<sup>77</sup>, ricorre in soli altri due casi all'inizio del II<sup>P</sup>: P.Oxy. XXII 2342<sup>78</sup> del 102<sup>P</sup> (bozza; ... τῶι [κυ]ρίω ἡγεμόνι) e P.Oxy. III 486 rr. 18-37 del 131<sup>P</sup> (in copia; τ]ῶ κρατίστω ἡγεμόνι). Bureth<sup>79</sup> cita anche P.Brem. 4, una copia (*antigraphon*) di lettera di uno stratego al prefetto, del 113-117<sup>P</sup> (Hermoupolis?), che usa l'appellativo κρατίστωι ἡγεμόνι come P.Oxy. III 486 (Alessandria). Bureth<sup>80</sup> considera questi prescritti come delle forme di transizione, Bastianini precisa che sono da ritenersi analogiche di

<sup>72</sup> L'editore esprimeva il dubbio potesse essere il frammento di una bozza o di un formulario: Wilcken in APF 9 (1928), p. 247, nella sua recensione all'edizione, escludeva la seconda ipotesi in base alle caratteristiche del documento, frutto di una riutilizzazione sul *verso*.

<sup>73</sup> Bureth (1979), p. 43; per i titoli dei prefetti in tutti i tipi di documenti cfr. Bastianini (1988).

<sup>74</sup> Per la data cfr. BL VIII 328.

<sup>75</sup> A proposito di come il prefetto di Egitto sia percepito come la naturale continuazione, a livello esclusivamente amministrativo (non di culto) del ruolo del re tolemaico cfr. Taubenschlag (1955), pp. 567-569.

<sup>76</sup> Cfr. Bureth (1964), p. 21 e ss.

<sup>77</sup> Bastianini (1988), p. 589, e n. 39.

<sup>78</sup> '2343' in Bastianini (1988), p. 589 è un refuso.

<sup>79</sup> Bureth (1979), p. 44.

<sup>80</sup> Bureth (1979), p. 45.

prescritti rivolti ad alti funzionari di grado inferiore al prefetto (*iuridicus*, *epistratego*). Escludendo che siano da ritenere sviste di copiatura – sono documenti scritti in modo abbastanza accurato –, ritengo che quelli destinati al prefetto non siano da considerare eccezioni, poiché su una casistica non vastissima ne è rimasto più d'uno; doveva essere una sequenza che in quel periodo (fine I<sup>p</sup>-inizio II<sup>p</sup>) poteva essere utilizzata per tutti gli alti funzionari, compreso il prefetto.

Per quel che concerne κύριος, che è anche il normale termine per indicare il “padrone” (di uno schiavo)<sup>81</sup> e il “tutore legale” di donne e minori<sup>82</sup>, come appellativo reverenziale – frequente accanto al nome degli imperatori nelle date – compare riferito a persone con diversi ruoli: in BGU XVI 2600 è sia nel prescritto epistolare, riferito al destinatario (*epistates* e forse anche *dioiketes*), sia in ciò che segue, riferito a un altro *dioiketes* (... ἐπιδείξει Σελεύκωι τῷ διοικητῆι καὶ κυρίωι...); BGU IV 1197 a un funzionario di rango incerto: Ἀσκληπιάδῃ τῷ θεῶι καὶ κυρίωι; in BGU IV 1200 e SB XX 14099 riferito all'imperatore; P.Oxy. II 283, in riferimento al prefetto: ... ἐπὶ τὸν κύριον ἡγεμόνα Ἰούλιον [Πόσ]τομον...; P.Mich. V 231 in riferimento al prefetto ὁ κύριος ἡμῶν Γναῖος Οὐρηγύλλις Καπίτων; P.Oxy. XLIV 3164 riferito all'imperatore; P.Oxy. XLIX 3466 all'*archidikastes*: ... κατα]φεύ[γω] ἐπ[ὶ] σὲ τὸν κύριον...; P.Oxy. XLIX 3468 al prefetto: ... διὸ ἀξιῶ σε τὸν κύριον...; P.Oslo III 124 ai nomarchi: ... διὸ ἀξιῶ σε τὸν κύριον... (*sic*, singolare) Cfr. anche P.Oxy. XLVI 3274, dichiarazione all'*idios logos* (... ἐπὶ σοῦ τοῦ κυρίου...) e il prescritto di BGU IV 1201, rapporto a un alto sacerdote; P.Fam.Tebt. 37, 5 (167<sup>p</sup>), riferito all'epistratego; BGU I 256 (137-142<sup>p</sup>, Karanis), almeno quattro volte al vocativo riferito al prefetto; SB XXIV 16252 (163<sup>p</sup>, Karanis), all'epistratego, e molti altri. L'appellativo è rivolto al centurione in P.Gen. I (2<sup>e</sup> éd.) 3, r. 5 (178-179<sup>p</sup>); allo stratego invece in BGU XIII 2240 (138-142<sup>p</sup>, Phylakitike Nesos, Arsinoite) e BGU I 46 (193<sup>p</sup>, Arsinoe). Sull'uso del vocativo κύριε, cfr. Dickey (2001), part. la conclusione a p. 11: «In using κύριε to their superiors, Greek speakers were not being servile; the address was not particularly deferential and had never sounded servile at any period».

## Indirizzo al viceprefetto

**P.Oxy. XII 1468**, ca. 256-258<sup>p</sup>, Ossirinco

Λουκίῳ Μουσσίῳ Αἰμιλιανῷ τῷ διασημοτάτῳ  
διέποντι τὴν ἡγεμονίαν

<sup>81</sup> Es. P.Bon. 21 e P.Oxy. LXVII 4582.

<sup>82</sup> Es. in SB V 8010, P.Mich. V 232, P.Mich. X 580, BGU II 583.

**P.Köln X 417**, ca. 256-258<sup>p</sup>, Ossirinco (abbozzo = P.Oxy. XII 1468 rr. 1-4)

[Λουκίῳ Μουσσίῳ] Αἰμιλιανῶ τῶ διασημοτάτῳ διέποντι

[τῆ]ν ἡγεμονίαν

[παρὰ Αὐρηλίῳ Θε]ωνεῖνου τοῦ καὶ Ἀφύγχιος Διοσκόρου μητρὸς Τααφύγχι[ος]

**PSI X 1101**, 271<sup>p</sup>, Ossirinco

Ἰ[ο]υλίῳ Μαρκελλίνῳ τῷ διασημ[οτάτῳ] διέποντι

τὴν ἡγεμονία[ν]

## al vicario d'Oriente(?) o vice-prefetto del pretorio(?)

(come vice-prefetto d'Egitto?)

**P.Oxy. XII 1469**, 298<sup>p</sup>, Paimis (Ossirinche)

Αἰμιλίῳ Ῥουστικιανῶ τῶ διασημ[οτάτῳ] διαδεχο[μένῳ] τὰ μέρη τῶν ἐξοχωτάτων ἐπάρχων

## al *corrector* (ἐπανορθωτής)<sup>83</sup>

**PSI IX 1076**, ca. 258<sup>p</sup>, Ossirinco

± ? ἐ]πανορθωτῆ τῆς ἱερᾶς Αἰγύπτου ε. [ <sup>84</sup>

**P.Ryl. II 302 descr.**, metà(?) III<sup>p</sup>, prov. inc.

(?) ἐπανορθωτῆ τῆς ἱερᾶ[ς] - <sup>85</sup>

<sup>83</sup> Per PSI IX 1076 e P.Ryl. II 302 Kelly nel suo elenco segnala il destinatario come incerto ('?'), ma in realtà non ci sono dubbi su quale fosse la carica di questi funzionari. Sui *correctores* = ἐπανορθωταί cfr. von Premerstein (1901), Demicheli (1976) (che si concentra sulla possibilità di mettere in relazione la presenza dei pochi ἐπανορθωταί attestati in Egitto con alcuni momenti di crisi politico-istituzionale), Lorient (2007). A causa della scarsità di attestazioni rimangono poco definite le competenze specifiche di questi funzionari all'interno dell'amministrazione della provincia di Egitto, ma le due petizioni rimaste, per quanto assai frammentarie, sembrano confermare quanto si legge in *Dig.* 1.18.10: (Hermogenianus) *Ex omnibus causis, de quibus uel praefectus urbi uel praefectus praetorio itemque consules et praetores ceterique Romae cognoscunt, correctorum et praesidium prouinciarum est notio.* L'ipotesi di Rea nell'introduzione di P.Oxy. XLIII 3111 – p. 54, cfr. Rea in *CdÉ* 44 (1969), pp. 134-138 –, accettata da Bastianini (1975), p. 314 n. 4, Demicheli (1976), p. 160, Lorient (2007), p. 111, è che i due *correctores* Ulpius Pasion e Claudius Theodoros che si succedettero in Egitto tra il 257<sup>p</sup> e il 258<sup>p</sup> dovevano essere gerarchicamente superiori al vice-prefetto Mussius Aemilianus, che sarà sicuramente prefetto a pieno titolo dal 259<sup>p</sup>, e quindi che dal punto di vista formale i *correctores* fossero temporaneamente al vertice del governo provinciale. Ma più che 'sostituire' formalmente la figura del prefetto è verosimile che fossero temporaneamente nominati per compiti straordinari aggiuntivi che andavano al di là delle normali incombenze della prefettura, che rimaneva comunque retta da un vice-prefetto. Cfr. anche C.H. Roberts in P. Merton I pp. 157-161 (appendice).

<sup>84</sup> Si tratta dell'ἐπανορθωτής Claudius Theodoros, cfr. r. 16 [ ± ? διαση]μότατε Θεόδωρε, ... Cfr. Bastianini (1975), p. 314 e cfr. P. Coll. Youtie II 66 r. 27 (e nota al testo): τοῦ διασημωτάτου Θεοδώρου.

<sup>85</sup> Stessa titolazione per l'ἐπανορθωτής Claudius Theodoros in PSI IX 1076, r. 2: si tratta forse dello stesso personaggio? Cfr. *PIR*<sup>2</sup> II p. 255 e Bastianini (1975), p. 314.

## Indirizzo a governatori di altre province

al governatore (legato propretore) della provincia di Arabia:

**P.Yadin I 13**, 124<sup>P</sup>, Maoza (distretto di Petra, provincia di Arabia)

[ ± 14 πρεσβ]ευτη̄ Σεβαστοῡ αντιστρατη̄γω̄ αξιω̄μα

al governatore (legato propretore) di Giudea:

**PSI IX 1026**, 150<sup>P</sup>, Caesarea (Syria Palaestina). In *Doppelurkunde* autenticato.

A.2 *Uilio Kado* [ε̄λ. ] *Aug(usti) pr(o)pr(aetore)*

B.2 *Uilio Kado leg(ato) Aug(usti) pr(o)pr(aetore)*

al governatore di Cesiria:

**P.Euphr. 1**, 245<sup>P</sup>, Antiochia (Syria Coele), r. 3:

Ἰουλίω Πρίσκω τῷ διασημοτάτῳ ἐπάρχῳ Μεσοποταμίας διέποντι τὴν ὑπατείαν<sup>86</sup> παρὰ<sup>87</sup>

**P.Euphr. 2**, 245-248<sup>P</sup>(?), Birtha Okbanon (Syria Coele)

[ . . . . . ] Μαρκέλλῳ τῷ διασημοτάτῳ διέπον[τ]ι τὰ [μέ]ρ[η τῆς] ἡγεμονίας παρὰ...<sup>88</sup>

## Indirizzo al *praeses*

**P.Nekr. 22**, ca. 298-314<sup>P</sup>, Oasis Magna

[ . . . . . ]οι [τῶι] διασημοτάτῳ ἡγουμέ[νω] Θηβαίδος

**SB XXIV 15901 = P.Kell. I 19 a**, ca. 299<sup>P</sup>, Kellis (Oasis Magna)

[Ἰουλίωι Ἀθηνοδώρωι τῶι διασημοτάτῳ] ἡγουμένωι Θηβαίδος

**P.Kell. I 20**, ca. 300-320<sup>P</sup>, Kellis (Oasis Magna)

Αὐρη[λίω] Ἑρώδη τῷ δ[ιασημο]τάτῳ ἡγου-  
μένω Θηβα[ί]δος]

<sup>86</sup> Su *ὑπατεία* in questo contesto cfr. Gnoli (2000), pp. 67-88.

<sup>87</sup> P.Euphr. 1 è sicuramente una copia realizzata dopo la consegna e il disbrigo della petizione, ma anche le altre petizioni siriane dei P.Euphr. non osservano il cambio di riga tra indirizzo e indicazione del mittente. Tuttavia P.Euphr. 3, P.Euphr. 4, e P.Euphr. 5 testimoniano la pratica di lasciare degli spazi vuoti per isolare e rendere più identificabile sul rigo *παρὰ* e quindi l'inizio dell'indicazione dei mittenti. Cfr. *infra*, p. 285 n. 226.

<sup>88</sup> Come gli altri P.Euphr. anche questo non va a capo per l'indicazione del mittente, ma qui come in P.Euphr. 1 non viene lasciato alcuno spazio per isolare graficamente destinatario e mittente: mentre P.Euphr. 1 è una copia successiva alla presentazione della petizione, P.Euphr. 2 non ha informazioni riguardanti all'effettivo disbrigo della petizione. A partire da questa assenza di note gli editori prendono in considerazione solo due ipotesi: o che la petizione sia stata rifiutata o che non sia mai stata presentata al destinatario; ma la prima possibilità da valutare trovandoci davanti a un documento di questo tipo, con la sottoscrizione scritta per il petente, che non sa scrivere, dalla mano di un'altra persona, è che sia un secondo esemplare della petizione realizzato contemporaneamente alla copia effettivamente poi presentata.

## Indirizzo allo *iuridicus* (δικαιοδότης)

La più aggiornata lista dei δικαιοδότες è di N. Kruit e K.A. Worp<sup>89</sup>.

**P.Gen. I** (2<sup>e</sup> éd.) 4, ca. 87<sup>p</sup>, Arsinoe

Γαίωι Οὐμβρ[ίωι]<sup>90</sup> κρ[ατ]ίστωι  
δικαιοδότηι

**SB IV 7367**, 136<sup>p</sup>, Alessandria

Μάρκω[ι] Ἰουλίωι Μαξιμανῶι  
δικαιοδότηι

**PSI IV 281 rr. 27-38**, ca. 141<sup>p</sup>, Ossirinco

Κλαυδίωι Νεοκύδῃ τῷ κρατίστωι δικαιοδότηι

**P.Gen. II 103 I-II.9**, 147<sup>p</sup>, Arsinoite

[Καλουισίωι Πατροφιῶι τῷ κρατίστωι] δικαιοδότηι

**BGU II 378 = M.Chr. 60**, 147<sup>p</sup>, Arsinoite

[ ± 20 Καλ]πουρνιανῶι δ[ι]καιοδότηι

**BGU XI 2013**, ca. 148<sup>p</sup>, Alessandria, allo *iuridicus*

[Πο]πλίωι<sup>91</sup> [Μα]ρκίωι Κρίσπωι τῷ κρατίστωι δικαιο-  
[δό]τηι

**SB XIV 12087 A rr. 8-17**, 161<sup>p</sup>, Theadelphia; copia in petizione; r. 8:

Ἐρεννίω Φιλῶτα τῷ κρατίστω δικαιοδότηι

**P.Lond. II 198 (p. 172)**, ca. 175/176<sup>p</sup>, Karanis

[Γαίωι Καικιλίωι Σαλουιανῶι]<sup>92</sup> τῷ κρ[α]τίστωι δικαιο[δο]τήι

**P.Stras. VIII 709**, Π<sup>p</sup>, prov. inc.

[ ± ? ] . ω τῷ κρατίστω δικαιοδοτ[η]ι

## Indirizzo a *iuridicus* viceprefetto

**BGU I 327 = M.Chr. 61**, 176<sup>p</sup>, Arsinoite

1 Γαίω Καικιλίω Σαλουιανῶ τῷ κρατίστω δικαιοδότηι, διαδεχομένω

2 καὶ τὰ κατὰ τὴν ἡγεμονίαν <sup>93</sup>

<sup>89</sup> Kruit - Worp (2001), pp. 91-102. Per una discussione delle competenze cfr. in particolare Kupiszewski (1954) e Haensch (2016b).

<sup>90</sup> L'editore osserva che la lacuna è piccola, ma confrontando altre simili intestazioni del Π<sup>p</sup> e Π<sup>p</sup> ritiene che l'articolo determinativo fosse necessario, e lo inserisce nell'integrazione - [ίωι (τῷ)]. Dai documenti qui elencati, tra i quali alcuni potevano essere copie, si vede che a volte l'articolo veniva comunque omesso, più che per una svista sembrerebbe piuttosto per una scelta consapevole di abbreviare.

<sup>91</sup> Habermann (2004); ] . ιωι *ed.pr.*

<sup>92</sup> BL I 258.

<sup>93</sup> In M.Chr. 61 il r. 1 e il r. 2 furono uniti per errore. In realtà nell'*ed.pr.* la disposizione dei due righe con l'indicazione del destinatario era rappresentata accuratamente, ed era giusta la numerazione dei righe, come si può ora constatare nella foto disponibile online (sito web *BerlPap*).

**BGU VII 1578**, *post* 212<sup>p</sup>, Philadelphia

r. 5 [ ± ? τ]ῶι κρᾶ[τ]ίστωι δικαί[οδό]τη διέπ[ο]ντι κα[ὶ] τὰ κατὰ τὴν ἡγεμονίαν

**P.Harr. I 68 rr. 4-14**, 224<sup>p</sup>, Philadelphia(?); copia in petizione, rr. 4-5:

Τιβερῖω Κλαυδίω Ἐρεννιανῶ τῶ κρατίστῳ δικαιοδότη διέποντι καὶ [τὰ κατὰ]  
τὴν | ἡγεμονίαν ἐκ θείας κελεύσεως

**P.Diog. 18 rr. 5-16**, 224<sup>p</sup>, Philadelphia(?); copia in petizione, r. 5:

Τιβε[ρ]ίω Κλαυδίω Ἐρεννιανῶ τῶ κρατίστῳ δικαιοδότη διέποντι [κ]αὶ [τὰ κ]ατὰ  
τὴν ἡγεμονίαν ἐκ {κ} θείας κελεύσεως

**P.Oxy. XLII 3076**, ca. 225<sup>p</sup>, Ossirinco; copia in altro documento, r. 8:

Τιβερῖω Κλαυδίω | [Ἐρεννιανῶ τῶ κρατίστῳ δικαιοδότη διέποντι καὶ τὰ] μέρη  
τῆς ἡγεμονίας ἐκ θείας | [κελεύσεως

**a dioiketes vice-iuridicus:**

**P.Oxy. XLIII 3093**, ca. 217<sup>p</sup>, Ossirinco; copia autenticata, r. 8:

Ἡρακλίδη τῶ κρατίστῳ διοικητῇ διαδεχομέ[ιν]ω (καί?) τὰ κατὰ τὴν δικαιοδοσί[αν]

## Indirizzo all'*idios logos*<sup>94</sup>

**SB I 5232** Soknopaiou Nesos, 15<sup>p</sup>

Σεπίωι Ῥούφωι

**SB XVI 12685 rr. 64-84**, 137<sup>p</sup>, Pelusion - Soknopaiou Nesos (copia in dossier);  
r. 64:

[Κλαυ]δίω | [Ἰουλ]ιανῶ τῶ πρὸς τ[ῶ] ἰδίω] λόγῳ παρὰ...

**SPP XXII 99**, 138-161<sup>p</sup>, Soknopaiou Nesos

Κ[ρε]περηείω [Πα]ύλωι τ[ῶ]ι κρατί[σ]τωι πρὸ[ς τῶ]  
[ἰ]δίω[ι] λόγ[ωι]

**SB XVI 12747 = BGU III 868 + P.Med. inv. 120**, 158/159<sup>p</sup>, prov. inc.

Γαίωι Ἀννίωι Ποστούμωι τῶι κρατίστῳ πρὸς τῶι ἰδίωι λόγῳι

**P.Lips. II 145 recto rr. 18-48**, 189<sup>p</sup>, Arsinoite(?); copia in petizione a prefetto

[Ἰ]ουλίω Λικιν[ν]ιανῶ τῶ κρατίστῳ | [πρὸς τῶ ἰδ]ίω λόγῳ διαδεχο[μέν]ω καὶ τὰ  
κατὰ τῆ[ν διο]ίκησιν

**SB XVIII 13175 col. V rr. 12-22 = W.Chr. 52 rr. 12-22**, 194<sup>p</sup>, Nesyt; copia in  
lettera ufficiale:

Κλαυδ[ί]ω] Ἀπολλωνίω τῶ κρατίστῳ πρὸς τ[ῶ ἰ]δίω λόγ[ω]

Possiamo confrontare P.Oxy. XLVI 3274 (Ossirinco, ca. 99-117<sup>p</sup>) che non è  
una petizione, ma una dichiarazione presentata su richiesta dello stesso *idios*  
*logos* (cfr. *supra* p. 61): Αὔλωι Πριφε[ρ]νίωι Αὐγουρίνω | [ ± 8 κα]ὶ πρὸς τῶ ἰδίω  
λό[γω]

SB I 5232, a Seppius Rufus, alla maniera delle prime petizioni al prefetto

<sup>94</sup> Sulla titolatura dell'*idiologos* cfr. Swarney (1970).

presenta l'indirizzo col solo nome, senza l'indicazione delle funzioni. Altri documenti ipomnematici citati da Bureth<sup>95</sup> confermano questa tendenza, e anche il confronto con i prescritti di epistole dove l'*idios logos* compare come mittente permettono di verificare la medesima evoluzione dalla forma col solo nome a quella con gli epiteti gerarchici. Bureth nota che, come per i prefetti, l'indirizzo si trova in una o due righe comunque staccati dall'indicazione del mittente e centrati nello specchio di scrittura; ma l'uso di andare a capo per menzionare il mittente è, come ho detto, valido per la quasi totalità delle petizioni a qualsiasi funzionario.

Bureth ipotizza che se c'erano state disposizioni ufficiali sulle titolature degli idiologi dovevano essere stata emanate dagli stessi imperatori che le avevano deliberate per i prefetti. Disposizioni generali sulle comunicazioni alle alte gerarchie dovevano essere abbastanza facili da applicare soprattutto nei grandi centri: da CPR XXIII 2 si vede che almeno in un caso la redazione finale del documento ufficiale venne demandata all'ufficio del γράφων τὸν νόμον<sup>96</sup>, ma si poteva trattare di una circostanza eccezionale legata al livello delle persone coinvolte – il petente era l'amministratore di un personaggio di rango senatorio. Negli uffici di aree periferiche addetti alla stesura di petizioni o altri documenti potevano contare di più gli usi locali e i fattori conservativi; può darsi infatti che lo scrivano, quando qualcuno gli presentava la necessità di redigere una petizione su un determinato argomento a un particolare funzionario, continuasse a prendere a modello documenti (nel nostro caso petizioni) archiviati anche decenni prima.

## Indirizzo al *dioiketes* (di Alessandria)

**BGU XI 2060 r. 9 e ss.**, 180<sup>p</sup>, Alessandria; copia inoltrata in lettera

Ἰουλίῳ Κρησπεῖνῳ τῷ κρα(τίστῳ) διοικητῇ

**P.Oxy. VI 899 recto** = W.Chr. 361, 200<sup>p</sup>, Ossirinco; r. 2, ricostruito:

[Φλαουίῳ Στουδιώσῳ τῷ κρατίστῳ διοικητῇ παρὰ Ἀπ]ολλωναρίου τῆς [καὶ Ἀριστάνδρα]ς Ἀριστάνδρου

**P.Stras. I 57 recto**, 207<sup>p</sup>(?), Theadelphia (al *dioiketes*?)

Αἰλίῳ Μαμερτίνῳ τῷ κρατίστῳ [διο]ι[κ]ητῇ<sup>97</sup>

**P.Flor. I 6**, 210<sup>p</sup>, Hermoupolis

Καλουεντίῳ Ἀδιούτορι τῷ κρατίστῳ διοικητῇ

<sup>95</sup> Bureth (1979), p. 46 e nota 37 p. 63; «BGU 1188» è citato erroneamente al posto di qualche altro papiro.

<sup>96</sup> Su CPR XXIII 2 e il γράφων τὸν νόμον cfr. *infra*, p. 1091.

<sup>97</sup> Thomas (1982), p. 215 (= BL VIII 414); cfr. Hagedorn (1985), p. 203.

**P.Col. X 270** r. 7 e ss., 1<sup>a</sup> metà III<sup>p</sup>, Ossirinco(?)

È incerto se τῷ κ[ρ]ατίστῳ διοικητῇ al r. 7 di P.Col. X 270 rappresenti il prescritto di una petizione ricopiata all'interno di un altro documento: la stessa espressione è riportata tre volte ai rr. 6-8, ma probabilmente in tre contesti diversi (al r. 8 fa probabilmente parte del testo di una *hypographe* forse del prefetto).

**a dioiketes vice-iuridicus:**

**P.Oxy. XLIII 3093**, ca. 217<sup>p</sup>, Ossirinco; copia autenticata, r. 8:

Ἡρακλίδῃ τῷ κ[ρ]ατίστῳ διοικητῇ διαδεχομέ[ν]ῳ (καί?) τὰ κατὰ τὴν δικαιοδοσί[α]ν

## Indirizzo all'epistratego

Petizioni sicuramente rivolte all'epistratego, già possibili ma non frequenti in epoca tolemaica<sup>98</sup>, sono attestate in epoca romana solo a partire dal III<sup>p</sup>. Ciò può essere dovuto alla casualità dei ritrovamenti, ma rispetto al funzionario tolemaico la carica in epoca romana diviene propria di procuratori di rango equestre, e il suo ruolo viene rifunzionalizzato sotto più aspetti<sup>99</sup>, probabilmente in modo graduale. Le ultime attestazioni del termine 'epistratego' sono tra la fine del III<sup>p</sup> e l'inizio del IV<sup>p</sup>. Più che parlare di cancellazione dell'ufficio<sup>100</sup> in seguito alle riforme dioclezianee, si può ritenere che a un certo punto la parola venne completamente sostituita da *epitropos*, titolo già posseduto dagli epistrateghi e che come il corrispondente latino *procurator* poteva far riferimento a una vasta gamma di connotazioni e funzioni<sup>101</sup>. *Epitropoi* avranno competenza su territori e circoscrizioni che sembrano corrispondere a quelli che per secoli sono state le epistrategie, anche se

<sup>98</sup> Cfr. Thomas (1975) e Thomas (1982) sulla natura dell'incarico di epistratego e la sua evoluzione. Cfr. Di Bitonto (1968), p. 56 per le petizioni all'epistratego in epoca tolemaica.

<sup>99</sup> Cfr. Thomas (1982).

<sup>100</sup> Cfr. Thomas (1982), p. 64. Cfr. Skeat nell'introduzione a P.Panop.Beatty, pp. XV-XVII.

<sup>101</sup> Cfr. la confusione tra *epitropos* e *epistrategos* in P.Wisc. I 35, copia di P.Wisc. I 34: cfr. *infra*, p. 738 n. 56. Cfr. P.Oxy. XLVII 3340, 15 (201-202<sup>p</sup>(?)), verbale di seduta della *boule* dove un epistratego viene acclamato con l'appellativo di *epitropos* (ἐντυχῶς τῷ ἐπιτρ[ό]πῳ): Thomas (1982), p. 49 ritiene improbabile che lo stesso funzionario venga chiamato nello stesso e breve testo sia *epistrategos* che *epitropos*, ma è chiaro che *epitropos* viene usato per descrivere l'acclamazione che dalla *boule* ci fu per l'eminente personaggio, ed è normale che in quel momento lo chiamassero con la qualifica di *procurator* che quello sicuramente possedeva; cfr. le petizioni all'epistratego dove nel corpo del testo ci si rivolge al funzionario chiamandolo ἐπιτρόπων μέγιστε: BGU I 168, 3-4; P.Lips. II 146, 4-5; P.Mich. VI 426, 6; SB XIV 11478, 5; P.Turner 34, 4 (tutte datate tra fine III<sup>p</sup> e inizio III<sup>p</sup>; Gemellus alias Horion è il petente sia di P.Mich. VI 426 che di SB XIV 11478). Un'integrazione alternativa per P.Oxy. XLVII 3340, 15 può quindi essere ἐντυχῶς τῷ ἐπιτρ[ό]πῳ μεγίστῳ.

parzialmente ridisegnate<sup>102</sup>. All'epoca di Diocleziano non viene soppressa una funzione amministrativa, ma piuttosto viene definitivamente accantonata una parola ereditata dalla burocrazia tolemaica. Già dall'inizio del III<sup>p</sup> cominciano a scemare le petizioni all'epistratego, in seguito a vari e ripetuti provvedimenti che ne ridefinivano le mansioni, come le competenze nella gestione di nomine e ricorsi in materia di liturgie: cfr., più sotto, p. 755 e ss.

**SB XVI 12833** = SPP XXII 39, 115-8.3.119<sup>p103</sup>, Soknopaiou Nesos

Ἰουλίῳ Μαξιμιανῶι τ[ῶ]ι κρ[α]-  
τίστῳ ἐπιστρατήῳι

**P.Oxy. III 486 recto**, *post* 10.10.131<sup>p</sup>, Alessandria, all'epistratego dell'Eptanomia<sup>104</sup>

Ἰουλίῳ Οὐαριανῶ ἐπιστρατήῳ Ἐπτ[ὰ ν]ομῶν καὶ Ἄρσινοεῖτ[ου]

**P.Kron. 3**, 134/135<sup>p</sup>, Tebtynis

Ἰουλίῳ Οὐαριανῶι τῶι  
κρατίστῳ ἐπιστρατήῳι

**BGU III 983**, 138-161<sup>p</sup>, Karanis

[ ± ? τῶι κρ]ατ[ίστ]ῳι ἐπιστρ[ατήῳι]

**P.Amh. II 77**, 139<sup>p</sup>, Soknopaiou Nesos

Ἰουλίῳ Πετρωνιανῶ τῶι κρατ[ί]στῳ ἐπιστρατήῳι

**P.Aberd. 175 descr.**, ca. 139<sup>p</sup>, Arsinoite

[Ἰο]υλίῳ Πετ[ρ]ωνιανῶ ± ? ]

<sup>102</sup> Cfr. Aurelius Isidoros *epitropos* τῆς κατωτέρω Θηβαΐδος attestato nei testi di P.Panop.Beatty 1 e 2 (298<sup>p</sup> e dopo).

<sup>103</sup> Per la datazione cfr. BASP 20 (1983), p. 159, n. 3. L'epistratego Iulius Maximianus è attestato con sicurezza da altri documenti nel 118<sup>p</sup>, cfr. Thomas (1982), p. 187. Lo stratego Sarapion (r. 14) è attestato con sicurezza nel 115<sup>p</sup>, il suo predecessore alla fine del 114<sup>p</sup> e il successore all'inizio del 119<sup>p</sup> – cfr. Bastianini - Whitehorne (1987), p. 24 e *Str.R.Scr.*<sup>2</sup> p. 15 –. In assenza di nuove informazioni su inizio e fine del mandato dell'epistratego e dello stratego citati, non si può tuttora precisare ulteriormente con sicurezza la datazione di SB XVI 12833. In BL III 238 era invece indicata la datazione al 118<sup>p</sup> solo sulla base delle due attestazioni datate di Iulius Maximianus – così poi anche in JJP 33 (2003), p. 31 e n. 12 e *Str.R.Scr.*<sup>2</sup> p. 15.

<sup>104</sup> La petente è di Ossirinco. In quel momento sia lei che l'epistratego Iulius Varianus si trovavano ad Alessandria, cfr. Thomas (1982), pp. 62 e 64. Per la discussione del perché questa sia l'unica petizione dove è specificata la competenza territoriale dell'epistratego cfr. Martin (1911), pp. 103-104, Foti Talamanca (1979), pp. 303-304, Thomas (1982), pp. 43-44: Foti Talamanca e Thomas escludono che valesse una regola per la specificazione dell'epistrategia quando un epistratego si trovava fuori dal territorio di sua giurisdizione, come invece proponeva Martin. La specificazione aggiunta dal redattore in P.Oxy. III 486 può essere comunque un elemento contingente derivante dal fatto che la petizione era stata scritta ad Alessandria per un epistratego dell'Eptanomia che in quel periodo si trovava ad Alessandria (come desumibile da vari altri dati della petizione), sebbene in generale questa circostanza non fosse per nulla eccezionale, cfr. Foti Talamanca (1979) p. 303 n. 756.

**P.Mich. XXI 848 r. 6-?**, *post* 139/140<sup>P</sup>, Karanis? (copia in altro documento)

r. 6 Γαίω Ἰουλίῳ Πετρωνιανῶ | [ τῶ κρατίστῳ ἐπιστρατήγῳ

**P.Gen. I (2<sup>e</sup> éd.) 31 = M.Chr. 119**, *post* 145/146<sup>P</sup>, Hermoupolis

Μινικίῳ Κορελλιανῶι τῶι κρατίστῳ ἐπιστρατήγῳι

**SB XX 14401**, 147<sup>P</sup>, Arsinoite

Πουπλίῳ Μάρχῳ Κρίσπῳι τῶι κρατίστῳ ἐπιστρατήγῳι

**BGU I 195**, 147/148<sup>P</sup>, Arsinoite

Μάρκῳι [Ἐρεν]νίῳι Φιλώτῳ τῶ κρατίστῳ

ἐ[πι]στρατήγῳι

**BGU I 340**, 148/149<sup>P</sup>, o dopo, Arsinoe

Στατιλίῳ Μαξίμῳι τῶι

κρατίστῳ ἐπιστρατήγῳι

**P.Meyer 8**, 151<sup>P</sup>, Arsinoite

Λουκίῳ Τρεβίῳι Πρόκλῳι τῶι κρατίστῳ ἐπ[ισ]τρατήγῳι

**BGU II 462 = W.Chr. 376**, ca. 155/156<sup>P</sup>, Arsinoite

Γαίῳι Σ[τ]ατ[ιλί]ῳι<sup>105</sup> Μ[α]ξίμῳι τ[ῶ]

κρα[τί]στῳι ἐπιστρ[ατή]γῳι

**P.Oxy. III 487**, 156<sup>P</sup>, Ossirinco

Στατιλίῳ Μαξίμῳ το<sup>106</sup> κρατίστῳι

ἐπιστρατήγῳι

**SPP XX 9**, 159-161<sup>P</sup>, Menfi; “copia”, r. 1 ἀντίγραφον

r. 2 Οὐηδίῳ Φαύστῳι τῶ κρα[τίστῳ]

ἐπιστρατήγῳι

**BGU XI 2063**, 159-164<sup>P</sup>, Philadelphia; “copia”

[ἀν]τίγρ(αφον). Οὐη[δί]ῳι Φαύστῳι τῶι κρ[α]τί[στῳ]ι ἐπιστρ(ατήγῳι)

**SB XXVI 16816**, 160/161<sup>P</sup>, Narmuthis

Οὐηδίῳ Φαύστῳ τῶ κρατί(στῳ)

ἐπιστρατήγῳι

**SB XIV 12087 A rr. 4-18**, 162<sup>P</sup>, Theadelphia; copia in petizione; r. 4:

Οὐηδίῳ Φαύστῳ τῶ | κρατίστῳ ἐπιστρ(ατήγῳι)

**P.Oxy. VII 1032**, 162<sup>P</sup>, Ossirinco

Οὐηδίῳ Φαύστῳ τῶι κρατίστῳ[ι] ἐπιστρατήγῳι

**SB XXIV 16252**, 163<sup>P</sup>, Karanis

Οὐηδίῳ Φαύστῳι [τ]ῶι κρατίστῳι ἐπιστρατήγῳι

**P.Mich. XI 618**, 165-169<sup>P</sup>, Bakchias

Λοκκείῳ Ὀφελλιανῶι

τῶ κρατ[ί]στῳ ἐπιστρατήγῳι

<sup>105</sup> Vandoni (1970), p. 27, cfr. BL VII 12 e conferma in BL VIII 28.

<sup>106</sup> *Lege* τῶι.

**P.Mich. XII 629**, 166-169<sup>p</sup>, Karanis

Λοκκεί[ωι]<sup>107</sup> Ὀφελ(λ)ιανῶι τῶι  
κρατίστωι ἐπιστρατήγωι

**P.Fam.Tebt. 37**, 167<sup>p</sup>, Antinoupolis

[Λου]κκεί[ωι]<sup>107</sup> Ὀφελλιανῶι τῶι κρατίστῳ ἐπιστρατήγῳι

**P.Oxy. XXXIV 2708**, 169<sup>p</sup><sup>108</sup> (o 201<sup>p</sup>), Tebaide (trouv. a Ossirinco)

Σουβατιανῶ Ἀκύλα τῶ  
κρατίστῳ ἐπιστρατήγῳ

**BGU I 291 = W.Chr. 364**, ca. 169-171<sup>p</sup>, Karanis

Ἀ[κ]υλίῳ<sup>109</sup> Καπ[ιτω]λείνῳ τῶ  
κρατίστῳ ἐπιστρατήγῳ

**P.Oxy. XXXI 2563**, ca. 170<sup>p</sup>, Ossirinco

Ἀκυλίῳ Καπιτωλείνῳ  
τῶ κρατίστῳ ἐπιστρ(ατήγῳ)

**BGU I 168 = M.Chr. 121**, ca. 171<sup>p</sup><sup>110</sup>, Arsinoite; “copia”, r. 1:

[ἀν]τίγρ(αφον) [ἀν]αφορίῳ. Ἀκ]υλιῳ Καπιτω[λεί]νῳ τῶ κρα(τίστῳ) [ἐπ]ιστρα(τήγῳ)

**P.Heid. IV 297**, 171-176<sup>p</sup>, Ankyron (Eracleopolite)

Γαίῳ<sup>111</sup> Ἰουλίῳ Λουκο(ύ)λλῳ τῶ κρ[(ατίστῳ)]  
ἐπιστρ(ατήγῳ)

**SB XVI 12500 = SB X 10761 = BGU XI 2064**, 171<sup>p</sup>, Theadelphia

[Α]κυλίῳ Καπιτωλείνῳι τῶι κ[ρατίστῳι ἐπιστρατή-]  
γῳι

**SB V 7558 = ried.** ZPE 13 (1974), pp. 241-248, 173<sup>p</sup>, Karanis, copia

[Γαί?]ῳ[τ]<sup>112</sup> Ἰουλίῳ Λουκούλλῳι τῶ κρατίστῳ ἐπιστρατήγῳ

**SB XVI 12678**, *post* 27.7.179<sup>p</sup>, Karanis

[Τιβερίῳι(?)]<sup>113</sup> Κλα]υδίῳι Ξενοφῶντι τῶι  
[κρατίστῳι] ἐπιστρατήγῳι

<sup>107</sup> BL VIII 198 [Λο]κκεί[ωι] → [Λου]κκεί[ωι].

<sup>108</sup> Per la dibattuta datazione del papiro e dell'epistategia di Subaziano Aquila (cfr. BL VI 111 e BL VII 151), non necessariamente identificabile col prefetto dell'inizio del III<sup>p</sup> (potrebbe essere il padre) cfr. Thomas (1982), pp. 196-197 (con citati suggerimenti e osservazioni di Bastianini) e Pflaum (1982), p. 62 e s.

<sup>109</sup> BL V 10.

<sup>110</sup> Thomas (1982), p. 146.

<sup>111</sup> *Ed.pr.* Γαίῳ. Nelle foto disponibili (*ed.pr.* e online) è ben visibile lo *iota* ascritto all'*omega*, realizzato in maniera simile al precedente *iota* come un'asta (con ripiegamenti alle estremità) molto estesa in altezza rispetto alle altre lettere.

<sup>112</sup> Lettura e proposta di integrazione in nota alla riedizione di Youtie del 1974.

<sup>113</sup> Il *praenomen* di Claudius Xenophon rimane tuttora incerto, sebbene più studiosi propendono per Tiberius; cfr. il commento di Youtie nell'*ed.pr.*, e Thomas (1982), p. 189 e pp. 201-202.

- P.Oxy. IV 718**, 179-181<sup>P</sup>, Ossirinco  
 [Τίτω(?)<sup>114</sup> Κλαυδίω Ξ]ενοφώντι [τῷ κρατίστῳ ἐπιστρατήγῳ]
- P.Col. X 266**, 179-181<sup>P</sup>, Arsinoite(?)  
 Κλαυδίω Ξενοφώντι τῷ [κ]ρατίστῳ ἐπιστρα(τήγῳ)
- P.Leit. 5**, ca. 180<sup>P</sup>, Tebtynis  
 Κλαυδίω[ι Ξεν]οφώντ[ι τῷ κρατίστῳ ἐπισ]τρατήγῳ
- P.Corn. 14 rr. 13-14**, 180/181<sup>P</sup>, Arsinoite(?); copia in petizione, interrotta  
 Κλαύδιος Ξενοφών<sup>115</sup> τῷ κρατίστῳ ἐπιστρατήγῳ
- P.Gen. II 109 verso rr. 11-17**, 180/181<sup>P</sup>, Theadelphia; copia in lettera ufficiale  
 Κλαυδίω Ξ[ενοφώντι τῷ κρατίστῳ ἐπιστρατήγῳ]
- P.Tebt. II 327**, 180-191<sup>P</sup>, Tebtynis  
 [Οὐ]εττίωι Τού[ρβων]ι τῷ  
 κρατίστῳι [ἐ]πιστρατ[ήγῳι]
- P.Bodl. I 72**, 181<sup>P</sup>, Arsinoite, all'epistratego?<sup>116</sup>  
 [τῷ] κρατίστῳ [ ± ? ]
- P.Fam.Tebt. 43 rr. 27-53**, 181<sup>P</sup>, Antinoupolis; copia in petizione a nomarca  
 Οὐεττίω Τούρβωνι τῷ κρα(τίστῳ) ἐπιστρατήγῳ
- P.Lips. II 146**, 189<sup>P</sup>, Arsinoite(?)  
 Οὐίβίω Ἀλεξά[ν]δρῳ τῷ κρατίστῳ ἐπιστρατήγῳ <sup>117</sup>
- PUG V 193**, 8.191<sup>P</sup>-5.194<sup>P</sup>, Arsinoite,  
 [Ἄν]τῳ[νίωι] Μοσχιανῶι [Ο]ὐλπιανῶι  
 [τῷ]ι [κρ]ατίστῳι ἐπισ[τρ]ατήγῳι
- P.Tebt. II 328 recto**, 191/192<sup>P</sup>, Arsinoe  
 Ἄντωνίωι Μοσχιανῶι Οὐλπιανῶι [τῷ κρα(τίστῳ) ἐπιστρα(τήγῳ)]
- PSI X 1103**, 192-194<sup>P</sup>, Arsinoe  
 Ῥουτιλλίωι Ἀχιλλεῖ τῷ κρατίστῳ ἐπ[ι]στρατήγῳι
- P.Mich. VI 425**, 198<sup>P</sup>, Karanis  
 Καλπουρνίωι Κονκέσσωι τῷ κρατίστῳι ἐπιστρατήγῳι

<sup>114</sup> Conservo il testo dell'*ed.pr.*, sebbene sia ritenuto più probabile che il *praenomen* di Claudius Xenophon fosse Tiberius. Ma per sciogliere il dubbio bisogna aspettare nuove attestazioni. Cfr. nota precedente.

<sup>115</sup> *Lege* Κλαυδίω Ξενοφώντι. La copiatura della petizione si interruppe subito dopo questo indirizzo scritto con tale errore marchiano. Non escluderei che la decisione di interrompere subito potesse essere determinata proprio dall'aver realizzato che la redazione era ormai pregiudicata dall'errore, che avrebbe causato una cancellatura e una correzione proprio nel nome dell'epistratego.

<sup>116</sup> Del prescrito rimane solo l'epiteto riverenziale, tipico dell'epistratego e di altri procuratori. L'editore prende anche in considerazione l'ipotesi che il destinatario potesse essere un *archiereus*, dato che il mittente è un sacerdote; ma visto che qui si tratta di una protesta contro la nomina a *sitologos* non motivata con il ruolo sacerdotale ma per la mancanza del reddito necessario (rr. 8-10) lo stesso editore Salomons ritiene probabile fosse una petizione all'epistratego Vettius Turbo.

<sup>117</sup> Su Vibius Alexander cfr. Cuvigny (2002), pp. 238-242.

**P.Mich. VI 426**, 199/200<sup>P</sup>(?), Karanis

Ἀρρίῳ Οὐί{ο}κτορι τῷ κρα(τίστῳ) ἐπιστρατήῳ

**BGU III 871**, II<sup>P</sup>, Arsinoite (all'epistratego?)

[ ± ? ] . ρβϞ τῷ κρατίστῳ [ ± ? ] (cfr. BL VIII 36<sup>118</sup>)

**SB XXII 15494**, II-III<sup>P</sup>, Nilopolis (Arsinoite)

[ ± ? τῷ κρα]τίστῳ ἐπ[ιστρατήῳ]

**P.Ryl. II 297 *recto descr.***, II<sup>P</sup> *ex.*-III<sup>P</sup> *in.*, prov. inc.

Petizione all'epistratego, lacunosa, solo descritta.

**P.Vindob.Tandem 3**, inizio III<sup>P</sup>, Antinoupolis

[ ± ? ]Ϟι τῷ κρρατίστῳ ἐπιστρατήῳ

**P.Oxy. LXXXII 5319**, 203-207<sup>P</sup>, Senao (Oasis Parva)

[Γαβνίῳ] Μοδέστῳ τῷ κρατίστῳ ἐπ[ιστρ(ατήῳ)]

**SB XIV 11478**, 210/211<sup>P</sup>, Karanis

Ἄντωνίῳ Κολωνιανῶι τῷ

κρατίστῳ ἐπιστρατ(ή)ῳ

**P.Oxy. III 488**, prima del 212<sup>P</sup>?, Ibion Nemna (Apollonopolites)

Ἰουλίῳ Ἰουλιανῶ τῷ κρατίστῳ

ἐπιστρατήῳ

**P.Oxy. I 70**, 212/213<sup>P</sup>, Ossirinco

Αὐρη[λίῳ] Ἡραπίῳ τῷ κρατίστῳ ἐπιστρ(ατήῳ)

**P.Oxy. XLVII 3348 col. II, r. 23 e ss.**, ca. 228-232<sup>P</sup>(?), Ossirinco; copia

Δειδίῳ | Βαλβεῖνῳ τῷ [κρατίστῳ ἐπιστρατήῳ]<sup>119</sup>

**P.Flor. I 58**, *post gen/feb* 234<sup>P</sup>, Ermopolite

[ ± ? ] Ἱερακίῳ τῷ κρατίστῳ ἐπιστρατήῳ

### Vice-epistratego

**P.Turner 34**, 216<sup>P</sup>, Diospolis Parva(?); "copia" (r. 1 ἀντίγραφον):

r. 2 [Οὐετ]τίῳ Γαλιανῶι [τ]ῷ κρατίστῳ ἐπάρχῳ ὄρους (2<sup>a</sup> m.?) διαδεχο(μένῳ) καὶ τὴν ἐπιστρ(ατηγίαν)

**P.Oxy. IX 1202**, dopo giugno 218<sup>P</sup>, Ossirinco

Αὐρηλίῳ Σεουήρῳ τῷ κρατίστῳ διαδεχομένῳ

[τ]ὴν ἐπιστρατηγίαν

**P.Oxy. LX 4071**, 241-244<sup>P</sup>(?), Oasis Parva

[Α]ὐρηλίῳ Ἐρμανούβιδι τῷ κρατ[ίστῳ διέποντι]

τὴν [ἐ]πιστρατηγίαν

<sup>118</sup> Thomas (1982), pp. 214-215 propende per un epistratego (di nome Superbus, su suggerimento di D. Hagedorn), ma non esclude che si tratti di un altro tipo di alto ufficiale.

<sup>119</sup> Per la ricostruzione cfr. Borrelli (2021).

## Indirizzo al *procurator usiacus*

**P.Stras. VII 633**, II<sup>p</sup>, Arsinoite(?)

[ ± ? ] . [ ± ? ]

[ ± ? ἐπι]τροπέ(ω) τοῦ κυ[ρίου]

[Κα]ίσαρος

**P.Oxy. XLIII 3089 rr. 19-37**, 146<sup>p</sup>, Dionysias; in copia, r. 19:

Π[ου]πλίω Αἰλίω Ἐγλέκτω ἐπιτρό(πω) τοῦ κυρίου Κα[ί]σαρος

**SB X 10527**, 151/152<sup>p</sup>, Tebtynis (al *procurator usiacus*?<sup>120</sup>)

[Αἰλίω] Σωκρατικῶ τῶ κρατίστῳ ἐπιτρό(πω)

[παρὰ Δ]ιδεῖτο[ς] τῆς Ὠρίωνος τοῦ Κρονίωνος

## Indirizzo ad assistente del *procurator usiacus*

**P.Wisc. I 34**, 144<sup>p</sup>, Theadelphia

Αἰλίω Ἡρακλείτῳ βοηθῶ Αἰλίου Ἐγλέκτου

ἐπιτρόπου τοῦ κυρίου Καίσαρος

**P.Wisc. I 35**, 144<sup>p</sup>, Theadelphia (copia di P.Wisc. I 34 successiva al disbrigo)

Αἰλίωι Ἡρακλείτῳ βοηθῶ Αἰλίου

Ἐγλέκτου ἐπιτρόπου τοῦ κυρίου Καίσαρος

## Indirizzo a *procuratores* di carica incerta

**P.Warr. 1 = SB IV 7472**, 164<sup>p</sup>, Antinoupolis(?)

r. 1 Λουκίωι Σειλίωι[ι] Σ[ατριανῶι τῶ κρατίστῳ]<sup>121</sup>

r. 16 Σειλίωι Σατριανῶι τῶ κρατί[στῳ]

**BGU II 648 = W.Chr. 360**, 164<sup>p</sup> o 196<sup>p</sup>, Therenuthis (Prosopites)

τῶι κρ[α]τίστ[τ]ῶι<sup>122</sup>

**P.Oxy. LXXVII 5111**, 2<sup>a</sup> metà II<sup>p</sup>-III<sup>p</sup> *in.*, Ossirinco

[ ± ? (?)<sup>123</sup> τοῦ κυ]ρίου Σεβαστοῦ

<sup>120</sup> Sulle attestazioni della carriera di Aelius Socraticus cfr. Parassoglou (1978), p. 89, Pflaum (1982), p. 137.

<sup>121</sup> Cfr. P.Warr. p. 7; Hagedorn (1985), p. 207 (= BL VIII 196).

<sup>122</sup> Il dubbio è se questa petizione fosse inviata all'epistratego o al *dioiketes*: cfr. introduzione all'edizione di Wilcken; un ulteriore esame della questione da parte di Thomas (1982), p. 91 e n. 159, non riesce a sciogliere il dubbio. Si noti che Thomas nel l.c. accenna al soggetto di questo documento come se si trattasse di una petizione di una donna contro l'imposizione di coltivazione di terra demaniale. In realtà la denuncia è contro alcuni suoi parenti che si sono impossessati di terra da lei ereditata, col pretesto che lei non potrebbe farsi carico della βασιλική γεωργία legata al possesso di quel terreno.

<sup>123</sup> L'*ed.pr.* ipotizza che il destinatario, sicuramente un procuratore al quale ci si rivolge al r. 5 con ἐπιτρόπων μέγιστε, potesse essere un *archiereus* o un *idios logos*. L'*ed.pr.* integra l'indirizzo al r. 1 τῶ κρατίστῳ ἐπιτρόπῳ basandosi sul titolo del r. 5, ma né per l'*archiereus* né per l'*idios logos* sono attestati indirizzi nei quali venga aggiunto il titolo *kratistos epitropos*, sebbene questi funzionari effettivamente lo possedessero. Per l'*archiereus* non rimangono attestati sicuri indirizzi di petizio-

## Indirizzo all'*archidikastes*<sup>124</sup>

**P.Oxy. II 281**, 20-50<sup>p</sup>, Ossirinco

Ἡρακλείδῃ ἱερεὶ καὶ ἀρχιδικαστῇ καὶ πρὸς τῇ ἐπιμελείᾳ τῶν χρηματιστῶν καὶ τῶν ἄλλων κριτηρίων

**P.Oxy. XLIX 3466**, 81-96<sup>p</sup>, Ossirinco

Ἄντωνεῖνφ ἱερεὶ καὶ ἀρχιδικαστῇ καὶ πρὸς τῇ ἐπιμελείᾳ τῶν χρηματιστῶν καὶ τῶν ἄλλων κριτηρίων<sup>125</sup>

**SB XII 10781 recto** = P.Oxy. III 592 descr., post 122-123<sup>p</sup>, Ossirinco; in copia

r. 4 Σαραπίωνι γενομένῳ πρυτανικῶ ἄρχοντι ἱερεὶ καὶ ἀρχιδικαστῇ καὶ πρὸς τῇ ἐπιμελείᾳ τῶν χρηματιστῶν καὶ τῶν ἄλλων κριτηρίων

**P.Mil.Vogl. VI 264**, 127<sup>p</sup>, Tebtynis

Τιβερίῳ Ἰουλίῳ Οὐεστινιανῶ Ἀ[σ]κλητιάδῃ τῷ καὶ Λεωνίδῃ ἱερεὶ καὶ ἀρχιδικαστῇ<sup>126</sup>

**SB XX 14635 rr. 11-37**, 127<sup>p</sup>, Ossirinco; in copia

r. 11 Οὐηστιαν[ιαῶ]ν Ἀσκ[λητιάδῃ] τῷ καὶ Λεωνίδῃ Λεωνίδου ἐξηγητεύσαντος γ[ενομέν]οι ἐπάρχοι σπειρίρης τρίτης Βρακῶν καὶ πρώτης Θρακῶν ἱερεὶ καὶ ἀρχιδικαστῇ καὶ πρὸς τῇ ἐπιμελείᾳ τῶν χρηματιστῶν καὶ τῶν ἄλλων κριτηρίων]

**P.Ryl. II 287 recto rr. ? descr.**, 130<sup>p</sup> o prima, Ermopolite; (in copia)

r. ? Ἰσιδώρω[ι ± 22 ] ἱερεὶ ἀρχιδικαστῇ καὶ πρὸς τῇ ἐπιμελείᾳ τῶν χρηματιστῶν καὶ τῶν ἄλλων κριτηρίων]

**P.Oxy. XII 1472**, 136<sup>p</sup>, Ossirinco; (in copia) attraverso vice

r. 8 Αἰλιανῶ Εὐφράνορος γενομένου ἐξηγητοῦ υἱῶ νεοκόρω τοῦ μεγάλου Σαράπιδος γενομένῳ ἐπ[ά]ρχῳ σπείρας δευτέρας Κομμαγηνῶν ἱππικῆς ἱερεὶ ἀρχιδικαστῇ καὶ πρὸς τῇ ἐπιμελείᾳ τῶν χρηματιστῶν καὶ τῶν ἄλλων κριτηρίων]

---

ni, mentre gli indirizzi all'*idios logos* dopo il nome al dativo hanno solo τῷ κρατίστῳ πρὸς τῷ ἰδίῳ λόγῳ: sarebbe stato infatti superfluo aggiungere anche il titolo *epitropos*. Con il solo appellativo *kratistos epitropos* si indirizzavano petizione al *procurator usiacus* (cfr. qui sopra), ma non era questo il caso, considerando l'argomento della petizione. Ritengo che in P.Oxy. LXXVII 5111 si debba evitare di integrare la lacuna al r. 1, poiché non siamo sicuri né del ruolo del destinatario né, a prescindere dal ruolo, dei titoli che sarebbero stati specificati nell'indirizzo.

<sup>124</sup> Sull'impiego di ex-militari per il ruolo di *archidikastes*, dei quali vengono citati i loro precedenti titoli, cfr. Palme (2008), p. 287 e ss., su SB XX 14635 cfr. *ibidem*, nota 32.

<sup>125</sup> I rr. 1-2 con l'indicazione del destinatario si trovano in *ekthesis* rispetto ai righi seguenti.

<sup>126</sup> Su Tiberius Iulius Vestinianus, destinatario sia in P.Mil.Vogl. VI 264 che in SB XX 14635, cfr. Devijver (1994).

**P.IFAO III 18 rr. 1-22**, 136<sup>p</sup>, Ossirinco; (in copia) attraverso vice (cfr. P.Oxy. XII 1472)

Αἰλιανῶ Εὐφράνορο[ς γεν]ομέ[ν]ου ἐξηγητοῦ υἱῶ [νεωκόρω τοῦ μεγάλου Σαράπιδος γενομένῳ ἐπάρχῳ] | σπείρ[ης β] τῆς Κομμ[αγην]ῆς ἱππ[ι]κῆς ἱερεῖ ἀρχιδι[κ]αστ[ῆ] καὶ πρὸς τῆ ἐπιμελείᾳ τῶν χρηματιστῶν | καὶ τῶν ἄλλων κριτηρίων

**P.Cairo Mus. inv. 10648 = El-Ashiry (2011) rr. 11-15**, 138-161<sup>p</sup>, Arsinoite

r. 11 ] ἱερεῖ καὶ ἀρχιδικαστῆ καὶ [πρὸς τῆ ἐπιμελείᾳ τῶν χρηματιστῶν καὶ τῶν ἄλλων κριτηρίων]

**SB XIV 11607**, 138-161<sup>p</sup> o 169-177<sup>p</sup>, Hermoupolis(?)

[ἱερεῖ καὶ ἀρχιδικαστῆ κ]αὶ πρὸς τῆ ἐπιμελείᾳ τῶν χρηματιστῶν  
[καὶ τῶν ἄλλων κριτηρί]ων

**P.Lond. III 908 (p. 132) rr. 17-36**, 139<sup>p</sup>, Hermoupolis(?); attraverso vice (in copia)

r. 17 [τῷ δεῖνι τῶ]ν ἡγοραν[ομηκ]ότων ἱερεῖ ἀρχιδι[κ]αστῆ καὶ πρὸς τῆ | [ἐπιμελείᾳ τῶ]ν χρημ[ατιστ]ῶν καὶ τῶν ἄλλων κριτηρίων διὰ | [ ± 9 Εὐδαί]μονος διέ[πο]ντος τὰ κατὰ τὴν ἀρχιδικαστείαν

**P.Mil.Vogl. IV 229**, ca. 140<sup>p</sup>, Tebtynis

Τιβερῖοι Κλαύδιωι Σερήνωι  
ἱερεῖ ἀρχιδικαστῆ

**PSI Com6 14**, metà-2<sup>a</sup> metà II<sup>p</sup>, Tebtynis?

[Βαλβινιανῶ Βαλβινιαν]οῦ γενο]μένου ἐπ[ιτρ]όπο[υ Σ]εβα[στ]οῦ υἱῶ, νεωκόρω[φ]  
[τοῦ μεγάλου Σαράπιδος, τῶν ἐν] τῷ Μουσεῖῳ σειτουμ[έ]νων ἀτελῶν, γενομένῳ ἐπά[ρ-]  
[χω σπείρης πρώτης Φλαυίας ἱππ]ικῆς, ἱερεῖ ἀρχιδικαστ[ῆ] καὶ πρὸς τῆ ἐπιμελείᾳ τῶν χρη-  
[ματιστῶν καὶ τῶν ἄλλων κρι]τηρίων

**P.Oxy. X 1270 rr. 12-56**, 158<sup>p</sup>, Ossirinco; in copia, r. 12:

Κέλερ[ι Σω]τίωνος<sup>127</sup> γενο]μένου ὑπομνηματογράφου υἱῶ γενομέ]νω στρα(τηγῶ)  
τῆς πόλεως ἱε[ρ]εῖ ἀρχιδικαστῆ] καὶ πρὸς τῆ ἐπιμελείᾳ τ[ῶν χρηματιστῶν] καὶ τῶν ἄλλων κριτηρί[ων]

**BGU III 888 rr. 5-26 = M.Chr. 239 rr. 5-26**, 159<sup>p</sup>, Arsinoite (in copia)

Νικολάω Ἡρωδιαν[ο]ῦ γενομένου ἀρχιδικαστοῦ καὶ ὑπ[ομν]ηματογράφου υἱῶ  
γενομένῳ στρατηγ[ῶ] | τῆς πόλεως ἱε[ρ]εῖ ἀρχιδικαστῆ καὶ πρὸς τῆ ἐπι[μ]ελείᾳ  
[τῶ]ν χρηματιστῶν καὶ τῶν ἄλλων κριτηρίων

**BGU VII 1574 rr. 8-23**, 176<sup>p</sup>, Philadelphia; copia in richiesta allo stratego

± 12 ]ωνίου γενο(μένῳ) στρα(τηγῶ) τῆς πόλεως ἱερεῖ ἀρχιδικαστῆ καὶ πρὸς τῆ ἐπιμελείᾳ τῶν (χρηματιστ)ῶν καὶ [τῶν ἄλλων κρι]τηρίων

**P.Oxy. III 485 rr. 8-35**, 178<sup>p</sup>, Ossirinco; copia in richiesta allo stratego, r. 8:

Ἄντωνίνῳ τῶ καὶ | Πούδεντι ἱερεῖ ἀρχιδικαστῆ καὶ πρὸς τῆ ἐπιμελείᾳ τῶν

<sup>127</sup> BL VII 137.

- χρηματιστῶν καὶ τῶν ἄλλων κριτηρίων  
**SB XVI 12698 rr. 8-11**, 180-192<sup>p</sup>, Ossirinco; copia inoltrata a vice-stratego  
 [Ποτάμωνι τῷ καὶ Διδύμῳ ἱερεὶ ἀρχιδικαστῆ καὶ πρὸς τῆ ἐπιμελείᾳ τῶν]  
 [χρηματισμῶν καὶ τῶν ἄλλων κριτηρίων  
**BGU II 578 rr. 9-23**, 189<sup>p</sup>, Arsinoite; copia inoltrata a stratego  
 Διοδότῳ γεναμένῳ ἀγορανόμῳ καὶ ἐπὶ τῆς εὐθηνίας ἱερεὶ ἀρχιδικαστῆ καὶ πρὸς  
 τῆ ἐπιμελείᾳ τῶν [χρημα]τιστῶν καὶ τ[ῶν] ἄλλων κριτη[ρ]ίω[ν]  
**P.Vet.Aelii 1 = PSI VIII 928**, 195-212<sup>p</sup>, Ankyron (Eracleopolite)  
 [ἱερεὶ ἀρχιδικαστῆ καὶ πρὸς]  
 τῆ ἐπιμελε[ί]α τῶν χρηματιστῶν]  
 καὶ τῶν ἄλλων κριτηρίων  
**P.Med. I 44 = SB VI 9446**, II<sup>p</sup>, Alessandria(?)  
 [ ± ? ἱε]ρεὶ καὶ ἀρχιδικαστῆ καὶ  
 [πρὸς τῆ ἐπιμελ]είᾳ τῶν χρηματιστῶν  
 [καὶ τῶν ἄλλω]ν κριτηρίων  
**BGU II 614 rr. 10-29**, 217<sup>p</sup>, Arsinoite; copia in petizione a stratego, r. 10:  
 Αὐρηλίῳ Ἀπολλωνίῳ τῷ πρὸς τῷ μέρει τοῦ τῆς πόλεως γυμνασίου ἱερεὶ  
 ἀρχιδικαστῆ | καὶ πρὸς τῆ ἐπιμελείᾳ τῶν χρηματιστῶν καὶ τῶν ἄλλων] κριτηρίων  
**SB XXIV 16251 rr. 14-23**, *post* 3.12.217<sup>p</sup>, Ossirinco, vice-archidikastes; copia,  
 r. 14:  
 Μάρκῳ Αὐρη][λίῳ Μενελάῳ ἀνταρχιδ[ι]κ[ασ]τῆ  
**P.Tebt. II 435 descr.**, II-III<sup>p</sup> *in.*, Tebtynis  
 Σαλουίῳ Τεμμαγ[ένει ἱερεὶ] καὶ ἀρχιδικαστῆ  
**P.Mich. XI 614 rr. 9-49**, ca. 258/259<sup>p</sup>, Ossirinco; copia in altra istanza:  
 [. . . ]ίῳ Τίτῳ τῷ καὶ Ἡ[ρακ]λείδῃ ἱερεὶ ἀρχιδικαστῆ καὶ πρὸς  
 [τῆ ἐπ]ιμελείᾳ τῶν χρη[μα]τιστῶν καὶ τῶν ἄλλων κριτηρίων  
**PSI VIII 940**, 266<sup>p</sup>, Ossirinco; copia in istanza allo stratego, r. 14:  
 Αὐρηλίῳ Διδύμῳ τῷ καὶ Σαραπίωνι ἱ[ε]ρ[ε]ὶ καὶ ἀρχιδικαστῆ καὶ πρὸς τῆ  
 ἐπιμελ(ε)ία τῶν χρη[μα]τιστῶν] καὶ τῶν ἄλλων κριτηρίων  
**P.Sijp. 17**, 287<sup>p</sup>, Licopolite; copia in istanza allo stratego, r. 10:  
 [Αὐρη]λίῳ Ῥούφῳ [τῷ κ]αὶ Μενελάῳ [ἱερεὶ ἀρχιδικαστῆ καὶ πρὸς τῆ ἐπιμελείᾳ  
 τῶν | χρηματιστῶν] καὶ ἄλλων κριτηρίων  
 Altre petizioni all'*archidikastes* delle quali non rimane il prescritto ma riconosciute dagli studiosi in base ai riferimenti alle procedure sono P.Flor. I 86 (dopo agosto 86<sup>p</sup>, Hermoupolis) e P.Oxy. VIII 1118 (Ossirinco, I<sup>p</sup> *ex.*-II<sup>p</sup> *in.*). Sull'*archidikastes* cfr. Calabi (1952).  
 Nuova attestazione rispetto all'elenco di Bureth è P.Oxy. XLIX 3466: dei tre tipi di indirizzi distinti da Bureth<sup>128</sup> anche questo documento del I<sup>p</sup> presenta,

<sup>128</sup> Bureth (1979), p. 49 e ss.

come P.Oxy. II 281, il tipo ‘medio’, che menziona le funzioni di sacerdote, *archidikastes* e in più le cariche di *chrematistes* e responsabile degli altri tribunali. Stesso tipo di prescritto ha BGU III 1001<sup>129</sup>, contratto di età augustea. P.Prag. I 11, datato congetturalmente al I<sup>p</sup>, non è una petizione (cfr. *supra* p. 62) e presenta la sequenza ‘corta’: (tracce di un rigo di scrittura) | Τίτω Φλαβουίω | Σιλανῶ Σωτηρίχῳ | ἱερεὶ καὶ ἀρχιδικαστῆ.

## Indirizzo allo ὁ ἐπὶ τῶν κεκριμένων

**BGU II 613 (= M.Chr. 89)**, 161<sup>p</sup>, Arsinoite; copia, r. 2:  
[ ± 7 ] Φαβρικιανῶ ἐπάρχῳ εἴλης καὶ ἐπὶ τῶν κεκριμέν(ων)

## Indirizzo a funzionari distrettuali

### allo stratego

A volte nelle petizioni allo stratego il primo rigo è scritto un poco sporgente verso sinistra, ma ciò non è sempre segnalato dagli editori: ad esempio si confronti l'*ed.pr.* di SB XX 14098 e SB XX 14099<sup>130</sup> con le foto disponibili online.

Nel corso del tempo si notano variazioni nella specificazione di alcuni dati, e un progressivo aumento delle abbreviazioni, sia in copie e bozze sia in buone redazioni che si possono considerare belle copie.

**BGU IV 1188**, *post* 15/14<sup>a</sup>, Koma (Eracleopolite)

Ἡρακλείδῃ σ[τρα]τηγῶι καὶ ἐπὶ τῶν προσόδων

**P.Princ. III 117**, 4/3<sup>a</sup>?, Philadelphia<sup>131</sup>

...]ωι<sup>132</sup> στρατη[γῶι ]

<sup>129</sup> Alessandria, regno di Augusto: [ἀρχιδικαστῆ καὶ πρὸς τῆ ἐπιμελείᾳ τ]ῶν χρηματιστῶν καὶ τῶν ἄλλων | [κριτηρίων...; nella prima edizione la lacuna del primo rigo leggibile è integrata solo in parte: ... πρὸς τῆ ἐπιμελείᾳ τ]ῶν χρηματιστῶν...; il foglio era abbastanza largo e il rigo in questione, che era probabilmente il secondo del documento, poteva effettivamente contenere almeno in parte la parola ἀρχιδικαστῆ.

<sup>130</sup> In *Aegyptus* 69 (1989), p. 79 e ss.

<sup>131</sup> Al r. 2: παρὰ Θασίσιος τῆς Χ[ . . . . . ] τῶν ἐκ Φιλαδελφείας. L'indicazione di provenienza «Theadelphia» nell'indice a p. IX dell'edizione deve essere una svista, a meno che non facesse riferimento a informazioni d'archivio sul luogo di ritrovamento.

<sup>132</sup> La prima edizione del papiro riportava [τ]ῶι στρατη[γῶι; ma, come già notato da C. Préaux in CdÉ 23 (1948) p. 199 (correzione non segnalata in BL III 151 che pure registrava la correzione per il r. 3) e come ho spiegato anche in un mio contributo – Mascellari (2010), p. 139 e s. (a quel tempo la nota di C. Préaux mi era sfuggita) –, l'integrazione dell'articolo è assai improbabile: nel prescritto la carica dello stratego non è mai scritta prima del nome, e comunque mai nei prescritti viene preceduta dall'articolo. L'editore di P.Princ. III 117 non teneva conto che spesso la prima riga dell'indirizzo nelle petizioni agli strateghi viene scritta in leggera *ekthesis* e quindi che spostata a sinistra rispetto alla colonna di scrittura poteva comparire il breve nome di uno stratego (cfr.

**BGU IV 1189**, 1<sup>a</sup>/1<sup>r</sup>, Busiris (Eracleopolite)

Θέῳγι στρατηγῶι καὶ ἐπὶ τῶν προσόδων<sup>133</sup>

**SB XX 14098**, 1-10<sup>r</sup>, Theadelphia

Ἰουλίῳ Γράτῳι στρατηγῶι

**SB XX 14099**, *ante* 20.11.11<sup>r</sup>, Theadelphia

Γαίῳι Ἰουλίῳ Γράτῳι στρατηγῶι

**BGU III 757**, 12<sup>r</sup>, Autodike (Arsinoite)

Οὐαλερίῳ Οὐάρῳι στρατηγῶι

**P.Louvre I 1**, dopo il 21.8.13<sup>r</sup><sup>134</sup>, Soknopaiou Nesos

Κο[ . . . ] ῶι<sup>135</sup> στρατηγῶι

**CPR XV 11**, 13 *ex.*-15<sup>r</sup>(?), Soknopaiou Nesos

Διονυσοδώρῳι στρα[τηγῶι].

**P.Lond. II 357 (p. 165) = CPR XV 10a**, 14/15<sup>r</sup>, Soknopaiou Nesos

Διονυσοδώρῳι στρατηγῶι

**P.Coles 15**, 14-19<sup>r</sup>, Arsinoite

Δι[ον]υσοδ[ώρ]ῳι στρ[α]τηγῶι

Ἄρσινοίτου.

**P.Lond. II 445 (p. 166)**, 14-19<sup>r</sup>, Bakchias

Διονυσοδώρῳι στρατηγῶι

Ἄρσινοίτου

**P.Oxy. LXVII 4582 = BASP 10 p. 5**, 16<sup>r</sup>, Ossirinco

Ἡροστράτῳι στρατηγῶι<sup>136</sup>

**P.Bingen 58**, 22<sup>r</sup>, Philadelphia

Διονυσοδώρῳι στρατηγῶι

Ἄρσινοείτου<sup>137</sup>

---

Θέῳγι di BGU IV 1189 e Σῶται di SB X 10239). Una riproduzione del papiro è ora disponibile attraverso il sito online della collezione di Princeton, e porta a confermare quanto già era stato ipotizzato: quando questo papiro era integro era disponibile abbastanza spazio per contenere un breve nome di cinque o più lettere, se il nome era scritto in *ekthesis*.

<sup>133</sup> Alla fine del primo rigo con l'indirizzo è posto un punto alto (τελεία στιγμή), uso rarissimo nei papiri documentari greci. Come inteso dall'editore Schubart, non è solo una macchiolina accidentale: questo punto corrisponde a un altro punto alto al r. 3 che separa la frase identificativa del mittente dall'effettivo inizio della strategia di Dionisodoros alla fine del 13<sup>r</sup> o meglio all'inizio del 14<sup>r</sup>, consentendo così di migliorare le prime datazioni dei CPR XV 8-11.

<sup>134</sup> Basandosi sui dati di P.Louvre I 1, che permettono di constatare che il destinatario della petizione era stratego della *Herakleidou meris* fino alla tarda estate del 13<sup>r</sup>, A. Jördens in nota all'ed. corregge il possibile inizio della strategia di Dionisodoros alla fine del 13<sup>r</sup> o meglio all'inizio del 14<sup>r</sup>, consentendo così di migliorare le prime datazioni dei CPR XV 8-11.

<sup>135</sup> Jördens ipotizza (comm. all'ed.) che questo stratego, non altrimenti attestato, potesse chiamarsi Κόρραγος, e quindi che una possibile integrazione sia Κο[ρρά]γι.

<sup>136</sup> στρατηγῳι pap.

<sup>137</sup> BL XII 34, *ed.pr.* Ἄρσινοίτου. *Lege* Ἄρσινοίτου.

- P.Oslo III 123**, 22<sup>p</sup>, Arsinoite  
 Διο]γνσοδώρωι στρατηγῶι  
 Ἄρ]σινοίτου
- P.Stras. II 118**, 22<sup>p</sup>, Arsinoite  
 Διονυσοδώρω στρατηγῶι  
 Ἄρσινοίτου
- SB XIV 11335**, 26<sup>p</sup>, Philadelphia  
 Διονυσοδώρωι στρατηγῶι  
 Ἄρσινοίτου
- P.Ryl. II 126**, 28/29<sup>p</sup>, Euhemeria  
 [ ± 8<sup>138</sup> ] . [ στρατηγῶι]  
 [Ἄρσινοίτο]υ
- P.Oxy. II 282**, 29-37<sup>p</sup>, Ossirinco  
 Ἄ[λε]ξάνδρωι στρατηγῶ
- P.Ryl. II 129**, *post* 30<sup>p</sup>, Euhemeria  
 Διονυσοδώρωι στρατηγῶι  
 Ἄρσινοίτου
- P.Ryl. II 131**, 31<sup>p</sup>, Euhemeria  
 Διονυσοδώ {ι}ρωι στρατηγ(ῶ)  
 Ἄρσινοείτου
- P.Ryl. II 135**, , *post* 34<sup>p</sup>, Euhemeria  
 Λυσανία στρατηγῶι Ἄρσινοείτου
- P.Mich. V 226**, 37<sup>p</sup>, Tebtynis  
 Ἄσκληπιάδη στρατηγῶ Πολέμ(ω)νος μερίδος
- SB X 10239**, 37<sup>p</sup>, Ossirinco  
 Σώται στρατηγῶ
- P.Ryl. II 143**, 38<sup>p</sup>, Euhemeria; le prime quattro righe sono in *ekthesis*:  
 Διδύμω Ἰέρακος Ἄλθαιεῖ  
 τῶν ἐν τῶ Μουσεῖωι σιτου-  
 μένων φιλοσόφων ἀτελῶν  
 στρατηγῶι

---

<sup>138</sup> L'editore in nota ipotizzava si potesse integrare [Διονυσο]δῶ[ρωι στρατηγῶι. Se giuste le considerazioni di Derda (2006), pp. 87-99 sull'amministrazione unica dell'Arsinoite sotto uno stratego nel periodo fino al 60<sup>p</sup>, l'integrazione sarebbe da considerare pressoché certa; ma futuri ritrovamenti potranno apportare ulteriori conferme: infatti le altre attestazioni sicure di Dionisodoros provenienti da Euhemeria sono tuttora solo quelle del 30-31<sup>p</sup>, e ancora non è chiaro se Dionisodoros avesse avuto interruzioni di incarico nel lungo periodo tra il 14<sup>p</sup> e il 33<sup>p</sup>; cfr. *Str.R.Scr.*<sup>2</sup> pp. 10-11 e 32, e Derda (2006), p. 95 n. 99. Si noti che oltre ad aver avuto un (possibile) lungo incarico a capo dell'amministrazione dell'Arsinoite, Dionisodoros spicca per essere possessore di terre nella zona di Euhemeria, se giusta l'informazione al r. 4 di P.Ryl. II 129, petizione rivolta allo stesso stratego da un agricoltore che lavora nelle proprietà dello stratego.

**P.Ryl. II 149**, 39<sup>p</sup>, Euhemeria; stratego anche *exegetes* e *archiereus*<sup>139</sup>; le prime quattro righe sono in *ekthesis*:

Γαίου Καίσαρος Σεβαστοῦ  
 Γερμανικοῦ ἀρχιερεῖ Γαίωι  
 Ἰουλίωι Ἀσκλαῖ ἐξηγη(τῆ)  
 καὶ στρατηγῶι

**P.Merton I 11**, 39-40<sup>p</sup>, stratego, *exegetes* e *archiereus*, Philadelphia; in *ekthesis*:

Γαίου Καίσαρος Σεβαστοῦ  
 Γερμανικοῦ ἀρχιερεῖ Γαίω  
 Ἰουλίω Ἀσκλαῖ ἐξηγητῆ  
 καὶ στ[ρ]ατηγῶι

**P.Ryl. II 152** (stratego anche *epistates phylakiton*), 42<sup>p</sup>, Euhemeria

Τιβερῶι Κλαυδίω Φιλοξέ(νω)  
 στρατηγῶι καὶ ἐπιστά(τη) φυλ(ακитῶν)

**P.Fouad I 27**, 43<sup>p</sup>, Ossirinco

Γαίωι Ἰουλίωι [ . . . ] ι<sup>140</sup>  
 στρατηγῶι.

**P.Oxy. II 283**, 45<sup>p</sup>, Menfi

Τιβερῶι Κλ[αυδίωι] . . . [ . . . ]ων[ ?<sup>141</sup> στρα(τηγῶ)]

**P.Mich. V 227**, prima del 47<sup>p</sup>, Tebtynis

Τιβερῶι Κλαυδίωι  
 Χρυσέρμωι στρατηγῶι  
 Ἀρσινοεῖτου

<sup>139</sup> Sulla carica di *archiereus* dell'imperatore Gaio rivestita da Gaius Iulius Asklas cfr. Pfeiffer (2010), pp. 255-256 e note: ritiene che l'ufficio servisse non solo al culto di Caligola ma anche a quello dei suoi due predecessori. Pfeiffer si chiede anche se Gaius Iulius Asklas fosse un liberto oppure un cittadino alessandrino insigne che aveva ricevuto la cittadinanza romana dall'imperatore.

<sup>140</sup> Per la segnalazione delle tracce visibili cfr. Coles - Geissen - Koenen (1973), p. 237.

<sup>141</sup> Cfr. Whitehorne (1982) (= BL VIII 234-235); *ed.pr.* Πα[σί]ων[ι]. Incertezza rimane sull'inizio e la fine del nome e quindi sulla sua lunghezza. Immagini online nel sito del museo di Bristol (inv. H 3685) mostrano come sia arduo distinguere le tracce dell'inizio del *cognomen* (si tenga conto che nelle immagini disponibili il frammento superiore sinistro del papiro è sul lato destro della foto). A partire dall'identificazione nell'*ed.pr.* con Tiberius Claudius Pasion, stratego dell'Ossirinchte pochi anni dopo (ca. 49-50<sup>p</sup>), e anche dopo la nuova lettura del 1982 questo stratego è stato considerato come in carica a Ossirinco - cfr. Bastianini - Whitehorne (1987), p. 87 e *Str.R.Scr.*<sup>2</sup> p. 90 -; ma in base al contenuto della petizione (narra un fatto avvenuto a Menfi nello stesso giorno della redazione, cfr. *infra*, p. 1250 e p. 47) si può con tutta probabilità ritenere che il destinatario di P.Oxy. II 283 fosse lo stratego del nomo Menfite (e sarebbe per ora l'unica attestazione di uno stratego di Menfi nel I<sup>p</sup>, mentre varie sono nel II<sup>p</sup>). Collocando questo Tiberius Claudius x l'8.8.45<sup>p</sup> in Menfite si può semplificare il problema di 'affollamento' di strateghi a Ossirinco tra il 41<sup>p</sup> e il 45<sup>p</sup> discusso da Coles nel comm. a P.Oxy. LXVII 4583, 5. In part., rimangono aperte le ipotesi di identificazione tra Γαίος Ἰούλιος [ . . . ] ι di P.Fouad I 27 (30.11-27.12.43<sup>p</sup>), Ἰωίος di P.Oxy. X 1258, 7 (5.11.44<sup>p</sup> o 45<sup>p</sup>), Γάιος Ἰούλιος E[ ] di P.Oxy. LXVII 4583, 5 (15.9.45<sup>p</sup>).

- P.Mich. V 228**<sup>142</sup>, 47<sup>p</sup>, Areos Kome (Arsinoite)  
 Ἀπολλωνίῳ στρατηγῷ Ἀρσινοεῖτου
- SB XX 14313**, 47<sup>p</sup>, Tebtynis  
 [ ] . [ ]  
 [ ± 4 ] ἰ στρατηγῷ [ ± 3 ]
- P.Mich. V 229**, 48<sup>p</sup>, Talei (Arsinoite)  
 Ἀπολλωνίῳ στρατηγῷ Ἀρσιν-  
 οεῖτου
- P.Mich. V 230**, 48<sup>p</sup>, Talei (Arsinoite)  
 Ἀπολλωνίῳ στρατηγῷ Ἀρσινοεῖτ(ου)
- P.Mich. V 231**, 48-51<sup>p</sup>, Arsinoite, zona di Tebtynis  
 Ἀπολλωνίῳ στρατηγῷ Ἀρσινοεῖτου
- P.Oxy. LXXIII 4953**, *post*(?) 48<sup>p</sup>, Ossirinco  
 Τιβερίῳ Κλαυδίῳ [ Πα ] σίῳνι στρα(τηγῷ)
- P.Oxy. II 393 descr.** = **SB XIV 11902**, 49/50<sup>p</sup>, Ossirinco  
 Τιβερίῳ Κλαυδίῳ  
 Πασίῳνι στρατηγῷ
- SB X 10245 = P.Oxy. II 316 descr.**, 50<sup>p</sup>, Ossirinco  
 Τιβερίῳ Κλαυδίῳ Πα[σίῳνι]  
 στρ[α(τηγῷ)]<sup>143</sup>
- P.Oxy. II 284**, ca. 50<sup>p</sup>, Ossirinco  
 Τιβερίῳ Κλαυδίῳ Πασί(ωνι) στρα(τηγῷ)
- P.Oxy. II 285**, ca. 50<sup>p</sup>, Ossirinco  
 Τιβερίῳ Κλαυδίῳ Πασίῳν[ι] στρ[α(τηγῷ)]
- P.Oxy. XLIX 3464**, 54-60<sup>p</sup>, Arsinoite (trov. a Ossirinco)  
 Γαίῳ Ἰουλίῳ Ἀσινανῶ[ι] στρατηγῷ  
 Ἀρσινόϊτου
- BGU I 181**, 57<sup>p</sup>, Bakchias  
 Γαίῳ Ἰουλείῳ [ Ἀσινανῶι ] στρατηγῷ  
 Ἀρσινόϊτου
- P.Fouad I 28**, 59<sup>p</sup>, Ossirinco  
 Τιβερίῳ Κλαυδίῳ Ἀμμωνίῳ στρα(τηγῷ)

<sup>142</sup> Il prescritto di P.Mich. V 228 è preceduto da una nota d'ufficio che specifica l'argomento della denuncia: per l'analisi di questa nota cfr. *infra*, p. 1092.

<sup>143</sup> Nell'edizione di Biscottini (1966), p. 245, la numerazione dei primi righe è errata: in una foto digitale del papiro (conservata nell'archivio dell'Istituto Papirologico di Firenze) posso verificare che στρ[α(τηγῷ)] costituisce il testo del r. 2. Ma il giusto conto è ristabilito dal r. 10 in poi. La medesima irregolare numerazione dei righe è nell'edizione di Vandoni (1974), p. 18, mentre in SB, che pone στρ[α(τηγῷ)] al r. 1, la numerazione dei singoli righe omette il r. 10.

- P.Oxy. LVIII 3916**, 60<sup>p</sup>, Ossirinchte  
 Τιβερίωι [Κλαυ]δίωι Ἀσκληπιάδη  
 στρα[τηγ]ῶι
- W.Chr. 176**, *post* 60<sup>p</sup>, Soknopaiou Nesos  
 Φιλοξένωι κοσμητεύσαντι στρατηγῶι  
 Ἄρσινοίτου Θεμίστου μερίδος
- P.Mich. IX 523**, 66<sup>p</sup>, Karanis  
 Τιβ[ε]ρίωι Κλαυ[δ]ίωι Ἄνδροτίμωι  
 στρατηγῶ Ἄρσινοείτου Ἡρακλείδου μερίδ(ος)
- P.Bingen 63**, 66<sup>p</sup>(?), Ossirinchte  
 Παπίσκω [ στρατηγῶ  
 Ὀξυρυγγεί[του
- P.Berl.Möller 2 (= SB IV 7339) + P.Oxy. IX 1203**, 69-71<sup>p</sup>, Ossirincos  
 Τιβερίωι Κλαυδίωι Ἡρώδη στρατηγῶι
- BGU XI 2066**, 73/74<sup>p</sup>, Soknopaiou Nesos (abbreviazioni ipotetiche dell'*ed.pr.*)  
 Ἄμμωνίωι στρα[τ]ηγῶι Ἄ[ρσι(νοίτου) Ἡρακλ(είδου)  
 μερ[ί]δος]
- P.Stras. IV 210**, 90-95<sup>p</sup>, Arsinoite  
 Τιβερ[ί]ωι Κλαυδίωι Ἐρμίᾳ στρατηγῶι  
 Ἄρσινοίτου Ἡρακλείδου μερίδος
- SB XVI 12549**, *ante*(?) 98<sup>p</sup>, Tebtynis (abbreviazioni ipotetiche dell'*ed.pr.*)  
 Ἄρρειωι Ἡρακ[λειδ]ῆι στρατ(ηγῶ) Ἄρσι(νοίτου)  
 Ἡρακλείδ[ου] μερίδος
- P.Mich. IX 524**, 98<sup>p</sup>, Karanis  
 Κλαυδίωι Ἀρείωι στρατηγῶι Ἄρσι(νοίτου)  
 Ἡρακ(λείδου) μερίδος
- SB XXII 15779**, 98-100<sup>p</sup>, Karanis  
 Κλα[υ]δίωι Ἀρείωι στρατη(γῶι)  
 Ἄρσι(νοίτου) Ἡ[ρα]κ(λείδου) μερίδο(ς)
- BGU I 226**, 99<sup>p</sup>, Soknopaiou Nesos  
 Τιβερίωι Κλαυδίωι Ἀρείωι στρατηγ(ῶ) Ἄρσι(νοίτου)  
 Ἡρακλείδ(ου) μερίδ(ος)
- P.CtYBR inv. 708(B) = Wedgwood (2021)**, pp. 164-165, 99-102<sup>p</sup>, Ossirincos  
 Δίῳ στρατηγῶ
- SB XIV 12022**, 100<sup>p</sup>, Psenarpsenesis (Arsinoite)  
 Κλαυδίωι Ἀρείωι στρατ(ηγῶ)  
 Ἄρσινοείτ(ου) Ἡρα(κλείδου) μερίδ(ος)

**P.Oxy. L 3555**, I-II<sup>p</sup>, Ossirinco

[[Κλαυδίω] Ἀσκληπε( )<sup>144</sup> στρατηγῶ

**P.Lond. II 361 recto (p. 169)**, I<sup>p</sup> *ex.*, Arsinoite

[ ± 13 στ]ρ(ατηγῶ) Ἀρσι(νοίτου) Ἡρακ(λείδου) μερίδ(ος)<sup>145</sup>

**P.Hib. II 272**, I<sup>p</sup> *ex.*-II<sup>p</sup> *in.*, Psychis (Eracleopolite)

[ . . . . . τῶι καὶ Θεῶνι

στρα[τηγ]ῶι

**P.Iand. III 27**, 101-102<sup>p</sup>(?), Euhemeria?

Κλαυδίω . . . . .<sup>146</sup> στρατ(ηγῶ)] Ἀρσι(νοίτου) Θεμίστου μ[ερί]δος

**SB V 7870**, 103-107<sup>p</sup>, Arsinoite

Ἀπολλω[ν]ίωι στρ(ατηγῶ) Ἀρσι(νοίτου) Πολ(έμονος) μερίδ[ος]

**P.Oxy. XXXVIII 2852**, 104/105<sup>p</sup>, Ossirinco

Ἀπίωνι στρ(ατηγῶ)

**BGU IV 1036 = M.Chr. 118**, 107<sup>p</sup>, Soknopaiou Nesos

Λοκρη[τί]ωι Κ[ε]ριάλει στρατηγῶι

Ἀρσι(νοίτου) Ἡρακ(λείδου) μερίδο(ς)

**P.Oxy. XXXVI 2758**, ca. 110-112<sup>p</sup>, Ossirinco

Ἀρχία στρα(τηγῶ)

**P.Brem. 40**, 113-120<sup>p</sup>, Apollonopolites Heptakomias (> Hermoupolis?)

Ἀπολλ[ω]νίωι στρατηγῶι Ἀ[πολλωνοπ(ολίτου)] (Ἑπτα)κωμίας]

**P.Brem. 35**, ca. 113-120<sup>p</sup>, Naboo (Apollonopolites)

[Ἀ]πολλωνίωι στρα[τηγῶ] Ἀπολλωνοπολίτου [(Ἑπτα)κωμίας]

**P.Brem. 39**, ca. 113-120<sup>p</sup>, Naboo (Apollonopolites)

[Ἀ]πολλωνίωι στρατηγῶι Ἀπο[λλωνοπ(ολίτου)] (Ἑπτα)κω(μίας)]

**SB XIV 11382**, 113-120<sup>p</sup>, Apollonopolites Heptakomias

[Ἀ]πολλων[ί]ωι στρατηγῶ Ἀπολλωνοπ[ολίτου]

(Ἑπτα)κωμίας

**SB XIV 11383**, 113-120<sup>p</sup>, Naboo, Apollonopolites Heptakomias

[Ἀπο]λλωνίωι στρατηγῶι Ἀπο(λλωνοπολίτου) (Ἑπτα)κω(μίας)

**SB XIV 11384**, 113-120<sup>p</sup>, Tanyathis, Apollonopolites Heptakomias

[Ἀπολλωνίωι στρατηγῶι Ἀπολλωνιπολίτου Ἑπτα]κωμίας

<sup>144</sup> La grande quantità di abbreviazioni, cancellature e di errori di scrittura in questo testo portano a escludere che si tratti di una «fair copy», come sembra descriverla l'*ed.pr.* nell'introd. e nel comm. ai rr. 29-31 e al r. 41. In realtà appare come una bozza o come un duplicato realizzato molto frettolosamente e grossolanamente, perfino nello stesso indirizzo allo stratego, al quale questo esemplare non poteva chiaramente essere presentato come copia 'ufficiale'.

<sup>145</sup> BL I 257.

<sup>146</sup> Cfr. Bastianini - Whitehorne (1987), p. 40 (= BL IX 112), e Kruse (2002), p. 600, n. 1674.

**P.Alex.Giss. 31= SB X 10642 F**, ca. 113-120<sup>p</sup>, Apollonopolis Heptakomias

[Ἀπολλ]ωνίωι στ[ρατηγῶι Ἀπολλωνο(πολίτου)]

(Ἑπτα)κω[μίας]

**P.Brem. 25**, 113-120<sup>p</sup>, Hermoupolis(?)

Ἀπολλωνίωι στρατηγ[ῶι] Ἀπολλωνο(πολίτου) [(Ἑπτα)κω(μίας)]

**P.Giss. I 87**, ca. 113-120<sup>p</sup>, Apollonopolites Heptakomias

[Ἀπολλωνίωι στρατηγῶι Ἀπολλωνοπολ]ίτου

[Ἑπτακωμίας παρὰ . . . . .]

**BGU I 22**, 114<sup>p</sup>, Bakchias

Ἀπίωνι στρ(ατηγῶ) Ἀρσι(νοίτου) Ἡρακ(λείδου) με(ρίδος)

**P.Bodl. I 55 descr.**, 114<sup>p</sup>, Tanis (Arsinoite)

Documento solo descritto.

**BGU XI 2068**, ca. 115 (?) o ca. 170 (?), Karanis

[Σα]ραπίωνι στρα(τηγῶ)

Ἀ(ρ)σι(νοίτου) Ἡρακ(λείδου) μερίδο(ς)

**SB XIV 11381**, ca. 115-117<sup>p</sup>, Naboo (Apollonopolites Heptakomias)

Ἀπολλωνίωι [στρατηγῶι] Ἀπολλωνοπ(ολείτου) (ἑπτα)κωμίας

**P.Giss. I 82**, 117<sup>p</sup>, Apollonopolites Heptakomias

[Ἀπολλωνίωι στρατηγῶι Ἀπολλωνο]π(ολίτου) (Ἑπτα)κωμίας

**P.Brem. 37**, 117-120<sup>p</sup>, Ptenis (Anteopolite) > Apollonopolites

Ἀπολλωνίωι στρατηγ[ῶι Ἀ]πολλ[ων]οπολ(ίτου) (Ἑπτα)[κωμ]ίας

**P.Aberd. 147 rr. 4-12**, 117-138<sup>p</sup>, Arsinoite; copia in dossier, r. 4:

] στρατηγῶ Ἀ[ρσινοίτου

**P.Merton II 65**, Narmuthis, Arsinoite, 118<sup>p</sup>

Ἀπολλωνίδη στρατηγῶ

Ἀρσινοίτου Πολέμω(νος) μερίδος

**P.Giss. I 61**, 119<sup>p</sup>, Naboo (Apollonopolites Heptakomias)

Ἀπολλωνίωι στρατηγῶι Ἀπολλωνοπολ[ίτου]

(Ἑπτα)κωμίας

**SB V 8001**, 119<sup>p</sup> o dopo, Apollonopolites Heptakomias

Ἀπολλωνίωι στρατηγῶι Ἀπολλων-<sup>147</sup>

οπολ(ίτου) (ἑπτα)κωμίας

**P.Berl.Leihg. I 10**, 120<sup>p</sup>, Arsinoite

[Εὐδῆμωι στρ]ατηγῶι Ἀρσινοεῖτ(ου) Ἡρακλείδο(υ) μερίδος

<sup>147</sup> La distribuzione grafica dell'indirizzo, che va a capo a metà del nome del distretto, e il generale aspetto grafico poco curato suggeriscono che come in altri casi di citazioni al *conventus* ci troviamo di fronte alla copia d'ufficio, e ciò è confermato dalla presenza sul bordo destro del papiro di tracce di scrittura che, come nota Boak, editore del papiro, suggeriscono che in questo caso il frammento è di un rotolo che conteneva diverse copie di vari documenti.

- P.Fouad I 30**, 121<sup>p</sup>, Ossirinco  
 Δημητρίῳ στρατηγῷ [᾽Ο]ξ[υρυγ]χ(ίτου)
- SB XXIV 16257**, 123<sup>p</sup>, Soknopaiou Nesos  
 [Πτολεμαί]ῳ<sup>148</sup> στρατηγῷ Ἀρσινοίτου Ἡρακλείδου μερίδος
- P.Sarap. 1 = BGU III 759**, 125<sup>p</sup>, Thynis (Ermopolite)  
 Αἰλίῳ Ἑρμησίαι στρατηγῷ Ἑρμο(πολίτου)
- P.Stras. IV 216**, 126/127<sup>p</sup>, Arsinoite  
 Ἀσκληπιάδῃ στρατηγῷ Ἡρακλείδ(ου) μέρ[ι]δο[ς]
- P.Mich. X 581**, ca. 126-128<sup>p</sup>, Bakchias, allo stratego  
 Ἀσκληπ(ιάδῃ) στρατηγῷ Ἀρσι(νοίτου) Ἡρακ(λείδου) μερίδ(ος)<sup>149</sup>
- P.Tebt. II 331**, 126-132<sup>p</sup>, Tebtynis  
 Ἀνδρομάχῳ στρατηγῷ Ἀ(ρ)σι(νοίτου) Πολέμων[ο(ς)] μερίδο(ς)
- P.Oslo II 22**, 127<sup>p</sup>, Theadelphia (Arsinoite)  
 Ἡρώδῃ τῷ καὶ Τιβερίῳ στρατηγῷ Ἀρσι(νοίτου) Θεμ(ίστου) μερί(δος)]
- SB XVI 12627**, 127/128<sup>p</sup>, Ossirinco  
 Ἀγαθῷ Δαίμονι στρατηγῷ
- P.Kron. 2 = P.Mil.Vogl. II 82**, 127 o 128<sup>p</sup>, Tebtynis  
 Ἀνδρομάχῳ στρατηγῷ Ἀρσι(νοίτου) Πολ(έμωνος) [μερί]δ(ος)  
 διὰ Σαβείνου γεγυμ(νασιαρχηκότος) διαδεχομέ(νου)  
 τὰ κατὰ τὴν στρατηγ(ίαν)<sup>150</sup>
- P.Hamb. I 95** descr., ca. 128<sup>p</sup>, Arsinoite  
 Ἡρώδῃ τῷ καὶ Τιβερίῳ στρατηγῷ Ἀρσι(νοίτου) Θεμί(στου) μερίδο(ς)<sup>151</sup>
- P.Ryl. II 287 recto r. 1(?)** descr., 130<sup>p</sup> o prima, Ermopolite  
 [. . . τῷ] καὶ Ἀγαθῷ Δαίμονι (il resto del testo è conservato ma non trascritto)
- P.Tebt. II 614** descr., ca. 130-165<sup>p</sup>, Tebtynis  
 Allo stratego delle *Themistou kai Polemonos merides*; solo descritto.
- P.Oxy. LXXXII 5316**, 133-137<sup>p</sup>, Ossirinco  
 Ἀπολιναρίῳ στρατηγῷ

<sup>148</sup> [Εὐδήμ]ῳ nell'edizione del papiro. Per la correzione cfr. P.Louvre II 108, pp. 58-59 (nota ai rr. 2-3).

<sup>149</sup> Singolare è l'abbreviazione del nome. Questo elemento e il resto della redazione del documento, compresa la grafia, fanno pensare che si tratti di una bozza. L'editore parla di «petitioner's mediocre powers of expression»; ammesso che il redattore fosse lo stesso petente, una tale definizione delle capacità linguistiche di chi ha scritto questo testo è in realtà quasi eufemistica.

<sup>150</sup> Per funzionari che amministrano la strategia senza che la carica di stratego sia vacante (quindi probabilmente per assenza o impedimento temporanei dello stratego in carica) cfr. P.Grenf. II 61, BGU I 347, P.Würzb. 10.

<sup>151</sup> Meyer nella sua descrizione del documento citava il nome dello stratego e il titolo al nominativo, comunque segnalando alcune abbreviazioni; scrivo qui il testo che posso verificare nella foto disponibile online (sito della collezione).

**P.Rein. II 96 = BGU XX p. 117**, 133-137<sup>P</sup>, Ermopolite

[A]σκληπιάδης στρατηγῶ Ἐρμο(πολίτου)

**P.Mil.Vogl. III 129 = SB VI 9314**, 135<sup>P</sup>, Tebtynis

Καλλιστράτη στρατηγῶ Ἀρσι(νοίτου) Π[ο]λ(έμωνος) μερίδο(ς)

**PSI VIII 883**, 137<sup>P</sup>, Theadelphia

Ἡρακλείδης στρατηγῶ Ἄρσινοεῖτο[υ]

Θεμίστου καὶ Πολέμωνο(ς) μερίδω[ν]

**P.Brook. 3**, 137<sup>P</sup>, Soknopriai Nesos – diversa redazione di P.Gen. I (2<sup>e</sup> éd.) 28, di altra mano<sup>152</sup>:

Οὐεγέτω τῶ καὶ Σαραπίωνι στρατηγῶ Ἄρσι(νοεῖτου) Ἡρα(κλείδου) μερίδ(ος)

**P.Gen. I (2<sup>e</sup> éd.) 28**, 137<sup>P</sup>, Soknopriai Nesos (diversa redazione di P.Brook. 3)

[Οὐεγέτωι τ]ῶ καὶ Σαραπίωνι

[στρατηγῶ] Ἄρσι(νοεῖτου) Ἡρακ(λείδου) μερίδο[ς]

**P.Lond. III 1222 (p. 126)**, 138<sup>P</sup>, Arsinoite

Κλαυδίω Κερεάλι στρατηγῶ Ἄρσι(νοίτου) Ἡ[ρ]ακ(λείδου) μερίδ(ος)

**P.Oxy. III 484**, 138<sup>P</sup>, Nemera (Ossirinichite)

Ἀπολιναρίω στρατηγῶ

**BGU XIII 2240**, 138-142<sup>P</sup>, Phylakitike Nesos (Arsinoite)

Αἰλίω Νουμισιανῶ στρατηγῶ Ἄρσι[(νοίτου) Θεμ(ίστου)]

καὶ Πολ(έμωνος) μερίδων

**P.Oslo III 84 rr. 8-18**, 138-161<sup>P</sup>, regione di Alessandria(?) (riportata in lettera dello stratego)

[ ± ? ] . νίω στρατηγῶ Ἀλεξανδρέω[ν Χώρας] <sup>153</sup>

**P.Cairo Mus. inv. 10648 = El-Ashiry (2011)**, 138-161<sup>P</sup>, Arsinoite

*indirizzo in lacuna*

**P.Phil. 10**, 139<sup>P</sup>, Philadelphia (dupl. di BGU VII 1572)<sup>154</sup>

Δίωνι στ[ρ]ατηγῶ] Ἀ[ρ]σι(νοεῖτου) Ἡρακ(λείδου) μερίδος

**BGU VII 1572**, 139<sup>P</sup>, Philadelphia (dupl. di P.Phil. 10)

Δίωνι στρατηγῶ Ἄρσινοεῖτ[ου] Ἡρακλείδ[ου μερίδος]

**P.Lond. III 908 (p. 132)**, 139<sup>P</sup>, Hermoupolis(?); copia d'ufficio, in *tomos* di atti, r. 6:

Ἀ]ουλλίω Λόγγωι στρατ[ηγῶι τοῦ] Ἐρμοπολ(εῖτου)

**P.Tebt. II 329**, 139-140<sup>P</sup>, Tebtynis

[Δίωνι?]<sup>155</sup> στρατηγῶ Ἄρσι(νοίτου) Ἡρακλείδου μερίδ[ος]

<sup>152</sup> Oltre alla diversa grafia e alla diversa disposizione dei righe si può notare il differente modo di troncare le parole nell'indicazione del destinatario.

<sup>153</sup> BL IX 175 = Bastianini - Whitehorne (1987) p. 15; στρατηγῶ Ἀλεξανδρεῖ[ας nell'*ed.pr.*

<sup>154</sup> In base alle foto disponibili online sembra che P.Phil. 10 e BGU VII 1572 possano essere stati vergati dalla stessa mano: nonostante ciò, P.Phil. 10 presenta i termini del destinatario molto abbreviati e altre abbreviazioni nel resto del testo, mentre, per quanto è possibile vedere al di fuori delle lacune, BGU VII 1572 nell'indirizzo e in altri punti non ha alcuna abbreviazione.

<sup>155</sup> BL VII 271; l'incertezza è legata alla datazione del papiro, così come rimane tuttora incerto

- SB XVI 12696**, 140<sup>p</sup>, Arsinoite (copia in lettera ufficiale); r. 15:  
[Αἰλίῳ Νουμισσιανῶ στρατηγῶ Ἄρσι(νοίτου) Θεμίστου [καὶ Πολέμωνος] μερίδων
- BGU VII 1573 rr. 16-19**, 141<sup>p</sup>, Philadelphia; r. 16, ricostruito dall'*ed.pr.*:  
Ἄπολλιναρίῳ στρα(τηγῶ) Ἄρσι(νοείτου) Ἑρακ(λείδου) μερίδος
- BGU II 589**, ca. 144<sup>p</sup>, Berenikis Thesmophoru (Arsinoite)  
Ἴσιδώρῳ στρα(τηγῶ) Ἄρσι(νοίτου)<sup>156</sup> Θεμίστ(ου) καὶ Πο-  
λέμωνος μερίδων
- P.Kron. 6**, ca. 144<sup>p</sup>, Tebtynis  
[Ἴσιδ]ώρῳ στρα(τηγῶ) Ἄρσι(νοίτου) Θεμίστου καὶ  
Πολέμωνος μερίδων<sup>157</sup>
- BGU IV 1038 = M.Chr. 240**, 144<sup>p</sup> o dopo, Arsinoite; in copia, r. 8:  
Σερήνῳ στρα(τηγῶ) Ἄρσι(νοείτου) Ἑρακ(λείδου) μερίδος]
- P.Mich. XI 617**, 145/146<sup>p</sup>, Theadelphia (bozza)  
[Θέωνι] στρατηγῶ Ἄρσι[οε]ίτου Θεμίστου καὶ Πολέμωνος μερίδων
- BGU II 491 col. II**, 145-149<sup>p</sup>, Anubias (Arsinoite), allo stratego  
Θέων(ι) στρατηγῶ Ἄρσι(νοίτου)<sup>158</sup> Θεμίστου  
καὶ Πολ(έμωνος) μερίδων
- PSI IX 1032**, 145-146<sup>p</sup>, Apollonopolites Heptakomias  
[Κλα]υδίῳ Μαρκιανῶι στρατηγ[ῶι Ἄπολλωνοπ(ολίτου)]  
(ἑπτα)κωμίας
- P.Gen. I (2<sup>e</sup> éd.) 6**, 146<sup>p</sup>, Soknopaiou Nesos  
Μαξίμῳ τῷ καὶ Νεάρχῳ στρα(τηγῶ) Ἄρσι(νοείτου) Ἑρακ(λείδου) μερί(δος)
- P.Harrauer 34**, ca. 147<sup>p</sup>, Soknopaiou Nesos  
Μαξίμῳ τῷ κ[αὶ] Νεάρχῳ  
στρα(τηγῶ) Ἄρσι(νοίτου) Ἑρακ(λείδου) μερίδ(ος)
- P.Stras. IV 241**, 1<sup>a</sup> metà II<sup>p</sup>, Arsinoite  
[  
στρα(τηγῶ)]  
Ἑρακ(λείδου) μερίδ(ος)]
- SB XX 14975**, 1<sup>a</sup> metà II<sup>p</sup>?, Ossirinco  
Διονυσίῳ στρα(τηγῶ) Ὀξυρυγίτου]<sup>159</sup>
- P.Lond. II 358** (p. 171) = M.Chr. 52, 150-154<sup>p</sup>, Soknopaiou Nesos  
Δημητρίῳ τῷ κ[αὶ] Ἄρποκρατίωνι στρατηγῶ Ἄρσι(νοίτου) Θεμίστου καὶ  
Πολ[έμ]ωνος μερίδων

---

l'esatto momento della successione di Dion a Cerealis, che potrebbe essere avvenuta nell'arco di tempo tra febbraio e inizio dicembre del 139<sup>p</sup>; cfr. *Str.R.Scr.*<sup>2</sup> p. 17.

<sup>156</sup> Scrivo Ἄρσι(νοίτου) invece che Ἄρσι(νοϊτῶν) dell'*ed.pr.*

<sup>157</sup> Come per altri documenti, non dispongo di una riproduzione di P.Kron. 6 per verificare la disposizione grafica del prescritto

<sup>158</sup> Scrivo Ἄρσι(νοίτου) invece che Ἄρσι(νοϊτῶν) dell'*ed.pr.*

<sup>159</sup> Il primo rigo della petizione non ha alcun rilievo rispetto agli altri rigi, né per posizione né per grandezza delle lettere.

**P.Mich. inv. 6641 = Nolan (2020)**, 151<sup>p</sup>, Tebtynis

Δημητρίῳ τῷ [καὶ Ἄρποκρατίῳ]

στρατ[η(γῶι)] Ἄρσι[(νοίτου) Θεμίστ(ου) κ(αὶ) Πολ(έμωνος) μερίδ(ων)]

**P.Hamb. I 35**, 152-153<sup>p</sup> o 160-162<sup>p</sup>, Arsinoite (questione amministrativa, prescritto epistolare, richiesta da petizione, prob. da parte dei *presbyteroi*)

Ἴέρακι στρα(τηγῶι) Ἄρσι(νοίτου) Ἡρακλείδ(ου) μερίδο(ς)

Οὐαλέριος καὶ Σαραπίων καὶ Γεβινᾶς καὶ

οἱ λοιποί, οἷς ἐκέλευσας προσταθῆναι κώ-

μης Φιλαδελφεία[ς], τῷ κυρίῳ χαίρειν.

**P.Ross.Georg. II 21**, 155/156 o prima, Menfi

[Ἐρμ]εῖνῳ στρατηγῶι Μεμφεῖτου

**SB XVI 12750**, 155/156<sup>p</sup>, Arsinoite

Ἵγομ[άσ]τφ [στρ(ατηγῶ)] Ἄρσι(νοεῖτου) Θεμίστου καὶ Πολ(έμωνος) μερίδ(ω(ν))

**SB I 5672**, 155-158<sup>p</sup>, Hermoupolis

Ἄπολλωνίδη στρατηγῶ Ἐρμοπολ(εῖτου)

**SB XXII 15781**, 155/156<sup>p</sup>, Karanis

Θεοδώρῳ στρατηγῶ [Ἄρσι(νοίτου) Ἡρακλείδου μερίδος]

**P.Stras. VI 508**, 156<sup>p</sup>, Ermopolite

Εὐδαίμονι στρ[α]τη[γῶ ± ? ]

**P.Ryl. II 115**, 156<sup>p</sup>, Ermopolite

[Εὐδαίμ]ο[ν]ι στρατηγῶι Ἐρμο[πολ]εῖτου<sup>160</sup>

**P.Cair.Mich. II 17**, ca. 156-159<sup>p</sup>, Karanis

Θεοδώρῳ [στρ(ατηγῶ)] Ἄρσι(νοίτου)]

Ἡρακ(λείδου) με[ρί]δος]

**SPP XXII 131**, 156-159<sup>p</sup>, Soknopaiou Nesos

[Θεοδώ]ρωι στρ(ατηγῶ) Ἄρσι(νοίτου) [Ἡρακ(λείδου)] μερίδος

**P.Lips. I 122**, 156-159<sup>p</sup>, Arsinoite

Θεοδώρῳ στρα(τηγῶ) Ἄρσινοίτου Ἡρα[κ]λείδου μερίδος]

**P.Ross.Georg. II 25**, 156-159<sup>p</sup>(?), Arsinoite

Θεοδώρ[ωι] στρα(τηγῶι) Ἄρ[σ]ι(νοίτου) Ἡρακ[λ]είδου)]

μ[ερί]δος.

---

<sup>160</sup> BL VIII 294.

- P.Mil.Vogl. IV 222**, 157-159<sup>p</sup>, Tebtynis  
 Εὐ[δ]ώρωι στρα(τηγῶι) Ἀρσινοεῖτου Θεμίστου  
 [κα]ὶ Πολέμωνος μερίδων <sup>161</sup>
- P.Münch. III 74**, 158<sup>p</sup>, Arsinoite  
 Θεοδῶρω στρα(τηγῶ) Ἀρσινοῖτου Ἡ[ρ]ακ(λείδου)  
 μερίδος
- SB I 4416**, 158<sup>p</sup> o 159<sup>p</sup>, Karanis  
 Θεοδῶρωι στρα(τηγῶι) Ἀρσι(νοῖτου) Ἡρακλείδου μερίδος
- PSI VII 806**, 158<sup>p</sup>, Arsinoite  
 Εὐδῶρω [στρα(τηγῶ) Ἀρσι(νοῖτου) Θεμ(ίστου) καὶ Πολ(έμωνος)]  
 μερ[ίδ]ων
- PSI V 463**, 158-160<sup>p</sup>, Arsinoite  
 Εὐδῶρω στρα(τηγῶ) Ἀρσι(νοῖτου) Θεμί(στου) καὶ Πολ[έ]μ(ωνος) μερίδ(ων)
- P.Berl.Leihg. II 40 = SB XII 10919**, 158-160<sup>p</sup>, Theadelphia  
 Εὐδῶρω στρα(τηγῶ) [Ἀ]ρσι(νοῖτου) Θεμίστου καὶ Πολέμ[ω]ν(ος)  
 μερίδων
- P.Oxy. X 1270**, 159<sup>p</sup>, Ossirinco  
 Φωκίωνι στρα(τηγῶ) [Ἰ]ὸξυρυγίτου]
- BGU XV 2472**, 159/160<sup>p</sup>, Karanis(?)  
 Ἰέρακι στρα(τηγῶ) Ἀρσι(νοῖτου) Ἡρακ(λείδου) μερίδος
- PSI XV 1526**, 160<sup>p</sup>, Bakchias  
 Ἰέρακι στρα(τηγῶ) Ἀρσι(νοῖτου) Ἡρακ(λείδου) μερίδος
- SB XIV 12087**, 162<sup>p</sup>, Theadelphia  
 Ἀρποκρατί[ω]γι στρατηγῶ Ἀρσι(νοῖτου) Θεμίστου καὶ Πολέμωνος μερίδων
- PSI XVI 1626**, 162<sup>p</sup>(?), Tebtynis  
 Ἀρποκρατίωνι στρα(τηγῶ) Ἀρσι(νοῖτου) Θεμίστου  
 καὶ Πολέμων[ο]ς μερίδων
- P.Gen. II 107 = ZPE 33 (1979) pp. 255-259**, 164<sup>p</sup>, Arsinoite  
 Οὐεγέτω στρα(τηγῶ) Ἀρσι(νοῖτου) Ἡρακ(λείδου) μερίδ(ος)

---

<sup>161</sup> L'*ed.pr.* segnalava come ugualmente rientranti anche le successive due righe con l'indicazione del mittente. L'osservazione della foto (gentilmente inviatami da Claudio Gallazzi) conferma invece che come di consueto i rr. 3-4 sono allineati al r. 1 e a tutti i successivi righe. In molte altre petizioni sia le lettere iniziali dell'indirizzo sia quelle dell'indicazione del mittente (*παρά...*) si trovano in leggera *ekthesis* rispetto a tutti gli altri righe, e con le lettere iniziali più grandi.

**P.Oxy. L 3561**, ca. 165<sup>p</sup>, Arsinoite

Οὐεγέτω στρ(ατηγῶ) Ἄρσι(νοΐτου) Ἡρακλε[ίδου]  
 διὰ Ζωΐλου βασ(ιλικοῦ) γραμμα[(τέως) δια-]  
 δεχομέγῳ καὶ τὰ κατὰ τὴν στ[ρ(ατηγίαν)]  
 τῆς αὐτῆς μερίδο(ς) <sup>162</sup>

**P.Stras. IV 181**, 166<sup>p</sup>, Euhemeria

Ἡλιοδώρῳ στρ(ατηγῶ) Ἄρσι(νοΐτου) Θεμ(ίσ)του  
 καὶ Πολ(έμωνος) μερίδων

**P.Harr. II 192**, 167<sup>p</sup>, prov. inc.; “copia” (r. 1 [ἀντί]γραφον ἐγκλήμ[ατος])

[ . . . ]ίῳ στρατη[γῶ ± ? ] <sup>163</sup>

**P.Fay. 108**, 169<sup>p</sup> o 170<sup>p</sup>, Arsinoe

Μεγαλωνύμῳ στρ(ατηγῶ) Ἄρσι(νοΐτου) Θεμίστ[ο]υ καὶ Πο-  
 λέμωνος μερίδων <sup>164</sup>

**SB VI 9328 = P.Bacch. 19**, 171<sup>p</sup>, Bakchias (Arsinoite)

Ποτάμῳ στρα(τηγῶ) Ἄρσι(νοΐτου) Ἡρακ(λείδου) μερίδος <sup>165</sup>

**PSI XV 1529 = PSI Congr. XI 10**, 169<sup>p</sup> o 170<sup>p</sup>, Tebtynis

[Μεγα]λωνύμῳ στρ(ατηγῶ) Ἄρσι(νοΐτου) Θεμίστου  
 [καὶ Π]ολέμωνος μερίδων

**SB VIII 9905**, 171<sup>p</sup>, Oasis Parva

Πραύλῳ στρατηγῶ Μ[ικρᾶ]ς Ὠά[σ]εω[ς ± ? ] <sup>166</sup>

**P.Col. VIII 224**, 171-176<sup>p</sup>, Philadelphia

Ποτάμων[ι] στρ(ατηγῶ) Ἀρ[σ(ινοΐτου)] Ἡρακλ(είδου) μερ(ίδος)]

**BGU XI 2067**, ca. 173<sup>p</sup>, Theadelphia

[Φ]ανία στρατηγῶι Ἄρσι(νοΐτου)  
 Θεμ(ίστου) κ(αὶ) Πολέμωνος μερίδων

<sup>162</sup> Nell'edizione μερίδ`ο` (ς): l'omicron è in realtà come di consueto scritto in apice per indicare l'abbreviazione della parola, e non si può considerare un'aggiunta interlineare dello scriba in seguito a dimenticanza o errore. L'indirizzo di quattro righe è stato tenuto distinto graficamente dal resto della petizione, scrivendo il quarto rigo con un ampio rientro.

<sup>163</sup> Nonostante si tratti di una copia (r. 1 [ἀντί]γραφον ἐγκλήμ[ατος]) dallo specchio di scrittura abbastanza largo, lo scriba sceglie comunque di andare regolarmente a capo per l'indicazione del mittente al r. 3; rispetto a questo il nome dello stratego al r. 2 si trova decisamente in *ekthesis*.

<sup>164</sup> Dalla foto disponibile online si possono constatare tre particolari che non venivano indicati nell'edizione del papiro: rispetto al corpo della petizione il primo rigo dell'indirizzo si trova in *ekthesis*, dopo il r. 2 c'è un'interlinea ampia, e il π di παρά al r. 3 è realizzato in forma vistosamente maiuscola.

<sup>165</sup> Come risulta dalla foto disponibile online (collezione di Yale), l'indirizzo non è scritto in *ekthesis*, né la prima lettera ha un particolare rilievo. La seconda riga con l'indicazione del mittente presenta invece un grosso *pi* iniziale della parola παρά.

<sup>166</sup> Lettura incerta, cfr. BL IX 267.

**P.Lond. II 363 (p. 170) = Martin (2007a)**, ca. 175<sup>P</sup>, Soknopaiou Nesos <sup>167</sup>

[ ± 6 στρα(τηγῶ) Ἄρ]σι(νοίτου) Θε(μίστου) καὶ Πολ(έμωνος) μερίδ(ων)

**P.Tebt.Quen. 13**, ca. 175<sup>P</sup>?, Tebtynis

NN στρατηγῶ Ἄρσ]ιν(οίτου) Θεμίστου [καὶ Πολέμωνος μερίδων<sup>168</sup>

**BGU VII 1574**, 176<sup>P</sup>, Philadelphia

[Φλαοῦφ Ἄπολλ]ωνίω [σ]τρα(τηγῶ) Ἄρσι(νοεΐτου) Ἡρακλείδου μερίδος

**BGU II 467**, ca. 176-179<sup>P</sup>, Soknopaiou Nesos

Φ[λ]αοῦφ Ἄπολλωνίω στρ(ατηγῶ) Ἄρσι(νοίτου)

Ἡρακλ(είδου) μερίδος

**P.Tebt. II 303 = M.Chr. 53**, 177-179<sup>P</sup>, Tebtynis

Θέωνι τῶ καὶ Σκυ[ . . . . . <sup>169</sup> στρα(τηγῶ)]

Ἄρσι(νοίτου) Θεμίστου κα[ὶ Πολ(έμωνος) μερίδ(ων)]

**SB VI 9339 rr. 1-9 = P.Bacch. 21 rr. 1-9**, 178<sup>P</sup>, Bakchias

[Φλαοῦφ Ἄπολλωνίω στρα(τηγῶ) Ἄρσι(νοίτου) Ἡρακλ(είδου)] μερίδος

**P.Oxy. III 485**, 178<sup>P</sup>, Ossirinco

Θέωνι στρα(τηγῶ)<sup>170</sup>

**C.Pap.Gr. II App. 1**, 178<sup>P</sup>, Ossirinchte

Θέωνι στρ(ατηγῶ)

**P.Oxy. I 76**, 179<sup>P</sup>, Nemera (Ossirinchte)

Θέωνι στρατηγῶι

**BGU III 731 col. I**, ca. 180<sup>P</sup>, Arsinoite

[ . . . . . στρ(ατηγῶ)] Ἄρσι(νοιτῶν) Θεμίστ(ου)

[καὶ Πολέμωνο]ς μερίδ(ων)

**P.Oxy. III 475**, 182<sup>P</sup>, Ossirinco; copia

Ἱέρακι στρα(τηγῶ)

**P.Gen. III 141 = SB XX 14711**, 186<sup>P</sup> o 187<sup>P</sup>, Soknopaiou Nesos

[Ἀπολλω]τῆ σ[τ]ρ(ατηγῶ)] Ἄρσι(νοίτου) Ἡρακ(λείδου) μερίδ(ος)

**P.Petaus 24 rr. 16-30**, 186<sup>P</sup> o 187<sup>P</sup>, Arsinoite

[Ἀπ]ολλωτῆ στρα(τηγῶ) [Ἄρσι(νοίτου) Ἡ]ρακ(λείδου) μερίδος

<sup>167</sup> P.Lond. II 363 (p. 170), dall'Arsinoite; è il nr. 107 del repertorio di Bureth, ivi datato I-II<sup>P</sup>, così come nella prima edizione. Il prescritto è (corr. Wilcken, APF III, p. 242, BL I 258): [ . . . . . στρα(τηγῶ) Ἄρ]σι(νοίτου) Θε(μίστου) καὶ Πολ(έμωνος) μερίδ(ων); il documento è quindi successivo all'accorpamento amministrativo delle due *merides*, e viene ora collocato intorno al 175<sup>P</sup>.

<sup>168</sup> In questo caso non c'è motivo di integrare il singolare μερίδος come nell'*ed.pr.*: cfr. *infra*, p. 269 n. 179.

<sup>169</sup> La lettura di σκυ è sicura, cfr. BL IX 355 e la foto ora disponibile online (collezione di Berkeley). Ciò fa accantonare l'ipotesi di identificazione con un altro stratego di nome Theon alias Serenus proposta in Bastianini - Whitehorne (1987), p. 51 e *Str.R.Scr.*<sup>2</sup> p. 44.

<sup>170</sup> Si tratta di una copia (d'ufficio?) realizzata per essere notificata alla controparte dopo l'assenso dello stratego.

**P.Lond. III 924** (p. 134), 187/188<sup>p</sup>, Soknopaiou Nesos

Ἀπολλωνίῳ τῷ καὶ Πτολεμαίῳ στρα(τηγῷ) Ἄρσι(νοίτου) Ἡρακλ(είδου) μερίδος

**BGU I 242**, 187-188<sup>p</sup>, Karanis

[Ἀπολλωνίῳ τῷ] καὶ Πτολεμαίῳ στρα(τηγῷ) Ἄρσι(νοίτου) Ἡ[ρακλ(είδου) μερίδος]

**P.Mich. IX 527**, 187-189<sup>p</sup>, Karanis

Ἀπολλωνίῳ τῷ καὶ Πτολ(εμαίῳ)

στρα(τηγῷ) Ἄρσι(νοίτου) Ἡρακ(λείδου) μερίδο(ς)

**BGU II 578 rr. 3-6**, 189<sup>p</sup>, Arsinoite; copia in lettera di stratego

[Ἀμμωνίῳ] στρα(τηγῷ) Ἀ[ρσ]ι(νοίτου) Ἡρα[κλ]είδου μερίδος

**BGU VII 1575**, 189/190<sup>p</sup>, Philadelphia

Ἀμμωνίῳ στρα(τηγῷ) Ἄρσι(νοεΐτου) Ἡρακ(λείδου) μερίδ(ος) <sup>171</sup>

**P.Köln III 143**, 190<sup>p</sup>, Ossirinichite

Κλ[αυδίῳ] Ἰσχυρίωνι τῷ καὶ Ἀρτεμιδώρῳ στρα(τηγῷ)

**BGU I 72**, 191<sup>p</sup>, Karanis (Arsinoite)

Διδύμῳ στρα(τηγῷ) Ἄρσι(νοίτου) Ἡρακ(λείδου) μερίδος

**BGU I 46 = M.Chr. 112**, 193<sup>p</sup>, Arsinoe

Ἀρτεμιδώρ[ω] στρατηγῷ

Ἄρσινοίτου Ἡρακλείδου μερίδος

**P.Ryl. II 116 = Jur.Pap. 92**, 194<sup>p</sup>, Hermoupolis

Ἡρακλείδῃ στρα(τηγῷ) Ἐρμπο(ολίτου)

**P.Oxy. XLIV 3167**, 195-198<sup>p</sup>, Nebna (Licopolite)

[. . . . .] δῆ<sup>172</sup> στρατηγῷ Λυκοπολείτου [ ± ? ]

**P.Grenf. II 61**, 195<sup>p</sup> o 197<sup>p</sup> o 198<sup>p</sup>, Psenyris (Arsinoite) (attraverso un reggente della strategia)

[Ἰ]έρακι τῷ καὶ Νεμεσίωνι

[σ]τρα(τηγῷ) Ἄρσι(νοίτου) Ἡρακλ(είδου) μερίδος

διὰ Ἀν[ο]υβίωνος ἀγορανομή(σαντος)

γυμνασιάρχῆ(σαντος) δια-

δεχο[μέν]ου τὴν [σ]τρα(τηγίαν)

**P.Tebt. II 330 = M.Chr. 110**, 196-198<sup>p</sup>, Tebtynis

Βωλανῷ στρα(τηγῷ) Ἄρσι(νοίτου) Θεμίστ(ου) καὶ Πολ(έμονος) μ[ε]ρίδ(ων)

**P.Mich. VI 423**, 197<sup>p</sup>, Karanis (= dupl. **P.Mich. VI 424**<sup>173</sup>)

Ἰέρακι τῷ καὶ Νεμεσίωνι στρα(τηγῷ) Ἄρσι(νοίτου) Ἡρακ(λείδου) μερίδος

<sup>171</sup> Il resto della petizione è stato scritto da un'altra mano.

<sup>172</sup> Forse Διοσκουρίδῃ? Ipotesi in nota a P.Oxy. LV 3810, 14-17 (= BL IX 200), dove si propone, con molta cautela, di identificarlo con lo stratego lì menzionato, che è stato in servizio in Licopolite e probabilmente ossirinichita di origine.

<sup>173</sup> La trascrizione nell'edizione è basata su P.Mich. VI 423; non vengono segnalate differenze tra i due duplicati nella scrittura del prescritto.

**P.Oxy. VI 899 verso** col. I (b), ca. 200<sup>P</sup>, Ossirinco (solo descrizione)

Διοφάν[ει ± ? ]

**BGU XIII 2242** = SB X 10504, fine II<sup>P</sup>, Soknopaiou Nesos

[ . . . . ]φ<sup>174</sup> στρα(τηγῶ) [Ἀρ]σι(νοίτου) Ἡρακ(λείδου) μερίδος

**BGU XIX 2763**, II<sup>P</sup>, Hermoupolis

Τιβερίω<sup>175</sup> Ἰουλίω Θρασύλλω στρατηγῶ Ἐρμοπολείτου

**P.Bodl. I 115 descr.**, II-III<sup>P</sup>, Memphites

(...?) στρατηγῶ τοῦ Μεμφε[ίτου] Σε . . . ωνι(?)<sup>176</sup>

**P.Vet.Aelii 4**, II<sup>P</sup> *ex.*-III<sup>P</sup> *in.*, Ankyronon

[ ± 15 ]ωνι στρ(ατηγῶ) Ἡρακλεοπολ{ε}ίτου

**SB XVIII 13731** (= Cairo, Egyptian Museum inv. OMM 1518) + **Cairo,**

**Egyptian Museum inv. OMM 758 + OMM 1504**, II<sup>P</sup> *ex.*-III<sup>P</sup> *in.*, Narmuthis

Φιλοξένου<sup>177</sup> στρατηγῶ Ἄρσι(νοίτου) Θεμίστου καὶ Πολέμωνος μερίδων <sup>178</sup>

**SB XX 14590**, II<sup>P</sup>, Kertathis (Sebennytes)

[Σαρ]απίωνι τῶ καὶ Διογέ[νει]

[σ]τρ(ατηγῶ) Σεβεννύτου ἄνω τόπ[ι]((ων))

**P.Tebt. II 547 descr.**, II<sup>P</sup>, Tebtynis

Φλαυίω Μι . . . στρ(ατηγῶ) Ἄρσι(νοίτου) Θεμίστ(ου)

καὶ Πολ(έμωνος) μ[ε]ρίδος (*sic*)<sup>179</sup>

<sup>174</sup> Per proposte di integrazione e per ipotesi sul numero di lettere in lacuna (probabilmente scritte in *ekthesis*) cfr. P.Louvre II 108, nota ai rr. 2-3.

<sup>175</sup> Σπουρίω nell'*ed.pr.* La corretta lettura è stata segnalata da G. Bastianini – in Whitehorne (2006), p. 69 – e da F. Mitthof – in APF 52 (2006), p. 264.

<sup>176</sup> La posizione di quello che l'*ed.pr.* riteneva fosse il nome dello stratego crea perplessità: se effettivamente si trattava di un nome di stratego come destinatario di una petizione, bisognerebbe pensare che il documento fosse un brogliaccio.

<sup>177</sup> *Lege* Φιλοξένω.

<sup>178</sup> Il testo è descritto da P. Gallo in O.Narm.Dem. II, pp. XLVII-XLIX; sull'appartenenza dei tre frammenti a un unico documento abbozzato in greco e demotico cfr. *infra*, p. 886.

<sup>179</sup> Il testo era solo sommariamente descritto in P.Tebt. II. Trascrivo il testo dei primi due righe verificandolo su una foto del papiro, disponibile anche online (collezione di Berkeley). Il singolare μερίδος in associazione ai nomi delle due *merides* Θεμίστου e Πολέμωνος amministrativamente unite sotto un'unica strategia è una semplice deviazione dalla concordanza e dall'uso assai prevalente, non sorprendente ma tuttavia abbastanza rara. E proprio perché è rara, in analoghe situazioni bisognerebbe evitare il singolare μερίδος per sciogliere la parola abbreviata o per integrarla in lacuna – ciò che invece è avvenuto in alcune edizioni di papiri. Alcuni degli altri pochi casi (ma non tutti) dove la lettura del singolare è data per sicura risultano in realtà avere problemi di lettura e trascrizione, per vari motivi, una volta controllate le foto disponibili. In P.Tebt. II 288, 1 (226<sup>P</sup>) dopo il *delta* c'è sì un possibile *omicron* ma in un contesto di volute aggiuntive e 'svolazzi', che non fanno neanche escludere una parziale correzione del redattore. Così anche in P.Sel.Warga 3 al r. 2 la lettura μερίδος è tutt'altro che chiara, perché sul papiro la parola è scritta in modo piuttosto compresso e terminante in una serie di volute e svolazzi, e molto più aderente alla scrittura del papiro è l'edizione dello stesso testo in BACPS 1 (1985), p. 43 n. 3 = SB XVIII 13290. In P.Col. II 1 *recto* 4, col. III r. 6 (155<sup>P</sup>) la parola è in realtà abbreviata, ma per la scrittura corsiva e per il danneggiamento del papiro non è chiaro quante e quali lettere furono effettivamente elise nell'abbe-

**BGU I 45**, 203<sup>p</sup>, Soknopaiou Nesos

Ἄγαθῶ Δαίμονι στ(ρατηγῶ) Ἄρσι(νοΐτου) Ἡρακλ(είδου) μερίδ(ος)

**BGU II 663**, ca. 203<sup>p</sup>, Arsinoite

Ἄγαθῶ Δαίμονι στ(ρατηγῶ) Ἄρσι(νοΐτου) Ἡρακλ(είδου) [μερίδ(ος)]

**P.Oxy. XXXIV 2709**, 206<sup>p</sup>, Ossirinco

Ἀνδροσθένει τῶ κα[ῖ] Ῥούφω  
στ(ρατηγῶ) Ὄξ(υρυγγίτου)

**SB I 4284**, 207<sup>p</sup>, Soknopaiou Nesos

Διονυσίῳ στ(ρατηγῶ) Ἄρσιν(οΐτου) Ἡρακλ(είδου) μερίδ[ος]

**SB XIV 11980 = PSI XII 1245**, 207<sup>p</sup>, Arsinoe; indirizzo tutto in un solo rigo<sup>180</sup>:

Σαραπίωνι τῶ καὶ Ἀπολλωνιαν[ῶ] στ(ρατηγῶ) Ἄρσινοε[ῖτ(ου)] Θεμ(ίστου) [καὶ]  
Πολ(έμωνος) [μερίδ(ων)]

**PSI XII 1243**, 208<sup>p</sup>, Dionysias (Arsinoite)

Σαραπίωνι τῶ καὶ Ἀπολλωνιανῶ στ(ρατηγῶ)  
Ἄρσι(νοΐτου) Θε(μίστου) καὶ Πολ(έμωνος) μερίδων

**BGU I 2 = M.Chr. 113**, 209<sup>p</sup>, Soknopaiou Nesos

Ἀπολλοφάνη [τῶ] καὶ Σαραπάμμωνι στ(ρατηγῶ) Ἄρσι(νοΐτου) Ἡρακλ(είδου)  
μ[ε]ρίδος

**SB X 10275**, 210/211<sup>p</sup>, Ossirinco

Διδύμῳ στ(ρατηγῶ) Ὄξ(υρυγγίτου)

**P.Col. X 276**, ca. 212-225<sup>p</sup>, Ossirinche, allo stratego

Αὐρηλίῳ Ἀγ[ουβίῳ] στ(ρατηγῶ) Ὄξ[υρυγγίτου] <sup>181</sup>

**P.Oxy.Hels. 23**, 213<sup>p</sup>, Menfi

Κ[αλπουρν]ίῳ [Ἰσ]τ[ιδώρ]φω τῶ καὶ  
[Ἄρποκρατ]ίῳ στ(ρατηγῶ) Μεμφίτου

**P.Oxy. XLI 2997**, 214<sup>p</sup>, Ossirinco

Αὐρηλίῳ Ἀνουβίῳ στ(ρατηγῶ) Ὄξ(υρυγγείτου)

**BGU II 473 = M.Chr. 375**, ca. 215<sup>p</sup>, Arsinoite

r. 13 [Α]ὐρηλίῳ Ἀπολλωνίῳ τῶ καὶ Σωτήρι στ(ρατηγῶ) [Ἄρσι(νοΐτου) Ἡρακλ(είδου)  
μερίδ(ος)]

**BGU I 321**, 216<sup>p</sup>, Soknopaiou Nesos (in due duplicati)

Αὐρηλίῳ Διδύμῳ στ(ρατηγῶ) Ἄρσι(νοΐτου)<sup>182</sup> Θεμ(ίστου) καὶ Πολ(έμωνος) μερίδων

viazione.

<sup>180</sup> SB XIV 11980 ha uno specchio di scrittura assai largo rispetto a quanto consueto per le petizioni allo stratego; per la possibile motivazione dovuta al contenuto, cfr. *supra*, p. 27 n. 125.

<sup>181</sup> Sull'integrazione del nome del destinatario di P.Col. X 276 e quindi sulla relativa datazione permangono notevoli incertezze, a causa della difficoltà di lettura delle lettere visibili prima della lacuna. Ma rispetto alle ipotesi del primo editore la proposta di lettura di N. Gonis in ZPE 129 (2000), p. 179 (= BL XII 54) – qui riportata – è senz'altro preferibile; cfr. anche le osservazioni di J.D. Thomas in BASP 41 (2004) p. 141 e s.

<sup>182</sup> L'*ed.pr.* scioglieva Ἄρσι(νοΐτων), ma oramai non ci sono più dubbi sull'esatta denomi-

**BGU II 614**, 217<sup>P</sup>, Arsinoite

Αὐρηλίῳ Διονυσίῳ στρατηγῷ Ἀρσινοίτου Ἡρακλείδου μερίδος]

**SB XXIV 16251**, *post* 3.12.217<sup>P</sup>, Ossirinco

[Αὐρηλίῳ Ζηνοβί?]στρ(ατηγῷ) Ὀχυρυγχίτου<sup>183</sup>

**P.Oxy. XXXIII 2672**, 218<sup>P</sup>, Ossirinco, in due copie.

Αὐρηλίῳ Ἀποκρατίωνι

στρ(ατηγῷ) Ὀξυ(ρυγχίτου)

**PSI III 249**, 218<sup>P</sup>, Arsinoite (registrazioni errate da parte di *pragmatikoi* di villaggio)

Αὐρηλίῳ Φύλωνι στρατ(ηγῷ) Ἀρσι(νοίτου)

Θε(μίστου) καὶ Πολ(έμωνος) μερίδων

**P.Ant. II 88**, 221<sup>P</sup>, Ermopolite

Αὐρηλίῳ Σαραπίωνι τῷ καὶ Ἀπολλωνιανῷ στρ(ατηγῷ) Ἐρμουπ(ολίτου)

**SB XVI 12505 rr. 4-18**, 221<sup>P</sup>, Lykopolis

r. 4 [ ± 12 ] . . . . στρα(τηγῷ) Λυκοπολ(ίτου)

**BGU I 35**, 222<sup>P</sup>, Soknopaiou Nesos

Αὐρη[λ]ίῳ Διδύμῳ στρ(ατηγῷ) Ἀρσι(νοίτου)

Ἡρ[ακλείδου] μερίδος

**P.Fouad I 29**, 224<sup>P</sup>, Bakchias

Αὐρηλίῳ Διδύμῳ στρα(τηγῷ) Ἀρσινοίτου Ἡρακ(λείδου) μερίδ(ος)<sup>184</sup>

**P.Harr. I 68**, 225<sup>P</sup>, Philadelphia(?)

Αὐρηλίῳ Διδύμῳ στρ(ατηγῷ) Ἀρσι(νοείτου) Ἡρακλείδου μερίδος

**P.Diog. 18**, 225<sup>P</sup>, Philadelphia(?)

Αὐρηλίῳ Διδύμῳ στρ(ατηγῷ) Ἀρσι(νοίτου) Ἡρακ(λείδου) μερίδος

**P.Lond. II 176** (p. 174), 225<sup>P</sup>, *prov. inc.*

[Αὐρη]λίῳ Διδύμῳ [στ]ρατηγῷ Ἀρσι(νοίτου) Ἡρακλείδου μερίδος]

**P.Oxy. XLIII 3104**, 228<sup>P</sup>, Ossirinco

Αὐρηλίῳ Δην . . . . εἰ τῷ

καὶ Δεῖῳ στ[ρατηγῷ] Ὀξ(υρυγχίτου)]

**P.Oxy. XLVII 3348 col. II, r. 17 e ss.**, ca. 228-232<sup>P</sup>(?), Ossirinco; copia(?)

Αὐρηλίῳ Λεωνί[δῃ] στρατηγῷ Ὀξυρυγχείτου]

**P.Oxy. XXVII 2473**, 229<sup>P</sup>, Ossirinco

Αὐρηλίῳ Λεωνίδῃ στρ(ατηγῷ) Ὀξ(υρυγχίτου)

**P.Oxy. XLIII 3105**, 229-235<sup>P</sup>, Ossirinco

r. 11 Αὐρηλίῳ Λεωνίδῃ στρ(ατηγῷ) Ὀξυρυγχεῖτου

nazione del distretto. Αρσι() è scritto in P.Berol. inv. 6850, manca nel duplicato inv. 7081.

<sup>183</sup> Cfr. commento all'edizione in ZPE 110 (1996), p. 178.

<sup>184</sup> *Ed.pr.* μερίδος; correzione in Tyche 25 (2010), p. 222, sulla base della foto del papiro.

**P.Oxy. LXIV 4437**, ca. 229-237<sup>p</sup>, Talao (Ossirinchte)

r. 11 Ἀὐρηλίω Λεωνίδη στρατηγῶ Ὁξυρυγίτου

**SB I 5676**, 232<sup>p</sup> o 233<sup>p</sup>, prov. inc.

[Ἀὐρηλίω Πα]υλείνω<sup>185</sup> στρατηγῶ Ἐρμοπολείτου

**P.Flor. I 56** = M.Chr. 241, 233-234<sup>p</sup>, Ermopolite

[Ἀυρηλίω Παυλίνω<sup>186</sup> στρατηγῶ Ἐρμο]πολ(είτου)

**P.Oxy. XII 1405**, 236/237<sup>p</sup>, Sinkepha (Ossirinchte)

r. 14 Ἀὐρηλίω Λεωνίδη στρα(τηγῶ) Ὁξυρυγ(ίτου)

**P.Harr. II 200**, 236<sup>p</sup>, Philadelphia

Ἀὐρηλί[ω ..... στρ(ατηγῶ)] Ἄρσι(νοίτου)

Ἡρα[κ(λειδου)] μερίδ(ος)

**SB XVI 12994 rr. 10-32** = P.Mich. XIV 675 rr. 10-32, 239-241<sup>p</sup>, Ossirinco; copia in lettera, r. 10:

[Ἀὐρηλίω Ἀμμωνίω τῶ καὶ [A]πολλωνίω στρατηγῶ Ὁξυρυγείτου

**P.Mil.Vogl. II 97**, 245<sup>p</sup>, prov. inc.

Ἀὐρη[λίω Δίω κ[α]ὶ Περτίνα-

κι στρα(τηγῶ) Ὁξυρυγ(ίτου)

**P.Palau Rib. 1**, 245-246<sup>p</sup>, Ossirinco

Ἀὐρηλίω Δείω τῶι `κ(αί)΄ Περτίνακι

στρα(τηγῶι) Ὁξυρυγ(ίτου)

**P.Oxy. XXXVIII 2853 recto**, ca. 245-249<sup>p</sup>, Thinites o Eracleopolite

Ἴουλίω Ἀμμωνίω τῶι καὶ Εὐαγγ[έλω]<sup>187</sup> στρα<sup>188</sup>.

**P.Oxy. LVIII 3926**, 246<sup>p</sup>, This (Thinites), allo stratego

Ἴουλίω Ἀμμωνίω τῶ καὶ Εὐαγγέλω

στρατηγῶ Θινίτου

**P.Turner 41**, ca. 249-250<sup>p</sup>, Ossirinco

Ἀὐρηλίω Π[ίρω]τάρχ[ω] τῶ καὶ Ἡρωνί στρα(τηγῶ) Ὁξυ(ρυγίτου)

**CPR XXIII 17**, *post* 249<sup>p</sup>, Herakleopolis

[Ἴουλίω Ἀμμωνίω] τῶ καὶ Εὐαγγέλω

[στρ(ατηγῶ) Ἡρακλεοπο]λ(ίτου)

**P.Oxy. LIX 3978**, 249-250<sup>p</sup>, Ossirinco

Ἀὐρηλίω Πρωτάρχω τῶ

καὶ Ἡρωνί στρ(ατηγῶ) Ὁξ(υρυγίτου)

<sup>185</sup> BL III 175.

<sup>186</sup> BL IX 83.

<sup>187</sup> BL X 150; *ed.pr.* Εὐαγγε[λίω]. Rispetto a quanto riportato in BL X 150, si deve notare però che la correzione proposta in P.Oxy. LVIII 3926, 1 comm. non segnalava i due *gamma* come leggibili. Basandoci sulla foto disponibile notiamo che non solo bisogna lasciare i due *gamma* puntati – ne rimangono solo minime tracce – ma che del seguente *epsilon* non rimane nessuna parte visibile.

<sup>188</sup> Per le incertezze su come interpretare le ultime tracce di scrittura visibili sul rigo, dove veniva specificata la carica e la competenza dello stratego, cfr. nell'*ed.pr.* il comm. a r. 1.

**P.Fuad Univ. 14**, 1<sup>a</sup> metà III<sup>p</sup>, Menfi

Αὐρηλίῳ [Ἡρ]ακλάμμωνι στρα(ατήγῳ) Μεμφίτου

**P.Oxy. VIII 1119** = W.Chr. 397, 253<sup>p</sup>, Ossirinco; esemplare trasmesso con l'aggiunta di una lettera dello stratego nel margine superiore:

r. 6 [ . . . . στρατηγῶ Ὀξυρυγχείτου παρὰ... (tutto integrato in lacuna)

**P.Dubl. 18**, ca. 257-259<sup>p</sup>(?), Ermopolite(?)

[ ± ? στρατηγῶ Ἐρ]μοπολ(ίτου) (?)

**P.Oxy. XLVI 3289**, 258/259<sup>p</sup>, Ossirinco

Αὐρηλίῳ Σαρ[απ]ίῳ στρα(ατηγῶ) Ὀξυρυγχείτου<sup>189</sup>

**P.Mich. XI 614**, ca. 258/259<sup>p</sup>, Ossirinco

[Αὐρ]ηλίῳ Σαραπίων[ι] στρατηγῶι [Ὀξυρ]υγχείτου

**P.Princ. II 29**, 258<sup>p</sup>, Philadelphia (Arsinoite)

Αὐρηλ[ί]ῳ Ἀπολλῶ(?)γίῳ τῷ καὶ Ἰέρακι

στρα(τηγῶ) Ἄρσι(νοίτου) Ἡ[ρακλείδου] μερίδος

**P.Oxy. XII 1502 recto**, rr. 7-11, ca. 260<sup>p</sup>, Ossirinco; copia in(?) verbale di udienza, rr. 7-8:

Αὐρηλίῳ Πτολεμαίῳ τῷ καὶ Νεμε[σιανῶ] στρατηγῶ Ὀξυρυγχείτου

**P.Nekr. 15**, 260<sup>p</sup>, Kuis (Oasis Magna)

[ . . . . . ] . . [ . . . . ] νι στρα[τη]γῶ Ὀάσ[ε]ῳ

[μεγάλης (?)] π[α]ρὰ...<sup>190</sup>

**PSI Congr. XX 13**, 260/261<sup>p</sup>, Ossirinco

[ ± ? στρατη]γῶ [Ὀξυρυγχείτου

**P.Stras. I 5**, 262/263<sup>p</sup>, Ermopolite?, allo stratego, attraverso un suo vice<sup>191</sup>:

r. 5 [ ± ? Ἐρ]μοπολίτου δι' Αὐρηλίου Καλλιστ[ρ]άτου διαδόχου

**SB XXVI 16717** = **CPR VI 78** (ca. 265<sup>p</sup>), Hermoupolis, allo stratego

[Φ]λαυίῳ Πανίσκῳ τῷ καὶ Λόγγῳ στρα(τηγῶ) Ἐ`ρ`μοπολ(ίτου)

**P.Giss. I 34** = M.Chr. 75, 266<sup>p</sup>, Ossirinco

[Αὐρηλίῳ Ἡρακλείῳ τῷ καὶ Ἄστερίῳ [στρατηγῶ] Ὀξυρυγχείτου<sup>192</sup>

<sup>189</sup> Nell'edizione non è segnalato, ma dall'immagine disponibile in rete di P.Oxy. XLVI 3289 si vede come la prima lettera dell'indirizzo sia scritta molto grande e in *ekthesis* rispetto al resto dello specchio di scrittura, e che il nome Σαρ[απ]ίῳ, con il *sigma* iniziale anch'esso molto grande, è scritto dopo aver lasciato uno spazio bianco di più di un centimetro di larghezza, che appare leggermente sproporzionato se confrontato con la grandezza delle lettere.

<sup>190</sup> La disposizione poco curata del prescritto, con la competenza territoriale dello stratego e l'indicazione del mittente scritte sullo stesso secondo rigo, fa sospettare che questo non fosse un esemplare destinato alla presentazione, nonostante la dichiarazione di consegna in fondo al documento sembri scritta da una 2<sup>a</sup> mano e quindi che il documento non sia una copia successiva alla presentazione.

<sup>191</sup> Cfr. Whitehorne (2006), p. 71, che ha giustamente inserito questa tra le attestazioni di strateghi dell'Ermopolite. Per prescritti di petizioni dove lo stratego è rappresentato da un suo reggente cfr. P.Grenf. II 61; PSI VIII 940; BGU XII 2236 (dichiarazione di possesso di cammelli).

<sup>192</sup> BL IX 93.

**PSI VIII 940**, 266<sup>p</sup>, Ossirinco

[Αὐρηλίω(?) Ἡ]ρακλίω τῶ καὶ Ἀσπερίω<sup>193</sup> στρατηγῶ Ὁξυ-  
[ρυγγεῖτ]ου διὰ Αὐρηλίου Διονυσάμμωνος διαδόχο[v]

**P.Ryl. II 117**, 269<sup>p</sup>, Hermoupolis

[Αὐρη]λί[ω] Τυραγνίω τῶ καὶ Ἀμμ[ω]νίω στρα(τηγῶ) Ἐρμοπολίτου

**P.Wisc. I 2**, 272<sup>p</sup>, Naukratis (petente) > Arsinoite, allo stratego dell'Arsinoite

Ἀρηλίω Ἡρα[κλειδ]η στρ(ατηγῶ) Ἀρσι(νοίτου) <sup>194</sup>

**P.Lond. II 214 (p. 161) = W.Chr. 177**, 272-275<sup>p</sup>, Menfi; prescritto epistolare, da parte di un sovrintendente di tenuta imperiale; in prima posizione (rr. 1-5) il mittente e le sue cariche, poi il destinatario:

r. 6 Αὐρηλίω Βησαρίωνι στρατηγῶ  
τοῦ νομοῦ τῶ φιλτάτω χαίρει[v].

**P.Oxy. XL 2923**, 272<sup>p</sup>, Ossirinco

Αὐρηλίω Τούρβωνι στρα(τηγῶ) Ὁξυ(ρυγγίτου)

**P.Sakaon 37 = P.Thead. 18**, 284<sup>p</sup>, Thraso (Arsinoite)

[ ± ? γενομένω ὑπομνηματ]ογράφ[ω] στρ(ατηγῶ) Ἀ[ρσι(νοίτου)]<sup>195</sup>

**P.Oxy. XLV 3246**, 297/298<sup>p</sup>(?), Ossirinco

r. 4 Αὐρηλίω Ζηναγένι στρατηγῶ Ὁξυρυγ'χίτου[ *vacat?* ] <sup>196</sup>

**P.Oxy. XLV 3247**, 298<sup>p</sup>, Ossirinco

[Αὐρηλ]ίω Ζην[αγένει στρατηγῶ Ὁξυρυγγίτου?] <sup>197</sup>

**P.Cair.Isid. 65**, 298/299<sup>p</sup>, Karanis

Αὐρηλίω Ἡρωνι στρατηγῶ Ἀρσιν[ο]εῖτο[v]

**P.Oxy. IX 1204**, 299<sup>p</sup>, Ossirinco

Αὐρηλίω Ζηναγένει στρατηγῶ Ὁξυρυγγεῖτου <sup>198</sup>

Nelle prime petizioni allo stratego di età romana viene continuata la pratica di epoca tolemaica<sup>199</sup> di non indicare il nomo dove era in carica il funzionario. Le prime petizioni che precisano il nomo al genitivo subito dopo la menzione della carica sono P.Coles 15 e P.Lond. II 445 (p. 166), entrambe

<sup>193</sup> BL I 143, BL III 226; per i punti sotto lettera mi baso sulla foto del papiro. *Ed.pr.* Πουαρίω.

<sup>194</sup> BL IX 153 = Bastianini - Whitehorne (1987), p. 55.

<sup>195</sup> La lettura ὑπομνηματ]ογράφ[ω] è supportata anche dalla menzione del titolo al r. 4.

<sup>196</sup> Il margine superiore del papiro non è conservato: prima del prescritto è presente una data (per anno di regno degli imperatori), scritta da altra mano, con al di sopra tracce di un altro rigo: *l'ed.pr.* la interpreta come la fine di un altro documento.

<sup>197</sup> L'ipotesi che si tratti dello stesso stratego di P.Oxy. XLV 3246 è dell'editore, che non integra il testo. I due papiri sono stati scritti da una mano molto simile.

<sup>198</sup> Cfr. la foto disponibile online: il documento, dal testo molto lungo, ha lo specchio di scrittura assai largo, e le quattro parole del secondo rigo con l'indirizzo (prima c'è la data) sono state distanziate il più possibile per riempire lo spazio del foglio da sinistra a destra, avvicinandosi alla larghezza del corpo della petizione.

<sup>199</sup> Cfr. Di Bitonto (1968), pp. 64-67.

databili a 14-19<sup>p</sup>, indirizzate allo stratego Dionisodoros, al quale sono rivolte altre petizioni che mancano di questa precisazione. Nelle successive petizioni provenienti dall'Arsinoite viene poi normalmente osservata la nuova prassi, a meno che non si elenchino più cariche della persona destinataria (quattro casi tra il 38<sup>p</sup> e il 42<sup>p</sup>). P.Mich. V 226 del 37<sup>p</sup> è la prima che precisa la *meris*; la specificazione di nomo e *meris* diventa una costante in Arsinoite dopo il 60<sup>p</sup>, non venendo quasi mai trascurata nei secoli successivi.

Bureth<sup>200</sup> faceva notare che negli altri nòmi la menzione del luogo d'esercizio dello stratego si può trovare dal II<sup>p</sup> e in alcune dichiarazioni già nel I<sup>p</sup>, come in P.Hamb. I 60 (nomo Ermopolite, 90<sup>p</sup>); la sua constatazione della mancanza di attestazioni di questa prassi in Ossirinco prima del 218<sup>p</sup> è ora superata grazie alla pubblicazione di P.Bingen 63, datato con buona approssimazione al 66<sup>p</sup>, che contrasta con tutte le altre petizioni allo stratego di Ossirinco sopra elencate che indicano solo il semplice titolo. Ci si può chiedere caso per caso se al di fuori dell'Arsinoite la menzione sporadica del distretto di competenza sia dovuta a ponderazione e decisione dello scriba che riteneva potessero insorgere dubbi nei successivi passaggi di mano del documento (per omonimie, trasmissione di documenti tra i nòmi e dubbi sulle competenze territoriali), e quanto invece la pratica possa essersi diffusa come di riflesso a partire dall'Arsinoite, dove a causa delle suddivisioni interne l'indicazione del luogo di attività dello stratego era più necessaria che altrove.

Per Bureth<sup>201</sup> le abbreviazioni dei titoli dello stratego divengono 'sistematiche' dall'inizio del II<sup>p</sup>. Col termine 'sistematiche' Bureth intende dire che sono utilizzate a prescindere dalle esigenze di spazio. Abbreviazioni delle desinenze si riscontrano fin dall'epoca augustea, ma abbreviazioni frequenti e consistenti si osservano a partire da metà del I<sup>p</sup>, sia in Arsinoite che in altri nòmi. L'abitudine di abbreviare la parola στρατηγῶν sembra comunque con più evidenza prendere repentinamente piede a Ossirinco che in Arsinoite. Come correzione ai rilievi di Bureth c'è da dire che si trova μερίδ(ος) già dal 66<sup>p</sup> in P.Mich. IX 523<sup>202</sup> (da Karanis), e στρ(ατηγῶν) almeno dal 99<sup>p</sup><sup>203</sup> in P.Oxy. XLI 2958 e P.Oxy. XLI 2959 (non petizioni in senso stretto, ma richieste di rimborso per grano requisito da Ossirinco); cfr. anche στρ(ατηγῶν) in P.Oxy. II 283, Menfi, 45<sup>p</sup>; P.Oxy. II 284, Ossirinco, ca. 50<sup>p</sup>; e P.Oxy. II 246 del 66<sup>p</sup> (regi-

<sup>200</sup> Bureth (1979), p. 52.

<sup>201</sup> Bureth (1979), p. 52 e s.; a p. 57 Bureth osserva che le abbreviazioni nei prescritti rivolti agli strateghi a Ossirinco cominciano ad apparire a Ossirinco dal 50<sup>p</sup>. Per quanto riguarda il prescritto di petizioni dall'Arsinoite ci sono 'sostanziose' abbreviazioni anche prima del 50<sup>p</sup> (non sorprendentemente, a causa delle più informazioni che devono essere specificate in Arsinoite).

<sup>202</sup> Per Bureth il primo caso era BGU I 226, del 99<sup>p</sup>.

<sup>203</sup> Per Bureth il primo caso era SB V 7870 del 103-107<sup>p</sup> (in precedenza datato 107/108<sup>p</sup>).

strazione di bestiame, molto calligrafica).

Alla fine della sezione in cui analizza gli indirizzi allo stratego Bureth riconosce delle variazioni da nomo a nomo: queste variazioni non sono così tante e così significative, e a mio parere non sono sfruttabili, ad esempio, per l'assegnazione geografica di testi mutili.

### al vice-stratego (reggente della strategia)

Per un esame delle titolature dei vice-strateghi del II<sup>p</sup> e III<sup>p</sup> (con una concisa discussione del loro ruolo), cfr. Nachtergaele (1990), pp. 250-251.

**PSI IX 1048**, 222/223(?), Ossirinco

[Αὐρηλίω(?)] Δημητρίω διαδεχομέ-  
[νῳ τ]ῆν στρα(τηγίαν) Ὁξ(υρυγγίτου)

**P.Amh. II 81** = M.Chr. 54, 247<sup>p</sup>, Ermopolite (dupl. di P.Heid. IV 324)

Αὐρηλίω Νεμ[εσιανῶ] διαδεχ[ομ]ένῳ [στρ]ατηγίαν [Ἐ]ρμ[ο]πολ(ίτου)

**P.Heid. IV 324**, 247<sup>p</sup>, Ermopolite (dupl. di P.Amh. II 81)

Αὐρηλίω Νεμεσιανῶ δ[ια]δεχο[μένῳ] στρατηγίαν Ἐρμοπο-  
λείτου

**P.Oxy. LI 3610**, 251<sup>p</sup>, Ossirinco

[ ± ? ]ωι διαδεχομένῳι στρατηγίαν Ὁξυρυγγ(ίτου)

**P.Oxy. XLIII 3116**, 275/276<sup>p</sup>, Ossirinco

Αὐρηλίω . . . . . τ]ῶ κ(αὶ) Ἰερ[ . . . . . δι]έποντι  
στρατηγίαν Ὁξυρ[υγγίτου]

**P.Oxy. XXXIV 2712**, 292-293<sup>p</sup>, Ossirinco

[Αὐρηλίω] Ἀσκληπιάδη γενομένῳ ὑπομνημ(ατογράφῳ) διαδεχ[ομ]ένῳ]  
στρατηγίαν<sup>204</sup> Ὁξυρυγγίτου.

**P.Col. VIII 234**, 2<sup>a</sup> metà III<sup>p</sup>, Arsinoite

[Α]ὐρηλίω Ὠρίωνι τῷ καὶ Παυλίῳ [ ± ? ]  
διαδεχομένῳ στρ(ατηγίαν) Ἀρσινοίτου [ ± ? ]

### al basilikos grammateus come vice-stratego

**P.Oxy. VI 898**, 123<sup>p</sup>, Ossirinco

Ἐρμοδώρῳ βασιλ(ικῶ) γρα(μματεῖ)  
διαδεχομένῳι καὶ [τ]ῆν στ[ρ]α(τηγίαν)]

**SPP XXII 36a (p. 11)**, 148<sup>p</sup>, Soknopaiou Nesos

[Ἡρακλ]εῖδῃ βασιλικῶ γραμματεῖ Ἀρσι(νοίτου) Ἡρακλ(είδου) μερίδ(ος)  
[διαδ]εχομ(ένῳ) καὶ τὰ κατὰ τὴν στρ(ατηγίαν) τῆς αὐτῆς μερίδος

<sup>204</sup> L'integrazione [τὴν] che nell'*ed.pr.* è prima di στρατηγίαν non è necessaria, cfr. BL X 150.

**P.Mich. IX 526**, 155<sup>P</sup>, Karanis

Πτολεμαίω βασιλ(ικῶ) γρα(μματεῖ) Ἄρσι(νοίτου) Θ(εμίστου) (καὶ) Ἡρακ(λείδου)  
 διαδεχο(μένω) καὶ<sup>205</sup> τὴν στρα(τηγίαν) τῆς Ἡρακ(λείδου) μερίδ(ος)<sup>206</sup>

**SB XIV 12199**, 155<sup>P</sup>, Theadelphia

Πτολεμαίω βασιλ(ικῶ) γρα(μματεῖ) Ἄρσι(νοίτου) Πολέμ(ωνος) μερίδ(ος)  
 διαδεχο(μένω) καὶ τὰ κατὰ τὴν στρα(τηγίαν)  
 Θεμίστο(υ) καὶ Πολέμωνο(ς) μερίδ(ων)

**SB VI 8979 = (ried.) ZPE 3 (1968) p. 11 e ss.**, 179-181<sup>P</sup>, Soknopaiou Nesos

- r. 1 Ἀπολλωνίω βασιλ(ικῶ)<sup>207</sup> Ἄρσι(νοίτου) Ἡρακ(λείδου) μερίδ(ος)  
 διαδεχο(μένω)
- r. 2 τὰ κατὰ τὴν στρα(τηγίαν) τῆς α[ὐτῆς] μερίδος]

**SB XVI 12698**, 180-192<sup>P</sup>, Ossirinco

[ ± 12 βασιλικῶ γρα(μματεῖ) δι]αδεχομένω κα[ὶ] τὰ κατὰ τὴν στρα(τηγίαν)

**P.Stras. VI 549**, Π<sup>P</sup>, Soknopaiou Nesos (al *basilikos grammateus*?)

[ ± 15 ] . . . ( ) Ἄρσι(νοίτου) διαδεχο(μένω) κ[αὶ]  
 [τὰ κατὰ τὴν στρα(τηγίαν) τῆς] Ἡρακ(λείδου) μερίδος<sup>208</sup>

**P.Oxy. XII 1473 rr. 23-33**, 201<sup>P</sup>, Ossirinco; copia in contratto:

Ἄμμωνιανῶ βασιλικῶ γρα(μματεῖ) διαδεχομένω {ν} καὶ τὰ κατὰ τὴν στρατηγίαν

**P.Aberd. 176 descr.**, 204-205<sup>P</sup>, Arsinoite

Κανώ(πω) τῶ καὶ Ἀσ[κληπιάδη] βασιλικῶ γραμματεῖ]  
 διαδεχο(μένω) καὶ <τὰ> κατὰ [τὴν στρατηγίαν]

**P.Bacch. 25 = SB VI 9331 recto**, 204<sup>P</sup>, Bakchias

- r. 1 Κανώπω τῶ καὶ Ἀσκληπιάδη βασιλ(ικῶ) γρα(μματεῖ) Ἄρσι(νοίτου) [Ἡρακλ(είδου)  
 μερίδος διαδεχ(ομένω)]
- r. 2 καὶ τὰ κατὰ τὴν στ[ρα]τηγία[ν]

**SB XX 14679**, 205-214<sup>P</sup>, Bakchias

Μονίμω Γεμέλλω βασ(ιλικῶ) γρα(μματεῖ) Ἄρσι(νοίτου)  
 Ἡρ(ακλείδου) μερίδ(ος) διαδεχ(ομένω) (καὶ) τὴν  
 στρ(ατηγίαν) τῆς α[ὐτῆς] μερίδ(ος)

<sup>205</sup> καὶ letto e discusso da G. Claytor, via PN, = BOEP 2.2 (2013), p. 2; (καὶ τὰ) κατ(ὰ) *ed.pr.*

<sup>206</sup> Il documento è probabilmente una copia d'ufficio: non devono stupire quindi le numerose abbreviazioni nel prescritto.

<sup>207</sup> Così nella riedizione di Youtie in ZPE 3 (1968), cfr. comm. a r. 1. Chiaramente bisogna supporre che dal redattore fosse inteso anche γρα(μματεῖ), ma non mancano i testi dove il termine viene omissso (Youtie rimanda a P.Mert. II 80, 10 e al relativo commento). Tuttavia, osservando la foto disponibile online (*BerlPap*) le tracce di scrittura non appaiono corrispondere perfettamente: nel primo rigo potrebbero esserci in realtà resti di più lettere (molto incerte) rispetto a quelli trascritti da Youtie.

<sup>208</sup> Per varie ipotesi di spiegazione e ricostruzione di questa titolatura e indicazione di competenza territoriale, che genera dubbi a causa della posizione della *meris* al r. 2 dopo l'indicazione del *nomos* al r. 1, cfr. Kruse (2002), pp. 1090-1091.

**SB XIV 11707**, 212<sup>p</sup>, prov. inc.

[ῶρίωνι τῶ καὶ Ἀπίωνι βασί]τ[λ(ικῶ) γρ](αμματεῖ) διαδεχομένῳ  
κ]αὶ τ[ά] κατὰ τὴν στρ(ατηγίαν)

**SB XVIII 13747**, 214-217<sup>p</sup>, Hermoupolis;

r. 8 [Αὐρηλίῳ Σαρα]πίωνι [τῶ κα]τ[ὶ Ἀπολλωνίῳ βασιλικῶ γρ(αμματεῖ) Ἑρμοπολ(ίτου)  
διαδεχομ(ένῳ) τὴν στρατηγίαν

### al nomarca di Antinoupolis<sup>209</sup>

**P.Alex. inv. 123 (p. 21)**, 130<sup>p</sup>-IV<sup>p</sup>, Antinoupolis

Κλαυδίῳ Ἀπολλ[ ± ? ]  
νομάρχη Ἀντιν[όου πόλεως ]

**SB VIII 9904** (= P.Corn. inv. II 33 col. I), 153-154<sup>p</sup>, Antinoupolis

[Νι]κ[ί]π[ω]ι<sup>210</sup> νομάρχη τῆς Ἀντινόου

**P.Corn. inv. II 33 col. II** (cfr. SB VIII 9904), 153/154<sup>p</sup>(?), Antinoupolis

Νικ[ί]π[ω] νομάρχη τῆς Ἀντινόου]<sup>211</sup>

**P.Würzb. 8**, 158<sup>p</sup>, Antinoupolis

Διονυσίῳ νομάρχη τῆς Ἀντ[ι]νόου

**PSI XII 1237 rr. 8-12**, 162<sup>p</sup>, Antinoupolis

[ ± ? νομάρχη Ἀντινόου] πόλεως

**P.Fam. Tebt. 38 = SB IV 7363**, 168<sup>p</sup>, Antinoupolis

Κάλλω[v]ι νο[μ]άρχη Ἀντινόου <sup>212</sup>

**P.Fam. Tebt. 43 rr. 19-57**, 182<sup>p</sup>, Antinoupolis

Ἀρτεμιδώρῳ νομάρχη Ἀντινόου πόλεως

### al basilikos grammateus

**BGU XVI 2599**, post 27/26<sup>a</sup>, Kephelai (Eracleopolite),

Θέωνι βασιλικῶι γραμματεῖ

**P.Wash.Univ. II 77**, 21<sup>a</sup>, Ossirinco

Ἡρακλείδῃ βασιλικῶι γραμματεῖ

<sup>209</sup> Il nomarca di Antinoupolis nella città di nuova fondazione aveva un ruolo analogo a quello degli strateghi negli altri nòmi; cfr. Jouguet (1911), pp. 477-478; Wilcken, introd. a P.Würzb. 8. Bureth (1979), p. 56, p. 72 n. 148 citava quattro petizioni al nomarca di Antinoupolis del IP: non segnalava P.Alex. inv. 123, molto lacunosa e leggibile solo in quel che rimane del prescritto, anch'essa al nomarca di Antinoupolis e perciò sicuramente successiva al 130<sup>p</sup>.

<sup>210</sup> Cfr. *ed.pr.* – N. Lewis, RecPap 3 (1964), pp. 25-27 –, comm. a r. 1, e BL VI 161.

<sup>211</sup> Cfr. *ed.pr.* di SB VIII 9904 – N. Lewis, RecPap 3 (1964), pp. 25-27 –, comm. a r. 1, e *papyri.info*.

<sup>212</sup> Il r. 1 con l'indicazione del destinatario appare scritto da una mano diversa rispetto al corpo della petizione.

**P.Col. VIII 209 = SB IV 7376**<sup>213</sup>, 3P, Theadelphia

Ἀσκληπιάδῃ βασιλικῶι γραμματ(ε)ῖ

**P.Stras. II 116**, 18P, Apollonopolites

Ἰέρακι Πανίσκου βασιλικῶι γραμματεῖ

Ἀπολλωνοπόλιτου καὶ Εἰλιθ[υιοπολίτου]

**SB I 4415**, 144P, Arsinoite

[Ἀρ]τεμιδώρῳ τῷ καὶ Τούρβωνι βασιλ(ικῶ) γρα(μματεῖ) Ἄρσι(νοεῖτου) Πολ(έμωνος) μερίδος

**P.Fouad I 13 = P.Bacch. 22**, 178P(?), Bakchias (cfr. SB VI 9339, rr. 21-29)

[Ἀπολλωνί]ωι βασιλ(ικῶ) γρα(μματεῖ) Ἄρσιν(οίτου) Ἡρακλείδου μερίδος

**SB VI 9339 = P.Bacch. 21 rr. 21-32**, 178P, Bakchias (in copia); r. 21:

[Ἀπολλωνί]ωι βασιλ(ικῶ) γρα(μματεῖ) Ἄρσι(νοίτου) Ἡρακλ(είδου) μερίδος

**P.Petaus 9**, 185P, Kerkesucha Orus (Arsinoite)

Κολλάνῳ [βασι]λ(ικῶ) γρα(μματεῖ) Ἄρ[σι](νοίτου) Ἡρα[κλ(είδου)]

μερίδ[ο]ς

**SB XX 15143 r. 6 e ss.**, post 212P, prov. inc.; riportata in copia, r. 6:

[ ± ? βασι]λ(ικῶ) γραμματ(εῖ) Ἑρμοπολ(ίτου) *vacat* [ ± ? ]

Di un altro documento rivolto al *basilikos grammateus* rimane solo il prescritto e l'inizio di un'esposizione (ὁ υἱός μου Θεών...) che lascia sospettare si tratti di una denuncia di morte (cfr., ad esempio, BGU IV 1068 e P.Lond. II 281 p. 65):

**BGU II 583**, prima del 75-85P, Bakchias

Εὐαγγέλωι βασιλικῶι γρα[μματεῖ]

Ἄρσινοίτου Ἡρακλείδου μ[ερίδος]

Ritenendo che all'inizio dell'epoca romana il distretto di competenza del *basilikos grammateus* fosse menzionato solo in caso di effettiva necessità, Bureth<sup>214</sup> ipotizzava che in P.Stras. II 116 (18P) venisse specificato il nomo perché Hierax esercitava le sue funzioni in un distretto differente da quello dove è interpellato. I sopra citati P.Stras. II 116 e BGU II 583, che si collocano all'inizio e alla fine di un sessantennio senza attestazioni, contengono entrambi la specificazione del nomo, una pratica che in effetti non si generalizza prima del II<sup>p</sup><sup>215</sup>. Da una parte P.Stras. II 116 testimonia la fase iniziale di accorpamento di due nomi, col nomo Εἰλειθυιοπολιτής che finirà poi completamente assorbito nell'Apollonopolite<sup>216</sup>, quindi la precisazione nell'indirizzo

<sup>213</sup> Altra redazione della stessa petizione, P.Med. I 43 (= SB VI 9010) + P.Merton I 8, è rivolta a un personaggio chiamato con il solo nome proprio, la carica del quale rimane sconosciuta: Κόρακι.

<sup>214</sup> Bureth (1979), p. 54.

<sup>215</sup> Kruse (2002), part. pp. 24-32.

<sup>216</sup> Kruse (2002), pp. 24-25 n. 12.

trova motivazione nell'organizzazione provvisoriamente speciale del distretto; dall'altra in BGU II 583 la precisazione è legata all'ulteriore specificazione della *meris* e alle riorganizzazioni territoriali che erano in corso<sup>217</sup>.

Le prime abbreviazioni nei prescritti al *basilikos grammateus* si trovano in documenti che non sono petizioni: cfr. ad esempio PUG I 12 (nell'edizione 'ordine di comparizione') del 73-74<sup>p</sup>, e P.Oxy. XLI 2960<sup>218</sup> del 100<sup>p</sup>.

### a sacerdote e stratego(?)

Cfr. più sopra P.Athen. 32, P.Ryl. II 149 e P.Merton I 11 per gli strateghi che ricoprono anche cariche sacerdotali. Come ritiene l'editore, è probabile che in P.Ryl. II 133 in realtà fosse stata omessa parte dell'indirizzo<sup>219</sup>. Lo stesso Euandro figlio di Tolomeo potrebbe essere la stessa persona citata in P.Ryl. II 132 come un possidente della zona, di cui il petente è amministratore.

**P.Ryl. II 133**, Euhemeria, 33<sup>p</sup>

Εὐάνδρῳ Πτολεμαίου  
ἱερεῖ Τιβερίου Καίσαρος Σεβαστ[ο]ῦ

### all'*epistates phylakitōn*

**SB XVIII 13087**, 4<sup>a</sup>, Arsinoite

Γαίῳ Ἰουλίῳ . . . . . οἱ ἐπιστάτῃ φυλακιτῶν

**SB XIV 11274**, 4<sup>a</sup>, Arsinoite

[ ca. 20 ] ἐπιστάτῃ φυλ[ακι]-  
τῶν

**SB XX 14086**, 4<sup>a</sup>, Arsinoite

[ . . . . . ἐπιστάτῃ ] φυλακιτῶν

**P.Coles 14**, 13<sup>p</sup>, Arsinoite

Κοίντῳ Πακίλῳ Εὐξείνῳ  
ἐπιστάτῃ φυλακιτῶν

<sup>217</sup> Sul problema cfr. Kruse (2002), p. 32 e ss.; Derda (2006), p. 92 e ss.

<sup>218</sup> Ἀχιλλῆ β(ασλικῆ) γρ(αμματεῖ).

<sup>219</sup> Cfr. Pfeiffer (2010), pp. 256-257, che fa notare i dubbi su questo documento e sul ruolo di questo destinatario, ma non segnala la sigla del papiro e che l'editore aveva ipotizzato l'omissione di parte dell'indirizzo. Pfeiffer accenna alla possibilità che Euandros figlio di Ptolemaios cumulasse la carica di sacerdote e di stratego come Gaius Iulius Asklas destinatario di P.Ryl. II 149 e P.Merton I 11, e che gli fosse rivolta una petizione sulle stesse basi. Cfr. Pfeiffer (2010), pp 254-257 per le altre attestazioni di incarichi (liturgici) di *archiereus* dell'imperatore, tutte più tarde (II<sup>p</sup>) rispetto a queste petizioni. Pfeiffer (p. 257) è comunque dell'opinione che ci sia continuità di queste funzioni tra I<sup>p</sup> e II<sup>p</sup>.

- P.Princ. II 23**, 13<sup>p</sup>, Theadelphia,  
Κοίντῳ Πακιλλίῳ Εὐξείνῳ  
ἐπιστάτῃ φυλακεῖτῶν
- P.Ryl. II 125**, 28/29<sup>p</sup>, Euhemeria  
Σεραπίῳ ἐπιστάτῃ φυλακεῖτῶν
- P.Lond. III 895 (p. 129)**, ca. 28-30<sup>p</sup>, Euhemeria  
Σεραπίῳ<sup>220</sup> ἐπιστάτῃ φυλ(ακεῖτῶν)
- P.Ryl. II 127**, 29<sup>p</sup>, Euhemeria  
Σεραπίῳ ἐπιστάτῃ φυλακεῖτῶν
- SB XX 15182 = P.Lond. III 891 descr.**, 29-31<sup>p</sup>, Euhemeria  
Σεραπίῳ ἐπ[ι]στ[ά]τῃ φυλ(ακεῖτῶν)]
- P.Ryl. II 128**, *post* 13.2.30<sup>p</sup>, Euhemeria  
Σεραπίῳ ἐπιστάτῃ φυλακ(ιτῶν)
- P.Tebt. II 476 descr.** = Russo (2012), 30<sup>p</sup>, Tebtynis  
Σεραπίῳ [ἐ]πιστάτῃ φυλ(ακεῖτῶν)
- P.Ryl. II 130**, *post* 31<sup>p</sup>, Euhemeria  
Ἀθηνοδῶρῳ ἐπιστάτῃ φυλακεῖτῶν
- P.Ryl. II 132**, 32<sup>p</sup>, Euhemeria  
Ἀθηνοδῶρῳ ἐπιστά(τῃ) φυλακ(ιτῶν)
- P.Ryl. II 134**, 34<sup>p</sup>, Euhemeria  
Γαίῳ Ἐρρίῳ Πρεῖσκῳ  
ἐπιστάτῃ φυλακεῖτῶν
- P.Ryl. II 136**, 34<sup>p</sup>, Euhemeria  
Γαίῳ Ἐρρίῳ Π[ρ]ίσκῳ ἐπιστάτῃ φυλ(ακεῖτῶν)
- P.Ryl. II 137**, 34<sup>p</sup>, Euhemeria  
Γαίῳ Ἐρρίῳ Πρεῖσκῳ  
ἐπιστάτῃ φυλακεῖτῶ(ν)
- P.Ryl. II 138**, 34<sup>p</sup>, Euhemeria  
Γαίῳ Ἐρρίῳ Πρίσκῳ ἐπιστάτῃ  
φυλακεῖτῶν παρὰ...
- P.Ryl. II 139**, 34<sup>p</sup>, Euhemeria  
Γαίῳ Ἀρρείῳ Πρίσκῳ  
ἐπιστάτῃ φυλακεῖτῶν
- P.Ryl. II 140**, 36<sup>p</sup>, Euhemeria  
[Γ]αίῳ Ἐρρίῳ Πρεῖσκῳ  
ἐπιστάτῃ φυλακεῖτῶ[ν]

---

<sup>220</sup> BL XI 112; Σεραπίῳ *ed.pr.*

- P.Ryl. II 142**, 37<sup>p</sup>, Euhemeria  
Ἀθηνοδώρῳ ἐπιστάτῃ  
φυλακειῶν
- P.Ryl. II 144**, 38<sup>p</sup>, Euhemeria  
Ἀθηνοδώρῳ ἐπιστάτῃ  
φυλακειῶν
- P.Ryl. II 145**, 38<sup>p</sup> Euhemeria  
Ἀθηνοδώρῳ ἐπιστά(τῃ) φυλ(ακιῶν)
- P.Ryl. II 146**, 39<sup>p</sup>, Euhemeria  
Ἀθηνοδώρῳ ἐπιστάτῃ  
φυλακειῶν
- SB XIV 11275**, ca. 39<sup>p</sup>, prov. inc. (Euhemeria?)  
Γαίῳ Ἰουλ[ίῳ Φολῳ ἐπιστάτῃ]  
φυλακιῶν<sup>221</sup>
- P.Ryl. II 147**, 39<sup>p</sup>, Euhemeria  
Γαίῳ Ἰουλίῳ Φολῳ ἐπιστ(άτῃ)  
φυλακειῶν
- P.Lond. III 1218 (p. 130)**, 39<sup>p</sup>, Euhemeria  
Γαίῳ Ἰουλίῳ Φόλῳ ἐπιστ[ι]α-  
τη φυλακιῶν
- SB XX 15032 = P.Lond. III 894 descr.**, 39-40<sup>p</sup>, Euhemeria  
Γαίῳ Ἰου[λίῳ Φόλῳ]  
ἐπιστάτῃ[ι φυλακιῶν]
- P.Ryl. II 148**, 40<sup>p</sup>, Euhemeria  
Γαίῳ Ἰουλίῳ Φόλῳ  
ἐπιστάτῃ φυλακειῶν
- P.Ryl. II 151**, 40<sup>p</sup>, Euhemeria  
Γαίῳ Ἰο[υλίῳ Φό]λῳ ἐπισ(τάτῃ) φυλ(ακιῶν)
- P.Ryl. II 150**, 40<sup>p</sup>, Euhemeria  
Γαίῳ Ἰουλίῳ Φόλῳ ἐπ(ιστάτ)ῃ φυλακιῶ(ν)
- P.Ryl. II 152** (stratego anche *epistates phylakiton*), 42<sup>p</sup>, Euhemeria  
Τιβερίῳ Κλαυδίῳ Φιλοξέ(νῳ)  
στρατηγῶι καὶ ἐπιστά(τῃ) φυλ(ακιῶν)

Questi documenti ci fanno conoscere i nomi di una decina di *epistatai phylakiton*, di cui circa metà hanno i *tria nomina* (e suggeriscono quindi, più che un'origine 'romana', l'acquisizione della cittadinanza romana, come

---

<sup>221</sup> Al 2° rigo l'editore segnala una lacuna dopo φυλακιῶν, ma dubito che potesse esserci altro testo prima della menzione del mittente.

avvenne per vari cittadini alessandrini impiegati ad alto livello nell'amministrazione, anche come strateghi a capo dei *nòmi*) mentre l'altra metà hanno nome greco 'semplice'.

Le petizioni all'*epistates phylakiton* pubblicate finora provengono esclusivamente dall'Arsinoite. Considerando la natura di archivio dei documenti da Euhemeria, quelli provenienti da altri villaggi sono così pochi che non possiamo escludere che da altre zone solo per una pura casualità *non* ci siano arrivate altrettante poche petizioni all'*epistates*: cfr., *supra*, il grafico a p. 213, che evidenzia quanto siano poche le petizioni (e in genere i papiri) provenienti da *nòmi* diversi dall'Arsinoite nel periodo all'inizio dell'epoca romana in cui perdura l'esistenza della carica di *epistates phylakiton* (fino al 42<sup>p</sup>), e le mie considerazioni a p. 1227 e ss.

La parola *ἐπιστάτη* è abbreviata 5 volte su una trentina di casi. Più volte è abbreviato, in vari modi, il termine *φυλακιδῶν*.

Oltre alla uniformità nell'impostazione grafica<sup>222</sup> dell'indirizzo anche a distanza di mesi o anni (cfr. per esempio P.Ryl. II 142, P.Ryl. II 144 e P.Ryl. II 146, rispettivamente del 37<sup>p</sup>, 38<sup>p</sup>, e 39<sup>p</sup>, con uguale disposizione grafica e stessi scambi vocalici), per gli scrivani dell'archivio di petizioni di Euhemeria notiamo un uso molto coerente anche nell'andare a capo a prescindere dalle esigenze di spazio per scrivere il mittente dopo *φυλακιδῶν*, con la sorprendente eccezione di P.Ryl. II 138. Nei prescritti di petizioni il passaggio di riga dopo l'indicazione del destinatario è una regola quasi generale (cfr. qui sopra SB XIV 11274, dove pur di andare a capo si lascia il 2° rigo con solo tre lettere). Il caso di P.Ryl. II 138 può essere dovuto alla natura di copia d'ufficio frettolosa realizzata a partire da un esemplare già dotato di difetti redazionali: cfr. r. 10, dove bisogna integrare un verbo reggente come *κατενέμησαν*, e r. 26, dove la parola *γενῶν* fu aggiunta nell'interlinea dopo avere già provato a aggiungerla, per poi cancellarla, nell'interlinea del r. 24<sup>223</sup>.

Il nome e il titolo non sono mai accompagnati dalla specificazione dell'area geografica sulla quale l'*epistates* esercitava la sua autorità; le testimonianze di denunce all'*epistates phylakiton* finiscono d'altronde prima della metà del I<sup>p</sup>, quando prescritti con indicazioni più precise sarebbero diventati sempre più numerosi, come si nota per gli strateghi e altri funzionari.

<sup>222</sup> Bureth (1979), pp. 55-56, fa notare che a Euhemeria il primo rigo o tutto l'indirizzo sono spesso scritti in *ekthesis*, ma che d'altronde la stessa abitudine si osserva per le petizioni allo stratego e al centurione.

<sup>223</sup> Considerando la redazione non accurata, sembra si possa escludere che in questo modo lo scriba volesse tenere conto della posizione di rilievo del mittente Sotas, che era sovrintendente (*προεστῶς*) di una tenuta della famiglia imperiale e poteva quindi essere considerato autorevole quanto il destinatario del documento. La stessa spiegazione potrebbe valere per BGU XIII 2239, richiesta rivolta a uno *hegoumenos* da parte del *πρεσβύτερος ἱερέυς* dello stesso villaggio.

### all'ipostatego

**BGU IV 1060**, 14<sup>a</sup>(?) o epoca tolemaica, Busiris (Eracleopolite)

*Ed.pr.* r. 2 [Νεάρχῳι(?) ὑποστρατήγῳι(?)<sup>224</sup> καὶ ἀρχ[ . . ]

**BGU IV 1061**, 14<sup>a</sup>(?) o epoca tolemaica, Busiris (Eracleopolite)

Νεάρχῳι ὑποστρατήγῳι

### ai nomarchi dell'Arsinoite

**P.Oslo III 124**, *Ip ex.*, Karanis

Μενουκίῳι Κέλερ[ι]

καὶ Εἰρηναίῳι νο-

μάρχαις

### ai dekaprotoi

**P.Got. 4**, 253<sup>p</sup>, Panopolites

δεκαπρώτοις . [ ± ? ]

τοπ[αρ]χ[ί]ας παρ[ὰ ± ? ]

**P.Wisc. II 86 = P.Leit. 16**, 245-247<sup>p</sup>, Philadelphia

δεκαπρώτοις βγ τοπαρχίας Ἑρακλείδου μερίδος<sup>225</sup>

---

<sup>224</sup> L'integrazione del prescritto data dall'*ed.pr.* Schubart si basa su alcune affinità (data, forma, scrittura) con BGU IV 1061; ma queste affinità non sono a mio parere determinanti per concludere che anche BGU IV 1060 dovesse essere rivolta all'ipostatego, e ritengo che non si dovrebbe integrare la lacuna in assenza di altre informazioni. Bengtson (1952), p. 63 n. 4, ipotizzò inoltre l'integrazione ὑποστρατήγῳι καὶ ἀρχ[ιφυλακίτηι] (= BL III 17), ma ugualmente non ci sono dati che possano confermarla, tanto più che l'abbinamento di tali titoli non è mai attestato altrove. Se davvero fosse qui coinvolto il titolo di *archiphylakites*, potrebbe essere un altro indizio, oltre a quelli presentati qui sopra (p. 18 n. 95), a favore di una datazione più alta, per le considerazioni esposte in Mascellari (2015c); ma in assenza di dati a cui appoggiarci non si può in questo caso ritenere certa né probabile alcuna integrazione.

<sup>225</sup> βγ τοπαρχίας BL XII 290; δεκαπρώτοις βγ τοπαρχίας nelle edizioni del papiro; correzione di J. Derda, in JJP 33 (2003) p. 32, n. 15; nello stesso luogo Derda affronta tutta la questione delle toparchie dell'Arsinoite in epoca romana e dei relativi accorpamenti e suddivisioni. L'indirizzo e il seguente παρὰ del r. 2 sono stati scritti in una mano diversa da quella del corpo della petizione. Il primo editore Lewis riteneva che la 1<sup>a</sup> mano coincidesse con quella del terzo firmatario al r. 33, ma ritengo abbia ragione Sijpesteijn, editore di P.Wisc. II 86, a osservare che il r. 33 è scritto da una 5<sup>a</sup> mano, mentre la 1<sup>a</sup> mano non si ritroverebbe altrove nel documento.

***al topogrammateus*****P.Oslo II 26**, 5/4<sup>a</sup>, OssirincoὈννώφρει τοπογραμματοεῖ τῆς  
πρὸς λίβα τοπαρχίας**Indirizzo a ufficiali militari*****all'ἐπαρχος praepositus praetenturae***

Le possibili competenze di questa carica (in sostanza, responsabile militare di una zona frontaliera, analogo al *dux ripae*) attribuita a Iulius Proculus nei seguenti documenti, provenienti dalla provincia di Celesiria, sono discusse dagli editori Feissel e Gascou (1995), pp. 102-104, e con ampi confronti da Gnoli (2000), pp. 112-123, che ipotizza che Iulius Proculus potesse avere anche l'incarico di *praefectus legionis*.

**P.Euphr. 3** (dupl. = **P.Euphr. 4**), 252-256<sup>p</sup>, Beth Phuraia (Syria Coele)Ἰουλίῳ Πρόκλῳ ἐπάρχῳ πραιποσίτῳ  
πραιτεντούρας παρὰ<sup>226</sup> Αὐρ(ηλίου) Αβιδσαυτα | ...**P.Euphr. 4** (dupl. = **P.Euphr. 3**), 252-256<sup>p</sup>, Beth Phuraia (Syria Coele)Ἰουλίῳ Πρόκλῳ ἐπάρχῳ πρεπο-  
σίτῳ πρετεντούρης παρὰ Αὐρηλίου | ...***al praefectus alae(?)***

**BGU XI 2065**, 89-91<sup>p</sup> o dopo, prov. inc.; ad Alexander Capito, prob. interpellato in qualità di *iudex datus*.

Τιβ]ερίῳ<sup>227</sup> Καπίτωνι  
Ἀλεξάνδρῳ***al centurione (ekatontarches)***

Il sostantivo poteva seguire indifferentemente la declinazione in -ης come quella in -ος: per lo scioglimento delle abbreviazioni della parola e per le integrazioni mi attengo alle scelte fatte dagli editori dei documenti. La sigla usata per indicare il sostantivo era sempre un *chi* sovrapposto a un *rho*.

**SB I 5238**, 14<sup>p</sup>, Soknopaiou Nesos[Λ]οκρητίῳ[ι ἐκατοντάρχη]<sup>228</sup>

<sup>226</sup> La divisione delle parole nei righe dei due duplicati è differente, ma in entrambi i papiri dopo i titoli e prima di *παρὰ* viene lasciato uno spazio vuoto, segnalato dagli editori nella trascrizione di P.Euphr. 3 ma non in quella di P.Euphr. 4.

<sup>227</sup> Cfr. BL VI 21 e *supra*, p. 222 n. 26; la lettura è verificabile sulla foto disponibile online.

<sup>228</sup> Il centurione Lucretius è conosciuto grazie ad altri documenti del periodo attinenti alle vicende di Soknopaiou Nesos: cfr. SB X 10308 (15<sup>p</sup>), lettera ufficiale di Seppius Rufus a Λοκρητίῳ

**P.Oxy. XIX 2234**, 31<sup>P</sup>, Ossirinichte

Κυ[ίντ]φι Γάϊωι Πάσσερι ἑκατοντάρχη

**P.Ryl. II 141**, 37<sup>P</sup>, Euhemeria

Γάϊωι Τρέβιωι Ἰούστωι  
ἑκατοντάρχη

**P.Sijp. 15**, 50/51<sup>P</sup>, Philadelphia

Λουκίωι Καττίωι Κατύλω  
ἑκατοντάρχη

**P.Bon. 20**, 70<sup>P</sup>, Tebtynis

Γ[2-3]φι . . . . . φ Π[ . . . ] . ωι ἑκα[το]γ[τάρχη]<sup>229</sup>

**P.Oslo II 21 = SB IV 7374**, 71<sup>P</sup>, Karanis

Λουκίωι Α . . . . .  
ἑκατοντάρχη

**SB XVI 12951**, 100<sup>P</sup>, Karanis

Ἰουλίωι Νομινάτωι [ <sup>230</sup>

**PSI XIII 1356**, 1<sup>P</sup>, prov. inc.

Κοίντω[ι] Φαβίωι Φ[α]βούλλωι ἑκατοντάρχη

**BGU I 36**, ca. 101/102<sup>P</sup>, Soknopaiou Nesos

Μεσσίω Αὔδακι ἑκατοντ[άρ]χ[η]

**BGU II 436**, ca. 101/102<sup>P</sup>, Soknopaiou Nesos

Μεσσίωι Αὔδακι ἑκατοντάρχη

**BGU III 908**, 101/102<sup>P</sup>, Arsinoe

. [ ± 4 ] Μεσσίω[ι] Αὔδακι ἑ[κατ]οντάρχη <sup>231</sup>

ἑκατοντάρχη, nel contesto dei contenziosi degli stessi Satabous e Nestnephis.

<sup>229</sup> Trascrivo così il r. 1 sulla base della foto digitale online (sito della collezione), non ad alta definizione, nella quale si intuiscono i *tria nomina* alla latina, seguiti dalle prime tracce di ἑκατοντάρχης, che appaiono riconoscibili nel complesso, anche se preferisco lasciare le singole lettere puntate in attesa di un controllo dell'originale. La trascrizione dell'*ed.pr.* era Γ[ . . . . . ] . ωπ[ . . . ] ω . . [ . . ] . . [ . . ] . L'editore pensava che una simile petizione potesse essere rivolta allo stratego, e confrontando P.Mich. V 226 ipotizzava, dubitativamente, l'integrazione Γ[ . . . . . στρατη]γῶ Π[ολέμ]ωγ[ος] μ[ερίδος] (così in modo parzialmente discordante con le tracce indicate nella stessa trascrizione).

<sup>230</sup> L'editore riesce a escludere che Iulius Nominatus sia uno stratego in carica quell'anno, e in quest'epoca dovrebbe rimanere solo il centurione come destinatario alternativo per questo tipo di denunce (per furto, con richiesta di convocazione degli accusati). Ma il dubbio resta.

<sup>231</sup> Nella prima edizione la lettura era [ . . . . . ] . . . [ . . ] αὔδακι [ . ] . [ . . . ] . . . e nelle successive integrazioni (BL I 81) si è giustamente riconosciuto il nome del centurione già noto, lasciando indicata la lacuna a inizio rigo: [ . . . . . ] Μεσσίω[ι] Αὔδακι ἑ[κατ]οντάρχη. L'uso prevalente negli indirizzi al centurione (per lo più senza l'indicazione del *praenomen*) e anche il confronto con BGU I 36 e BGU II 436, indirizzate allo stesso Messius Audax, non costringerebbe a supporre che prima di Μεσσίω[ι] Αὔδακι sia andata perduta una porzione di testo; ma nella foto ora disponibile online (sito della collezione) si vede una piccola traccia di inchiostro prima della lacuna: se effettivamente era lì scritto anche il *praenomen*, ciò avrebbe paralleli nei casi che si osservano nei decenni precedenti.

**P.Gen. I (2<sup>e</sup> éd.) 3**, 178-179<sup>P</sup>, Soknopaiou Nesos

Φρογγίω Πρόκλω ἑκατοντάρχη

**P.Stras. III 150** = SB V 8940, *ante* 182/183<sup>P</sup> o *ante* 214/215<sup>P</sup>, Philadelphia

[ ± ? ]τι (ἑκατοντάρ)χ(ω)<sup>232</sup>

**SB XIV 11904**, ca. 184<sup>P</sup>, Tebtynis

Αὐρηλίω Ἀγτωνεῖνω (ἑκατοντάρχω)

**P.Amh. II 78**, 184<sup>P</sup>, Soknopaiou Nesos

Αὐρ[η]λίω Ἀγτωνεῖνω (ἑκατοντάρχω)

**P.Prag. III 209**, 184<sup>P</sup>, Soknopaiou Nesos (duplicato di P.Amh. II 78)

Αὐρηλίω Ἀγτωνεῖνω (ἑκατοντάρχω)<sup>233</sup>

**BGU II 651** = M.Chr. 111, 192<sup>P</sup>, Karanis

Οὐαλερίω Γερμανῶ (ἑκατοντάρχη)<sup>234</sup>

**P.Mich. III 175**, 193<sup>P</sup>, Soknopaiou Nesos

Ἀμμωνίω Πατέρνω (ἑκατοντάρ)χ(η)

**BGU II 515** = **W.Chr. 268**, 193<sup>P</sup>, Arsinoite

Ἀμμωνί[ω] Πατέρνω (ἑκατοντάρ)χ(η)

**BGU II 454**, 193<sup>P</sup>, Arsinoite

[Ἀ]μμωνίωι Πατέρνωι (ἑκατοντάρχη)

**BGU I 4**, 177<sup>P</sup>, Arsinoite (dupl. = BGU XV 2458)

Σεουήρω Ἰούστω (ἑκατοντάρ)χ(η)

**BGU XV 2458**, 177<sup>P</sup>, Arsinoite (dupl. = BGU I 4)

[Σεουήρω Ἰούστω (ἑκατοντάρχη)] (ricostruito sulla base del duplicato)

<sup>232</sup> BL V 133 (correzioni in P.Stras. IV, p. 185).

<sup>233</sup> Entrambi i duplicati (di mani diverse) hanno le prime due righe (con destinatario e mittente) sporgenti a sinistra, con le lettere iniziali di grande formato.

<sup>234</sup> L'indirizzo è stato aggiunto da un'altra mano rispetto al corpo della petizione. Wilcken in nota all'edizione ipotizzava che l'indirizzo al centurione fosse frutto di un'aggiunta erronea («*irrtümlich*») dello stesso petente per una petizione che richiede solo la registrazione della denuncia e che avrebbe dovuto quindi essere indirizzata allo stratego – e allo stesso modo ipotizzava (*ibidem*) che BGU I 22 fosse erroneamente inviata allo stratego invece che al centurione; ma oggi sappiamo che molte richieste simili a BGU I 22 (δὶ ἀξιῶ ἀχθῆναι τοὺς ἐγκαλουμένους ecc.) sono inviate allo stratego; cfr. Mitteis (1910), p. 65 –. Non è improbabile, come riteneva Wilcken, che l'aggiunta (oltre alle correzioni di alcune parole) sia di mano dello stesso petente Sabinus figlio di Zosimos che sottoscrive la petizione ai rr. 10-11: Sabinus era pienamente alfabetizzato e aveva redatto anche BGU I 242, cfr. Claytor (2021a). È verosimile che inizialmente la petizione fosse stata redatta in più duplicati, di cui uno o più lasciati senza indirizzo per iniziale incertezza dello scriba e del petente su quale ufficiale interpellare *oltre* allo stratego, oppure solo sul nome dell'ufficiale, che sarebbe poi stato accertato una volta portate le copie agli uffici del capoluogo di distretto. L'aspetto complessivo di questo documento, con non poche antiestetiche correzioni, fa dubitare che fosse stato presentato agli ufficiali: era probabilmente stato utilizzato come bozza per perfezionare un'altra redazione, sebbene Sabinus si sia anche preoccupato di aggiungere la sua sottoscrizione. Ciò nonostante, vista la presenza di tutti gli elementi formali, incluse sottoscrizione e data, non possiamo escludere categoricamente che il documento sia stato presentato. Su questo documento v. anche *infra*, p. 1199.

**SB III 6952**, 195<sup>p</sup>, prov. inc.

Σερουιλίω Πούδεντι (έκατοντάρ)χ(ω)

**BGU II 522**, II<sup>p</sup>, Soknopaiou Nesos

[O]ύαλερ[ί]ω Μαξ[ί]μω τῶ ἐπὶ τῶν τόπ(ων)<sup>235</sup>  
(έκατοντάρχω)

**SB XIV 12179**, II<sup>p</sup>, Karanis(?)

[Δο]μπτίω Ἴο[υλιανῶ]  
(έκατοντάρ)χ(η)<sup>236</sup>

**P.Tebt. II 334**, 200/201<sup>p</sup>, Tebtynis

[ ± 15 ]ω Γάλλω (έκατοντάρ)χ(η)

**SPP XXII 49**, 200/201<sup>p</sup>, Soknopaiou Nesos

Ἴουλίω Κ[λ]αυδιανῶ (έκατοντάρ)χ(η)

**SPP XXII 87**, 202<sup>p</sup>, Soknopaiou Nesos

Γαί[ω . . .] . μ[ . . ]ενίω (έκατοντάρ)χ(η)

**P.Gen. I (2<sup>e</sup> éd.) 16**, 207<sup>p</sup>, Soknopaiou Nesos

Ἴουλίω Ἴουλιανῶ (έκατοντάρχω)

**P.Gen. I (2<sup>e</sup> éd.) 17**, ca. 207<sup>p</sup>, Philadelphia, a centurione e a decurione

[Ἴουλ]ίω Ἴουλιανῶ (έκατοντάρχη)<sup>237</sup>

Ἴουλίω Κόγωνι (δεκαδάρχη)

**BGU I 98**, 211<sup>p</sup>, Soknopaiou Nesos

Κρ[η]γολούωι Κυντιλιανῶ (έκατοντάρ)χ(ω)

**P.Oslo II 23**, 212<sup>p</sup>, Karanis

Αὐρηλίω Οὐαλεριανῶ (έκατοντάρ)χ(η)

**BGU I 275**, 215<sup>p</sup>, Karanis

Αὐρηλίω Σεπτίμωι Ἴουλιανῶ (έκατοντάρ)χ(ω)

**BGU I 322 = M.Chr. 124**, 216<sup>p</sup>, Soknopaiou Nesos (dupl. di P.Louvre I 3)

Αὐρηλίω Καλβεισίω Μαξίμω (έκατοντάρ)χ(η)

<sup>235</sup> Cfr. P.Mich. X 582, r. 13 e ss.: διὸ ἀξίω σε τὸν πάντων σωτήρα ὕπὸς γράψης Καττίω τῶ ἐπὶ τῶν τόπων έκατοντάρχη ἐπανανκάσαι τὸν Ὀρίωνα ἀντέχεσθαι... Per Καττίω cfr. BL XII 124.

<sup>236</sup> Nella trascrizione l'editore Youtie suddiviseva il testo diversamente tra i righe: [Δο]μπτίω Ἴο[υλια]||[νῶ] (έκατοντάρ)χ(η). Nonostante lo specchio di scrittura di questo documento sia tra i più stretti in assoluto (una quindicina di lettere per ciascun rigo), osservando la foto del papiro ritengo che il nome dell'ufficiale potesse trovarsi interamente scritto nel primo rigo, senza bisogno di andare a capo (cfr. immagine nel sito *APIS*), e che nel secondo rigo si trovasse solo l'abbreviazione *chi-rho*, isolata e leggermente centrata come in BGU II 522.

<sup>237</sup> Daris (2008), p. 189 osserva che la prima riga con l'indirizzo al centurione appare come un'aggiunta successiva alla prima stesura, vergata da una diversa mano. È vero che il primo rigo è scritto abbastanza vicino al bordo superiore del papiro, come se fosse stato scritto nel margine in un secondo momento, tuttavia in base alla foto ritengo che non sia possibile stabilire con certezza che la mano sia di un'altra persona. Daris ipotizza che fosse un'aggiunta degli uffici riceventi per rimediare a un 'errore' di indirizzamento: ma allora perché non cancellare l'indirizzo 'sbagliato'? Per una discussione di questo caso e dell'ipotesi di Daris, cfr. *infra*, p. 1164 e p. 1196.

- P.Louvre I 3** = SB I 6, 216<sup>P</sup>, Soknopaiou Nesos (dupl. di BGU I 322)  
 Ἀϋρηλίω Καλβεισίω Μαξίμω (ἐκατοντάρ)χ(η)
- P.Tebt. II 333**, 216<sup>P</sup>, Tebtynis  
 Ἀϋρηλίω [Ἰ]ουλίω Μαρκελλίνω (ἐκατοντάρ)χ(η)
- SB VI 9203**, 222-235<sup>P</sup>, Tebtynis  
 [Ἀϋ]ρηλίω Βασιλείδῃ (ἐκατοντάρ)χ(η)
- P.Sijp. 12 f**, 222-235<sup>P</sup>, Karanis  
 [ ]α . τα . αστω<sup>238</sup> (ἐκατοντάρ)χ(η)
- P.Euphr. 5**, 243<sup>P</sup>, Appadana (Syria Coele) (al centurione per la Sphoracene)  
 Ἰουλ(ίω) Μαρίνω (ἐκατοντάρ)χ(ω) τῷ ἐπὶ τῆς εὐταξίας<sup>239</sup> Σφω-  
 ρακηνῆς παρὰ Βαθσαββαθα Ἄρσινός
- SB IV 7464** = **P.Graux I 4**, 248<sup>P</sup>, Arsinoite  
 Ἀϋρηλίωι Μαρκιανῶι (ἐκατοντάρ)χ(ω)
- P.Heid. III 237**, *metà* III<sup>P</sup>, Theadelphia  
 Κ[ ]δρω (ἐκατοντάρ)χ(ω)<sup>240</sup>

### al decurione (*dekadarches*)

- P.Mil.Vogl. II 73**, ca. 128-163<sup>P</sup>, Tebtynis  
 δεκατά[ρ]χ(η) Ἄρσι(νοίτου)
- P.Grenf. I 47**, 148<sup>P</sup>, Soknopaiou Nesos  
 Ἄννικίωι Πετρωνιανῶι δεκατάρ)χ(η)
- P.Tebt. II 304**, 168<sup>P</sup>, Tebtynis  
 Λογγίνω δεκαδάρ)χ(η) Ἄρσινωίτου<sup>241</sup>
- P.Petaus 123**, *ante* 184<sup>P</sup>, Arsinoite  
 Ἀϋρηλίω Ἄντωνίνω (δεκαδάρ)χ(η)<sup>242</sup>
- P.Alex.Giss. 3** = **SB X 10619**, *post* 201<sup>P</sup>, Soknopaiou Nesos  
 Ἄντωνείω Ἄντ[ιοχιάν(?)]ω (δεκαδάρ)χ(ω)<sup>243</sup>

<sup>238</sup> Gli editori specificano che la lettura delle lettere prima di στω è molto dubbia (per la pubblicazione hanno avuto a disposizione solo delle vecchie fotografie).

<sup>239</sup> Cfr. in P.Bostra 1 la richiesta di riferire ἐπὶ τὸν τῆς εὐταξίας (ἐκατόνταρχον).

<sup>240</sup> (ἐκατοντ)άρ)χ(ω) nella prima edizione. Cfr. BL IX 103 (J.M.S. Cowey) e la foto disponibile nel sito della collezione di Heidelberg; Cowey propone anche *exempli gratia* l'integrazione del nome Claudius Alexander, ma questa ipotesi, seppur plausibile, non è verificabile, perché non sono ancora noti centurioni così chiamati.

<sup>241</sup> Nell'edizione del papiro si notava che «the insertion of the name of the nome after δεκαδάρ)χ(η) is unusual»: gli editori non conoscevano ancora P.Mil.Vogl. II 73, pubblicato più di cinquant'anni dopo.

<sup>242</sup> Cfr. *supra* P.Amh. II 78 (184<sup>P</sup>), indirizzata ad Aurelius Antoninus (prob. la stessa persona) in veste di centurione. È per questo che l'*ed.pr.* data P.Petaus 123 a prima del 184<sup>P</sup>.

<sup>243</sup> Antonius Antiochianus (dell'*ala veterana gallica*) è noto da CIL III 6581; cfr. edizione di P.Alex.Giss. 3, p. 10 e n. 4.

**P.Hamb. I 10**, II<sup>p</sup>, Theadelphia

[Ἄντ]ωνίωι Λόγγωι δεκαδάρχηι

**P.Gen. I (2<sup>e</sup> éd.) 17**, ca. 207<sup>p</sup>, Philadelphia, a centurione e a decurione

[Ἴουλ]ίωι Ἴουλιανῶι (ἐκατοντάρχηι)

Ἴουλίῳ Κόνωνι (δεκαδάρχηι)

**SPP XXII 54**, 210<sup>p</sup>, Soknopaiou Nesos

Κλαυδίῳ Ἐρεννίωι (δεκαδάρ)χ(η) <sup>244</sup>

**BGU I 157**, *post* 212<sup>p</sup>, Karanis

Αὔρηλίωι Ἴουλίῳ Μαξίμωι (δεκαδάρ)χ(η)

**P.Flor. I 9**, 255<sup>p</sup>, Theoxenis (Arsinoite)

Αὔρηλίωι Ἀπολλωνίωι (δεκαδάρχηι)

**P.IFAO II 36**, III<sup>p</sup>, *prov. inc.*

Εὐμόλπῳ Διδύμῳ (δεκαδάρχῳ)

### **decurione (δεκαδάρχης) ἐπὶ εἰρήνης**<sup>245</sup>

**PSI III 184**, 292<sup>p</sup>, Eracleopolite

Αὔρηλίῳ Διδύμῳ (δεκαδάρχῳ) ἐπὶ εἰρή-  
νης Ἡρακλεοπολ(ίτου)

**PSI III 222**, ca. 292<sup>p</sup>, Herakleopolis

[Α]ὔρηλίῳ Διδύμῳ (δεκαδάρχῳ) ἐπὶ εἰρήνη[ς]  
Ἡρακλεοπολίτου

### **a centurione(?) o decurione(?)**

**P.Vet.Aelii 11**, 222/223-255<sup>p</sup>, Ankyronon

*vacat* . . . (άρ)χ(η) διακ(ε)μένῳ ἐ[ν τῷ Ἡρακλε]οπολείτου<sup>246</sup>

### **al beneficiarius**

Si riuniscono qui tutti gli indirizzi a *beneficiarii* destinatari di petizioni, ma si tenga presente che questi soldati scelti per funzioni speciali potevano essere destinati a posti di diversa responsabilità: molti tra questi sembrano essere stati posti a supervisione delle funzioni di polizia di interi distretti (forse in certi casi per mancanza di disponibilità di 'centurioni'), ma alcuni più di altri

<sup>244</sup> L'*ed.pr.* riportava [ Κλαυδίῳ a inizio del r. 1, con uno spazio bianco in lacuna, lasciando apparentemente aperta l'ipotesi che potesse anche essere indicato il *praenomen*, eventualmente abbreviato. Ma l'osservazione della foto del papiro nel sito online della collezione di Vienna permette di constatare che il *nomen* Κλαυδίῳ è visibile nella sua interezza, con un grande *kappa* maiuscolo molto vicino al margine sinistro quasi integro del papiro.

<sup>245</sup> Per *decadarca* qui si intende sicuramente il decurione militare, cfr. Geraci (1991), p. 236 e n. 4.

<sup>246</sup> *Lege* Ἡρακλεοπολίτη(?).

appaiono destinati a territori più limitati: ad es. P.Bostra 1, (σύμμαχος ... ἐν ὤβοις?), P.Lund IV 13 (*ex-beneficiarius* τὴν στατιῶνα ἔχων).

**P.Sijp. 16**, 155<sup>p</sup>, Narmuthis

τῷ ἐπὶ τῶν τόπων βενεφικια(ρίῳ)

**SPP XXII 55 *recto***, 167<sup>p</sup>, Soknopaiou Nesos

Ἦρωνι τῶν τόπων<sup>247</sup> βενε-

φικιαρίῳ τοῦ λαμ[π]ροτά-

[του] ἡγεμόνος

**P.Lond. II 342 (p. 173)**, 185<sup>p</sup> o 217<sup>p</sup>, Soknopaiou Nesos

τῷ ἐπὶ τόπων διακειμένῳ β(ενε)φικιαρίῳ<sup>248</sup>

**P.Bostra 1 = SB XXVIII 17044**, 260<sup>p</sup>, Bostra (provincia di Arabia)

Βασιλίσκῳ συμμάχῳ β(ενε)φ(ικιαρίῳ) τῷ ἐν ὤβοις

στατίζοντι παρὰ...

**PSI VII 807**, 280<sup>p</sup>, Ossirinco

Αὐρηλίῳ Φιλαντινῷ β(ενε)φ(ικιαρίῳ)

ἐπάρχου Αἰγύπτου διακει-

μένῳ ἐν τῷ Ὀξυρυχ(ίτη)

**PSI Congr. XXI 13 col. II**, *post* 284/285, Ossirinco; copia (in petizione al prefetto?):

] αἰωνι β(ενε)φ(ικιαρίῳ) ἐπάρχου Αἰγ[ύπτου]

**P.Mich. inv. 1960 = Blumell (2008)**, 291<sup>p</sup>, Ossirinco

Αὐρηλίῳ Διοσκόρῳ β[(ενε)]φ[(ικιαρίῳ)] ἐπάρχου Αἰγύπτου

στατίζοντι ἐν [τῷ] Ὀξυρυχίτη

**P.Oxy. VIII 1121**, 295<sup>p</sup>, Ossirinco

r. 2 Αὐρηλίῳ Ἀμμωνίῳ β(ενε)φ(ικιαρίῳ) ἐπάρχου Αἰγύπτου

**P.Cair.Isid. 139 *descr.***, 297<sup>p</sup>, Arsinoite,

Αὐρηλί[ω] Γορδ[ιανῷ] βενεφικιαρίῳ]

στατίζ(οντι) ἐν [Ἀρ]σι(νοεῖτη)

<sup>247</sup> L'editore di P.Sijp. 16, comm. a r. 1, ritiene che l'indirizzo di SPP XXII 55 *recto* sia da emendare come Ἦρωνι (τῷ ἐπὶ) τῶν τόπων... (evidentemente (τῶν ἐπὶ) scritto nell'articolo è un banale refuso) sulla base del confronto con gli altri indirizzi a *beneficarii* del II<sup>p</sup>. Tale approssimazione nella redazione dell'indirizzo può indicare che si tratta di una copia non ufficiale; e anche il troncamento delle parole tra le righe sembrerebbe deporre a favore di questa ipotesi. Ma osservando la foto online di SPP XXII 55 *recto*, l'impostazione appare complessivamente abbastanza accurata. Se non si trattasse di una copia realizzata affrettatamente bisognerebbe ipotizzare che la sequenza abbreviata potesse comunque essere familiare all'orecchio dello scriba; e in quel caso non sarebbe necessario emendare il testo.

<sup>248</sup> BL I 258; nella prima edizione la sigla era stata erroneamente interpretata come sigla per ἑκατοντάρχῳ.

**P.Cair.Isid. 62**, 5.9.297<sup>P</sup>, Karanis, al *beneficiarius*(?) στατιζων

Αὐρηλίω Λεοντίω τῶ καὶ Ἰσιδώρ[ω ..].[.]. . . . . γ στατιζ[ο]ντι ἐν τῶ Ἄρσι(νοίτη)

**P.Cair.Isid. 63 = SB VI 9185**, post 20.11.297<sup>P</sup>, Karanis

Αὐρηλίω Γορδιανῶ β(ενε)φ(ικιαρίω) στατιζοντι

**P.Lund IV 13 = SB VI 9349**, 2<sup>a</sup> metà III<sup>P</sup>, Narmuthis (*ex-beneficiarius*)

τῶ τὴν στατιῶνα ἔχον-

τι κ(υρί)ω ἀπὸ β(ενε)ψ(ικιαρίων)<sup>249</sup> παρὰ

**P.Mil.Vogl. IV 234 = SB VIII 9657**, III<sup>P</sup>, Tebtynis

τῶ ἐπὶ τῶν τόπων βενε-

φικι[α]ρίω

**P.Laur. III 60**, III<sup>P</sup>, Ossirinco

Αὐρηλίω Ἀμπελίω β(ενε)φ(ικιαρίω) ἐπάρχ[ο]υ Αἰγύπτου

### allo *stationarius*

**SB VI 9238**, 200-211<sup>P</sup>, Arsinoite

[τ]ῶ [ἐ]π[ι] τῶν τ[ό]πων

σ[τ]ατιωνάριω

## Indirizzo ad altri ufficiali di polizia

### allo ὁ ἐπὶ τῆς εἰρήνης

**SB VI 9421**, III<sup>P</sup>, Ossirinco

Αὐρηλίω Ἀλεξ[άνδρω τῶ<sup>250</sup>]

<sup>249</sup> *Lege* β(ενε)φ(ικιαρίων); “al signore in carica della stazione di polizia, *ex-beneficiarius*”. La trascrizione e interpretazione qui riportata corrisponde (a parte l’erroneo ψ sfuggito allo scriba) a quella proposta da J.G. Keenan in *BASP* 52 (2015), pp. 289-292. Il primo editore riteneva che la petizione fosse indirizzata genericamente a uno *stationarius*. L’ipotesi che nel r. 2 si possa leggere l’abbreviazione per il *beneficiarius* fu proposta per primo da D. Foraboschi (= *BL* VIII 205) – da scartare la precedenti ipotesi di C.H. Roberts (= *BL* III 105) –. Foraboschi per il complesso dell’espressione nel rigo proponeva la trascrizione κώ(μης) Ναρ(μούθεως) β(ενε)φ(ικιαρίω), sottolineando però che la sigla per *beneficiarius* è sul papiro scritta erroneamente βψ invece che βφ –. L’ipotesi di lettura di Keenan porta ora forse alla definitiva soluzione del ‘rompicapo’, ma questo modo di indicare il responsabile della *statio* rimane ancora senza esatti paralleli in altri documenti. Riguardo a un dettaglio di secondaria importanza, ritengo sia giusta la lettura βψ di Foraboschi, accantonata da Keenan che ritiene quello sul papiro un *phi* compatibile con la scrittura di questo scriba. Proprio l’osservazione del *phi* all’inizio del r. 22, su cui Keenan richiama l’attenzione (p. 291 n. 17), mi sembra confermi che questo scriba aveva un ricorrente problema di scambio tra *phi* e *psi*, che lo portò a scrivere un erroneo *psi* anche al r. 22, che poi cercò di cancellare e ‘camuffare’ da *phi* (senza riuscirci veramente e lasciando una pasticciata sfumatura d’inchiostro). Lo *psi* del r. 2 è in effetti simile, come notato da Foraboschi, allo *psi* all’inizio del r. 17, mentre al r. 4 e al r. 7 i *phi* presentano regolarmente l’ovale centrale.

<sup>250</sup> τῶ è un’alternativa già presa in considerazione dall’*ed.pr.* che però preferiva integrare τῶν

ἐπὶ τῆς εἰρήνης[ς]

**a due βουλευταὶ(?) ἐπὶ τῆς εἰρήνης**

**BGU XV 2459 = P.Turner 42, III<sup>p</sup>, Ossirinco, a due βουλευταὶ(?) ἐπὶ τῆς εἰρήνης**

Ἀυρηλίους Ἀσκληπιάδην καὶ [ ± 20<sup>251</sup> βου-]

λευταῖς(?)<sup>252</sup> ἐπὶ τῆς <ε>ἰρήνης [ ± ? (nome della città?)]

## Indirizzo a cariche di città e metropoli

**a *exegetai***<sup>253</sup>

**P.Ryl. II 118, 16/15<sup>a</sup>, Arsinoite**

[Ἀσ]κληπιάδην ἐξηγητῆ [

**P.Mich. V 232<sup>254</sup>, 36<sup>p</sup>, Tebtynis**

Χαιρήμονι ἐξηγητῆ

---

perché questi funzionari appaiono prevalentemente come rappresentanti di gruppi di ufficiali di polizia. Ma cfr. P.Cair.Isid. 130, 1 (ordine di arresto di inizio IV<sup>p</sup>), π(α)ρὰ τοῦ ἐπὶ τῆς εἰρ[ήνης].

<sup>251</sup> Cfr. l'estensione del testo integrabile in lacuna al r. 5.

<sup>252</sup> Lettura e integrazione sono state suggerite al primo editore C.A. Nelson da John Rea. Lo stesso Nelson nutrivà dubbi su questo punto: nell'edizione egli passa rapidamente in rassegna le attestazioni dei vari funzionari ἐπὶ τῆς εἰρήνης, dando la relativa bibliografia. Non ci sono tuttora paralleli in Egitto di persone definite allo stesso tempo βουλευταὶ e ἐπὶ τῆς εἰρήνης; per un quadro complessivo in prospettiva diacronica dei responsabili della εἰρήνη a livello locale cfr. Geraci (1991). Osservando la foto disponibile del papiro (online, *BerlPap*), la prima traccia del rigo suggerirebbe *tau*, *pi*, o *gamma* piuttosto che *lambda* (comunque non da escludere), ed è molto difficile leggere *alpha* nelle tracce dopo εντ.

<sup>253</sup> Elenco qui insieme tutti i vari *exegetai* a cui sono rivolte petizioni (non molte). In certi casi infatti non è chiarita la località o area di competenza di questo o quell'*exegetes*. Al di là della competenza geografica, non sono ancora del tutto chiarite tutte le eventuali differenziazioni nelle competenze tra gli *exegetai* di Alessandria (in particolare perché e quando venissero interpellati anche da cittadini di altre città, cfr. P.Ryl. II 119), di metropoli dei nòmi, e altri: cfr. P.Merton I 11 del 39-40<sup>p</sup>, petizione rivolta allo stratego Gaius Iulius Asklas, il quale aveva anche i titoli di *archie-reus* e di *exegetes*. È probabile che nel corso dei secoli le procedure affidate al ruolo di *exegetes* abbiano subito varie ridefinizioni – e chiaramente ciò è in parte connesso alla progressiva municipalizzazione di certi ambiti amministrativi – sebbene il titolo sia in modo ricorrente legato a questioni di cittadinanza (a vari livelli) e di assegnazione di tutela a donne e minori. *Exegetai* giocano un ruolo importante nell'amministrazione delle metropoli e delle città. Compilano le liste efebiche, fanno parte delle commissioni che verificano i diritti dei candidati cittadini, e appaiono frequentemente come *curator minorum*; hanno cariche sacerdotali e civili. Spesso l'*exegetes* è chiamato in causa per questioni di tutela su minori e la sorveglianza sul patrimonio degli orfani. Cfr. Jouguet (2011), pp. 315-318; Hohlwein (1912), pp. 224-226; Kraut (1984); Rupprecht (1999), p. 57 e p. 144 (con bibliografia).

<sup>254</sup> P.Mich. V 232 non è nell'elenco di Bureth (1979), forse perché è una petizione riportata in copia dopo un breve messaggio esplicativo, ma Bureth la cita poi comunque per confronti formulari (a p. 56).

Su Gaius Iulius Asklas, *archiereus, exegetes* e stratego, cfr. *supra*, p. 256, in P.Ryl. II 149 e P.Merton I 11.

**P.Ryl. II 119**, 62-66<sup>p</sup>, Hermoupolis

Τιβεριῶι Κλαυδίωι Κρονίωι ἐξηγητῆι τῆς πόλεως Ἀλεξανδ(ρέων)

**SB V 8010**, 54-68<sup>p</sup>, Alessandria, revisione di van Minnen (BL X 189)

Τιβεριῶ Κλ[αυδίω Κρονίω Τι]βερίου Κλαυδίου[υ] Κομ[ .  
νεοκόρω<sup>255</sup> τοῦ μεγάλου Σαράπιδος [ . . . ]κ . . . ε[  
[ . ]ω καὶ δια[ ἱερεῖ] ἐξηγητῆ κ[α]ὶ τοῖς [Καισαρείοις  
καὶ τοῖς ἄλλοις πρυτάν]εσι

**P.Ryl. II 294 descr.**, ca. 61-63<sup>p</sup>, Ermopolite: manca una riedizione di questo papiro, che ora è databile con buona approssimazione perché il personaggio cui ci si appella al primo rigo è stato identificato con lo stesso *exegetes* di P.Heid. IV 305, che forma un piccolo archivio con P.Heid. IV 338-342 e P.Ryl. II 101a (cfr. introd. a P.Heid. IV 305).

**P.Heid. IV 305**, 62/63<sup>p</sup>, Ermopolite

Ἡρα[κ]λήωι Κρονίου ἐξηγητῆι

**P.Mil.Vogl. I 27 col. I**, 128<sup>p</sup>, Tebtynis

[ . . ]προ . . λιω Σουλπι[κίω] Εὐφρ[ά]νορι ἱερεῖ  
ἐξηγ[ητ]ῆι

**P.Ryl. II 120**, 167<sup>p</sup>, Hermoupolis

[Ἀρχία ἱερεῖ(?) ἐνάρχω<sup>256</sup> ἐξηγητῆ Ἑρμοῦ] πόλεως τῆς μεγάλης

**P.Tebt. II 317**, 174/175<sup>p</sup>, Alessandria

Τίτω Φλαουίω Ἀρτεμιδώρω νεοκόρω τοῦ μεγάλου  
Σαρ[άπιδος] γ[ε]νομένω κοσμητῆ ἱερεῖ ἐξηγητῆ καὶ  
τοῖς Καισαρείοις καὶ τοῖς ἄλλοις πρυτάνεσι

**PSI X 1104**, 175<sup>p</sup>, Arsinoite

Πτολεμαίωι [τ]ῶι ἐξηγητῆι

**P.Tebt. II 397 rr. 21-28**, 198<sup>p</sup>, Tebtynis; in copia, r. 21:

Σερήνω τῶ καὶ Ἀρποκρατίωνι ἱερεῖ ἐξηγητῆ

**P.Ryl. II 121**, Π<sup>p</sup>, prov. inc.

Ἡρωνι ἱερεῖ ἐξηγητῆ

**BGU XV 2462 rr. 11-15**, III<sup>p</sup> *in* (?), Eracleopolite(?); in copia, rr. 11-12:

Πτολεμαίωι | [ἱερεῖ ἐξηγ]ητ(ῆ)

**P.Oxy. I 56** = M.Chr. 320, 203<sup>p</sup>, Ossirinco

Μαξίμω ἱερεῖ ἐνάρχω ἐξηγητῆ  
βουλευτῆ

<sup>255</sup> BL X 189: *l.* νεοκόρω (ο νεοκόρω?).

<sup>256</sup> ἐνάρχω ἐξηγητῆ opp. ἱερεῖ ἐνάρχω ἐξηγητῆ, BL XI 188; ἱερεῖ ἐξηγητῆ *ed.pr.*

**P.Diog. 16 rr. 18-26**, 207<sup>P</sup>, Arsinoe(?); in copia, rr. 18-19:

Ἀμμωνίῳ τῷ καὶ Σωτηρίῳ | ἱερ(ε)ῖ ἐξηγητῆ]

**SB XX 15188 r. 4 e ss.**, 212<sup>P</sup>, Antinoupolis

r. 4 [Σαραπάμμωνι ἱερ]εῖ ἐνάρχῳ [ἐξηγητῆ βουλευτῆ]

**BGU IV 1070** = M.Chr. 323, 218<sup>P</sup>, Ossirinco

] ἱερεῖ ἐνάρχ(ῳ) ἐξηγητῆ) βουλ(ευτῆ) τῆς Ὀξ(υρυγγιτῶν) πόλ(εως)

**P.Oxy. VI 888**, 287<sup>P</sup>, Ossirinco

r. 8 ἐ]νάρχῳ ἐξηγητῆ Ὀξυρυγ[χίτου κ]αὶ Μικρᾶς Ὀάσεως βουλ(ευτῆ) τῆς λαμπ(ρᾶς) καὶ λαμπ(ροτάτης) Ὀξυρύγ[χίτων πόλ(εως)

### a più exegetai di metropoli

**SB XXVI 16526**, 2<sup>a</sup> metà III<sup>P</sup>, Hermoupolis, agli *exegetai* di Hermoupolis

[Αὐρη]λίῳς Ἐρμάμμωνι Τριαδέλφου ἐξηγητῆ διὰ τοῦ πατραδέλφου καὶ ἐπιτρό-  
[που] Αὐρ(ηλίου) Σαρ[α]πίωνος Διοσκόρου καὶ τοῖς ἐκ διαδοχῆς ὀνομασταῖς σου  
[Ἐρμά(?)]μμωνι Ἐρμοφίλου καὶ Ἴερακι Ἐρμου ἀμφοτέρους ἐξηγηταῖς Ἐρμουπόλ(εως)  
[τῆς] μεγάλης ἀρχαίας καὶ σεμνοτάτης καὶ λαμπροτάτης

### alla *boule*

**BGU IV 1022**, 196<sup>P</sup>, Antinoupolis, alla *boule* di Antinoupolis

τῆι κρατίστῃ βουλῆι Ἀντινοέων

Νέων Ἑλλήνων

**P.Oslo III 126**, *post* 198<sup>P</sup>?, Antinoupolis, alla *boule* di Antinoupolis

τῆι κρατ[ί]στ[η]ι βουλῆι Ἀντι[νοέ]ων γ[έ]ων Ἑλλήνων

**P.Oxy. XLVI 3286**, 222/223<sup>P</sup>, Ossirinco (alla *boule* attraverso il *prytanis* che la rappresenta)

Ὀξυρυγγειτῶν τῆι κρατίστῃ βουλῆι

διὰ Μ[ά]ρκου Αὐρηλίου Ἀμμωνίου

γυμνασιάρχου ἐνάρχου πρυτάνεως

**P.Oxy. XII 1418**, 247<sup>P</sup>, Ossirinco (bozza o copia)

[Ὀξυρυγγιτῶν πόλ(εως) τῆι κρατίστῃ βουλῆι διὰ ± ? ἐν]άρχου πρυτάνεως

**P.Oxy. XXVII 2475**, 288/289<sup>P</sup>, Ossirinco

[τῆι κρατίστῃ βουλῆι τῆς λαμπρᾶς καὶ λαμπροτάτης Ὀξυρυγγιτῶν] πόλ(εως)

[διὰ

ὑπομνημα]τογρά-

[φου

**P.Oxy. XXVII 2477**, 289<sup>P</sup>, Ossirinco; cfr. BL V 82:

τῆι κρατίστῃ βουλῆι τῆς λαμπρᾶς καὶ λαμπροτάτης Ὀξ[υρυγγ(ιτῶν)] πόλ(εως) διὰ]

ἀξιολογωτάτου Αὐρηλίου Ἀσκληπιάδου Ἀχιλλίων[ος γενομένου ὑπο-]

μνημ(ατογράφου) γυμνασιάρχου βουλευτοῦ ἐνάρχου πρυτ[άνεως τῆς αὐτῆς]

πόλ(εως)

**a buleuti di Panopolis****P.Leit. 10 = SB VIII 10202**, III<sup>p</sup> *ex.-IV<sup>p</sup> in.*, Panopolis

Αὐρηλίους Βησᾶ Ὀρφανοῦ καὶ Ἱερακαπόλλωνι  
 Ἱέρακος καὶ Ἱεραφαπόλλωνι Δίωνος  
 ἄρξ(ουσι) βουλευταῖς Πανὸς πόλεως π(αρά)...

**al τάγμα τῶν γυμνασιάρχων di Ossirinco, attraverso il *prytanis*****P.Oxy. XVII 2130**, 267<sup>p</sup>, Ossirinco

τῷ τάγματι τῶν γυμνασιάρχων τῆς  
 Ὀξυρυγχειτῶν πόλεως διὰ τοῦ διαδεχομέ-  
 νου τὴν πρυτανίαν Αὐρηλίου Σαραπίω-  
 νος τοῦ καὶ Φιλοξένου γυμνα(σιαρχήσαντος)

**al consiglio dei *protostatai* di Ossirinco****P.Oxy. XXXVIII 2849**<sup>257</sup>, 296<sup>p</sup>, Ossirinco

r. 10 τῷ κοινῷ τῶν πρωτοστατῶν τῆς λαμπρᾶς καὶ λαμπροτάτης Ὀξυρυγχιτῶ(ν)  
 πόλεως διὰ τῶν τὸν μῆνα διοικούντων Αὐρηλίων Πλουτάρχου καὶ  
 Ἰήρωνος ἀμφοτέρων γυμν(ασιαρχησάντων(?)) [βουλευ]τῶν τῆς αὐτῆς πόλεως

**all'*amphodogrammatus*****P.Oxy. XLIII 3096**, 223-224<sup>p</sup>, Ossirinco

Αὐρηλίῳ Διονυσίῳ ἀμφοδογρ(αμματεῖ)  
 ε̅ φυλῆς γ̅ περιόδου

**al *phylarches* di Ossirinco****P.Oxy. XLIII 3114**, 267<sup>p</sup>, Ossirinco

Αὐρηλίῳ Διογέν(ε)ι τῷ καὶ Ἰερ-  
 μία φυλ(άρχῳ) τῆς Ὀξ(υρυγχιτῶν) πόλ(εως) τοῦ  
 ἐνεστῶτος ιδ̅ (ἔτους)

---

<sup>257</sup> Nello spazio superiore del documento (rr. 1-7) è aggiunto l'ordine di inoltro originale, ai rr. 8-9 la stessa mano che vergò la petizione scrisse prima la datazione consolare, secondo l'uso che prende piede alla fine del III<sup>p</sup>.

## a *nyktostratego*

**P.Oxy.Hels. 26, 296<sup>P</sup>, Ossirinco**

r. 3 Ἀὐρηλίοις Διονυσίῳ τῷ καὶ Ἀπολλωνίῳ καὶ Δημητριανῶ Πλουτί[ωνο]ς

r. 4 ἀμφοτέρους γυμ(νασιαρχήσασι) βουλευταῖς τῆς λαμπρᾶς καὶ λαμ(προτάτης)  
Ὁξυρυγχιτῶ[ν π]όλ(εως)

r. 5 τοῖς ἀξιολογωτάτοις νυκτοστρατηγοῖς.

**SPP V 103, Hermoupolis, fine III<sup>P</sup>**

Ἀὐρηλίῳ . [ ± ? ]

νυκτοστρα[τήγῳ ± ? ]

Ἑρμοῦ πόλεω[ς ± ? ]<sup>258</sup>

λαμπροτάτη[ς ± ? ]

## Indirizzo a cariche di villaggio

### all'*epistates komes*

**P.Mich. XXI 859, I<sup>a</sup>259, Karanis**

[ ± ? ἐπισ]τάτει Καρανίδος

**P.Mich. inv. 1980 = Berkes - Claytor (2019) pp. 56-59, metà I<sup>a</sup>-I<sup>a</sup> ex., Philadelphia**

Πολυκράτη ἐπιστάτη Φιλαδελφείας

<sup>258</sup> La trascrizione dell'*ed.pr.* è Ἀὐρηλίῳ [ ± ? ] | νυκτοστρα[τήγῳ ± ? ] | Ἑρμοῦπόλεω[ς τῆς μεγάλης ἀρχαίας καὶ σεμνοτάτης καὶ] | λαμπροτάτη[ς ± ? ]. Sul frammento (foto disponibile online, sito della collezione di Vienna) tutti i righe si presentano allineati a sinistra. È improbabile che νυκτοστρα[τήγῳ] fosse isolato in un rigo a sé stante, andando a capo subito dopo per indicare il nome della città di competenza: il papiro doveva in realtà essere piuttosto stretto, e quindi il r. 3 difficilmente poteva ospitare tutti gli epiteti della città integrati dall'*ed.pr.*: più probabilmente alla città era qui attribuito soltanto un epiteto o al massimo due, secondo le forme illustrate da Méautis (1918), pp. 31-33 e Litinas (1995); Litinas cita il documento a p. 81 del suo contributo ma non ne discute il testo.

<sup>259</sup> La datazione dell'*ed.pr.* è su base paleografica. La forma eteroclitica del dativo in -ει invece che in -η ο -ηι per i sostantivi maschili della 1<sup>a</sup> declinazione è assai diffusa in piena epoca tolemaica (cfr. Gignac, *Grammar* II, p. 15; Mayser, *Grammatik* P.2, pp. 2-3). Proprio nella parola ἐπιστάτης è una forma frequente in epoca tolemaica e rarissima in epoca romana, e potrebbe essere un indizio di anteriorità di questo testo, quindi forse precedente all'epoca augustea (ipoteticamente databile quindi a inizio o metà del I<sup>a</sup>). Anche in P.Tebt. II 290, un ordine d'arresto che è stato datato al I<sup>P</sup> ex. o II<sup>P</sup> in. nell'*ed.pr.* e, in seguito, al I<sup>P</sup> (BL VIII 491), al r. 1 la forma è in -ει, ἐπιστά[τ]ει Τεβτόνεως; ma, oltre all'indizio della forma eteroclitica del dativo, un elemento per ritenere P.Tebt. II 290 non posteriore alla metà del I<sup>P</sup>, se non più antico, è proprio il fatto che è rivolto a un *epistates komes*, figura che nei primi decenni dell'epoca romana viene progressivamente rimpiazzata dall'*archepodos* di villaggio, cfr. Mascallari (2019b), p. 174. Il formato di P.Tebt. II 290 è coerente con quello della maggior parte dei cosiddetti 'ordini di arresto' di epoca romana, ma è significativo che, se giusta l'integrazione, questo sia l'unico indirizzato a un *epistates komes* (senza altre specificazioni) tra tutti quelli elencati da Bülow-Jacobsen (1986), Gagos - Sijpesteijn (1996), N. Gonis nell'introd. a P.Oxy. LXXIV 5001-5012, Azzarello (2009).

**P.Mich. inv. 3332 = Berkes - Claytor (2019) pp. 59-63**, I<sup>a</sup> ex.-I<sup>p</sup> in., Theadelphia

Κεφαλάτι ἐπιστάτη Θεαδελφης<sup>260</sup>

**P.NYU II 3 = SB VI 9150**, 5<sup>p</sup>, Arsinoite

Ἀλκειβιάδη [ἐπι]στάτ[η nome del villaggio] <sup>261</sup>

**P.Tebt. II 516 descr.**, 28<sup>p</sup>, Tebtynis

Ἡρακλείδη ἐπιστάτη Τεβτύνεως <sup>262</sup>

**SB XX 15077** (a tre *epistatai*), 45<sup>p</sup>, Tebtynis

Γαλάτη καὶ Κρονίωνι καὶ Διδύμωι καὶ  
Ἡρακλείδ(η) ἐπιστάταις Τεβτύνεως καὶ  
τῶν συγκυρουσῶν κωμῶν

### all' *eirenophylax*

**SB VI 9105**, 198<sup>p</sup>(?), Arsinoite

Φιλίπ[π]ω ἐξ εὐσχημ(όν)ων γ  
αἶρεθέντι εἰρηνοφύλ(ακι) Θεαδ-  
ελφείας

### allo *hegoumenos*<sup>263</sup>

**BGU XIII 2239**, 17<sup>p</sup>, Soknopaiou Nesos

Σε[τα]βοῦτι ἡγουμένωι Σοκνεπαίου Νήσου  
τῆς Ἡρακλείδου μερίδος παρὰ...

Notiamo come da questo prescritto, simile a quello delle altre petizioni, si distingue quello di SB XXIV 16294 = P.Bad. VI 170, richiesta di concessione di terre pubbliche, che dal punto di vista formale si rivolge a un folto gruppo di destinatari (*hegoumenos*, *presbyteroi*, ciascuno chiamato per nome, e tutta la 'corporazione' dei *demosioi georgoi*) con un prescritto di struttura ipomnematica ma lungo ben 10 righe; cfr. *supra*, p. 68.

<sup>260</sup> *Lege* Θεαδελφείας.

<sup>261</sup> Dopo [ἐπι]στάτ[η] doveva essere specificato il nome del villaggio; l'integrazione della lacuna è stata variamente discussa: cfr. più avanti, a p. 1233.

<sup>262</sup> Si può verificare il testo del prescritto, dove è scritto a chiare lettere Τεβτύνεως, grazie all'immagine disponibile nel sito online della collezione di Berkeley; nel suo repertorio Bureth indicava come destinatario «ἐπίstates des philacites». Sulle petizioni all'*epistates* di villaggio cfr. *infra*, p. 1233.

<sup>263</sup> Sul rapporto tra *hegoumenos* e *presbyteroi*, cfr. le mie osservazioni in Mascellari (2019b), pp. 173-174.

**ai *demosioi komes***<sup>264</sup>

**SB IV 7469**, 193<sup>p</sup>, Theadelphia (da un metropolita)

δημοσίοις κόμ(ης) Θεαδελφε[ίας]

**SB XII 11008**, 196<sup>p</sup>, Arsinoite (da un metropolita)

[δη]μοσίοις κόμης Θεαδελ[φίας]

**al *komogrammateus***

**BGU IV 1193**, 8<sup>a</sup>, Koma? (Herakleopolites)

Δημητρίῳ κω[μ]ογραμ[ματ]εῖ κ. [ <sup>265</sup>

**ai *presbyteroi dei prosodikoi georgoi***

**SB XX 14632**, 39-40<sup>p</sup>, Arsinoite(?)

Ἐριεῦτι ἡγουμένῳ<sup>266</sup> καὶ τοῖς λοιποῖς πρεσβυτέρ[οι]ς

προσοδικῶν [γεω]ργῶν

**Altri destinatari****soprintendente alle entrate(?)**

**BGU IV 1197**, 7-4<sup>a</sup> (5/4<sup>a</sup>?), Busiris (Eracleopolite)

Ἀσκληπιάδῃ τῷ θεῶι καὶ κυρίῳ<sup>267</sup>

<sup>264</sup> Probabilmente in questa generica formulazione nei prescritti di petizioni è compreso anche l'*archepodos*; cfr. Henne in nota all'edizione di SB IV 7469, p. 23, e cfr. Mascellari (2019b), p. 172.

<sup>265</sup> Cfr. P.Mich. X 580, documento con tutt'altra finalità – è una notifica di scomparsa, mentre BGU IV 1193 riguarda danni conseguenti a un'inondazione) indirizzato a due *topogrammateis* e *komogrammateis* di Ossirincò (Θέωνι καὶ Εὐτυχίδῃ τοπογραμματοῦσι | καὶ κομογραμματοῦσι Ὁξυρύγχων πόλεω(ς)).

<sup>266</sup> *Ed.pr.* Ἐριεῦτι . . . . [ ] . ωι. Una foto del papiro è disponibile online (sito *BerlPap*). La lettura dell'*eta* iniziale di parola è molto probabile, sebbene le tracce possano essere compatibili anche con *pi*. Ma un nome iniziante in *pi* e con la terminazione al dativo sarebbe difficilmente conciliabile col nome precedente senza una coordinazione, mentre lo ἡγούμενος προσοδικῶν γεωργῶν (quindi come capo della corporazione e perciò posto in prima posizione in questo indirizzo) è per esempio attestato in epoca quasi contemporanea in SB XX 15089, 3-4 e 24 (50<sup>p</sup>, Kerkesoucha, Arsinoite), una ricevuta di pagamento.

<sup>267</sup> Lo stesso personaggio è menzionato in BGU IV 1200 come τὴν πρόσδοδον ἀνηγγέμενος. Il prescritto è da confrontare con BGU IV 1201 (Busiris, 2<sup>p</sup>), che non è una petizione (cfr. p. 51), ma che ha un indirizzo del tutto simile: Σφητερῆξῳ τῷ θεῶι καὶ κυρίῳ. Sull'epiteto θεός cfr. Pfeiffer (2010), p. 296.

### soprintendente di una tenuta imperiale

**BGU II 650 = W.Chr. 365**, 46-47<sup>p</sup>, Arsinoite

τῶι προε[στ]ῶτ[ι τ]ῆς ἐν τῷ Ἀ[ρ]σινοίτη Τ[ιβ]ερίου  
Κλαυδίου Καίσαρος Σεβαστοῦ Γερμανικοῦ Αὐτοκρά(τορος)  
Πετρωνιανῆς οὐσίας

### agente di amministratore(?) di una tenuta imperiale

**P.Athen. 32**, 39<sup>p</sup>, Karanis: cfr. BL VI 171 e Tyche 17 (2002), p. 245

Πρόβωι Τυράγνου  
Γαίου Καίσαρος Σεβαστοῦ  
Γερμανικοῦ [ ? ]

### Athenodoros, epistates e dioiketes

**BGU XVI 2602**, ca. 14/13<sup>a</sup>: prescritto epistolare, col mittente in prima posizione (diversamente dalle *enteuxeis*)

οἱ ἀπὸ Τεχθὼ γεωργοὶ  
Ἀθηνοδώρῳ τῷ ἐπιστάτῃ  
καὶ διο(ι)κητῇ πλείστα χείρειν<sup>268</sup>

**BGU XVI 2601 = ried.** (rr. 1-20) Armoni (2018), p. 127, 12/11<sup>a</sup>, Eracleopolite

Ἀ[θηνοδώρῳ ο]ἰκονόμῳ Ἀσκλη{ι}πιαδοῦ

### Indirizzi di lettura o integrazione incerta

**SB XIV 11303**, 2<sup>a</sup> metà I<sup>p</sup>, prov. inc.;

Σαραπίωνι Θέωνος (*vacat*) [ <sup>269</sup>

**P.IFAO I 15**, 160/161<sup>p</sup>, Ossirinco

Διογένει . ι . ( ) . . ( )

**P.Tebt. II 332**, 176<sup>p</sup>, Tebtynis

Ε[ . . . ]Υ[ . . ]ΑΙ[ ± 9 ] <sup>270</sup>

<sup>268</sup> Anche BGU XVI 2600 ha un prescritto di questo formato, ma non con l'indicazione di cariche bensì solo con generici appellativi onorifici del destinatario – rr. 3 [σ]εμνοτάτοι θεῶι καὶ κυρίωι ἀντιλήμπτρι; analogamente l'indirizzo sul *verso* è τῶι θεῶι καὶ κυρίωι ἀντιλήμπτ(ορι), sulla parola per “dio” che finisce per essere impiegata come semplice epiteto onorifico, cfr. Pfeiffer (2010), p. 296 e nota 508 –. In BGU XVI (1995: Archivio di Athenodoros) sono raccolte alcune lettere e comunicazioni che nonostante riguardino illeciti, indebite vessazioni e altro, e conseguentemente richieste d'aiuto ad Athenodoros, che rivestiva diverse qualifiche e funzioni, non seguono il formulario preciso delle petizioni e hanno un aspetto più informale; cfr. *infra* a p. 1007.

<sup>269</sup> Dopo il nome c'è un ampio spazio bianco (cfr. anche tavola nell'edizione): la carica del destinatario potrebbe anche essere stata originariamente omessa.

**BGU XV 2461**, intorno a 171-173<sup>p</sup>(?), Karanis

Φλαυίωι Π[<sup>271</sup>

**P.Prag. inv. Gr. I 87 = Luiselli (2014)**, 250/251<sup>p</sup>, Theadelphia

[ ± 15 ]ωνι π( )π(<sup>272</sup> ἐπὶ τῆς εἰρήνης

**P.Tebt. II 608 descr.**, 251/252<sup>p</sup>, Tebtynis

Ἰουλίωι Ῥουφ[ ± ?]<sup>273</sup>

**P.Flor. I 88**, 253<sup>p</sup>, Arsinoite

r. 10 Σεπτίμωι [<sup>274</sup>

**P.Oxy. XLVI 3296**, 291<sup>p</sup>, Ossirinco

Αὐρηλίω Ἀντιφάτῃ τῶ διασημοτ[άτω ± ? ]

**P.graec.mon. inv. 146 = Kruse (2010)**, II-III<sup>p</sup>, Arsinoite (*meris Heraklidou*)

[ 9-11 ] Ἀλφίω . . [ . . ] . .

**SB XXII 15773**, III<sup>p</sup>, Arsinoite(?)

Γαίωι Οὐαλερίωι E[<sup>275</sup>

<sup>270</sup> Gli editori Grenfell e Hunt ipotizzano che la petizione potesse essere indirizzata al centurione o al decurione, perché nella prima riga del papiro (ammettendo che fosse effettivamente la prima: il margine superiore è molto danneggiato) non c'è abbastanza posto per il titolo dello stratego e per la sua competenza territoriale (στρατηγῶ Ἀρσινοίτου Θεμίστου καὶ Πολέμωνος μερίδων), anche con l'abbreviazione delle parole: lo specchio di scrittura di questo documento era in effetti assai stretto, con righe di meno che 20 lettere. Mitteis (1910), p. 64 n. 3 ipotizzava quindi, dubitativamente, la lettura Ἐ[κατο]γ[τ]ῶρ[χη]: ma ciò implicherebbe che il primo rigo visibile fosse in realtà il secondo del testo originale, e l'osservazione della foto ora disponibile online permette di verificare che prima del possibile *ny* è visibile solo uno spazio piuttosto ampio (suggerendo si tratti di una separazione tra parole) e che i tratti letti nell'*ed.pr.* come αἰ sono in effetti compatibili con *alpha-iota*, ma non con *alpha-rho* (il secondo tratto è un'asta diritta verticale che non scende sotto il rigo di base). Potrebbero essere i resti dei *tria nomina* di un ufficiale militare.

<sup>271</sup> L'editore C.A. Nelson integrava Φλαυίωι Π[ιστάμωνι(?) στρατηγῶ] Ἀρσι(νοίτου) Ἡρακ(λείδου) μερίδος]. Egli stesso precisa che all'inizio si può leggere anche Φλαυίωι Τ[. L'identificazione con lo stratego Potamon in carica tra il 171<sup>p</sup> e il 176<sup>p</sup> – cfr. Bastianini - Whitehorne (1987), p. 31 e Whitehorne (2006), p. 22 – è non solo incerta ma improbabile, dato che Potamon non viene chiamato Flavius in nessun altro dei sedici documenti nei quali è sicuramente attestato; il nome Flavius compare in P.Mich. IX 531, 1 (= SB XIV 11341, 1) citato da Nelson, ma in realtà non c'è certezza sui nomi della persona né sulla sua carica: cfr. le osservazioni di P.J. Parsons in CdÉ 49 (1974), p. 136 e s. (osservazioni accolte da Bastianini e Whitehorne che escludono il documento dalle liste di strateghi del 1987 e del 2006). I nomi citati nel resto del papiro, assai lacunoso, di Zoidous, figlia di Mistheis, e Gaius Iulius Apollinarius, entrambi attestati in P.Mich. IV 223 e P.Mich. IV 224 (171-173<sup>p</sup>), portano comunque a ipotizzare che la nostra petizione sia databile intorno a quegli anni, al di là dei dubbi sull'identità di queste persone.

<sup>272</sup> π'π' nel papiro; rimane incertezza se la sigla si debba sciogliere con π(ρμ)π(ιλαρίω) o π(ρα)π(οσίτω); cfr. l'esteso commento dell'*ed.pr.*

<sup>273</sup> Nell'*ed.pr.* si ipotizza che il destinatario sia un *archiereus*.

<sup>274</sup> Varie ipotesi sono state formulate sul possibile destinatario di questa petizione (prefetto, epistratego, *dioiketes*), elencate in BL VIII 125-126; l'ipotesi che finora possiede più fondamento è quella di Hagedorn (1985), p. 205, che si tratti del *dioiketes* Septimius Apollonios, già noto da altri documenti degli stessi anni.

<sup>275</sup> L'identificazione che l'*ed.pr.* proponeva col prefetto Gaius Valerius Eudaimon del II<sup>p</sup> è im-

## Informazioni sul mittente della petizione

L'altra parte del prescritto, quella dove si precisa il nome del mittente (*παρά* + genitivo), si presenta in sequenze molto varie per lunghezza e per tipo di informazioni che vengono o non vengono specificate in base alle molteplici oggettive differenze tra le persone che consegnavano le petizioni: scontata può essere la tendenza a qualificare i denunciati in base alla professione o a titoli e cariche, ma questi elementi a volte sono del tutto assenti; allo stesso modo è generalmente precisata la località di provenienza del mittente, ma con numerose e notevoli oscillazioni anche in documenti coevi, negli stessi luoghi e per gli stessi argomenti. Viene di solito messo ben in evidenza il possesso della cittadinanza di una *polis* greca, come quella di Antinoupolis<sup>276</sup> (quella che tra le località con lo statuto di *polis* greca ha conservato il maggior numero di papiri): per lo più ciò è direttamente legato alla rivendicazione di privilegi e di diritti all'esenzione da carichi fiscali e liturgie in altri distretti dove i petenti risiedevano o avevano possedimenti, contro imposizioni indebite di funzionari<sup>277</sup> (molti Antinoiti avevano proprietà o risiedevano in Arsinoite: per esempio Gemellus alias Horion). Dopo la *constitutio Antoniniana* non ci sono petenti che dichiarano la cittadinanza romana<sup>278</sup>, ma anche nei secoli precedenti questo non è un particolare che viene messo spesso in evidenza, non rappresenta la questione determinante di alcuna petizione, e quando veniamo a conoscenza di una possibile differente origine delle persone coinvolte è per lo più per via indiretta. Solo in SB XXIV 16252, petizione all'epistratego, viene messa in risalto una contrapposizione etnica tra il petente, il veterano Gaius Iulius Niger che vanta la sua cittadinanza romana, e l'accusato, un funzionario definito come "egiziano" che probabilmente ha compiuto delle registrazioni indebite riguardanti una proprietà di Iulius Niger: la *subscriptio* dell'epistratego Vedius Faustus come risposta a questa protesta segue poi le procedure che si applicano di consueto a qualsiasi altro caso<sup>279</sup>.

La specificazione del luogo di residenza del postulante è soggetta a notevoli oscillazioni; qualche esempio:

P.Oxy. II 281, 20-50<sup>p</sup>, all'*archidikastes*, nel prescritto dichiara solo nome e

---

probabile: cfr. Gonis (2001), p. 221 n. 6.

<sup>276</sup> Cfr. Kelly (2011), p. 147 n. 128.

<sup>277</sup> Sulle richieste per illeciti di funzionari e contro l'assegnazione di liturgie cfr. *infra*, rispettivamente p. 713 e ss. p. 755 e ss.

<sup>278</sup> Per un elenco di petizioni in cui è esplicito o implicito il possesso della cittadinanza romana dei petenti cfr. Kelly (2011), p. 147 nn. 127 e 128. Kelly prende in considerazione solo le petizioni che riguardano chiari contenziosi.

<sup>279</sup> Per una discussione di questo aspetto in SB XXIV 16252 cfr. Mascellari (2016a), p. 516.

patronimico del mittente, così come P.Bingen 58, 22<sup>p</sup>, allo stratego.

P.Lond. III 895 (p. 129) (ca. 28-30<sup>p</sup>, Euhemeria) del mittente dichiara solo il nome e il patronimico, senza la residenza, diversamente da altri documenti della medesima località e inviati allo stesso *epistates phylakiton*; d'altronde la provenienza di Euhemeria è specificata chiaramente per le persone chiamate in causa all'inizio del racconto, e sul *verso* del foglio venne scritto Εὐήμερεία(ς).

SB XVIII 13087 e SB XIV 11274, provenienti dallo stesso *tomos* e tutt'e due all'*epistates phylakiton*: il primo indica solo il nome e patronimico del mittente, l'altro precisa la località di provenienza e la relativa *meris*.

SB XX 14098 (1-10<sup>p</sup>) e P.Col. VIII 209 = SB IV 7376 (3<sup>p</sup>) sono entrambe presentate da *demosioi georgoi* di Theadelphia: nel prescritto della prima non è indicata la residenza, mentre P.Col. VIII 209 precisa la località e la *meris*.

In BGU XIII 2239 (17<sup>p</sup>, Soknopaiou Nesos) si specifica che il mittente è πρεσβύτερος ἱερέυς "dello stesso villaggio" dello *hegoumenos* destinatario della petizione (ἀπὸ τῆς αὐτῆς κόμης), anche se a Soknopaiou Nesos tutte queste persone saranno state ben note l'una all'altra.

Nell'indirizzo di BGU XI 2066 (73/74<sup>p</sup>) viene precisata la *meris* dello stratego, e di seguito si specifica che il denunciante è di Soknopaiou Nesos "della stessa *meris*"; anche qui l'informazione ci parrebbe superflua, ma il suo inserimento poteva essere influenzato dall'abitudine presa almeno da quello scriba di chiarire spesso la circoscrizione non tanto per questo villaggio, ma soprattutto per i villaggi con nomi più comuni, per i quali potevano sussistere dubbi di collocazione.

Nonostante la posizione sociale relativamente modesta, era messo spesso in evidenza da parte dei denunciati di trovarsi nella condizione di *demosioi georgoi*, nel prescritto come negli appelli finali<sup>280</sup>. P.Merton I 11 (Philadelphia), costituisce un caso isolato tra quelli da me esaminati: il petente nel qualificarsi oltre alla residenza indica la misura (100 arure) della *basilike ge* da lui coltivata. Una simile specificazione poteva essere presente anche in P.Mich. VI 421 (Karanis), il cui inizio è lacunoso ma dove le prime lettere leggibili sono interpretabili come un'indicazione di estensione in *arurae*.

In P.Sijp. 16 (155<sup>p</sup>, Narmuthis; al *beneficiarius*; violenza e furto), il petente viene identificato solo col nome Nilos, senza patronimico ma con l'aggiunta della professione χρυσόχοος; la spiegazione data dall'editore C. Gallazzi è che la professione di orefice doveva essere abbastanza rara da consentire da sola l'identificazione di chi la esercitava (e Gallazzi fa notare che in alcuni elenchi di contribuenti la stessa qualifica compare al posto del patronimico).

Non numerosi sono i casi come BGU I 46 (193<sup>p</sup>, Arsinoe; allo stratego; fur-

---

<sup>280</sup> Cfr. *infra* p. 960.

to) e P.Oxy. LXXXII 5319 (203-207<sup>p</sup>, Senao, Oasis Parva, all'epistratego; richiesta di esenzione da tasse) nei quali vengono dati più numerosi dettagli 'anagrafici' utili all'identificazione: BGU I 46 nel prescritto specifica che il petente è della metropoli, è *ktenotrophos* nel villaggio di Nilupolis, e precisa non solo il nome del padre, ma anche del nonno; P.Oxy. LXXXII 5319, il cui mittente è un anziano *pastophoros*, specifica non solo patronimico e nome del nonno, ma anche della madre. Altri esempi di precisazione del nome del nonno sono per esempio PSI XIII 1356 (I<sup>p</sup>, Ossirinco; al centurione, argomento incerto); P.Oslo III 124 (I<sup>p</sup> ex., Karanis; a due nomarchi, per esenzione da tassa sui tessitori); BGU IV 1036 = M.Chr. 118 (107<sup>p</sup>, Soknopaiou Nesos; allo stratego, per disputa su eredità e furto); P.Mich. IX 525 (119-124<sup>p</sup>, Karanis; al prefetto, per contenzioso ereditario e sottrazione di beni). Questa abbondanza di informazioni, carente in molte altre petizioni, è da ritenersi legata all'impegno profuso dalla persona incaricata di redigere il testo, più che a una necessità regolamentata di identificazione completa come è più consueto negli atti contrattuali.

Nessun particolare rilievo si può pronunciare su tendenze generali legate alla prevalenza o meno di una componente etnica per le persone coinvolte<sup>281</sup> – denunciati e accusati – nelle denunce su reati predatori e le vessazioni e illeciti di funzionari; ciò vale anche per una delle tipologie più omogenee del nostro repertorio, quella delle petizioni per danni ai campi derivanti da passaggio e pascolo di animali, che oppone sempre coltivatori (anche *demosioi georgoi*) da una parte e pastori e allevatori dall'altra: anche in queste categorie professionali così ben definite si nota il più vario avvicinarsi di nomi greci e egiziani, come nelle altre denunce. Il quadro è ulteriormente complicato da numerosi casi in cui osserviamo persone dal nome greco figlie di persone dal nome egiziano e viceversa, e bisogna tenere conto che la classificazione etnica in base ai nomi egiziani, greci o grecizzati «dalla metà del II secolo a.C. non dà più risultati inequivocabili»<sup>282</sup>.

Numerose sono le petizioni nelle quali donne risultano come postulanti e presentatrici del documento; nella maggior parte dei casi, in qualsiasi epoca, con la specificazione che agiscono con un tutore. Quando non c'è un tutore,

---

<sup>281</sup> Si pone il problema Kelly (2011), pp. 143-150, constatando sostanzialmente l'impossibilità di osservare tendenze generali nella componente etnica dei petenti.

<sup>282</sup> Rupprecht (1999), p. 49; cfr. inoltre *ibidem*, sulla composizione della popolazione e sul problema della 'mescolanza etnica', p. 155 e ss. e la relativa ampia bibliografia citata; cfr. Oates (1965), pp. 60-61, in particolare sul noto caso di Gaius Julius Niger e suo nipote chiamato *Horion* (saranno esaminate più avanti molte petizioni di entrambi i personaggi, appartenenti a una famiglia abbastanza in vista). Cfr. anche Hobson (1989), che limita il discorso a considerazioni statistiche generali riguardanti il passaggio degli stessi nomi da una generazione a un'altra delle famiglie, senza affrontare eventuali differenze riscontrabili in base all'appartenenza etnica.

c'è un motivo legale (come lo *ius trium liberorum*) o un'altra giustificazione. Nella sinossi delle petizioni (p. 71 e ss.) specifico quando una petizione è presentata da una donna, e nelle pagine che seguiranno discuterò brevemente eventuali aspetti notevoli di queste petizioni o di altri casi che coinvolgono donne e la loro condizione sociale, senza però pretesa di addentrarmi nelle relative ampie problematiche di ordine giuridico. Nell'approfondimento che Bureth nella sua dissertazione dedicò alle petizioni che coinvolgono personaggi femminili emergeva una tendenza a sopravvalutare l'autonomia giuridica delle donne, che, per esempio, nell'analisi di P.Mich. V 228 portava lo studioso a fraintendere il significato delle note d'ufficio poste in cima al papiro e ad attribuire un ruolo di primo piano alla donna aggredita nonostante che sia il marito a presentare la denuncia<sup>283</sup>. Mettendo da parte le semplificazioni, la situazione dei diritti femminili di fronte alla società e alle leggi nell'Egitto greco-romano è una tematica complessa che non si presta a essere liquidata con pochi esempi, dovendo tenere conto della pluralità delle tradizioni giuridiche in vigore nello stesso territorio e della diversa e più o meno svantaggiosa posizione sociale e patrimoniale che ogni donna poteva aver ereditato, perso o acquisito<sup>284</sup>. Proprio in base a questa variabilità di situazioni ci possiamo di volta in volta trovare davanti a petizioni che rivendicando il diritto di una donna presentano come mittente del documento la donna stessa<sup>285</sup> (cfr. per esempio P.Oxy. L 3555, P.Mich. V 232<sup>286</sup>, P.Oxy. XLII 3033<sup>287</sup>, P.Oxy. XLVI 3271, P.Oxy. II 286, P.Bon. 21, SB XIV 11392) o un suo familiare (ad esempio lo zio in P.Mich. V 227, il marito in P.Ryl. II 124 e P.Mich. V 228)

<sup>283</sup> Per l'analisi delle note di P.Mich. V 228 cfr. *infra*, sezione sulle note dei funzionari, p. 1092.

<sup>284</sup> Cfr. Taubenschlag (1955), pp. 170-178. Accennando al tema della condizione femminile Hobson (1993), p. 210 notava che le donne avevano particolari difficoltà nel far valere i loro diritti sulle eredità nei confronti di altri eredi maschi, ma a sostegno di questa considerazione citava solo un papiro del 297<sup>p</sup>, P.Oxy. XXXIV 2713. Se bastasse una sola testimonianza a convalidare una proposizione e volessimo con questo metodo sostenere la tesi opposta potremmo anche citare, fra i papiri qui esaminati, P.Lond. II 177 (p. 167) (cfr. *infra*, p. 867) del 40<sup>p</sup> circa, da Bakchias, in cui si narra che a scapito di altri cinque fratelli una donna sposata si è appropriata dell'eredità lasciata dai genitori, nonostante che, in base alle disposizioni del padre e alla legge non le dovrebbe spettare nulla al di fuori della dote già avuta in occasione del matrimonio – su questo punto cfr. Taubenschlag (1955), p. 186 e ss., e più in generale sulle eredità pp. 181-222 –; e di conseguenza per far valere i propri diritti i fratelli devono ricorrere all'autorità del prefetto. Pur partendo da una condizione giuridica relativamente svantaggiata, le donne nell'Egitto romano (che spesso portavano avanti in prima persona transazioni economiche), non esitavano a fare ricorso al sistema legale per rivendicare diritti: per un esame di vari documenti che ci informano su donne come parti in causa di ricorsi giudiziari cfr. Anagnostou-Cañas (1984); per l'epoca bizantina cfr. Bagnall (2004).

<sup>285</sup> Sulle donne che nei documenti compaiono senza tutore in generale cfr. Sheridan (1996), pp. 117-131.

<sup>286</sup> Per P.Mich. V 232 cfr. *infra*, p. 906.

<sup>287</sup> Per P.Oxy. XLII 3033, protesta contro riduzione in schiavitù, cfr. *infra*, pp. 509 e 794.

o un altro suo tutore<sup>288</sup>; ma da solo il fatto che una donna compaia come presentatrice di una petizione non implica necessariamente ch'ella godesse di una particolare indipendenza, essendo prima di tutto legato alle circostanze che portano alla singola denuncia: P.Mich. V 232 mette in luce proprio i limiti che una donna ha nel ruolo di tutrice dei figli; in P.Bon. 21 e SB XIV 11392 le postulanti sono vittime di maltrattamenti da parte dei rispettivi mariti; P.Oxy. XLII 3033 rappresenta l'estremo tentativo di una vedova di non essere ridotta in schiavitù insieme al figlio; in P.Oxy. XLVI 3271, del quale ignoriamo l'argomento del problema, Isidora risulta come mittente della petizione, ma con la specificazione, posta subito dopo il nome del prefetto destinatario, che ella agisce "tramite"<sup>289</sup> i suoi due figli che hanno probabilmente acquisito la cittadinanza romana<sup>290</sup>. Queste variabili vanificano la significatività di considerazioni statistiche che non tengano conto delle differenze d'argomento dei documenti.

---

<sup>288</sup> Cfr. Taubenschlag (1955), pp. 176-177: l'autonomia delle donne viene limitata nell'era romana, e, a prescindere dalla condizione di ciascuna, la cooperazione di un tutore era indispensabile in alcuni procedimenti; cfr. anche Anagnostou-Cañas (1984), part. pp. 341-343.

<sup>289</sup> δι(ὰ) δύο υἱ(ῶν) Κλαυδίων Ποτάμωνος καὶ Ἀπολλ( ).

<sup>290</sup> Secondo l'interpretazione dell'editore J.R. Rea. Cfr. anche New Docs. 3 (1983), pp. 16-17.